3 Mobile Video Company

LA STAMPA

MARTEDÌ 1 GIUGNO 2004. ANNO 138. N. 150. € 0,90 IN ITALIA (PREZZI TANDEM ED ESTERO IN ULTIMA) • SPED. ABB. POST. D. L. 353/03 (CONV. IN L. 27/02/04 N. 46) ART. 1 COMMA 1, DCB - TO

www.lastampa.it

3 Mobile Video Company

MONTEZEMOLO: CONTINUERO' L'OPERA DI UMBERTO AGNELLI. L'APPOGGIO DI BERLUSCONI: LA SUA MISSIONE STA A CUORE A TUTTI

Fiat, oggi il nuovo amministratore delegato

Il candidato è Sergio Marchionne, consigliere del gruppo dal 2003

L'AD HA 52 ANNI

Sergio Marchionne

UN MANAGER ESPERTO CHE VIENE DAL CANADA

Ottima conoscenza dell'area finanziaria
Riequilibratore di conti ha già guidato con successo il rilancio della svizzera Sgs

Marco Zatterin A PAGINA 5

TORINO. Il consiglio d'amministrazione della Fiat è in programma oggi pomeriggio alle 14. La convocazione fa seguito a quella di domenica che ha visto la nomina del nuovo presidente Luca Montezemolo, del vice John Elkann e l'ingresso di Andrea Agnelli e Tiberto Brandolini d'Adda. All'ordine del giorno c'è una questione altrettanto importante per il governo dell'azienda: il consiglio deve infatti scegliere il nuovo amministratore delegato del gruppo dopo le dimissioni annunciate domenica da Giuseppe Morchio.

Il suo posto sarà preso da Sergio Marchionne, 52 anni, nazionalità italo-canadese, dal 2002 alla guida della svizzera Sgs, un'azienda della galassia Ifil leader nella certificazione della qualità delle aziende e dal 2003 consigliere di amministrazione del Gruppo.

Per quanto riguarda il team che guiderà l'azienda, il presidente fa «il massimo affidamento su una forte squadra Fiat che oggi esiste e che con capacità e dedizione lavora per la realizzazione del piano di risanamento. Il riferimento è in particolare a John Elkann che «sta crescendo rapidamente e così altri giovani su cui si basa il futuro del Gruppo».

Ieri a Brescia primo faccia a faccia tra il neo-presidente della Fiat e Silvio Berlusconi. Il premier ha assicurato l'appoggio del governo a Montezemolo: «La sua è una missione che sta a cuore a tutti».

Baroni, Manacorda E ALTRI SERVIZI ALLE PAG. 4 E 5

I SERVIZI

«DOBBIAMO ANDARE AVANTI CON IL PIANO DI RISANAMENTO»

Il neopresidente: la famiglia ha dimostrato di continuare a credere nell'azienda

Roberto Ippolito A PAGINA 4

IL CORO DI APPROVAZIONI CHE ARRIVA DALLA POLITICA

Da Casini a Fassino tanti consensi alla nomina del leader degli industriali

SERVIZIO A PAGINA 4

Oggi con La Stampa

Alice nel Paese delle Meraviglie

€ 4,90
+ il prezzo del quotidiano

ALLARME DEL GOVERNATORE: SENZA CORRETTIVI IL DEFICIT AL 3,5%. MARONI: SUI CONTI DECIDIAMO NOI. D'ALEMA: SCHIAFFO AL GOVERNO

Fazio: l'Italia perde competitività

Tremonti: ce la faremo, non serve una manovra-bis

ROMA. «Serve una manovra bis. Se non si riducono le spese, non c'è spazio per togliare le tasse e l'Italia continua a perdere competitività». E' l'allarme lanciato dal Governatore Antonio Fazio all'assemblea annuale di Banca d'Italia. Parole dure rivolte soprattutto al governo ed è proprio dall'esecutivo che arrivano le reazioni più forti. Secondo Tremonti non serve una manovra bis: «L'Italia ce la farà come sempre». Il ministro del Welfare Maroni: sui conti decidiamo noi. L'opposizione trova nelle parole di Fazio uno spunto per contestare la linea della maggioranza. «E' uno schiaffo alla politica del governo» dice D'Alema.

Lepri, Giovannini e Rampino ALLE PAG. 2 E 3

SENZA POLEMICHE

Franco Bruni

ANTONIO Fazio ha dato alle «Considerazioni finali» di ieri uno stile composto. Ha trattato senza polemiche le questioni calde del sistema bancario e della protezione del risparmio solo dopo aver commentato in modo approfondito la situazione economica internazionale e più specificamente quella italiana.

Sull'economia mondiale l'osservazione principale è che le politiche monetarie sono ovunque da tempo molto espansive. A chi guarda ancora i tassi di interesse come possibile supporto della domanda, il Governatore fa presente l'impressionante abbondanza di liquidità che circola sui mercati. E' prevedibile che i tassi torneranno a salire fra non molto. Ciò avrà un impatto sull'economia che «dipenderà dalla percezione da parte dei mercati del significato del loro aumento». In altri termini gli operatori non devono temere una «stretta», ma capire che è sano e fisiologico che i tassi risalgano un poco.

Circa l'economia italiana le considerazioni sottolineano che va peggio di quella europea, la quale va peggio di quella extraeuropea. Al centro c'è un problema di competitività, con la quota delle nostre esportazioni sul mercato mondiale che si contrae e, a monte, un andamento debolissimo della produzione industriale e degli investimenti in impianti e attrezzature. E' scontata l'inutilità di stimoli macroeconomici anche perché «compito prioritario della politica economica è il contenimento del disavanzo pubblico». I rimedi devono essere strutturali. Fazio si sofferma fra l'altro sull'opportunità di rilanciare il ruolo dei distretti, migliorandone il finanziamento e la governance. Ma insiste soprattutto sul fatto che la collaborazione di tutti deve basarsi su «un quadro di riferimento definito e condiviso» da indicarsi nel prossimo documento di programmazione economica e finanziaria. Speriamo che questa attesa non venga delusa dalle risse politiche inconcludenti cui stiamo assistendo.

La rissosità preelettorale ha impedito che l'Assemblea di Banca d'Italia si svolgesse con una legge di riforma del risparmio già condivisa e in via di approvazione bipartisan. In merito Fazio ha osservato che le caratteristiche di fondo del progetto di riforma che prima degli ultimi bisticci stava per giungere in porto hanno l'approvazione della Bce; e ha ricordato l'opinione positiva del Fmi sulla vigilanza bancaria italiana. Ha fatto presente che il nostro sistema bancario esce più solido e concorrenziale da una fase di ristrutturazione e riallocazione proprietaria di portata storica. Ha raccomandato di accrescere le risorse a disposizione dei controlli di trasparenza e di correttezza che spettano alla Consob e ha insistito sull'importanza dell'etica e della professionalità nel rapporto fra banche e mercato mobiliare. Nessuna legge può sostituire la valenza del meccanismo reputazionale fra istituti di credito e clientela, la quale dev'essere correttamente informata e «consapevole che più alti rendimenti comportano necessariamente maggiori rischi».

Le considerazioni di Fazio sono uno stimolo a guardare le cose senza drammatizzare e senza lasciare che la polemica prevalga sulla capacità di prendere decisioni.

franco.bruni@uni-bocconi.it

ANALISI

UN DIALOGO SOCIALE TRA IMPRESE E BANCHE

Per Bankitalia occorre che tutto il sistema collabori perché il Paese possa tornare sulla strada dello sviluppo

Luigi La Spina A PAGINA 3

SICUREZZA — PER LA VISITA PIU' AGENTI E DIVIETO DI SORVOLO

Roma blindata per Bush

Divieto di sorvolare Roma e almeno quattromila uomini impegnati nei controlli anti-terrorismo. Ieri il Viminale ha varato misure di sicurezza straordinarie per la visita di George W. Bush a Roma il 4 giugno e concesso alle manifestazioni per la pace di attraversare piazza Venezia (Fotogramma).

Grignetti, Paci e Ruotolo ALLE PAG. 10 E 11

TERRORISMO

IL DOLORE DEI FAMILIARI DEL CUOCO SGOZZATO

Nell'attesa della salma è scontro politico
In Arabia continua la caccia agli assassini

Ferrero, Milone, Novazio e Quirico ALLE PAG. 6 E 7

INTERVISTA

ARAFAT: SONO PRONTO AD ANDARE DA SHARON

«La pace non si fa tra amici, ma tra persone che si sono combattute»

Eldar e Yehezkeli A PAGINA 8

è in edicola

BUONGIORNO — di Massimo Gramellini

Illustri sconosciuti

ANCORA non molto tempo fa, la nomina a «Ufficiale della Repubblica» di Patrizia Camilla (detta Milly) Carlucci, presentatrice, accanto a Luciana Stegagno Picchio, filologa, sarebbe sembrata poco meno che blasfema. Adesso invece bisognerebbe quasi ringraziare Ciampi per il suo coraggio. Ce n'è voluto, e parecchio, per inserire missionarie, accademici della Crusca e intellettuali come Pietro Citati nella stessa lista di benemeriti del 2 giugno che comprende Mike Bongiorno e Roberto Vecchioni. E non lo diciamo a difesa del vecchio pregiudizio snobistico che sconsiglia di accostare i bardi della cultura popolare agli esponenti di quella alta. Ma, al contrario, perché ormai la stragrande maggioranza degli italiani pensa che solo questi ultimi siano degni di emulazione.

Il «gruppo misto» premiato dal Capo dello Stato manda un segnale diverso ai tanti giovani in cerca di una via di fuga dallo sterminato esercito del Contuntubo. Ricorda loro che oltre ai Potenti (vip da ossequiare fantozzianamente) e ai Famosi (vip deportabili sulle isole) esiste una terza categoria cui vale la pena di appartenere: gli Illustri. Persone che hanno realizzato con fatica un obiettivo di vita non banale e che sono e si sentono «qualcuno» pur senza avere mai avuto una copertina di «Chi» né una richiesta di intervista da Marzullo. Insomma, oltre che veline e conduttori di M*v, si può ancora sognare di diventare filologhe, missionari, scienziati. E si può farlo senza sentirsi, per questo, degli alieni.

LA FESTA DELLA REPUBBLICA

IL 2 GIUGNO UN DOVERE DA ITALIANO

Maurizio Viroli

IN questa vigilia del 2 giugno pare proprio che l'attenzione dell'opinione pubblica sia volta soprattutto al 4 giugno, la visita di Bush a Roma: più alle manifestazioni di piazza contro la guerra in Iraq che alle manifestazioni per la nascita della Repubblica. Non mancano neppure voci che propongono di abolire la parata militare perché violerebbe il ripudio della guerra sancito dalla Costituzione e sono annunciate manifestazioni alternative.

Manifestare (pacificamente) il 4 giugno contro la politica di Bush, anziché partecipare alle celebrazioni della Festa della Repubblica, come molti faranno, è una scelta del tutto legittima e rispettabile. Ma è altrettanto legittimo osservare che è moralmente e politicamente sbagliato che dei cittadini italiani pongano l'opposizione alla guerra al di sopra della lealtà e dell'affetto nei confronti della Repubblica.

E' moralmente sbagliato perché disertare le celebrazioni del 2 giugno significa, senza alcuna retorica, essere meschini e ingrati: meschini perché esprime l'incapacità di cogliere il valore di un grande evento storico quale è stato la nascita della prima repubblica democratica italiana; ingrati perché esprime il rifiuto di testimoniare gratitudine nei confronti degli uomini e delle donne che hanno reso possibile quell' evento. Fra i primi a sfilare sono sempre i partigiani con i medaglieri delle loro associazioni. Saranno davvero felici di vedere che i giovani sono altrove perché chiamati a manifestare per altri fini.

E' politicamente insostenibile perché un 2 giugno senza cittadini e un 4 giugno di grandi masse darebbe all'opinione pubblica internazionale l'immagine di un popolo che stima poco la propria storia e la propria Repubblica, e dunque non merita di essere preso troppo sul serio. Come possano coloro che si adoperano per il 4 giugno e non si curano del 2 giugno proclamarsi anche fieri sostenitori dell'indipendenza e dell'autonomia dell'Italia resta un mistero. Varrebbe inoltre la pena riflettere sul fatto che manifestare contro la guerra ha un valore civile e morale, ma non influirà minimamente sulle scelte politiche degli Usa. Manifestare il 2 giugno aiuterebbe invece, e molto, la nostra Repubblica a difendersi dai tanti nemici che vorrebbero metterla in soffitta.

L'idea poi di sospendere la parata militare in ossequio alla Costituzione può nascere soltanto dal fraintendimento completo del significato della Costituzione e della parata. La Costituzione dichiara che l'Italia ripudia la guerra come mezzo di risoluzione delle controversie internazionali, non che disprezza le sue Forze Armate a tal segno da non volere che esse sfilino in parata nel giorno della Festa della Repubblica.

Il significato principale della parata del 2 giugno è che le Forze Armate, salutando in modo solenne il Presidente, rendono omaggio alla Repubblica ed esprimono la propria lealtà alla Costituzione. Chi ripudia la guerra dovrebbe, per coerenza, essere in prima fila alla parata del 2 giugno, non disertarla o peggio ancora manifestare contro la parata.

viroli@princeton.edu

(800-929291)
prestito dipendenti
a tempo indeterminato
Statali, Pubblici, Forze Armate, SPA, SRL, altre tipologie
e PENSIONATI INPDAP.
da 3.000 euro a 30.000 euro
rimborsabili da 3 a 10 anni
SENZA SPESE D'ISTRUTTORIA
FORUS

3 Mobile Video Company 3 Mobile Video Company 3 Mobile Video Company 3 Mobile Video Company

I CONTI DELL'AZIENDA ITALIA

BERSANI
«Le parole non sono state colte da un esecutivo che ormai canta e racconta un'Italia che non c'è»

Pierluigi Bersani

VISCO
«Adesso contro la politica economica del centrodestra si muovono tutti: sindacati, imprese e pure le banche»

Vincenzo Visco

GASPARRI
«E' stata riconosciuta la nostra strategia per lo sviluppo del Mezzogiorno Una svolta che è tutta nostra»

Maurizio Gasparri

ALEMANNO
«E' una relazione che guarda avanti e punta a un progetto condiviso con le idee che An sostiene da molto tempo»

Gianni Alemanno

LE REAZIONI AL GOVERNATORE. IL MINISTRO LASCIA INTENDERE CHE NON SERVE UNA MANOVRA BIS

Tremonti: «L'Italia ce la farà, come sempre»

D'Alema: schiaffo al governo. Maroni: sui conti le decisioni spettano a noi

Antonella Rampino
ROMA

Forse l'allarme sulla trasparenza dei conti pubblici e sul calo di competitività del Paese, il richiamo alla concertazione e al rinnovato rapporto tra banca e industria non sono stati graditi. Di certo, per ascoltare una replica di alto livello dal governo al severo monito lanciato dal governatore della Banca d'Italia ieri bisognava aspettare le otto e mezza di sera, e sintonizzarsi su «Batti e Ribatti» di Pierluigi Battista. Tribuna dalla quale Giulio Tremonti ha potuto rassicurare il paese: «Tutti gli anni si fanno previsioni di questo tipo, ma poi l'Italia ce l'ha sempre fatta, ce la faremo anche questa volta». Ovvero, non serve una manovra-bis. Il ministro affronta anche i temi della concertazione, «va bene se significa lavorare tutti insieme», del calo delle tasse, «che si farà sicuramente dopo le elezioni» e del declino industriale, «che vien da lontano, da quei fatidici anni Novanta che sono stai un'illusione».

A caldo, rispondendo da Udine ma in tempo reale all'analisi di Fazio, era stato il ministro per l'Attuazione del programma Claudio Scajola a dire che «non ci sarà alcuno sforamento nel rapporto deficit-Pil», sia pure ammettendo che quell'obiettivo sarà centrato solo «contemperando l'esigenza di rimanere entro il limite del 3 per cento» nella prossima finanziaria, e senza chiarire se ci sarà una manovra aggiuntiva in estate.

Il centrosinistra applaude «Il messaggio di Bankitalia è in straordinaria sintonia con i ragionamenti della nuova Confindustria per analisi, indicazioni e considerazioni di merito»

E questo mentre dal centrosinistra il plauso era pieno. «Parole da prendere molto sul serio» quelle di Fazio secondo Enrico Letta. Parole che sono «un nuovo schiaffo al governo», per dirla con D'Alema. Parole non colte «da un governo che ormai canta da solo, fuori dal coro e racconta un'Italia che non c'è, ponendosi in evidentemente isolamento» dice Pierluigi Bersani sottolineando come i messaggi lanciati da Fazio siano in straordinaria sintonia, per analisi ed indicazioni di merito in materia di concertazione, innovazione e ricerca, competitività di sistema, rapporti tra banche ed imprese, infrastrutture e mezzogiorno, con quelli espressi solo poche ore prima da Luca Cordero di Montezemolo.

Adesso, chiosa Vincenzo Visco, «contro la politica economica del governo si muovono oltre ai sindacati anche le imprese e le banche». A fine giornata, mentre il superministro dell'Economia tranquillizza via telecamere gli italiani, a guardare le prese di posizione del Palazzo è come se il centrosinistra cavalcasse la nuova onda, mentre il centrodestra, sotto schiaffo, reagisse per quel che è possibile. Afferrando, tra le parole del governatore che pure nel 2001 al governo Berlusconi avevan dato l'apertura di credito di un «nuovo, possibile miracolo economico», quel che si prestava a una lettura appena più favorevole. Come ha fatto Maurizio Gasparri: «Fazio ha riconosciuto che il Sud ha grandi potenzialità». E non, naturalmente, il responsabile del Welfare Roberto Maroni, per il quale semplicemente «il governatore di Banca d'Italia non fa parte del governo, dunque lasci al governo la decisione su una manovra-bis».

E tuttavia nel centrodestra c'è anche chi la pensa, e non è una novità, diversamente. Come il ministro dell'Agricoltura Alemanno, che da giorni avverte che il governo dovrebbe cambiar rotta in politica economica, e che ieri sottolineava della relazione la parte analitica, «proiettata in direzione di un progetto condiviso». Anche l'altra ala scalpitante della coalizione di centrodestra, l'Udc di Follini e Buttiglione, plaudeva alle parole del governatore. Condivise, come quelle di Montezemolo, anche in quanto «stimolo alla responsabilità e all'azione di governo».

Tra i pochissimi politici presenti ieri mattina a Palazzo Koch, com'è tradizione dell'istituto che tiene anche alla rappresentazione visiva della propria autonomia, c'era l'europarlamentare della Quercia ed ex ministro Giorgio Ruffolo: «Non c'è dubbio che si sia trattato di un attacco molto netto a Giulio Tremonti». Guardi qua, dice sfogliando la relazione conclusiva: «A pagina 33 si boccia il disegno di riduzione delle tasse, possibili solo riducendo le spese correnti e a patto di razionalizzare la pubblica amministrazione e aumentare l'efficienza dei servizi pubblici. A pagina 34 si parla di riforme di lungo periodo, che è tutto quel che il governo non fa».

Due minuti, ed esce anche Nerio Nesi: «In un quarto di secolo, è la prima volta che sento pronunciare da un governatore di Banca d'Italia parole tanto dure contro un governo: è la dimostrazione che i conti pubblici del Paese stavolta sono davvero a rischio».

Chiosa Piero Fassino, in campagna elettorale a Palermo: «Sono tre anni che Tremonti, Maroni e Berlusconi tentato di imporre una politica economica a colpi di decreti e decisioni unilaterali. Il fatto che il presidente di Confindustria, e oggi anche il governatore di Banca d'Italia, dicano che bisogna cambiare strada, è la conferma che il modo in cui Berlusconi e il centrodestra hanno guidato il Paese portano solo al blocco dello sviluppo».

I membri del direttorio della Banca d'Italia

Il ministro del Tesoro Giulio Tremonti

Sindacati e imprenditori sposano le tesi di Fazio

ROMA

Sembra di essere tornati a venerdì scorso, al giorno dell'assemblea di Confindustria: praticamente tutti i commenti delle personalità del mondo dell'impresa e del sindacato alle «Considerazioni Finali» di Antonio Fazio sono positivi e lusinghieri. Qua e là emerge un distinguo, una sottolineatura: ma l'eco largamente favorevole alle parole del Governatore non fa altro che replicare quella che ha seguito la prima relazione di Luca di Montezemolo in qualità di presidente di Confindustria. Del resto, anche Fazio ha rilanciato con forza lo strumento della concertazione e della ricerca di una convergenza tra le parti sociali per la realizzazione di alcune riforme.

In campo sindacale, il più entusiasta è il leader della Cisl Savino Pezzotta, secondo cui «la concertazione insieme alla politica dei redditi sono elementi essenziali al rilancio del paese». Per il sindacalista, la relazione di Fazio «dice cose chiare sul rilancio dell'economia con la convergenza tra le parti sociali», e «ha messo fine a pessimismi e ottimismi, chiamandoci tutti a confrontarci con la realtà». Qualche cautela in più arriva da Uil e Cgil. Per il leader Uil Luigi Angeletti, «è chiaro che nessuno può sperare in questo paese di fare qualcosa da solo. È una relazione onesta e schietta, fa una fotografia non di parte del paese, soprattutto quando dice che bisogna fare investimenti». Tuttavia, per Angeletti, non è condivisibile l'invito di Fazio alla moderazione salariale, perché le retribuzioni «sono basse e vanno aumentate». Stesso discorso dal segretario generale della Cgil Guglielmo Epifani: «è un quadro onesto della situazione del paese: un paese che non cresce, un declino industriale visibile, conti pubblici non a posto». Tuttavia, a giudizio di Epifani «manca una analisi sulla distribuzione dei redditi, cosa che avrebbe confermato che ci sono redditi dei dipendenti e dei pensionati ai quali non si può rispondere con una politica di moderazione salariale». Al contrario, l'Ugl (il sindacato vicino ad An) con il segretario Stefano Cetica parla di «clima di restaurazione del potere del credito e di autoassoluzione per le responsabilità della Vigilanza rispetto agli esiti sui risparmiatori dei crack Cirio e Parmalat».

Il più entusiasta è il leader Cisl Pezzotta: «La concertazione è essenziale per il rilancio» Angeletti: «Discorso corretto e imparziale» Epifani: «Manca l'analisi sulla distribuzione dei redditi»

Guglielmo Epifani, segretario Cgil

«Mi pare una relazione che richiami i temi del presidente di Confindustria - dice Marco Tronchetti Provera, numero uno di Telecom e Pirelli - sulla necessità di far sistema. E di una collaborazione banche-impresa per il rilancio del paese ed il recupero della fiducia». «Una buona relazione», commenta il nuovo presidente e amministratore delegato delle Ferrovie, Elio Catania, che ha apprezzato soprattutto i richiami su «produttività, innovazione e tecnologie per la produttività». Condivisibile anche il richiamo ai «fondamentali della questione economica e finanziaria, all'intero sistema finanziario del paese». Per l'amministratore delegato di Enel Paolo Scaroni, «mi è piaciuto l'accenno a questa squadra imprese-banche per ridare rilancio all'economia del nostro paese. Un po' sull'onda di quanto ha detto Montezemolo qualche giorno fa in Confindustria». A giudizio del presidente e ad di Alitalia Giancarlo Cimoli, «è stata una relazione molto puntuale e precisa, e io mi ritrovo esattamente in quello che è stato detto». «La relazione del Governatore mi è piaciuta - spiega l'industriale Roberto Colaninno - perché ho visto spunti di ottimismo. Importanti soprattutto le incentivazioni a fare di più per cogliere tutte le opportunità». Il presidente di Cir Carlo De Benedetti, invece, richiama il capitolo più preoccupato dell'analisi di Fazio sullo stato di salute dell'economia italiana, che definisce una foto puntigliosa e documentata della situazione del paese. «Mi spiace dirlo - afferma De Benedetti - ma è un'immagine certamente triste per la situazione italiana e del suo declino, sia in ordine alle nostre quote di commercio mondiale, sia in ordine alle quote di esportazione e del peggioramento dei nostri conti pubblici che mostrano un avanzo primari in declino». Il presidente di Confcommercio Sergio Billè, infine, parla di una «relazione nitida», con un'analisi che «dà un contributo positivo, soprattutto in una fase come quella che stiamo vivendo in cui c'è un appannamento dei valori fondanti del nostro paese e incertezze sulle prospettive economiche e di sviluppo della nostra economia». [r. gi.]

ALTROVE di Guido Ceronetti

Gli animi forti e gentili tollerano anche la polvere; tanto più se sono un po' distratti.

CARLO EMILIO GADDA:
Racconto italiano di ignoto del Novecento - 1924
(Einaudi 1983)

Tronchetti Provera ritrova il messaggio di Montezemolo «Fare sistema e nuovo rapporto con le banche» De Benedetti sottolinea «la foto triste, ma puntigliosa e documentata, della situazione economica»

Torna il feeling con Cossiga

Dopo le polemiche del 2002 a sorpresa entra in sala a braccetto del Governatore

ROMA

Nella sala detta della Madonnella, Antonio Fazio è entrato sottobraccio all'ex presidente della Repubblica Francesco Cossiga. Tra i potenti dell'economia lì allineati, alcuni non credevano ai propri occhi. Altri, meglio informati, hanno sorriso nel constatare che quello che si andava sussurrando da una decina di giorni era vero. I due sono tornati amici dopo alcuni anni in cui l'ex inquilino del Quirinale aveva detto tutto il male possibile del governatore della Banca d'Italia.

Pace fatta? «Non c'è mai stata guerra» ha detto più tardi Cossiga ai giornalisti. Però cinque mesi fa, l'8 gennaio, a palazzo Madama il senatore a vita Francesco Cossiga aveva presentato una interpellanza in cui invitava il presidente del consiglio ad «adottare provvedimenti nei confronti del governatore della Banca d'Italia», ovvero «l'ormai mentalmente esaltato Antonio Fazio» accusato di «porre sé medesimo al di sopra non solo del governo della Repubblica ma anche del Parlamento».

Pace fatta? «Tra noi c'è amicizia» ha dichiarato a sua volta, sorridente, Fazio. C'era stata una amicizia, infatti, e solida; sia pure condita da qualche battuta di spirito, come quando Cossiga, nel caldeggiare la candidatura di Fazio a presidente della Repubblica, aveva aggiunto (a Venezia, nel marzo '99) che «l'avrebbe visto bene anche come Papa». Poi qualcosa si era guastato. Nell'ottobre 2001 lo stesso ex capo dello Stato dichiarò che tra i vari motivi per cui non aveva accettato la presidenza di Mediobanca, offertagli dopo la morte di Enrico Cuccia, c'era anche «l'avviso negativo della Banca d'Italia» seppur datogli «con molta cortesia ed affetto».

Francesco Cossiga

Nel corso del 2002 la polemica era divenuta aspra, e si era collegata agli assetti del sistema bancario. Cossiga era giunto ad accusare Fazio di «rispondere solo a Cesare Geronzi», il presidente del gruppo bancario Capitalia, invece che alle leggi dello Stato. Fazio e Geronzi sono amici personali fin da giovani, ma ciò che veniva messo in questione era l'opportunità di rapporti tanto stretti tra chi deve vigilare sulle banche, come il governatore della Banca d'Italia, e il capo di un istituto che ne deve essere vigilato. Ma anche con Geronzi Cossiga ha fatto pace ieri: all'uscita dell'assemblea della Banca d'Italia, si è fatto fotografare a braccetto con lui.

[s. l.]

I CONTI DELL'AZIENDA ITALIA

Redditi sotto i minimi per il 14% degli italiani Crescono le difficoltà per impiegati ed operai

■ La nuova povertà, in Italia, ha il volto dell'operaio e dell'impiegato, delle persone che vivono in famiglie definite «monoreddito tradizionali», vale a dire con un solo occupato in impieghi tradizionali, che hanno preso il posto, in coda alla classifica dei redditi, di molti lavoratori autonomi, od occupati in impieghi atipici. Dopo le tante indagini sociologiche, a confermare l'impoverimento delle classi medie è stat ieri Bankitalia che, nella parte della relazione annuale dedicata alla distribuzione del reddito, ricordando che nel 2002 la percentuale di persone con basso reddito restava inchiodata al 14,1%, avverte del mutamento della distribuzione di ricchezza a favore dei lavoratori autonomi (+2,4%), rispetto a operai (+0,6%), impiegati (+0,9%) e pensionati (+0,3%). L'aumento più alto (+8,9%) ha riguardato le famiglie dei dirigenti pubblici.

Palazzo Koch, sede della Banca d'Italia

Nel 2003 tassi in calo e super-euro hanno fatto scendere l'utile netto della banca centrale a 52 milioni di euro

■ Scende a 52 milioni di euro dai 64 del 2002, l'utile netto registrato dalla Banca d'Italia per l'esercizio 2003. Le risultanze d'esercizio - si legge nella nota integrativa al bilancio - «hanno risentito sia del deprezzamento del dollaro Usa e dello yen» sia «della flessione dei tassi di interesse nell'area dell'euro e in quella del dollaro. Sul risultato d'esercizio, che ha beneficiato di maggiori interessi sui titoli di Stato ricevuti dal concambio di fine 2002, hanno inciso svalutazioni da cambio per circa 4,63 miliardi, parzialmente coperte dall'utilizzo dei fondi di rischio. Le svalutazioni da cambio - si legge nella relazione - hanno concorso alla formazione di una perdita fiscale ai fini dell'Irpeg di circa 2,95 miliardi. Il totale della situazione patrimoniale si è attestato a 145,52 miliardi, in lieve calo rispetto all'esercizio precedente (147,338 miliardi).

LE CONSIDERAZIONI FINALI DEL NUMERO UNO DI BANCA D'ITALIA

«Con questi conti non si possono ridurre le tasse»

Per Fazio il debito verso il 3,5% del Pil riduce ogni spazio di manovra

Stefano Lepri
ROMA

Ridurre le tasse non si può con i conti pubblici nelle condizioni in cui sono oggi, dice Antonio Fazio. Per inserirsi nella ripresa economica internazionale «rispetto alla quale l'Europa e ancor più l'Italia sono rimaste ai margini» bisogna invece «ripartire dagli investimenti» con l'aiuto di «un rinnovato rapporto di collaborazione tra le parti sociali». Insomma «occorre una prospettiva di politica economica chiara, sicura, basata su dati concreti e interventi ben definiti, largamente condivisi» che al momento, secondo il governatore della Banca d'Italia, manca.

Ci sono numeri che pesano molto, quest'anno, nelle dodicesime «considerazioni finali» pronunciate da Fazio davanti all'assemblea annuale della Banca d'Italia. Sono numeri che descrivono il cattivo stato delle finanze pubbliche: quest'anno «in assenza di correzioni l'indebitamento netto ecederà il 3 per cento», anzi «potrebbe portarsi fino al 3,5% del prodotto» (del prodotto interno lordo dell'Italia, si intende); l'anno prossimo questo indicatore, che misura il deficit modello Maastricht, «per il venir meno dei provvedimenti a carattere temporaneo si situerebbe intorno al 4%».

Sono cifre, queste della Banca d'Italia, analoghe a quelle uscite due mesi fa dalla Commissione europea, che a suo tempo voci della maggioranza giudicarono eccessive, forzate da Romano Prodi per animosità contro Silvio Berlusconi. Ora, alla luce delle ultime tendenze, secondo alcuni esperti di finanza pubblica sarebbero perfino troppo ottimistiche. Ma non è questione di dettagli: il governatore intende soprattutto sconsigliare il governo a forzare le regole europee in nome del rilancio dell'economia. Non funzionerebbe, dice.

Il ragionamento di Fazio è: sgravi fiscali concessi grazie a un aumento del deficit non convinceranno gli italiani a spendere, perché susciteranno il timore di doverli ripagare con più tasse domani. Le sue precise parole sono: «l'andamento dei conti pubblici e il volume del debito ostacolano la possibilità di politiche di bilancio volte a sostenere la domanda interna attraverso un ampliamento del disavanzo. L'effetto positivo connesso con il maggior reddito disponibile del settore privato verrebbe superato da quello negativo derivante dall'ulteriore aumento del debito».

Se si vogliono ridurre le tasse, occorre invece «una riduzione delle spese correnti in rapporto al prodotto», traguardo che si è finora rivelato difficilissimo da raggiungere per qualsiasi governo. Nel 2003 sono aumentate le due voci più delicate della spesa corrente, sanità e previdenza. In futuro, quando i tassi di interesse oggi molto bassi in tutto il mondo ritorneranno «a livelli normali», come già si annuncia a partire dagli Usa, sarà pesante l'aggravio per uno Stato tanto indebitato come il nostro. Dunque «compito prioritario della politica economica, nell'attuale difficile contesto, è il contenimento del volume di risorse assorbite dal settore pubblico».

Per rilanciare la crescita economica, che quest'anno in Italia appare «nell'ordine dell'1%» e l'anno prossimo «può» risalire al 2% «in un contesto internazionale favorevole», occorre agire secondo priorità. Nell'analisi della Banca d'Italia il problema numero uno non è che le famiglie non spendono, è che le imprese perdono competitività e non investono. Per creare condizioni favorevoli alla crescita, Fazio aveva sperato molto nelle nuove norme sulle opere pubbliche varate nei primi mesi di vita dell'attuale governo. A distanza di tre anni conclude che «l'apporto della spesa per infrastrutture è stato inferiore alle aspettative».

Compare un rischio per i posti di lavoro: «la tendenza flettente della produzione industriale può mettere a rischio la stabilità di un numero crescente di imprese marginali». Anche Francia e Germania non vanno bene, ma in questi due Paesi negli ultimi 4 anni l'industria ha aumentato la produzione di oltre il 6%, da noi dello 0,9%. Per non peggiorare le condizioni di competitività, in quel «rinnovato rapporto di collaborazione tra le parti sociali» che il capo della Banca d'Italia si augura sarà però «indispensabile» che i sindacati continuino nella moderazione salariale.

Nemmeno si deve indebolire il sistema bancario, che deve aiutare l'economia a sostenersi: anche con innovazioni giuridiche «le banche devono poter sovvenire le imprese in difficoltà, ristrutturarle e valorizzare, anche in diversi contesti proprietari, le componenti produttive valide». Non tutto il panorama è oscuro, perché dopo due anni di calo degli investimenti dalle imprese industriali più grandi vengono segni di una inversione di tendenza. Pur ammirato dal dinamismo degli Stati Uniti, Fazio conclude trovando ragioni di fiducia nell'Europa ora allargata da 10 nuovi Paesi dell'Unione, anche perché i suoi valori possono «dare un contributo positivo alla pace».

Guardando agli umori dell'Italia, nelle «considerazioni finali» di un anno fa il governatore aveva incitato ad agire «per evitare che l'incertezza si trasformi in pessimismo». Ieri il suo messaggio ha preso un tono accorato: «non può venir meno la capacità di guardare al futuro con ottimismo».

Il governatore della Banca d'Italia, Antonio Fazio, durante l'intervento di ieri

IL NUCLEO FONDAMENTALE DEL MESSAGGIO INVIATO DAL GOVERNATORE ALLA CLASSE DIRIGENTE

Dietro la fredda analisi delle cifre le indicazioni per rilanciare il Paese

Dialogo sociale, patto tra banche e imprese, strategie definite e condivise

retroscena
Luigi La Spina
ROMA

SE l'Italia vuole agganciarsi al treno della ripresa internazionale deve intervenire, prima di tutto, sul debito pubblico. Senza una netta correzione di rotta e con il rischio di un risalita dei tassi a livelli normali, il disavanzo potrebbe toccare livelli preoccupanti. A questo monito, il governatore della Banca d'Italia, nella sua relazione annuale sullo stato della nostra economia, ha aggiunto un altro appello al governo: le parti sociali, le imprese, le banche, insomma, tutto il sistema Italia ha bisogno di una politica economica chiara, coerente, impostata su una serie di iniziative concrete e condivise largamente, con un obiettivo di medio-lungo periodo. Occorre un dialogo sociale fondato su una nuova, forte collaborazione tra il sistema imprenditoriale e quello finanziario-creditizio perchè il Paese ritorni sulla via dello sviluppo.

Ecco il nucleo fondamentale del messaggio inviato ieri da Fazio alla nostra classe dirigente. Di tutte le relazioni pronunciate dal governatore, questa, la dodicesima dalla sua nomina avvenuta all'inizio del 1993, era forse la più attesa. Negli ultimi mesi, lo scontro con il ministro Tremonti sulle responsabilità per i dissesti della Cirio e della Parmalat è diventato sempre più aspro. L'ipotesi che la riforma del sistema sul risparmio comprendesse anche l'imposizione di una scadenza per il suo mandato alla Banca d'Italia, ora illimitato nel tempo, aveva perfino indotto qualcuno a pensare a sue dimissioni. Più in generale, si aspettava questa solenne occasione per misurare il "termometro" del rapporto con il governo Berlusconi, passato da un'ampia apertura di credito iniziale a una progressiva manifesta delusione e netta distanza. Interessava, infine, conoscere il giudizio di Fazio su due questioni centrali per l'attuale congiuntura: la valutazione sulla forza e la durata della ripresa americana, attuale oggetto di dubbi e di dibattito tra gli economisti del mondo e il parere sulla fondatezza degli allarmi sul famoso "declino" dell'Italia in campo internazionale.

Il governatore, in effetti, ha risposto a tutti gli interrogativi che avevano concentrato, quest'anno, anche una certa, insolita tensione nelle austere stanze della Banca d'Italia. Ma solo chi non lo conosce bene poteva aspettarsi una sua replica polemica alle accuse o, al contrario, una sua "ritirata" difensiva e intimidita. Ai suoi critici, Fazio ha risposto citando i giudizi ampiamente lusinghieri delle massime autorità economiche internazionali sul lavoro della Vigilanza dell'Istituto di via Nazionale, il Fondo Monetario e la Banca centrale europea. Ha espresso il suo "rispetto" per il dibattito parlamentare sulla riforma del sistema finanziario, "certo" che possa "consolidare la fiducia dei risparmiatori". Ma ha citato anche gli autorevoli pareri della stessa Banca centrale che difendono l'assoluta indipendenza di via Nazionale come garanzia per la salvaguardia di un corretto rapporto col potere politico. Un ruolo che tuteli le banche da indebite intromissioni nelle loro scelte.

Una tattica simile il governatore ha applicato per il confronto con il governo sulla politica economica a suo giudizio più utile per affrontare la crisi della competitività delle nostre aziende sui mercati internazionali, degli investimenti e, in generale, la persistente, preoccupante stagnazione. Senza mai citare polemicamente nè il Tesoro nè l'attività governativa ha però insistito, senza il minimo arretramento e con un certo puntiglio nell'indicare l'evidenza delle cifre, su una ricetta sostanzialmente alternativa rispetto, non alle dichiarazioni o agli intendimenti, ma ai risultati dell'azione del secondo ministero Berlusconi.

Sono due i criteri di metodo che il governatore della Banca d'Italia suggerisce: un sistema di interventi che guardi più agli effetti sul lungo periodo che non ai risultati immediati, più alla concretezza e meno all'immaginazione creativa, più alla chiarezza e all'attendibilità, per dare fiducia ai mercati, e meno all'estemporaneità e ai colpi improvvisi di genialità finanziaria. Il secondo "discorso sul metodo" proposto da Fazio si fonda sulla necessità di "provvedimenti largamente condivisi", fondati cioè sul dialogo sociale. Due indirizzi che si scostano, evidentemente, sia dal carattere delle iniziative del ministro del Tesoro sia dalle tentazioni governative ad imboccare lo scontro con i sindacati.

E' apparsa a tutti evidente una larga convergenza, sia nell'analisi sia nella terapia, tra il discorso del governatore e quello tenuto, la settimana scorsa, dal neopresidente della Confindustria e della Fiat, Luca Cordero di Montezemolo. Tutti e due, infatti, individuano in un nuovo patto di stretta collaborazione tra le banche e l'industria l'indispensabile condizione per riprendere la strada dello sviluppo fondata su due leve: un forte investimento sulla ricerca e un recupero di competitività sui mercati internazionali. A questo proposito, simile è parso anche l'atteggiamento psicologico: Fazio, come Montezemolo, ha unito la severità nel giudizio sulla nostra situazione economica, senza indulgenze autoconsolatorie, con l'ottimismo sul futuro, non per dovere d'ufficio, ma fondato sulle reali e dimostrate possibilità di una ripresa del sistema Italia che può contare su fattori di eccellenza e di qualità per non rassegnarsi al tanto evocato rischio della decadenza.

Un nostro arretramento nel confronto internazionale non è, dunque, ineluttabile. Purchè "il sistema paese" possa contare su "un quadro di riferimento definito e condiviso". La parole passa alla politica. In questo momento, è "la variabile" più determinante per il futuro dell'Italia e tutti sono avvertiti: se continuerà l'attuale scontro polemico, con il solo obiettivo di rimpallarsi la responsabilità del cosiddetto nostro "declino", l'ipotesi non sarà più una eventualità, ma una drammatica certezza.

IL CAMBIO ALLA GUIDA DEL LINGOTTO

Il Financial Times: le strategie del gruppo non potranno cambiare drasticamente

■ Luca Cordero di Montezemolo, scelto dalla famiglia Agnelli come nuovo presidente della Fiat, non dovrebbe modificare drasticamente la strategia complessiva del gruppo, data la necessità di ridurre il debito e diminuire ulteriormente i costi di Fiat Auto». È quanto scriveva ieri il Financial Times, citando una fonte vicina al neo presidente di Confindustria. Uno dei compiti più delicati, secondo il quotidiano economico londinese, «sarà il proseguimento delle discussioni, talvolta tese, con General Motors in merito al destino di Fiat Auto». Gm, ricorda il Ft nella sua nota, ha acquistato il 20% della divisione nel 2000 e Fiat ha l'opzione di vendere la restante partecipazione a Gm fino a metà del 2009.

La palazzina del Lingotto, sede della Fiat

Anche a Mirafiori piace la nuova presidenza e «la scelta di continuità della famiglia»

■ «Credo che la famiglia abbia dato un segnale forte dimostrando che alla Fiat ci tiene». Fra le tute blu di Mirafiori è praticamente unanime il giudizio positivo sulla scelta di Montezemolo alla presidenza e di John Elkann come numero due del Lingotto perchè «rappresenta la continuità della famiglia e sotto la guida di Montezemolo saprà diventare un grande successore degli Agnelli». «Montezemolo - dice Cristina, operaio di 32 anni - è la persona migliore che potessero scegliere». «Una persona vincente - le fa eco Simone, 51 anni - sicuramente le cose andranno meglio». Per Loredana, 45 anni, il curriculum del neo presidente è quasi una garanzia: «Ha vinto tanto con la Ferrari, speriamo che ce la faccia anche con Fiat». Per alcuni, però, le preoccupazioni restano. «Montezemolo è bravo - dice Mario 48 anni- ma la situazione è molto difficile».

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO APPROVA LE NUOVE SCELTE: AUGURI PER UN LAVORO FRUTTUOSO

«Torino torni ad essere l'orgoglio dell'industria»

Berlusconi assicura il suo appoggio: è una missione che sta a cuore a tutti

Francesco Manacorda
inviato a BRESCIA

«Mi auguro che la Fiat possa tornare ad essere l'orgoglio dell'industria italiana». Silvio Berlusconi, per la prima volta faccia a faccia con Luca Cordero di Montezemolo dopo il suo arrivo al vertice di Confindustria e - da appena un giorno - anche a quello della Fiat, non lesina gli incoraggiamenti e le lodi all'uomo che avrebbe voluto ministro nel suo governo e che adesso guida invece al tempo stesso gli industriali italiani e l'industria simbolo del paese.

«Sono convinto - dice il presidente del Consiglio davanti alla platea dell'Associazione industriali di Brescia dove è ospite d'onore - che come presidente non potessimo scegliere di meglio». Adesso il percorso che aspetta Montezemolo «non sarà facile, lo so, ma è una missione che sta a cuore a tutti. Io sono di quella generazione per la quale se una cosa va bene per la Fiat, va bene anche per il paese, visto che la Fiat in tutti questi anni ha fatto da traino all'economia italiana». Insomma, conclude rivolto al neopresidente, «avrai da sudare sette camicie, ma ti auguro che il lavoro sia lieve e soprattutto fruttuoso». Sul futuro del gruppo il Berlusconi presidente-imprenditore si trasforma in presidente-consulente d'azienda e dà consigli che si traducono in sostanza in un'iniezione di stile Ferrari a Torino: «La Fiat magari potrebbe sposarsi un po' più con la Ferrari e vestirsi di quello straordinario smalto fatto dal cavallino, dal marchio e dal rosso Ferrari».

Ma dal presidente del consiglio arrivano aperture e messaggi precisi a Montezemolo anche per quel che riguarda il confronto tra le parti sociali, mentre per la Cgil e la sinistra c'è un attacco frontale, con toni da campagna elettorale: il sindacato è fatto «da persone pregiudizialmente chiuse e ostili, definito addirittura «la fabbrica dell'odio», mentre «oggi in Italia, a livello verbale, siamo quasi alla guerra civile».

La linea del dialogo con gli industriali Berlusconi la traccia già prima di incontrarli, parlando al battesimo della nuova autostrada Brescia-Bergamo-Milano: «E' necessaria la collaborazione tra l'Italia che lavora e quella che governa, solo così sarà possibile superare i ritardi e andare avanti con lo sviluppo». Una collaborazione che non ha ostacoli pregiudiziali, dice il presidente del Consiglio: «Hanno voluto identificare una continuità tra la precedente presidenza della Confindustria con il governo. Hanno voluto anche leggere una contrapposizione con il nuovo presidente. Io voglio ricordare che chi dirige questo governo è anche un imprenditore».

Un messaggio che nella sostanza si avvicina con quello che a Brescia porta il nuovo presidente di Confindustria. Montezemolo, infatti, vuole chiarire e precisare alcune interpretazioni che ha letto dopo l'assemblea degli imprenditori di giovedì scorso: «Confindustria - dice una prima volta ai colleghi - non fa politica, è fuori dallo scontro tra partiti». E, nel caso il messaggio non arrivasse a destinazione, lo ripete quando il premier arriva tra gli industriali e si siede in prima fila: «Vogliamo una Confindustria autonoma, autorevole e dialogante».

«Una Confindustria autonoma? E' logico», replica il premier. Ma questo - avverte - non deve significare una presa di distanza dall'esecutivo: «La Confindustria sia autonoma, ma non deve lasciare troppo autonomo il governo del paese, che va sostenuto con spirito d'impresa. Se c'è una buona riforma alzate la voce».

Dove invece le posizioni rimangono più distanti è sul tema della concertazione. Montezemolo spiega anche ieri che intende la concertazione come «un metodo e non certo un modo per ripetere esperienze valide ma superate». Ma per il premier la linea del dialogo scelta da Confindustria si scontrerà con il suo nemico di sempre: la sinistra, questa volta in veste sindacale: «Approvo la concertazione, ma c'è un certo sindacato che si chiama Cgil. Ogni volta che noi abbiamo tentato un'apertura, di là c'è sempre stata chiusura. Quando vedo certi comportamenti penso che la fabbrica dell'odio della sinistra non chiude mai... Auguri presidente, auguri di cuore».

Dalla politica un coro di sì al top manager della Fiat

ROMA

Dal mondo della politica è arrivato un coro di approvazione alla scelta della famiglia Agnelli di affidare a Luca Cordero di Montezemolo la presidenza del Gruppo Fiat. Il presidente della Camera Pier Ferdinando Casini , nella mattinata di ieri,ha inviato un saluto ed un augurio ricordando che «la Fiat è una grande impresa nazionale e ci auguriamo che possa ancora giocare un ruolo importante in futuro nell'economia nazionale».

I commenti positivi sono trasversali dal centrosinistra a l centrodestra: «Montezemolo - ha detto il segretario dei Ds Piero Fassino che conosce bene le cose della casa torinese per averne curato i rapporti per conto del Pci negli Anni Ottanta - è sicuramente un uomo che è ben integrato nella Fiat e nel mondo dell'auto. È importante - ha proseguito Fassino - che la famiglia Agnelli abbia voluto segnare in modo esplicito il proprio impegno con l'ingresso dei giovani ai posti di comando». Una linea di continuità è auspicata da Francesco Rutelli: «Ci auguriamo che porti una stabilità e una unità di visione che era stata certamente avviata e in questo senso credo che Montezemolo abbia i numeri per proseguire le misure di risanamento».

Passando alla Casa delle libertà, il segretario dell'Udc Marco Follini ricorda di «non essere un sostenitore del capitalismo familiare» ma fa notare che «la struttura della public company non si addice alla Fiat e Montezemolo è una novità positiva». Mentre Renato Brunetta sottoliena come i soci storici della Fiat «abbiano preso una decisione perché Montezemolo rappresenta l'industria italiana, rappresenta la Ferrari, rappresenta la Confindustria, quindi è un grande punto di riferimento a livello interno e soprattutto internazionale. Mi sembra - è il giudizio dell'economista vicino a Forza Italia - quindi la migliore scelta possibile».

Via libera anche dal governo. Antonio Marzano, ministro per le Attività Produttive: «E' una persona di grande levatura, abbiamo un rapporto di collaborazione efficace». Il collega all'Agricoltura Gianni Alemanno: «E' stata una scelta coraggiosa». Il sottosegretario al Lavoro Maurizio Sacconi: «La famiglia conferma la propria volontà di impegnarsi, peccato che sia seguita l'uscita di un amministratore delegato che operava molto bene. Tutto questo accade mentre l'azienda è in mezzo al guado».

Molto ha fatto discutere il doppio incarico da presidente della Confindustria e della Fiat. Per il ministro dell'Innovazione Lucio Stanca non è certo un problema «perché Montezemolo ha le spalle larghe e a chi ha le spalle larghe si danno i pesi più pesanti». Sulla stessa linea il ministro senza Portafoglio Claudio Scajola: «Credo che la scelta di Montezemolo debba significare la continuità dell'impegno della famiglia Agnelli, perchè è la persona più vicina; non posso che ritenere Montezemolo - ha concluso Scajola - la persona più giusta che sarà capace di rilanciare questa grande azienda italiana».

LA PRIMA GIORNATA DEL NEOPRESIDENTE TRA ROMA E BRESCIA

Montezemolo: avanti col piano di risanamento

«La famiglia ha dimostrato di voler continuare a credere nell'azienda. Confindustria? Il mio impegno rimarrà forte»

il reportage
Roberto Ippolito
inviato a BRESCIA

«Spero che i colleghi imprenditori capiscano l'eccezionalità e il significato della mia scelta» All'assemblea della Banca d'Italia assieme a John Elkann che «sta crescendo rapidamente e così altri giovani su cui si basa il futuro del gruppo»

Apprezzamenti per la relazione del Governatore e «lo stimolo nei confronti delle banche per fare ancora di più a favore delle imprese, soprattutto nell'assisterle quando vanno all'estero» Da Fazio «indicazioni importanti su dialogo e collaborazione»

PROPRIO sotto casa dell'Avvocato. In via XXIV Maggio, a due passi dal Quirinale, dove Giovanni Agnelli aveva la residenza romana, arriva Luca Cordero di Montezemolo. Nominato da poche ore presidente della Fiat, dopo l'elezione mercoledì alla guida della Confindustria, Montezemolo ha appuntamento con John Elkann, il ventottenne nipote diventato vicepresidente del gruppo, per andare all'assemblea della Banca d'Italia, riunita alle 10.30 nella vicina via Nazionale.

Comincia così la giornata particolare di Montezemolo. La prima con i due nuovi incarichi all'indomani delle decisioni della famiglia Agnelli dopo la scomparsa di Umberto, il presidente. Ci sono gli impegni già presi come leader degli industriali. Ci sono quelli da affrontare come numero uno Fiat.

Montezemolo ed Elkann camminano insieme. E cammineranno insieme. «La famiglia ha dimostrato di voler continuare a credere nell'azienda» dichiara alle agenzie il neopresidente Fiat affermando che John «sta crescendo rapidamente e così altri giovani su cui si basa il futuro dell'azienda». Pensa anche alla Confindustria: assicura che il suo impegno «rimarrà forte». Spera che i colleghi imprenditori «comprenderanno l'eccezionalità e il significato della mia scelta».

Per la Fiat Montezemolo fa «il massimo affidamento su una forte squadra» che «oggi esiste» e conta «sulla collaborazione del sistema Italia». Spiega di avere accettato il «gravoso» incarico «con spirito di servizio» e come «doveroso atto di amicizia» per Gianni, Umberto e la famiglia. E' dispiaciuto perchè l'amministratore delegato Giuseppe Morchio ha «deciso di lasciare l'azienda». Conferma che oggi il consiglio di amministrazione nominerà «senza indugio il nuovo responsabile operativo».

Montezemolo, con Elkann, arriva a Palazzo Koch in via Nazionale. Qui parla di «segnale forte» dato dalla famiglia. E del rilancio: «Continuerò a portare avanti il piano di risanamento». Confessa che dogicamente non si aspettava la nomina.

Il governatore Antonio Fazio comincia a leggere la annuali «considerazioni finali». Montezemolo sottolinea alcuni passaggi nel testo ricevuto. E' soddisfatto per il riferimento, a pagina 19, al «rapporto di collaborazione» banche-imprese. Collaborazione per la quale si sta battendo. Così, terminata la relazione di Fazio, spiega di apprezzare «lo stimolo del governatore nei confronti delle banche per fare ancora di più, soprattutto nell'assistere le imprese all'estero».

Più in generale commenta di aver ascoltato indicazioni «importanti» per concretizzare «dialogo e collaborazione». Perciò è «una relazione importante che il mondo delle imprese condivide». Ed «è fondamentale» che si pensi a «lavorare tutti insieme» per la crescita, con «un gioco di squadra».

Manca poco alle 13 quando Montezemolo entra nell'ascensore per lasciare la Banca d'Italia. Al piano terra ritrova Elkann. Per la Fiat si lavora alle scelte del nuovo vertice. Poco dopo trapelano le prime indiscrezioni sulla nomina di Sergio Marchionne ad amministratore delegato.

Ancora qualche impegno nella capitale. Poi, con l'inevitabile intreccio di telefonate, di corsa verso Ciampino. Ha ancora la relazione di Fazio fra le mani. Studia le prime mosse per la Fiat e quelle per la Confindustria. Sta per salire sull'aereo che lo porta a Brescia, dove è in programma l'assemblea annuale con il presidente del consiglio Silvio Berlusconi ospite.

Nella geografia della Confindustria, Brescia non è una città qualsiasi. «Qui è nato il progetto di una nuova Confindustria, qui è nata l'avventura» afferma Montezemolo. A gennaio a Brescia, con la regia del presidente dell'Unione industriali Aldo Bonomi, si svolse la prima riunione di esponenti delle diverse associazioni territoriali che spingevano Montezemolo a essere disponibile per la presidenza.

In volo lui studia alcuni documenti. Riflette sui commenti al discorso di insediamento di giovedì e mette a fuoco alcuni punti dell'intervento che sarà a braccio.

Arriva all'assemblea di Brescia. Introdotto da Bonomi, riceve un caloroso saluto dalla platea che si alza in piedi. Trova il sostegno degli imprenditori anche per la nuova sfida. E richiama le riflessioni di questi mesi, sull'economia italiana in affanno: «Se siamo retrocessi non possiamo prendercela con il sindacato o il governo».

Fa presente di non avere «esperienze confindustriali e tanto meno romane». Confessa di essere sorpreso perchè «da più parti si è cercato di dare una lettura politica» e perfino «partitica» alla relazione all'assemblea: «si scorgono tentativi di «dare etichette politiche sia nelle critiche sia nelle adesioni». Per Montezemolo «queste reazioni sono il sintomo di un malessere» dell'Italia: «qualunque novità che emerge dalla società viene tacciata di essere di destra o di sinistra», mentre serve «maggiore serenità».

Il presidente della Confindustria afferma quindi che la sua è stata la relazione del presidente dell'associazione degli industriali, associazione che non fa politica». Queste ultime parole ricevono un forte applauso dagli imprenditori di Brescia per i quali, dunque, è essenziale il principio della distinzione dei ruoli.

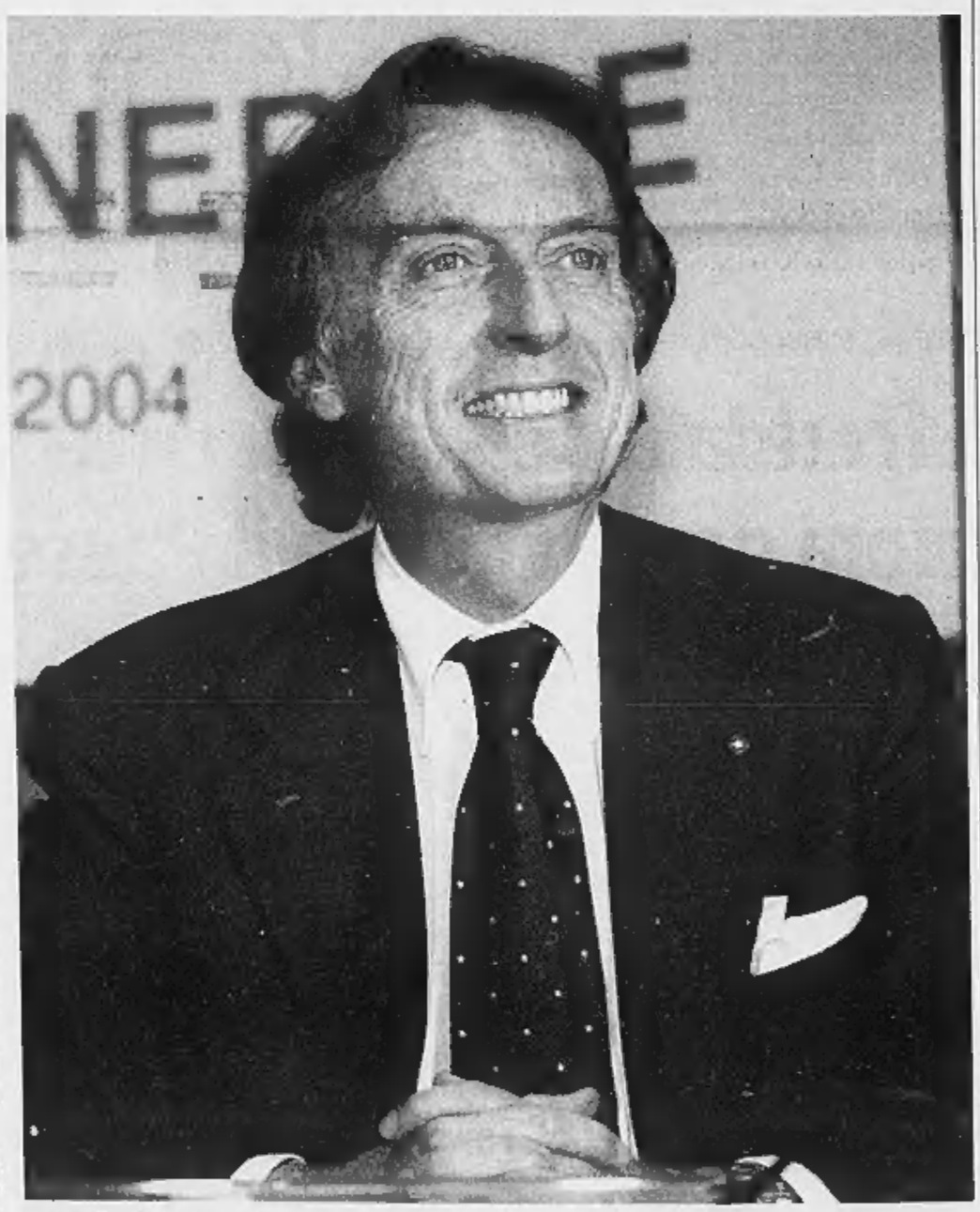
Montezemolo ricorda poi che la Confindustria «è fuori dallo scontro tra i partiti» ed è «un'associazione che mai come oggi vuole essere autonoma dalla politica e dai partiti». Perciò «non accetta di essere tirata da una parte o dall'altra».

Puntualizza anche che «la concertazione» di cui ha parlato nella relazione «è un metodo e non certo per ripetere esperienze valide ma superate». Immagina «una "concertazione strategica" che guarda al futuro, allo sviluppo, all'innovazione».

Sono le 17.52 quando in sala entra Berlusconi. Montezemolo sta parlando, ma è pronto a cedergli la parola. «Ti ascolto con grande attenzione» risponde però il premier. Montezemolo quindi prosegue ragionando sulle «prime priorità, l'internazionalizzazione», sulla «seconda, l'innovazione», sul peso della burocrazia. E ripete a Berlusconi di essere «perplesso» per i commenti in chiave politica. Parla anche dei «fatti positivi» come «le riforme della scuola e del mercato del lavoro e l'impegno per le infrastrutture». A fine intervento ventotto secondi di battimani.

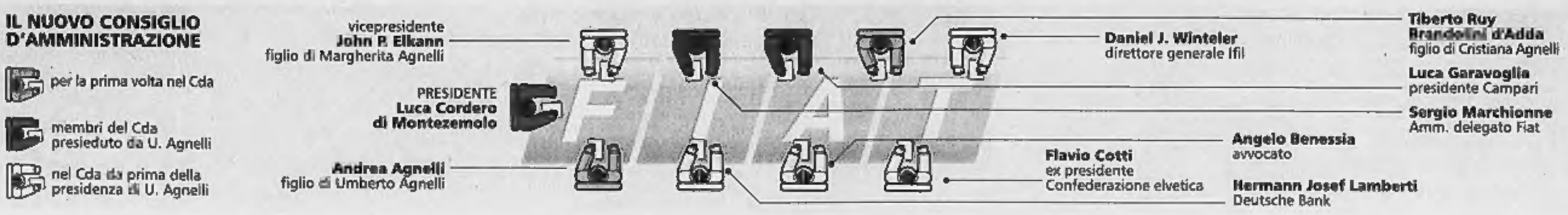
Tocca a Berlusconi. Che comincia parlando «come imprenditore» e dichiarando che per la Confindustria Montezemolo è la migliore scelta possibile. Rivendica di essere «stato un antesignano» nell'ipotizzare Montezemolo alla Fiat.

La giornata sta finendo. Montezemolo si dirige all'aeroporto per andare verso casa. Agli amici parla del «coraggio e della solitudine» dell'imprenditore...


Luca Cordero di Montezemolo

Nel pomeriggio rapido spostamento a Brescia, città dove è nato il progetto della nuova Confindustria e dove incontra il premier «Siamo fuori dallo scontro tra i partiti Mai come oggi vogliamo essere autonomi perciò non accettiamo di essere tirati da una parte e dall'altra»

IL CAMBIO ALLA GUIDA DEL LINGOTTO



IL CDA CONVOCATO PER IL PRIMO POMERIGGIO A TORINO. SUBITO DOPO LA PRIMA CONFERENZA STAMPA DEI VERTICI. IL TITOLO SCENDE IN BORSA POI LIMITA I DANNI

Fiat, oggi il nuovo amministratore delegato

Il candidato è Sergio Marchionne. Le banche confermano la fiducia

Paolo Baroni
TORINO

Il consiglio d'amministrazione della Fiat è convocato per oggi pomeriggio alle 14. La convocazione fa seguito a quella di domenica che ha visto la nomina del nuovo presidente Luca Montezemolo alla presidenza, del vice John Elkann e l'ingresso di Andrea Agnelli e Tiberto Brandolini d'Adda. All'ordine del giorno c'è una questione altrettanto importante per il governo dell'azienda: il consiglio deve infatti scegliere il nuovo amministratore delegato del gruppo dopo le dimissioni annunciate domenica sera da Giuseppe Morchio.

Il suo posto sarà preso da Sergio Marchionne, 52 anni, nazionalità italo-canadese, dal 2002 alla guida della svizzera Sgs, un'azienda della galassia Ifil leader nella certificazione della qualità delle aziende. Si tratta di un manager di grande esperienza internazionale, ben conosciuto dal presidente dell'accomandita di famiglia Gianluigi Gabetti e che già dal 2003 siede nel cda Fiat in qualità di consigliere indipendente. Su di lui, praticamente da subito, è caduta la scelta di Montezemolo.

L'ufficialità della nomina, però, si avrà solo oggi. Lo stesso neo-presidente, incalzato dai cronisti, ieri sera da Brescia rinviava l'annuncio alla conferenza stampa già convocata per oggi pomeriggio alle 14,30 al Centro storico Fiat. Una sua nota diffusa in mattinata però non lasciava spazio a dubbi, spiegando che era sua intenzione nominare «senza indugio» il nuovo responsabile operativo della holding industriale. Dispiaciuto per l'addio di Morchio, Montezemolo spiega di aver accettato l'incarico di presidente della Fiat «con spirito di servizio» e come segno di amicizia nei confronti degli Agnelli, e di responsabilità verso tutti coloro che lavorano in Fiat, verso le banche, la città di Torino ed il mondo economico e imprenditoriale. Per quando riguarda il team che guiderà il gruppo, il presidente fa «il massimo affidamento su una forte squadra Fiat che oggi esiste e che con capacità e dedizione lavora per la realizzazione del piano di rilancio». Il riferimento è in particolrare a John Elkann che «sta crescendo rapidamente e così altri giovani su cui si basa il futuro dell'azienda».

La notizia dell'arrivo di Marchionne, per quanto ancora non ufficiale (il Lingotto ieri si è limitato ad un semplice «no comment»), ha contribuito non poco a tonificare le quotazioni dei titoli in Borsa. L'uscita improvvisa di Morchio, come era facilmente prevedibile, ha infatti preso in contropiede il mercato che in avvio di giornata ha visto le azioni ordinarie Fiat scendere sino a quota 5,59 euro segnando una perdita del 3,6%. Il calo si è poi assestato attorno ad un -2%, quindi col passare delle ore e l'infittirsi delle voci che confermavano la nomina del nuovo ad, si è via via ridotto. La chiusura degli scambi in serata fotografa il titolo Fiat a 5,736 euro (-1,04%). L'Ifil ha invece ceduto il 2,06% (a 2,85 euro), -1,17% l'Ifi a 7,6. Molto forti, per effetto della speculazione, i volumi: sul gruppo del Lingotto si è in pratica concentrato un quarto degli scambi dell'intera giornata (239 milioni su 989) con il 5,2% dell'intero capitale azionario che è passato di mano.

Mentre si attende per oggi il responso dei mercati internazionali (ieri sia New York che Londra erano chiuse per festività) ieri, complice l'assemblea annuale della Banca d'Italia, dal fronte bancario sono arrivati nuovi attestati di fiducia nei confronti della Fiat e del nuovo manegement. «La famiglia Agnelli continua a investire e a credere nella Fiat e questo è l'elemento più significativo e positivo in questo momento», ha dichiarato il presidente di Bnl Luigi Abete. A suo parere «il fatto che si identifichi come presidente della Fiat la persona che è stata più vicina a Giovanni e Umberto Agnelli negli ultimi vent'anni è un segnale forte che tutti gli operatori possono cogliere e che io personalmente, come rappresentante di Bnl, ritengo un valore». Per il presidente di Capitalia Cesare Geronzi l'avvicendamento deciso lo scorso week-end «non cambia nulla». Della stessa idea il numero uno di Unicredit, Carlo Salvatori: «Abbiamo sostenuto Fiat in passato, la sosterremo oggi, la sosterremo domani». Anche a suo giudizio la scelta di Montezemolo «è una garanzia, una persona di grande esperienza e grande credibilità». Quanto al ruolo della famiglia, Salvatori esprime «soddisfazione» per l'impegno, «c'era stato prima e mi pare che, in quest'occasione triste della scomparsa del Dottor Umberto, la famiglia abbia dimostrato di voler bene alla Fiat e di volerla appoggiare anche in futuro». «Non sono affatto preoccupato», ha risposto invece il presidente del Sanpaolo Imi, Enrico Salza, ha chi gli chiedeva un parere sulle ultime vicende. Anche l'ad di Banca Intesa Corrado Passera ha confermato il suo appoggio al gruppo torinese: «Siamo impegnatissimi da tempo, e continuiamo ad esserlo per sostenere il rilancio dell'azienda».

IL PORTAVOCE DI DETROIT: CONTINUA LA COLLABORAZIONE A DUE

Gm: ottimi rapporti col nuovo presidente

■ Richard Wagoner, l'ad di General Motors «conosce già Luca di Montezemolo e i loro rapporti sono molto buoni» ha dichiarato ieri Tom J. Kowalevski, direttore della comunicazione della casa americana, per il quale Gm «vede con favore l'opportunità di lavorare con tutto il management Fiat. Qualunque sia la scelta, non vedo ragione - ha aggiunto - per cui debbano sorgere problemi». Per Toni Simonetti, uno dei portavoce di Gm, Detroit «si aspetta che il rapporto con Fiat continui come in passato» sotto la nuova presidenza di Montezemolo. Simonetti non ha voluto fare ulteriori commenti sulla nomina del nuovo presidente in quanto «è responsabilità del gruppo Fiat una decisione in merito. Gm continuerà a collaborare con Fiat come in passato». Gm ha definito l'uscita di scena di Morchio «una sorpresa, anche se non è la prima volta che si verificano cambi al vertice» da quando la casa americana è partner del costruttore italiano, e ha ribadito che «continuerà la collaborazione con il nuovo management». Gm e Fiat terranno il prossimo steering committee il 28 giugno a Detroit.

Abete: gli Agnelli confermano di voler continuare a investire e a credere nell'azienda Le scelte di domenica rappresentano un valore

Passera e Salvatori: abbiamo sostenuto il gruppo in passato lo faremo anche domani Geronzi e Salza: tutto ok non cambia nulla

Sergio Marchionne oggi sarà nominato amministratore delegato del Gruppo Fiat

GIA' DA UN ANNO IL NUOVO AD E' NEL BOARD DEL LINGOTTO

Canada, Svizzera, Torino la lunga corsa del manager

Un «emigrato» figlio di italiani che ha rilanciato la svizzera Sgs sale sul ponte di comando del gruppo automobilistico torinese

personaggio
Marco Zatterin

L'AZIONE è stata ancora una volta fulminea. Appena preso atto della decisione di Giuseppe Morchio di abbandonare la Fiat, la famiglia Agnelli e il presidente Montezemolo, con l'abile regia del gran consigliere Gianluigi Gabetti, hanno disegnato l'identikit del nuovo amministratore delegato. Serviva un manager esperto di finanza, con la vocazione del riequilibratore di conti, e la sensibilità commerciale necessaria in un gruppo che vive a tutto tondo sul mercato. Non un banchiere, e qualcuno che avesse già una conoscenza dell'azienda. Non era facile, ma domenica c'è voluto poco perché si convergesse su Sergio Marchionne, numero uno della elvetica Sgs, società controllata dall'Ifil attraverso Worms. Uno di casa, insomma, peraltro cooptato nel cda del Lingotto nel maggio di un anno fa. Per rispetto della forma, s'è ritenuto di attendere quarantotto ore prima di dare la notizia. L'annuncio ufficiale arriverà nel primo pomeriggio e allora la casa torinese potrà cominciare, sempre all'insegna della continuità, un nuovo capitolo della sua storia.

La stampa svizzera conosce bene Marchionne, 52 anni portati bene, brizzolato, dottore commercialista e avvocato. Nel 2003, quando presentò i risultati della sua Société Générale de Surveillance chiudendo la fase di rilancio, un editoriale de *Le Temps* di Ginevra sottolineò come si fosse «rimboccato le maniche per rimettere l'azienda in sintonia con i suoi clienti» e fosse riuscito a portato la redditività al 10 per cento. «Ormai il mondo gli appartiene», recitava una frase involontariamente profetica celebrando le doti esibite dalla società ginevrina «nello smettere di correre dietro alle chimere». La novità era quella di aver scovato una buona idea e di averla perseguita con determinazione, senza perdersi nei meandri di Interne, dove Sgs opera come verificatore, ispettore, e certificatore della qualità dei prodotti e dei servizi. Il merito era attribuito a quel canadese figlio di italiani che aveva saputo bilanciare i ritmi vitali dell'impresa.

Tutto questo lo sapevano anche a Torino. Perso l'amministratore delegato, la Fiat aveva bisogno di una soluzione rapida che evitasse le pericolose conseguenze di una crisi che non fosse lampo, soprattutto sul fronte borsistico e quello della credibilità internazionale. Serviva un segno tangibile di solidità e affiatamento. Così come per Montezemolo, la ricerca è cominciata dal consiglio di amministrazione, organo che nell'ultimo anno ha dato segno di grande compattezza. Il profilo richiedeva un manager che non fosse solo uno gnomo della finanza e neppure un ingegnere puro, che dunque risultasse complementare alla leadership delle quattro ruote affidata al presidente. Si auspicava un amministratore capace, esperto di questioni legali ed amministrative, in grado di far girare la finanza al servizio dell'impresa.

Risulta essere stata veloce l'intesa su Marchionne, capitano d'impresa ritenuto in grado di capire a fondo i clienti e far correre bene i capitali di un gruppo dall'abbondante liquidità. Con Gabetti a coordinare, la famiglia a ribadire la fiducia nel settore motoristico e Montezemolo a dare la spinta decisiva, la Fiat ha definito la soluzione che cercava. Ora si ritrova un presidente che può essere a tutti gli effetti considerato un Agnelli, che vanta una lunga esperienza nel mondo dei motori, e che porta con sè un patrimonio di esperienza e relazioni che non teme concorrenza. Con un ad che completa le caratteristiche del nuovo numero uno, e il rafforzamento della presenza della famiglia in consiglio, il cerchio si chiude. E la Fiat riparte.

Marchionne ha confidenza con la finanza degli Agnelli, a cui è legato da quando nel febbraio 2002 è giunto alla Sgs. Il suo curriculum è fatto di esperienze industriali e finanziarie, anche se la prima avventure importante nel mondo del lavoro l'ha avuta come dottore commercialista in Canada dal 1983 al 1985, esperto nell'area fiscale alla Deloitte Touche. Dal 1985 al 1988 è stato *controller* di gruppo e poi direttore dello Sviluppo aziendale presso il Lawson Mardon Group di Toronto. Nel 1989 e nel 1990 ha ricoperto l'incarico di vicepresidente esecutivo di Glenex Industries, dal 1990 al 1992 di vicepresidente per la Finanza e ceo alla Acklands.

Sempre a Toronto, nel periodo tra il 1992 e il 1994 ha ricoperto, nell'ordine, la carica di vicepresidente per lo sviluppo legale e aziendale, di direttore finanziario e di segretario al Lawson Group, acquisito dal gruppo farmaceutico Alusuisse Lonza nel 1994. Lo stesso Algroup di Zurigo dove dal 1994 al 2000 è stato, vicepresidente esecutivo per lo sviluppo aziendale, direttore finanziario e poi amministratore delegato. In seguito ha guidato il Lonza Group - concentrazione chimica originata dalla Alusuisse Lonza - prima come amministratore delegato e poi come presidente.

Il suo sbarco in Fiat ha qualcosa dell'annunciato, voci mai commentate di un impegno più concreto a Torino erano già circolate all'inizio dell'anno. Quando fu invitato a sedere nel cda Fiat - era il maggio 2003 - il presidente della Sgs finì sotto il fuoco dei cronisti che lo interrogarono sulla possibilità che Marchionne «disperdesse le sue energie». «Ci saranno ricadute positive per la Sgs» rispose Georges Muller, senza per la verità convincere una platea alla quale era chiaro, a quel punto, che per il manager italo-canadese la Svizzera stava diventando troppo piccola.

«RICHIESTE DI MORCHIO INCOMPATIBILI CON LO STATUTO»

Castronovo: la famiglia ha agito bene

■ «C'è uno statuto, le cui regole sono valse anche per Cesare Romiti, che pure poteva vantare 20 anni di benemerenze. La famiglia ha agito bene». A commentare così l'improvviso addio di Giuseppe Morchio e la scelta di designare Luca Cordero di Montezemolo alla presidenza è Valerio Castronovo, lo storico dell'industria che più si è occupato della Fiat. Nella casa automobilistica subalpina, continua lo storico, il cumulo della carica di presidente con quella di amministratore delegato «è avvenuto una sola volta, nel 1945 con Vittorio Valletta, in circostanze eccezionali, non paragonabili con quelle di oggi. La Fiat era stata dissequestrata ed era finita la gestione commissariale da parte del Cln. Giovanni Agnelli aveva 24 anni, Valletta gli chiese se voleva diventare presidente e lui rispose di no. Per cui assunse entrambe le cariche, situazione che durò fino al 1966». Scegliendo come presidente Montezemolo, «molto vicino alla famiglia - prosegue Castronovo - gli Agnelli hanno marcato in modo evidente la volontà di garantire la stabilità, che è il primo requisito che le banche chiedevano. Il rapporto con le banche, inoltre, è garantito anzitutto dall'azionista. La decisione di Morchio è arrivata del tutto inaspettata».

Accordo a Melfi

Aumenti in arrivo anche per l'indotto

MELFI

I rappresentanti del Consorzio Acm - che raccoglie le 23 aziende dell'indotto della Fiat di Melfi (Potenza), nelle quali lavorano circa 3.200 persone - e i dirigenti di Fiom, Fim, Uilm e Fismic hanno firmato ieri a Roma un'ipotesi di accordo che chiude la vertenza che ha bloccato la fabbrica lucana di auto nelle scorse settimane. Lo ha reso noto il segretario regionale della Basilicata della Fiom, Giuseppe Cillis, il quale - insieme al coordinatore della segreteria nazionale dell'organizzazione dei metalmeccanici della Cgil, Lello Raffo - ha consegnato ai dirigenti del Consorzio una lettera che contiene l'impegno a firmare la stesura definitiva dell'intesa dopo l'approvazione da parte dei lavoratori.

Nei prossimi giorni, i sindacati organizzeranno nelle 23 aziende assemblee che si concluderanno - fra il 10 e l' 11 giugno - con un referendum. L'ipotesi di accordo è quasi in tutto simile a quella firmata per lo stabilimento di Melfi della Fiat, successivamente approvata a larga maggioranza dai lavoratori.

I punti sono quattro: l'aumento del salario di 105 euro (entro due anni) e l'introduzione della quattordicesima mensilità, l'orario di lavoro, il miglioramento delle condizioni di lavoro e - al quarto posto - le prospettive occupazionali. In particolare, quest'ultimo punto contiene la novità della cosiddetta «mobilità orizzontale»: in pratica, se una delle aziende, a causa delle condizioni di mercato, dovesse avere difficoltà e scegliesse la mobilità per i suoi dipendenti, questi troveranno posto in altre aziende del Consorzio Acm, senza perdere il lavoro. Inoltre, l'accordo prevede la presentazione da parte delle aziende dei piani industriali entro il 31 dicembre: le aziende che vivono una condizione di difficoltà, ne anticiperanno la presentazione al prossimo mese di luglio.

ANCHE IL PREMIER BERLUSCONI TELEFONA ALLA MADRE DELL'OSTAGGIO ASSASSINATO

I diplomatici europei si riuniscono a Riad All'ordine del giorno il problema della sicurezza

■ I diplomatici dei Paesi europei accreditati in Arabia Saudita si riuniscono oggi nella capitale Riad, per un incontro sulla sicurezza e per un'eventuale revisione delle misure attualmente in vigore a protezione dei loro connazionali. Lo scrive il quotidiano Arab News, precisando che un'analoga riunione si terrà il prossimo 6 giugno a livello di ambasciatori, nella sede della rappresentanza diplomatica dell'Irlanda, presidente di turno dell'Unione Europea. Intanto, all'indomani della tragica conclusione dell'attacco terroristico di al Khobar, nel quale sono rimaste uccise 22 persone, sono state rafforzate le già rigide misure di sicurezza nel quartiere diplomatico della capitale saudita.

Controlli a Riad, città sotto assedio

Il governo australiano invita i propri cittadini a lasciare l'Arabia Saudita

■ Il governo australiano ha avvertito i propri cittadini di considerare la possibilità di lasciare l'Arabia Saudita dopo l'attacco terroristico di Al Khobar. Il ministero degli Esteri ha dichiarato che sono attesi nuovi attacchi contro interessi occidentali nel Paese, sottolineando la necessità di esercitare «estrema cautela». Emesso anche un avviso di attenzione per i viaggi. In un'intervista televisiva da Riad, l'ambasciatore australiano in Arabia Saudita, Bob Tyson, ha dichiarato che la rete di Al Qaeda sembra intenzionata a distruggere le strutture petrolifere nel Regno dove lavorano molti stranieri, inclusi australiani. «Questi dovrebbero considerare le circostanze, ed eventualmente partite», ha detto Tyson, aggiungendo che al momento in Arabia ci sono circa 3400 connazionali.

I corpi di due degli ostaggi uccisi

IL FRATELLO POLEMIZZA USANDO LE PAROLE DI AL QAEDA: ASPETTIAMO LA BARA, IL REGALO AL NOSTRO GOVERNO

I familiari dell'ostaggio ucciso, tra rabbia e dolore

La madre di Antonio: ci sentiamo abbandonati

Fulvio Milone
inviato a GIUGLIANO

E' il giorno della rabbia in casa Amato, dove un padre e una madre piangono il figlio morto e i rappresentanti delle istituzioni sfilano nella villetta assediata dalle telecamere. Un giorno che comincia con le parole aspre, gonfie di rancore, di Fabio, il fratello minore di Antonio, ucciso dai terroristi ad Al Khobar, nel ristorante in cui lavorava come cuoco. E' possibile che la salma sia fatta rientrare in Italia fra oggi e domani. «Dobbiamo solo aspettare che ci restituiscano il corpo, e allora avremo il nostro bel regalo all'Italia» sibila Fabio, alludendo al messaggio («E' un omaggio al governo italiano e al suo capo») con cui Al Qaeda ha rivendicato l'omicidio.

Sono sentimenti di esasperazione e angoscia, quelli della famiglia, che devono essere compresi, e che la visita di Pier Ferdinando Casini e Franco Frattini e una telefonata di Berlusconi non possono lenire. Il presidente della Camera ascolta le parole della signora Pompea, la mamma di Antonio: «Mio figlio stimava il capo del governo. Ora però ci sentiamo abbandonati». E Casini, assalito dalla pena per lo strazio di quella donna avanti negli anni e così provata, si mette in contatto con Palazzo Chigi: dall'altro capo del filo, Silvio Berlusconi esprime solidarietà e partecipazione al dolore di una madre che non riesce a darsi pace. Anche il ministro degli Esteri Frattini si trattiene per pochi minuti nella casa sconvolta dal lutto «per portare un po' di conforto».

Poco prima era toccato al governatore della Campania, Antonio Bassolino, varcare il cancello della villetta immersa nel verde. «Quel ragazzo era lì solo per lavoro, la sua attività non aveva nulla a che fare con il conflitto in Iraq - commenta il presidente della Regione -. Si è creata una situazione terribile, una spirale di terrore e di guerra che deve essere spezzata al più presto». Bassolino racconta l'angoscia dei familiari di Antonio, oppressi da tante domande che non trovano risposte. Perché la Farnesina ha smentito fino all'ultimo la presenza di un italiano nel residence assalito dai terroristi? Proprio nessuno era a conoscenza del fatto che Antonio lavorava nel ristorante dell'Oasis Resort, e per questo semplice motivo è finito nelle mani dei terroristi? «Le autorità diplomatiche dell'Arabia Saudita certamente sapevano - dice il governatore -. Il padre mi ha spiegato che il figlio aveva dovuto faticare molto per avere il visto d'ingresso in quel paese: si era recato due o tre volte a Roma, all'ambasciata, prima di riuscire a ottenerlo. E' stata un'impresa non semplice».

Antonio Amato, l'italiano trucidato dai terroristi di Al Qaeda

Un'impresa che si è conclusa con la morte di un uomo che il presidente della Camera Casini definisce «serio, scrupoloso e buono, partito per una terra lontana per migliorare le condizioni economiche sue e della famiglia, ora provata dal dolore ma anche consapevole della vita esemplare condotta da Antonio». I genitori chiedono che sia concessa loro almeno la consolazione di riavere al più presto il corpo del figlio. Una speranza che, fino a ieri, sembrava dovesse infrangersi contro una serie di ritardi determinati da piccole quanto incomprensibili difficoltà burocratiche. Almeno così sostiene il sindaco di Giuliano, Francesco Tagliatatela, che racconta: «Ho ricevuto una telefonata dalla Farnesina. Un funzionario ha spiegato che per la legge italiana le salme dei cittadini deceduti all'estero devono viaggiare in bare zincate, e che in Arabia Saudita non ne hanno di quel tipo. Voleva sapere, il funzionario, se il Comune poteva metterne una a disposizione, e io ho risposto che mi sarei attivato immediatamente. Poi mi hanno chiamato di nuovo e mi hanno detto che il problema era stato risolto».

E ora che il rientro della salma sembra davvero imminente, Giugliano si prepara a dire addio ad Antonio. Il sindaco si appresta a dichiarare un giorno di lutto cittadino, e la casa di via Ripuaria è meta di un pellegrinaggio continuo di gente che vuole comunicare affetto e solidarietà. Davanti al cancello chiuso della villetta, gli amici raccontano di un uomo semplice e molto legato alla famiglia. «Domenica prossima è il compleanno della madre di Antonio - racconta Anna, una vicina di casa -. Avevamo organizzato una festa in giardino, e lui stava meditando di tornare per quel giorno e fare una sorpresa ai genitori».

Varcaturo è paralizzato dal dolore per la sorte tragica riservata a un uomo che era andato in un paese straniero per cercare fortuna, ma ha trovato la morte. E' stata sospesa perfino la rivolta per l'emergenza-rifiuti, che a Giugliano ha il suo epicentro e si manifesta con continui blocchi stradali e scontri fra polizia e manifestanti. Perché, come dice Carmela, attivista del comitato che organizza le proteste, «il silenzio è il modo migliore per dire addio a un amico morto».

Il ministro degli Esteri Franco Frattini ieri a Giugliano con Fabio Amato (a destra), fratello del cuoco ucciso ad Al Khobar

Insulti quotidiani

di FABRIZIO RONDOLINO

Davanti all'agghiacciante assassinio dell'italiano in Arabia, Piero Fassino dimostra tutto il cinismo che gli è proprio per aprire la polemica sciacallesca con il governo". Roberto Salerno, senatore di An, non riesce a ricordare il nome di Antonio Amato, sgozzato dai terroristi islamici: ma non per questo si trattiene dal parlarne. E porta il suo atteso contributo ad una rissa che non fa onore proprio a nessuno. "E' del tutto evidente ormai - conclude Salerno con tono apodittico - che Fassino è solo un cattivo italiano che non conosce vergogna". La vergogna, in questa triste vicenda, sembra davvero essere merce rara.

«Il commando è fuggito grazie a una trattativa»

Claudia Ferrero

In tutta l'Arabia Saudita è caccia ai tre terroristi del commando che sabato ha assaltato il complesso residenziale Oasis a Khobar e che sono riusciti a fuggire facendosi scudo con alcuni ostaggi dopo il blitz di domenica mattina delle forze speciali. I fuggitivi sarebbero scappati verso la vicina città di Dammam, abbandonando lì il furgoncino su cui erano usciti dal residence, per salire poi su un'altra auto rapinata sotto la minaccia delle armi. La fuga dei tre sarebbe il risultato di una trattativa: «Lasciateci andare e noi vi daremo gli ostaggi», ha raccontato di aver sentito proporre alla polizia uno dei sequestrati. Trattativa prima rifiutata, poi accettata quando i terroristi hanno minacciato altre uccisioni e di far esplodere il palazzo. Catturato ferito, invece, il leader del commando.

Emergono via via nuovi dettagli sulla dinamica dell'assalto, con i terroristi impegnati a uccidere in base alla nazionalità e alla fede religiosa. Così come è stato svelato un retroscena sulle ultime ore di Antonio Amato, il cuoco italiano ammazzato dal commando islamico. I quattro avevano in mente di costringere l'ostaggio a fare una dichiarazione alla tv satellitare Al Jazeera, progetto poi sfumato. Durante il sequestro, infatti, il commando telefonò alla tv del Qatar, ma la comunicazione venne interrotta quando i giornalisti chiesero una prova della loro identità. Si spiegherebbe così un passaggio della rivendicazione fatta da Abdelaziz al-Muqrin sui siti arabi, che dice: «L'italiano ha registrato un messaggio indirizzato al mondo intero», e aggiunge che questo sarà «trasmesso da Al Jazeera».

I sopravvissuti ricordano con orrore la corsa dei terroristi da un'abitazione all'altra alla ricerca di «americani e occidentali», alla fine una cinquantina di ostaggi in tutto, riuniti poi al sesto piano dell'albergo. Solo chi ha potuto dimostrare di essere «arabo e musulmano» è stato risparmiato e, anzi, trattato con gentilezza. Qualcuno si è salvato grazie a una bugia, altri grazie a un buon nascondiglio. Abu Hashem, 45 anni, è un ingegnere con la doppia cittadinanza americana e irachena, che ha descritto i quattro terroristi come sauditi tra i 18 e i 25 anni. Ha faticato non poco a dimostrare che era un «americano musulmano» e solo a quel punto i terroristi si sono calmati, scusandosi: «Noi non uccidiamo musulmani. Stiamo difendendo il nostro Paese e lo vogliamo riconquistare dagli infedeli».

Abdul Salam al Hakawati, un analista finanziario libanese, si è nascosto al piano superiore della sua casa con la moglie e il figlio di 2 anni dopo aver udito degli spari. Ha capito che sarebbe stato risparmiato quando ha udito uno dei terroristi esclamare «ma questa è una casa musulmana», probabilmente dopo aver visto dei versetti del Corano incorniciati e appesi alle pareti. Il rimasto invece per 25 ore barricato in bagno dove aveva ammucchiato cuscini e materassi per proteggersi dalle pallottole un cittadino indiano, Baskar Venkataramani, che ha beffato così i quattro terroristi islamici. «Una volta ho sbirciato attraverso il buco della serratura - ha raccontato - è li ho visti, avevano tutti la mascherà».

Si è anche saputo che il commando, dopo aver preso d'assalto gli uffici della compagnia petrolifera «Apicorp» e aver ucciso un primo gruppo di persone, aveva tentato di sfondare il cancello del residence con una vettura imbottita di esplosivo, senza riuscirci. A quel punto hanno scavalcato la recinzione.

Jamal Khascoggi, consigliere dell'ambasciata saudita a Londra, ha rivelato che il blitz delle forze di sicurezza è scattato quando le autorità hanno saputo che i terroristi avevano intenzione di uccidere gli ostaggi. Gli agenti sono riusciti a liberare 41 persone, mentre nove ostaggi hanno avuto la peggio. Le vittime, confermate dal ministero dell'Interno di Riad, sono ventidue: si tratta di 8 indiani, 3 filippini, 3 sauditi, 2 cittadini dello Sri Lanka, 1 statunitense, 1 britannico e 1 svedese, oltre al cuoco italiano Antonio Amato e a un bambino egiziano di 10 anni. «La nostra prima preoccupazione è stata quella di salvare gli ostaggi - ha detto un funzionario della sicurezza -. I tre che sono scappati sappiamo bene come trovarli».

LE SPOGLIE DI AMATO RIMPATRIATE NEI PROSSIMI GIORNI

I servizi segreti inglesi avvertono: nel Paese arabo ci sarà presto un «attacco spettacolare»

■ I servizi di intelligence si aspettano un «attacco spettacolare» in Arabia Saudita. L'ambasciatore britannico a Riad, Sherard Cowper-Coles, ha detto alla Bbc che anche se non sono noti obiettivi specifici già nel mirino di nuove azioni terroristiche, queste ci saranno. «Qui c'è un'attiva campagna terroristica - ha detto - e c'è una cronica minaccia», anche se poi i terroristi «non sarebbero migliaia» ma «solo poche decine». Un'analisi confermata dal Times che riferisce di fonti anonime di intelligence secondo le quali al centro dell'attenzione di queste nuove «probabili» minacce vi sono i centri petroliferi e il sistema di collegamenti tra Arabia Saudita e Barhein. Gli Stati Uniti hanno invitato i loro cittadini a lasciare il Paese; il Foreign Office non se l'è sentita di dire ai suoi 30 mila cittadini di abbandonare la zona.

L'ambasciatore Sherard Cowper-Coles

Vertice di esperti asiatici: «Bin Laden sta vincendo la guerra che gli Usa gli hanno scatenato contro»

■ Al Qaeda sta vincendo la guerra scatenata contro di lei nel mondo dagli Stati Uniti, che si alienano la simpatia delle popolazioni con un cieco ricorso alla forza: è la conclusione a cui sono giunti esperti asiatici riuniti ieri a Kuala Lumpur. Oltre cento specialisti hanno preso parte a una tavola rotonda organizzata dall'Istituto malaysiano di studi strategici e internazionali. Il direttore generale Mohamed Jawhart Hassan ha dichiarato che, pur avendo la rete di Osama bin Laden perduto le sue basi in Afghanistan, la sua direzione conserva la capacità di seminare il terrore. «Si sta perdendo la battaglia internazionale guidata dagli Usa, mentre la rete internazionale di Al Qaeda la sta vincendo», ha detto. Gli esperti riuniti hanno sottolineando che le minacce terroristiche non possono essere eliminate con la forza.

Osama Bin Laden

IL CAPO DELLA FARNESINA PRONTO A RIFERIRE IN PARLAMENTO

Frattini e Fassino d'accordo: basta polemiche

Il ministro degli Esteri incontra i parenti dell'italiano ucciso in Arabia Saudita

Emanuele Novazio
ROMA

«No alle polemiche, lasciamole alla campagna elettorale, questi sono i giorni del lutto»: Franco Frattini smorza e chiede la fine di uno scontro che considera strumentale, poco prima di incontrare i famigliari di Antonio Amato, il cuoco napoletano ucciso dai terroristi di al Qaeda in Arabia Saudita le cui spoglie saranno rimpatriate soltanto nei prossimi giorni a causa di inevitabili lentezze burocratiche («Un esempio positivo di lavoratore scrupoloso e onesto», lo definisce il presidente della Camera Casini anch'egli in visita alla famiglia Amato). Il ministro degli Esteri invita piuttosto a concentrarsi sulla lotta al terrorismo «che colpisce l'Occidente e il mondo arabo allo stesso modo», ma conferma di essere pronto a presentarsi in Parlamento «appena i presidenti delle Camere lo riterranno opportuno». In quella sede, tuttavia, «si potrà soltanto ripetere quanto già detto»: che Amato non si era registrato presso la nostra ambasciata a Riad e che la Farnesina «ha saputo di lui soltanto a operazione conclusa» sulla base delle informazioni raccolte dalla nostra rappresentanza diplomatica. Insiste il capo della nostra diplomazia: il comunicato con il quale, sabato sera, la Farnesina escludeva la presenza di italiani fra gli ostaggi del commando islamico «era basato sulle informazioni disponibili».

Piero Fassino concorda sulla necessità di abbassare i toni: «Non credo sia utile fare polemiche di fronte all'assassinio di un nostro connazionale barbaramente ucciso», sostiene il segretario Ds. Piuttosto, «serve capire che cosa sia avvenuto e soprattutto ribadire l'impegno contro il terrorismo». Ma a meno di due settimane dalle elezioni europee, e a due giorni dalla visita a Roma del presidente Bush, è probabilmente inevitabile che l'assassinio di un altro italiano in una zona critica del Medio Oriente entri a forza nel dibattito preelettorale: soprattutto perché dietro la tragica morte di Antonio Amato si agita il vero elemento dello scontro, la presenza in Iraq di quasi tremila soldati italiani impegnati nella missione «Antica Babilonia». La polemica sull'operato della Farnesina dunque non si placa: «Frattini si nasconde dietro un dito, fa una gaffe dopo l'altra e dimostra totale sudditanza agli Stati Uniti», accusa Marco Rizzo dei Comunisti italiani chiedendo le dimissioni del ministro. «I nostri concittadini sono privi di reale protezione e i nostri soldati sono allo sbaraglio sotto comando straniero» in Iraq. Toni analoghi dai Verdi: «E' stucchevole sentire il cordoglio ipocrita di un governo che rilancia la guerra ben sapendo che è la migliore alleata di questo terrorismo sempre più spietato», insiste Alfonso Pecoraro Scanio, «il ministro degli Esteri risponde come un giocatore d'azzardo che non si rende conto di mettere a rischio la vita altrui».

«Attacchi faziosi e sconsiderati da parte di una opposizione che ha perso ogni ritegno e ogni senso di responsabilità nel trasformare tragedie mondiali in miserabili polemiche italiane», ribatte il ministro Carlo Giovanardi. Ma se sono soprattutto i rappresentanti del «partito pacifista» ad alzare il tono dello scontro, anche dai Ds si levano voci polemiche sul comportamento di Frattini durante la presa d'ostaggi a Al Khobar: «Ho l'impressione che complessivamente la Farnesina agisca senza la consapevolezza della drammaticità della situazione», sostiene il presidente dei deputati diessini in un'intervista all'«Unità». «Così ha fatto quando è stato ucciso Quattrocchi: i famigliari appresero della sua morte dalla tv. Ma la responsabilità di questo modo di agire investe tutto il governo: Berlusconi festeggiava con il Milan mentre in Iraq moriva (il soldato) Vanzan». Secondo Violante, dopo la strage di Al Khobar il governo deve fare di tutto per garantire l'incolumità dei nostri connazionali nelle aree a rischio, invitando per esempio gli italiani in Arabia Saudita a rientrare in patria. Di certo, si devono prendere «iniziative precise per tutelare la vita dei civili che si trovano in zone di conflitto o a rischio di terrorismo».

«Polemiche sciocche», commenta il ministro Buttiglione. Molto peggio, secondo il coordinatore nazionale di Forza Italia Sandro Bondi: «Sciacallaggio politico, Violante utilizza ancora una volta argomenti miserabili per attaccare il governo, strumentalizzando ignominiosamente quanto è accaduto in Arabia Saudita».

IN PAKISTAN

Bomba nella moschea Quindici vittime

■ **KARACHI.** Puntavano a una carneficina gli attentatori che hanno fatto esplodere ieri una bomba nella moschea sciita «Ali Raza Imam Bargah», uccidendo almeno 15 persone, tra cui un bambino, e ferendone una quarantina. Il bilancio delle vittime avrebbe potuto essere ancora più grave se la bomba fosse esplosa all'interno della moschea, gremita di gente, anziché in prossimità dell'ingresso. Dopo l'attentato centinaia di ragazzi, membri della comunità sciita di Karachi hanno incendiato due auto della polizia e una stazione di rifornimento. Il molto probabile che si sia trattato di una rappresaglia inter-comunitaria, dopo l'uccisione di un autorevole esponente sunnita della città, il mufti Nazamuddin Shamzai. Per bloccare la folla in tumulto la polizia ha lanciato lacrimogeni ed esploso colpi di arma da fuoco. Il presidente pachistano, Pervez Musharraf, ha espresso «dolore» per l'accaduto e ha annunciato «importanti iniziative» in risposta. [e. st.]

La polizia circonda una moschea ad Al Khobar alla ricerca dei terroristi

Ma il fronte pacifista attacca. Pecoraro Scanio «Dal governo cordoglio ipocrita mentre si rilancia la guerra»

Replica Giovanardi «Attacchi faziosi e irresponsabili» Bondi: «E' soltanto sciacallaggio politico»

BURATTINAI ED ESECUTORI DEL TERRORISMO TRA I SIGNORI DEL PETROLIO

I molti misteri del Palazzo di Riad

Dietro le stragi la feroce lotta di potere tra i clan sauditi

retroscena
Domenico Quirico

FINO a ieri ha funzionato. La tattica degli eredi dell'astuto Ibn Saud era di pagare: pagare sempre, pagare tutti, fiumi di petrodollari che scorrevano per comperare consenso, complicità, silenzi. I soldi sauditi sono ovunque: riempiono le moschee che sfamano le moltitudini dei poveri di Mogadiscio e le scuole coraniche di Kabul, pagano le copie del Corano che alimentano la fede degli scettici algerini e irrobustiscono i bilanci asfittici dei regimi moderati. Regalano ai buoni musulmani i fasti dello Hajj, il pellegrinaggio dei Giusti, e un futuro di battaglie a misteriose sigle che sollevano i sospetti dei servizi segreti occidentali. I governanti di Riad sanno che il loro oro alimenta la rivoluzione islamica: ma pagano perché questo garantisce la tranquillità, tiene lontano la vendetta dei moralizzatori di Allah.

Nel furore delle Jihad, Riad è scivolata, fino a poco tempo fa, con relativa tranquillità. Poi qualcosa si è spezzato. Nel maggio del 2003 due camion carichi di tritolo hanno squarciato tre complessi abitati dagli occidentali, novanta morti. Un capitolo della guerra di Al Qaeda agli americani, si è pensato. Passano sei mesi e a novembre una autobomba: ma questa volta in un complesso per ricchi sauditi, Muhaya, il cuore intangibile della capitale. Gli assalitori, come sempre, arrivano travestiti da soldati e da guardie della sicurezza, hanno mezzi militari veri, lasciapassare in regola. A marzo una sparatoria misteriosa annunciata in due righe secondo lo stile criptico della informazione saudita: è morto, si svela ma senza enfasi, Abu Hazima al Sahir, conosciuto come Haji, una sorta di luogotenente di un altro saudita terribile, Bin Laden. Passa solo un mese e misteriose brigate Al Haramain fanno saltare la caserma delle forze di sicurezza sempre a Riad. A Gedda, il giorno dopo, l'ennesimo scontro a fuoco e un posto di blocco, che dura addirittura due giorni: con molti terroristi uccisi, sillaba avara la polizia. I terroristi li chiamano «gruppi deviati», girano nomi di capi, nomi senza biografie in cui infilarsi per capire: Abdel Kader al Ansari, Al Massarii, tutti naturalmente fuorusciti, traditori, pagati, aggiunge impavido il ministro degli Esteri, da Istraele! Parlano nel silenzio solo le cifre: in un anno 52 morti, 158 operazioni di polizia antiterrorismo, seicento arresti. Ma è davvero, soltanto, Al Qaeda?

Come in tutti i delitti si è sbagliato a cercare il colpevole in qualcuno venuto dall'esterno, gli infiltrati che Bin Laden ha lanciato come una quinta colonna nel suo Paese di cui sogna di diventare califfo. Dopo l'ennesima strage di Al Khobar, fitta di misteri, appare sempre più chiaro che la multinazionale del terrore è uno strumento, efficientissimo, di burattinai sauditi; chi «vuole scuotere la terra sotto i piedi del regime» in realtà ne fa già parte, ma esige con ogni mezzo fette più grandi di potere. Il potere a Riad è il più opaco e insondabile del mondo. Centinaia, migliaia di principi che formano tribù e clan. Molti di loro hanno studiato nelle migliori università inglesi e americane. Eppure i meccanismi della lotta politica sono ancora quelli del tempo del nomadismo: intrighi di palazzo, congiure, alleanze sempre provvisorie, antipatie, avidi interessi. La successione al trono, con accorta preveggenza, è stata garantita finora non in linea diretta, ma tra fratelli: in questo modo al trono si alternavano i figli nati da madri diverse accontentando con un giudizioso bilancino i clan principali, le tribù più autorevoli. Tutto per assicurare la gestione della rendita petrolifera, fastoso (e pericoloso) dono di Allah. Dietro la facciata monolitica e indecifrabile dei signori del petrolio però crescevano i «partiti» di corte: i figli del defunto Faisal o quelli dell'attuale re Fahd e di Sultan, il bellicoso condottiero della prima guerra del Golfo per esempio. Ogni clan ha sue strutture di potere, fondi, mafie informali e potentissime. Si camuffa dietro progetti riformatori e reazionari, sbandiera la fede o la modernizzazione.

E' una legge spietata: sono ormai diventati troppi gli aspiranti al potere perché i petrodollari possano accontentare tutti. Un clan, più ambizioso e meno soddisfatto, ha riflettuto sul fatto che la crescita della ricchezza petrolifera e della corruzione faceva diminuire il prestigio della dinastia saudita. Eppure erano a disposizione due armi straordinarie: il controllo dei Luoghi Santi e il wahabismo, precursore di tutti gli integralismi che hanno contagiato le terre dell'Islam. In un regime ossessivamente poliziesco, dove le Brigate della virtù smascherano anche i peccati veniali, solo la compiacente complicità di settori del potere possono rendere possibili attentati così complessi e mostruosi. Nel Palazzo di Riad, e non sulle montagne afgane, sono già al lavoro i nuovi Bin Laden.

Agenti delle forze speciali saudite: nel Paese scontri quotidiani con terroristi

IL MEDIO ORIENTE ATTENDE UNA SVOLTA

Rissa tra falchi del Likud e il premier «E' arrogante, ci disprezza e ci minaccia»

■ Ariel Sharon è in forte difficoltà: il suo piano per il ritiro unilaterale dalla Striscia di Gaza lo ha messo in rotta di collisione con il suo partito e con la stessa Knesset, dove ieri pomeriggio avrebbe dovuto fare un intervento, che ha invece cancellato all'ultimo momento per «impegni esterni», rinviandolo di una settimana. Durissimo è poi stato lo scontro con i «falchi» del Likud, che il premier aveva voluto incontrare per ammorbidirne l'opposizione al ritiro dei coloni. Ma dopo l'attacco verbale del deputato Naomi Blumenthal - che lo ha accusato di trattare i parlamentari del Likud in maniera sprezzante - l'incontro è stato sospeso. «Ci disprezza, è arrogante e minaccia la gente - ha detto Blumenthal di Sharon -. Vuole sganciarsi dal Likud? Se ne vada, vada con i laburisti». «Prendo assolutamente sul serio i colleghi di partito. Capisco che hanno diverse preoccupazioni», è stata la risposta.

Sharon all'incontro con il Likud

A Tel Aviv marciapiedi per ultraortodossi Di qua donne e bambine, di là tutti i maschi

■ Gli uomini sul lato occidentale della strada, le donne su quello orientale: questa la soluzione, chiamata «Santa Separazione», escogitata da un gruppo di zeloti nel sobborgo ultraortodosso di Benè Braq (Tel Aviv) per lottare contro la promiscuità fra i due sessi. Da alcuni giorni sono stati appesi vistosi cartelli che fanno presente ai timorati che d'ora in poi nel vicolo intestato al «Rabbino di Woyshwa» sarà necessario separare il flusso dei pedoni: gli uomini da un lato, le donne dall'altro. In questo modo non si correrà più il pericolo che essi si sfiorino, neppure inavvertitamente: per gli ultraortodossi, la separazione fra i sessi è ritenuta necessaria per mantenere la «santità» della congregazione. Adesso si porrà il problema degli autobus per timorati, dove uomini e donne hanno ingressi separati, ma sullo stesso lato della strada: che faranno per la fermata che si trovasse su un marciapiede «unisex»?

Una strada «promiscua» di Tel Aviv

IL LEADER PALESTINESE A UNA TELEVISIONE ISRAELIANA

Arafat: «Pronto a andare a Gerusalemme da Sharon»

«Non l'ho forse già incontrato in passato? Non ha firmato con me gli accordi di Hebron?». «La pace non si fa tra amici, ma tra persone che si sono combattute». «Abbiamo sventato 34 attacchi terroristici»

Yasser Arafat alla preghiera del venerdì nella moschea accanto al suo quartier generale di Ramallah

Il presidente palestinese Yasser Arafat ha lanciato un'offensiva mediatica all'opinione pubblica e ai leader politici di Israele con un'intervista alla televisione «Canale 10», che pubblichiamo integralmente

intervista

Shlomi Eldar e Zvi Yehezkeli

PRESIDENTE Arafat, Israele si dice pronta a ritirarsi da Gaza. Siete pronti, voi palestinesi, ad accettare la piena responsabilità della sicurezza nella Striscia di Gaza?

«Ho già detto sinceramente che noi siamo pronti, ma ho io alcune domande da porre: qual è la data del ritiro? E sarà un vero ritiro?».

Perché gli egiziani si sono rifiutati di accettare il controllo dell'area di confine, quella che gli ebrei chiamano Philadelphi Road?

«Gli egiziani sono disposti a mandare una sessantina di uomini, per darci una mano nelle questioni economiche e di sicurezza. Anche i giordani sono disposti ad aiutarci».

Sono in atto incontri con inviati israeliani?

«Credo di sì».

E con lei?

«No, con me nessun incontro».

La boicottano...

«Sì, ma...»

E se questi incontri riprendessero?

«Ne sarei ben lieto».

Lei sarebbe disposto a incontrare anche Sharon?

«Certamente. Non l'ho forse già incontrato in passato?».

D'accordo, ma oggi, in questa situazione, dopo tutto quello che è successo?

«Sì, anche dopo tutto quello che è successo. Con chi si fa un accordo di pace? Con gli amici? La pace si fa tra persone che si sono combattute».

Lei sta mandando un messaggio a Sharon? Lo sta invitando a un incontro tra voi due?

«Se non vuole incontrare me, incontri almeno il mio primo ministro, Abu Ala»

E lei chiederà alla sua gente di finirla con gli attacchi terroristici? Chiederà un cessate-il-fuoco?

«Sì, e da entrambe le parti. D'altronde, è ciò che chiede anche la Road Map».

Lei potrebbe incontrare Sharon a Gerusalemme, nella sua residenza di primo ministro.

«Perché no? Il passato non l'ho forse incontrato in tanti posti diversi? Se abbiamo un forte desiderio di pace, questo vincerà qualunque altra opinione».

Lei sa che tutto dipende da Bush, e anche Bush la boicotta.

«Non sta boicottando me: i rapporti tra me e gli americani continuano. E' vero che non mi incontra, ma riceve da me delle lettere alle quali risponde».

Ha qualcosa da dire al ministro israeliano delle Finanze, Benyamin Netanyahu, che si oppone al ritiro da Gaza?

«Vorrei ricordargli solo questo: chi ha firmato gli accordi di Hebron con me? Non era proprio lui? Non sono stati Netanyahu e Sharon a firmare con me?».

Il nostro problema non è tra i popoli, ma tra i leader di questi popoli. Forse addirittura è un problema personale tra lei e Sharon».

«D'accordo. Io tendo la mia mano a Sharon, alla Knesset, al governo e al popolo d'Israele».

E si ricomincerà tutto da capo?

«Ricominceremo tutto da capo, ma applicando ciò che il mondo sta proponendo».

E l'Intifada finirà?

«E' necessaria la fine dell'Intifada o la fine delle violenze da entrambe le parti?»

In Israele corre voce che potrebbe essere l'ex ministro della sicurezza interna palestinese Mohammed Dahlan ad assumersi la responsabilità della Striscia di Gaza.

«Ho in mente per lui un altro incarico».

Quale incarico?

«Non lo dirò certo a voi».

Che cosa mi dice invece dei razzi Qassam, dei kamikaze e dell'arresto di tutti gli estremisti di Hamas e della Jihad islamica?

«In passato non li abbiamo forse tenuti in carcere per lunghi periodi?»

Quanti kamikaze ha arrestato?

«Abbiamo sventato trentaquattro attacchi terroristici».

Trentaquattro kamikaze?

«Ho detto trentaquattro attacchi terroristici».

Di recente?

«Sì, di recente».

Dopo l'assassinio del leader di Hamas Yassin?

«Sì: mi sto riferendo al passato recente».

Nelle sei settimane che ...

«No, nelle ultime sette settimane».

E sarebbe questa la ragione dell'attuale calma?

«Una delle ragioni».

Lei è il capo della rivoluzione. Forse a questo punto passerà la leadership alla generazione successiva, la generazione di Dahlam e Abu-Rami, dicendo loro: «Abbiate fede in Dio, proseguite la mia strada».

Le rispondo con una domanda: perché Sharon rimane al potere? E' vecchio. Tutti e due siamo vecchi. E Peres? E' ancora più vecchio di me».

Non è questione di età.

«Non è questione di età, ma di fatti. Io sono stato eletto leader: ho forse costretto il mio popolo a scegliere proprio me? Non sono forse un leader eletto?»

Sì, lei è un leader eletto.

«Allora, per favore, lasciamo perdere».

Così lei resterà in una posizione simbolica.

«Non è una decisione mia. Seguiamo la nostra costituzione».

Spero mi permetterà una domanda personale. Lei vive sotto assedio. Com'è la sua vita, in queste condizioni?

«Non è facile. Immagini solo che, quando esco per incontrare la mia gente, gli occhi mi lacrimano perché non sono più abituati al sole. Il medico mi dice sempre: cerchi di stare un po' al sole, anche solo mezz'ora al giorno».

Copyright Canale 10

> Siamo pronti a ricominciare da capo ma applicando le proposte che arrivano da tutto il mondo
> Non è vero che Bush mi boicotta: io gli scrivo e lui mi risponde. Più che l'Intifada, deve finire la violenza da entrambe le parti

---

Direzione Maestranze A. Raymond Group e A. Raymond Italiana srl partecipano al lutto della famiglia per la scomparsa del

dott. Umberto Agnelli

— Carisio, 31 maggio 2004.

Benedetto Bellucci e tutti i Collaboratori del Gruppo Bellucci partecipano commossi al grave lutto della famiglia e del Gruppo FIAT. Grazie dottor UMBERTO.

Il Gruppo Cableelettra partecipa al grave lutto che ha colpito la famiglia Agnelli, la FIAT ed il mondo imprenditoriale tutto.

La famiglia Patti, commossa, porge le più sentite condoglianze ai famigliari per la perdita del

dott. Umberto Agnelli

— Robbio, 28 aprile 2004.

La Società Acsa srl fratelli Giusiano porgono le più sentite condoglianze per la grave perdita del

dott. Umberto Agnelli

— Torino, 31 maggio 2004.

Il Presidente e il Consiglio di Amministrazione della Lamier Spa si uniscono al dolore per la scomparsa del

dott. Umberto Agnelli

— Torino, 31 maggio 2004.

E' mancata

Zoe Leda Scucchiero ved. Torchio

anni 83

L'annunciano il figlio Roberto, la nuora, la nipote con il marito e parenti tutti. Funerali giovedì 3 giugno alle ore 10 parrocchia Regina Mundi Nichelino (To).

— Moncalieri, 1 giugno 2004.
O.F. Ispe sas Moncalieri 011 641082.

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Michele Mursone

anni 82

L'annunciano i figli Teresio, Agostino con Tatiana e i nipoti Massimiliano, Elisabetta e parenti tutti. Funerali martedì 1° giugno alle ore 14,30 chiesa parrocchiale San Michele Arcangelo (corso Vercelli). Tumulazione cimitero Abbadia di Stura. Il presente vale da partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 30 maggio 2004.

«Gli angeli saranno i tuoi nuovi alunni»

Serenamente è mancato

prof. Enzo Polesenani

Lo piangono i suoi cari. Funerali oggi ore 11,30 parrocchia S. Giulio d'Orta corso Cadore 9.

— Arignano, 30 maggio 2004.
O.F. Il Giubileo - tel. 011/6633005

I Colleghi del Polo di Torino Unicredit Real Estate Spa partecipano al dolore del loro responsabile ing. Ghia per la scomparsa del papà

Giuseppe Ghia

— Torino, 31 maggio 2004.

E' mancato

Franco Girardi

Chimico e tifoso del Toro

Ne danno il triste annuncio la moglie Nene, i figli Luca con Monica, Alessandro con Sabina e Matteo, Paolo con Federica. I funerali avranno luogo nella chiesa parrocchiale di Valperga oggi alle ore 15,30.

— Valperga, 1 giugno 2004.

Ciao NONNO, Matteo.

Il nostro punto di riferimento non c'è più. Vittorio, Giangiacomo, Guido con Serena, Luciana, Patrizia abbracciano Nene, Luca, Alessandro, Paolo in questo tragico momento e saranno sempre loro vicini.

Abbracciano Nene, Luca, Alessandro e Paolo ricordando il PATER FAMILIAS i nipoti

Betty, Luigi, Beatrice, Agnese,
Enrico, Carlotta, Edoardo,
Gianluigi,
Claudio, Sabina, Giulio, Alberto,
Elena, Luca, Elisa,
Gabriele, Laura,
Vittorio,
Marco, Loredana,
Simone, Stefania,
Andrea.

Dolorosamente colpiti sono vicini a Nene, Luca, Alessandro e Paolo con tanto affetto gli zii e i cugini: Mario e Nuccy; Ermanno e Lilia; Carlo e Grazia; Luigi e Betty con Beatrice e Agnese, Gabriele e Laura, Marco e Loredana.

Le famiglie Valfero e Varetto partecipano al dolore dei famigliari per la scomparsa del

dottor Franco Girardi

— Valperga, 31 maggio 2004.

Vanna, Aldo e Massimo Bonaudo, profondamente addolorati per la scomparsa del

dottor Franco Girardi

sono vicini alla famiglia.

— Valperga, 31 maggio 2004.

Olga Maggi con i figli e le loro famiglie si stringe ai Girardi tutti.

Giuseppe e Giovanna Sardi si uniscono al dolore di Nene e famiglia.

Roberto e Carla con Nicola ed Enrico si stringono con affetto a Nene, Luca, Alessandro e Paolo nel loro grande dolore per la scomparsa del caro FRANCO.

Simone e Stefania ricorderanno con affetto il caro zio FRANCO.

Amelio e Lella addolorati si stringono a Nene, Luca, Alessandro e Paolo.

Nico e Graziella partecipano con affetto al dolore di Giangiacomo e famiglia.

Se nos adelantó el

doctor Franco Girardi

Todos los colaboradores de Forestali de México expresan su mas sentido pesame a Luca y a su familia.

— Guadalajara, mayo 31, 2004.

Siamo vicini alla famiglia Girardi, Titta, Silvana e Edoardo Trione con Cristina e Marco.

I Blues piangono il loro primo e grande tifoso. Grazie FRANCO.

Sergio e Marina, Gabriella e Alberto sono vicini a Nene e famigliari in questo doloroso momento.

Paola, Filippo ed Elisa Marotti partecipano al dolore della famiglia.

Mario e Bettina Palmaro sono vicini in questo momento di dolore a Guido, Patrizia e famiglia per la perdita di

Franco Girardi

— Torino, 1 giugno 2004.

Lyliana Buscaldi Pistonatto e affettuosamente vicina a Nene, ai figli e a tutta la famiglia Girardi per la perdita di

Franco Girardi

Caro FRANCO sei stato una persona perfetta, un gentiluomo come raramente si ha la fortuna di incontrare nella vita. Ti ricorderò sempre e la tua famiglia potrà contare sempre su di me, la vostra zia Lilly. Arrivederci dunque e che l'eternità ti sia gioiosa. Un abbraccio particolare a Guido nipote carissimo.

— Torino, 1 giugno 2004.

I cugini Giubana, Vittorio e Gianco, con i figli, partecipano il dolore della famiglia per la scomparsa di FRANCO.

Il Consiglio di Amministrazione, i Dirigenti e tutto il Personale della Foreco srl partecipano con profonda commozione al dolore della famiglia per la scomparsa del

dott. Franco Girardi

che ricorderanno sempre con stima e grande affetto.

— Marcallo con Casone, 30 maggio 2004.

Il Presidente, il Consiglio di Amministrazione, il Collegio Sindacale insieme ai Dirigenti e ai Dipendenti tutti della società Forestali srl partecipano con profondo cordoglio al grave lutto per la scomparsa del

dott. Franco Girardi

e sono vicini a Luca, Alessandro, Paolo e alla moglie Nene.

— Marcallo con Casone, 30 maggio 2004.

I membri dell'Associazione amici di San Giorgio in Valperga, partecipano al lutto che ha colpito la famiglia di

Franco Girardi

— Valperga, 31 maggio 2004.

Gli amici Nunzio, Loretta ed Elena Secolo si uniscono al dolore della famiglia.

I Soci della Adoc Group srl partecipano commossi al grande dolore di Vittorio e Serena.

Franco Girardi

Vicini con affetto a Vittorio e famigliari, Pinuccio e Lalla, Piero e Oretta, Giovanni e Marisa, Piero e Bruna, Cristina e Laura, Carlo e Barbara, Giovanna, Gianni e Gina, Gino e Carla, Mariateresa.

— Torino, 31 maggio 2004.

Alberto e Antonella con le famiglie Cervasio e Vezzetti partecipano al dolore della famiglia Girardi.

Ci ha lasciati

Enrico Ferraris

Medico Chirurgo

Lo annunciano la moglie Serafina, i figli Maurizio e Gabriele con Giuliana, i nipoti Giacomo e Caterina con la madre Giulia e Francesco, la cognata Paola Terzaghi con i figli Francesca ed Enrico con Federica e Carolina. Funerali oggi alle 15 al Tempio Crematorio del Cimitero Monumentale di Torino.

— Torino, 1 giugno 2004.

Sono vicine alla famiglia Benedetta e Patrizia Bo.

Il Presidente, l'Amministratore Delegato, il Direttore Generale, il Consiglio di Amministrazione, il Collegio Sindacale, i Dirigenti e i Dipendenti tutti della Editrice La Stampa Spa partecipano al dolore di Gabriele Ferraris per la scomparsa del papà

Enrico Ferraris

— Torino, 31 maggio 2004.

Ernesto Auci partecipa commosso al dolore della famiglia.

Gianni Dotta partecipa al dolore di Gabriele per la scomparsa del PADRE.

La Direzione e la Redazione de La Stampa prendono parte al dolore di Gabriele per la morte del padre

Enrico Ferraris

— Torino, 31 maggio 2004

Marcello Sorgi è affettuosamente vicino a Gabriele in questo momento di grande dolore per la perdita del padre

Enrico Ferraris

— Torino, 31 maggio 2004

Sono vicini con affetto a Gabriele e famiglia i colleghi di TorinoSette:
Cristina Caccia
Daniele Cavalla
Guido Ercole
Donatella Giacotto
Fiorenzo Panero
Adriano Provera
Alessandro Rosa
Alma Toppino.

Partecipano i collaboratori di TorinoSette.

I colleghi della Redazione Romana sono vicini a Gabriele per la perdita del padre

Enrico Ferraris

— Roma, 31 maggio 2004.

Amici e colleghi sono vicini a Gabriele.
Piercarlo Alfonsetti
Antonella Amapane
Renato Ambiel
Mirella Appiotti
Maria Paola Arbeia
Gianni Armand Pilon
Maurizio Assalto
Roberto Baglietto
Giorgio Ballario
Giorgio Barberis
Carlo Bastasin
Mario Baudino
Roberto Beccantini
Roberto Bellato
Pietro Benacchio
Piero Bianco
Piero Bianucci
Enrico Biondi
Gian Paolo Boetti
Carlo Bologna
Maria Chiara Bonazzi
Luciano Borghesan
Piero Bottino
Giacomo Bramardo
Ermanno Branca
Stefanella Campana
Mimmo Càndito
Giovanni Cappelli
Laura Carassai
Gian Paolo Carlini
Marina Carpini
Claudia Carucci
Armando Caruso
Filippo Ceccarelli
Giovanni Cerruti
Pier Paolo Cervone
Sandro Chiaramonti
Selma Chiosso
Alessandra Comazzi
Carlo Francesco Conti
Simonetta Conti
Vanni Cornero
Dario Corradino
Silvano Costanzo
Barbara Cottavoz
Franco Cottini
Daniela Cotto
Emi Cozzuol
Fiorenzo Cravetto
Fulvio Damele
Daniela Daniele
Stefano Delfino
Enrico De Maria
Roberto Eynard
Mauro Facciolo
Giovanna Favro
Michele Fenu
Gilberto Ferrando
Enrico Ferrari
Luca Ferrua
Amedeo Franco
Fabio Galvano
Silvia Garbarino
Giorgia Garberoglio
Giulio Gavino
Giulio Geluardi
Luciano Genta
Claudio Giacchino
Carlo Grande
Osvaldo Guerrieri
Jacopo Iacoboni
Francesco La Licata
Aldo Lamanna
Luigi La Spina
Claudio Laugeri
Giancarlo Laurenzi
Fulvio Lavina
Paolo Lingua
Grazia Longo
Tiziana Longo
Maurizio Lupo
Giorgio Macchiavello
Marco Marello
Antonella Mariotti
Maria Teresa Martinengo
Enrico Martinet
Cesare Martinetti
Gianni Martini
Roberta Martini
Susanna Marzolla
Raffaello Masci
Anna Masera
Cristina Meneghini
Gianni Micaletto
Fulvio Milone
Beppe Minello
Emanuela Minucci
Sergio Miravalle
Stefania Miretti
Damaride Moccia
Maurizio Molinari
Rocco Moliterni
Federico Monga
Giancarla Moreo
Giampiero Moretti
Beatrice Mosca
Silvana MossanoGioia Muzzioli
Carlo Novara
Emanuele Novazio
Massimo Numa
Nico Orengo
Leonardo Osella
Gigi Padovani
Alberto Papuzzi
Paride Pasquino
Giampiero Paviolo
Massimiliano Peggio
Marco Pialli
Alessandra Pieracci
Rita Pinci
Fabio Pozzo
Mario Priolo
Gianfranco Quaglia
Bruno Quaranta
Paolo Querio
Gianni Ranieri
Roberto Reale
Carlo Reschia
Mauro Revello
Renato Rizzo
Salvatore Rotondo
Vittorio Sabadin
Marco Sartorelli
Gian Luigi Savio
Stefano Sergi
Francesca Sforza
Cynthia Sgarallino
Raffaella Silipo
Enrico Singer
Alberto Sinigaglia
Piero Sonia
Luigi Sugliano
Lorenzo Tanaceto
Vincenzo Tessandori
Guido Tiberga
Antonella Torre
Roberto Travan
Sergio Trombetta
Luca Ubaldeschi
Mario Varca
Marinella Venegoni
Bruno Ventavoli
Fabio Vergnano
Marina Verna
Brunello Vescovi
Maurizio Vezzaro
Giorgio Viberti
Agnese Vigna
Renzo Villare
Claudio Vimercati
Marco Zatterin.

Vicini a tutti voi con affetto Roberto Nora Anna e Marco.

La Film Commission Torino Piemonte prende viva parte al dolore di Gabriele Ferraris per la perdita del padre ENRICO.

Tiziana Andina
Carola Barbero
Alessandra Jacomuzzi
Luca Morena
Alessandra Faccon
Stefano Caputo
Giuliano Torrengo
partecipano al lutto del loro professore e amico Maurizio Ferraris per la perdita del PADRE.

Maria Gloe, Arnaldo e Vittorio sono vicini con affetto a Serafina, Gabriele e Maurizio.

Al dolore di Maurizio partecipano Tonino Griffero e Pietro Kobau.

Marzia Milanesi partecipa al grande dolore di Gabriele per la morte del padre

Enrico Ferraris

— Brescia, 31 maggio 2004.

Paolo e Alessandra, Silvia e Enrico sono vicini a Gabriele, Giuliana e Maurizio.

L'Associazione Torino Internazionale e la Fondazione Atrium Torino partecipano al dolore di Gabriele in questo triste momento.

Piangiamo con Serafina la perdita del caro ENRICO. Magda e Antonio Fongo.

Il Cda, la Dirigenza e i dipendenti della Editing Srl partecipano commossi al dolore di Gianfranco, Livio e Maria Chiarle per la scomparsa della madre

Maria Agagliati

— Roma, 31 maggio 2004.

A cerimonia avvenuta la famiglia tutta annuncia il passaggio all'Oriente Eterno del

F..F.. Alfio Andrea Tasselli

già segretario del
Priorato Templare «San Giovanni»

— Barone Can., 31 maggio 2004.

È mancato all'affetto dei suoi cari

Valentino Vai

di anni 75

Ne danno il triste annuncio la moglie, i figli e parenti tutti. Funerali in Sciolze (To) nella Chiesa Parrocchiale martedì 1° giugno alle ore 15,30.

— Sciolze (To), 1 giugno 2004.

È volata in cielo il suo adorato figlio Sandro

Margherita Maccario ved. Bertinaria

Ne danno il triste annuncio le figlie Rina con Bruno e Olimpia, la nuora tanto amata Laura e il nipote Paolo. Un ringraziamento alla signora Giovanna Torres per l'affetto e l'aiuto prestato. Partecipano al dolore le famiglie Bertinaria con i nipoti, Mario e Giorgio, Maccario con la cognata Silvia e i nipoti Enrico e Guido, Galetto con i nipoti Luigi e Margherita, le famiglie Capponi, Galassi e Zazio. Funerali martedì 1 giugno alle ore 14,30 nella Parrocchia S. Maria della Scala.

— Moncalieri, 31 maggio 2004.

O.F. Niggi - Moncalieri - Tel. 011 645084.

I cugini Ada, Enrico Rosso partecipano al dolore di Rina e Olimpia.

Rodolfo Rita Zich commossi partecipano.

E' serenamente mancato

Giuseppe Maina

Lo annunciano le moglie Maria, i figli Dario con Patrizia ed Ezio con la famiglia. Non fiori ma offerte I.R.C.C. Candiolo. Funerali oggi ore 10 parrocchia San Remigio.

— Torino, 1 giugno 2004.
O.F. Il Giubileo - tel. 011/6633005

Pina, Sandro, Franca, Federico e Stefano sono affettuosamente vicini a Dario e Maria.

(continua a pagina 14)

SUL TERRENO ANCORA SCONTRI E ATTENTATI, UCCISI QUATTRO MARINES

La comunità musulmana britannica invita i suoi iscritti a non votare laburista

■ Le speranze di Tony Blair di poter ricucire in tempi rapidi i rapporti con la comunità musulmana britannica hanno ricevuto un duro colpo. Una delle organizzazioni progressiste che raccoglie migliaia di musulmani britannici ha infatti invitato i suoi iscritti a non votare i laburisti in occasione delle prossime elezioni europee ed amministrative. La «Muslim Association of Britain» ha illustrato nel suo sito Internet le indicazioni di voto ed i nomi dei candidati da sostenere nelle diverse circoscrizioni, quelli cioè che si sono opposti all'intervento militare in Iraq. Nonostante gli sforzi che i laburisti stanno compiendo, il sostegno all'interno dei due milioni di musulmani è crollato dal 75% al 38. Il candidato laburista di maggior spicco a continuare ad avere il sostegno anche dei musulmani e delle organizzazioni anti-guerra è Ken Livingstone, il sindaco di Londra, apertamente contrario alla guerra in Iraq.

Musulmani inglesi contro la guerra

«Saddam negli interrogatori ha rivelato che il suo tesoro è depositato in 18 banche londinesi»

■ Parte del tesoro di Saddam Hussein sarebbe al sicuro in diciotto banche londinesi, una delle quali è il prestigioso istituto «Coutts» della City, dove sono depositati anche i conti della Regina Elisabetta. L'ex dittatore iracheno lo avrebbe confermato ad ufficiali dell'MI5 e dell'MI6, i servizi segreti britannici, nel corso degli interrogatori ai quali viene sottoposto nella prigione del Qatar. Saddam avrebbe rivelato, secondo il sito «Globe-Intel», di aver sottratto enormi somme dalla Banca Centrale dell'Iraq, trasferite prima in istituti del Medio Oriente e successivamente depositati sotto falso nome a Londra dove, dopo un periodo di transito, sarebbero partiti alla volta di banche svizzere, tedesche, giapponesi e bulgare. L'ex Raiss avrebbe rivelato agli agenti dei servizi segreti inglesi anche i nomi di coloro che lo avrebbero aiutato a nascondere la fortuna costituita da denaro e riserve in oro.

Tra le banche il prestigioso «Coutts»

SLITTA ANCORA LA NOMINA PER IL VETO AMERICANO AD AL YAWER, SI CERCA UN «TERZO UOMO»

Iraq, tra Usa e Consiglio di governo è muro contro muro sul Presidente

Maurizio Molinari
corrispondente da NEW YORK

Potrebbe essere un terzo candidato a emergere come presidente del nuovo governo iracheno. L'ipotesi è trapelata con indiscrezioni da Washington e Baghdad in coincidenza con il rinvio a oggi della seduta del Consiglio governativo che avrebbe dovuto annunciare ieri la composizione dell'esecutivo ad interim che assumerà la guida dell'Iraq dopo lo scioglimento dell'amministrazione militare, il 30 giugno. L'inviato dell'Onu, Lakhdar Brahimi, si era impegnato con il Segretario generale, Kofi Annan, a rispettare la scadenza, ma non è stato possibile farlo a causa del teso braccio di ferro sul nome del presidente. Il governatore Paul Bremer e, secondo alcune fonti irachene, le stesse Nazioni Unite, avrebbero esercitato forti pressioni per far passare Adan Pachachi, ex ministro degli Esteri prima dell'arrivo al potere di Saddam, mentre la maggioranza del Consiglio iracheno resta a favore di Ghazi Mashal Ajil al-Yawer, ingegnere civile con alle spalle studi negli Usa ed in Gran Bretagna. Entrambi i candidati sono sunniti e sono stati designati nell'attuale Consiglio governativo da Bremer, ma a dividerli ci sono i recenti giudizi dati sull'amministrazione militare.

Al-Yawer, 45 anni, ha avuto parole dure contro Bremer: «I problemi di sicurezza che abbiamo dipendono al cento per cento dagli Stati Uniti perché sono loro che ci occupano, che hanno sciolto le agenzie per la sicurezza e che per dieci mesi hanno lasciato i confini senza controlli, consentendo di entrare senza visto e perfino senza passaporto». Pachachi, 81 anni, ha invece usato altri toni dicendosi a favore della permanenza delle truppe americane «fino a quando la nostra polizia non sarà in grado di proteggere l'intera nazione». Sebbene la carica di presidente sia destinata ad essere simbolica, la perplessità degli americani su Al Yawer dipende dal fatto che, trattandosi di un leader politico in ascesa, potrebbe rischiare di entrare in contrasto con lo sciita Iyad Allawi, già designato premier, mentre il più anziano Pachachi viene visto come garanzia di maggiore stabilità fra sciiti e sunniti. Ma il Consiglio iracheno la pensa diversamente: vede in Al Yawer un leader giovane capace di unire le diverse etnie, mentre considera Pachachi un rappresentante del vecchio nazionalismo iracheno, inadatto a guidare uno Stato federale.

I due candidati alla presidenza dopo il passaggio dei poteri, il 30 giugno: Pachachi (a sinistra) preferito dagli americani e Al Yawer, spinto dagli iracheni entrambi paiono ormai «bruciati»

«La maggioranza di noi è a favore di Al Yawer ma gli americani non lo vogliono e gli hanno chiesto di rinunciare», ha detto Younadem Kana, membro assiro-cristiano del Consiglio, tradendo un'insofferenza per le pressioni ricevute che Mahmoud Othman, portavoce dell'esecutivo, ha espresso con maggiore chiarezza: «Vi sono troppe interferenze, dovrebbero lasciare la scelta a noi, è una questione irachena». Si tratta di un sentimento diffuso. «Non accetteremo di subire scelte fatte all'esterno del Consiglio», avverte il curdo Jalal Talabani. Se lo stallo dovesse prolungarsi le conseguenze sulla transizione potrebbero diventare serie. Il portavoce dell'Onu, Ahmad Fawzi, getta acqua sul fuoco: «Il rinvio non significa che il passaggio dei poteri è a rischio, la situazione cambia di ora in ora, è un processo molto delicato, servono moderazione e misura». E' in questa cornice che Sondul Chapouka, rappresentante turcomanna nel Consiglio, ha fatto sapere che Bremer e Brahimi sono al lavoro per indicare un «terzo nome» capace di superare le attuali divergenze. La Chapouka ha poi lamentato che «le consultazioni si svolgono fra Bremer, l'Onu e alcuni membri del Consiglio senza informare gli altri». E' la prima volta che emerge con evidenza un attrito fra il Consiglio governativo e Bremer.

Durante la giornata di trattative si è continuato a combattere. Due soldati americani sono morti a Najaf durante scontri con i miliziani sciiti fedeli a Moqtada al-Sadr, e altri due sono stati uccisi in un agguati a Mosul e nella capitale, dove un'autobomba è esplosa nei pressi del quartier generale Usa causando quattro morti e 25 feriti fra i civili. Gli scontri a Najaf sarebbero stati, secondo testimoni locali, particolarmente violenti provocando l'uccisione di una ventina di miliziani e di una donna colpita per errore. Risale alla fine della scorsa settimana la tregua mediata dai leader sciiti di Najaf per ottenere il ritiro dalla città santa sia delle forze di Al Sadr, sia dei contingenti americani. Il piano prevedeva che dopo il ritiro sarebbe stato un contingente iracheno a garantire la sicurezza della zona urbana, ma ancora non è avvenuto.

IL CAPO DELLA CASA BIANCA ALLE CELEBRAZIONI PER I CADUTI IN GUERRA

Bush: «Nessun nostro soldato sarà dimenticato»

■ WASHINGTON. Il presidente americano George W. Bush, durante le celebrazioni ieri a Washington per i caduti di guerra, ha reso omaggio «allo spirito coraggioso» dei soldati americani impegnati in Iraq e in Afghanistan. Il presidente ha sottolineato che «due regimi del terrore sono svaniti per sempre» in Afghanistan e in Iraq. Bush, che ha parlato nel Cimitero militare di Arlington subito dopo avere deposto una corona di fiori alla Tomba del Milite Ignoto, ha tracciato un parallelo tra la seconda guerra mondiale e le guerre più recenti affermando che «l'America è sempre andata in guerra con riluttanza», ma una volta in battaglia i suoi soldati hanno sempre assolto il loro dovere «con grande tenacia, coraggio e umanità». Infine Bush ha detto: «È una regola delle forze militari che nessuno sia lasciato indietro sul campo di battaglia. Ebbene, l'America non dimenticherà nessuno dei suoi figli che hanno servito con coraggio e a costo della vita». Il presidente aveva inaugurato sabato il Monumento Nazionale ai soldati americani che avevano combattuto nella Seconda Guerra Mondiale senza fare alcun riferimento alla guerra al terrorismo o all'Iraq. [Ansa]

Un elicottero americano volteggia sul centro di Baghdad poco dopo l'esplosione di un'autobomba

proposte:

Da Sabato 5 giugno
Prove per un libro
di Gigi Proietti
a 4,90 euro*

In collaborazione con COMIX

ComicaMente
Una collezione di libri tutta da ridere.
Ogni sabato in edicola con La Stampa e Specchio.

Calca tutte le scene, interpreta qualunque personaggio, esalta qualsiasi situazione, strappa ogni risata possibile. Dal Gigi Proietti più istrione, ***Prove per un libro***: una giostra inarrestabile di storie e personaggi, direttamente in edicola fra le pagine ComicaMente.
Da sabato 12 giugno: *La Smorfia* di Arena Decaro Troisi a 4,90 euro più il prezzo del quotidiano.

LO SLOGAN: «LE FORZE ARMATE AL SERVIZIO DEL PAESE»

I carabinieri del Cocer: non ci saremo, aspettiamo la riforma da 13 anni

■ «Con grande dispiacere non i delegati del Cocer, Consiglio centrale di rappresentanza militare - IX mandato sezione Carabinieri, non parteciperanno alla cerimonia in occasione della festa della Repubblica che si svolgerà il 2 giugno prossimo». Lo rende noto un comunicato del Cocer dell'Arma, spiegando che tale decisione è motivata dalla scarsa considerazione per le annose problematiche più volte segnalate da questo organismo, in particolare la riforma della rappresentanza militare, attesa da più di 13 anni, il cui ultimo disegno di legge è in fase di stallo da oltre due anni presso la quarta Commissione Difesa della Camera». «In uno Stato di diritto come quello italiano - continua la nota - dove tutti i lavoratori hanno le stesse garanzie di dignità sociali, come peraltro prevede la Costituzione, non è comprensibile come quei lavoratori a status militare che hanno sempre garantito lo stato in Patria e lo rappresentano, anche con il sacrificio della propria vita all'estero, non godano degli stessi diritti». I delegati del Cocer, «per esprimere la propria delusione», in occasione della cerimonia «onoreranno il 2 giugno ricordando i propri martiri caduti per le libertà di altri popoli, rimanendo presso la sede del comando generale».

PIU' IMPONENTE DEL SOLITO, E' UNA RISPOSTA AL TERRORISMO

Il 2 giugno in sfilata l'orgoglio nazionale

Concepita per mostrare le nuove tecnologie, la potenza, la forza ma nel corteo ci saranno anche la Protezione civile e la Croce rossa

Francesco Grignetti
ROMA

Ci sarà pure un carro armato, l'Ariete, montato su un camion. E poi blindati, cingolati, artiglieria semovente, persino un siluro da sottomarino appoggiato sul pianale di un Tir e le batterie antiaeree dell'aeronautica. Sarà una sfilata diversa, quella del 2 giugno. Più imponente del solito. E in tempi di guerra al terrorismo, sarà anche la sfilata dell'orgoglio nazionale. Orientata a mostrare le nuove tecnologie, la potenza, la forza. In cielo, ben 75 tra elicotteri e aerei. Rispetto all'edizione dell'anno scorso, parteciperanno duemila uomini in meno: è stata tagliata via tutta la sezione dei mezzi e delle divise storiche. Non ci saranno nemmeno, ed era la novità del 2003, le rappresentanze degli eserciti alleati. Meno appariscente, dunque. Ma più robusta. In compenso si allarga la rappresentanza dei corpi che concorrono alla protezione dei cittadini in senso lato: le forze di polizia, la protezione civile, la Croce Rossa, il servizio civile, e infine, ultima entrata, una rappresentanza dei vigili urbani.

«Le Forze armate al servizio del Paese» è il Leitmotiv di questa sfilata. Non si parla di pace. E non sarà un caso, ma l'ordine di «sfilamento» della parata, esaurito l'antipasto delle bandiere (comprese quelle dei partigiani che dicono: «Non si manifesta contro le forze armate»), delle bande e dei cadetti, è tutto un susseguirsi di reparti che fanno sul serio. Si apre con il reparto d'élite dell'esercito, il 9° Col Moschin: gli incursori, eredi degli arditi, armati fino ai denti e con le dotazioni all'ultimo grido. Hanno persino le microcamere, le tute ignifughe e i computer palmari.

I carabinieri del battaglione Tuscania durante la parata militare lo scorso anno

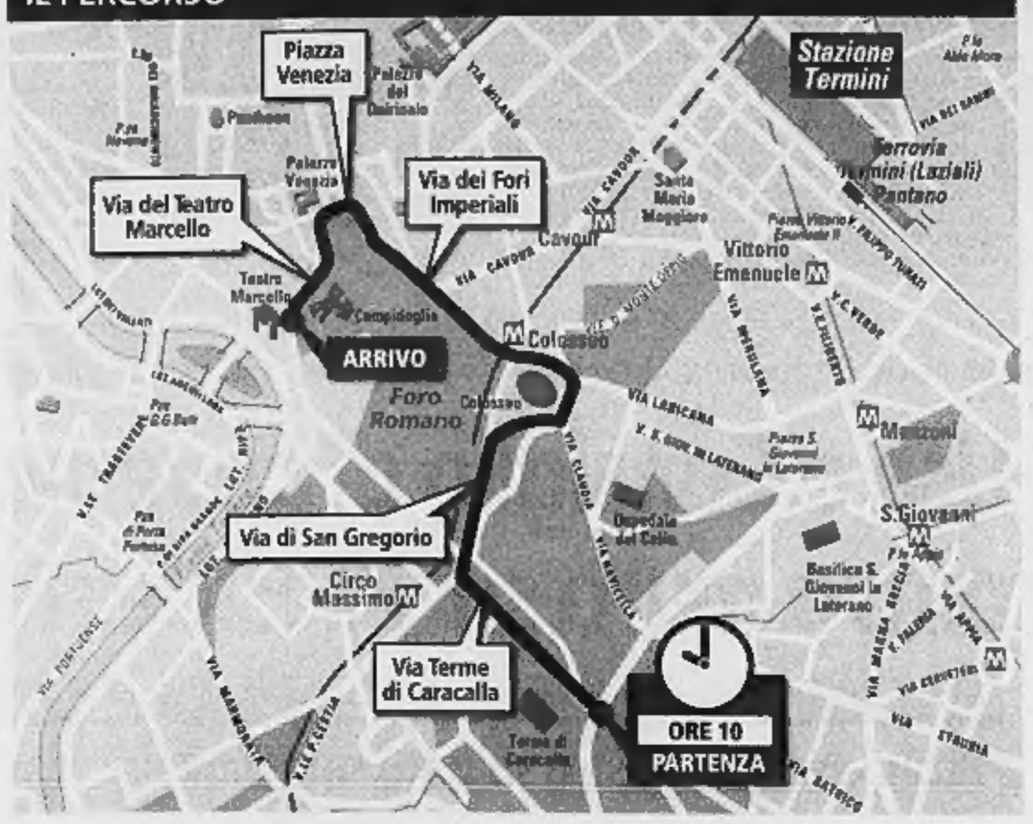
Seguono i blindati di ultima generazione, quelli che sono attesi ansiosamente a Nassiriya: 5 mezzi «Puma», 2 «Dardo», 1 carro armato «Ariete», 1 sistema di artiglieria multiplo «Mlrs», 1 senza pilota «Sky Guard». Quindi i mezzi più moderni delle forze di polizia: le Alfa dei carabinieri con a bordo il sistema di riconoscimento automatico delle targhe, le jeep blindate e i motoscafi off-shore della Guardia di Finanza.

A seguire, esaurite le tecnologie, gli uomini: uno dopo l'altro, sfileranno davanti alla tribuna presidenziale i reparti che hanno partecipato alle ultime operazioni all'estero. Considerando il numero delle missioni in corso, e le rotazioni, passeranno praticamente tutti i reggimenti e le brigate di cui è composto l'esercito. Quelli dei Balcani, quelli dell'Afghanistan (gli alpini della Taurinense e i paracadutisti della Folgore), quelli dell'Iraq (bersaglieri della Garibaldi, fanti della Sassari, carristi della Pozzuolo del Friuli, compresi i lagunari, i marò del San Marco, gli avieri in tuta mimetica del deserto). E poi naturalmente i carabinieri, sia i paracadutisti del Tuscania, sia i componenti della Msu (le unità multinazionali specializzate), ossia i reparti colpiti dall'attentato suicida del 12 novembre di Nassiriya.

In coda tutti gli altri: la polizia di Stato, la forestale, i reggimenti a cavallo, i vigili del fuoco, la Croce Rossa, la protezione civile (in rappresentanza di un Dipartimento del Consiglio dei ministri, ma soprattutto di 1 milione di volontari). Sono previsti, prima dei reparti a cavallo, anche diciotto motociclisti della polizia municipale di Roma, che avevano minacciato uno sciopero se non li avessero lasciati sfilare. Ma questa parata rappresenta l'irruzione del federalismo su via dei Fori imperiali: le Regioni invieranno un proprio rappresentante con la bandiera, ci sarà uno stendardo delle Province e uno dei Comuni d'Italia. E ci sarà una rappresentanza del servizio civile nazionale. La Cnesc, Conferenza nazionale degli enti di servizio civile (cui aderiscono fra gli altri Acli, Arci, Caritas italiana, Cenasca-Cisl, Italia Nostra, Legacoop e Wwf), ha voluto ringraziare Ciampi «poiché ha ritenuto che anche quest'anno dovesse essere presente, in occasione della Festa della Repubblica, una rappresentanza di volontari del Servizio civile nazionale: lo interpretiamo come un segno di riconoscimento del loro impegno e valore».

Infine una nota che ha già il sapore di nostalgia: sarà l'ultima edizione che vedrà sfilare i militari di leva. Come si sa, a partire dal 2005, le forze armate saranno interamente professionalizzate. Diretta su RaiUno a partire dalle 9,30.

IL PERCORSO



Blindati di ultima generazione, artiglieria semovente, persino un siluro da sottomarino E in cielo, ben 75 tra elicotteri e aerei

E' l'ultima edizione alla quale partecipano i militari di leva Dall'anno prossimo solo professionisti

GODITI IL MARE, IL SOLE, LE PINETE E LE MAGICHE ACQUE CALDE NEGLI AURUM HOTELS DI ISCHIA, ANCORA PIÙ NUOVI, ANCORA PIÙ RICCHI!
INCREDIBILE!!! NEGLI AURUM HOTELS DI ISCHIA, SE PRENOTI OGGI E DOMANI, RISPARMI DA 100 €. A 190 €. A SETTIMANA A PERSONA

Il top hotel di Ischia: Hotel Ischia & Lido ★★★★

- Centralissimo, in zona pedonale
- Panoramicissimo e direttamente sul mare
- Spiaggia privata (a pagamento dal 4/7 al 5/9)
- 2 piscine esterne
- 4 piscine interne di acqua geotermica con giochi d'acqua
- Centro benessere interno
- Ricchissimo ristorante a buffet, con acqua e vino alla spina inclusi
- Panetteria, pasticceria interne
- Parcheggio interno (a pagamento)
- Intrattenimenti serali e miniclub (dal 20/6 al 12/9)
- Bambini e ragazzi fino a 18 anni in 3° letto gratuiti
- NOVITÀ 2004 - Angolo pizza napoletana gratuita nel ristorante
- NOVITÀ 2004 - Nuova area attrezzata miniclub
- NOVITÀ 2004 - Nursery, senza assistenza, aperta 24h

7 notti, a persona, in camera doppia, in pensione completa, compreso acqua e vino, ai pasti:
dal 27/06 al 01/08 €. 580 - €. 100 = €. 480
dal 01/08 al 08/08 €. 720 - €. 100 = €. 620
dal 08/08 al 22/08 €. 800 - €. 100 = €. 700
dal 22/08 al 29/08 €. 720 - €. 100 = €. 620
dal 29/08 al 05/09 €. 630 - €. 100 = €. 530
dal 05/09 al 19/09 €. 520 - €. 100 = €. 420
dal 19/09 al 03/10 €. 480 - €. 100 = €. 380
dal 03/10 al 17/10 €. 420 - €. 100 = €. 320
dal 17/10 al 24/10 €. 460 - €. 100 = €. 360
dal 24/10 al 07/11 €. 360 - €. 100 = €. 260
dal 07/11 al 05/09 €. 320 - €. 100 = €. 220
Eventuale supplemento camera vista mare: dal 09/05 al 20/06 e dal 12/09 al 21/11: €. 35 a persona a settimana; dal 20/06 al 12/09: €. 70 a persona a settimana.

Villaggio DEI PINI ★★★S

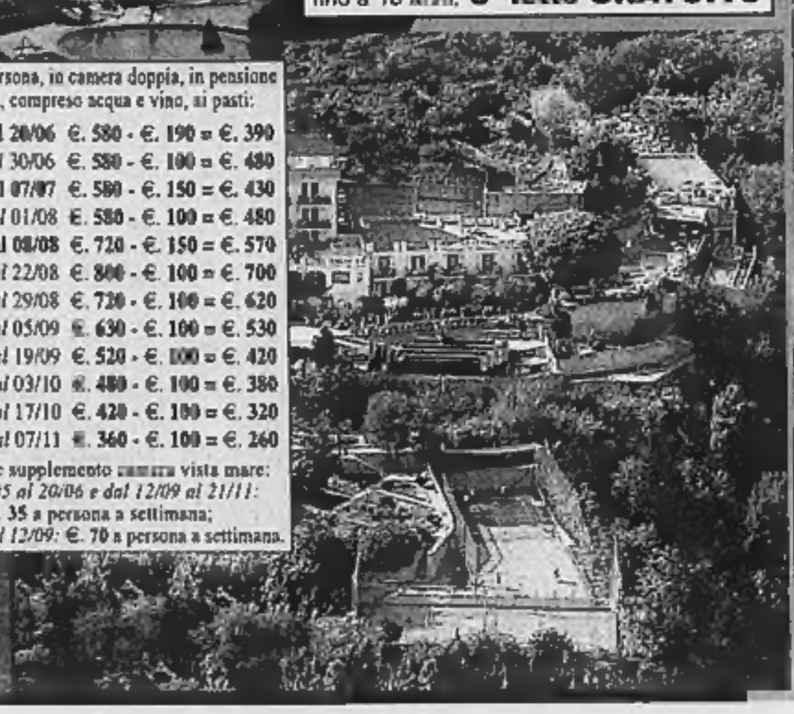
7 notti, a persona, in camera doppia, in pensione completa, compreso acqua e vino, ai pasti:
dal 26/05 al 03/06 €. 360 - €. 100 = €. 260
dal 03/06 al 13/06 €. 430 - €. 100 = €. 330
dal 13/06 al 01/08 €. 550 - €. 0 = €. 550
dal 01/08 al 08/08 €. 720 - €. 70 = €. 650
dal 08/08 al 22/08 €. 800 - €. 0 = €. 800
dal 22/08 al 29/08 €. 720 - €. 70 = €. 650
dal 29/08 al 05/09 €. 550 - €. 100 = €. 450
dal 05/09 al 12/09 €. 500 - €. 100 = €. 400
dal 12/09 al 19/09 €. 400 - €. 100 = €. 300
dal 19/09 al 03/10 €. 360 - €. 100 = €. 260
SPECIALE 5 NOTTI DALL' 8 AL 13 GIUGNO € 200
SPECIALE 3 NOTTI DAL 10 AL 13 GIUGNO € 120
Eventuale supplemento camera vista mare: €. 35 a persona a settimana

Il villaggio, immerso in 20 ettari di pineta ed affacciato direttamente sulla spiaggia privata di 2000 mq., è dotato di centro benessere interno, con 4 vasche coperte con acqua termominerale, 2 piscine esterne natatorie + 2 piscine annesse per bambini, campi sportivi, nursery, miniclub e ricco programma di animazione.

Nuova apertura Maggio 2004

Il 1° villaggio del benessere: Suisse Thermal Village ★★★★ *ISCHIA*

- Situato in straordinaria posizione panoramica
- 6 piscine esterne di acqua geotermica + piscina natatoria semiolimpionica
- Cascate e nicchie alimentate acqua geotermica a diverse temperature
- Aerobica, acquagym, stretching, yoga, lezioni di ballo
- 2 campi da tennis
- Ping pong e campo di bocce
- Campo polivalente di calcetto e pallavolo
- Ricchissimo ristorante a buffet, con acqua e vino alla spina inclusi
- Panetteria e pasticceria interni
- 4 piscine interne di acqua geotermica con giochi d'acqua
- Centro benessere interno
- Nursery, senza assistenza, aperta 24h
- Parcheggio interno gratuito
- Anfiteatro
- Ristorante tipico sulle piscine
- Animazione diurna e serale e miniclub (dal 20/6 al 12/9)
- Bambini e ragazzi fino a 18 anni in 3° letto: gratuiti
- NOVITÀ 2004 - Nuova area attrezzata miniclub
- NOVITÀ 2004 - Nuova sala ristorante
- NOVITÀ 2004 - Nuovi saloni , sala bar e sala meeting
- NOVITÀ 2004 - Boutique



7 notti, a persona, in camera doppia, in pensione completa, compreso acqua e vino, ai pasti:
dal 13/06 al 20/06 €. 580 - €. 190 = €. 390
dal 20/06 al 30/06 €. 580 - €. 100 = €. 480
dal 30/06 al 07/07 €. 580 - €. 150 = €. 430
dal 07/07 al 01/08 €. 580 - €. 100 = €. 480
dal 01/08 al 08/08 €. 720 - €. 150 = €. 570
dal 08/08 al 22/08 €. 800 - €. 100 = €. 700
dal 22/08 al 29/08 €. 720 - €. 100 = €. 620
dal 29/08 al 05/09 €. 630 - €. 100 = €. 530
dal 05/09 al 19/09 €. 520 - €. 100 = €. 420
dal 19/09 al 03/10 €. 480 - €. 100 = €. 380
dal 03/10 al 17/10 €. 420 - €. 100 = €. 320
dal 17/10 al 07/11 €. 360 - €. 100 = €. 260
Eventuale supplemento camera vista mare: dal 09/05 al 20/06 e dal 12/09 al 21/11: €. 35 a persona a settimana; dal 20/06 al 12/09: €. 70 a persona a settimana.

AURUM HOTELS
SPECIALE in tutti gli Hotels: BAMBINI e RAGAZZI, fino a 18 anni, 3° letto GRATUITO

PROPOSTE VIAGGIO A PREZZI ECCEZIONALI
Volo + transfer + tasse, per i nostri Hotels, andata e ritorno
Venezia - Napoli: da €. 122 / Milano - Napoli: da €. 153 / Verona - Napoli: da €. 152
Bus Aurum: dalle principali città del Nord e del centro Italia, direttamente ai nostri alberghi:
ISCHIA: Costo andata e ritorno, incluso passaggi marittimi: €. 90
SARDEGNA: Costo andata e ritorno, incluso passaggi marittimi, Genova - Porta Torres, da: €. 120

Grand Hotel Olympic ★★★★ *Roma*

CENTRALISSIMO, a POCHI METRI da PIAZZA SAN PIETRO e da PIAZZA DEL POPOLO
Prezzo a persona al giorno, in camera doppia, con prima colazione:
dal 05/04 al 10/06 €. 75 - €. 15 = €. 60
dal 10/06 al 10/09 €. 55 - €. 15 = €. 40

Gran tour della Sicilia

7 notti, mezza pensione, in camera doppia, con acqua e vino ai pasti, escursioni ed accompagnatore:
dal 10/05 al 03/06 €
dal 17/09 al 10/10 €. 550 - €. 100 = €. 450
dal 03/06 al 17/09 €. 600 - €. 100 = €. 500

AURUM HOTELS COMFORT
Tutte le camere negli Aurum Hotels sono dotate di Tv, aria condizionata, frigobar, cassetti, asciugacapelli e tutti gli accessori.

INFORMAZIONI e PRENOTAZIONI
Tel. 199.155.760 - fax 199.199.592 (da tutta Italia 0,12 Euro/min).
o vai su www.aurumhotels.it ed entra nei nostri alberghi con lo spettacolare effetto 3D.
Non sono previsti altri costi aggiuntivi (iscrizione, spese pratica, tessera club ecc.) info@aurumhotels.it
- LE OFFERTE NON SONO RETROATTIVE -

LO STRISCIONE E' STATO TOLTO DOPO POCHI MINUTI DAL PERSONALE

Blitz dei Verdi a Montecitorio per esporre una bandiera della pace

■ Con ■ blitz pacifista, i parlamentari Verdi Paolo Cento ■ Mauro Bulgarelli hanno ieri appeso ■ finestra d■ commissione Esteri di Montecitorio la bandiera ■ colore arcobaleno della pace. «Vogliamo aprire così- ha detto Paolo Cento - una settimana pacifista ■ festeggiare contro il militarismo in attesa della manifestazione ■ domani e della visita del ■ giugno del presidente americano Bush in Italia». La bandiera è rimasta appesa per pochi minuti, poi ■ stata tolta ■ personale ■ Montecitorio. ■ 15,20 circa Cento e Bulgarelli hanno salito silenziosamente le scale di Montecitorio fino al quarto piano dove ■ trovano ■ commissioni. Hanno aperto il balcone della commissione Esteri e hanno srotolato ■ bandiera con la scritta pace, tra gli sguardi incuriositi di alcuni turisti che stavano in Piazza Montecitorio.

Il verde Paolo Cento

LE ELEZIONI EUROPEE E L'ARRIVO DI BUSH

I settimanali cattolici: è sbagliato buttare tutto in (cattiva) politica

■ Non cadere nella tentazione di «buttare tutto in (cattiva) politica». È il consiglio del Sir, agenzia dei settimanali cattolici promossa dalla Cei, di fronte ■ ■ prossime elezioni europee che al viaggio italiano del presidente degli Stati Uniti George W. ■. «Buttare tutto ■ (cattiva) politica - rileva la Nota settimanale del Sir - è infatti ■ dei ■ più negativi del bipolarismo italiano di questi anni e ■ quando si resta ■ corto di argomenti, come è capitato spesso di vedere. Ed ■ una tentazione tanto più grave di fronte ad ■ appuntamento elettorale, primo ■ una sequenza ■ tre anni, che culminerà con le elezioni politiche previste alla scadenza naturale della legislatura per il 2006. Tanto più che alle europee si voterà ■ la proporzionale ■ le forze politiche (prima ■ che le coalizioni) sono ansiose ■ contarsi».

Il cardinale Camillo Ruini

LE FORZE DELL'ORDINE VIGILERANNO SUI DUE APPUNTAMENTI RAVVICINATI: LA FESTA DELLA REPUBBLICA E L'ARRIVO DEL PRESIDENTE USA

Roma, piazza Venezia aperta al corteo anti-Bush

Quattromila militari impegnati per la sicurezza

Guido Ruotolo
ROMA

Il 4 giugno piazza Venezia ■ attraversata dalla manifestazione pacifista e di protesta per la visita a Roma del presidente americano George W.Bush. Nessun divieto, dunque: il semaforo verde scatterà oggi nella consapevolezza di non ■ diventare il «no» un pretesto per esasperare il clima già di per sé teso, un alibi per scatenare incidenti di piazza da parte delle ali più radicali dell'antagonismo che si ritroveranno a Roma venerdì. La decisione sul percorso del corteo, infatti, dovrebbe essere ratificata oggi dal Comitato provinciale per l'ordine e ■ sicurezza.

Ieri, intanto, al Viminale si è tenuto il Comitato nazionale presieduto dal ministro dell'Interno, Beppe Pisanu, che ha deciso d'impiego di un ulteriore contingente delle forze di polizia, che si aggiungerà alle forze ordinariamente disponibili nella capitale». Nel comunicato finale del vertice - oltre a confermare fino a fine ■ l'impiego di 4 mila militari nel presidio di obiettivi sensibili - ■ ricorda che, «come ■ altre circostanze, sono state decise appropriate limitazioni per il sorvolo dello spazio aereo della città di Roma».

E' stato il capo della Polizia, Gianni De Gennaro, a svolgere la relazione introduttiva alla riunione che si è tenuta al Viminale, e alla quale hanno partecipato tutti i massimi vertici delle forze di sicurezza, delle forze armate e dall'intelligen■. In questa sede, sulla base delle direttive politiche del ministro Pisanu, si è ragionato su come fronteggiare gli scenari probabili dei prossimi giorni. Il clima, per dirla con ■ ministro Pisanu, è «di preoccupazione ma non di paura», nel senso che le forze dell'ordine garantiranno il pacifico svolgimento delle manifestazioni di protesta ma non tollereranno azioni violente.

Quella ■ziata ieri, dunque, è una settimana difficile per la capitale. Due appuntamenti ravvicinati metteranno ■ dura prova i sistemi ■ sicurezza della città. Il primo scoglio da superare è quello di domani, festa della Repubblica. La parata militare sarà al centro di probabili iniziative di disturbo ■ parte di movimenti pacifisti ■ antagonisti: azioni che avranno - è questa la p■■■■ione che hanno le forze dell'ordine - un carattere «simbolico», forse «goliardico», sicuramente «a forte richiamo mediatico» che ricordano l'esperienza degli indiani metropolitani degli anni '70. In ogni caso, l'area della parata ■■■ fortemente presidiata dalle forze dell'ordine per evitare «intrusioni» di gruppi. Il che non significa che vi potranno essere iniziative individuali, nonostante i filtri delle forze di polizia. Se contro l'impiego delle nostre forze armate in Iraq soltanto in questi termini si manifesterà la protesta, il bilancio del ■ giugno potrà dirsi positivo.

L'indicazione emersa dal Comitato nazionale per l'ordine e la sicurezza è quella di un presidio molto visibile del territorio da parte delle forze dell'ordine. Insomma, migliaia e migliaia di poliziotti e carabinieri in divisa controlleranno il centro storico, le vie di comunicazione che percorrerà il corteo del presidente degli Stati Uniti, le sedi che ospiteranno il presidente Bush. Un modello, in questo, differente da quello sperimentato a Firenze in occasione del Social Forum del 2002, quando la visibilità sul territorio delle forze dell'ordine, nella giornata della manifestazione nazionale, fu molto discreta. Ma questa non sarà l'unica differenza con l'esperienza fiorentina. A Firenze, per esempio, il servizio d'ordine della Cgil e dei partiti della sinistra garantirono l'«autogoverno» ■ corteo. Venerdì, questa presenza non ci sarà. E, dunque, a parte Rifondazione comunista, i militanti del partito di Diliberto, dei Verdi e della Lista Di Pietro-Occhetto, i promotori della manifestazione ■■■ potranno contare su una forza d'urto interna in grado di neutralizz■■■ possibili azioni violente ■ parte di gruppetti di antagonisti radicali. Quello che preoccupa le forze dell'ordine, infatti, è la presen■■ annunciata a Roma, di «alcune centinaia» di antagonisti che intendono portare a termine iniziative «violente» (e l'altro giorno a Bologna dovrebbe essersi tenuta una riunione dell'area «dell'autonomia di class■ per decidere come essere presenti a Roma il 4 giugno). Da questo punto di vista, oltre alla manifestazione pacifista del pomeriggio del 4 giugno, preoccupano le iniziative che si metteranno in campo a partire da domani, ■ occasione della parata militare, e, soprattutto, venerdì mattina, prima del corteo, quando è ipotizzabile che questi gruppi dell'antagonismo radicale daranno vita ad azioni «violente» contro i «simboli» dell'«imperialismo» americano, o tenteranno di «ostruire» le «arterie» di comunicazione della città. Ieri sera, i Disobbedienti hanno lanciato il loro appello perché il 4 giugno ■ Roma ■ manifestino «forme di insubordinazione, disobbedienza, ■■■ dirette ■■■ la visita dell'Imperatore e del Signore della guerra».

Vertice al Viminale. Pisanu: preoccupazione, non paura. Limitazioni per lo spazio aereo

Appello dei Disobbedienti «Insubordinazione e azioni dirette contro il Signore della guerra»

Un poliziotto del nucleo antisabotaggio controlla i sotterranei nei pressi ■ piazza San Pietro per la ■■■ di George Bush

Alla manifestazione la Cgil c'è, ma frena

«Aderiremo, però la partecipazione sarà individuale»

Francesca ■■■
ROMA

«La Cgil aderisce alla piattaforma del Comitato fermiamo la guerra, ma la partecipazione alla manifesta■■■ del ■ giugno ■■■ individuale». «Non siamo in grado ■ produrre una presenza ■ ■■■■ aderiremo con una delegazione». «Daremo un contributo, non il nostro tradizionale input logistico». «Il corteo appare incerto nelle ■■■ caratteristiche di sicurezza, meglio puntare su forme di protesta diverse e decentrate come la veglia del 3 notte organizzata a Firenze e Bologna». Per capire la posizione del maggior sindacato italiano sulla mobilitazione no war di venerdì pomeriggio, bisogna ricostruire il dibattito nato nel ■■■ settimana, quando lo spettro di Genova 2001, gli incidenti, i feriti, la morte di Carlo Giuliani, ha preso ad incalzare l'iniziativa politica. La Cgil si sfila dal corteo? «Ci ■■■■■ Si tratterà di ■■■ intervento delle persone più che di una presenza organizzata», spiega il coordinatore nazionale Gianfranco Benzi. L'idea è fissare un appuntamento per tutti quelli che vorranno marciare dietro lo striscione Cgil: il massimo del coordinamento garantito. In pratica, niente ■■■■■ d'ordine, come sembrava in principio. Troppo impegnativa la responsabilità di un esito negativo «in un contesto non tranquillissimo». Il sindacato di Guglielmo Epifani rafforza l'invito «ad una partecipazione massiccia che colori la piazza di arcobaleno», ma smentisce l'aspettativa di folle oceaniche. Insomma, se non si sfila del tutto ■ Cgil resta in disparte.

Mancano tre giorni all'anniversario della Liberazione con la visita del presidente americano e la prote■■■ prende forma. Il Comitato ■ è incontrato ieri per definire percorso e modalità del corteo. In ■■■■ ci sarà lo striscione degli organizzatori «No war ■■■ Bush», dietro gli artisti, i Pink, il bandierone della pace, le associazioni di migranti e gli ambientalisti. Prima di Fiom, Cobas e Cgil, l'Unione degli studenti preoccupata per «le possibili defezioni causa paura d'incidenti», in coda Rifondazione, Verdi, Comunisti Italiani, Disobbedienti. Il nodo di piazza Venezia sarà sciolto questa mattina in Questura, dicono, ma c'è ottimismo sulla concessione del passaggio.

La polemica sulla violazione degli eventuali divieti ha prodotto prese di distanza preventive. Certo, Nunzio D'Erme, candidato Disobbediente alle Europee con Rifondazione comunista, ha ribadito solidarietà alle frange «criminalizzate» del movimento: «C'è chi verrà in piazza ma ha il terrore che accada qualcosa e predica la non violenza assoluta. Avremo di fronte il peggior criminale del pianeta, George W. Bush, è incomprensibile pensare che non si esprima a Roma indignazione e rabbia e che i movimenti non cerchi■■ di produrre azioni di insubordinazione». Le associazioni no war presenti ieri alla riunione del Comitato però, dalla ■■■ Lilliput ai Cobas, hanno sottoscritto un patto per assicurare che venerdì pomeriggio «non si tocchino cose né persone». Un incoraggiamento a «nonni e bambini desiderosi di scendere in piazza ma un po' spaventati». Ecco l'impegno di Massimo Rendina, presidente dell'Associazione partigiani ■ Roma e firmatario ■■■ il sindaco Walter Veltroni dell'appello ai dimostranti per la democrazia: «Al primo accenno d'incidente usciamo dal corteo. Pace ■ ■■■■■■ urbana sono antitetiche».

Gli organizzatori immaginano per il 4 giugno una manifestazione in linea con le iniziative precedenti. A partire da domani: dalle 9 alle 13 i quattro ponti pedonali della Capitale (Milvio, Sant'Angelo, Sisto, isola Tiberina) saranno «listati arcobaleno» e ospiteranno performance teatrali contro la guerra. Da qui, intorno alle 11, partiranno ■■■ palloncini recanti messaggi come «il mondo spende ■■■ miliardi di dollari ■■ armamenti e ■■ basterebbero 11 per risolvere la fame». La speranza è che il vento spinga la nube colorata fino alla parata dei Fori Imperiali: situazionismo creativo contro «la retorica bellicista». Teatro anche giovedì alle 19 in piazza del Pantheon, con un simil-bombardamento di dieci minuti per ricordare le vittime di ogni guerra. La chiusura ideale è venerdì ■■■ 19, ■ termine del cor■■■ ■■ piazza dei Partigiani. Un palcoscenico con una enorme gabbia di legno da smantellare tutti insieme prima di tornare a casa, simbolo della Guantanamo globale dei diritti, prigionieri durante qualsiasi conflitto.

«Patto» tra movimenti no war «non si tocchino cose né persone» Associazione partigiani e Veltroni: al primo incidente ce ne andiamo

Un aereo con la scritta «Comunisti italiani - Bush no grazie» mentre sorvola il Quirinale

Le Belle Sorprese non finiscono mai: 3 Nuovi villaggi BravoClub !
ALIMINI
ARENELLA
CAPO BOI
BravoClub Mare Italia: fino al 12 giugno 200 Euro di sconto!
ARENELLA SICILIA · ALIMINI PUGLIA · CAPO BOI Sardegna · Stintino SARDEGNA · Pizzo Calabro Calabria · NovaSiri Basilicata
Per i dettagli della promozione consulta il catalogo BravoClub Mare Italia Estate 2004 nelle migliori Agenzie di Viaggi.
BravoClub: ■■■ Belle Sorprese, solo con il Gruppo Alpitour.
Bravo Club
www.bravoclub.it

COSÌ LA SFIDA NEL CAPOLUOGO EMILIANO IL 12-13 GIUGNO

COMUNALI DEL 1999

Centrosinistra	Centrodestra
SILVIA BARTOLINI	GIORGIO GUAZZALOCA
49,31%	50,69%

[redacted] POLITICHE DEL 2001, [redacted] DEI DEPUTATI SISTEMA PROPORZIONALE

DEMOCRATICI DI SINISTRA	FORZA ITALIA	LA MARGHERITA	ALLEANZA NAZIONALE	[redacted] COMUNISTA	LISTA DI PIETRO	LISTA PANNELLA-BONINO	IL [redacted]	CCD - CDU	PARTITO DEI COMUNISTI ITALIANI	LEGA NORD	DEMOCRAZIA EUROPEA	NUOVO PSI	PAESE NUOVO	ABOLIZIONE SCORPORO
31,83%	20,56%	14,72%	12,73%	5,15%	3,51%	[redacted]	[redacted]	[redacted]	[redacted]	[redacted]	[redacted]	[redacted]	[redacted]	[redacted]

GRANDE OFFENSIVA MEDIATICA DELL'EX LEADER CGIL

Bologna, sul «Guazza» le artiglierie del Cinese

Il sindaco non ama i comizi: affida la sua campagna elettorale a opuscoli con le realizzazioni di questi cinque anni. Cofferati invece macina incontri su incontri e ha organizzato persino una «tre giorni» con cantanti e artisti

Sergio Cofferati ieri in piazza Nettuno con Romano Prodi e Arturo Parisi

[redacted]

Tutti minimizzano il duello ideologico
Lo sfidante non vuole neppure sentir parlare di «rivincita»
Un assessore: cerchiamo di de-politicizzare lo scontro. Se qualcuno qui si aspettava che cambiassimo il nome a via Stalingrado [redacted] a via Lenin si sbagliava

LE CITTÀ

Gigi Padovani
inviato a BOLOGNA

Il sindaco di Bologna Giorgio Guazzaloca

Cinque anni fa lo scarto fu di 3074 voti, su 222 mila. Il macellaio di via Marconi conquistò il Palazzo del Potere Rosso impugnan[redacted] la bandiera della Rivoluzione silenziosa dell'«uomo del fare», anticipando l'ondata Berlusconi. Adesso nel fortilizio c'è lui, Giorgio Guazzaloca, il sindaco di Bologna assediato da un altro «uomo del fare», che da segretario della Cgil portò in piazza tre [redacted]lioni di persone, sventolando la Rivoluzione rumorosa dei movimenti. Sotto le Due Torri qualcuno profetizza che il 13 giugno il voto per il Comune di Bologna finirà allo stesso modo, con uno scarto di poche migliaia di voti. In fondo, anche Sergio Cofferati oggi è [redacted] Rivoluzionario senza rivoluzione, che però è riuscito nel miracolo di tenere insieme tutto il centrosinistra, dai riformisti di Boselli ai reduci del Movimento '77. E in un anno di lavoro ha coagulato 72 associazioni, sette liste, centinaia di volontari.

Per uno scherzo del destino, come spiega Toni dell'osteria di via Righi, anche il «Guazza» è ora un Rivoluzionario senza rivoluzione: *«Al per c'l'ava fat al mand»*, dice in bolognese. Cioè «Pareva che dovesse fare il mondo», quando fu eletto. E invece c'è un progetto di metropolitana senza un cantiere aperto, la statua di San Petronio riportata sotto le Due Torri, i gay tolti dal Cassero e il centro storico un po' risistemato. Ma nient'altro che possa entusiasmare i bolognesi.

Nella sfida più interessante e incerta del voto amministrativo in Italia, tra Guazzaloca e il Cinese si gioca una partita sottile e complicata, nella quale entrambi - senza mai incontrarsi, evitando polemiche dirette, praticamente ignorandosi - partono da posizioni forti. Il «Guazza» ha il vantaggio di tutti i sindaci al rinnovo del loro primo mandato: a meno di gravi danni (e così non è, dato che il suo gradimento oscilla tra il 56 e il 60%) hanno la riconferma in mano. Quanto a Cofferati, la coalizione dei partiti che lo sostiene è in testa, [redacted] un [redacted] per cento «teorico» delle ultime politiche del 2001.

«E allora? Noi vogliamo de-politicizzare lo scontro. Guazzaloca non è mica uno che ama il linguaggio demagogico alla Berlusconi, lui si occupa delle fontanelle, secondo la lezione di Salvemini. Se qualcuno qui si aspettava che in cinque anni cambiassimo il nome a via Stalingrado e a via Lenin si sbagliava, [redacted] siamo un'amministrazione centrista e moderata, più "migliorista" che "rivoluzionaria": puntiamo all'efficienza». A parlare è Carlo Monaco, docente universitario di filosofia in aspettativa e assessore all'Urbanistica della giunta Guazzaloca, considerato l'ideologo della coalizione e della lista civica "La Tua Bologna" (secondo partito cittadino con il 16,5% dei voti, nel '99), anche per [redacted] del [redacted] passato nel Pci degli Anni [redacted]. Sta preparando l'unica uscita pubblica del sindaco, che sarà giovedì sera al PalaDozza: Guazzaloca [redacted] ama i comizi, [redacted] ne fa, e neppure i giornalisti (non concede interviste, preferibilmente). Ha riempito le sedi dei comitati elettorali di cartoline della città, di opuscoletti con le sue realizzazioni e di un volantino con gli slogan «taroccati» dei «pensieri cinesi» - come li ha chiamati -, con un umorismo che nello staff [redacted] Cofferati non hanno gradito. Se l'ex leader della Cgil aveva fatto scrivere sui suoi dépliant (un p[redacted]' cervellotici) «Da Bologna (macchine) a Bologna (bambini)», lui ha risposto: «Da Bologna (macchine) a Pirelli (gomme)».

Si sa, Sergio Cofferati a Bologna [redacted] gioca tutto. Non polemizza, è omni-presente, infaticabile. Ha organizzat[redacted] tre giorni di cantanti e artisti che hanno riempito teatri e sale concerti - da Carla Fracci a Sabina Guzzanti, da Milva a Claudio Bisio e Alessandro Bergonzoni -, macina incontri e comizi. Domenica ha pranzato in strada con altri 160 nella via Orfeo dove il comitato dei residenti si batte per impedire un parcheggio che cancellerebbe i loro orti storici. In un happening tra il «no global» e il sessantottino, c'era anche Ambrogio Vitali, l'inventore di Radio Alice, ora animatore di Orfeo TV, televisione di strada: «Ero con i tre milioni [redacted] piazza a Roma - dice - e spero che Cofferati, anche da sindaco, possa riprendere quel lavoro lasciato a metà per federare la sinistra».

Cofferati, con [redacted] «low profile» che lo ha contraddistinto in questo anno passato a Bologna di campagna elettorale, smorza, attutisce: «Ho l'abitudine a mediare, abbiamo lavorato su [redacted] programma condiviso, si è raggiunto un cemento nel metodo e nel merito». Non vuole sentire parlare di «rivincita», come i Ds, i quali rivendicano di aver superato l'auto-referenzialità e le chiusure che portarono alla sconfitta del '[redacted]. Poi [redacted] Cinese [redacted] lascia scappare, sui gradini del teatro Testoni: «Il clima è buono, sento grande partecipazione». Del caso Biagi e delle polemiche nate dopo le accuse di Cossiga non vuole parlare - «lo farò a tempo debito» - e dell'avversario [redacted] limita a dire: [redacted] amministrato male». Tra i suoi, c'è chi giura che gli attacchi sul giuslavorista ucciso dalle Br - il prodiano Arturo Parisi parla di «barbarie» e «sciacallaggio», lui che accorse per primo a casa dell'amico - hanno ricompattato il fronte di sinistra. L'obiettivo di Guazzaloca è arrivare al ballottaggio: ci [redacted] nove candidati sindaci e mentre l'ex leader Cgil ha fatto il pieno a sinistra, i voti dispersi [redacted] secondo turno del 27 giugno potrebbero ricompattarsi su di lui. Nello staff di Cofferati si dice: «A noi basta un voto in più, e comunque passeremo al primo turno». Commenta Roberto Grandi, pro-rettore all'Università ed ex assessore delle giunte rosse: «Sarà dura».

[redacted] replica [redacted]

«Vuole che sia io a sfidarlo nel 2006 Ma non ne ha avuto abbastanza?»

dall'inviato a BOLOGNA

Chi pensava che il Professore non volesse spendersi a sostenere la campagna elettorale di Cofferati nella [redacted] Bologna, soprattutto dopo gli attacchi al Cinese sul caso Biagi e dopo la «gaffe» sulla mancata intervista alle pagine locali dell'«Avvenire» (prima accordata e poi all'ultimo rinviata e negata) [redacted] è stato smentito. Romano Prodi, di ritorno da un viaggio di 21 ore dal Messico, ha visitato il quartier generale del candidato sindaco: [redacted] grande loft a più piani, nel centro, dove lavorano una ventina di giovani volontari. In forma, sorridente, il presidente dell'Ue era accompagnato dalla moglie Flavia Franzoni. La coppia, sulla porta, ha ricevuto un mazzo di lilium e calle offerto da Daniela Grazioli, la moglie di Cofferati: ieri era il loro trentacinquesimo anniversario di matrimonio. «Quel giorno Andreatta - ha ricordato Prodi - per partecipare alle [redacted] rinunciò ad andare a Roma per ascoltare la relazione del Governatore della Banca d'Italia».

Uno sguardo al telegiornale quotidiano via Internet, «Oppure Tg», qualche battuta sulla sede del comi[redacted] - nell'800 si chiamava Teatro Contavalli e, da melomane, Cofferati ha ricordato come vi si tennero le «prime» delle opere rossiniane «Barbiere di Siviglia» e «Italiana in Algeri» -, quindi Sergio & Romano, seguiti da Daniela & Flavia e accompagnati dal presidente federale della Margherita Arturo Parisi, hanno incominciato la loro passeggiata per le vie del centro storico di Bologna, conclusa da un aperitivo a piazza Maggiore.

Nessun commento sulla situazione politica italiana, sulla relazione di Fazio, sull'Iraq. Il Professore ha avuto una reazione soltanto quando gli è stato riportato l'augurio lanciato da Silvio Berlusconi: spera di avere lui come avversario nel 2006, pur nella convinzione che alla fine l'Ulivo avrebbe scelto un altro candidato. Prima è scattato [redacted] sorriso: «Mi trattengo proprio, mi trattengo proprio...». Poi, pochi metri più avanti, Prodi ci ha ripensato e ha offerto ai cronisti [redacted] zampata con il sorriso: «Ma non ne ha avuto abbastanza?».

E' una chiara allusione alla sconfitta che Prodi inflisse al Cavaliere nel 1996, sulla quale è tornato più tardi anche Francesco Rutelli, a Bologna per una manifestazione con Bersani e Letta: «Il candidato del 2006 ce l'abbiamo già, è Romano Prodi, e vincerà lui». Il Professore - che di Cofferati sindaco ha detto che rilancerà Bologna nell'Europa, e durante la passeggiata ha parlato [redacted] lui di Università, innovazione, trasporti, quasi per un «viatico» sui suoi primi impegni a Palazzo d'Accursio - si prepara ad un intenso giro elettorale a fine settimana. Giovedì Prodi sarà nel Nord Est, poi in Piemonte, quindi in Sardegna e a Genova. La conclusione del mini-tour è prevista [redacted] in Puglia, accanto a D'Alema. Dal suo staff in serata è stata smentita come priva di fondamento l'ipotesi (l'aveva lanciata sulle agenzie il segretario Ds di Firenze) che Prodi - scaduto il mandato a Bruxelles - possa candidarsi in autunno per le suppletive in Toscana, nel seggio alla Camera lasciato da Lapo Pistelli dopo l'elezione a Strasburgo. [g. pa.]

SONDRIO: IL SACERDOTE LEFEBVRIANO SI CANDIDA CON ALESSANDRA E AMA BENITO

Don Tam, un prete tra due Mussolini

I PERSONAGGI

Brunella Giovara
inviata a SONDRIO

Padre Giulio Maria Tam cappellano dei militanti di Forza Nuova e adesso dei mussoliniani

«La Valtellina era l'ultimo rifugio sognato dal Duce A Dongo non ci arrivò mai, da qui riparte la crociata» «La Chiesa? Ormai è troppo pacifista. E con il Concilio Vaticano II ha dato il via all'invasione islamica»

E quando gli stringo la mano, ai camerati, gliela stringo forte così». E giù una stretta vigorosa «da contadino, anzi da vignaiolo, perché io il vino da messa me lo faccio da solo!». E naturalmente ai camerati «la stretta da zappatore di vigna piace molto. Sono fatti così: sono le mie pecore nere... che però impallidiscono quando gli tendo la mano. Scriva così: io sono il pastore delle pecore nere». Più che pastore, cappellano. Per essere precisi, cappellano dei militanti di Forza Nuova [redacted] adesso dei mussoliniani, nel [redacted] di Alessandra. «Ma anche di Benito. Oh, io vado sempre a dir messa a Predappio sulla tomba del Duce, e nei cimiteri della Repubblica Sociale!».

E canta? «Dopo, a cena. "Sole che sorgi" e l'inno della Decima Mas. Inni eroici, mica come quel "biancofiore simbolo d'amore"...». Fascistissimo, fin da quando «andavo da Almirante a chiedergli i soldi per i manifesti del Fronte della G[redacted]tù». [redacted] glieli dava? «Altroché!». Si immagina che anche Almirante restasse un po' intimidito di fronte a questo padre Giulio Maria Tam, che già all'epoca era alto un metro e 90, aveva le stesse mani misura badile e con [redacted] tonaca lunga fino ai piedi, ammettiamolo, fa il suo effetto. [redacted] la definisco "camicia nera longa"...». A Sondrio «però sono abituati. E poi la Valtellina, non dimentichiamolo, è stato l'ultimo rifugio sognato da Mussolini». Il ridotto della Valtellina, però non ci arrivò mai, «perché lo uccisero a Dongo. Ecco, da questo baluardo parte la mia crociata!». La [redacted] intanto prepara il caffè, in questa grande vecchia casa sulla strada che porta a Tirano. Anche lei fascista, signora? «Per carità, [redacted]no democristiana». E gli altri figli? Fascisti anche loro? «No, sono l'unico. Le confesso che un mio fratello è cattocomunista, consigliere regionale dei ds. Siamo come il diavolo e l'acqua santa. Vuole un cognac?». No grazie. Ma padre Tam insiste e tira fuori «guardi che bottiglia: [redacted]gnac Lepanto! arriva dalla Spagna. Pensi ai marinai di Lepanto e agli alpini che hanno combattuto in Russia, oltre che ai romani e ai crociati: quelle sono le nostre radici. Mica l'Islam!».

E scusi, il suo [redacted] non le ha detto niente, quando ha deciso di presentarsi alle Europee? E qui viene fuori che padre Tam - candidato nel collegio Nord Ovest con la Lista Alternativa (cioè Libertà di Azione, Forza Nuova e Fronte sociale nazionale) è tecnicamente quel che si dice u[redacted]nicato: «Sono un sacerdote ordinato da monsignor Lefebvre, scomunicato con tutti i [redacted] dalla Chiesa nel 1988. Sempre sacerdote sono, comunque».

E come fa a dir messa? «La dico e basta. Alle mie pecore nere va bene così. E poi io sono come san Giovanni Bosco, che andava in giro a raccogliere i birichini. Io i miei li ho trovati». Le pecore, appunto. «Bravi ragazzi, che combattono una grande battaglia». Cioè? «Quella contro l'Islam, naturalmente. Io la chiamo la crociata del [redacted] nel senso che [redacted] uso solo l'arma spirituale. Scriva spirituale, mi raccomando, sennò poi dicono che incito all'uso delle armi».

Allora, armato di solo rosario, padre Tam tuona e fulmina dal pulpito (con tono mussoliniano, «come deve fare un cappellano militare prima della battaglia»), quando qualcuno gli presta una chiesa, perché in Italia le chiese che accettino i lefebvriani sono pochine, «una sono molti i fedeli stanchi di questa Chiesa molle! Tutta gente che crede ancora nelle tradizioni, a cominciare [redacted] recitata in latino, dove l'officiante rivolge le spalle ai fedeli».

Ma anche quelle poche funzioni finiscono per fare grande scalpore, non fosse che per la presenza «del Fronte naziskin che mi segue [redacted] pre...». Teste rasate, insomma. «Ma non sono nazisti, sono italiani. Bravi ragazzi, che senza me uscirebbero dalla chiesa. Invece stanno con me, che li mando dritti alla Madonna di Fatima, e così scavalco a destra i preti».

L'ultima volta è sta[redacted] a Schio, dove «i comunisti si sono presentati in 350 per impedirci di celebrare la messa per i martiri del posto, uccisi dai partigiani. Ma noi eravamo ottocento... Quest'anno saremo di più ancora, e i comunisti sempre meno. La sinistra va a morire, insomma». Dunque, no all'Islam. «Vade retro Islam, prim[redacted] tutto. Combattiamo il saraceno che invade le [redacted] coste, come successe ad Otranto. Ha in mente i martiri di Otranto? [redacted] San Marino violentata dai pirati? Ma il pericolo più forte è un altro: la Chiesa».

Che fa, la Chiesa? «Troppo pacifista. Con il Concilio Vaticano II i papi e i vescovi hanno introdotto il modernismo, di fatto dando il via libera all'invasione religiosa islamica. Il Papa che bacia il Corano (ci sono le foto, vada a controllare). Il vescovo di Cremona che abbraccia l'imam... Allora io dico: altolà al saraceno, e ai preti pacifisti». Ma se poi incontra un poveretto marocchino in mezzo alla strada che fa? «Gli faccio l'elemosina, mica è colpa sua se si trova qua a mendicare».

Ci sarà, un vescovo che le piace. «Maggiolini, ma anche lui è molle. Qui invece ci vogliono i crociati, i marinai di Lepanto!». Quelli però [redacted] usa [redacted] Bossi, assieme ai lancieri padani... «Bossi ha un solo merito: si è dichiarato contro il Concilio Vaticano II». E Fini, che ne pensa? «Ha legalizzato 700 mila immigrati, cioè vuole la Turchia in Europa, e il voto agli immigrati: un suicidio, soprattutto per [redacted] destra». Quindi? «Un traditore». Con chi ce l'ha, oltre a Fini? «Con i pedofili. Per loro propongo la [redacted] di morte, ma solo [redacted] ammazzano i bambini».

NELL'ELENCO ANCHE GIORNALISTI, ATTORI E IL PRESENTATORE MIKE BONGIORNO

Maria Eletta Martini ex deputato, Cavaliere di Gran Croce

Piero Citati, scrittore Cavaliere di Gran Croce

Ugo Gregoretti, giornalista, Cavaliere di Gran Croce

Dino Risi, regista Cavaliere di Gran Croce

Francesco Sabatini, Pres. Accademia Crusca, Cavaliere

Piero Angela, giornalista Grande Ufficiale

Luca De Filippo, Attore e regista Grande Ufficiale

Luigi De Filippo, Attore e regista Grande Ufficiale

Antonio Lubrano, giornalista Grande Ufficiale

Staffan de Mistura rappresentante Onu Commendatore

Camilla (Milly) Carlucci, conduttrice Tv, Ufficiale

PER IL CINEMA NOMINATI CAVALIERI DI GRAN CROCE DINO RISI E UGO GREGORETTI

Cultura e politica, le onorificenze di Ciampi

Festa della Repubblica, ecco Cavalieri e Grandi Ufficiali

Paolo Passarini

ROMA

Personalità dello spettacolo, della cultura, della televisione, della politica. Sono una trentina circa le onorificenze attribuite ieri «motu proprio» dal presidente Carlo Azeglio Ciampi in occasione della festa della Repubblica, a cui si aggiungono decine di medaglie all'Ordine della Stella della Solidarietà, conferite su proposta del ministro degli Esteri. I nomi che fanno più notizia sono nel primo gruppo e tra questi si segnalano, per il teatro, i due cugini Luca e Luigi De Filippo, Grandi Ufficiali. Nel campo della musica sono stati nominati Ufficiali al Merito della Repubblica Roberto Vecchioni, Franco Battiato e Francesco Guccini, più importanti cantautori italiani non ancora insigniti di un titolo. Non mancano nomi famosi della televisione, come Mike Buongiorno, Piero Angela e Antonio Lubrano, Grandi Ufficiali, a cui si aggiunge Milly Carlucci, Ufficiale. Il cinema è rappresentato da Dino Risi e Ugo Gregoretti, nominati entrambi Cavalieri di Gran Croce, la massima onorificenza della Repubblica. Al mondo del cinema si potrebbe aggiungere quel personaggio piuttosto complesso che è l'italo-americano Jack Valenti, gran capo di Hollywood, ma anche pluridecorato dopo la Seconda Guerra Mondiale e, in seguito, braccio destro di Lyndon Johnson.

La cultura è presente con lo scrittore Pietro Citati, il presidente dell'Accademia della Crusca Francesco Sabatini, gli scienziati Emilio Picasso e Luigi Radicati di Brozolo, tutti Cavalieri di Gran Croce. Molti altri hanno ricevuto l'onorificenza di Grande Ufficiale o Ufficiale. Tra questi Margherita Isnardi Parente, professoressa di Filosofia, la medievalista Luciana Stegagno Picchio, lo scrittore Ermanno Corsi, il musicista Aleksandr Lazarev, nonchè il diplomatico Staffan de Mistura. Maria Eletta Martini, già vicepresidente della Camera, ex-partigiana, era l'unico personaggio politico della lista.

Oggi, nei giardini del Quirinale, si svolgerà il tradizionale concerto, a cui seguirà, nella giornata di domani, la sfilata militare lungo i fori imperiali, alla quale Ciampi ha sempre tenuto molto, ma che quest'anno si svolgerà in forma ridotta in segno di rispetto per le truppe italiane impegnate all'estero in missioni di pace. Ieri sono cominciate le prove ed è inutile dire che sono state approntate misure di sicurezza del tutto particolari vista la minaccia terroristica, rinforzata dall' imminente arrivo a Roma di George Bush.

Dopo l'assassinio del caporale dei Lagunari Matteo Valle in Iraq, anche l'orribile esecuzione del cuoco napoletano Antonio Amato in Arabia Saudita ha molto rattristato il presidente, che vorrebbe non essere costretto a spedire tanti messaggi di condoglianze. Ieri Ciampi ha colto l'occasione della presentazione a Napoli di ANSAmed, la nuova agenzia d'informazione creata dall'Ansa per dare voce al Mediterreno, per riaffrontare il tema della lotta al terrorismo. «Di fronte a crimini abietti contro civili innocenti in Arabia Saudita -ha scritto il presidente nel suo messaggio- la comunità internazionale deve reagire con unità d'intenti e ferma determinazione nella convinzione che le ragioni del diritto e della civiltà prevarranno sul fanatismo». «Non dobbiamo permettere -ha aggiunto il capo dello Stato- che le basi della nostra secolare convivenza siano intaccate dalla crisi in Iraq, dal conflitto israelo-palestinese, dall'offensiva del terrorismo». Ciampi ha ripetuto la raccomandazione a tenere aperto il dialogo con il mondo islamico sull'altra sponda del Mediterraneo, che ha «una secolare tradizione di tolleranza e di accoglienza». «Il fondamentalismo -ha detto il presidente- è estraneo alla tradizione islamica; il terrorismo è la più estranea degenerazione».

Mike Bongiorno

Il presidente della Repubblica Carlo Azeglio Ciampi

L'ANNO SCORSO LUCIO DALLA DICHIARATO UFFICIALE AL MERITO

Grande attenzione al mondo dello spettacolo

Premiati i cantautori storici della musica popolare italiana

Marinella Venegoni

ROMA

STUPORE, felicità trattenuta, ma anche l'imbarazzo di gente non usa ai riflettori istituzionali, abituata piuttosto a misurare il proprio lavoro alla luce dei favori del grande pubblico. Il Presidente della Repubblica ha guardato con occhio generoso al mondo dello spettacolo, e ha distribuito onorificenze a personaggi popolari, vicini alla gente comune che guarda la tv, al teatro e al cinema; si è ricordato pure della canzone popolare, di solito trascurata a livello ufficiale, con l'investitura a tre popolarissimi che riempiono le antologie scolastiche: Francesco Guccini, Franco Battiato e Roberto Vecchioni. In verità, la strada era stata aperta nello scorso febbraio da Lucio Dalla, primo cantautore a diventare Ufficiale al Merito per aver partecipato a una campagna a favore dei disabili.

Sono dunque stati nominati Grandi Ufficiali al merito dell'Ordine della Repubblica mister tv Mike Bongiorno, decano dei presentatori, a lungo sotto i riflettori nei mesi scorsi per voci che lo davano prossimo senatore a vita; il creatore di «Quark» Piero Angela, giornalista come anche Antonio Lubrano diventato popolare soprattutto per la difesa dei consumatori; Patrizia Camilla Carlucci, in arte Milly, sorella della deputata di Forza Italia Gabriella, negli anni sempre più presentatrice preferita di Raiuno per le manifestazioni dai risvolti ufficiali.

Dall'ambiente del teatro, che passa uno dei momenti più bui della sua storia gloriosa, il Presidente Ciampi ha scelto gli attori e registi napoletani Luca De Filippo e Luigi De Filippo, eredi della nobile dinastia di Eduardo. Sono inoltre stati nominati Cavalieri di Gran Croce Ugo Gregoretti, giornalista e regista anche una storia di sapido regista e innovatore di format tv, e il regista decano Dino Risi, che nel 2002 aveva ricevuto a Venezia il Leone alla Carriera.

La sorpresa più grande, quasi uno sconcerto, si annida fra i tre cantautori storici nominati Ufficiali: Francesco Guccini, Franco Battiato e Roberto Vecchioni. Tre nomi di tutto rilievo nel panorama musicale italiano, che hanno da tempo ampliato i propri orizzonti di là della forma-canzone: Guccini e Vecchioni si sono cimentati con successo nel campo della letteratura, con numerosi romanzi, Battiato ha lungo frequentato la musica colta, e di recente ha debuttato anche come regista, del film «Perduto amor» che ha avuto una buona accoglienza critica ed è stato invitato al prossimo Festival del cinema di Mosca che a quello di New York. Per New York è appunto in partenza l'artista, dalla sua Catania, e preferisce non fare commenti: «Rischio di sembrare presuntuoso o fesso».

Francesco Guccini, svegliatosi sempre il giorno di ieri, è rapidamente dileguato fra le colline dell'Appennino Tosco-Emiliano, nei dintorni di Pavana dove passa ormai la maggior parte del tempo. Non è dotato di cellulare e ha proibito anche alla compagna Raffaella di adoperarne uno quand'è in compagnia. Ma qualche contatto c'è stato fra Guccini e l'amico di sempre Roberto Vecchioni, lui da una vita frequentatore delle nottate in musica del Premio Tenco a Sanremo: «Ne ho parlato al telefono con Guccini, ci siamo fatti quattro risate per sdrammatizzare ma siamo molto onorati davvero. Quando mi è arrivata la busta, con l'intestazione "Al Cavaliere Ufficiale", pensavo fosse uno scherzo», ha confessato Vecchioni, l'unico disposto ad abbandonarsi a una qualche considerazione. I brindisi privatissimi in famiglia non sono mancati: «Abbiamo già fatto festa a casa, con i figli che mi prendevano in giro e mia moglie che si è commossa - ha raccontato Vecchioni -. Mi spiace solo che non sia necessario andare di persona a ritirare l'onorificenza a Roma domani».

Sia Guccini che Vecchioni e Battiato hanno alle spalle brani celeberrimi presso gli appassionati di d'autore, che criticano apertamente certi risvolti del potere istituzionale: Guccini ha da qualche inciso «Cristoforo Colombo» dove immagina il navigatore che va a scoprire l'America e subito se ne ritorna via, disgustato dalla civiltà che incontra; Vecchioni canta in concerto la «Faccetta nera (in campo azzurro)» nella quale immagina di festeggiare allegramente la caduta del Governo Berlusconi; in quanto a Battiato, uno dei suoi pezzi più applauditi resta «Povera Patria», ode dolente e furente nata all' epoca di Mani Pulite.

Francesco Guccini

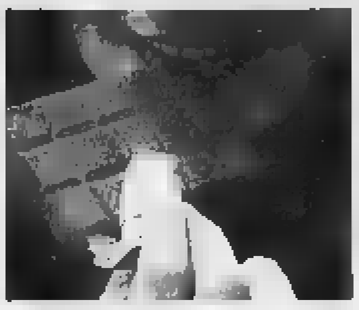
Roberto Vecchioni

Franco Battiato

MEDICINA

Il cioccolato amaro di qualità fa bene alla salute delle arterie

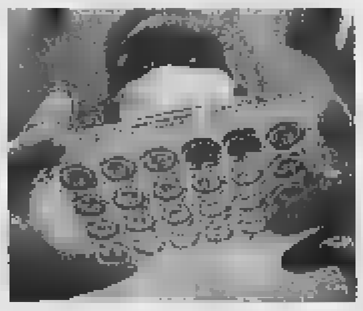
Il cioccolato [redacted] alta qualità fa bene alla salute dei vasi sanguigni aumentando la loro capacità [redacted] dilatarsi. È quanto dimostrato nello studio più lungo mai fatto finora su questa ghiottoneria, realizzato dall'equipe di Mary Engler, dell'Università della California a San Francisco. Le persone sane [redacted]he hanno mangiato per due settimane una piccola quantità quotidiana [redacted] cioccolato [redacted] di qualità ne hanno tratto sostanziali benefici della funzione arteriosa. Il cioccolato amaro di alta qualità, osservano gli esperti, è quello prodotto con un'alta percentuale di cacao, che lo rende ricco di flavonoidi, composti con proprietà antiossidanti



Il cioccolato fa bene alle arterie

Inventata una «macchina da guerra» contro il tumore al cervello

E' [redacted] macchina da guerra contro i [redacted] cervello. Testata [redacted] topi malati, la sostanza [redacted] quasi [redacted] raddoppiare la loro aspettativa di vita. L'ha ideata William Pardridge dell'università [redacted] Los Angeles. L'arma è attrezzata di [redacted] doppia maschera che le permette di attraversare [redacted] barriera che protegge il cervello da intrusioni pericolose. Così [redacted] farmaco raggiunge [redacted] cellule malate e penetra al loro interno. Qui, com[redacted] cavallo [redacted] Troia, il farmaco esce [redacted] scoperto, impedendo la produzione del recettore per il fattore [redacted] crescita epidermico «Egfr», che favorisce la proliferazione delle cellule tumorali



Nuova cura contro il tumore al cervello

LA GIORNATA MONDIALE DELL'OMS CONTRO LE SIGARETTE

I fumatori ci ripensano Mai così pochi da 50 anni

Ma sono ancora 14 milioni. Sirchia: donne e giovani le prime vittime Molto alti i costi sociali: lo 0,5% del pil, soprattutto per le spese sanitarie

Daniela Daniele

[redacted]

Dati che fanno rabbrividire, [redacted] pagne d'informazione, iniziative per contenere i danni. Di tutto e di più nella giornata mondiale dell'Oms contro il fumo, che si è celebrata ieri. Il ministro della Salute ha diffuso un elenco di «vittime» del tabagismo. «Il fumo - dice Sirchia - è il nemico della femminilità (denti sporchi, alito cattivo, trasformazione della voce, catarro e tosse cronici, cute rugosa e sofferente)». Nei giovani abbatte la personalità, ovvero la capacità di distinguersi dai comportamenti di massa. [redacted] bambini è il primo nemico della crescita (in utero) e [redacted] di malattie allergiche e respiratorie. In tutti gli altri è dannoso per «l'albero bronco-respiratorio; l'apparato cardio-vascolare (maggiori rischi [redacted] ischemia cardiaca e cerebrale); ed è causa [redacted] tumori». Il fumo passivo (per esempio, soggiornare a lungo in locali fumosi o in auto dove si fuma) genera seri rischi all'apparato cardiovascolare. E, in ultima analisi, fa male anche all'economia perché provoca enormi costi per la società: circa [redacted] 0,5% del Pil all'anno, tra spese sanitarie e perdita lavorativa.

Il tumore [redacted] polmone è [redacted] vera e propria piaga per [redacted] salute delle donne, tanto che [redacted] parlamentari prevedono di intraprende[redacted] una battaglia di prevenzione per i prossimi 10 anni. Lo ha [redacted] noto Marida Bolognesi, della Commissi[redacted] Affari sociali della Camera. Il tumore del polmone provocato dal fumo è il nuovo nemico della salute femminile, dopo quello del seno. Negli Stati Uniti ha ormai ampiamente superato quello della mammella, [redacted] un tasso di mortalità cresciuto del 600 per cento negli ultimi [redacted] anni. «Una vera piaga sociale - ha concluso - che [redacted] combattuta [redacted] ogni mezzo».

Quali [redacted] armi più efficaci? Le scritte sui pacchetti impressionano i fumatori, [redacted] non [redacted] convincono a smettere. «Il fumo uccide» è la frase che impressiona 9 giova[redacted] 10, tuttavia il 51,5% dei fumatori, pur dichiarandosi colpito dall'avvertenza sul pacchetto, continua a fumare allo stesso modo e nelle stesse quantità. Lo rileva un'indagine Doxa condotta, tra marzo e aprile 2004, per incarico dell'Istituto Superiore di Sanità, in collaborazione con l'Istituto Mario Negri e [redacted] Lega Italiana per la Lotta contro i Tumori.

Neppure i prezzi più alti spaventano abbastanza. Secondo la stessa indagine, l'aumento dei prezzi non sembra un deterrente efficace. Solo il 10% degli intervistati considera efficace questa misura, contro il 30% che la considera [redacted] decisamente poco utile. C'è chi suggerisce di puntare [redacted] campagne che abbiano [redacted] testimonial gli idoli dei giovani. E' il consiglio del direttore dell'Istituto Mario Negri, Silvio Garattini. «Invece che fare del fumo una moda - dice - è necessario che tutti si impegnino perché la moda diventi non fumare». Così, ha rilevato, «non è di aiuto che campioni come Schumacher o Valentino Rossi sostengano [redacted] propaganda del tabacco. In qualche modo concorrono a far sì che i giovani imitino determinati comportamenti». Ma se chiedete [redacted] un fumatore: perché fumi? La risposta, nove volte su dieci, sarà: perché mi rilassa. Allora, perché non condurre seri studi sugli stati d'ansia e l'abitudine al fumo?

E' vero che, nel nostro Paese, si è registrata una flessione. Dal 1957 il numero dei fumatori non era così basso: il 26,2% degli adulti. Un dato incoraggiante, ma [redacted] lontano dalla vittoria. Ben 14 milioni gli italiani continuano ad accedere sigarette. A smettere [redacted] stati soprattutto gli uomini, fra i quali i fumatori sono diminuiti [redacted]al 33,2% del 2003 al 30% di oggi. Rimane stabile il numero delle fumatrici: [redacted] 22,2% delle donne.

I NUMERI

14 milioni (il 26,2%, la [illegible] dal [illegible]

Gli uomini: il 30% (in diminuzione)

Le donne: [illegible]

I PERICOLI

Per chi fuma tra 15 e 24 sig[illegible] al giorno il rischio di contrarre [illegible] del [illegible] è 5 volte [illegible] a [illegible] volte

LE VITTIME

80 mila morti l'anno in [illegible]

5 milioni di mo[illegible] mondo

NEMICO SIGARETTA

DEL RISCHIO

È un sist[illegible] calcolare [illegible] ammalarsi di broncopn[illegible] o di tumore al polmone

[illegible] ex fumatore, non fumatore), la [illegible] o l'assenza degli altri [illegible] lavora[illegible] che e[illegible]zione a inquinamento ambientale)

Asl-Rme di Roma

[illegible] l'Istituto [illegible] di [illegible] richiedere al numero verde contro il fumo 800.554.088

La via alla salute è sulla «mappa del rischio»

L'Istituto superiore di Sanità: uno strumento fondamentale per il medico di famiglia

ROMA

Non è terrorismo sanitario, [redacted] soltanto un mezz[redacted] disposizione dei fumatori per valutare fino [redacted] che punto le sigarette possono nuocere alla salute. Le Carte del rischio, che l'Italia ha [redacted] a punto per prima in Europa, «sono uno strumento unico - sottolinea Enrico Garaci, presidente dell'Istituto Superiore di Sanità - la cui importanza risulta evidente se [redacted] lo si pensa che proprio il fumo è la principale causa evitabile di malat[redacted] e mortalità [redacted] Italia». Dove consultarle? Si possono scaricare dal sito dell'ISS oppure richiederle al numero verde contro il fumo 800 554088. Si possono carcare da soli i risultati? No, occorre portare le tabelle al proprio medico [redacted] famiglia per calcolare insieme con lui il pericolo di malattie respiratorie da tabacco. Non solo. I dati così ottenuti possono essere combinati con altri parametri, come pressione o colesterolo, per disegnare una mappa del rischio individuale completa.

L'argomento merita tutta l'attenzione possibile. Il f[redacted] è responsabile dell'80 per cento dei [redacted] di broncopneumopatia cronica ostruttiva, che provoca nel nostro Paese 15 mila morti l'anno. E, secondo l'Organizzazione mondiale della sanità, [redacted] il 2020 sarà [redacted] causa [redacted] nei Paesi industrializzati. «È una malattia cronica invalidante - spiega Giovanni Viegi, del Cnr di Pisa -. Sintomi iniziali, quali tosse e respiro corto, vengono sottovalutati e la diagnosi precoce è limitata dalla scarsa conoscenza e diffusione, in Italia, dell'esame della funzionalità respiratoria. La spirometria andrebbe eseguita come gli altri controlli di routine».

L'altra terribile [redacted] del tabagismo è il cancro del polmone, con 300 mila decessi l'anno. Fino a 50 [redacted] fa non colpiva le donne, mentre [redacted]ggi, a parità di sigarette fumate, la probabilità di ammalarsi è uguale per i due sessi. «Il rischio di tumore del polmone per [redacted] donne - riferisce Carlo La Vecchia, dell'Istituto Mario Negri di Milano - è aumentato del 30 per cento dagli Anni 80, [redacted] 15 dagli Anni 90. Dobbiamo intervenire adesso, perché solo così possiamo evitare l'epidemia di neoplasie polmonari che già colpisce le america[redacted]

Nelle carte dell'ISS, il rischio di contrarre queste malattie è stato valutato in funzione dell'età, dell'abitudine al fumo di tabacco e di altre variabili legate a condizioni ambientali: esposizione lavorativa a polveri, sostanze chimiche, gas e vicinanza dell'abitazione a fonti di inquinamento atmosferico. Per il calcolo del rischio di broncopneumopatia cronica ostruttiva sono stati analizzati [redacted] soggetti, per quello del tumore polmonare, 3570. La ricerca è stata eseguita dal Cnr di Pisa e dal dipartimento di Epidemiologia dell'Asl RME di Roma. **[d. dan.]**

(segue da pagina 8)

Il Signore si è scelto una ch'egli ama

Evelina Garrasi Canavero

Lo annunciano Beppe, [redacted] e Monique con Guido e Tommaso, Maria Luisa, Gian, Giuly pregano per la cara Eve. Un ringraziamento particolare al dott. Grossi e al Reparto di Cardiologia del Mauriziano. Funerali 1 giugno ore 14 Cappella Ospedale Mauriziano.
— Torino, 30 maggio 2004.

Sono vicini con affetto a Monique e famiglia gli amici: Sandro e Eralda, Paolo e Anna, Fabi e Aurelio Massimo, Piergiorgio e Antonella, Roberto e Silvia.

Vanna e Nini sono affettuosamente vicini a Monique e famiglia nel dolore per la perdi[redacted] della cara MAMMA.

Colleghi ed Amici della Dwa si uniscono al grande dolore che ha colpito Monique e Guido Novaro per la scomparsa di

Evelina [redacted] Canavero

e porgono sentite condoglianze.
— Torino, 1 giugno 2004

Edgardo e Daniela Bianco partecipano [redacted] profondo cordoglio al lutto di Moni[redacted]ue e Guido Novaro per la scomparsa di

Evelina Garrasi Canavero

— Torino, 1 giugno 2004.

La famiglia Radicioni partecipa co[redacted]sa al dolore della famiglia Canavero. Anna e Andrea [redacted] vicini a Monique e famiglia con l'affetto di sempre.

Partecipano affettuosamente gli amici:
Gianni Carla Guerrini
Nini Edvige Mattia
Maugerio Luisa Mauceri
Ugo Masturino

L'avv. Piero Garavaglia e l'avv. Simona Bezzi partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa del

prof. Francesco Dallera

che ricorderanno sempre con affetto.
— Novara, 31 maggio 2004.

Il prof. Adriano Marello con Mimma, Micaela, Maurizio e Matteo si stringe affettuosamente alla famiglia condividendo il dolore per la scomparsa dell'amico indimenticabile

prof. Francesco Dallera

— Novara, 31 maggio 2004.

L'Amministratore Unico, il Collegio Sindacale ed i Collaboratori della San Bernardino Srl partecipano al dolore dei familiari per la scomparsa del

prof. Francesco Dallera

— Milano, 31 maggio 2004.

Giovanni Faetto ricorda con grande affetto l'amico

prof. Francesco Dallera

— Milano, 31 maggio 2004.

Il Presidente Giovanni Quaglia, gli Assessori, i Consiglieri, il Direttore Generale, i Dirigenti ed il Personale tutto partecipano con immenso dolore al lutto che ha colpito, con la famiglia, la struttura provinciale a seguito della tragica scomparsa della

dott.ssa Chiara Pepino

Dirigente Area Territorio

Mentre si stringono con affettuosa partecipazione al figlio, al marito, ai genitori, e a quanti le hanno voluto bene, ne ricordano le non comuni doti professionali ed il significativo ruolo dirigenziale ricoperto per tanti anni con grande impegno e capacità.
— Cuneo, 31 maggio 2004.

Gli Amministratori, il Presidente, il Direttore ed i Dipendenti dell'Acquedotto Langhe e Alpi Cuneesi partecipano commossi al dolore della famiglia per la prematura scomparsa della

dott.ssa Chiara Pepino

Dirigente della Provincia di Cuneo
— Cuneo, 31 maggio 2004.

[redacted]

[redacted] 1 GIUGNO [redacted]

Catullo Ciacci

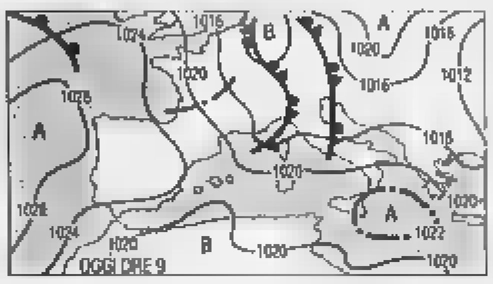
Sei sempre nei miei pensieri, Rita. S. Messa 1 giugno ore 18,30 parrocchia S. Secondo, via S. Secondo, 8.

1995 2004

rag. [redacted] Carratù

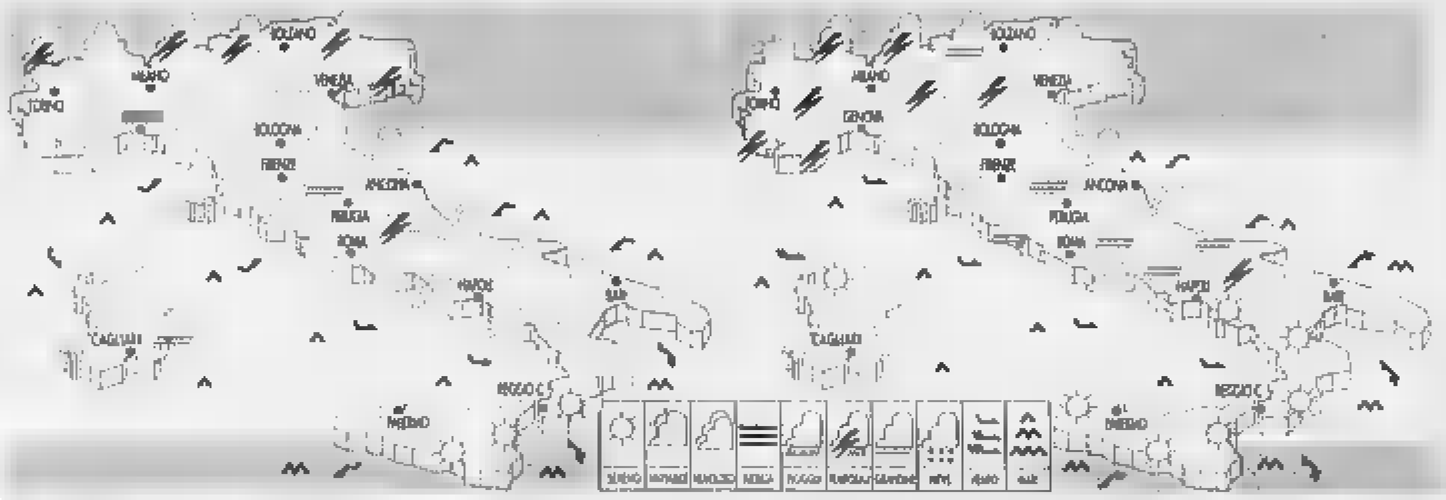
Ti ricordo con infinito amore e rimpianto Vittoria.

[redacted] A CURA DI MARCELLO LOFFREDI



NUVOLE E ARIA FRESCA. L'instabilità atmosferica resta la caratteristica prevalente [redacted] questo primo scorcio di giugno. A provocarla, ancora una volta, sono le correnti settentrionali che continuano a sospingere, verso l'Europa centrale e l'Italia, sistemi nuvolosi atlantici e aria fresca ed instabile. Tra il primo e il secondo vi sarà spazio per parziali e temporanee schiarite. Solo da venerdì prossimo si potrà contare su schiarite più estese e durature.

Tendenza per dopodomani. Sulle regioni settentrionali e su quelle tirreniche da poco nuvoloso a parzialmente nuvoloso. Sul Centro e al Sud annuvolamenti e temporali pomeridiani.



OGGI. Sul Piemonte e sulla Riviera [redacted] Ponente temporanee schiarite e ripresa degli annuvolamenti tra il pomeriggio e la serata. Sul resto del Nord, sulle regioni centrali e sulla Campania annuvolamenti con piovaschi e temporali. Parziali schiarite in serata. Al Sud nuvolosità intermittente.

DOMANI. Nella mattinata tendenza a schiarite su Piemonte, Valle d'Aosta, Liguria e Toscana. Sul resto del Nord, al Centro e sulla Campania nuvoloso con intensificazione [redacted] nuvolosità e brevi piovaschi, più intensi su Nord-Est, Emilia Romagna e zone appenniniche.

CITTA' ITALIANE

	min	max		min	max		min	max
Aosta	13	26	Bologna	13	26	Bari	13	23
Bolzano	13	24	Firenze	12	26	Napoli	13	22
Verona	14	26	Pisa	11	23	Potenza	9	22
Trieste	15	22	Ancona	10	23	S. M. Leuca	[redacted]	23
Venezia	12	[redacted]	Perugia	9	25	Reggio C.	17	[redacted]
Milano	16	[redacted]	Pescara	10	24	Palermo	17	22
Torino	16	[redacted]	L'Aquila	7	21	Catania	11	26
Cuneo	10	20	Roma Ciamp.	13	24	Messina	19	25
Genova	16	21	Roma Fium.	12	24	Alghero	11	22
Imperia	17	21	Campobasso	12	20	Cagliari	12	27

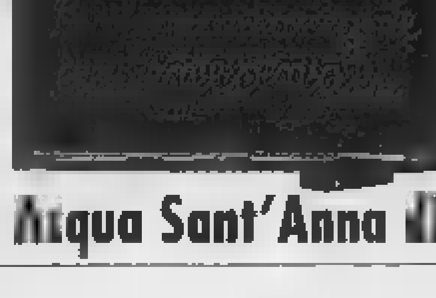
CITTA' [redacted] (PREVISIONE [redacted] 2 GIUGNO)

	min	max			min	max	
Amsterdam	11	17	piovaschi	Lisbona	15	24	parz. nuv.
Atene	18	26	sereno	Londra	12	21	parz. nuv.
Bangkok	26	33	piovaschi	Los Angeles	14	25	sereno
Berlino	12	20	piovaschi	Madrid	11	26	parz. nuv.
Bruxelles	15	23	nuvoloso	Montecarlo	16	21	parz. nuv.
Bucarest	10	[redacted]	parz. nuv.	Montreal	9	18	nuvoloso
Budapest	13	22	parz. nuv.	Mosca	6	17	parz. nuv.
Buenos Aires	8	16	parz. nuv.	New York	13	19	piovaschi
Copenaghen	10	18	sereno	Parigi	11	20	nuvoloso
Dublino	12	19	parz. nuv.	Pechino	14	30	sereno
Francoforte	14	26	parz. nuv.	Praga	9	19	piovaschi
Gerusalemme	16	27	sereno	Rio de Janeiro	20	24	parz. nuv.
Ginevra	13	23	nuvoloso	Sofia	11	19	piovaschi
[redacted]	8	16	parz. nuv.	Sydney	8	[redacted]	pioggia
Il Cairo	19	32	sereno	Tokyo	18	24	parz. nuv.
Istanbul	16	22	piovaschi	Varsavia	9	20	sereno
Johannesburg	3	17	[redacted]	Vienna	13	19	piovaschi

REDAZIONE AMMINISTRAZIONE TIPOGRAFIA
10126 Torino, via Marenco 32, tel. 011.6568111, fax 011.655306; Roma, via Barberini 50, tel. 06.47661, fax 06.486039-06.484885; Milano, piazza Cavour 2, tel 02.762181, fax 02.780049. Internet: www.lastampa.it
ABBONAMENTI
10121 Torino, via Roma 80, tel 011.56381, fax 011.5627958. Italia 6 numeri (c.c.p. 950105) consegna dec. posta anno € 199, Estero: € 350. Arretrati: un numero costa il doppio dell'attuale prezzo di testata. Usa La Stampa (Usps 684-930) published daily in Turin Italy, $ Usa 745 yearly. Periodicals postage paid at L.I.C. New York and address mailing offices. Send address changes to La Stampa c/o speedimpex Usa inc.-3502 48th avenue -L.I.C. NY 11101-2421

SERVIZIO ABBONAMENTI
Abbonamento annuale 6 giorni: €199 (€0,64 a copia).
Per sottoscrivere l'abbonamento inoltrare la richiesta tramite Fax al numero 011 5627958; tramite Posta indirizzando a: La Stampa, via Roma 80, 10121 Torino; per telefono: [redacted]: indicando Cognome, Nome, Indirizzo, Cap, Telefono.
Forme di pagamento: c.c. postale 950105; bonifico bancario sul conto n. 12601 Istituto Bancario S. Paolo; Carta di Credito telefonando al n. verde 800-XXXXXX; presso gli sportelli del Salone La Stampa, via Roma 80, Torino.
INFORMAZIONI: Ufficio abbonamenti tel. 011 56381; fax 011 5627958. E-mail abbonamenti@lastampa.it

CONCESSIONARIA PER LA PUBBLICITA'
PUBLIKOMPASS SPA. Direzione: Milano 20123 via G. Carducci 29, tel. 02 24424 611, fax 02 24424.490. Torino 10126 corso Massimo d'Azeglio 60, tel. [redacted] 6665.211, fax 011 6665.300. Bari via Amendola 166/5, tel. 080 5485111. Bologna via Parmeggiani 8, tel. 051 6494626. Padova via Mentana 6, tel. 049 8734717. Catania corso Sicilia 37/43, tel. 095 [redacted]311. Firenze via Don Minzoni 46, tel. 055 561192. Palermo via Lincoln 19, tel. 091 6235100. Roma via Barberini 86, tel. 06 4200871, fax 06 42011668. Napoli via A. Depretis 31, tel. 081 4201411.
Subconcessionaria pubblicità Publirama Spa: Genova piazza Piccapietra 21, tel. 010 53641, fax 010 543197.



CORSO ABBREVIATO SULLE ACQUE MINERALI

Sant'Anna di Vinadio ha solo 39 milligrammi per litro di residuo fisso e 3,2 gradi francesi di durezza, [redacted] sorgente di alta quota nel [redacted] delle alpi piemontesi (per la precisione, a 1.503 metri di altezza) e [redacted] ha nitriti rilevati. Proprio per questi motivi Sant'Anna è stata riconosciuta come acqua minerale indicata per l'alimentazione dei neonati e per la preparazione degli alimenti per i neonati. In Italia, come potete vedere, [redacted] sono molte ad averla.

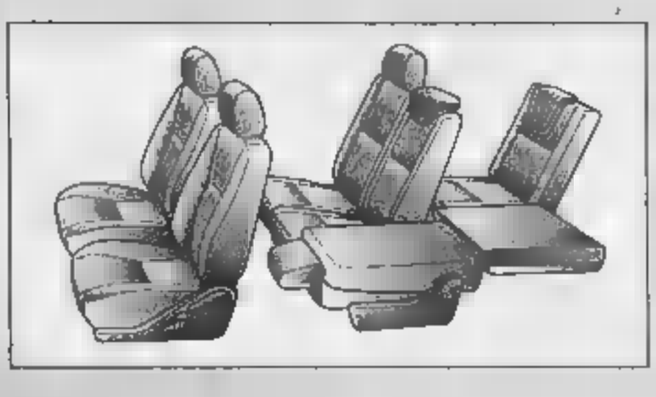
Marca	Indicata per i neonati
Sant'Anna	Sì
Sangemini	Sì
Boario	No
Ferrarelle	No
Lete	No
Levissima	No
Panna	No
Rocchetta	No
San Benedetto	No
San Pellegrino	No
Uliveto	No
Vera	No
Vitasnella	No

www.santanna.it

Acqua Sant'Anna di Vinadio. Pura, leggera, di montagna.

NUOVA COROLLA VERSO.

Lo spazio più facile da vivere.



EASY FLAT SYSTEM

Toyota rivoluziona ▮ concetto ■ spazio nel mondo dei monovolume compatti. Nasce Nuova Corolla Verso, l'unica con Easy Flat System: ▬ tecnologia così evoluta che consente in poche mosse ■ pochi secondi l'abbattimento a scomparsa di ciascun sedile posteriore, ottenendo un piano ■ carico completamente piatto, senza dover rimuovere i sedili dall'auto.

Versioni ■ e 7 posti. Motori: benzina, tutti Euro IV 16V ■ fasatura variabile, 1.6 (110 CV) ■ 1.8 (129 CV); turbodiesel 16V Common ■ail 2.0 (116 CV). **Di serie:** 9 airbag, compreso quello per le ginocchia, ABS, controllo elettronico della ■■■bilità (VSC) e della trazione (TRC); climatizzatore; impianto audio con lettore CD, 6 altoparlanti ■ comandi al volante; computer di bordo.

EURO NCAP www.euroncap.com ☆☆☆☆☆ TOYOTA COROLLA VERSO

L'AUTO PIÙ SICURA DELLA ■■■■■

Consumi ■ 6,2 a 7,7 V100 ■ (ciclo combinato). Emissioni CO2 da 165 a 184 g/km.

VENITE A PROVARLA SABATO 5 ■ DOMENICA 6.

Numero Verde
800-011555
www.toyota.it

5 ANNI DI GARANZIA
o fino a 160.000 km
INFORMATEVI PRESSO I CONCESSIONARI.

TOYOTA

PROVATE LA DIFFERENZA.

[redacted] GIAPPONE [redacted] [redacted] BOVINO [redacted] DAL MORBO

Nasce in laboratorio la prima mucca che non sa impazzire

Un esperimento nippoamericano, ancora agli inizi, per curare la Bse
La manipolazione genetica servirà per sperimentare nuovi farmaci

Vanni Cornero

Se il lieto [redacted] avverrà come da programma all'inizio del 2005 nascerà la prima vitellina inattaccabile dalla Bse. A varare il progetto sono state la Kirin, colosso giapponese produttore di birra, [redacted] la Hematch Llc, una società Usa del settore biotecnologico.

Al momento la mucca immu[redacted] dall'encefalopatia spongiforme bovina è ancora allo stato di feto e, come spiega, un comunicato: «L'animale è stato privato con manipolazione genetica dei prioni, le proteine all'origine dello sviluppo del morbo della mucca pazza». Nei piani della joint venture nippoamericana [redacted] c'è la produzione di carne, [redacted] l'utiliz[redacted] risultati dell'esperimento a scopi sanitari contro malattie come epatice C, polmonite e reumatismi.

Infatti, come sottolinea il comunicato della Kirin: «Gli allarmi creati tra i consumatori di tutto il mondo dall'epidemia di mucca pazza, sconsigliano, benchè in teoria non si vi siano problemi di alcun tipo, l'utilizzo di mucche a rischio Bse per la produzione di farmaci».

L'obiettivo di questa «operazione sicurezza» è dunque fornire farmaci garantiti da qualsiasi rischio di contaminazione indiretta per quanto riguarda [redacted] «Un esperimento di indubbio interesse [redacted] l'aspetto scientifico, anche se naturalmente andrà valutato [redacted] maggiori dettagli [redacted] disposizione», commenta Mario Valpreda, che all'epoca della crisi più acuta di «mucca pazza» ha guidato la task force italiana [redacted] in campo per arginare la diffusione della malattia. «Sotto il profilo applicativo sono invece molto scettico - prosegue il dottor Valpreda - perché nell'organismo di tutti i b[redacted] esistono i cosiddetti prioni buoni, che non hanno mai creato fastidi.

A determinare la trasformazione del prione buono in proteina patologica è stato l'impiego delle farine di carne nell'alimentazione di erbivori. Quindi noi, per rassicurare i consumatori, dobbiamo mantenere delle condizioni di allevamento controllato e soprattutto liberare l'agricoltura e la zootecnia da un ipersfruttamento che non ha nessuna ragione di esistere».

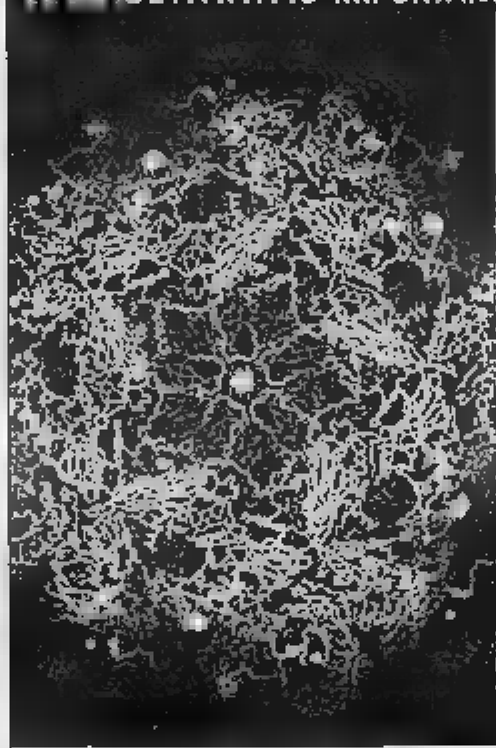
> Valpreda, l'esperto italiano: «La malattia va arginata aumentando la sicurezza alimentare»

Insomma, massima attenzione per quanto si potrà realizzare sotto il profilo medico-farmaceutico, ma [redacted] preciso altolà per lo sfruttamento commerciale rivolto all'allevamento [redacted] latte o carne. «Sicuramente - conferma Valpreda - l'esperimento potrebbe costituire una condizione sperimentale molto interessante per studiare prodotti terapeutici nei confronti delle malattie da prione conosciute nell'uomo, in particolare quella di Creutz-Feldt Jacob. Infatti bisogna tener presente che con l'invecchiamento progressivo della popolazione vi sono condizioni di degenerazione del sistema nervoso che andran[redacted] sicuramente estendendosi. Non [redacted] sembra invece [redacted] vedere alcuna nuova prospettiva [redacted] tema di sicurezza alimentare».

L'aspettativa per gli eventuali risultati nella ricerca farmaceutica è sottolineata dalla vigilanza che [redacted] Gran Bretagna viene dedicata [redacted] possibili sviluppi del contagio nell'uomo. «Noi non sappiamo ancora fino a che punto saranno confermate le previsioni degli epidemiologi che per l'Inghilterra, dove sono stati mangiati un milione di bovini contaminati quando ancora non [redacted] conoscevano bene i meccanismi della malattia, mettevano in conto addirittura centinaia di migliaia di casi», sottolinea Valpreda: «Oggi - aggiunge - rispetto alle prime stime, i numeri, sono stati ridimensionati ad alcune migliaia, ma, in effetti l'apprensione [redacted] legittima, perché, [redacted] tratta di una malattia [redacted] tempi di incubazione lunghissimi. Ne siamo invece fuori come sistema produttivo, perché adesso i controlli sulla catena alimentare, da cui è partito l'allarme sulla diffusione del morbo, [redacted] addirittura sovradimensionati rispetto alle reali necessità».

In conclusione l'esperimento è una prospettiva interessante in tema di patologia comparata «Anche se qui - avverte ancora Mario Valpreda - vale la legge dei grandi numeri: bisognerà vedere [redacted] evolverà la gravidanza, se l'animale [redacted] presenterà difetti [redacted] poi via [redacted] tutti quegli interrogativi che si sono poi rivelati determinanti, e molto pesanti, nel caso della famosa pecora Dolly».

[redacted] TE E I FATTI PIU' IMPORTANTI



Che cosa è la Bse
La si studia dal 1986

L'encefalopatia spongiforme bovina (Bse) è stata diagnosticata in un allevamento britannico nel novembre del 1986. Si tratta di una malattia neurologica degenerativa che colpisce i bovini. E' provocata dal prione, una particella proteica che ad un certo punto «impazzisce», cioè si altera e si accumula nel cervello provocando dei danni alle funzioni cerebrali. La Bse si trasmette all'uomo nella nuova variante Creutzfeldt-Jakob. Il tempo di incubazione pu[redacted] dai cinque ai trenta anni

I sintomi della malattia negli animali e nell'uomo

Negli animali si riscontrano inquietudine, aumento aggressività, dimagrimento, barcollamento con anomalie della deambulazione, tendenza a puntare e sfregare le corna. Negli uomini si riscontrano inizialmente problemi cognitivi: perdita di memoria, problemi alla vista e al sistema motorio, problemi psichici: depressione, ansietà, insonnia, cambiamenti di personalità e psicosi

Tutti i casi italiani
Nel 2003 la prima vittima

Nel 1997 primo caso di bovino affetto da Bse in provincia di Brescia. Fino a oggi sono stati ufficializzati 116 casi di mucca pazza in Italia. Il 27 settembre 2002 c'è il primo caso nazionale della variante umana di «Mucca pazza». E' quello della giovane agrigentina di 25 anni. Ricoverata [redacted] Palermo viene poi era poi trasferita nell'Istituto specializzato di Milano. Muore il 6 agosto 2003. Fatale, forse, un viaggio in Francia, in una zona dove si erano registrat[redacted] di Bse

LE SOLUZIONI DEI GIO[redacted]

DAMA
Un «blocco» del compositore [redacted] Marradi (Firenze). Il Bianco [redacted] giocando 1) 23-19, 15x31; 2) 17-13, 8x24; 3) 13x6, 1x10; 4) 6x22 e blocco.

SCACCHI
Dal torneo di Santiago del Cile 2004. Il Bianco ha vinto giocando 1. De3!, D:e3; 2. Cg4, Rg5 3. C:e3, la partita è decisa, ma il Nero ha provato [redacted] resistere: 3. ...Rf4; 4. Cc4, g5; 5. Rg2, g4; 6. h:g4, R:g4; 7. Ce5, Rf5; 8. C:c6, Rg4; [redacted]. Ce5, e finalmente il Nero abbandona. Se 3... Rf6; 4. Cc4, Re6; 5. C:a5, Rd5; 6. b4, g5; 7. Rg2.

MASTER M[redacted]
La combinazione finale è: V R G G.

REBUS
(8,4,6): Armo [redacted] - I cicoria - L pini = ARMONICI CORI ALPINI.

DOPPIO GIOCO
In orizzontale, dalla prima alla nona riga: Maternità (9 lettere); Tassisti (8 lettere); Racimolo (8 lettere); Benedetto [redacted] lettere); Ignoranti (9 lettere); Anamnesi (8 lettere); Razionare (9 lettere); Sbagliato (9 lettere); Attraente (9 lettere).
In verticale dalla prima alla [redacted] colonna: Rabarbaro (9 lettere); Selezione (9 lettere); Tensione (8 lettere); Moderato (8 lettere); Natatorie (9 lettere); Malmenata [redacted] lettere); Ginnasta (8 lettere); Ricettari (9 lettere); Statisti (8 lettere). Totale = 155.

[redacted]
Schema a destra: 12 lettere: distributore; 11 lettere: distruttore; 10 lettere: istruttore; 9 lettere: distrutte, distrutto; 8 lettere: inserire, istruire; 7 lettere: butteri, buttero, deserti, intruse, rotture, ruttore, siderei, strutto, tributo; [redacted] lettere: brutte, brutto, destre, destri, esteri, intere, interi, intese, ordite, ottuse, ottusi, rodere, stereo, subire, terrei, terreo, toreri; 5 lettere: birre, brute, bruto, buste, busti, butto, deste, desti, edite, eredi, estri, resti, reste, rodei, ruote, serbi, serie, serre, serti, strie, terre, terse, tersi, teste, testi, tordi. Totale 5[redacted] parole. Schema a sinistra: 9 o più lettere: distillare, distillate, distillato, diversità, installare, installate, installato, instaurale, instaurato, instillare, instillate, instillato, rinsavita, universale, universali, universalità, università, versatile, versatili, versatilità. T[redacted] 20 parole.

SESTO ACUTO
A Enzo toccherà altre 2 volte.
A Enzo la scelta spetta una volta ogni 5 giorni: essendo questo calcolo iniziato l'1 maggio, la scelta spetta [redacted] Enzo nei giorni multipli di 5, con esclusione dei multipli di 3 o 4: vanno bene dunque solo 5, 10 e 25; a Enzo inoltre spetta la scelta [redacted] giorni multipli sia di 3 che di 4 (cioè quando toccherebbe contemporaneamente a Paola e Laura) ovvero il 12 e il 24. Essendo il 13 maggio, a Enzo entro il mese toccherà scegliere ancora solo il 24 e il 25.

S	E	G	U	I	D	I	L	L	A			V	A	R	A	L	D	O		T	O	P
	T	E	R	M	I	N	I			S	C	I	L	L	A		E	N	O	R	M	E
S		R	I	M	A	N	E	G	G	I	A	T	A		R	A	C	E	R		E	S
A	P	I		E	D	U	T	A	I	N	M	E	N	T		M	O	A	B	I	T	I
N	O	N		D	E	M	E	T	R	I	O	P	I	A	N	E	L	L	I		T	S
T	R	I	R	E	M	E		T	A	S	M	A	N	I	A	N	O			T	O	T
O	T			S	I	R		A	T	T	I	R	A	T	I		[redacted]		[redacted]			A
S	A	L	M	I		I		M	E	R	L	A			F	R	A	G	O	R	E	
	R	E	A	M	I		G	E		A	L	L	A	N		A	Z	I	M	U	T	
F	E	R	N	A	N	D	E	L		T	A	L	C	O		N	I	O	B	I	T	E
A		C	O	R	I	O	L	A	N	O		E	R	Z	E	G	O	V	I	N	A	
R	E	I	N	S	E	R	I	T	E		E	L	E	Z	I	O	N	E		A	R	A
O	R	O		I		A	N	A	T	O	L	E		E			E		A	S	I	A

Risparmia sull'RCAuto, risveglia le tue **passioni**.

LINEAR® ASSICURAZIONI IN LINEA
GRUPPO UNIPOL

Con **Linear**, l'assicurazione diretta del Gruppo Unipol già scelta da oltre 300.000 clienti, risparmi e migliori la qualità del tuo tempo libero. Se hai più di 25 anni e da almeno 5 non causi incidenti, sei un **Automobilista Sapiens**. Contattaci al numero verde o su internet, riceverai subito un preventivo gratuito e personalizzato.
Sapiens [redacted] nasce, Linear [redacted] diventa.

Chiamata gratuita
800-11.22.33
Dal lunedì al sabato dalle 8.30 alle 20.00 - Tel. 0514194000
www.onlinear.it

Contatti immediati

JEEP GRAND CHEROKEE. LA VERA POTENZA NON HA BISOGNO DA DIMOSTRARE.

Trazione integrale permanente Quadra Drive* con tre differenziali autobloccanti. Un sistema esclusivo e utile in tutte le situazioni. O quasi. **2.7 CRD** Turbodiesel Common Rail (163 CV e 400 Nm a 2000 giri/min) - **4.7 V8** (223 CV e 394 Nm a 3300 giri/min) - **4.7 V8 Overland** (258 CV e 425 Nm a 3500 giri/min).

*Di serie sulle versioni Limited e Overland, a richiesta sulla versione Laredo.

Consumi da 9,7 a 16,0 litri/100Km (ciclo combinato). Emissioni CO_2 da 255 a 380 g/Km.

A partire da 299 euro al mese*.

*Esempio di leasing: Jeep Grand Cherokee Laredo a 40.500 euro prezzo chiavi in mano (IPT esclusa).
Anticipo 13.800 euro o eventuale permuta. 36 canoni da 299 euro al mese. Riscatto 19.440 euro interamente rifinanziabile. T.A.N. 4,88% T.A.E.G. 5,34%.
Spese di istruttoria 216 euro. Iniziativa valida fino al 30/06/2004. Salvo approvazione della DaimlerChrysler Servizi Finanziari S.p.A.

Jeep
THERE'S ONLY ONE

CREMONA

Causa di separazione per un tradimento virtuale Il marito passava ore in chat con donne sconosciute

Trascorre ore e ore davanti il personal computer, rapito prima dai siti pornografici, poi chat e dalle relazioni con donne sconosciute. La moglie lo scopre e intenta una causa di separazione. È il primo del genere per il tribunale di Cremona che nei prossimi giorni dovrà decidere su un tradimento virtuale. La signora ha detto di essersi sentita umiliata dal marito, un tempo adorabile e attentissimo. E ora lo descrive un tossicodipendente, ormai incapace di intendere e volere, completamente rapito dal computer. All'inizio, ha spiegato il marito, cercando di difendersi, i contatti sulle chat line sembravano un gioco, un passatempo. Poi la cosa ha preso una piega seria. La donna ha scoperto che il coniuge contattava telefonicamente le partner conosciute in Internet controllando il telefonino

NUOVA PROTESTA CONTRO LA LEGGE URBANI

I cybernauti vogliono boicottare le sale cinematografiche Il popolo di internet è diviso in attesa del nuovo decreto legge

Ringalluzziti dal successo del nuovo «netstrike» ai danni del sito del ministero dei Beni culturali (tutt'ora inaccessibile, a più di tre ore dall'inizio della protesta) gli oppositori della legge Urbani sulla pirateria, quella che sanziona penalmente e amministrativamente chi film e dal web, pensano una nuova forma di protesta: disertare i domenica giugno. In realtà, l'appello sta facendo in queste il giro dei vari forum ma rischia di suscitare nuove divisioni tra il popolo della rete, spaccato tra quanti giudicano iniziative simili del tutto controproducenti («rischiamo solo di passare per pirati») e quanti invece vorrebbero intensificare la protesta. Gli effetti, la disponibilità a modificare la legge è stata annunciata proprio due giorni fa dal ministro Stanca ed è ieri il deposito in Senato del decreto legge che cancellerà i penali per chi personale

SCANDALO NELLA «LISBONA BENE», SOTTO ACCUSA POLITICI, GIORNALISTI E PERSONAGGI TV

Orrore nell'orfanotrofio A processo i pedofili vip

Centinaia di bimbi violentati. Alcuni venivano comprati per festini
L'inchiesta nasce dalla denuncia di una vittima: «Abusi durati anni»

Una delle manifestazioni a Lisbona contro lo scandalo dei pedofili

Gian Antonio Orighi
MADRID

Un rinvio a giudizio stato così atteso in Portogallo come quello che ha emesso ieri il «Tribunal de Instruçao Criminal» di Lisbona. Sul banco degli imputati 10 vip, accusati di pedofilia nel caso «Casa Pia», il più prestigioso orfanatrofio pubblico lusitano. Uno scandalo ha sconvolto Paese, letteralmente terremotato il partito socialista (il maggiore dell'opposizione), provocato manifestazioni di massa che chiedevano pene più severe per i colpevoli. Le vittime, infatti, state centinaia di orfanelli di 11-12 anni, alcuni persino sordomuti, comprati e stuprati da personaggi della «Lisbona bene». Un orrore durato a lungo: gli abusi sarebbero andati per trent'anni senza che nessuno avesse il coraggio di denunciare.

La sentenza dal gip Ana Teixeira, radio-teletrasmessa in tutto il Paese, è arrivata alle 19 (la 20 in Italia). I pedofili che finiranno sul banco degli imputati, dopo un'istruttoria che durava dal 2002, sono 7, tra il famoso presentatore tv Carlos Cruz (accusato di 10 stupri), l'ex ambasciatore alla «Unesco» Jorge Ritto (25), l'ex condirettore di «Casa Pia» Manuel Abrantes (95 violenze). E l'aguzzino principale, l'ex impiegato del collegio funziona da 233 anni ed ospita 4.500 trovatelli: Carlos Silvino, detto «Bibi» (accusato di 1.154 stupri). Sono usciti dall'inchiesta, sempre che il pm non ricorra in sentenza, l'ex numero 2 socialista Paulo Pedroso (accusato di 23 stupri) ed il comico Herman José (uno).

La tragica storia, definita «l'ora più triste della democrazia portoghese» dal settimanale «Visao», comincia ufficialmente a novembre del 2002 con uno scoop dell'autorevole settimanale conservatore di Lisbona «Expresso». Un titolo a tutta pagina che fa inorridire: «Incubo nella Casa Pia: un funzionario violentò ragazzini per 30 anni. Centinaia di fanciulli sono stati stuprati da funzionario senza i superiori del collegio muovessero un dito per impedirlo».

Non è un'accusa infondata. A formularla è una ex vittima, l'avvocato Pedro Namora, 40 anni, che entrò nel '75 nella principale sede del collegio, il «Pina Manique» di Avenida de Restelo 1, nell'esclusivo quartiere Belém di Lisbona, dopo perso il padre e perché la madre, domestica, non riusciva mantenere lui e i suoi due fratelli.

Il carnefice è «Bibi». Nomura racconta come il pedofilo si approfittasse delle vittime indifese per soddisfare le sue turpi voglie sessuali dopo aver condotto i bambini in un ripostiglio. Silvino viene subito arrestato mentre il direttore di «Casa Pia» si dimette. Ma il racconto dell'avvocato contribuisce a svelare tutti gli abusi, da il coraggio alle altre vittime di raccontare. Arrivano centinaia di denunce di ex allievi, mentre Namora, anche se viene minacciato di morte, ritorna ai cancelli di «Pina Manique» e riceve i ringraziamenti dei piccoli ospiti stanchi di subire violenze ed angherie.

E sono solo gli inizi. Si scopre infatti che, già dall'82, la ex sottosegretaria di Stato alla Familia, Teresa Costa, inutilmente cercato di denunciare gli stupri che le erano stati rivelati e che vedevano sempre «Bibi» protagonista (già nel '75 era stato colto in fragranza di stupro nel collegio), ma che tutte le indagini finivano regolarmente archiviate. L'inchiesta prosegue e fuori particolari ancora più scabrosi: si scopre che «Bibi», dopo aver selvaggiamente stuprato i ragazzini, li vendeva per festini nella lussuose dei vip.

Gli arresti continuano senza sosta. Si parla di 89 sospetti. E le denunce anonime fanno nomi eccellenti quello di Ritto e Cruz, che vengono poi arrestati.

Lo scandalo si allarga a macchia d'olio. Fino ad arrivare a coinvolgere Paulo Pedroso, ministro del lavoro, due del partito socialista lusitano e portavoce al Parlamento unicamerale di Lisbona. Decine di testimonianze, raccolte mostrando alle vittime foto di personaggi famosi, lo incastrano. Nel frattempo la magistratura intercetta le sue telefonate. E i giornali cominciano a fare i nomi persino del segretario della Rosa Ferro Rodrigues, del presidente Jorge Sampaio, del commissario alla Giustizia «Ue» António Vitorino, entrambi socialisti (la cui responsabilità però negata dal tribunale).

La girandola di imputabili, frutto di denunce anonime, è così incontrollabile che la presidentessa agli Affari Costituzionali, Maria Assuncao Esteves, propone una censura stampa, poi rientrata. I socialisti denunciano una «caccia alle streghe» architettata dal governo conservatore. Insomma, lo scandalo «Collegio degli orrori» rischia travolgere la vita politica del Paese e fa sprofondare il partito socialista nella più grave crisi quando viene arrestato Pedroso. Il rinvio a giudizio di ieri restituisce serenità a «Casa Pia».

I PRECEDENTI

IL MOSTRO DI MARC. Marc Dutroux, elettricista di un paese vicino Bruxelles, viene arrestato il 15 agosto 1996: è accusato di aver rapito sei bambine e averne uccise quattro

LO USA. Oltre 230 preti cattolici americani sono accusati di molestie a bambini. Sotto accusa il cardinale Law: avrebbe coperto molti casi

VIOLENZE A SCUOLA. E' il 1997: nella scuola elementare del rione Poverelli a Torre Annunziata vengono abusati bambini tra i 5 e i 7 anni. Venti persone arrestate

PROPOSTA A LONDRA

«No agli spot di merendine e patatine»

Maria Chiara
LONDRA

Il ministro della britannico deciso vietare la pubblicità tv di cibi quali gli hamburger, le patatine le bibite gassate e le merendine durante i programmi destinati ai bambini. Il governo, appena censurato da un comitato parlamentare che l'ha accusato di non fare abbastanza per combattere l'obesità, di cui secondo un recente studio soffrirà il 40% della popolazione britannica entro una generazione, si prepara ad annunciare il bando durante il prossimo congresso laborista.

Lo stato di salute dei bambini britannici è così preoccupante che il governo si è convinto della necessità di discriminare gli adulti, che hanno la possibilità di fare scelte informate su quello che mangiano, e i più piccoli, che sono bombardati da oltre un migliaio di pubblicità quotidiane durante le trasmissioni riservate loro. La il per la Sanità della Camera dei Comuni aveva criticato l'«assalto» promozionale dell'industria alimentare ai bambini, i quali ricevono anche messaggi sms che reclamizzano dolci e merendine.

Un collaboratore del ministro della Sanità, John Reid, ha detto: «Siamo consapevoli che un divieto rappresenta l'opzione massima, ma crediamo che questa sia la cosa da fare. Il tipo di programmi che stiamo considerando sono quelli trasmessi all'ora del durante la settimana e il sabato mattina». Il governo può sicuramente aspettarsi la dura opposizione dell'industria alimentare, cui portavoce ha protestato: «Sarebbe un provvedimento populista, che non inciderebbe sulla salute dei bambini e per di più rovinerebbe la tv dei bambini, che ha bisogno dei soldi della pubblicità per creare i programmi».

Qualche giorno fa gli esperti avevano avvertito che la cattiva dieta sta producendo una generazione di giovanissimi che rischiano di morire prima dei loro genitori. Il governo dovrà ora definire i criteri con cui classificare i cibi «off-limits» per la pubblicità sulla tv dei bambini.

PARTE A NOVARA UN'INIZIATIVA UNICA IN ITALIA

Una telefonata e il bus di notte passa a prenderti

Barbara Cottavoz
NOVARA

La sera si il bus: una telefonata e il pulmino a prenderti alla fermata più vicina. Ti accompagna a teatro o ti riporta a casa dopo il cinema e la si prenota anche in tempo reale. E' il nuovo servizio di trasporto pubblico che parte oggi dalle 20,30 a mezzanotte a Novara, prima città in Italia a sperimentare questo genere di bus serale.

Da qualche anno i bus di linea rientrano nei garage per le 20,30. Ma il «vuoto» di mezzi pubblici si sente in città che vanta un teatro d'epoca un ricco cartellone, tante associazioni ma anche migliaia di pendolari che in treno viaggiano verso Milano e ogni giorno devono lottare con l'orologio. Da qui l'idea: un servizio di trasporto pubblico serale, però su misura.

Basta una telefonata. Negli orari d'ufficio si chiama il numero verde 800.301.398, negli altri momenti della giornata il cellulare 348.08.54.540. Non c'è tempo minimo di prenotazione, è necessario, però, chiamare da un numero non criptato e fornire nome e cognome, gli indirizzi di partenza e destinazione, i tempi desiderati per la corsa e il numero di persone da trasportare. L'operatore indica all'utente l'orario possibile: «Abbiamo calcolato che all'inizio lo scostamento massimo potrà essere di una mezz'ora, ma riteniamo che l'inconveniente si verificherà solo nei primi tempi di rodaggio del servizio», commenta il presidente della Sun, Marco Marchetti. Il costo della corsa è di un euro che si paga a bordo.

NOTIZIE dalle AZIENDE

Basf IT Services affida a Pleasing Advertising le attività [redacted] pubbliche [redacted]

Pleasing Advertising supporterà Basf IT Services nel consolidamento dell[redacted] brand awareness e nella costruzione di [redacted] solido rapporto con i media italiani

Basf IT S[redacted] sceglie Pleasing Advertising, agenzia [redacted] Pubbliche Relazioni e [redacted] specializzata [redacted] mercato IT, per le attività [redacted] comunicazione e [redacted] pubbliche relazioni [redacted] il 2004.

Forte del know-how [redacted] ha portato il gruppo [redacted] a divenire leader mondiale nel proprio settore di riferimento, [redacted] IT Services opera in ambito [redacted] nella progettazione, realizzazione e fornitura alle aziende [redacted] best practice dell'integrazione IT nell'industria di pro[redacted]. L'azienda europea - realtà dalla struttura ben definita ed articolata - necessita [redacted] supporto marketing e [redacted] comunicazione [redacted] strutturato.

Le attività di Pleasing Advertising a supporto di Basf IT Services riguarderanno due aspetti.

Il primo, puramente marketing, partito nel corso degli ultimi [redacted] ativo ad un progetto di Business Development per l'identificazione di nuove opportunità di business [redacted] territorio [redacted].

Pleasing Advertising - all'interno della [redacted] CRM e Contact Center - ha strutturato il progetto in tre fasi: mappatura di prospect, identificazione dei decision-maker e organizzazione di business meeting [redacted] il Management [redacted] Basf IT Services. Il progetto, supportato inoltre [redacted] campagna di direct mailing che ha già raggiunto oltre [redacted] contatti [redacted] territorio nazionale, contribuisce attivamente alla diffusione [redacted] brand Basf IT Services quale riconosciuto fornitore di [redacted]vizi di consulenza IT.

Il servizio di business Development è [redacted] partito [redacted] novembre 2003 e tuttora attivo, ha già visto la concretizzazione [redacted] ottimi risultati in termini di qualificazione [redacted] contatti e meeting [redacted].

Il secondo aspetto è chiaramente legato alle attività [redacted] Pubbliche [redacted] i media italiani. [redacted] società europea è consolidare il proprio marchio e le proprie soluzioni sul mercato italiano e proporsi quale canale preferenziale per i servizi [redacted] consulenza IT. Pleasing Advertising progetterà, realizzerà e gestirà tutte le attività [redacted] comunicazione efficaci affinché la società e [redacted] soluzioni Basf IT Services [redacted] riconosciute sul mercato.

Conferenze stampa, incontri di[redacted] con il management [redacted] Basf IT Services, seminari, [redacted] rotonde [redacted] alcuni [redacted] gli strumenti che Pleasing Advertising [redacted] a disposizione dell'azienda [redacted] la realizzazione del progetto.

Pleasing Advertising, opera sul [redacted] italiano da [redacted] e nel [redacted] degli ultimi tre ha esteso la propria attività anche sul mercato [redacted]. Da sempre specializzata [redacted] settore IT, Pleasing Advertising è da anni responsabile delle attività di ufficio stampa, pubbliche relazioni e pubblicità [redacted] aziende leader nel settore IT. La professionalità, la flessibilità [redacted] il costante impegno che Pleasing Advertising ha sempre [redacted] al servizio dei propri Clienti, ha [redacted] modo all'agenzia [redacted] compiere un'evoluzione positiva e costante [redacted] corso degli [redacted] anni.

Attualmente Pleasing Advertising [redacted] professionali e specializzate, responsabilmente impegnate [redacted] realizzazione [redacted] progetti dei propri Clienti a supporto [redacted] raggiungimento dei loro obiettivi.

"L'esperienza [redacted] recente in ambito europeo", commenta Giuditta Soldadino - Managing Director di Pleasing - "ci ha permesso [redacted] identificare immediatamente le esigenze [redacted] Basf IT Services e [redacted] rispondere adeguatamente alle loro richieste. Annoverare tra i nostri Clienti [redacted] marchio prestigioso [redacted] IT Services ci rende senza dubbio orgogliosi, [redacted] altresì incoraggiati a porre tutto il nostro impegno [redacted] vincere questa [redacted]."

Ven [redacted] Vite Rossa Crema

A base dei preziosi principi [redacted] dalla Vite Rossa, questa [redacted], [redacted] caratteristica tonalità rossastra tipica [redacted] Vite Rossa, agisce sulla [redacted] venosa e sulla microcircolazione delle gambe con un'azione drenante e [redacted] procurando un'immediata sensazione di benessere e di sollievo. Inoltre, contribuisce a migliorare l'aspetto estetico [redacted] gambe stanche e affaticate con un'azione lenitiva a livello [redacted].

Ven Vit Vite [redacted] Crema [redacted] applicata più volte durante il giorno, soprattutto la sera, [redacted] un leggero massaggio [redacted]: [redacted] inizia [redacted] volta plantare, massaggiando [redacted] tutto il piede; si [redacted] quindi lungo [redacted] caviglia, il polpaccio e le [redacted] con le [redacted] ad anello, [redacted] così [redacted] qualche minuto, fino a completo assorbimento.

Ven Vit Vite Rossa Crema, a base [redacted], è [redacted] testata.
Confezione: tubo [redacted] 100 ml.
[redacted] Pubblico Euro 9,50 (in farmacia).

Ven [redacted] Vite Rossa Capsule
A base di [redacted] foglie di Vite Rossa, questo alimento [redacted] capsule apporta all'organismo i preziosi flavonoidi contenuti nella Vite Rossa che, grazie alle loro proprietà [redacted] e dinamicizzanti, favoriscono la funzionalità [redacted] microcircolo e [redacted] ad alleviare la sensazione [redacted] gonfiore e pesantezza delle gambe. Ogni [redacted] contiene 200 [redacted] estratto di Vita Rossa.

Ven Vit Vite Rossa Capsule si assume [redacted], prima dei [redacted], con un sorso d'acqua. [redacted] posologia consigliata è due capsule [redacted] giorno.
Confezione [redacted] da 0,31 [redacted] cad.
Prezzo al [redacted]: Euro 12,00 [redacted] farmacia).

Al fine [redacted] ottenere risultati ottimali, [redacted] consigliabile l'utilizzo combinato [redacted] Ven Vit [redacted] Rossa Crema o di Ven Vit Vite Rossa Capsule. Questi [redacted] prodotti, che rappresentano i [redacted] completo per gambe stanche e affaticate, sono, quindi, disponibili in farmacia anche in confezione abbinata.

Ven Vit Vite Rossa Crema +
Ven [redacted] Rossa Capsule
Prezzo al Pubblico Euro 19,50 (in farmacia).

La linea [redacted] Vit Vite Rossa [redacted]. Thalsa è [redacted] Italia ed è in vendita in farmacia.

[redacted] legna: l'energia degli [redacted]

In occasione dell'edizione 2004 [redacted] mostra Fuoco-Verona, Palazzotti, uno dei produttori di camini e stufe più famosi [redacted] mondo, [redacted] fatto [redacted] con passione [redacted] sua voce a favore dell'ambiente attraverso il convegno "La legna: l'energia degli Italiani", realizzato in collaborazione [redacted] il Cear ed il patrocinio di Legambiente.

Ed è proprio questo materiale [redacted] tutto naturale, che può rappresentare anche per l'Italia la [redacted] più [redacted] immediata per ottenere energia rinnovabile, in [redacted] più pulita.

Infatti la legna è l'unico combustibile presente in commercio che si può rinnovare con [redacted] impatto ambientale decisamente più basso rispetto a quello dei combustibili fossili.

A questo proposito Palazzotti suggerisce oggi un sistema semplice ed efficace per avere a portata di mano, nel giardino di casa, una fonte diretta di ene[redacted]: la siepe da legna, una pianta che cresce in fretta e fornisce [redacted] ottimo[redacted].

Il convegno, [redacted] Giustino [redacted], [redacted] esperto forestale, ha presentato quindi il progetto "Siep'è Palazzotti", illustrato dal dott. Brocchi Colonna.

Tra i relatori l'ing. Marco [redacted], [redacted] un'analisi sull'importanza [redacted] corretta combustione per ottenere la massima [redacted] termica. L'ing. Giavoni ha illustrato l'imminente marcatura CE [redacted] camini e nelle canne fumarie. [redacted] Giampiero Palmirini è spettato, invece, il compito di presentare l'accordo tra il Consorzio Energie Alternative per [redacted] Riscaldamento CEAR, e Legambiente, [redacted] favorire l'introduzione sul mercato di sistemi capaci [redacted] garantire [redacted] combustione sempre più efficiente e più pulita. È [redacted] quindi presentato l'innovativo sistema E78 NATURE, il [redacted] Cear [redacted] garantisce più calore, maggiori prestazioni in te[redacted] di rendimento e [redacted] un'attenzione [redacted] più accentuata verso l'ambiente.

In tale [redacted] sono intervenuti la dott.ssa Claudia [redacted] dell'Istituto [redacted], il direttore generale di Legambiente, [redacted]. [redacted] Ferrante e il vice direttore di Adiconsum, dott. Pieraldo Isolani.

Must Have

[redacted] 27 aprile alle ore 19 si è inaugurata la [redacted] Have.

Una [redacted] che [redacted] nata da un progetto originale di Fausto Bertasa e Michele Chiossi.

L'accelerazione dei cambiamenti sociali, le instabili geografie della [redacted]dializzazione, le impensabili traiettorie indotte dai cambiamenti della globalizzazione, le incertezze impreviste provocate dall'innescato scontro [redacted] civiltà, ha portato la nostra contemporaneità assediata dal moderno, [redacted] tecnologico, dal [redacted], dal [redacted] (consumato e piratato), a fare i conti [redacted] una realtà che, [redacted] bisognosa, necessita [redacted] primarie [redacted] salvaguardia. [redacted] là delle scelte quotidiane, deve poggiare su [redacted] importanti indicazioni che mirino a [redacted] rifondazione [redacted] valori, con letture che fanno parlare di [redacted] nuovo esistenzialismo. Da questa cosciente consapevolezza, è nato il progetto di presentare, [redacted] una serie di [redacted] recenti, i "Must Have" [redacted] due artisti.

Fausto Bertasa che ha sempre lavorato sui codici e i [redacted] della [redacted]nicazione, registrando nella parola dipinta pagine [redacted] giornali, [redacted] telefoniche, internet, ha registrato adesso voci che si rivolgono [redacted]te etiche che [redacted] Emergency, alla solidarietà internazionali, dall'ambiente, a [redacted] altro tipo [redacted] mercato [redacted] quello [redacted] equo e solidale.

Michele Chiossi, la [redacted] ricerca linguistica sul cibo lo [redacted] portato [redacted] i problemi legati [redacted] nutrimento [redacted] suoi aspetti [redacted], antropologici o sociologici, [redacted] la fame nel [redacted], in [redacted] presenta opere che si rivolgono più esplicitamente ai [redacted] must have del vivere quotidiano che guardano all'oriente, a [redacted] rinnovato benessere, [redacted] sfera [redacted] della globalizzazione, a un giacimento [redacted] nostra alimentazione, e al tempo stesso del [redacted].

Must Have è [redacted] particolare visione, una campionatura di riferimenti e [redacted] non si può più [redacted].

Eura salute: la tranquillità [redacted] un'assistenza [redacted] misura

Europ Assistance presenta [redacted] polizze Eura Salute: al costo [redacted] 1 caffè al giorno, [redacted] intero di assistenza completa e tanta sicurezza [redacted] cui poter [redacted] davvero.

Europ Assistance, leader da più di 35 anni nell'assistenza privata, [redacted]senta Eura Salute. [redacted] nuova polizza modulare e personalizzabile che offre [redacted] l'assistenza [redacted] alla famiglia nella sfera [redacted] oltre alla sicurezza [redacted] e [redacted] copertura economica nell'affrontare problemi e difficoltà impreviste.

Eura Salute [redacted] forma [redacted] previdenza [redacted] unica con [redacted]: l'anima [redacted] e l'anima assicurativa. Al [redacted] si propone [redacted] l'affiancamento nella gestione delle diverse problematiche [redacted], con prestazioni e servizi [redacted] assistenza risolutivi ed innovativi, [redacted] uno o più [redacted] di copertura assicurativa [redacted] scegliere in base alle [redacted]genze, [redacted] bisogno o al [redacted] di vivere.

L'anima [redacted].

Eura Salute è innanzitutto un servizio [redacted] assistenza puntuale ed affidabile, pensato per rispondere in [redacted] efficace a tutti i bisogni che possono presentarsi a causa di infortunio e malattia.

[redacted] i molti [redacted] di assistenza [redacted] garantiti da Eura Salute [redacted] avrà sempre a disposizione: un medico tutti i giorni 24 ore [redacted] consulto; [redacted] struttura [redacted] grado [redacted] ricercare e prenotare per lui esami o visite specialistiche [redacted] centri più vicini e nei tempi più rapidi; l'organizzazione di [redacted] trasferimento o del rientro [redacted] un centro ospedaliero [redacted], lontano [redacted] residenza. Ed [redacted]: [redacted] consegna di esiti e medicinali urgenti e [redacted]: l'invio [redacted] e di [redacted] a domicilio; [redacted] disponibilità [redacted] consulenze specialistiche nel caso in cui il proprio [redacted] di riferimento [redacted] rintracciabile.

[redacted] in cui, a seguito di [redacted] problema [redacted] salute [redacted] approccio diagnostico-terapeutico, [redacted] necessario o[redacted] un veloce ma valido confronto [redacted], Eura Salute offre Second Opinion: un servizio esclusivo di consulenza che garantisce, attraverso le più avanzate tecnologie di telemedicina, una "seconda valutazione" ottenuta attraverso la famosa università U.C.S.F. di Stanford negli Stati Uniti, nodo di [redacted] network internazionale di medici specialisti e centri clinici specializzati.

L'Assistenza Domiciliare Integrata (ADI) [redacted] a completare i [redacted] polizza.

Viene così garantito [redacted] utile e valido supporto operativo quando, a seguito [redacted] episodio [redacted] ricovero, si renda [redacted] indicazione dei curanti [redacted] programma [redacted] interventi [redacted], direttamente a domicilio. L'ADI, personalizzabile per durata secondo i tempi [redacted] degenza, comprende [redacted] sanitari come l'organizzazione e la gestione dell'ospedalizzazione domiciliare, [redacted] non sanitari [redacted] la collaborazione familiare o le [redacted] e anziani.

Per attivare [redacted] i se[redacted] di Eura Salute è sufficiente telefonare alla Centrale Medica [redacted] Europ Assistance, operativa 24 [redacted] su 24, 365 giorni all'anno che, grazie ad [redacted] rete capillare [redacted] specialisti, [redacted] in grado di [redacted] soluzioni efficaci per ogni [redacted].

[redacted] tranquillità [redacted] un'assicurazione.

L'offerta Eura [redacted] completa [redacted] pacchetto di assistenza [redacted] l'abbinamento [redacted] una o più coperture assicurative, scelte dal cliente stesso in base alle proprie esigenze. Inoltre, per rispondere [redacted] ogni tipo [redacted] necessità [redacted] giusto rapporto tra costi e percezione del rischio [redacted] di ciascuno, tutte le garanzie [redacted] modulari e personalizzabili [redacted] termini [redacted] massimale.

Le differenti tipologie [redacted] coperture assicurative che Eura Salute presenta al [redacted] classiche nella forma, ma [redacted] per il livello di flessibilità offerto:

Gravi Interventi (GI) e/o Gravi Eventi [redacted] (GEM) garantisce il [redacted]borso delle [redacted] chirurgiche e sanitarie sostenute durante o dopo un ricovero ospedaliero, [redacted] un intervento chirurgico e [redacted] caso [redacted] gravi patologie;

Diaria prevede il rimborso [redacted] un cifra prestabilita per ogni giornata di ricovero reso necessario in [redacted] malattia o infortunio;

Indennità [redacted] ricovero garantisce all'assicurato, a seguito [redacted] un ricovero ospedaliero con intervento chirurgico, un indennizzo economico pari ad una [redacted] prestabilita (variabile sulla [redacted] tipologia d'intervento e [redacted] massimale prescelto).

Il nuovo Roadster sportivo Mercedes-Benz Classe SLK: più potenza, più sicurezza, più piacere di guida

[redacted] seconda generazione di una delle sportive [redacted] successo ed impatto [redacted] è ai nastri [redacted] partenza. Mercedes-Benz presenta [redacted] nuova Classe SL[redacted], più bella, più potente e più sportiva che mai.

I Clienti possono scegliere tra tre [redacted] motorizzazioni [redacted] potenza [redacted] vanno [redacted] 120 [redacted] CV a [redacted] kW/360 CV e comprendono, per la prima volta in questo segmento [redacted], [redacted] propulsore a otto cilindri [redacted]mato Mercedes-AMG

Un nuovo V6 [redacted] 272 CV [redacted] sulla SLK 350 garantisce un piacere di guida dinamico. Anche nella seconda generazione la biposto riprende nel design alcuni dettagli delle vetture [redacted] Formula 1 e mantiene così la leadership tecnologica tra le sportive del suo segmento.

Gli equipaggiamenti di serie comprendono un hard-top ripiegabile perfezionato che [redacted] il Roadster in Coupé [redacted] giro di soli 22 secondi, [redacted] anche sidebag per testa e [redacted], airbag [redacted] a due stadi e limitatori della forza di ritenuta a due [redacted]. [redacted] sterzo e il [redacted] manuale hanno [redacted] assetto ancora [redacted] sportivo.

In anteprima mondiale Mercedes-Benz offre l'innovativo riscaldamento [redacted] la [redacted] Airscarf. Premendo l'apposito tasto, [redacted] calda fuoriesce [redacted] speciali [redacted]ette di ventilazione nei poggiatesta. D'ora in poi, infatti, i passeggeri della SLK avranno l'opportunità di aprire l'hard-top anche [redacted] mesi [redacted] caldi, prolungando la stagione della guida a cielo aperto.

Le [redacted] tecnologiche, per la prima volta disponibili a richiesta sulla Classe SLK, comprendono climatizzatore, [redacted] buono [redacted] funzione [redacted] assistenza alla svolta, sistema multi funzione Comand [redacted] e cambio [redacted] a sette [redacted] 7G-Tronic. Il [redacted] Roadster Mercedes [redacted] modello di grande [redacted] che, dall'autunno [redacted], ha saputo [redacted] più di [redacted] guidatori in tutto il [redacted], di cui [redacted] in Italia.

È il numero uno [redacted] mondo in questo segmento [redacted] mercato e [redacted] sempre rappresenta il simbolo [redacted] nuova, dinamica immagine del Marchio Mercedes-Benz.

La seconda generazione della Classe SLK si impone [redacted] più sportivi a livello [redacted] design e tecnologia e garantisce un'esperienza [redacted] guida ancora più dinamica grazie a propulsori potenti, a [redacted] assetto, allo sterzo più diretto e alla precisione [redacted] cambio manuale a sei marce. Con la carrozzeria più lunga [redacted] 72 millimetri e più ampia di 65 millimetri, lo spazio e il comfort sono [redacted] elevati rispetto al modello precedente.

Sibilla: la [redacted] fresca S.T.G. garantita da Cooperlat - Gruppo Fattorie Italia

[redacted] mozzarella è [redacted] formaggio particolarmente apprezzato durante la stagione estiva ed [redacted] un ottimo ingrediente [redacted] antipasti, primi e secondi piatti. Può essere degustata da sola o [redacted] altri alimenti, creando una grande varietà [redacted] gustose ricette gastronomiche.

Sibilla è la mozzarella fresca S.T.G. (Specialità Tradizionale Garantita) prodotta [redacted] Cooperlat - Gruppo Fattorie Italia nell'area dei Monti Sibillini. Una provenienza che comporta [redacted] processo di lavorazione [redacted] artigianale [redacted] consentito a questa mozzarella di ottenere il riconoscimento comunitario S.T.G. (Specialità Tradizionale Garantita). Questo formaggio fresco a [redacted] filata [redacted] ottenuto secondo un processo [redacted] tradizionale, con l'impiego di un lattoinnesto naturale, l'elemento caratterizzante qualificante della Mozzarella fresca [redacted] S.T.G. Il lattoinnesto naturale [redacted] preparato con latte crudo [redacted] proveniente dall'area [redacted] Monti Sibillini e consiste [redacted] coltura di fermenti [redacted] ottenuta per arricchimento selettivo della microflora lattica naturalmente presente [redacted] latte crudo.

Gruppo Fattorie Italia è il marchio che Cooperlat, azienda leader nel settore lattiero-caseario, pone a firma e garanzia di un insieme di marchi e prodotti (tra cui la Mozzarella fresca [redacted]illa S.T.G.) a grande riconoscibilità locale, ognuno con la propria storia e la propria identità. [redacted] un'unica filosofia che, capitalizzando sulla tradizione, è volta a preservare e a tutelare [redacted] qualità: operare affinché ogni prodotto non [redacted] soltanto buono o [redacted] oggi, [redacted] continui [redacted] esserlo nel tempo grazie a [redacted] costante controllo delle materie prime [redacted] modalità produttive, alla volontà [redacted] snaturare la tradizione e a una distribuzione in grado di portare il meglio di ogni regione in tutto il Paese.

Lenti [redacted] CooperVision: [redacted] gamma completa, una qualità senza confronti

[redacted] sono le tecnologie esclusive che consentono a CooperVision di perseguire [redacted] obiettivi [redacted] eccellenza e di alta qualità e di [redacted] la propria leadership nel settore delle lenti a contatto.

Il rivoluzionario sistema "UltraSYNC", c[redacted] permette [redacted] lenti finite e perfette fin dallo stampo [redacted] bisogno [redacted] ulteriori interventi, assicura al portatore un comfort e [redacted] manipolazione senza [redacted]. Inoltre [redacted] questo sistema si ottiene [redacted] bordo precisissimo, il più sottile [redacted] tutte le lenti a contatto presenti oggi sul mercato.

Con l'eccezionale tecnologia innovativa a base [redacted] Fosforilcolina, [redacted] materiale che riproduce il biomimetismo naturale, si crea sulla lente uno strato biocompatibile di lipidi sintetici simile [redacted] membrana che riveste i globuli rossi. L'occhio [redacted] considera quindi [redacted] lente come [redacted] corpo estraneo e l'accetta naturalmente. Con questa, e con [redacted] evolute tecnologie, CooperVision produce lenti specialistiche e lenti cosmetiche. Lenti a contatto specialistiche CooperVision

Molte [redacted] le tecnologie esclusive che consentono a CooperVision [redacted] perseguire gli obiettivi di eccellenza e di alta qualità e [redacted] propria leadership nel [redacted] delle lenti a contatto.

Molte [redacted] le tecnologie esclusive che [redacted] a CooperVision di perseguire gli obiettivi di eccellenza e di alta qualità e [redacted] la propria leadership [redacted] settore delle lenti a contatto.L'offerta CooperVision nel [redacted] delle lenti specialistiche è veramente [redacted]pleta, sia [redacted] tradizionali che nelle disposable. Le linee di punta sono due: Frequency® e Proclear®. La [redacted] Frequency® comprende fra l'altro Frequency® 55 Aspheric per miopie, ipermetropie e anche [redacted] astigmatismi la lente a contatto [redacted] dell'ultima generazione [redacted] migliora [redacted] visione, rendendola più nitida e acuta. Il miglioramento, rispetto all'uso del[redacted] lenti [redacted] sferiche che c[redacted]nemente si adottano in caso di bass[redacted] di astigmatismo, è notevole grazie alla geometria produttiva della lente. La linea Frequency® [redacted] anche lenti [redacted] della durata di un mese e con filtro UV [redacted] durata di 15 giorni.

XXI Trofeo Accademia Navale e Città di Livorno

Il giorno [redacted] Aprile 2004, nell'elegante e suggestivo contesto di Villa Mimbelli, in Livorno, ha avuto luogo [redacted] Conferenza Stampa di presentazione del [redacted] Trofeo Accademia Navale e Città di Livorno che, anche quest'anno, si svolgerà sotto l'Alto Patronato [redacted] Presidente della Repubblica [redacted] Carlo Azeglio Ciampi.

La manifestazione è iniziata il giorno 24 aprile con l'apertura di "Tuttovela", villaggio [redacted] allestito sulle banchine [redacted] porto Mediceo che, [redacted] tradizione, [redacted] una volta [redacted] innumerevoli e diversificate iniziative, proponendosi punto [redacted] riferimento e ritrovo [redacted] appassionati e curiosi.

Le regate si sono articolate su [redacted] intensissime giornate, [redacted] 29 [redacted]le al [redacted] maggio, nelle quali sono state impegnate [redacted] imbarcazioni che si [redacted] avvicendate su ben 14 diverse classi di regata. [redacted] i premi speciali il 1° Trofeo in memoria [redacted] Ten Enzo Fregosi, caduto a Nassiriya, assegnato al primo classificato. [redacted] prova [redacted] scarto, della classe [redacted] raggruppamento "A".

La speciale vocazione internazionale del Trofeo è stata confermata, invece, dalla presenza di equipaggi provenienti [redacted] oltre [redacted] nazioni [redacted], tra le quali Emirati Arabi [redacted], Irlanda, Slovenia e Stati Uniti novità assoluta rispetto alla passata edizione.

Tra [redacted] attività collaterali hanno fatto spicco le novità assolute del [redacted]so grafico "Un poster per la vela", riservato ai ragazzi delle scuole medie superiori, e il Progetto Rainbow, che ha offerto [redacted] disabili la possibilità [redacted] provare l'ebbrezza [redacted] windsurf.

Che luxuria questa Keglevich!

[redacted] nella linea della Vodka Keglevich: il 2004 si apre con [redacted] nuova esperienza sensoriale [redacted] gli "appassionati" della Vodka [redacted] frutta più [redacted] apprez-zata dagli italiani; [redacted] assoluta, Keglevich Frutta ha [redacted] quota nella distribuzione che conta superiore alla metà dell'intero [redacted] e, forte del suo insuperabile [redacted], apre una [redacted] gusto, un [redacted] piacere sensoriale, un [redacted] modo di farsi tentare [redacted] avvolgente, vigoroso e [redacted].

Nella gamma [redacted] esperienze Keglevich, [redacted] a Delicious, Fresh ed Exotic con i loro [redacted] diversi gusti, fa il [redacted] debutto Luxuria: la purezza cristallina della Vodka Keglevich, e la liquirizia, la migliore, quella calabrese, per una [redacted] sensazione del bere, come solo il leader assoluto poteva proporre.

Keglevich e Liquirizia si distinguerà subito anche per il suo look: non cambia il tradizionale e sinuoso profilo della bottiglia, [redacted] il [redacted] colore [redacted] nero la farà [redacted]ere immediatamente.

Keglevich e Liquirizia è perfetta [redacted] bere fredda o liscia per assaporare l'intenso piacere [redacted] gusto [redacted] mescola incredibilmente freschezza e calore, pizzicante dolcezza e [redacted] pienezza, [redacted] sarà anche ingrediente [redacted] originali [redacted]... [redacted] "Luxuria" nelle mani dei barman che ne sapranno cogliere l'anima abbinandola [redacted] rum, alla panna, alla menta, al gin per scoprire una nuova regina [redacted] notte.

La gamma Keglevich è composta da Keglevich Classica, vodka [redacted] puro grano, N.1 nella distribuzione che conta [redacted] una quota [redacted] mercato superiore al 16 % e da Keglevich Frutta, leader incontrastato nel [redacted]mento delle Vodka alla frutta, che [redacted] propone [redacted] guida nella scelta [redacted] diversi gusti attraverso un [redacted] di "esperienze [redacted]riali".

Info. Guerrino Bernardis
tel. 040.38 88.250 – fax 040.38 88 357 – e-mail: mdepartment@stock-spa.it

LA SCHEDA TECNICA - Gradazione [redacted]% vol - Formati disponibili 0,70 e 1 Litro
Come consumarla: Liscia, one shot, ben fredda oppure miscelata. Come proporla [redacted] & [redacted]RE: servire due "shots", il primo colmo di Keglevich Vodka Classica ghiacciata, il secondo colmo di Keglevich Vodka e Liquirizia ben fredda.
BLACKTAIL: 1/3 Keglevich Vodka e Liquirizia, 1/3 Rum DonQ Gold, 1/3 Gaia Caffè. Servire accompagnato da uno shot sempre con pezzetti di liquirizia argentata.
[redacted]E DRINK: Shakerare 5cl. di Keglevich Vodka e Liquirizia con una pallina di gelato alla crema e poco ghiaccio. Servire nella doppia coppetta cocktail.
[redacted]: 1/3 Keglevich Vodka e Liquirizia, 1/3 Rum DonQ Gold, 1/3 crema di latte. Shakerare con abbondante ghiaccio e servire nella doppia coppetta cocktail.
BLACKMINT: 3/5 Keglevich Vodka e Liquirizia, 1/5 Keglevich Vodka e Menta, 1/5 Wapping Gin. Shakerare con abbondante ghiaccio e servire nel bicchiere old fashioned riempito di cubetti di ghiaccio.
La [redacted] Keglevich Esperienza [redacted] Keglevich Vodka e Melone, [redacted], Fragola, Frutti di Bosco, Panna e Fragola. Esperienza Fresh: Keglevich Vodka e Limone, Mela Verde, Menta. Esperienza Exotic: Keglevich Vodka e Mango-Maracuja. Esperienza Luxuria: Keglevich Vodka e Liquirizia.
Info: Guerrino Bernardis - [redacted] 040.38 [redacted] – fax [redacted] – e-mail: [redacted]partment@stock-spa.it

STAMPA WEB

www.lastampa.it
■ collaborazione con **Le Monde Interactif**

P@R[redacted]

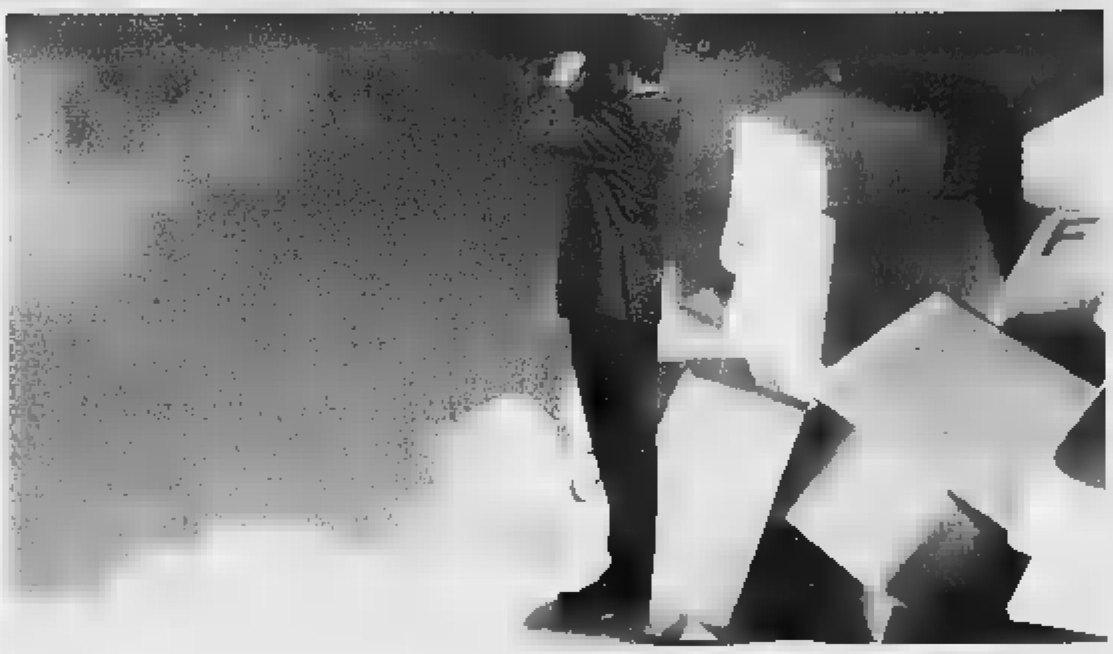
[redacted]. Vale per designare [redacted] programmino che si aggiunge alle pagine Web per farle parlare. Ma non con la voce metallica di un robot. Con la voce di veri esseri umani: che viene registrata, compressa, collegata alle pagine e attivata nel momento della consultazione secondo le modalità previste [redacted] programmatore. Le pagine di aiuto del portale Tin.it e Virgilio sono realizzate così. Ci si va, su quelle pagine, e ti spiegano tutto anche in voce. Senza appesantire le pagine e senza allungare i tempi. L'idea è di Marco Camisani Calzolari. Che ai tempi [redacted] pionieri della Rete era conosciuto [redacted] il soprannome di Unopuntozero. E che oggi si ripresenta all'attenzione [redacted] in versione superiore. [l. d. b.]

Altre notizie sull'accelerazione dell'innovazione nella rubrica e-[redacted] Luca [redacted] su www.lastampa.it

LA PAROLA A GUPTA (COMPUTER ASSOCIATES)

«Sarebbe ora di semplificare l'informatica»

Al CaWorld 2004, il responsabile tecnologico delinea le strategie: innovazione e open source



intervista

Anna Masera

INVIATA A LAS VEGAS

VOLTA pagina Computer Associates (Ca), uno dei primi produttori al mondo di software per le aziende che per mesi scorsi è incorsa nelle indagini della Sec l'organo di vigilanza Usa per contabilità irregolare (è accusata di aver fatturato e messo in bilancio le commesse prima dell'incasso). Per farlo, durante la sua conferenza annuale Ca World 2004 di Las Vegas ha annunciato risultati economici brillanti (un utile netto di 33 milioni di dollari rispetto alla perdita di 136 milioni dello stesso periodo dello scorso anno e un fatturato in crescita del 10 per cento a 850 milioni di dollari), l'offerta di 10 milioni di dollari per chiudere le indagini, [redacted] amministratore delegato per garantire la «corporate governance». Ma soprattutto [redacted] strategia che punta all'«open source». A parlarcene è Yogesh Gupta, Chief Technology Officer, tra i pochi fondatori rimasti in azienda (assunto in India nell'89).

YOGESH GUPTA

Voltare pagina. Come?

«E' ora di semplificare, basta [redacted] le complessità [redacted] infrastrutture informatiche, ci vogliono soluzioni si[redacted] e semplici per la gestione del software aziendale. E per farlo bisogna puntare sull'innovazione».

Innovazione spesso e volentieri è una parola ab[redacted]

«L'innovazione che intendo deve essere rilevante e così integrale che tutti dovremo chiederci come abbiamo fatto finora a viverne senza. L'informatica è troppo complessa, richiede troppo lavoro, contiene troppa capacità inutilizzata, ha un'infrastruttura vulnerabile, livelli di servizio difficili da man[redacted] e una domanda irrefrenata».

Cosa significa On-Demand Computing?

«Sfruttare le potenzialità di un'infrastruttura hardware e software solo quando serve, dosarla in tempo reale a seconda delle esigenze. Abbiamo imparato lavorando gomito a gomito con i nostri clienti che l'adozione delle tecnologie è incrementale: i sistemi informatici aggiungono a quello che hanno già. Questo significa che la complessità dell'infrastruttura continua ad aumentare nel tempo. E le richieste al dipartimento informatico sono sempre più di li[redacted]li di servizio più alti e più efficienti».

Avete messo sul mercato una miriade di software aziendali, oggi puntate tutto sull'integrazione. E' un modo per fronteggiare la concorrenza? On-demand computing dopotutto [redacted] uno slogan Ibm.

«Big Blue fa un po' di tutto: hardware, software, servizi. Noi [redacted] specializzati nel software aziendale, per [redacted] ai gestori di tecnologie di controllare sicurezza, archiviazione e altro mediante una sola console».

E' l'era del Management Software, dice il vostro n[redacted] amministratore delegato.

«Già. E nel Management Software la quota di mercato di Ca sta aumentando, mentre Ibm sta diminuendo».

In concreto cosa significa?

«Per le piccole e medie imprese europee stiamo investendo oltre 16 milioni di [redacted] per [redacted] di servizi, studi di fattibilità, assistenza alla localizzazione, supporto per l'implementazione e follow-up».

> «Siamo a favore dei brevetti perchè la ricerca costa e bisogna premiarla: forse le leggi attuali non sono le migliori, ma non ne conosco altre Però noi non siamo come la Microsoft: siamo molto più aperti ■ lavoriamo nella comunità»

Ma allora un'azienda di software per guadagnare non ha bisogno di royalty dai brevetti: basta far pagare il servizio [redacted] consulenza per il mantenimento e l'aggiornamento dei pro[redacted]. Questo significa che la Microsoft potrebbe regalare il suo sistema operativo?

«In effetti, è vero».

Lo sa che in Europa c'è un aspro dibattito su proprietà intellettuale, copyright ■ le nuove norme per la brevettabilità del software? Il [redacted] open source dice che imbavagliano l'innovazione, perchè i piccoli innovatori non potranno mai permettersi di pagare i legali per registrarli...

«N[redacted] a favore dei brevetti nel software, perchè la ricerca costa e bisogna premiarla. E' vero che forse le leggi attuali non sono le migliori, ma non conosco sistemi migliori per tutelare la proprietà intellettuale. Però non siamo come la Microsoft. Abbiamo fatto molto con la comunità open source, abbia[redacted] contribuito al "kernel" (nucleo) di Linux e renderemo disponibili alcuni codici dei nostri programmi, in vista di una serie di progetti e alleanze utili a questa nuova politica di apertura».

Da una parte c'è Microsoft con il suo software proprietario, dall'altra c'è Linux con [redacted] software aperto, e poi ci sono aziende come Ibm, Hp e adesso anche Ca che dichiarano di stare un po' con tutti e due. E' una mossa di marketing o un cambiamento più radicale?

«[redacted] possiamo permetterci di escludere l'uno o l'altro. [redacted] fanno affari con la comunità Linux. «open» non significa [redacted] gratis. Proprio in questi giorni abbiamo presentato una nuova licenza aperta, dove [redacted] il codice di tutti i prodotti open source».

Lei è amico di Sanjay Kumar, che dopo essersi dimesso come Ceo si è ritagliato il ruolo di Chief Software Architect, lo stesso che si è attribuito Bill Gates alla Microsoft.

«Io sono indiano, Sanjay è cingalese: siamo entrambi tecno-immigrati negli Usa dai tempi dell'università, sposati con donne americane e con figli americani teenager che non parlano l'indiano, approdati alla Ca più di un decennio fa. Ho con lui molte affinità. Apprezziamo la combinazione Usa imbattibile tra libero mercato e sistema universitario. Ma i talenti sono globali, Ca ha dato opportunità a talenti assunti fuori dagli Usa».

Dovesse cercare lavoro oggi, lascerebbe l'India?

«Adesso starei in India. E' da lì che potrebbe emergere la prossima Ca».

Arriva Internet senza fili con barriera antipirata

Presentato in anteprima a Las Vegas un software sicuro per il «wi-fi»

Valerio Mariani

LAS VEGAS

Il collegamento a Internet senza cavi, il cosiddetto «wi-fi», è certamente il modo più semplice per navigare. Si può accedere a una re[redacted] wireless da un computer portatile o da un palmare mediante una schedina a patto di essere a meno di cento metri, e senza troppi ostacoli frapposti, da un Access Point, una sorta [redacted] ripetitore/ricevitore del segnale radio. Il wi-fi garantisce una buona velocità di navigazione, circa 11 Mbps, dieci volte di meno di Fastweb ma dieci volte [redacted] più di [redacted] Adsl, e in Italia è possibile sfruttarlo per esempio negli aeroporti di Milano e Roma. La tecnologia, però, non è ancora completamente affidabile; presenta una certa difficoltà di gestione da parte dell'operatore telefonico soprattutto in termini di sicu[redacted]. [redacted] un Access Point non è protetto, chiunque può collegarsi a Internet senza pagare e, cosa ancora più grave, può accedere facilmente ai computer collegati nello stesso momento alla centralina.

Al Ca World di Las Vegas è stato presentato Wireless Site Management, software di Computer Associates realizzato per risolvere questi problemi. E stata mostrata pubblicamente da Yogesh Gupta, responsabile tecnologico dell'azienda di Islandia (NY), una versione non [redacted] del software.

L'applicazione è rivolta agli operatori che gestiscono [redacted] reti wireless, [redacted] non si esclude la disponibilità di una versione «leggera» a uso degli utenti privati. Il software ha bisogno di una mappa digitale del luogo che si vuole monitorare, successivamente rileva tutti i punti di accesso disponibili e permette il collegamento in rete solo a chi attacca alla porta Usb del proprio computer un «agent», [redacted] piccola chiave che viene fornita, nelle quantità richieste, insieme all'applicazione.

Oltre a proteggere la rete wireless e i computer collegati, Wireless Site Management aiuta il responsabile della rete a configurarla correttamente, in modo da garantire la migliore velocità di accesso, variabile a seconda del numero di persone collegate contemporaneamente. Un'altra caratteristica importante, infine, riguarda la generazione automatica delle chiavi crittografate, una sorta di codice di sicurezza per la protezione dell'Access Point che, finora, doveva [redacted] generato manualmente dal responsabile.

Il software è ancora in fase di prova ed è stato fornito a due realtà ideali per il testing di questo tipo di soluzioni. Si tratta dell'università dell'Arkansas e della rete di ospedali privati Universal Health Services. La versione finale [redacted] Wireless Site Management inizialmente sarà inclusa all'interno delle soluzioni per [redacted] aziende Unicenter ■ eTrust di Computer Associates.

internet

a cura di anna.masera@lastampa.it

COPYRIGHT **Net strike e legge Urbani**

Lo strike di [redacted] sul sito dei Beni culturali era annunciato da email che giravano ovunque. Eppure proprio ieri sarebbe stato raggiunto l'accordo sulle modifiche [redacted] punti controversi da cambiare della legge Urbani contro la pirateria informatica: verranno puniti solo quanti diffondono copie pirata [redacted] fini di lucro» e sarà limitata l'applicazione del prelievo Siae, ha reso noto il ministro per l'Innovazione e le Tecnologie Lucio Stanca. Le modifiche, che andranno incontro alle sollecitazioni dei navigatori, so[redacted] state definite a seguito di [redacted] riunione cui hanno preso parte i ministri Giuliano Urbani e Lucio Stanca, e i presidenti delle commissioni parlamentari di merito per la legge vigente in materia, Franco Asciutti e Ferdinando Adornato.

■ www.lastampa.it/blog/

RELIGIONE **Arrivano i peccati informatici**

«I peccati informatici» è il tema dell'incontro che si è svolto nei giorni scorsi al santuario [redacted] Gabriele in provincia [redacted] Teramo. Quaranta teologi [redacted] diversi paesi del mondo si sono riuniti per analizzare la crisi che affronta [redacted] «senso del peccato» per colpa dell'uso indiscriminato dei media elettronici ■ di Internet. I nuovi modi di peccare [redacted] verso l'uso indebito del computer, per esempio quando si [redacted] programmi-pirata, si creano e [redacted] diffondono virus informatici, si falsificano dati, si scaricano musica o film illegalmente da Internet o si rubano programmi informatici di qualsiasi tipo. La notizia è riportata dalla Sir-Servi[redacted] di informazione religiosa online dal mondo cattolico.

■ www.agensir.it

ECOMMERCE **Il rapporto Assinform**

Crescono i servizi di commercio elettronico alle famiglie, di informazione online e di elearning in Italia. Lo confermano i dati [redacted] dal rapporto Assinform sul mercato Ict, presentati ieri a Milano. Nel 2003 i servizi di ecommerce erogati dai siti italiani hanno fatto registrare un fatturato di 1,2 milioni di euro, contro i 711 del 2002. Anche il numero degli acquirenti online è cresciuto passando da 1,2 milioni ■ 1,6 milioni, con una spesa pro capite di [redacted] 730 euro. A trainare le transazioni sono stati, nell'ultimo trimestre del 2003, gli acquisti di libri (17,1%), di viaggi (12,9%) e [redacted] alimentari (11,8%). Per il 2004 è atteso un tasso di crescita del giro [redacted] affari dell'ordine dell'80-90% ■ un incremento degli acquirenti del 30%.

■ www.assinform.it

CYBERDIPENDENZA **Quando la colpa è di Internet**

La notizia del matrimonio tra due cremonesi entrato in crisi dopo dieci anni, perchè lui, «drogato da Internet», passa ore davanti al computer e mantiene relazioni virtuali con altre donne, sembra una leggenda metropolitana. E' [redacted] realtà la motivazione della causa [redacted] separazione intentata da una donna [redacted]i confronti del marito, un quarantenne di origini abruzzesi che da anni risiede [redacted] città. Il racconto fatto dalla moglie, anche lei quarant'anni, [redacted] reddito che la mette al riparo da qualsiasi preoccupazione, è finito alla Cancelleria [redacted] tribunale. La [redacted] approderà davanti a un giudice nei prossimi giorni, non sembrano esserci margini per ricucire la frattura tra i due. Negli atti depositati la donna descrive [redacted] marito [redacted] un uomo un tempo adorabile ■ attentissimo, ora completamente trasformato dal suo nuovo passatempo che, particolare non trascurabile, ha determinato un aumento vertiginoso delle bollette telefoniche. C'è chi si cura e guarisce.

■ www.netaddiction.[redacted]

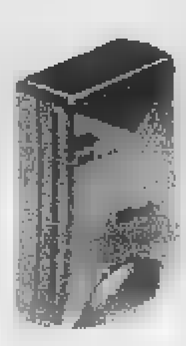
[redacted] **Parole [redacted] carta ■ di web**

Edizione Gli Struzzi Einaudi, sottotitolo Ecologia della Comunicazione, il nuovo libro di Franco Carlini [redacted] oltre il manuale di cybergiornalismo ■ web design per parlare dell'asimmetria informativa ■ culturale e del «knowledge divide», ben più grave del fossato digitale.

■ www.totem.to

(in)dispensabili

a cura di bruno.ruffilli@lastampa.it

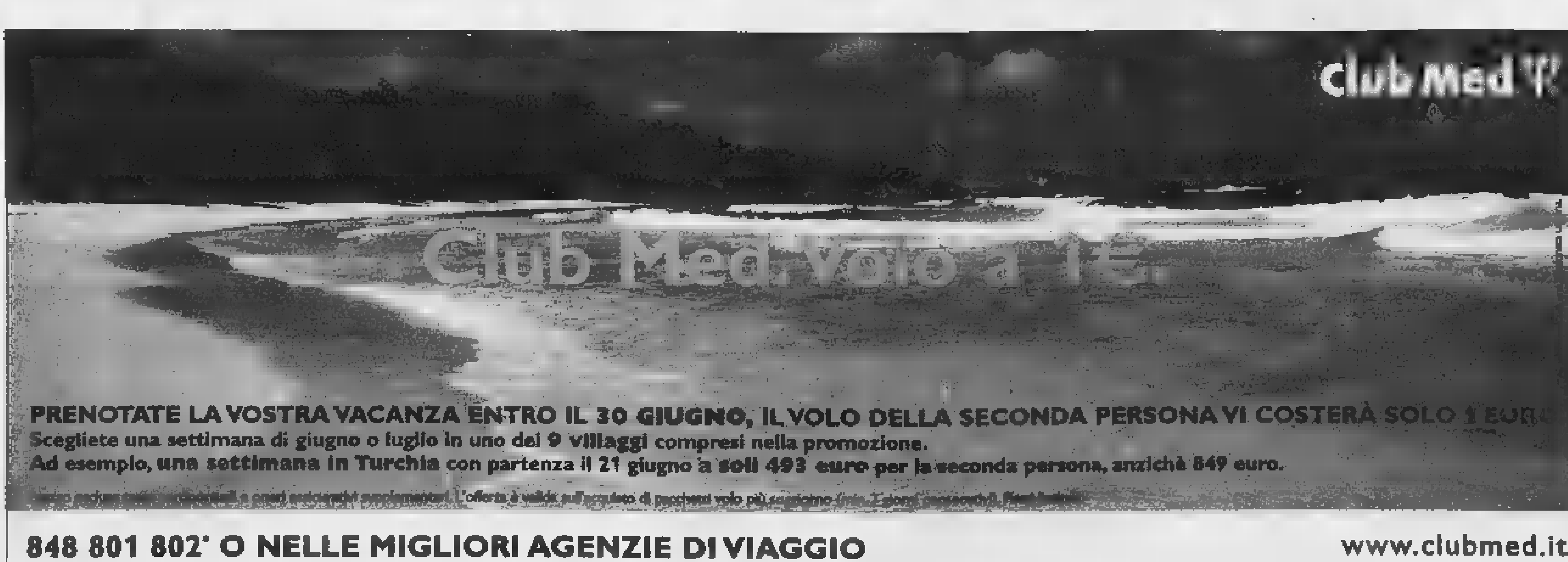


Voto: buono
Reperibilità: da metà giugno
Prezzo: €99,95

Niente cavi per stampare

Efficiente, versatile, economica: la tecnologia Bluetooth avanza, contribuendo a diminuire il numero di cavi che affollano le scrivanie e a rendere più facile il collegamento fra i vari apparecchi. Ad esempio tra computer e stampante: esistono quelle che [redacted] Bluetooth ce l'hanno già, ma p[redacted] tutte le altre c'è [redacted] Trust **BT310** [redacted]**th USB Printer Adapter**. Basta avere un computer (anche portatile) con Bluetooth e si può stampare ovunque, fino a 100 metri di distanza. Utile soprattutto se i pc in casa o in ufficio sono più d'uno: [redacted] quasi come avere una stampante condivisa. Nato per Windows, l'apparecchio dovrebbe però funzionare anche con Mac.

■ www.trust.com



NOTIZIE dalle AZIENDE

Cute particolarmente sensibile? Physiogel Base Lavante

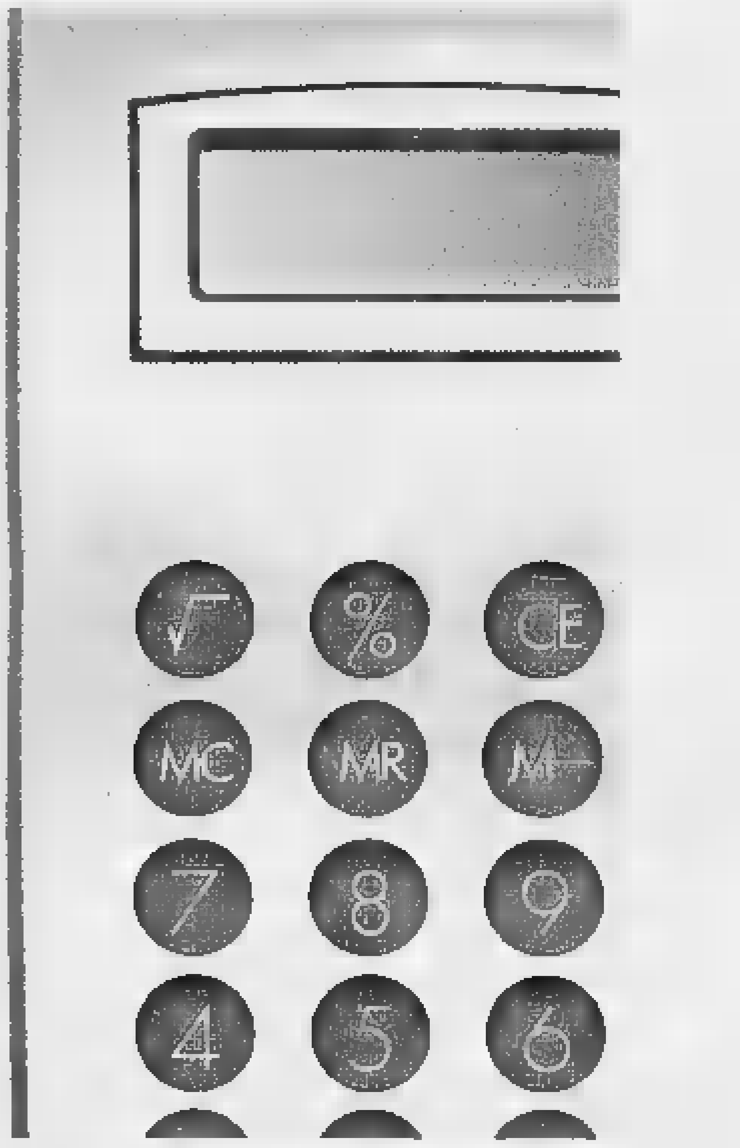
La cute sensibile è un problema estetico più frequente di quanto si possa credere sia nelle donne che negli uomini. I sintomi più frequenti [redacted]no bruciore e prurito dopo l'applicazione di alcune sostanze o a seguito di fattori ambientali quali sbalzi di temperatura, esposizioni prolungate al freddo o al sole etc.
Dall'esperienza e dalla ricerca dermatologica Stiefel Laboratories, [redacted] nato Physiogel Base Lavante, il detergente fisiologico per l'igiene quotidiana, fisiologicamente sicura, di cuti sensibili, delicate e allergiche.
Physiogel Base Lavante è una miscela [redacted] tensioattivi particolarmente delicati in grado di detergere in profondità, senza impoverire la protezione cutanea.
[redacted] sua formulazione esclusiva è priva di profumi, conservanti, coloranti e lagobetaina. Inoltre, un controllo [redacted] [redacted]lle [redacted] prime, dei semilavorati e dei processi produttivi consentono di ridurre al minimo la possibilità di contaminazioni da metalli pesanti. [redacted] particolare, Physiogel [redacted] Lavante è prodotto e testato in modo da garantire una concentrazione di Nickel inferiore [redacted] una parte per milione, [redacted] [redacted] dire con [redacted] contenuto [redacted] Nickel [redacted] non induce reazioni di sensibilizzazione neppure in soggetti allergici (limite fissato dalla European Society for Contact Dermatitis).
Queste caratteristiche rendono Physiogel Base Lavante [redacted] per [redacted] i soggetti [redacted] cute sensibile, delicata e allergica in quanto [redacted] privo di tutte le sostanze che inducono più frequentemente la comparsa di reazioni allergiche.
Physiogel Base Lavante può essere [redacted] [redacted] l'igiene quotidiana del [redacted] anche più volte [redacted] giorno e [redacted] shampoo anche quotidianamente, grazie alla sua formulazione particolarmente delicata.
Questo purissimo fluido detergente, oltre a detergere perfettamente senza intaccare il film idrolipidico, a contatto con l'acqua, sviluppa una morbidissima schiuma che procura una gradevole sensazione di benes[redacted] e [redacted] comfort [redacted].
Physiogel Base Lavante è prodotto d[redacted] Stiefel Laboratories, azienda lea[redacted] nel settore dermocosmetico, ed è [redacted] vendita [redacted] farmacia in [redacted] da 250 ml.

Melinda, la prima [redacted] Dop Italiana [redacted] presenta fruit-logistic

Arriva [redacted] Consorzio Melinda la prima ed unica mela italiana a Denominazione di Origine Protetta.
Le Melinda "DOP Mela Val di Non" saranno riconoscibili sia dal bollino – presente su ogni mela – sia da una nuova ed accattivante grafica del pack[redacted].
Ecco com'è andata la stagione di raccolta nella celebre "Valle delle mele", dove è in atto, con successo, [redacted] piano strategico di revisione dell'[redacted] varietale e di rilancio della capacità tecnologica e produttiva del Consorzio stesso.
La mel[redacted] più famosa [redacted] aggiunge una garanzia in più per i suoi Consumatori.
Sulle Golden, Renetta e Red della categoria 1^ ed Extra commercializzate [redacted] Consorzio Melinda, il celebre marchio, ormai ben noto ai consumatori, [redacted] completa infatti con il riconoscimento Comunitario della DOP (Denominazione di Origine Protetta), a testimonianza che si tratta delle prime ed uniche mele italiane a potersi fregiare di tale prestigioso titolo internazionale. Per rendere [redacted] più' agevole per i Consumatori il riconoscimento delle mele DOP, il sigillo Comunitario della Denominazione di Origine Protetta sara' presente anche sulle nuove confezioni, caratterizzate per di piu' da una pennellata [redacted] verde, che vuole ricordare come quelle siano proprio le [redacted] prodotte nella Val di [redacted]. Il territorio della Denominazione di Origine Protetta attribuita dalla Commissione Europea [redacted] scorso settembre a questi frutti eccezionali, bellissimi, ma così unici in Europa. Il Consorzio Melinda – forte delle sue 16 cooperative e di [redacted] produzione media di mele pari a 280.000 t / anno, frutto dell'impegno e della passione dei suoi oltre 5.000 piccoli, ma espertissimi, produttori – ha deciso di presentare la DOP Mela Val di Non anche a Berlino, nel corso di Fruit-Logistic, [redacted] delle piu' importanti kermasse internazionali dell'ortofrutta, in programma dal 5 al 7 febbraio 2004. Lo stand allestito da Melinda sara' ispirato [redacted] alla DOP appena ottenuta, cui sara' data un'importante visibilità, oltre che direttamente sul bollino [redacted] sui [redacted] imballaggi predisposti per il lancio di questa campagna, anche grazie a strumenti di advertising [redacted] di pubbliche relazioni (è previsto un evento a Milano che coinvolgerà la stampa e [redacted] istituzioni). Il segreto della croccantezza svelato dal Disciplinare di produzione Se la Mela della Val di Non fino ad oggi è stata [redacted] di croccantezza e gusto davvero speciali, [redacted] [redacted] il Disciplinare di produzione – obbligatorio per tutte le produzioni DOP – a svelarci il piccolo segreto di [redacted] primato. Scopriamo. Infatti [redacted] "la vocazione del territorio [redacted] la produzione di mele di elevato pregio organolettico-qualitativo [redacted] riconducibile alle esclusive matrici geologiche di tipo calcareo-dolomitico e tonalitico, non riscontrabili in altre aree a destinazione frutticola". Ma leggiamo anche, nero su bianco, che la dizione generalmente usata di mele di montagna ha una sua ragione d'essere: "molto favorevoli [redacted] pure le caratteristiche climatiche di questa regione frutticola alpina, che si manifestano soprattutto negli andamenti pluviometrici e termici, tra i quali [redacted] distinguono la peculiarità delle escursioni termiche autunnali, mediamente superiori [redacted] 15 ° C, passando ad esempio da [redacted]ime notturne di 2-6°C a massime [redacted] 18-22°C, e dell'umidità relativa, che presenta in quel periodo valori indicativi del 75%". Il Disciplinare limita anche la densità delle piante nel [redacted] DOP, fissa regole per la potatura - che deve essere effettuata tassativamente a mano -, stabilisce il periodo in cui è consentito irrigare e le produzioni massime per Ha. Il Disciplinare impone inoltre che la raccolta venga effettuata "esclusivamente a mano e nei mesi di settembre ed ottobre, a seconda della maturazione fisiologica della varietà". Mele che "sanno di montagna" dunque, che per poter essere DOP devono essere esclusivamente delle varietà "Golden, Renetta, Red delicious" e della categoria 1^ ed Extra. Ogni fase, dalla produzione al confezionamento, deve inoltre avvenire [redacted] nel "Bacino Idrografico del Torrente Noce ricadente nella [redacted] di Sole e Val di Non, altrimenti chiamate [redacted] del [redacted] o Anaunia", in Provincia [redacted] Trento. Nuovi investimenti [redacted] l'ammodernamento tecnologico e i risultati [redacted] raccolta. Il riconoscimento della DOP arriva, dopo [redacted] iter di 3 anni, in un momento importante della storia [redacted] Melinda, in coincidenza con un progetto strategico triennale (2003-2005) sta interessando diversi nodi fondamentali dell'attività del Consorzio stesso. E' infatti in corso l'adeguamento dei centri per la lavorazione del prodotto (selezione, confezionamento, tracciabilita' e spedizione just-in-time) che ha già portato alla revisione e razionalizzazione dei compiti affidati alle cooperative consorziate. Si sta procedendo ora ad ulteriori importanti investimenti finalizzati alla realizzazione di altri 2 nuovi centri [redacted] [redacted]a tecnologia (inaugurazione prevista a settembre 2005). L'obiettivo è arrivare [redacted] 5-6 centri di lavorazione, caratterizzati dalla massima efficienza e capacità produttiva, dalla massima attenzione alla sicurezza ed all'ergonomia e tutti in grado [redacted] rispettare i più severi standard internazionali di certificazione (ISO 9001, BRC, IFS), consentendo tra l'altro la tracciabilità del prodotto sino ad ogni singola confezione immessa al consumo. E' inoltre in pieno svolgimento il piano [redacted] adeguamento dell'assetto varietale che alla [redacted] del 2008 porterà ad una produzione di Golden [redacted] quantita' inferiore (dal 78,6% del totale al 62,4%), ma di qualita' ancor superiore – grazie alla concentrazione dei meleti negli ambienti a più' spiccata vocazionalita' per questa varietà. La superficie destinata alla produzione di Renetta – [redacted] delle piu' classiche varieta' della Val di Non – restera' invece costante, mentre aumentera' la superficie d[redacted] [redacted] Red delicious e, [redacted] modo piu' marcato, quella destinata alle [redacted] migliori varieta' bi[redacted]: Gala [redacted] Fuji.
Tutto questo s'inserisce pero' [redacted] quadro di una stagione di [redacted] 2003 che purtroppo non [redacted] stata delle [redacted] felici. [redacted] gelate primaverili e [redacted] elevate temperature estive hanno causato infatti [redacted] flessione della produzione del 15% circa rispetto al [redacted] (analogamente a quanto verificatosi nei principali distretti [redacted] ed europei). A cio' si è anche aggiunto il danno causato dalla grandine, che ha interessato [redacted]rca un altro 15% [redacted] produzione. La produzione commercializzabile per il consumo fresco [redacted] quindi [redacted] il 30% inferiore a quella della scorsa annata.
Pazienza. Produrre secondo Natura significa, [redacted] volte, anche questo.
Ma per fortuna c'è quel marchio DOP, [redacted] simbolo [redacted] tradizione, [redacted] legame al territorio e di qualita' che rende ogni mela Melinda ancora più preziosa del solito per il Consumatore e riempie d'orgoglio tutti i frutticoltori della Val [redacted] Non, perche' e' il riconoscimento del loro impegno e dei 2.000 anni di [redacted]ta vocazione per la melicoltura di questa Valle.
E la Bonta' vera, si sa, prima o poi, v[redacted] riconosciuta.

One Drop Only: alito fresco, [redacted] lungo

Non basta avere [redacted] sani e belli [redacted] assicurarsi un sorriso [redacted] conqui[redacted]: è necessario avere anche un alito fresco.
One Drop Only è la linea di prodotti per l'igiene orale quotidiana che [redacted] a mantenere a lungo l'alito fresco; previene [redacted] formazione di batteri; mantiene le gengive [redacted]; aiuta a prevenire la carie.
La linea One Drop Only comprende quattro prodotti che svolgono un'azione sinergica e complementare fra loro: Collutorio Concentrato; Pulisci Lingua; Spray Orale; Pastiglie.
[redacted] particolare, nel programma [redacted] trattamento dell'alito cattivo, oltre a un'adeguata e regolare igiene orale, deve [redacted]re inclusa anche un'igiene quotidiana della lingua. La placca che si forma [redacted] di [redacted] infatti, deve essere rimossa perfettamente per evitare [redacted] proliferazione dei [redacted] anaerobi, principali responsabili dell'alito [redacted].
One Drop Only Pulisci Lingua è lo strumento più semplice e pratico, clinicamente testato e brevettato in Europa e negli Stati Uniti, per una perfetta igiene della lingua. Grazie alla sua azione profonda, elimina efficacemente tutti i residui [redacted] [redacted] i depositi batterici dalla superficie ruvida della lingua, evitando così la loro proliferazione, causa, sia dell'alito cattivo, [redacted] di infiammazioni della bocca [redacted] [redacted] gengive. I [redacted]st clinici effettuati [redacted] dimostrato che [redacted] Drop Only Pulisci Lingua è [redacted] [redacted]ado di ridurre [redacted] ben un terzo la placca batterica presente sulla superficie della lingua. Oltre [redacted] aiutare [redacted] [redacted]ar[redacted]d l'alito fresco, l'uso regolare di One Drop Only Pulisci Lingua rende i cibi più gustosi.
I prodotti della linea One Drop Only [redacted] distribuiti in esclusiva [redacted] farmacia da Pasquali Farmaceutici.


IBM

LA RIDUZIONE DEI COSTI È ON.

DEMAND BUSINESS

Le proprietà astringenti dell'alluminio lattato, principale componente attivo di Lacalut Aktiv Crema Dentifricia Antiplacca [redacted] Colluttorio Antiplacca

Il nome Lacalut deriva [redacted] principio attivo più importante presente nella formulazione di Lacalut Aktiv Crema Dentifricia Antiplacca e Collutorio Antiplacca: l'alluminio lattato, un sale dell'acido lattico, [redacted] azione astringente.
Il termine astringente (dal latino astringere = stringere insieme con forza) definisce quelle sostanze [redacted] grado [redacted] produrre sulla superficie della mucosa o dei tessuti o al [redacted] interno (ferite) una precipitazione proteica e [redacted] successiva coagulazione sanguigna, determinando un ispessimento superficiale del [redacted] in corrispondenza [redacted] punto trattato. In pratica, un astringente impedisce direttamente a se stesso l'accesso agli strati profondi in quanto "conciando", come fosse una pelle, la superficie del tessuto, lo rende impenetrabile.
L'alluminio lattato possiede un effetto astringente che [redacted] esplica anche a livello delle gengive. Inoltre, questa sostanza svolge un'azione tonificante e irrobustente del tessuto gengivale, arrestando in [redacted] [redacted] la fuoriuscita di sangue e inibendo la tendenza al sanguinamento delle gengive.
A questo punto, la struttura di sostegno del dente, rafforzata, è in grado di [redacted]versi meglio le sue funzioni. Ecco perché l'alluminio lattato è la sostanza in grado [redacted] prevenire le infiammazioni gengivali o [redacted] irrobustire le gengive.

Il Chianti classico Riserva Ducale Oro Ruffino

Da oltre 75 anni in tutto il mondo è riconosciuto come il vero Chianti, l'ambasciatore di un territorio e di una qualità che hanno fatto e fanno ancora la storia del gusto e del piacere enologico: è Riserva Ducale Oro Chianti Classico, il vino al quale la tradizione e i sentimenti Ruffino sono molto legati.
Il nome deriva da un certificato ufficiale con cui il Duca di Aosta espresse alla [redacted] [redacted] il [redacted] apprezzamento [redacted] i vini Ruffino.
L'evoluzione [redacted] Riserva Ducale, frutto [redacted] desiderio [redacted] raggiungere i [redacted] elevati [redacted] qualitativi, conduce, [redacted] la [redacted] delle migliori [redacted] Sangiovese nell'area del Chianti Classico, [redacted] nascita di Riserva Ducale Oro, simbolo di un nuovo patto di [redacted] e di rispetto [redacted] Ruffino e il territorio chiantigiano.
Riserva Ducale Oro Chianti Classico, il vino divenuto il punto di riferimento per il Chianti di pregio in tutto il mondo, nasce appunto dai migliori vigneti del Chianti Classico ed è l'espressione più intensa e fedele di un territorio preciso, della sua essenza, delle sue tante, inconfondibili, preziose caratteristiche.
Vinificato nella Tenuta Gretole, nel cuore del Chianti Classico, e lungamente invecchiato in botti, Riserva Ducale Oro Chianti Classico si distingue per l'eleganza e per la salda struttura: un [redacted] [redacted] e sincero, di grande razza e dalla personalità riconoscibile, [redacted] [redacted] molto [redacted] e che ha ottenuto riconoscimenti e grandi affermazioni a livello intern[redacted]nale.
La fama di Riserva Ducale Oro è ormai consolidata in tutto il mondo e l'a[redacted]nata 2000, la prossima in distribuzione sul mercato, ne con[redacted]ma la reputa[redacted]: i 3 bicchieri del Gambero Rosso appena ricevuti sono la prova incon[redacted] di una qualità eccelsa.

Distillerie Franciacorta: in tre anni il fatturato raddoppia

Con un fatturato 2003 di 22.842.000 euro, Distillerie Franciacorta ha sig[redacted] alla grande [redacted] triennio di crescita nel quale l'Azienda ha visto raddoppiare [redacted] proprie vendite. [redacted] termini di bottiglie, il 2003 ne ha visto diffondersi in Italia [redacted] nel mondo quasi 9.000.000 prodotte e distribuite da Distillerie Franciacorta.
Il motore di questo successo [redacted] stato certamente il settore [redacted] grappe, "cuore" dell'offerta Distillerie Franciacorta, che è passato da oltre [redacted].000 euro a più di 6.600.000 euro. La crescita è dovuta sia al consenso nei confronti della Grappa Pinot di Franciacorta nel segmento "premium", sia dalla capacità dell'Azienda di divulgare la grappa di "solovitigno" al grande pubblico [redacted] un segmento [redacted] declino con un messaggio essenziale supportato da grande qualità. [redacted] segmento tradizionale sono [redacted] raggiunti risultati molto significativi [redacted] Grappa la Corte, che ha superato da sola il 3% di quota di mercato, e da Grappa Piave, un marchio storico recentemente acquisito [redacted] [redacted] detiene più del 2% di quota di mercato. Nel campo dei liquori la [redacted] nel [redacted] [redacted] [redacted] di oltre il 35%. Significative performances nel [redacted]. [redacted] [redacted] recentemente [redacted] stata lanciata [redacted] Cuba Cream Mulata, sono state registrate da Whiskream, la vera crema al Whisky, e [redacted] [redacted] [redacted].
In [redacted] distributivi, i risultati conseguiti nella G.D.O. [redacted] [redacted] dimostrati frutto di scelte [redacted]. Oggi la copertura distributiva in ponderata supera il 60%. Con un parallelo [redacted] costante aumento in quota [redacted] [redacted] [redacted] oltre l'8%, Distillerie Franciacorta [redacted] second leader in un mercato tra i più frammentati del largo [redacted]: e diventa primo (e da tempo) [redacted] le [redacted] viene effettuato in termini di [redacted] di bottiglie vendute.
Per quanto [redacted] l'export, dove [redacted] crescita si attesta su valori costanti, Distillerie Franciacorta è ben presente in Europa con le grappe [redacted] i liquori cremosi; nel [redacted] [redacted] [redacted] Grappa Piave, Amaretto [redacted] liquori; negli U.S.A. con Amaretto, Linea Galleria (cioccolato, [redacted] bianco), Lemoncel [redacted] Sambuca; in [redacted] America e in Australia.
Negli [redacted] 2 [redacted] l'Azienda ha creato una linea di prodotti esclusiva per il canale horeca. L'importanza che ha questo settore [redacted] evidenzia nell'approccio con cui [redacted] Franciacorta supporta la [redacted] offerta anche in termini di servizio: la distribuzione è capillare [redacted] è realizzata attualmente attraverso 12 Capi Area Regionali e [redacted] agenti provinciali, ai quali [redacted] affidato il compito di collocare le [redacted] referenze in tutto il territorio italiano.

Carrier lancia i nuovi climatizzatori sensat-ion xpower: eleganza [redacted] benessere in un unico apparecchio per [redacted] comfort a [redacted]

Le ricerche più recenti indicano nel design e nel comfort le nuove tendenze [redacted]el mondo della climatizzazione e anche le richieste più frequenti da parte dei consumatori più evoluti. Il design, perché il climatizzatore [redacted] adatti con discrezione ed eleganza agli arredamenti più attuali, proponendosi con un lessico nuovo, da oggetto da arredo e non più da elettrodomestico.
Il comfort è sempre più sentito [redacted] un beneficio acquisito di cui circondarsi nel proprio ambiente domestico, un insieme di [redacted] sensazioni per rendere più gradevole e riposante la [redacted] quotidiana. Come la piacevole sensazione di vivere in un ambiente dove l'aria che si respira non solo è più pura ma anche più vitale: come succede, ad esempio, quando l'aria è ricca di ioni negativi, come quella che si può trovare in alta montagna o in un bosco, che hanno [redacted] [redacted] di dare all'organismo una sferzata di energia. Così non è, solitamente, [redacted], l'aria "viziata" negli ambienti chiusi, [redacted] ionizzata positivamente, che contribuisce a far insorgere malesseri diffusi come [redacted], stanchezza, irritabilità. Una risposta concreta a queste due esigenze la offre oggi Carrier con i nuovi climatizzatori Sensat-ion XPower Inverter Hi-Wall (da 9.000 e 12.000 Btu/h) [redacted] offrono inoltre indubitabili vantaggi in termini di rendimento e risparmio energetico oltre ad essere ecosostenibili: un concentrato di benefici e sensazioni. A [redacted] [redacted] design, unico e raffinato compatto e dalle linee pulite e discrete, dell'unità interna, dotata di un [redacted] frontale color argento satinato con [redacted] delle funzioni principali tramite display a led [redacted]; [redacted]o il telecomando, ergonomico e con finitura in alluminio satinato, riprende le linee morbide e piacevoli dello split. Il cuore dei nuovi Sensat-ion XPower è costituito dalla combinazione del sistema di purificazione a quattro stadi Air4Life con uno ionizzatore incorporato che assicura una piacevole deionizzazione [redacted] ambiente arricchendola di tutti i benefici apportati all'organismo dagli ioni negativi. Test effettuati in ambienti chiusi di circa 15 mq hanno dimostrato che con l'utilizzo di climatizzatori Sensat-ion la concentrazione di ioni negativi per centimetro cubo [redacted] 40.000 volte superiore al normale. La funzione ionizzazione si attiva semplicemente premendo un apposito tasto sul telecomando. I Sensat-ion sono climatizzatori dal cuore tecnologicamente avanzato, provvisti della nuova tecnologia XPower Inverter che, in tempi dimezzati rispetto ai sistemi tradizionali, assi[redacted] il raggiungimento delle temperature desiderate, in modo altrettanto costante e con risparmi d'energia pari al 30% inferiori al normale; per queste caratteristiche la versione a 9.000 Btu/h è Classe A per l'efficienza energetica. Sono anche apparecchi estremamente silenziosi che raggiungono un [redacted] di pressione sonora minimo [redacted] 26dB, poco più di un sussurro

Aboca ed EdiTeam: insieme per l'aggiornamento professionale dei Medici sul tema della Salute Naturale

[redacted]co. [redacted]da leader nel mercato italiano degli integratori alimentari a base di erbe, da sempre impegnata nella divulgazione della cultura delle erbe medicinali, ha deciso [redacted] dar vita ad una collaborazione [redacted] la [redacted] editrice EdiTeam [redacted] fine di fornire ai medici italiani [redacted] strumento di aggiornamento professionale sul tema [redacted] Fitoterapia. Il connubbio [redacted] l'esperienza assimilata da Aboca in tanti anni di attività nel settore dei prodotti naturali per la salute e il benessere e l'alta specializzazione della EdiTeam [redacted] materia [redacted] pubblicazioni scientifiche volte a promuovere e diffondere la cultura [redacted] [redacted] ricerca medica ha dato vita [redacted] Edit-Symposia Salute e Natura, una [redacted] editoriale periodica di aggiornamento permanente per la classe medica. I contenuti di questa serie editoriale, destinata sia [redacted] [redacted] [redacted] Famiglia che ai Medici Specialisti, sono redatti da uno staff altamente specializzato formato da Professori Universitari e Ospedalieri, [redacted]ici Specialisti, Epidemiologi ed Esperti di Medicina Naturale.
Obiettivo principale di [redacted] collaborazione è aiutare i Medici ad ampliare, approfondire o aggiornare la loro [redacted] sulla Medicina Naturale e in particolar modo sulla Fitoterapia visto soprattutto il crescente interesse con il quale gli italiani si rivolgono a questo settore. Edit-Symposia Salute e Natura ha anche lo scopo [redacted] permettere una più chiara individuazione del ruolo [redacted] la Fitoterapia moderna può [redacted] dovrebbe avere [redacted] grande [redacted] della [redacted], e cioè non di pratica terapeutica "alternativa" e in competizione [redacted] la Medicina allopatica tradizionale bensì di supporto e di strum[redacted] ulteriore a disposizione di quest'ultima.
Il primo numero della serie Edit-Symposia Salute e Natura è stato [redacted]ribuito [redacted] [redacted] editrice entro metà Settembre [redacted]. L'iniziativa, oltre [redacted] fornire le pubblicazioni professionali sulla Medicina Naturale, consiste anche nell'offrire servizi di informazione basati sulla tecnologie Internet; infatti visitando il sito www.aboca.it il Medico avrà la possibilità di accedere ad [redacted]area riservata alla sua categoria professionale dove potrà usufruire di informazioni e consulenze scientifiche sulle piante medicinali e [redacted] [redacted] utilizzo a scopo salutistico, [redacted] un prontuario contenente la descrizione dei prodotti erboristici e delle loro funzioni fisiologiche [redacted] di altri servizi utili alla sua attività. Inoltre il Medico all'interno dell'area potrà iscriversi direttamente ai corsi [redacted] aggiornamento, professionale sulla Fitoterapia organizzati da Aboca. L'Area Medici [redacted] sito Aboca è [redacted] da metà Settembre [redacted]. Per ulteriori informazioni scrivi a infomedici@aboca.it [redacted] a editsymposia.salutenatura@editeam.it

Integra Magnesio [redacted] Potassio

In Integra Magnesio e Potassio si è [redacted] [redacted] massima sinergia possibile tra i principi attivi contenuti inserendo, insieme al Magnesio, il Potassio. Il Magnesio, che partecipa fra l'altro alla costruzione delle ossa, svolge molteplici ruoli neurologici, ad esempio nelle contrazioni dei muscoli e [redacted] [redacted] plesso fenomeno del dolore, di cui sembra modifichi la soglia. Il Potassio influenza anch'esso l'attività muscolare e partecipa alla trasmissione degli impulsi nervosi.
Integra Magnesio e Potassio è, quindi, consigliabile durante [redacted] sforzo fisico per reintegrare la perdita di [redacted] minerali, dopo [redacted] affaticamento [redacted]nale per ridurre gli effetti sgradevoli dovuti a [redacted] [redacted] allenamento, in presenza di crampi muscolari e, comunque, sempre [redacted] [redacted] di abbondante sudorazione.
Integra Magnesio e Potassio è anche una piacevolissima e dissetante bevanda. Infatti, è in compresse effervescenti da sciogliere in acqua, al gusto [redacted]na. È sufficiente 1 compressa al giorno per soddisfare il bisogno giornaliero raccomandato (RDA) di Magnesio e Potassio.
La confezione di Integra Magnesio e Potassio contiene 20 compresse effer[redacted]nti, racchiuse in due tubetti da 10 compresse ciascuno, ideali anche [redacted] un utilizzo fuori casa. Prezzo [redacted] Pubblico [redacted] [redacted] (in Farmacia).
Integra Magnesio e [redacted]o fa parte [redacted] linea di integratori dietetici Integra, prodotta da Unifarm S.p.A. [redacted] distribuita in esclusiva in Farmacia da Signorini Farmaceutici [redacted] Sandali.

Masters of Linen, sigillo di qualità

[redacted]alità, B[redacted]re, Sicurezza; in [redacted] parole, [redacted] of [redacted].
Masters of L[redacted] è un'etichetta che certifica la qualità del lino e [redacted] sua provenie[redacted] europea, un sigillo che garantisce a produttori, commercianti e consumatori l'esclusività e l'eccellenza del [redacted]. Trovarla è facile: sigla i tessuti d'arredamento, biancheria per la casa e i capi di abbigliamento di alta gamma, [redacted]e marchio distintivo [redacted] [redacted] prodotto rigorosamente made in Europe. Tra i partners italiani, in [redacted] abbigliamento, troviamo marchi come Abitificio, Angelo Nardelli, Cantarelli, Gran Sasso, Hilton, Lardini, Les Copains, Messori, Prandina, Seventy, Uomo Lebole e Vestebene.
Sotto l'egida della Comunità Europea, l'etichetta Masters of Linen assicura che i prodotti sono frutto della coltura, filatura, [redacted] e [redacted]lazioni europee e che rispondono a parametri e requisiti tecnici [redacted] per una qualità superiore. Un pegno di fiducia nei confronti del consumatore, per tutelarlo nella scelta di capi dai plus indiscussi: il lino è un prodotto naturale al 100% dall'anima versatile (usato puro o in mischia con altre fibre, oppure trattato per risultati estetici sorprendenti), che si presta a interpretare le tendenze moda più innovative. Non solo. Masters of Linen è anche ricerca e innovazione: promuove programmi di lavoro orientati a migliorare le performances della fibra e a stimolare la creatività di giovani designer per concretizzare inedite lavorazioni del lino di domani.
Depositario [redacted] marchio per l'[redacted] [redacted] il Centro Lino Italiano, con sede a Milano, che annovera più [redacted] una trentina di soci tessitori tra i più qualificati [redacted] panorama internazionale.
Per maggiori approfondimenti è possibile richiedere una copia gratuita della brochure informativa sul lino Masters of Linen contattando il Centro Lino Italiano, Telefono 02.86103838, e-mail: centrolinoitalia[redacted]@asconlex.com

Da Olidata le TV LCD che arredano

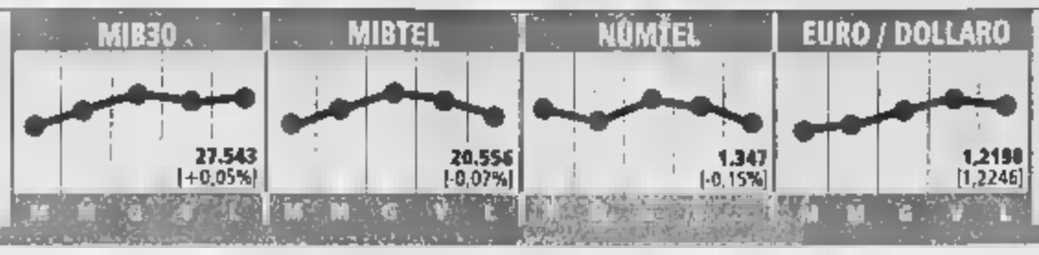
Olidata presenta la sua gamma di TV a cristalli liquidi dal 17", 20", 26", 30" fino al 40", in arrivo a settembre. Le TV Olidata LCD hanno uno stile unico, che comporta qualità d'immagine e tecnologia avanzata in uno spazio compatto, oltre a linee sottili che si distinguono per eleganza e raffinatezza. Sono molto più di semplici TV, sono finestre sul mondo. In pochi centimetri di profondità trasformano il nostro ambiente preferito in un luogo di relax, un cinema, uno stadio, un teatro per impreziosire le nostre giornate.
Sono il completamento ideale del salotto di casa, permettendo di creare un luogo multimediale: è possibile collegarle a un amplificatore Audio Video, un decoder digitale satellitare e terrestre, un DVD o un Personal Computer. Grazie all'unione tra PC e TV a cristalli liquidi oltre a vedere la televisione, consultare il televideo, gustare i film preferiti in DVD, si può navigare in Internet, consultare e inviare la e-mail, lavorare, studiare, e allo stesso tempo videogiocare. Un sistema che permetterà di valorizzare e trasformare il nostro ambiente domestico in uno stile [redacted] vita diverso da come lo abbiamo interpretato fino ad ora.
Tutte le Televisioni Olidata sono prodotti di alto design e possono risiedere all'interno di qualsiasi ambiente. L'accessorio opzionale "Mount Kit" è l'ideale per appenderlo alla parete e arredare in modo originale ed innovativo la casa o l'ufficio.
Questi prodotti possono essere acquistati nei migliori ipermercati, [redacted] [redacted] specializzati, rivenditori Olidata e nel sito internet www.olidata.it

Continental

Continental

Completata la privatizzazione Eti

Con la firma dell'atto formale di fusione tra Eti e Bat Italia, giunge a termine il lungo percorso del processo di privatizzazione dell'ex Ente tabacchi Italiani: nasce così la nuova British American Tobacco Italia Spa. [illegible] si era aggiudicata la gara per Eti il 16 luglio del 2003 [illegible] ottenuto, in dicembre, l'approvazione da parte dell'Antitrust per l'acquisizione della società. Da quel momento è iniziata la fase di integrazione tra le due aziende.



Decolla il private di Montepaschi

Gruppo Monte dei Paschi di Siena lancia la nuova Area private Banking che, si legge in un comunicato, segue l'incorporazione di Banca C. Steinhauslin [illegible] C. in Monte [illegible] Paschi di [illegible] avvenuta lo scorso [illegible] maggio. La nuova società [illegible] come obiettivo la crescita da 25 [illegible] 40 mila i clienti [illegible] da [illegible] miliardi (quota di mercato [illegible] al 6% in crescita del 12%) [illegible] raccolta entro la fine del 2006.

PER IL GOVERNATORE L'AUMENTO DELLA DIMENSIONE NON ACCRESCE NECESSARIAMENTE L'EFFICIENZA

Dubbi di Bankitalia sulle grandi fusioni bancarie

Fazio: «Il sistema è sano, limitato l'effetto dei dissesti Cirio e Parmalat»

Francesco Spini
ROMA

Una rassicurazione sullo stato di salute del sistema. E uno stop a nuove grandi nozze del credito. Il Governatore della Banca d'Italia, Antonio Fazio, ieri, davanti alla platea dell'assemblea annuale di via Nazionale, ha descritto il sistema bancario come solido [illegible] in grado di reggere anche a improvvisi shock del mercato. Ma nello stesso tempo, dopo un 2003 che ha visto un calo delle operazioni di «merger & acquisition» - passate a 26 dalle [illegible] del 2002 -, ha lasciato intendere che non è tempo per [illegible] nuovo risiko bancario. E nella sua relazione di [illegible] ha procurato una delusione a chi vedrebbe di buon occhio un matrimonio tra Unicredito e Sanpaolo Imi. Pur [illegible] mai nominare i due istituti, il numero uno di Bankitalia ha fatto notare come «l'esperienza di più Paesi indica che per intermediari di dimensioni medio-grandi l'aumento della scala di attività non necessariamente muo- [illegible] nella direzione di accrescere stabilità ed efficienza, a causa delle difficoltà a integrare [illegible] gestire strutture complesse». Le banche che invece [illegible] sono aggregate negli [illegible] passati, partendo [illegible] caratteristiche disomogenee. «stanno attuando una riorganizzazione delle strutture aziendali al fine di innalzare l'efficienza e la redditività», ha rimarcato il Governatore. Il quale ha tratteggiato il nuovo corso delle banche italiane: [illegible] sguardo a Est. Complice l'allargamento dell'Unione Europea, «assecondando le politiche commerciali delle nostre imprese. [illegible] banche italiane si sono indirizzate verso l'Europa centrale [illegible] orientale e, in quattro Paesi, detengono quote rilevanti del mercato locale», con una crescente attenzione che viene segnalata [illegible] Stati come la Turchia, la Russia e la Cina.

Per il resto, secondo Fazio, lo stato di salute del panorama bancari[illegible] desterebbe preoccupazioni. «La dotazione patrimoniale del sistema è salita [illegible] 139,8 miliardi su base consolidata». Nel contempo «il coefficiente di solvibilità è lievemente aumentato, all'11,4 per cento, valore che tuttavia è ancora di circa 1 punto inferiore [illegible] quello osservato in media per le banche dell'Unione Europea nel 2002». Insomma, ci sono le condizioni «per fronteggiare gli effetti di un mutamento repentino dei tassi di interesse, nonché l'eventualità estrema di un deterioramento della situazione finanziaria». Non solo. Nonostante le svalutazioni legate alle esposizioni verso Cirio e Parmalat, «gli utili, in rapporto al capitale e alle riserve, [illegible] aumentati di tre decimi di punto, al 6,7 per cento», dal 6,4 precedente. [illegible] ancora: gli istituti rappresentativi di oltre la metà del sistema hanno fatto registrare una redditività (Roe) superiore all'8%.

Respinto lo spettro di un possibile «credit crunch», ovvero [illegible] una compressione della disponibilità creditizia verso imprese e famiglie. «Le condizioni di offerta del credito sono» rimaste espansive - ha rassicurato Fazio -: i margini disponibili sugli affidamenti in conto corrente sono ampi per tutte le categorie della clientela». Più generose le banche di minor dimensione: da sole hanno elargito oltre tre quarti dei flussi complessivi di credito. Sul fronte delle imprese, le piccole e medie hanno goduto di maggiori crediti rispetto alle realtà più grandi, con una crescita rispettivamente del 7,6% e al 6,1%. E i cordoni verso i gruppi più grandi si sono ulteriormente ristretti nel primo trimestre [illegible] quest'anno, con un +5,4% su base annua. «Potrebbe avervi contribuito una maggiore cautela nell'erogazione del credito in seguito al dissesto, nel dicembre del [illegible], del gruppo Parmalat», [illegible] legge nella relazione. Basilea 2, invece, non dovrebbe [illegible] una «ripercussione sfavorevole sul finanziamento delle imprese, in particolare di quelle di piccola e media dimensione». La riforma, secondo palazzo Koch, non farà altro che «far propri i metodi di gestione dei rischi coerenti con le migliori prassi internazionali».

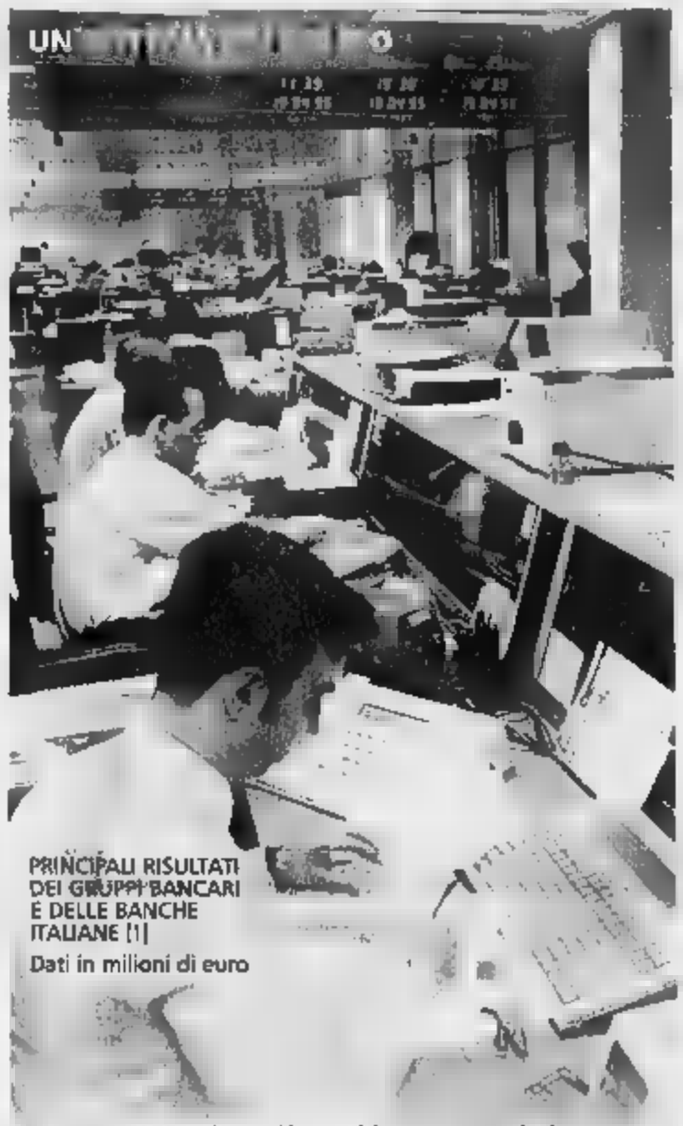
Crescita a doppia cifra (11,1%), poi, per i prestiti alle famiglie. In tal caso la domanda è stata «alimentata dal basso livello dei tassi di interesse. Oltre ai mutui - ha segnalato Fazio - si sta espandendo rapidamente il credito al consumo». Per i primi il tasso applicato dagli istituti è calato dell'1% nel 2003, raggiungendo il 3,9%.

Sul capitolo delle sofferenze, la situazione ha registrato un «modesto deterioramento», complici Cirio e Parmalat. «Nel corso dell'anno - ha detto Fazio - [illegible] state classificate fra le sofferenze esposizioni pari all'1,2% della consistenza iniziale degli impieghi, a fronte dell'1% del 2002».

IN [illegible] UNA PROPOSTA PIU' C[illegible]

L'Argentina ridiscute i debiti

Il ministro degli interni, Anibal Fernandez, ha reso noto ieri che il governo «sta portando a termine» l'offerta per la ristrutturazione [illegible] bond in default, precisando che «potrebbe essere annunciata già questa settimana». «Sarà ratificato il taglio del 75% del valore nominale dei titoli, pur se si sta analizzando anche la possibilità [illegible] includere il pagamento degli interessi», ha anche ribadito il ministro [illegible] un'intervista concessa a Radio America di Buenos Aires. Contrariamente a quanto avvenne in quella resa nota nel settembre scors[illegible] a Dubai, l'offerta conterrebbe anche il tema degli interessi [illegible] bond, non pagati a partire dal dicembre del 2001, quando venne dichiarato. Il governo starebbe ancora analizzando [illegible] farà fronte agli interessi fino a tutto dicembre 2003, pari a circa [illegible] miliardi di dollari, o includerà anche quelli fino al giugno di quest'anno, che porterebbero tale cifra a 23 [illegible] di dollari. Quest'ultima possibilità farebbe sì [illegible]e, in pratica, il taglio sul valore nominale [illegible] [illegible] in default per 81 miliardi di dollari [illegible] ridurrebbe «di almeno 15 punti». Se ciò avvenisse, hanno affermato unanimemente, Claudio Loser e Mario Blejer, ex alto funzionario del Fondo monetario internazionale ed ex presidente della Banca centrale argentina rispettivamente, [illegible] maggior parte dei creditori riterrebbe «ragionevole» l'offerta [illegible] l'accetterebbe.



PRINCIPALI RISULTATI DEI GRUPPI BANCARI E DELLE BANCHE ITALIANE [1]

Dati in milioni di euro

	Principali gruppi bancari [2]		Totale sistema	
	2002	2003	2002	[illegible]
RISULTATO DI GESTIONE	14.748	15.988	25.255	27.055
QUOTA ASSORBITA DALLE PERDITE SU CREDITI	6.555	5.426	9.128	9.582
ROE (valori %)	6,0	9,2	6,4	6,7
ACCANTONAMENTI A PATRIMONIO DI VIGILANZA	1.187	2.037	3.625	3.261
PATRIMONIO DI VIGILANZA	72.474	72.825	134.385	139.837
COEFFICIENTE DI SOLVIBILITA' (valori %)	10,6	10,8	11,2	11,4

[1] Segnalazioni consolidate per i gruppi bancari e individuali per le banche non appartenenti a gruppi. Sono escluse le succursali in Italia di banche estere. [2] Primi sei gruppi bancari per totale dell'attivo. [3] Aumenti di capitale per contante al netto dei rimbo[illegible]

Le sofferenze hanno registrato un «modesto aumento» Crescita a doppia cifra per i prestiti alle famiglie, si espande rapidamente il credito al consumo

I crack fanno crollare le emissioni dei bond

Le obbligazioni corporate diminuite del 44% Gli italiani risparmiano meno. Giù i depositi

ROMA

Gli scandali dei pelati-bond targati Cirio [illegible] degli yogurt-bond a marchio Parmalat, per cui le famiglie italiane hanno impegnato qualcosa come 3 miliardi di euro, hanno lasciato una traccia più che evidente sul mercato delle obbligazioni societarie [illegible] Italia. Le emissioni di nuovi bond extra bancari hanno subito una brusca frenata. Rispetto ai 6,6 miliardi del 2002, nell'ultimo anno [illegible] sono state collocati solo per 3,7, con un rallentamento del 44%. Ad indicarlo è la relazione annuale della Banca d'Italia che mostra [illegible] radiografia delle tendenze del mercato e delle nuove abitudini [illegible] di investimento degli italiani. Si [illegible] così che il «fai da [illegible] finanziario è duro [illegible] morire. E proprio a questo riguardo il governatore Antonio Fazio, nella sua relazione di ieri, ha richiesto una maggiore professionalità degli intermediari.

«I casi di dissesto - ha sottolineato Fazio - hanno posto [illegible] luce l'esigenza, per un sistema finanziario a lungo orientato alla raccolta di depositi ed al collocamento di titoli di Stato, di adeguare i comportamenti e gli assetti organizzativi aziendali alla rapida trasformazione delle preferenze degli investitori verso attività con rischio e rendimento più elevati». Una sferzata che mira a portare le banche e gli intermediari in generale «a valutare il grado di rischiosità dei titoli negoziati ed a rappresentarlo con chiarezza ai risparmiatori: è necessario curare la preparazione professionale di quanti [illegible] incaricati ad assistere la clientela. Ogni investitore deve essere consapevole che più alti rendimenti comportano, necessariamente, maggiori rischi».

La Banca d'Italia, per il resto, ha inasprito, nell'ultimo anno la sua attività [illegible] controllo sui prodotti di investimento offerti dal sistema bancario. In 1.700 - contro [illegible] circa 1.300 del 2002 - tra emissioni obbligazionarie e offerte di valori mobiliari sono finite sotto la lente di via Nazionale. Quelle bloccate «nella culla» sono ammontate [illegible] 58 (furono 52 del 2002), soprattutto perché mostravano «un'eccessiva complessità delle formule di indicizzazione».

Per il resto nel 2003 il risparmio delle famiglie italiane è ammontato a 73 miliardi, pari al 5,6% del Pil. Un valore [illegible] rispetto agli 87 miliardi dell'anno precedente e dovuto in parte «all'elevata propensione delle famiglie - si legge nella relazione - ad acquistare attività reali, in particolare abitazioni».

Investimenti «cospicui» hanno interessato fondi [illegible] e strumenti assicurativi, mentre, al contempo, calano i depositi. Sono stati ceduti, in particolare, titoli pubblici a breve (-26 miliardi), a medio e lungo termine (-12 miliardi). La tendenza, invece, premia le obbligazioni bancarie per importi elevati, con flussi per 21 miliardi. «Limitato» è invece definito l'impatto del crack Cirio, datato novembre 2002, nella propensione all'investimento nelle obbligazioni societarie, tanto che gli investimenti netti in questo tipo di attività, si sono pos[illegible]ti nel 2003 a 20,8 miliardi, contro 7,2 nel 2002.

Non decollano, invece, le obbligazioni a medio e lungo, azioni, fondi comuni e fondi pensione. Il loro peso sul totale dei flussi di attività finanziarie resta ancorato al 47%. Meglio dunque del 2002 (attorno al 40%), ma peggio del dato medio dei quattro anni precedenti, in cui il dato era stato pari all'88%. In particolare, è annotato sulla relazione, tra il 2000 [illegible] il 2002 il peso di azioni e fondi comuni sul totale delle attività finanziarie delle famiglie è sceso di 15 punti percentuali. Un distacco più forte che altrove: nell'area euro tale disaffezione è stata del 10%, del 7 in Gran Bretagna e solo di 5 punti percentuali negli Stati Uniti. **[f. spi.]**

DOPODOMANI LA RIUNIONE OPEC PER AUMENTARE LA PRODUZIONE. UN ESPERTO: IL FATTORE-PAURA COSTERÀ 10 DOLLARI AL BARILE

Riaprono i mercati del greggio, fiato sospeso dopo la strage

Gli analisti: Khobar potrebbe far rincarare il petrolio di un dollaro già oggi, possibile a breve quota 50

Luigi Grassia

I mercati del petrolio attendono con il fiato sospeso la riapertura dopo il tragico weekend in Arabia e la festività di ieri che ha sospes[illegible] le contrattazioni [illegible] Londra e a New Y[illegible] La strategia di [illegible] Qaeda, è dichiarato dai terroristi, punta a danneggiare o bloccare la produzione saudita, strategica per l'intera economia mondiale, ma Riad conferma di voler aumentare il suo export e si prepara [illegible] sostenere [illegible] sua posizione nella riunione dell'Opec di dopodomani a Beirut; in realtà, a dispetto dell'aumentata richiesta da parte della Cina il greggio sui mercati non manca, [illegible] anzi si è fatto abbondante grazie a un ulteriore afflusso di barili dall'Iraq post-Saddam per un valore di 10 miliardi di dollari, secondo quanto è stato annunciato proprio ieri dall'Autorità provvisoria della coalizione. La partita, quindi, si gioca più sul piano della paura e della speculazione che su quello delle cifre reali. Di petrolio, oltre che di conti pubblici e di tassazione del risparmio, parleranno oggi e domani in Lussemburgo i ministri europei dell'Eurogruppo e dell'Ecofin.

All'aumento dei prezzi del greggio si lega in buona parte anche quello dei prezzi industriali italiani [illegible] alla produzione, cresciuti, secondo quanto ha comunicato ieri l'Istat, dello 0,5% in aprile rispetto a [illegible] e dell'1,7% rispetto ad aprile 2003. Ma il Centro studi [illegible] Confindustria stima che si tratti [illegible] «un rialzo temporaneo spinto dalle materie prime» e che questi aumenti [illegible] avranno impatto significativo sui prezzi al consumo». Già fin troppo elevati per poter assorbire ulteriori choc.

I contratti sul «brent» a Londra (che fa da riferimento in Europa) hanno chiuso la settimana in rialzo di 35 centesimi a 36,60 dollari al barile; in America, dove venerdì il barile di «Wti» si pagava 39,88 dollari, gli analisti si aspettano per oggi un aumento dei contratti «futures» attorno al dollaro tondo, quindi [illegible] lontano [illegible] record di 41,85 toccato a maggio. E alcuni esperti temono che [illegible] prossimo balzo sia verso i 50 dollari se dall'Opec non arriveranno notizie tali da allentare la tensione dei mercati.

La proposta saudita è di aumentare la produzione e quindi l'export di 2 milioni o 2 milioni e mezzo di barili al giorno, per impedire che i Paesi industrializzati vadano in crisi e che le quotazioni crollino poi nel medio termine perché gli acquirenti non sono in grado di sostenerle. Ieri il ministro del petrolio del Qatar, Abdullah al-Attiyah, ha detto che il suo Paese è «pronto ad appoggiare un aumento delle quote». Invece gli altri membri dell'Opec si riconoscono nelle parole del ministro venezuelano Rafael Ramirez, secondo cui «il limite alla produzio- [illegible] Opec è fissato a 23,5 milioni di barili al giorno, ma nel mercato c'è già oggi una sovrapproduzione di circa 2,5 milioni di barili; bisognerebbe rendere questa sovrapproduzione ufficiale senza aumentare la produzione reale». Sarebbe, questo, un elaborato no ai sauditi.

In realtà l'unica opinione che conta in sede Opec è quella del governo di Riad, perché solo l'Arabia ha una consistente capacità inutilizzata a cui può attingere per aumentare la produzione, mentre quasi tutti gli altri Paesi, che hanno disperato bisogno di fare cassa, pompano già a più non posso dai loro pozzi infischiandosi della quote. Ma a prescindere da quel che i sauditi vogliono, il problema è quello che potranno concretamente fare con i loro impianti nel mirino dei terroristi, vista anche la poca efficacia delle misure di sicurezza nel tragico assalto di Khobar. Ieri un esperto saudita, il professor Abdullah al-Otaibi dell'Università King Saud di Riad, paventava una vera-guerriglia estesa a tutto [illegible] Paese o il crollo del regime; non è una prospettiva probabile e di certo Bush non starebbe a guardare, ma discorsi del genere innervosiscono i mercati. Ancora ieri un esperto citato da Bloomberg, Kamel al-Harami (ex presidente del distributori Q8 della Kuwait Petroleum) valutava che «il fattore-paura arriverà a pesare per 10 dollari aggiuntivi sul barile».

Il numero

1,7

Crescita % in Italia dei prezzi industriali alla produzione

RADDOPPIO

le opportunità [illegible] volare da Torino a Palermo.

Tariffe [illegible] partire da 39 euro*.

Raddoppio con Air One.

www.flyairone.it

Tel. 199.20.70.80**

Air One

Partner of Lufthansa

* Tariffa di sola andata, soggetta a disponibilità di posti nella classe di prenotazione appropriata, non applicabile ai voli soggetti ad oneri di servizio pubblico, sovrattasse e tasse aeroportuali (a partire da € 6,61) escluse. Tutte le informazioni sul sito ufficiale.
** Da rete fissa: € 0,124 alla risposta + € 0,0588 al minuto. Da rete mobile: da € 0,124 a € 0,30 alla risposta + da € 0,2417 a € 0,40 al minuto secondo l'operatore di accesso.

IBM.

E TU, SEI ON?

corrente di valore [illegible]

profitto dalle [illegible]

[illegible] le decisioni [illegible] sei [illegible] tutto il [illegible] dati [illegible]

[illegible] soluzioni [illegible] della [illegible] e i suoi [illegible] il mondo è [illegible] è la [illegible]

ON DEMAND:
[illegible], INNOVAZIONE

ON DEMAND BUSINESS

IL MINISTRO SI OPPONE AD ASSUNZIONI PUBBLICHE PER GLI ESUBERI. MARZANO: «PARLI MENO E ASPETTI IL PIANO DI CIMOLI»

Dissidi al Welfare sulla cura per Alitalia

Sacconi: «Scelte dolorose, se servono»

Alessandro Barbera

ROMA

Non co[redacted] sosta la crociata di Roberto Maroni contro Alitalia e i suoi nuovi vertici. Una battaglia tutta in solitario, e che ieri [redacted] trovato sulla sua strada l'opposizione di più di un collega del governo e dei sindacati, che al ministro leghista replicano: se ha delle carte le [redacted] sul tavolo, altrimenti lasci lavorare il nuovo management. «Qualcuno [redacted] pensando di fare esacerbare il problema» per poi arrivare «ad un decreto salva-Alitalia sul modello [redacted] quello salva-calcio. Chi pensa ad un percorso del genere è in errore, questo non sarà possibile nè prima nè dopo le elezioni, sia chiaro», ha detto ieri Maroni da Milano. Il numero due leghista [redacted] convinto che il neopresidente Cimoli stia preparando in sordina un [redacted] piano di esuberi da far assorbire alle aziende pubbliche.

Il ministro delle Attività produttive Marzano [redacted] invita [redacted] «parlare poco e attendere il piano industriale». Il responsabile del Welfare non ha il sostegno nem[redacted] del suo sottosegretario Maurizio Sacconi, che getta acqua sul fuoco. «Occorre fare [redacted] scelte necessarie, anche doloro[redacted] ma necessarie. E poi proteggere coloro che sul piano sociale ne venissero colpiti con gli strumenti che abbiamo sempre utilizzato». Per Guglielmo Epifani della Cgil «per fare un piano industriale credibile ci vuole tempo. Cimoli, dunque, ha ragione». «Se il ministro ha tutti questi sospetti, preoccupazioni e anche altri elementi, forse [redacted] opportuno che [redacted] le parti sociali», aggiunge Savino Pezzotta. «Fino a quando Cimoli non esprime la sua opinione, il resto sono pettegolezzi», taglia corto [redacted] segretario Uil Angeletti. Gli autonomi del Sult osservano che alle «ormai giornaliere dichiarazioni» di Maroni «non corrisponde da parte del governo una costante attenzione [redacted] cosiddetti requisiti di sistema».

Ma Maroni insiste imperterrito: «Non riesco a [redacted] mai un[redacted] fa, quando l'Alitalia era guidata [redacted] Bonomi e Zanichelli, se non si fosse intervenuti subito sarebbe andato tutto a scatafascio mentre ora il piano industriale si può tranquillamente presentare tra tre mesi». Eppure, aggiunge, «in questa fase non è successo nulla di positivo, non sono stati dati soldi ad Alitalia, [redacted] è intervenuto un nuovo azionista, non c'è stato un drammatico sviluppo di vendite e fatturato o una drastica diminuzione dei dipendenti». Maroni ricorda che «Alitalia perde [redacted] sacco di soldi ogni giorno» e si dice molto preoccupato dal rischio di «un conflitto sociale aspro».

Ieri il titolo in Borsa è nuova[redacted] sceso, perdendo il 2,19%.

> Angeletti (Uil): «Maroni fa solo pettegolezzi»
> Pezzotta (Cisl): «Se ci sono problemi, ci convochi»
> Epifani (Cgil): «Un progetto credibile richiede tempo»

Difficile dire se ciò sia da attribuire alle parole del ministro o, come ha detto lui stesso, «alla poco efficace risposta dell'azienda» di domenica, quando ha ribadito che per il piano ci vorranno «due o tre mesi».

Benchè i toni abbiano un sapore tutto elettorale, l'obiezione di Maroni non [redacted] comunque del tutto infondata: la trattativa condotta nelle scorse settimane [redacted] Palazzo Chigi si arenò quando, [redacted] volta accettato il principio della concentrazione sul core business, si sarebbe dovuto decidere [redacted] destino delle altre società, come servizi e manutenzione. I sindacati chiesero al governo la garanzia che esse rimanes[redacted] maggioranza pubblica anche dopo lo smembramento, [redacted] il governo disse di [redacted]. Quello stallo costò la poltrona all'amministratore delegato Marco Zanichelli e a Giuseppe Bonomi, il presidente di [redacted] leghista di Alitalia. Sia il governo che i sindacati [redacted] resero conto che non era possibile prendere una decisione così delicata in quella sede [redacted] trovarono una soluzione con l'azzeramento dei vertici e la firma di un accordo politico che rimandava ogni decisione a un nuovo management con un mandato forte, [redacted] limiti del [redacted]sariamento. Si scelse Giancarlo Cimoli, apprezzato manager che era riuscito [redacted] risanare le Ferrovie pur dialogando con i sindacati.

Nel primo consiglio successivo al suo insediamento Cimoli individuò subito un partner pubblico per gestire la ristruttura[redacted] del gruppo, Fintecna. Società partecipata al 100% dal Tesoro, Fintecna n[redacted] sulle ceneri della vecchia Iri. Alitalia fece sapere che era stata firmata una «lettera di intenti» in cui le parti si impegnano a negoziare [redacted] contratto «per l'acquisizione, anche insieme ad altri soggetti privati o pubblici, di una partecipazione [redacted] maggioranza nelle entità societarie che dovessero emergere dal riassetto organizzativo e societario». Di più, ha sottolineato l'azienda [redacted] giorni scorsi rispondendo alle prime critiche di Maroni, «non è stato deciso». Del resto, per alcune delle controllate di Alitalia si [redacted] fatti avanti alcuni soggetti privati e ogni decisione è rinvia[redacted] a ciò che emergerà dal piano industriale. E poichè un disegno di riassetto coerente porterà via due o tre mesi di lavoro, Cimoli ha chiesto al sistema bancario un prestito-ponte da 400-600 milioni di euro per il quale ha ottenuto la garanzia di Giulio Tremonti.

Il ministro del Welfare, Roberto Maroni

SOTTO SEQUESTRO QUASI QUATTRO MILIONI DI EURO

Parmalat, pignorata la Grant Thornton

Il giudice Alessandro Bondi dell'ottava sezione civile del tribunale di Milano ha stabilito il sequestro [redacted] 1,7 milioni di dollari e 2,9 milioni di euro della Grant Thornton (oggi Italaudit). Il giudice [redacted] in questo modo accolto l'istanza presentata per conto di una settantina di azionisti [redacted] obbligazionisti parmalat dallo studio legale Lozupone [redacted] Forlì con la collaborazione degli avvocati Antonio Panarese e Manuela Massa. Bondi, durante l'udienza dello scorso 17 maggio, [redacted] era infatti riservato [redacted] decidere. La prossima [redacted] verrà rivelata quale parte della liquidità di Grant Thornton sarà interessata dal provvedimento.
Intanto i pm di Parma sono partiti [redacted] volta [redacted] New York: il procuratore capo Vito Zincani e i due magistrati Antonella Ioffredi e Silvia Cavallari incontreranno [redacted] città americana alcuni funzionari della Sec. Dopo di che, i pm [redacted] anche alle isole Cayman, dove aveva sede l'ormai famosa Bonlat, la cassaforte vuota della multinazionale di Collecchio. Alle Cayman i magistrati emiliani si confronteranno con [redacted] autorità giudiziarie locali. Ieri il giudice del tribunale civile [redacted] Parma Mariano Lo Moro [redacted] è riservato la decisione sulla richiesta di sequestro conservativo, [redacted] legali del supercommissario Bondi, su beni [redacted] ventisette tra [redacted] amministratori e sindaci del gruppo Parmalat.

ACQUISITO IL 25% DI ISE

Per Edison altri 800 megawatt

ROMA

Una potenza di [redacted] megawatt, investimenti complessivi [redacted] 330 milioni di euro, un[redacted] produzione media a regime di 5 miliardi [redacted] kilowatt ore all'anno [redacted] piena operatività a partire dal 2007. Sono i dati principali della nuova centrale di Simeri Crichi (in provincia di Catanzaro) del [redacted] Edison che ieri ha inaugurato il cantiere. Per l'occasione erano presenti Umberto Quadrino, presidente del gruppo, Giulio del Ninno, ad di Edison, e del ministro delle Attività Produttive Antonio Marzano.

Per Edison si tratta del quarto cantiere avviato in due anni, che permetterà al gruppo di foro Bonaparte [redacted] raggiungere nei tempi previsti i 14.000 mw per il 2007. Edison dispone infatti attualmente di una capacità installata pari ad oltre 6.000 mw e punta a realizzarne direttamente altri 4.000, di cui 2.800 già in costruzione con l'apertura dei cantieri di Altomonte (800 mw), Candela (400 mw) e Torviscosa (800 mw), a cui si va ad aggiungere quello di Simeri Crichi (800 mw). La centrale [redacted] Simeri Crichi, sarà alimentata con gas naturale e adotterà il ciclo combinato cogenerativo.

Ieri Edison ha annunciato anche di avere acquistato da Ilva il 25% di Iniziative Sviluppo Ener[redacted] (Ise) per 210 milioni di euro e porta così la sua partecipazione al 100%. L'accordo sarà finalizzato nelle prossime settimane, si legge in una nota che ricorda come il 75% di Ise sia già detenuto da Finel (60% Edison, 40% Edf). Ise produce energia elettrica attraverso cinque centrali nel centro [redacted] nel sud Italia per 1.300 megawatt di potenza installata [redacted] ha chiuso il 2003 con ricavi netti per [redacted] milioni di euro e un utile netto di 133 milioni.

■ NOKIA SPINGE I TECNOLOGICI
Nokia, che ieri ha lanciato il telefonino modello 3220 con fotocamera [redacted] ha vinto un appalto da 50 milioni di dollari dall'indonesiana Indosat per sviluppare la rete Gsm, è salita dell'1,61 per cento a Helsinki e ha [redacted]tenuto i titoli tecnologici europei dopo un articolo [redacted] «Financial Times» secondo cui la società ha riguadagnato quote di mercato europeo [redacted] seguito del taglio dei prezzi.

■ RIGHETTI AD DI ITALTEL
Mauro Righetti è il nuovo amministratore delegato di Italtel. Righetti ha maturato esperienze in Olivetti negli Anni 70, passando successivamente in Oracle Italia [redacted] Sud Europa, fino a divenire vicepresidente. Nel 1998 ha fondato Smart Venture Partners.

■ RISANAMENTO ARQUATI
Arquati comunica che entro l'8 giugno il [redacted] straordinario Daniele Giulio Discepolo presenterà il piano di risanamento. Discepolo ha nominato Vincenzo Orlando direttore generale.

■ IEFFE CEDE ITALFONDIARIO
Ieffe Holding, cordata emiliana partecipata [redacted] Angelo Rovati, Luca Cordero di Montezemolo e Paola Martini, ha ceduto la partecipazione detenuta nell'istituto di credito Italfondiario (pari al 50% del capitale sociale) all'altro socio Fortress Investment Fun[redacted]. Angelo Rovati si [redacted] dimesso dalla presidenza e il cda ha coop[redacted] Guido Lombardo managing director come ad, mentre presidente di Italfondiario è stato nominato Kauffman Ian Robert.

■ SALE L'UTILE DI [redacted]
Il gruppo Premuda (nolo navi) stima un utile netto 2004 superiore ai 12 milioni [redacted] risultato del 2003. «Ci aspettiamo - ha precisa[redacted] il direttore generale Marco Tassara - un 2004 molto buono».

■ CORRIERE ADRIATICO
Franco Sensi avvia il riassetto del [redacted] gruppo, finalizzato anche all'aumento di capitale dell'As Roma, cedendo il «Corriere Adriatico» a Francesco Gaetano Caltagirone per 24 milioni di euro. La società Caltagirone Editore ha agito attraverso le partecipate Sigma Editoriale e Cedfin.

TRIBUNALI
VENDITE GIUDIZIARIE

TRIBUNALE ORDINARIO DI TORINO

Vendita di immobili con incanto

[redacted] rende noto che nella esecuzione immobiliare n. 242/01 il Notaio delegato Pietro Boero ha disposto la vendita [redacted] incanto per il giorno 1 luglio [redacted] alle ore 15.20 in Torino Via Gropello [redacted] 11 dei seguenti beni [redacted] Unico [redacted] Borgone di Susa via Augusto Abegg 47 (strada statale 25 del Moncenisio) [redacted] precisamente:
Fabbricato artigianale entrostante a terreno distinto [redacted] Catasto Terreno al fg. 5 n. 127 e parte del fg. 5 n. 131 elevato in parte a due piani fuori terra ed [redacted] parte a [redacted] piani fuori terra (di [redacted] ammezzato) oltre a piano seminterrato, così composto:
- al piano terreno (1° f.t.) locale ad [redacted] laboratorio artigianale, due sale, piccolo locale [redacted] deposito, locale silos e locale caldaia, servizi igienici, locale deposito, locale ingresso, quattro locali archivio, spogliatoio, magazzino e gabinetto,
- al piano primo (2° f.t.) due locali deposito, spogliatoio e servizio;
- al piano primo (2° f.t.) soppalco;
- al piano secondo (3° f.t.) tre uffici, sala disimpegno, bagno, ripostiglio ed alloggio composto da ingresso, tinello, [redacted], camera, bagno e ripostiglio;
- al piano seminterrato tre locali, due piccoli servizi igienici, altro locale e locale contatori Enel.
Censite al Catasto Fabbricati di Borgone di Susa [redacted] segue
- fg. 5 n. 127 sub 1 e n. 127 sub 6 graffati via Vernetti p. S1 cat. D/1 r.c. Euro 3.956,06 (locali al piano seminterrato);
- fg. 5 n. 127 sub 2 e n. 127 sub [redacted] graffati via Abegg 47 p. S1 - T - 1° - 2 [redacted] D/7 r.c. Euro 13.355,58 (locali al piano terreno e soprastanti);
- fg. 5 n. 127 sub [redacted] via Abegg 47 p. 1 cat. A/3 cl. 2 vani [redacted] r.c. Euro 178,18 (alloggio al piano primo);
- fg. 5 n. 131 [redacted] 2 via Abegg 45 area urbana [redacted] mq 159 senza redditi (area urbana)
Il terreno [redacted] insistenza e pertinenza è distinto al Catasto Terreni alla partita 1 (intestata a "aree di enti u[redacted] e promiscui") al fg. 5 n. 127 [redacted] urbano [redacted] are 28,51 senza redditi
Si dà atto che i [redacted] oggetto [redacted] pignoramento sono stati locati a [redacted], in forza di contratti di locazione stipulati il 5/9/2000 registrati il 26/9/2000 ai numeri 1449 e 1450
Prezzo base Euro 670.000,00 Aumenti minimi Euro 4.000,00
Depositi per [redacted] e spese [redacted] del prezzo base, [redacted] il 20% per l'ammontare presumibile delle spese [redacted] trasferimento ed il 10% a titolo di cauzione da versarsi il giorno precedente all'asta entro le ore 12: istanza in bollo diretta al Notaio Pietro Boero allegando assegno circolare non trasferibile intestato al medesimo Notaio.
L'aggiudicatario potrà ai sensi dell'articolo 41 n. 5 del D.L. vo n. 385/93 profittare [redacted] mutuo fondiario, purchè [redacted] quindici giorni da quello in cui l'aggiudicazione sarà definitiva, paghi all'istituto mutuante le rate scadute, gli accessori e le spese.
Se non eserciterà tale facoltà l'aggiudicatario dovrà pagare, ai sensi dello stesso articolo 41 numero 5, entro trenta giorni da quello in cui l'aggiudicazione sarà definitiva, la parte del prezzo corrispondente [redacted] credito dell'istituto mutuante per capitale, interessi e spese, con avvertimento che se [redacted] provveda nel detto termine sarà considerato inadempiente [redacted] articolo 587 c.p.c.
Versamento del saldo prezzo [redacted] sessanta giorni dall'aggiudicazione con contestuale deposito della ricevuta [redacted] pagamento fatto all'istituto mutuante.
Sono definitivamente a carico dell'aggiudicatario, oltre agli onorari, rimborsi, spese ed anticipazioni dovuti al notaio per le formalità di trasferimento anche i compensi, rimborsi, spese ed anticipazioni dovuti per l'esecuzione delle formalità di cancellazione delle iscrizioni e trascrizioni di pregiudizio.
Gli atti relativi alla vendita sono consultabili in Torino, Via Gropello n. 11, il venerdì dalle 9 alle 11.

NOTAIO **Pietro Boero**

TRIBUNALE [redacted] DI TORINO

Ufficio Fallimenti

Vendita [redacted] immobili con incanto

Si rende [redacted] che [redacted] fallimento n. 274/99 di Impresa [redacted] Costruzioni Carpegna & Sabbadini [redacted] (curatore dott. Enrico Stasi), il giudice delegato dott [redacted] Mirella Prevete ha disposto la vendita con incanto per il giorno 9/7/2004 alle [redacted] 11.00 dei seguenti beni in piena proprietà
Lotto n. 1 In Torino - Centro Piero della Francesca - Corso Svizzera n. 185 - Fabbricato n. 5/8 - Piano primo a quota + 9,30 e piano parcheggi a quota + 5,97. 1.1. Locali adattati a speciali esigenze di attività commerciale, utilizzati come uffici direzionali dalla società fallita, con accesso dalla Scala [redacted], [redacted] vano scala [redacted], locali tecnici e locali [redacted] 1.2. N. 28 posti auto coperti
[redacted] 2. In Torino - Centro Piero [redacted] Francesca - Via Nole n. 23/A - Fabbricati [redacted] 5/8 e 4 - Piano terreno a quota - 7,73 e piano strada. 2.1 - Fabbricato per speciali esigenze [redacted] natura commerciale, già adibito a magazzino, oltre a cortile e [redacted] carraia di uso esclusivo. 2.2 - N. 8 locali [redacted] uso autorimessa facenti parte di un basso fabbricato sito nel cortile di cui al punto 2.1. 2.3. - Cortile [redacted] sul terrapieno con accesso diretto dalla Via Nole, racchiudente n. 18 posti auto catastali.
Lotti n. 5 e 6. In Torino - Via Pietro [redacted] n. 293 - Piano interrato: n. 2 locali ad [redacted] autorimessa, ciascuno dei quali idoneo al ricovero [redacted] due autovetture in linea.
Lotto n. 7. In Torino - Via Pietro Cossa n. 293 - Piano [redacted] locale ad [redacted] autorimessa di [redacted] irregolare
Lotto n. 8. In [redacted] (TO) - Complesso residenziale "I Bastioni" - Via Edoardo [redacted] n. 13 - Piano interrato: locale ad uso autorimessa
Lotti dal n. 9 al n. 18. In Venaria (TO) - Via Aldo Salvà n. [redacted] e. 10 posti [redacted] scoperti ubicati nel cortile.
[redacted] n. 19. In Venaria [redacted] (TO) - Via Pavesio n. 23 - Piano Terreno: [redacted] abitativ[redacted] composta di ingresso su cucina, camera e bagno.
Lotto n. 20. In Venaria Reale (TO) - Via Pavesio n. 23 - Piano Terreno: [redacted] va con ingresso da cortile composta [redacted] ingresso-soggiorno, cucina, camera e bagno.
Lotto n. 21. In Venaria Reale (TO) - Via Pavesio n. 23 - Piano primo (2° f.t.): unità abitativa con ingresso da [redacted] scale e [redacted] ballatoio, composta di ingresso-cucina, disimpegno [redacted], bagno e balcone [redacted] via Pavesio [redacted] cantina pertinenziale al piano interrato non più individuata fisicamente in conseguenza di opere di trasform[redacted] del piano
Lotto n. 22. In Venaria Reale (TO) - Via Pavesio n. 23.22.1. unità abitativa al primo piano con ingresso [redacted] ballatoio, composta di soggiorno-cucina, camera e bagno oltre cantina pertinenziale al piano interrato non più individuata fisicamente in conseguenza di opere di trasformazione [redacted] piano; 22.2. posto auto scoperto ubicato nel [redacted]
Lotto n. 23. In Venaria Reale (TO) - 23.1. [redacted] uso commerciale al piano terreno [redacted] accesso [redacted] via Donatello n. 27/C e n. 27/D, composto [redacted] un unico ampio vano dotato di servizi igienici 23.2. posto auto scoperto ubicato nel cortile, [redacted] accesso da via Donatello n. 27/E
Lotto n. 24. In Venaria [redacted] (TO) - 24.1. locale ad uso commerciale [redacted] accesso da via Donatello n. 27/A composto di un unico vano dotato di servizi igienici 24.2 posto auto scoperto ubicato nel cortile, con accesso da via Donatello n. 27/E
Lotto n. 25. [redacted] Venaria [redacted] (TO) - Via Donatello 27/E - Piano interrato: locale ad uso [redacted] ad un posto [redacted], accorpato ad un adiacente locale ad uso deposito/magazzino
Lotto n. 26. In Venaria Reale (TO) - Via Donatello 27/E - [redacted] interrato: locale ad uso autorimessa ad un [redacted] auto, accorpato [redacted] adiacente locale ad uso deposito/magazzino
Lotto n. 27. In Venaria Reale (TO) - Via Donatello 27/E: posto [redacted] scoperto ubicato [redacted] cortile, il cui trasferimento potrà avvenire soltanto a favore dei condomini, secondo quanto stabilito dal Regolamento di Condominio.
Il prezzo [redacted] (per singolo lotto) è stabilito in Euro 800.000,00 (lotto 1); Euro 785.600,00 (lotto 2); Euro 20.000,00 (lotti 5 e 6); Euro 18.000,00 (lotto 7); Euro [redacted] (lotto [redacted]); Euro 6.000,00 (lotti dal 9 al 18); Euro 19.000,00 (lotto 19); Euro [redacted] (lotto 20); Euro 26.000,00 (lotto 21); Euro 32.000,00 (lotto 22); Euro 115.000,00 (lotto 23); Euro 35.000,00 (lotto 24); Euro 16.000,00 (lotti [redacted] e 26); Euro 4.000,00 (lotto 27)
Le offerte in aumento non potranno essere inferiori a Euro 10.000,00 (lotti 1, 2); Euro 1.000,00 (lotti da [redacted] a 22 e da 24 a 27); Euro 5.000,00 (lotto 23)
Chiunque intenda partecipare all'asta dovrà depositare presso la Cancelleria [redacted] Fallimentari - C.so Vittorio Emanuele II, n. 130 Torino - entro le [redacted] 13 del 6/7/2004 istanza in bollo [redacted] Euro 10,33 [redacted] al giudice delegato allegando assegno circolare Non Trasferibile intestato a "Poste Italiane s.p.a.", [redacted] una [redacted] pari [redacted] 25% [redacted] prezzo del lotto al cui acquisto intenda concorrere, [redacted] il 15% per ammontare presumibile [redacted] di trasferimento [redacted] il 10% a titolo [redacted] cauzione
L'aggiudicatario dovrà depositare l'intero prezzo [redacted] di giorni 60 dall'aggiudicazione

IL CANCELLIERE

TRIBUNALE DI TORINO

Ufficio Fallimenti

Vendita [redacted] immobili [redacted] incanto

Si rende noto che nel fallimento n. 308/2001 - curatore: dott. Alessandro Conte. Il Giudice delegato dott.ssa Laura Caramello ha disposto la vendita con in[redacted] per il giorno 9/7/2004 alle ore 9.15 dei seguenti beni immobili siti nel comune [redacted] Peveragno (CN), via Giorgio Giorgis n. 48: **Lotto 1 A:** - appartamento al primo piano (secondo fuori terra) di mq. 126 [redacted]posto da ingresso su soggiorno/cucina, due camere, due bagni, tre balconi e cantina [redacted] piano seminterrato; - autorimessa in piano seminterrato di mq. 15; **Lotto 2 A:** - appartamento al primo piano (secondo fuori terra) di mq. 111 composto da ingresso su soggiorno/cucina, due camere, due bagni, tre balconi e cantina al piano seminterrato; - autorimessa in piano [redacted] di mq. 15; **Lotto 3 A:** - appartamento [redacted] piano (quarto fuori terra) di [redacted] 110 composto [redacted] ingresso su soggiorno/cucina, [redacted] camere, due bagni, tre balconi e cantina al piano seminterrato; - autorimessa in piano seminterrato di mq. 20; **Lotto n. 1:** Unità immobiliare costituita da autorimessa in piano seminterrato di mq. 19; **Lotto n. 2:** Unità immobiliare costituita [redacted] autorimessa in piano seminterrato di mq. 15; [redacted] **n. 3:** Unità immobiliare costituita da autorimessa in piano seminterrato di mq. 13, [redacted] **n. 4:** Unità immobiliare costituita da autorimessa in piano seminterrato [redacted] mq. 15; **Lotto n. 5:** Unità immobiliare costituita da autorimessa [redacted] piano seminterrato di mq. 15; **Lotto n. 6:** Unità immobiliare costituita da autorimessa in piano seminterrato di mq. 13; **Lotto n. 7:** Unità immobiliare costituita da autorimessa in piano seminterrato [redacted] mq. 13; **Lotto n. 8:** Unità immobiliare costituita da autorimessa in piano seminterrato [redacted] mq. 13; **Lotto n. [redacted]** Unità immobiliare costituita da autorimessa [redacted] piano seminterrato di mq. 13. **Lotto n. 10:** Unità immobiliare costituita da autorimessa in piano seminterrato di mq. 15; **Lotto n. 11:** Unità immobiliare costituita da autorimessa in piano seminterrato di mq. 15. Gli immobili [redacted] assoggettati ad [redacted]. Il prezzo base è stabilito in: Euro 110.000,00 per il lotto n. 1 A; Euro 99.000,00 per il lotto n. 2 A; Euro 92.000,00 per il lotto n. 3 A; Euro 6.240,00 per il n. 1; Euro 6.560,00 per il lotto n. [redacted] Euro 6.240,00 per il lotto n. 3; Euro 6.560,00 per il lotto n. 4; Euro 6.560,00 per il lotto n. [redacted]; Euro 6.240,00 per il lotto n. 6; Euro 6.240,00 per il lotto n. 7; Euro 6.240,00 per il lotto n. 8; Euro 6.240,00 per il lotto n. 9; Euro 6.560,00 per il lotto n. 10; Euro 6.560,00 per il lotto n. 11. Le offerte in aumento non potranno essere inferiori a: Euro 2.000,00 per il lotto n. 1 A; Euro 2.000,00 per il lotto n. 2 A; Euro 2.000,00 per il lotto n. 3 A; Euro 200,00 per il lotto n. 1; Euro 200,00 per il lotto n. 2; Euro 200,00 per il lotto n. 3; Euro 200,00 per [redacted] lotto n. 4; Euro 200,00 per il lotto n. 5; Euro [redacted] il lotto n. 6; Euro 200,00 per il lotto n. 7; Euro 200,00 per il lotto n. 8; Euro 200,00 per il lotto n. 9; Euro 200,00 per il lotto n. 10; Euro 200,00 per il lotto n. 11. Chiunque intenda partecipare all'asta dovrà depositare presso la Cancelleria Fallimenti - c.so Vittorio Emanuele II n. 130 Torino - entro le [redacted] 11.00 del 6/7/2004 istanza in bollo da Euro 10,33 (L. 20.000) diretta [redacted] delegato, allegando assegno circolare [redacted] trasferibile intestato a "Poste Italiane S.p.A.", per [redacted] pari [redacted] 25% del prezzo [redacted] al cui acquisto intenda concorrere, di cui il 15% per ammontare presumibile delle spese di trasferimento [redacted] il 10% a [redacted] cauzione. L'aggiudicatario dovrà depositare l'intero [redacted] termine di giorni 60 dall'aggiudicazione. Atti relativi alla vendita consultabili in Cancelleria Fallimentare - [redacted] Vittorio Emanuele II n. 130 Torino. Per informazioni contattare il curatore dott. Alessandro Conte (tel. 011.489102 - 011.489667 e-mail studiocontezaccardi@libero.it)

IL CANCELLIERE
Lidia Irene Bison

TRIBUNALE DI PINEROLO

Fallimento Bomec s.a.s.
n. 28/03

Si rende noto che il G.D. Alberto Giannone in data 24/5/2004 ha disposto la vendita in blocco dei macchinari [redacted] beni strumentali, degli stampi e del magazzino [redacted] proprietà [redacted] società fallita - [redacted] attività di produzione [redacted] commercio [redacted] materiali gommosi - siti nello stabilimento [redacted] Cumiana, strada provinciale al bivio n. 212. L'aggiudicazione avverrà a seguito [redacted] informale che si terrà [redacted] giorno 18/6/2004 ore 11 prezzo base Euro 230.000,00 oltre iva con obbligo di primo rilancio di Euro 5.000,00. Ogni offerente dovrà depositare entro [redacted] 10 [redacted] domanda redatta secondo [redacted] modalità [redacted] il testo indicati nell'ordinanza di vendita e depositare la cauzione di Euro 69.000,00 mediante assegno circolare non trasferibile intestato "fallimento Bomec s.a.s.". Informazioni c/o curatore Giuliana Barra (tel. 0121.377424, fax 0121.372719, e-mail: barra@dag.it) o Tribunale di Pinerolo cancelleria fallimentare

IL CURATORE
Giuliana Barra

TRIBUNALE ORDINARIO DI TORINO

Sezione Fallimenti

Estratto di ordinanza [redacted]
il sistema della raccolta di offerte segrete

Fallimento n. 141/04 - Giudice Delegato dott. Stefano Scovazzo. Curatore dott. Luca Poma
Il giudice delegato, dott. Stefano Scovazzo, con propria ordinanza ha disposto procedersi [redacted] cessione dell'azienda avente ad oggetto la somministrazione di alimenti e bevande di tipologia A e B - ristorante pizzeria denominato "La Svolta" corrente in Torino, via Sabaudia n. 21/B. Tale cessione avverrà in data 14.6.2004 alle condizioni di cui all'ordinanza del giudice delegato, che tra l'altro prevede la presentazione di offerte che devono pervenire alla cancelleria fallimenti entro le ore 13 del 11.6.2004. Per informazioni sulle condizioni e sui termini della cessione rivolgersi al curatore dott. Luca Poma - tel. 011.568.18.19

dott. Luca Poma

Per la pubblicità su: LA STAMPA
PK publikompass
C.so Massimo d'Azeglio, 60 - 10126 TORINO
[redacted] 011.666.52.11 - Fax 011.666.53.00

TRIBUNALE [redacted] DI [redacted]

Sezione Esecuzioni Immobiliari

Palazzo di Giustizia "Bruno Caccia" Torino - c.so Vittorio Emanuele II n. 130 - scala C piano 4°

Il sottoscritto cancelliere dà pubblica notizia, ai se[redacted] dell'art. 173 disp. att. c.p.c. in relazione all'art. 490 c.p.c. che nella procedura e[redacted] n. 98 [redacted] stata presentata istanza di vendita ai sensi dell'art. 567 c.p.c. dei beni di seguito descritti ed è stata fissata per l'audizione delle parti, dei creditori iscritti non intervenuti e degli interessati l'udienza del 18 giugno 2004 alle ore 12.00 (aula 64 - 1° piano ingresso 5) davanti al G.E. dott. Innocenti.

Descrizione dei beni

N.C.E.U.

Comune di	Quota di	Foglio	Particella N.	Subalterno	Categoria
Cavagnolo str. Vicinale di Scaliaro, 36	[redacted]	14	167	2	A4
Cavagnolo str. Vicinale [redacted]	[redacted]	14	333	2	A4
Cavagnolo str. Vicinale di Scaliaro, 36	1/2	14	333	3	C6
Cavagnolo str. Vicinale di Scaliaro, 36	[redacted]	[redacted]	333	4	C2
Cavagnolo str. Vicinale di Scaliaro, 36	[redacted]	14	333	[redacted]	C7

C.T.

Comune di	Quota di	Foglio	Particella N.	Subalterno	Categoria
Cavagnolo	1/2	14	162	/	T
Cavagnolo	1/2	14	164	/	T
Cavagnolo	1/2	[redacted]	163	/	T
Cavagnolo	1/2	15	164	/	T
Cavagnolo	1/2	14	144	/	T
Cavagnolo	1/2	14	169	/	T
Cavagnolo	1/2	14	170	/	T

Torino, 21 aprile 2004

IL CANCELLIERE Brunella Magnani

[redacted] DI [redacted]

Ufficio Fallimenti

[redacted] *di immobili con incanto*

[redacted] rende noto che [redacted] fallimento n. [redacted] curatore: [redacted]. Mauro Boccardo, il giudice delegato dott. Stefano Scovazzo ha disposto la vendita [redacted] incanto per il giorno 9/7/2004 alle ore 11.00 della seguente unità immobiliare: lotto [redacted]. Nel Comune di Cesana Torinese (TO), alla [redacted] Roma n. 37 (già via Roma n. 35), con [redacted] della [redacted] Bouvier, piena proprietà di immobile facente parte di edificio di tipo condominiale elevantesi a quattro piani fuori terra oltre piano sotterraneo. L'Unità Immobiliare oggetto di stima risulta così composta: a) alloggio destinato ad uso abitazione ubicato al piano terzo sottotetto (quarto fuori terra), composto da: ingresso-disimpegno, soggiorno, cucina-angolo cottura, una camera, bagno e soppalco oltre b[redacted] b) un vano pertinenziale ad uso cantina [redacted] piano sotterraneo. La superficie dell'unità immobiliare [redacted] di circa mq. 55,00. L'immobile è censito al nuovo catasto edilizio urbano alla partita 1[redacted] del [redacted] Cesana Torinese, [redacted] seguente identificazione e classamento: foglio 14, particella 144, sub. [redacted], [redacted] Roma n. 35, piano 3-S1-4, categoria A2, classe 3, vani 4; rendita Euro 361,52. Condizioni di vendita: 1) il prezzo base del lotto è stabilito in: Euro 82.000,00 (ottantaduemila Euro) oltre imposte di legge; 2) le offerte in aumento del lotto non potranno essere inferiori a: Euro 500,00 (cinquecento Euro); 3) chiunque intenda partecipare all'asta dovrà depositare presso la cancelleria vendite fallimenti - c.so Vittorio Emanuele II n. 130 - Torino - entro le ore 13.00 del giorno 6/7/2004 istanza in bollo da Euro 10,33 diretta [redacted] giudice delegato, allegando assegno circolare non trasferibile intestato a "Poste Italiane S.p.A.", per una somma pari al 25% del prezzo del lotto al cui acquisto intenda concorrere, di cui il 15% per ammontare presumibile delle spese di trasferimento ed il 10% a titolo di cauzione. L'aggiudicatario dovrà depositare l'intero prezzo nel termine di giorni 60 dall'aggiudicazione.

IL CANCELLIERE

TRIBUNALE ORDINARIO DI TORINO

Sezione Esecuzioni Immobiliari

Palazzo di Giustizia "Bruno Caccia" T[redacted]

c.so Vittorio Emanuele II n. 130 - scala C piano 4°

Il sottoscritto Cancelliere dà pubblica notizia ai sensi dell'art. 173 disp. att. c.p.c. in relazione all'art. 490 c.p.c. che nella procedura esecutiva n. 56/02 è stata presentata istanza di vendita ai sensi dell'art. [redacted] c.p.c. [redacted] beni [redacted] seguito descritti ed è stata fissata per l'audizione delle parti, dei creditori iscritti non intervenuti e degli interessati, l'udienza del 17 giugno 2004 alle ore 9,30 davanti al G.E. Silvestri.

Descrizione dei beni:

Comune di Torino - C.so Brunelleschi 2 N.C.E.U. fg. 77 part. n. 580 sub. 41 cat. A3

Torino, lì 8 aprile 2004

IL CANCELLIERE Brunella Magnani

SPAZIO AFFARI

Gli avvisi si ordinano presso: **TORINO**, [redacted] Roma 80 - via Marenco 32, t. 6655211; **MILANO**, via G. Carducci 29, t. 24424611; **ALESSANDRIA**, via Cavour 58, t. 445522; **AOSTA**, piazza Chanoux 28/A, t. 231424; **ASTI**, corso Dante 80, t. 351011; **BARI**, via Parmiggiani 8, t. 5494626; **BIELLA**, piazza Casalegno 9A, t. 8491212; **BOLOGNA**, via Amendola 13, t. 255952 r.a.; **CAGLIARI**, via Ravenna 24, t. 305250; **CASALE MONFERRATO**, via Corte d'Appello 4, t. 452154; **CATANIA**, corso Sicilia 37/43, t. 7306311; **CATANZARO**, via M. Greco 78, t. 724090-725129; **COSENZA**, [redacted] Monte Santo 39, t. 72527; [redacted]**O**, corso Giolitti 21bis, t. 609122; **FIRENZE**, via Don Minzoni 46, t. 561192-573668; **GOZZANO**, via Cervino 13, t. 912838; **LECCE**, via Trinchese 67, t. 314185; **MESSINA**, via U. Bonino 15/c, t. [redacted]; **NAPOLI**, via A. Depretis 31, t. 4201411; **NOVARA**, via Cavour 13, t. 33341; **PADOVA**, via Mantana 8, t. 8734717; **PALERMO**, via Lincoln 19, t. 6235100; **REGGIO CALABRIA**, via Ten. Panella 13, t. 24479-24479; [redacted] via Quattro Fontane [redacted] t. [redacted]; **VERCELLI**, via Verdi 40, t. 250754; **PUBLIRAMA S.p.A. subconcessionaria per la Liguria, gli avvisi si ordinano presso: GENOVA**, piazza Piccapietra 21, t. 53641; **SAVONA**, via Paleocapa 19/3, t. 821705; **IMPERIA**, via Don Abbo il Santo 16, t. 273900; **SANREMO**, corso Mombello 16, t. 504651; oltreché presso tutti i corrispondenti della **Publikompass S.p.A.** Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a: **Publikompass S.p.A., corso Massimo d'Azeglio 60 - 10126 Torino.** Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia. Esso risulta dal prodotto del numero di parole (minimo 15) per la tariffa della Rubrica, con l'aggiunta dei diritti fissi e delle imposte pari al 20% globale.

PREZZI A PAROLA DELLE RUBRICHE
(IVA ESCLUSA)

1 **Affari e Capitali,**
2 **Attività Commerciali,**
5 **Immobiliare Vendita,**
6 **Immobiliare Acquisto**

Euro 2,76

[redacted] **Lavoro Offerte**
7 **Affitti Offerte**
8 **Affitti Domande**
[redacted]
10 **Viaggi** [redacted]
11 **Matrimoniali**
12 **Investigazioni**
13 **Varie**

Euro 2,53

[redacted] **Lavoro Domande**
- operai, autisti, fattorini, personale pubblici esercizi, impiegati, personale domestico, baby sitter, lavori vari e part-time, assistenza sanitaria, formazione e lavoro **Euro 0,88**
- tecnici **Euro 1,54**
- altre domande **Euro 2,53**

Avvisi urgenti, [redacted] fisse, [redacted]: il [redacted]. Noventi urgenti, dete fisse: il quadruplo. Urgentissimi: il triplo.

E' ammessa l'inclusione nel testo di lettere alfabetiche di richiamo in carattere maiuscolo (oltre quella iniziale) e per ognuna di esse sarà corrisposto un supplemento di Euro 3,17. Gli annunci sono pubblicati su «La Stampa». Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: «Scrivere: Publikompass n... 10100 Torino»; l'importo del nolo cassetta è di **Euro 0,25** per decade oltre [redacted] rimborso di **Euro 3,10** [redacted] corrispondenza.

Per uno speciale accordo intervenuto con [redacted] BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO e con la Banca C.R.T. gli avvisi possono essere ordinati presso tutte le Sedi o Dipendenze di tutte queste Banche esistenti in Italia.

In tema di offerte [redacted] impiego o lavoro, l'Ed[redacted] ricorda che la [redacted] 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e la [redacted]ge 10.9.2003 n°276, vieta la pubblicazione di avvisi [redacted] in forma anonima, e l'inserzionista è impegnato a rispettare [redacted] leggi.

[redacted]

A.A.A. [redacted] pe[redacted], [redacted] singola. Esempio € 5.000,00 rata € 104,70 mensili (60 mesi Taeg 9 - 14% Tan 9,37%). Mediatori Creditizi UIC 20462. Prometeo Spa 011.437.2718.

A. "PRESTITI" immediati a tutti: dipendenti [redacted]sionati, autonomi. Basta una telefonata. Nessuna spesa anti[redacted]ata. A proprio[redacted] [redacted] telefonandoci la targa. (UIC 4395) - Tel. 011.561.7521.

€ 5.000,00 firma singola velocemente, anche [redacted]. Finanziamo dipendenti protestati - pensionati - autonomi - coll. mutui. Chiamateci 011.301.7648. (UIC 7438).

Attività commerciali

NEGOZI E AZIENDE [redacted] / GESTIONE

[redacted] vendere aziende? [redacted] Italia Spa, [redacted] richiesta banca dati. Rapide conclusioni. www.aziendaitalia.com - Chiamata gratuita 800 686.440.

ACQUISTIAMO conto terzi attività industriali, artigianali, commerciali, turistiche, alberghiere, immobiliari, aziende agricole, bar. Clientela selezionata, pago contanti. Business Services 02.295.18014.

ACQUISTIAMO conto terzi aziende, attività, immobili industriali. Ricerca soci senza mandato esclusivo. Planet tel. [redacted]

NEGOZI E AZIENDE VENDITA / G[redacted]

G[redacted] SERVICES cede [redacted] vicinanze, posizione centralissima, avviatissimo negozio ottica/fotografia. Ottimo giro affari. Tel. 02 295.18014

CENTRALISSIMA pizzeria ristorante nuova apertura ampio locale multivetrinato con 60 coperti cedo € 1[redacted]. [redacted] 011.598 771.

Lavoro offerte

OPE[redacted] [redacted]

A.A.A.A. AZIENDA Vorwerk Folletto di importante rilevanza nazionale si appresta alla riorganizzazione della sua filiale di Torino. Le candidature per eventuali collaborazioni verranno considerate con interesse direttamente dal responsabile di zona. [redacted] richiesti requisiti di legge, serietà e disponibilità pari al livello delle offerte. Ogni colloquio avverrà in forma riservata dalle 9.30 alle 12.30 e dalle 14.30 alle 18.00 presso l'ufficio distrettuale in via Pio VII, 168 - Torino, suonare Sig. Costa.

L[redacted] [redacted] PART TIME

APERTURA nuova filiale ricerca 8 ambosessi da inserire vario mansioni amministrazione, magazzino, distribuzione anche prime esperienze. SM Comunication via Santa Maria, 12 - Torino. Tel. 011.516.0034.

[redacted]

AZIENDA distributrice valuta [redacted] per apertura immediata in vari dipartimenti, posizioni manageriali altamente retribuite, nessuna esperienza richiesta, formazione aziendale € 1.550,00 mensili iniziali [redacted] qualificati. [redacted] richiedere colloquio ambosessi telefonare allo 011.227.1209 - 011.227.121 (30 linee). Progetto K - via Treviso 12 - Torino.

CMC COMPANY SRL Loranzè via Provinciale 4 - 0125.561.100 specializzata nel settore protezione, detergenza, sanificazione cerca venditori/trici max 35enni, automuniti, anche inesperti da inserire nel proprio organico su zone libere province di TO - CN - AL - VC - NO. Si offre: concorso spese € 1.200,00 provvigioni incentivi, premi. Zona esclusiva, addestramento gratuito. www.cmccompany.it

FORMAZIONE & LAVORO

OFFRIAMO opportunità [redacted] come predatori/trici previa formazione pratica. Scuola & Lavoro via Principessa Clotilde 11/l - 011.480.343.

[redacted]

TORINO CITTA'

A. GEDIM 011.562.7566 [redacted], palazzina signorile, ultimi due alloggi [redacted] 105 e 130 mq [redacted] contiene giardino condominiale [redacted].

A. SERIM via Carrera angolo corso Montegrappa ingresso camera cucina bagno ripostiglio balconi occupato € 79 500,00.

A. SERIM 011.562.9801 corso Potenza angolo corso Regina in palazzina del 1970 libero ristrutturato saloncino 2 camere cucina bagno lavanderia.

A. SERIM [redacted] libero [redacted] Cuneo recentissimo signorile living su [redacted] 2 camere cucinotta arredata, bagno termoautonomo videocitofono box.

A. SERIM 011.562.9801 zona Valentino stabile del 1971 libero signorile ampio, biingressi salone 3 camere cucina biservizi box.

ADIACENTE corso Telesio soggiorno con angolo cottura, due camere bagno, [redacted]tina, posto auto GR 011.505.039.

ANGOLARE via Giacinto Collegno in palazzina [redacted] salone [redacted] [redacted] cucina [redacted] [redacted] ottima opportunità. Gabetti 011.433.2558.

APPARTAMENTO prestigioso ultimo [redacted]no via Santa Chiara salone con soppalco, camino epoca, cucina, lavanderia, 2 camere, servizi. Ascensore. Franco Costruzioni Real Estate 011.680.9560.

BELLISSIMO appartamento via Duchessa Jolanda completamente ristrutturato salone 5 camere cucina biservizi € 360.000,00. Tabotabai 011.669.2962.

COLLINA pressi [redacted], porzione bifamiliare salone cucina 5 camere biservizi terrazzo box doppio giardino € 430.000,00. Tabà&Tabai 011.650.2132 - www.italrealestate.[redacted]

CORSO GRUN[redacted] pressi via Tofane stabile signorile ingresso soggiorno 2 camere cucina bag[redacted] cantina box auto Gabetti 011.335.8703.

> **CORSO DANTE 75**
>
> **vicino [redacted] [redacted] d'Azeglio, nuovi, [redacted]o abitabili, ingresso salone 2 camere letto 2 bagni ampia cucina - materiali pregiati. Mansarda 120 mq - box auto. Ufficio sul [redacted]to. [redacted]. 011.503.313.**

CORSO [redacted] DEGLI [redacted]ZZI intera palazzina [redacted] [redacted], mq 1.800 con giardino, box, ristrutturata esternamente e nelle parti comuni. Franco Costruzioni Real Estate 011.680.9560.

CORSO MASSIMO D'AZEGLIO prestigiosissimo, ristrutturato, salone, sala pranzo, cucina, 2 camere biservizi, boiserie, mq 178 € 480.000,00. Taba&Tabai 011.650 2132 - www.[redacted]

[redacted] [redacted] Turati [redacted] Mauriziano libero [redacted] alto soggiorno 2 camere tinello cucinino bagno € [redacted]. Gabetti 011 581.6336.

CROCETTA impresa privata alloggi signorili con garage in nuovo prestigioso edificio Tel 011.566.9411 - 347.451.2859.

CROCETTA via Lamarmora [redacted] [redacted] liberty signorile particolare mansardato salone camera cucina bagno Emmedue 011.437.9105.

CROCETTA via Verazzano ultimo piano salone angolo cottura 2 camere doppi servizi terrazzo. Emmedue 011.437.9105.

GARIBALDI VIA palazzotto [redacted] interno cortile mq 345 (3 livelli) 110 mq tavernetta, terrazza. Taba&Tabai 011.650.2132 - www.italrealestate.com

PRESSI corso Vittorio Emanuele, via Saluzzo, in casa d'epoca salone con camino 2 camere cucinotta bagno. Termoautonomo. Gabetti 011.636.116.

PRINCIPI D'ACAJA VIA appartamento 3° [redacted]no ascensore 150 mq ingresso cuci[redacted] abitabile soggiorno 3 camere doppi servizi. Abri Immobiliare 011.669.8921 - cell. 335.814.8715.

[redacted] **PAOLO** (via Lancia) [redacted] [redacted] piano [redacted] [redacted] tinello cucinino bagno. Termo ascensore. Ottime rifiniture € 14[redacted]. Gabetti 011.433.0768.

[redacted] [redacted] / corso Montegrappa in prestigiosa palazzina impresa prenota al[redacted] [redacted] vista sul parco. [redacted] di pregio. Telefono 011.566.9411 - 349.051.8664.

> **STRADA VAL PATTONERA**
>
> **splendido alloggio indipendente in villa 300 mq circa solarium terrazzi tavernetta box e giardino. Eurosdile vende. Tel. 011.749.5873.**

VIA TIRRENO luminosissimo piano alto con ascensore, soggiorno 1 camera cucina bagno. [redacted] 011.539 962 - 011.539 963.

TORINO PROVINCIA

ALPIGNANO zona residenziale villa a schiera di saloncino living 2 camere [redacted]na biservizi m[redacted]rda taverna garage [redacted]rdino Gabetti 011.956 6022.

COLLEGNO pressi piazza della Repubblica, recentissimo signorile appartamento: ingresso 2 camere cucina bagno ripostiglio-cantina box Gabetti 011.405.3870.

€ 112.000,00 Santena ultimo piano luminosissimo 2 camere tinello cucinino bagno balconi volendo box. 'La Borsa' 011 321.495.

€ [redacted] a pochi Km Torino sud in pa[redacted]are eleganti [redacted]nd [redacted]. Consegna settembre Permute. 'La Borsa' 011.321.495.

€ 235.000,00 Vinovo in villa alloggio salone cucina 2 [redacted] biservizi tavernetta [redacted], giardino. '[redacted]' 011.321.495.

MARENTINO zona [redacted] p[redacted]amica porzione di villa bifamiliare rifiniture di pregio terrazzo mansarda garage tavernetta giardino [redacted]. Serim 011 562.9801.

MONCALIERI centro storico appartamento da ristrutturare piano rialzato mq 60. Franco Costruzioni [redacted] Estate 011 680.9560

MONCALIERI strada Castelvecchio attico in villa epoca mq 250 circa, ascensore privato, 4 box, giardino privato Franco Costruzioni Real Estate 011.680.9560.

NICHELINO in costruzione appartamenti [redacted] metratura, volendo box [redacted] [redacted]tade. Franco Costruzioni Real Estate 011.680.9560.

PINO [redacted] Valle Miglioretti, rustico, due livelli, 200 mq commerciali, da ristare. Giardino e cortile. Gabetti 011.660.4240.

PRECOLLINA Moncalieri (Testona) libero soggiorno 3 camere cucina 2 bagni giardino privato [redacted]. Emmedue 011.437.9105.

> **RIVOLI**
>
> **via Bruere 66. Vicinanze corso Francia, comodissimo alla tangenziale. Vendiamo 3 camere,tinello, cucinino, bagno, ripostiglio, locale € 145.000,00. Gabetti 011.67.872.**

TROFARELLO via Deledda condominio del 2000 salone 2 camere cucina biservizi giardino € 215.000,00. Volendo box doppio. Gabetti 011.642.563.

LIGURIA

AFFARE Cerlala a soli € 138.000,00 vendiamo centralissimo miniallogggio ultimo piano con posto auto. [redacted] 335.120.5145.

ALASSIO trilocale centralissimo contesto unico, ampia metratura, doppi servizi, box, integralmente restaurato, pronta consegna. Impresa vende. Tel. 335.802.0134 - www.liguriadiciassette.it

ALBENGA da costruttore bi / trilocali con posto auto a partire da mq € 61,00 a € 139.000,00. Possibilità di mutuo. Sagor tel. 0184.543.650 - www.sagor.net

AREA [redacted] [redacted] Albenga, fronte mare, accesso diretto alla spiaggia, ampio monolocale. Affare! € 120 000,00.

AREA CASA [redacted] Albenga, [redacted] metri mare, bilocale, doppi servizi, terrazze [redacted], stupenda vista mare. Opportunità unica!

BERGEGGI villetta a schiera con giardino box cantina vista mare. Affiliato Fondo[redacted]019 [redacted].5[redacted].

BORGHETTO SANTO SPIRITO bilocale arredato 100 mt mare confine Loano € 185 000,00 Tel. 011.664.6871.

NOVA **BUSSANA MARE** Sanremo, in stabile fronte [redacted] di nuova costruzione, appartamento di soggiorno con angolo cottura, 2 camere, doppi servizi, ampio terrazzo splendida vista. Finiture [redacted] pregio. Tel. 011.340 2911.

CASAMARE.NET [redacted] Bordighera vicinanze Villa con vista sulla Costa Az[redacted] bi/tri/quadrilocali da € 135.000,00.

[redacted] 0184 574 262 Sanremo a [redacted] metri dal [redacted] mono/bi/trilocali in palazzina completamente ristrutturata. [redacted] € 135 000,00

CASAMARE.NET 0184.684.086 Ospedaletti prenotazioni ultimi appartamenti in lussuosa villa fronte mare box. Da € 240 000,00

[redacted] nuovo monolocale di 45 mq con balcone. Termoautonomo. Scorcio vista mare. Solo € 135 000.00. Affiliato Fondocasa [redacted].931.615.

IMPERIA Porto Maurizio impresa vende bilocali a 500 metri dal mare pronta consegna. Tel. 0182.842.030 - 348 338 5468.

OSPEDALETTI l'impresa [redacted] [redacted] e vende direttamente prestigiosi appartamenti varie metrature tutti vista mare dotati di ampi spazi all'aperto Tel. 011.565.8311 - www.rosazza.it

PIETRA LIGURE in nuovo complesso residenziale ultimi bilocali con balconate, grage, piscina, termoautonomi. Vista ma[redacted]. Affiliato Fondocasa 019.615.951.

[redacted]

CASTELLARO il sogno di una casa tra il verde e il mare. Bi/bilocali a partire da 67 mq a € 119.500,00. Sagor tel. 0184.543.650.

COSTA AZZURRA

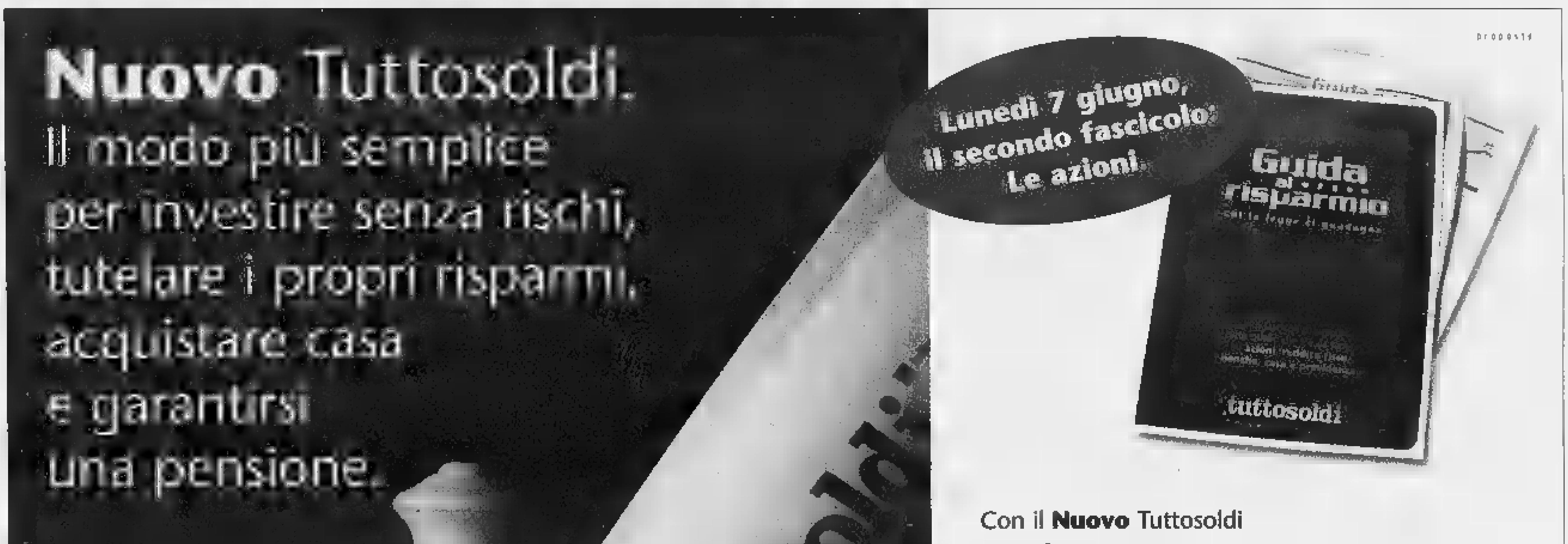
A. [redacted] [redacted] 0182.555.627 [redacted] zona universitaria, ideale investimento ultimi nuovi appartamenti. Reso garantito € 71 [redacted].

AREA CASA 0182.555.627 Juan Les Pins vicinissimo mare, nuovi splendidi appartamenti. Cantina, garage da € 120.000,00.

AREA CASA 0182 555 627 Mentone, [redacted] a piedi, nuovi appartamenti con terrazze a partire da € 132 800,00.

AREA CASA 0182 555.627 Nizza, vicino mare, nuova costruzione, splendidi bilocali, ampia terrazza € 125.[redacted].

(continua)



IL PUNT

Borsa piatta, sale Intesa

PIAZZA Affari si è mossa in punta di piedi mentre la maggior parte dei listini in Europa [redacted] chiusa per festività. L'attenzione si è concentrata su Fiat; dopo un calo in mattinata, nel pomeriggio l'arrivo di Sergio Marchionne ha sostenuto il titolo che ha contenuto le perdite all'1,04% a 5,73 euro. Banche contrastate: Intesa in progresso dell'1,12% a 2,97 euro, cauta Unicredit (+0,26% a 3,84 euro), Sanpaolo Imi ha perso lo 0,75% a 9,3 euro, Capitalia lo 0,54% a 2,4 euro. Pesante Alitalia: le azioni della compagnia hanno archiviato un calo del 2,19% a 0,22 euro.

In un panorama variegato per il settore editoriale, Rcs ha guadagnato lo 0,44% a 3,23 euro. Gli occhi del mercato sono puntati sul gruppo che deve provvedere al rinnovo del patto; il presidente dell'accordo parasociale, Luigi Lucchini, ha preannunciato che lascerà l'incarico. In rialzo anche Mediaset (+0,54% a 9,01 euro), Class editori (+0,23% a 1,75 euro) e Mondadori (+0,13% a 7,81 euro). In calo invece Seat (-0,37% a 0,32 euro), L'Espresso (-1,85% a 4,92 euro) e Ti Media (-2,16% a 0,34 euro).

Andamenti disallineati per i telefonici con Telecom in calo dello 0,40% a 2,5 euro mentre Tim ha guadagnato lo 0,23% a 4,45 euro. Sul Nuovo Mercato in luce Dmail che ha fatto un balzo del 9,68% a 2,94 euro. In rialzo l'energia: Eni è salita dello 0,74% a 16,81 euro ed Edison dello 0,21% a 1,42 euro. Il presidente di Foro Buonaparte ha dichiarato di prevedere di completare il programma per le centrali entro il 2007. [r.e.s.]

ORO CHIUSURE

BORSE ITALIA

[redacted]	31-05-2004	%
Mib	19978	-0,18
MIBTEL	20556	-0,07
MIB 30	27543	+0,05
MIDEX	25755	-0,52
Mtx (Ristretto)	7241	-0,39
DJ Eurostoxx 50	2748	+0,39

FIB 30

Scadenza	Apert.	Chius.	Min	Max
Giu.04	27505	27578	27465	27620
Set.04	27205	27351	27205	27390

Titolo	Quotaz.	Var. %
Autostrade Meridionali	33,9000	0,00
Banca Pop. dell'Emilia Romagna	31,1300	0,00
Banca Pop. di Sondrio	[redacted]	-1,10
Borgosesia	[redacted]	
Borgosesia rnc	1,9500	0,00
[redacted]	0,7110	+1,57
Compagnia Immobiliare Azionaria	0,1450	-1,02
Elios Holding [redacted]	0,2900	+1,75
Ferrovie Nord Milano	1,4500	-1,63
NGP	0,3500	0,00
Sicc	[redacted]	0,00

BORSE ESTERE

Amsterdam (Aex) 337.19 (+0.07); Bruxelles (Bel 20) 2415.43 (+0.13); Francoforte (Dax Xetra) 3921.41 (+0.48); Hong Kong (Hang Seng) 12198.24 (+0.67); Londra (Ftse 100) chiuso, Madrid (Ibex 35) 7959.30 (+0.10); Parigi (Cac 40) 3669.63 (+0.48); Sydney (AllOrd) 3456.90 (+0.28); Tokio (Nikkei) 11236.37 (-0.65); Zurigo (Smi) chiuso; New York (Dow Jones) chiuso, Nasdaq chiuso

TASSI DI MERCATO

Tst Area Euro	2,000%	Giappone Overnight	0,150%
Tus Usa	0,750%	Tus Canada	2,000%
Usa Fed Funds	1,000%	Tus Svizzera	0,500%
Re Gran Bret.	4,250%	Libor Usa 1m	1,0[illegible]%
Tus Giappone	0,100%	Libor Usa 12m	2,0[illegible]%

RENDIMENTI ESTERI

Titoli Pubblici			
USA 10 anni	4,700%	FRA 10 anni	4,360%
		ESP 10 anni	4,350%
CAN 10 anni	4,810%	HOL 10 anni	4,300%
UK 10 anni	5,220%	SVE 10 anni	4,600%
GER 10 anni	4,330%	GIA 10 anni	1,500%

PRIME RATE ABI

Dal 11 Dicembre 2003

Tasso ufficiale riferimento 7,125%

B Campania 17.000; Kariba 0.030; P [redacted] 23.300.

Warrant: Kariba 05 0.000.

EURIBOR

Periodo	Denaro %	Lettera %
1 sett	2,0550	2,0835
1 mese	2,0630	2,0916
2 mesi	2,0750	2,1039
3 mesi	2,0870	2,1159
4 mesi	2,1040	2,1332
5 mesi	2,1250	2,1545
6 mesi	2,1420	2,1717
7 mesi	2,1640	2,1940
8 mesi	2,1930	2,2234
9 mesi	2,2190	2,2498
10 mesi	2,2470	2,2782
11 mesi	2,2760	2,3076
12 mesi	2,3070	[redacted]

MONETE E ORO

	Euro
Sterlina (v.c.)	72,610 - 82,630
Sterlina (n.c)	72,820 - 84,180
Sterlina (post.74)	72,820 - 83,670
Marengo italiano	57,840 - 73,300
Marengo Svizzero	55,260 - 67,140
Marengo Francese	55,260 - 67,140
Marengo Belga	55,620 - 67,140
Marengo Austriaco	55,110 - 66,110
20 Marchi	72,820 - 79,530
10 Dollari liberty	196,770 - 253,060
10 Dollari indiano	253,060 - 309,870
20 Dollari liberty	356,360 - 421,490
20 Dollari St.Gaudens	372,370 - 428,660
4 Ducati Austria	168,100 - 184,890
100 Corone Austria	302,640 - 337,950
100 Pesos Cile	175,080 - 201,420
Krugerrand	300,320 - 340,060
50 Pesos Messico	[redacted] - 387,340

LEGENDA. Azioni: il prezzo ufficiale rappresenta il prezzo medio dell'intera quantità di titoli trattata nella seduta. Il prezzo di riferimento è costituito dal prezzo medio dell'ultimo 10% di titoli trattati. Euro 50: selezione dei 50 titoli più significativi quotati in Europa. Prezzo con variazione percentuale sul precedente. Opzioni: call è il prezzo di chi acquista; put quello di chi vende. Sono indicati il mese di scadenza dell'opzione; la base del prezzo del titolo, il prezzo, cioè il premio da pagare, il volume dei [redacted] negoziati, l'interesse aperto, riferimento per i future. Euribor: è il tasso interbancario comune [redacted] piazze finanziarie dell'area euro: lettera del prezzo di chi vende; denaro quello di chi acquista.

OBBLIGAZIONI 31-05-2004

TITOLI DI STATO

CONVERTIBILI

	Giorno	Preced.
B.Pop.Lodi CV 10	101,153	101,101
Cr Artigiano 04 ts	117,000	117,166
cv Alitalia 07	68,193	68,817
cv BP Unito 04	99,770	99,780
cv BP Unito ... 04	137,406	137,839
cv Ener TA 05	100,150	100,250
cv P Intr 06	110,289	110,271
cv P Milla 05	100,010	[redacted]
cv P Volta 06	121,307	120,537
cv Vivi Ass	126,350	125,010
Telecom IT CV 10	126,690	126,930

QUOTAZIONI BOT

Scadenza	Giorni	Prezzo	Rend. %
15/06/04	11	99,926	1,950
15/07/04	41	99,780	1,790
16/08/04	75	99,651	1,430
15/09/04	105	99,430	1,750
15/10/04	135	99,260	1,740
15/11/04	166	99,095	1,710
15/12/04	196	98,880	1,820
14/01/05	226	98,713	1,840
15/02/05	258	98,500	1,890
15/03/05	286	98,321	1,930
15/04/05	317	98,130	1,950
[redacted]	349	97,987	1,950

IL MERCATO AZIONARIO DEL 31-05-2004

Dati forniti da IL SOLE 24 ORE - RADIOCOR

I dividendi indicati si riferiscono all'anno solare corrente o a quello precedente

Si può fare scalping sul palmare?

* sconto dei primi 200 € di [redacted] per ordini [redacted] da PenTrader, eseguiti [redacted] entro il 31/12/2004

compra vendi

Ora si può! PEN[redacted]

Finalmente la tecnologia consente ai traders una operatività mobile, veloce e immediata come da PC fisso

INVITO ALLA PROVA Con PenTrader i primi 200 € di commissioni sono gratuiti*

directa

trading on line dal 1996

www.[redacted] 011 [redacted]30101

EURO 50

Azioni	31-05-2004	28-05-2004	Var %
Abn-Amro Hldgs	17,4000	17,4500	-0,29
Aegon Nv	9,9300	9,8900	+0,40
Ahold Kon.	6,3500	6,4200	-1,09
Air Liquide	144,2000	143,0000	+0,84
Alcatel	11,8400	11,7300	+0,94
Allianz Hldgs	89,8000	89,4000	+0,50
Aventis	64,9500	64,9500	0,00
Axa	16,8600	16,8000	+0,36
Basf	42,1300	41,8800	+0,55
Bayer	23,4000	23,3500	+0,21
Bbva	10,8300	10,8400	-0,09
Bco Santan.	8,6800	8,6900	-0,12
Bnp Paribas	50,5600	50,0000	+1,00
Carrefour	40,0000	39,9000	+0,10
DaimlerChrysler	36,6600	36,5100	+0,41
Danone	141,9000	141,2000	+0,50
Deutsche Bank	64,8400	64,1600	+1,01
Deutsche Telekom	13,7600	13,7400	+0,15
E.On	56,9400	56,7500	+0,33
Endesa	15,1200	15,1100	+0,07
Fortis	17,2900	17,3800	-0,52
France Telecom	19,5700	19,6900	-0,61
Iberdrola	16,5200	16,5700	-0,30
Ing	18,5900	18,5800	+0,11
L'Oreal	64,0500	63,5500	+0,79
LVMH	50,7000	50,5000	+0,34
Lafarge	71,3500	70,7000	+0,92
Muenchener Rv.	83,6000	84,0000	-0,47
Philips	22,3700	22,2500	+0,54
Repsol Ypf	17,3900	17,3600	+0,17
Royal Dutch P.	41,2500	41,0000	+0,61
Rwe St.A	36,1000	35,7000	+1,34
Saint-Gobain	41,2300	41,2500	-0,05
Sanofi-Synthelabo	54,1500	54,1000	+0,09
Siemens	58,0500	57,6400	+0,71
Soc. Generale	69,6000	69,4000	+0,29
Suez	16,0500	15,9100	+0,88
Telefonica	11,9100	11,8800	+0,25
Total Fina Elf	155,1000	153,9000	+0,91
Unilever Nv	53,9000	53,8500	+0,09
Vivendi Univ.	21,4000	20,8700	+2,54
Volkswagen	35,7700	35,7200	+0,14

PAVESMAC s.r.l.

www.pavesmac.com

SPECIALISTI IN PAVIMENTAZIONI ESTERNE

è

posa in opera

preparazione fondo

Prezzo a mq. tutto compreso

fornitura e trasporto

pulizia cantiere

AUTOBLOCCANTE

269 12010 PEVERAGNO (CN)

New Citroën C3 by D&G
A jewel in your hands. A jewel
elementi c
con lag
cessionarie
pelle per
Disponibile nelle
effetto
e Black Diamond
CITROËN

[illegible]

Fondi e SICAV

PIONEER Investments®

Pioneer [redacted] Management S.A.
77 Boulevard Grande Duchesse Charlotte - Luxembourg

[redacted]RI [redacted] EURO [redacted] 28/05/2004

COMPARTI MONETARI	CL E	CL F	CL B
Pioneer Funds - Euro Short-Term	5,6	5,54	[redacted]
Pioneer Funds - International Short-Term	[redacted]	5,11	5,18
Pioneer Funds - U.S. Dollar Short-Term	4,36	4,22	4,34
COMPARTI OBBLIGAZIONARI			
Pioneer Funds - Euro Bond	6,13	6,03	6,09
Pioneer Funds - International Bond	[redacted]	[redacted]	5,89
Pioneer Funds - Euro Corporate Bond	5,89	5,77	5,86
Pioneer Funds - U.S. High Yield Corporate Bond	[redacted]	5,11	5,19
Pioneer Funds - Emerging Markets Bond	[redacted]	5,75	5,85
Pioneer Funds - Strategic Income	[redacted]	[redacted]	5
Pioneer Funds - Euro Maturity Bond 1	51,11	-	-
Pioneer Funds - Euro Maturity Bond 2	51,05	-	-
[redacted] AZIONARI [redacted]			
Pioneer Funds - Italian Equity	6,55	6,38	6,49
Pioneer Funds - French Equity	11,14	10,9	11,11
Pioneer Funds - Core European Equity	5,23	5,1	5,19
Pioneer Funds - Euroland Equity	3,24	3,16	[redacted]
Pioneer Funds - Top European Players	4,51	4,33	4,4
Pioneer Funds - Top European Research	3,26	3,17	[redacted]
[redacted] Funds - European Small Companies	8,45	8,28	8,4
Pioneer Funds - [redacted] European Equity	8,24	7,95	8,14
COMPARTI AZIONARI AMERICANI			
Pioneer Funds - U.S. Research	3,81	3,72	3,77
Pioneer Funds - America	3,81	3,72	3,79
Pioneer Funds - U.S. Value	4,14	4,03	4,11
Pioneer Funds - U.S. Growth	3	3,05	3,11
Pioneer Funds - U.S. Mid Cap Value	5,15	4,99	5,09
Pioneer Funds - U.S. Small Companies	5,09	4,95	5,07
COMPARTI [redacted] INTERNAZIONALI			
Pioneer Funds - Global Equity	[redacted]	3,96	4,02
Pioneer Funds - Global Environmental & Ethical	3,33	3,27	3,33
Pioneer Funds - Japanese Equity	2,28	2,24	2,27
Pioneer Funds - Pacific (ex Japan) Equity	3,75	3,64	3,72
Pioneer Funds - Greater China Equity	5,02	4,88	4,97
Pioneer Funds - Emerging Market Equity Growth	3,73	3,63	3,69
COMPARTI AZIONARI GLOBALI SETTORIALI			
Pioneer Funds - Global Financials	3,63	3,53	3,6
Pioneer Funds - Global Healthcare	3,06	2,98	3,06
Pioneer Funds - Global Technology	1,4	1,37	1,41
Pioneer Funds - Global Telecoms	1,73	1,69	1,72
Pioneer Funds - Global Consumers	4,18	4,08	4,16
Pioneer Funds - Global Energy	4,34	4,24	4,33
Pioneer Funds - Global Industrials	4,39	4,29	4,37
COMPARTI A PROFILO			
Pioneer Funds - Pioneer Mix 1	6,29	6,17	-
Pioneer Funds - Pioneer Mix 2	5,42	5,3	-
Pioneer Funds - Pioneer Mix 3	4,52	4,44	-
Pioneer Funds - Pioneer Mix 4	3,85	3,78	-
Pioneer Funds - Pioneer Mix 5	3,26	3,19	-

www.pioneerinvestments.com Numero Verde 800-551552

Per la pubblicità su: LA STAMPA — PK publikompass
Corso Massimo d'Azeglio 60 - 10126 TORINO
Tel. 011 666 52 11 - Fax 011 666 53 00
Via Carducci, 29 - 20123 MILANO
Tel. 02 244 24 611 - Fax 02 244 244.90

Comune [redacted] Corato (BA)

Piazza Matteotti 7
Tel. 080/9592256 Fax 080/8721044

ESTRATTO BANDO DI GARA

Pubblico incanto appalto lavori completamento infrastrutture zona D2 e zona D1/B. Importo a base d'asta: € 1.283.179,55. Oneri per la sicurezza [redacted] soggetti a ribasso d'asta: € 12.831,80. Lavori a corpo e a misura [redacted] offerta prezzi unitari. Cat. Prevalente OG6 Class. III. Altra cat.: OG3 Class. III. Data ricezione offerte: ore 13 del 28.06.04. Data espletamento gara: ore 9 [redacted]. Finanziamento: fondi [redacted] bilancio comunale e fondi POR. Bando integrale di gara [redacted] disciplinare è pubblicato all'Albo Pretorio [redacted] Comune e sul sito internet: [redacted]w.comune.corato.ba.it. Il bando di gara è stato pubblicato sulla G.U.R.I. in [redacted] 29.05.04.

Corato, 19.05.04

Il Dirigente Settore LL.PP.
Ing. Giuseppe Amoroso

Comune di Corato (BA)

P.zza Matteotti 7
Tel. 080.9592256 Fax 8721044

ESTRATTO BANDO DI GARA

Pubblico incanto appalto lavori completamento urbanizzazioni zona D1/A e zona DC. Importo a base d'asta: € 2.036.734,38. Oneri per la sicurezza [redacted] soggetti a ribasso d'asta: € 20.367,34. Lavori a corpo e a misura con offerta prezzi unitari. Cat. Prevalente OG3 Class. IV. Altra cat.: [redacted] Class. III. Data ricezione offerte: ore 13,00 del 29.06.04. Data espletamento gara: ore 9,00 [redacted] 30.06.04. Finanziamento: fondi [redacted] bilancio comunale e fondi POR. Bando integrale di gara con disciplinare è pubblicato all'Albo Pretorio del Comune e sul sito internet: [redacted]mune.corato.[redacted]. Il bando di gara è stato pubblicato sulla G.U.R.I. in data 29.05.04.

Corato, 19.05.04

Il Dirigente Settore LL.PP.
Ing. Giuseppe Amoroso

TRENITALIA

Divisione Trasporto Regionale
Direzione Regionale Piemonte

ESTRATTO [redacted] DI GARA

Si rende noto che, ai sensi della legge 109/1994 e s.m.i. in data 24/5/2004 è stato inviato all'Albo Pretorio del Comune di Alessandria, per la pubblicazione, il bando di gara a licitazione privata, con il criterio del prezzo più basso da determinarsi mediante massimo ribasso sull'importo a base di gara, n. LP 3/2004. Lavori di costruzione di un nuovo impianto di riscaldamento a servizio del Capannone XII e ampliamento della centrale termica, presso l'Officina Manutenzione Veicoli di Alessandria. Importo complessivo dell'appalto, compresi oneri per la sicurezza [redacted] 125.892,12. Termine di esecuzione: 90 giorni naturali consecutivi.
Le domande di partecipazione dovranno pervenire all'Ufficio Gare e Contratti della Direzione Regionale Piemonte, in Via Nizza 8 bis, Torino, entro il termine perentorio delle ore 14,00 del 14/6/2004.
Il bando di gara è reperibile sul sito [redacted] www.gare.trenitalia.it. Le richieste di partecipazione non vincolano questa Società.

Il Direttore Regionale
Ewald Fischnaller

ORDINE MAURIZIANO

Servizio Tecnico Generale - Settore Progetti

Avviso per estratto di gara [redacted] licitazione privata

Realizzazione delle opere per la razionalizzazione, restauro e messa a norma dei servizi di medicina nucleare presso il padiglione 12 (stato sud (piano -1) del Ospedale Mauriziano "Umberto I" di Torino. L'Ordine Mauriziano ha indetto una Licitazione privata ex L. 109/1994 e ss.mm.ii., per l'affidamento dei servizi in [illegible], per l'Ospedale Mauriziano Umberto I di Torino, per un periodo massimo di 21,42 settimane, pari a 150 gg. naturali consecutivi per un importo globale [illegible] presunto di Euro 333.571,00 + I.V.A. 10% di cui Euro 20.000,00 + I.V.A. 10% per prestazioni professionali (non soggetti a sconto) e di cui Euro 5.000,00 + I.V.A. 10% per oneri per la sicurezza dei lavoratori ex D.Lgs. 494/96 (non soggetti a sconto). Per informazioni rivolgersi a: Ordine Mauriziano - U.O.A. Tecnico Generale Settore Progetti Via Magellano 1 - 10128 Torino, tel. 011.5082290, fax 011.5082254 e mail: stecnico@mauriziano.it
Il responsabile del procedimento è il dott. ing. Franco Rabino
Il bando integrale di gara è pubblicato sull'Albo Pretorio dell'Ordine Mauriziano e sul sito www.mauriziano.it
Torino, 1/6/2004

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO - prefetto dott. [illegible]
ORDINE MAURIZIANO - IL COMMISSARIO STRAORDINARIO VICARIO avv. [illegible]

[redacted]MUNE DI GIAV[redacted]

PROVINCIA DI TORINO
[redacted] F. Marchini 1 - Tel. 011.9326450
[redacted] 011.9364039 e-mail appalti@giaveno.it

Bando di asta pubblica per lavori di costruzione palazzetto dello Sport. Importo a base d'asta: Euro 1.310.041,08 oltre a Euro 110.215,38 per costi della sicurezza, attestazione SOA obbligatoria, categoria OG1 (edifici civili) importo classifica [illegible] e OG11 (impianti tecnologici) ed il versamento del [illegible] di qualità. Sono anche previsti lavori nella categoria OS32 interamente subappaltabile. Il bando integrale è pubblicato sul www.giaveno.com. È richiesto il sopralluogo obbligatorio. La consegna dei lavori avverrà in data 19/7/2004. Scadenza presentazione offerte ore 12 del 5/7/2004.
Giaveno 26/5/2004

IL FUNZIONARIO Franco Dal Via

COMUNE DI [redacted]

PROVINCIA DI TORINO

Il Comune di [illegible], telefono 011 9059001, ai sensi dell'art. 20 della Legge 19/3/1990, n. 55 e s.m.i., rende noto l'esito dell'asta pubblica per l'appalto dei lavori di esecuzione rete fognaria [illegible] in data 11/5/2004 con il metodo di cui all'art. 21 comma 1, lettera b) della L. 109/94 e s.m.i.
Ditte partecipanti: n. 62
Aggiudicataria: Ditta [illegible] Costruzioni srl di Salerno con il ribasso del 20,03% sull'importo a base d'asta di Euro 1.729.953,17 al netto degli oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso

IL RESP. SETTORE TECNICO
geom. Domenico [illegible]

CITTÀ DI CASALE MONFERRATO

Settore affari generali - Ufficio contratti
[redacted] DI AGGIUDICAZIONE

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 20 Legge 19.03.1990 n. 55, si comunica il seguente risultato di gara - Appalto n. 42/2003: licitazione privata per l'affidamento in concessione di costruzione e gestione del nuovo centro natatorio comunale polifunzionale. Importo globale presunto dell'investimento € 3.919.794,78 + I.V.A. esclusa. Imprese partecipanti n. 2 - Impresa aggiudicataria: CAPRA S.P.A. corrente in Alessandria, capogruppo della costituenda associazione temporanea con lo studio in Alessandria e con le imprese SIMPROJE S.A.S. COOP. SOCIALE DELLA PALLACANOA S.R.L. SPORTIVA SOC COOP. A R.L. con il sistema attribuito il migliore punteggio tra le imprese concorrenti, pari a punti 75,80/100. Il comunicato di aggiudicazione integrale è stato affisso all'Albo Pretorio del Comune in data odierna. Casale Monferrato, 18 maggio 2004

IL DIRIGENTE SETTORE GESTIONE URBANA E TERRITORIALE - Ing. Luigi Duandrea

[redacted]
III REGIONE [redacted]

Direzione Territoriale dei Servizi
Via G. D'Annunzio, 1
70057 Bari - Palese

Avviso

È intendimento di questa Direzione provvedere all'approvvigionamento di [redacted]tera di vario tipo (aviotrasportabili / autoimbarcabili / autoscarrabili) mediante trattativa privata con le ditte Garolfoli S.p.A. di Terni e Lanmar S.p.A. [redacted] Capriate del Colle (BS). Informazioni possono essere richieste alla Direzione Territoriale dei Servizi tel. 080 5392487 entro il termine perentorio del giorno 11/6/2004 [redacted] 12.00

IL DIRETTORE
[redacted] A.A.r.n.e. Pil. Raffaele Tatavitto

CITTÀ [redacted] MOTTOLA

PROVINCIA DI TARANTO

Estratto di avviso di pubblico incanto

Questo ente intende appaltare a mezzo di pubblico incanto i lavori per la realizzazione di "opere di completamento e miglioramento delle infrastrutture primarie industriali riguardanti l'area PMI di San Basilio".
Importo dei lavori a base d'asta Euro 1.877.159,90, oltre Euro 56.569,51 per oneri per la sicurezza. Classificazione lavori: Categoria prevalente OG3 - categoria scorporabile OG6 - subappaltabile e scorporabile OG10. L'appalto sarà aggiudicato con il criterio del prezzo più basso, inferiore a quello posto a base di gara, determinato mediante offerta a prezzi unitari. Le offerte dovranno pervenire entro il 26/6/2004, corredate di quanto richiesto dal bando di gara integrale reperibile presso l'Ufficio Tecnico Comunale - tel. 099 8866813 e nel sito internet www.comune.mottola.ta.it
Mottola 1/6/2004

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Ing. Sebastio

Agenzia per lo svolgimento dei XX Giochi olimpici invernali "Torino 2006"
Galleria San Federico, 16 - 10121 Torino
Tel. 011 5221233, Fax 011 5221214

AGENZIA TORINO 2006

AVVISO DI POSTINFORMAZIONE

1. **Stazione appaltante:** Agenzia per lo svolgimento dei XX Giochi olimpici invernali "Torino 2006" Galleria San Federico, 16 - 10121 Torino, www.agenziatorino2006.it tel 011/5221.233, fax 011/5221.214 ("Agenzia").
2. **Procedura** pubblico incanto ex art.20, comma 1, L.109/94 s.m.i. e secondo disciplina [redacted]R. 34/2000.
3. **Data di aggiudicazione dell'appalto:** 24/05/2004
4. **Criterio aggiudicazione appalto:** ex art.21, commi 1, lett. b) e 1-bis, [redacted] L.109/94 e s.m.i.
5. **Numero offerte ricevute:** 12
6. **Aggiudicatario:** ALPENBAU GMBH/srl con sede in Teranto (BZ) – Zona Artigianale n. 4
7. [redacted] **dei lavori:** progettazione esecutiva e realizzazione dell'impianto [redacted] innevamento programmato area Sportinia.
8. **Valore dell'offerta aggiudicataria:** € 1.663.715,11 IVA esclusa [redacted]: [redacted] 19.200,00 (IVA e oneri [redacted] e previdenziali esclusi) per progettazione e € 55.000,00 (IVA esclusa), per [redacted] di sicurezza ordinaria e straordinaria [redacted] D.Lgs.494/96 e s.m.i.
9. **Richiesto subappalto:** ex art.18, comma 3 [redacted] L. 55/90 s.m.i. e art. [redacted] D.P.R.554/99 s.m.i.
10. **Durata dei lavori:** progettazione esecutiva entro 40 giorni dalla [redacted] ricezione comunicazione scritta [redacted] R.U.P.; lavori [redacted] dalla data verbale consegna [redacted] lavori.
11. **Direttore dei Lavori:** Ing. Didier Marty
12. **Responsabile [redacted] Procedimento:** P.I. [redacted]o BALUSSO

IL DIRIGENTE CONTRATTI E APPALTI
Dr. Armando Bertolino

Gli Avvisi Legali de LA [redacted]

li puoi trovare anche su internet

Consulta il sito
www.nordovest.it/altoportello/
sezione Bandi & Aste

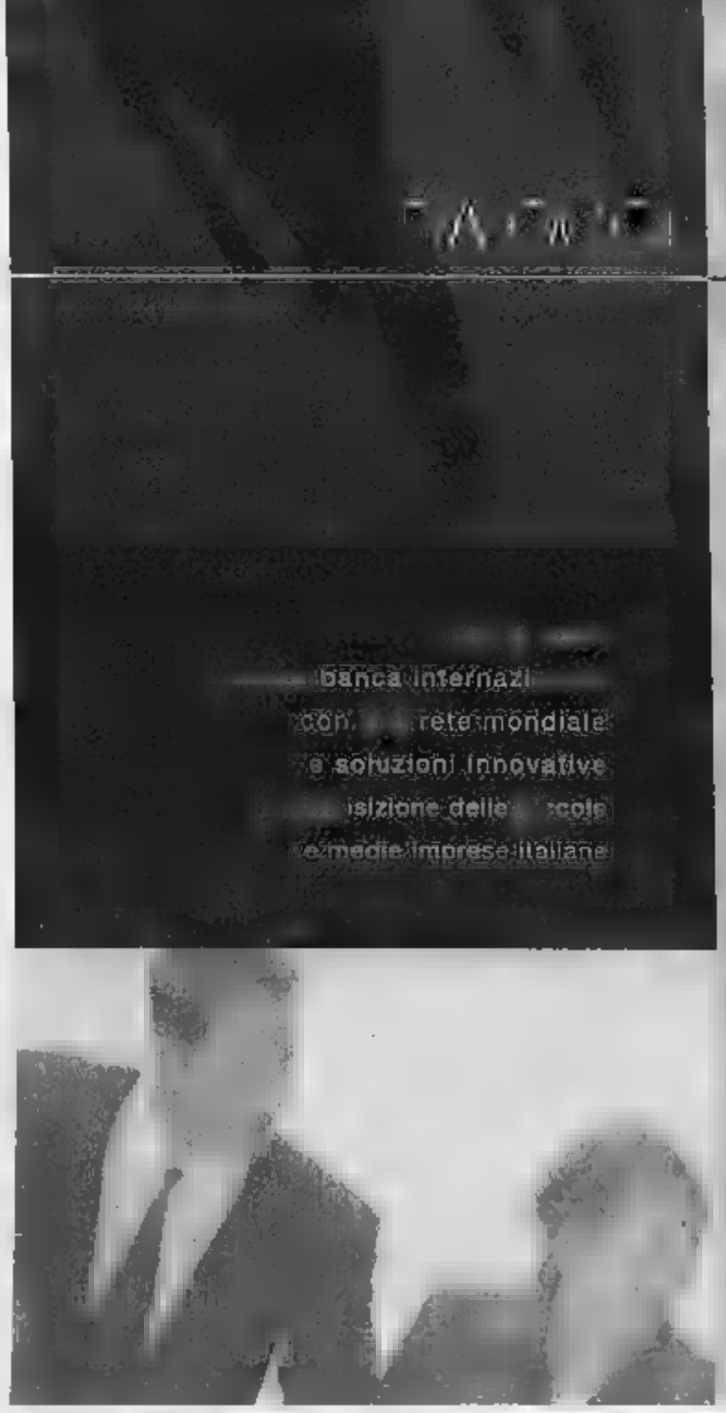
COMUNE DI PISCINA

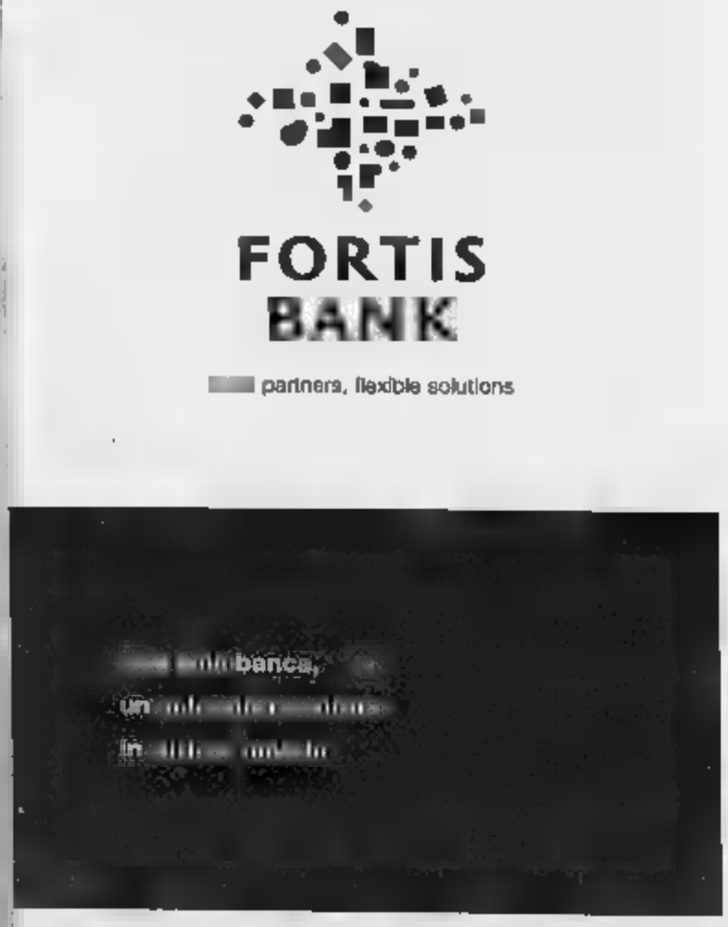
PROVINCIA DI TORINO

Adozione del Progetto Definitivo di Variante Strutturale al P.R.G.C. vigente

Il Segretario Comunale, in esecuzione della deliberazione di Consiglio Comunale n. 18 in data 22/4/2004 avente per oggetto "Variante Strutturale al P.R.G.C. - Controdeduzioni alle osservazioni e proposte pervenute - Adozione del Progetto Definitivo". Vista la L.R. 5/12/1977 n. 56 e s.m. ed i. ed in particolare l'art. 15, comma 9, avvisa che il progetto definitivo di Variante Strutturale al P.R.G.C. vigente comprensivo della delibera di C.C. n. 18/2004 è depositato per estratto all'Albo Pretorio Comunale ed è depositato presso la Segreteria Comunale per trenta giorni consecutivi, e precisamente dal 3/6/2004 al 2/7/2004, durante i quali chiunque potrà prenderne visione nel seguente orario: giorni feriali dalle 10 alle 12 - giorni festivi dalle 10 alle 12.
Il presente avviso costituisce pubblicità "per notizia" che non comporta la facoltà di presentare opposizioni e proposte.
Piscina, lì 26 maggio 2004

IL SEGRETARIO COMUNALE dott.ssa Gabriella Gaia





Fortis Bank è anche a Torino

FORTIS BANK

partners, flexible solutions

Torino
Via Pietro Giannone,10 - 10121 Torino
+39 011 - Fax +39 011 51146280

Il Pritzker a Zaha Hadid

L'architetto irachena-londinese Zaha Hadid (foto) ha ricevuto ieri a San Pietroburgo il Premio Pritzker 2004, il Nobel dell'Architettura. Nata a Baghdad nel 1950, è interprete significativa del decostruttivismo. Attualmente è impegnata nella gara di riqualificazione del quartiere storico della Fiera di Milano con la cordata CityLife.

Fu il poeta della foto

Il fotografo francese Jean-Philippe Charbonnier, noto come il «poeta dell'immagine». È morto a Grasse a 82 anni. Fotografo-globetrotter, in quarant'anni ha documentato la vita quotidiana francese e realizzato reportage in Cina, a Mosca, negli Stati Uniti. Qui accanto una sua foto: *Bettina*, 1953.

Il '900 catto-spagnolo

Garcia Lorca, J.L. Borges (foto) e altri grandi sono al centro del convegno promosso oggi a Roma, Sala Igea, dall'Enciclopedia Treccani, dal Pontificio Consiglio della Cultura e dall'Istituto Cervantes. *Cattolicesimo e letteratura del '900 nei paesi di lingua spagnola* è il tema su cui discutono studiosi italiani e spagnoli.

INTERVISTA CON LO SCRITTORE CHE PRESENTA IL SUO NUOVO ROMANZO. SCANDALO E RINASCITA

LEAVITT il minimalista va all'inferno

David Leavitt adesso vive in Florida e insegna all'università

Paolo Mastrolilli

NEW YORK

«CERTE volte vorrei poter pubblicare libri anonimi. Così ci sarebbe il testo e basta, senza tutto il bagaglio pesante che uno si porta dietro quando scrive».

Sembra inevitabile che una conversazione con David Leavitt cominci in questa maniera, alla presentazione del suo ultimo romanzo, *The Body of Jonah Boyd*. Perché il «caso» Leavitt è un romanzo in se stesso, che forse un giorno qualcuno finirà per scrivere.

Nel 1982, quando era ancora studente alla Yale University, aveva pubblicato il suo primo racconto sul *New Yorker*, che poi era anche il primo racconto apertamente gay uscito sulla rivista più prestigiosa d'America. Nel 1985, a 24 anni non ancora compiuti, lo stesso doppiato con la raccolta *Ballo di famiglia*, ed era subito nata una stella. I critici, i media, i pubblicitari, gli editori, sempre a caccia di qualcosa con cui attirare l'attenzione, lo avevano messo insieme a Jay McInerney e Bret Easton Ellis per inventare il minimalismo, il movimento dei ragazzi prodigio della nuova letteratura giovani, ricchi, sarcastici e un po' disperati.

David aveva vinto premi e venduto un mucchio di libri, e qualche anno dopo la seconda opera, *La lingua perduta delle gru*, era diventata un film per la Bbc. Poi il crollo. Veloce come era arrivato il successo. Nel 1995 il poeta inglese Stephen Spender gli aveva fatto causa, accusandolo di aver plagiato la sua autobiografia *World Within World* per scrivere *While England Sleeps*. Leavitt aveva dovuto pubblicare un'edizione riveduta e corretta, ma Spender era morto prima che la disputa potesse essere risolta.

Adesso David, che ha vissuto per diversi anni in Toscana, si è trasferito in Florida dove insegna all'università. E torna in libreria con *The Body of Jonah Boyd*, che racconta la relazione pericolosa della giovane segretaria Judith «Denny» Denham con il suo datore di lavoro, l'esimio professore di psicologia Ernest Wright, intrecciandola al rapporto quasi filiale con la moglie del proprio amante, l'isterica Nancy, e soprattutto alle follie di Jonah Boyd, celebre scrittore amico di famiglia che perdendo il manoscritto del suo capolavoro tutte le sorprese della storia.

> Certe volte vorrei pubblicare i miei libri senza firma Mi piacerebbe fossero letti per quel che sono senza fare paragoni

> La scrittura è una terapia Nel mio caso sono uscito dalla vicenda del plagio in un solo modo: ricominciando a lavorare

Come si rinasce, dopo aver vissuto almeno due vite letterarie nel giro di quarant'anni?

«Se il riferimento è alla vicenda del plagio, si rinasce scrivendone. Ho scritto di quell'episodio, incorporandolo nel mio lavoro, e solo così ho potuto superarlo».

Dunque la scrittura è una forma di terapia?

«Esattamente».

Le viene facile come a Denny, che pensa solo di battere a macchina quando in realtà riscrive i libri del professor Wright?

«Per nulla. Scrivere è l'inferno. Come diceva qualcuno, è attraversare l'oceano mentre costruisci anche la scialuppa per navigarlo. Questo è stato il libro più difficile della mia vita: ci ho messo tre e finirlo. Almeno due volte sono stato sul punto di buttare il computer dalla finestra, e ho stracciato centinaia di pagine. Però raccontare storie resta la cosa che mi piace di più. Vale tutta questa pena? Non lo so, suppongo di sì».

Come si rinviene da una sbornia di celebrità a vent'anni?

«Quel successo iniziale è stato molto positivo, perché mi ha dato una reputazione e un nome che non ho più perso. Certe volte, però, vorrei poter pubblicare i miei libri senza firma, per evitare che si portino dietro tutto il bagaglio accumulato. Mi piacerebbe che venissero letti per quello che sono, senza necessariamente paragonarli a tutto ciò che ho fatto prima».

Che fine ha fatto il minimalismo?

«Non lo so, perché non l'ho creato io e non ho scritto il manifesto. E' stata una moda che aveva preso piede soprattutto in Italia, ma in America non è mai esistita davvero».

Il nuovo libro non parla di omosessualità, ma di relazioni familiari. Nancy, la moglie tradita da Wright, a chi è ispirata?

«Tutte le donne nei miei libri sono ispirate a mia madre, ma Nancy è più cattiva e isterica. Io sono cresciuto in California, a cavallo tra gli anni Sessanta e Settanta, quando il movimento femminista stava esplodendo. Intorno a me vedevo solo donne determinate e ribelli, che sembravano sul punto di mollare tutto e fare qualcosa di selvaggio. Erano gli anni in cui Joni Mitchell cantava che non serviva un pezzo di carta del municipio per provare l'amore, e c'era una forte spinta di rivolta contro il matrimonio. Oggi, invece, abbiamo le nozze tra gay all'orizzonte: è strano come cambia l'atteggiamento della gente verso certe cose, e come si rovesciano le posizioni».

Denny racconta tutta la storia in prima persona: come l'ha costruita?

«La maniera migliore per scrivere di se stessi è allontanarsi il più possibile dalla propria persona: è un esercizio che consiglio a tutti gli autori. L'ho modellata su una donna irlandese sposata ad un ricco imprenditore italiano, che incontravo tutti i Natali nel paese della Toscana dove vivevo. Erano la classica coppia dell'uomo anziano facoltoso con moglie giovane trofeo, ma lei era un tipo di moglie-trofeo inusuale. Poi ho pensato alle segretarie, che negli anni Settanta muovevano davvero il mondo, senza mai ottenere riconoscimenti e restando sempre escluse dalle famiglie a cui contribuivano così tanto».

C'è altro che ricorda dell'Italia, oltre alla signora irlandese?

«Tutto, sono rimasto molto legato. Ci torno spesso in vacanza, compresa quest'estate».

«The Body of Jonah Boyd» è ambientato nel 1969, e il figlio maggiore di Wright scappa in Canada per evitare la guerra in Vietnam. Vede qualche parallelo con l'America di oggi?

«Ero un bambino durante il Vietnam e non avevo la stessa padronanza dei particolari che ho oggi. Però sì: era una società senza speranza, intrappolata in una guerra orribile che non avrebbe mai dovuto combattere. Forse la differenza è che oggi il rigetto dell'Iraq sta avvenendo molto più in fretta, perché la situazione è peggiore e diventa sempre più brutta».

Come mai ha deciso di insegnare?

«Mi ha aiutato molto a diventare più articolato, perché devo spiegare l'artigianato della scrittura agli studenti. Quando ragazzo, se avessi impiegato tre anni a scrivere un libro, avrei detto che l'avevo trovato difficile: oggi credo di sapere il perché».

Il vero pernacchio si fa alla morte

Maurizio Assalto

In copertina non poteva mancare il luttuoso sembiante di Totò nei panni del Chiàrchiaro, lo iettatore professionista dell'episodio *La patente* (diretto da Luigi Zampa, tratto da Pirandello) nel film *Questa è la vita*. Di iettatura, ma non solo, è pieno *Nero napoletano*, il nuovo libro dell'ex maestro elementare Marcello D'Orta: un «viaggio tra i misteri e le leggende» di una città che di misteri e leggende è ricca più di altre; che, a differenza di altre, li ha ben presenti e li lustra nella vita di tutti i giorni; e che, come forse nessun'altra, continua fervidamente (in qualche caso autolesionisticamente) a produrne.

L'autore era balzato a inaspettata popolarità all'inizio del decennio scorso con il surreale florilegio dei temini scritti dai suoi alunni. Anche qui siamo di fronte a una sorta di *Io speriamo che me la cavo*, più vasto e trasversale, declinato per secoli, fino a pochi decenni fa, talvolta ancora oggi, da generazioni di napoletani quotidianamente impegnati a scapolare tra accadimenti portentosi (o soltanto incomprensibili), «munaciélli» dispettosi che infestano le case, fantasmi di morti ammazzati che non si danno pace, ossa teschi e scheletri interi esibiti ovunque. Il percorso si snoda in litanie (era inevitabile), sempre sul filo del folclore, riscattato però da una amabilmente ironica, e tanto partenopea, vena affabulatoria.

Marcello D'Orta
Nero napoletano
Marsilio
234 pagine, 12 euro

«Essere superstiziosi è da ignoranti», ammoniva Eduardo, «ma non esserlo porta male». E Benedetto Croce: «Non è vero, ma prendo le mie precauzioni». In quanto a precauzioni, «aiutini» speciali, santi protettori e santi ausiliari, a Napoli non si sono fatti mancare niente. San Gennaro, certo: tutti conoscono la storia del miracolo che si ripete ogni 19 settembre, talvolta anche il 16 dicembre. Ma nelle diverse chiese cittadine lo stesso avviene a scadenze fisse al sangue dei santi Stefano, Luigi Gonzaga, Pantaleone, Alfonso Maria de' Liguori, Lorenzo, Patrizia, Giovanni Battista e via liquefacendo. Anche le Anime del Purgatorio sono state reclutate, sotto forma delle anonime «capuzzelle» (teschi) conservate a migliaia nel cimitero delle Fontanelle come nell'Ossario delle chiesa del Purgatorio ad Arco o nelle catacombe di San Pietro a Aram: le pie donne che scendevano a visitarle ne «adottavano» una, offrendo il «refrisco» (refrigerio) delle loro preghiere e pretendendo in cambio favori assortiti, dalla salute ai numeri del lotto.

Tra il mondo in superficie e quello ipogeo (una vasto sistema di cunicoli e gallerie scavato fin dalle origini, 2500 anni or sono, per estrarne materiale da costruzione), tra il sopra e il sotto, tra la vita e la morte, nessuna separazione netta, ma una fitta rete di scambi, avvicendi e una compenetrazione. È lo spirito profondo della città, quello stesso che si esalta nella spagnolesca enfasi barocca dei monumenti e che rispunta per le strade in ogni angolo: un irriverente alla vitalità, un eduardiano pernacchio alla morte.

DIRITTI UMANI AL TEMPO DEL TERRORISMO GLOBALE. IL FILOSOFO DI PRINCETON HA INAUGURATO IERI A TORINO LE «LEZIONI NORBERTO BOBBIO»

Walzer e l'Iraq: «Questa guerra di sola andata»

Renato Rizzo

TORINO

«LA guerra intervento umanitario è, forse, il primo esempio di applicazione globale dei diritti umani»: Michael Walzer, professore di Scienze Sociali a Princeton nel New Jersey che, ieri sera, ha inaugurato al Regio il ciclo delle «Lezioni Norberto Bobbio», guarda al conflitto in Iraq con due sentimenti apparentemente contrastanti: da un lato la perplessità di chi, al di là d'ogni valutazione etico-politica, soppesa gli aspetti d'«incertezza» e d'«incompletezza» insiti in questo scontro armato, dall'altro la consapevolezza che sarebbe, comunque, colpevole soggiacere a quello che Norman Geras definisce «il contratto di mutua indifferenza», il tacito accordo, cioè, ad allontanare lo sguardo dai popoli in difficoltà. «Diciamo che avrei avuto dubbi a definire giusto questa guerra se gli Usa l'avessero combattuta nel 1991, quando Saddam Hussein, stava uccidendo migliaia di sciiti nel Sud Paese. Oggi dico che non si doveva combattere per nulla e che la cosa più urgente e importante è trovare un modo decente per uscirne. Questa soluzione richiede il consenso non solo degli Usa, ma anche degli altri Paesi coinvolti».

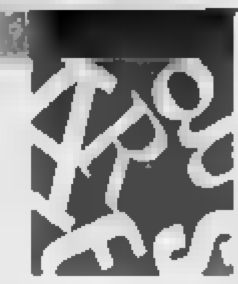
Secondo lo studioso esiste un fondamentale per accertare se un conflitto è o no umanitario: «E' quello che definisco del "dentro-fuori". Vale a dire: la decisione di ricorrere alla forza in caso, magari, di pulizia etnica o genocidi, dev'essere sempre abbinata alla disponibilità di ritirarsi quando la missione sia compiuta». Come esempio negativo d'una guerra che poteva apparire giustificata e che, invece, s'è rivelata di sola «andata», Walzer cita l'intervento vietnamita in Cambogia per mettere fine ai massacri dei Khmer rossi e conclusosi con l'insediamento d'un governo fantoccio.

E l'Onu? Lei parla di «diritto alla protezione» da parte dei cittadini aggrediti, però le Nazioni Unite che dovrebbero, appunto, dare questo tipo di garanzia umanitaria nei casi più estremi, non sempre in grado di farlo. «Certo, l'Onu è l'organismo che dovrebbe effettuare controlli perché la "potenza occupante" non compia soprusi. Ma se ciò non accade, se non interviene per porre fine a massacri o a omicidi di massa, allora qualsiasi Paese in grado di farlo è autorizzato a un intervento unilaterale. Penso, appunto, al Vietnam in Cambogia, all'India in Bangladesh, alla Tanzania nell'Uganda del sanguinario Amin Dada». Parlando di «soprusi», impossibile non citare le torture inflitte ai prigionieri irakeni nel carcere di Abu Ghraib: «Si tratta d'un accantonamento volontario della convenzione di Ginevra. Uno dei crimini più gravi dell'amministrazione Bush consiste proprio in questo: aver cestinato le norme morali nel nome della lotta al terrorismo».

Michael Walzer con Andrea Bobbio

E' spinoso anche legato al concetto di «guerra giusta» sul quale Norberto Bobbio, cui è dedicato questo ciclo di lezioni destinato a riprendere in settembre, ha spesso discusso: ieri sera fatto da filo conduttore all'incontro - introdotto dal figlio del pensatore scomparso, Andrea - al quale hanno preso parte il sindaco Sergio Chiamparino, il direttore de *La Stampa*, Marcello Sorgi, Pietro Rossi dell'Università di Torino e Marco Revelli. Luigi Bonanate ed Elisabetta Galeotti, dopo la lezione, hanno posto domande a Michael Walzer. Momento di commozione e di meditazione, il video che ha proposto un'intervista fatta anni fa al filosofo torinese per Rai Educational: concetti esemplari che parlano del valore della «democrazia come metodo per prendere decisioni collettive» e delle differenze ideali «tra partiti conservatori e di sinistra».

Chiesa e Iraq non c'era una «svolta»



Leonardo Zega

A dar retta alla televisione e a un buon numero di giornali, la svolta più significativa sulla questione irach[redacted] non l'avrebbero fatta gli Stati Uniti e la Gran Bretagna, finalmente risoltisi a chiedere [redacted] coinvolgimento più deciso delle Nazioni Unite, [redacted] la Chiesa cattolica, passata da un pacifismo generico a un sano realismo politico. Alcuni giorni fa, a un *Batti & Ribatti* di Pierluigi Battista, persino l'on. Giorgio La Malfa, lontanissimo dal pensiero cristiano e [redacted] tenero con le gerarchie cattoliche, ha dato per scontata la «conversione».

Nel frattempo, anche il presidente del Senato Marcello Pera viene arruolato tra i fautori di una riscossa della cristianità, infiacchita da troppe concessioni allo «spirito del tempo», e per ciò stesso non più baluardo morale dell'Occidente. Che, beninteso, può si rivendicare a [redacted] allegramente in pratica il diritto di vivere «come [redacted] Dio non ci fosse», ma non può perdere il supporto della Chiesa nella sua lotta per la sopravvivenza contro il terrorismo e il fondamentalismo islamico sempre più minacciosi.

Occidente e cristianesimo «simul stabunt aut simul cadent», dice in buona sostanza il professor Marcello Pera, tra gli applausi di una selezionatissima assemblea romana di cattolici e prelati; e conclude il suo discorso suonando la carica [redacted] credenti perché si sveglino prima che sia troppo tardi. Antonio Socci ne fa, da par suo, una versione televisiva, abbinandolo al cardinale Josef Ratzinger, quasi [redacted] analisi e argomentazioni del filosofo-politico e del guardiano della fede sullo stato della cristianità siano due facce della stessa medaglia: sfumature diverse ma sostanziale condivisione.

Non è da meno *Avvenire*: liscia Baget Bozzo per il nuovo libro, ennesimo proclama del suo credo politico e del declino della Chiesa post-conciliare, e si mostra risentito per l'iniziativa del giornale *Europa*, che pubblica [redacted] «lettera aperta» indirizzata [redacted] vescovi da un gruppo di cattolici italiani - sacerdoti, religiosi e laici - in cui si chiede ai pastori di uscire dal silenzio su questioni che chiama[redacted] causa valori e principi etici, come la guerra, la pace, il degrado delle istituzioni, con «grave rischio della democrazia e del patto solidaristico sancito dalla Costituzione». «Politichetta», liquida *Avvenire*. Ancora in campo cattolico, si concede che non ci si può aspettare che il presidente Bush vada a Canossa, riconoscendo l'errore di una guerra da lui pervicacemente voluta e di una gestione del dopoguerra fallimentare (l'osservazione è del *New York Times*).

Come sempre, assai più cauto e misurato l'*Osservatore Romano*, che si presume rispecchi, meglio di qualsiasi altro organo di informazione, il p[redacted] del Papa: sulla pace, sulla guerra, sui dopoguerra, sulle radici dei conflitti e sui criteri per ricostruire dalle macerie [redacted] futuro vivibile. Lo conferma tra l'altro il discorso rivolto ai nuovi ambasciatori di vari paesi dell'Africa e dell'Asia ricevuti da Giovanni Paolo [redacted] lo scorso 28 maggio: «Oggi faccio appello alla coscienza degli uomini contemporanei affinché cessino per sempre le violenze insopportabili che gravano sui nostri fratelli nell'umanità. [redacted] potremo vivere nella pace e il nostro cuore non potrà essere in pace fino a quando tutti gli uomini non saranno trattati degnamente. È nostro dovere [redacted] solidali [redacted] tutti. La pace [redacted] potrà giungere se non ci mobilitiamo tutti, affinché ogni uomo del pianeta sia rispettato. Solo la pace consente di sperare nel futuro».

A questo punto [redacted] difficile capire da dove derivi questa sbandierata [redacted] certezza di una «svolta» della Chiesa cattolica, che [redacted] molto di più degli umori di [redacted] parte di quella italiana; ma è ugualmente preoccupante che la si prenda per buona, quasi tirando un respiro di sollievo. Ascoltando le voci dal basso, si direbbe [redacted] contrario, e comunque non si dovrebbero mai scambiare con troppa disinvoltura i propri desideri con la realtà. A proposito di pace, il vociare scomposto e [redacted] macabre esibizioni di pochi scalmanati non è il grido del popolo credente; [redacted] anzi il gioco di chi alla pace prepone sistematicamente il calcolo politico e il proprio interesse. Così come [redacted] ingiusto confondere le critiche che si muovono all'attuale governo degli Stati Uniti con un pregiudiziale atteggiamento antiamericano. Fece scandalo, prima dello scoppio della guerra irachena, lo slogan-referendum lanciato da *Famiglia Cristiana* tra i [redacted] milioni di lettori: «Col Papa o con Bush?». Non vorrei che adesso che Bush viene in Italia e incontra il Papa e qualcuno venisse in mente di controbilanciare la mossa con l'[redacted]nico appello: «Col Papa e con Bush!». A ciascuno il suo.

leonardo.zega@stpauls.it

LETTERE al DIRETTORE

LE LETTERE VANNO INVIATE A: LA STAMPA VIA MARENCO 32, 10126 TORINO - FAX: 011 6568924 E-MAIL: lettere@lastampa.it

Meteorologi e cardiologi, mai fidarsi!

EGREGIO direttore, mi pare che [redacted] decisione di far uscire nelle sale cinematografiche di tutta Europa in questo periodo il lungometraggio *The day after tomorrow* sia quanto mai fuori luogo, e con [redacted] tutta l'enfasi che a quest'opera è stata data. Siamo abbastanza vicini alle elezioni e le emozioni della visione di un'opera [redacted] questa opportunamente condita da effetti speciali sanno molto di un qualcosa prodotto dall'internazionale ambientalista. Sappiamo che Hollywood ha sempre avuto bisogno di minacce, su di esse basa le proprie trame. Una volta la paura [redacted] la radioattività, poi siamo passati agli extraterrestri, Ufo, virus alieni, Ogm, [redacted] siamo al catastrofismo ecologico, non dimenticando i vecchi nemici del mondo civilizzato che una volta si chiamava blocco sovietico-comunista e ora si chiama internazionale terrorista. Se qualcuno era indeciso in merito a [redacted] votare alle prossime elezioni, [redacted] volta visto il film potrebbe prendere una certa direzione nella scelta del suo voto, dimenticando che sulle variazioni del clima dovute alle attività dell'uomo c'è [redacted] molto da dimostrare e che molte sono state le premonizioni di vari guru ecologisti rivelatesi infondate. Negli anni 70, pare impossibile, [redacted] in voga la minaccia di un raffreddamento globale, si poteva leggere anche sul *New York Times* di quegli anni che la terra si stava avviando verso una glaciazione nell'emisfero Nord. L'infallibile professor Paul Ehrlich della Stanford University nel [redacted] libro *The population bomb* sosteneva nel '68 che la battaglia per il cibo era [redacted] persa definitivamente e che non saremmo riusciti a contrastare le carestie che si sarebbero verificate nel decennio successivo. Che dire infine di coloro che non più di 15 anni fa, quando la Cina era ancora dormiente, dissero che quando quel miliardo di persone avessero scoperto la carta igienica avremmo dovuto dire addio a tutte le piante della terra?

Candido [illegible]

GENTILE lettore, la [redacted] lettera di chiaro intento anticatastrofista, al di là di una certa (e non sempre sicura) mescolanza di esempi, contiene [redacted] ottimismo che condivido, che non è certo sufficiente a risolvere i problemi ambientali, sempre più gravi, ma che può servire a non lasciarsi prendere dall'angoscia. Resta il fatto che un film è un film: e con tanta propaganda politica che c'è in tv, non penso che gli spettatori appassionati del genere «adrenalina» debbano vederci per forza un messaggio politico. Sulle valutazioni che lei fa di certe affermazioni scientifiche del passato, non mi pronuncio. Un signore molto saggio che [redacted] diceva sempre, ironizzando: meteorologi, cardiologi ed economisti, mai fidarsi!

Marcello Sorgi
marcello.sorgi@lastampa.it

COSÌ L'ITALIA, TRA '400 E '500, MANCÒ L'APPUNTAMENTO CON LA MODERNITÀ POLITICA: UN SAGGIO DI WALTER BARBERIS

Mamma, abbiamo perso lo Stato

Giovanni De Luna

Piazza della Signoria con il supplizio del Savonarola e dei confratelli, dipinto di anonimo fiorentino di inizio '500

NON c'è niente di statico nel concetto di patria: [redacted] patria, signori, non si conser[redacted] un vecchio monumento immobile, cingendolo di puntelli e di spranghe; la patria è un essere vivente, un organismo che continuamente si sviluppa, che si conserva con il movimento ragionevole, [redacted] il giusto esercizio di tutte le sue naturali facoltà». Era Massimo d'Azeglio a scrivere così, sottolineando nella «patria» un elemento dinamico, impossibile da imbalsamare una volta per tutte. Questo vale anche per l'identità nazionale: «qual è il carattere di un popolo? La sua storia, tutta la sua storia, nient'altro che la sua storia» (Benedetto Croce).

Nell'ultimo decennio sempre più frequentemente gli storici [redacted] preso a interrogarsi su patria e identità nazionale. Erano temi che, fino alla metà degli anni Ottanta, apparivano marginali in un panorama culturale segnato, invece, dalla discussione sulla società civile, sulle classi sociali, sui movimenti collettivi e i partiti. Tutto è cambiato quando [redacted] deriva leghista incarnò per un momento il rischio di «cessare di e[redacted]». Nel dibattito che si accese allora prevalse una concezione dell'identità nazionale definita un progetto da costruire nel tempo e si indicò nello Stato il suo principale «costruttore». Un progetto da affidare agli strumenti della politica, teso verso l'istituzione di «un grande ordine artificiale» sostitutivo del precedente ordine «naturale» fondato sulla «terra e il sangue». La realtà politica ed elettiva dell'identità nazionale obbliga, quindi, a riferirne le crisi non tanto a un suo fondo «etnicista e naturalista», quanto direttamente alla capacità dello Stato e degli altri soggetti politici e istituzionali [redacted] legittimarsi nel proprio ruolo. La storia italiana è una storia in cui la complementarità tra locale, regionale e nazionale è stata la soluzione adottata, autonomamente dal basso, per sopperire alle carenze dell'«artificialismo» statuale; queste originarie identità locali sono infatti sopravvissute con spontanea vitalità, non ponendosi in alternativa allo Stato unitario ma sottolineandone i limiti nella capacità [redacted] attivare un efficace processo di integrazione; ogni volta, quindi, che si è registrata una rottura particolaristica, quello che è emerso non è tanto «il rischio [redacted] cessare di essere [redacted]» quanto un deficit di azione politica, la necessità di una modifica radicale e profonda del nostro sistema politico.

Così fu nel 1922. Lo [redacted] liberale per sopravvivere all'attacco del fascismo avrebbe avuto bisogno di una base di [redacted] più ampia di quella che le era garantita dall'asfittica partecipa[redacted] popolare al Risorgimento. [redacted] c'era come una sorta di tara genetica nel modo in cui si era arrivati all'unità nazionale, [redacted] radicata diffidenza [redacted] ogni forma di apertura verso il basso, nei confronti dell'accelerazione di processi di integrazione che avrebbero inevitabilmente comportato un incremento della partecipazione democratica. Non bastavano i prefetti, l'esercito, la scuola e le strutture repressive per «fare gli italiani». Ci voleva qualcosa di più sul piano della cultura e, soprattutto, su quello della politica, della capacità di trovare idee-forza in grado di far sentire tutti p[redacted] di [redacted] legge comune, titolari di [redacted] cittadinanza attiva e non passiva.

Quanto avvenne con la vittoria di Mussolini si ripeté nel passaggio dal fascismo all'Italia repubblicana (basti ricordare in quegli anni la vicenda del separatismo siciliano) e, ovviamente, negli anni Novanta della transi[redacted] dalla Prima alla Seconda Repubblica (in cui la Lega fu protagonista e testimone di una netta discontinuità nel nostro sistema politico).

Proprio lo stretto intreccio tra statualità e identità nazionale è ora al centro del nuovo libro di Walter Barberis (*Il bisogno di patria*, Einaudi, pp. 137, € 7). Tra i molti meriti questo [redacted] ha anzitutto quello di prendere di petto alcuni stereotipi che nei secoli si sono addensati sul «carattere degli italiani». Certamente in ognuno di essi («italiani brava gente», ad esempio), c'è come un sedimento di verità, altrimenti non reggerebbero così tanto all'urto del tempo. Sulla nostra grettezza individualistica si [redacted] sprecate le definizioni (il «familismo amorale» di deriva[redacted] antropologica, per citarne una); Barberis ci ricorda in particolare la «patria municipale» che Gioberti vedeva abbarbicata al percorso «casa, famiglia, parenti, amici, poderi, traffico, industria, clientele, cariche, reputazione».

L'unico rimedio per forzare la fissità degli stereotipi è quello [redacted] storicizzarli. Non siamo nati privi di senso dello Stato; [redacted] lo siamo diventati! La svolta, per Barberis, si situa [redacted] la fine del '400 e i primi decenni del '500. Fu allora che l'Italia mancò l'appuntamento con la storia della modernità politica incarnata nell'affermazione dei primi grandi Stati nazionali. Sazie di traffici e di ricchezze, le città italiane si mostrarono appagate, diffidenti anzi nei confronti di una concezio[redacted] politica innovativa, comunque distratte dalle urgenze di uno sviluppo economico che sembrava inarrestabile. Fu una ferita politica (con il consolidarsi del dominio spagnolo sulla nostra penisola) e culturale che vide, allora, i nostri intellettuali farsi interpreti di queste «virtù» tutte segnate dall'indifferenza verso la [redacted] pubblica, dall'affermazione individuale da perseguire attra[redacted] l'opportunismo, il calcolo, un pragmatismo drammaticamente svuotato di ogni ideale: Giovanni Della Casa, con [redacted] suo *Galateo*, si propose come il m[redacted]mo esponente di questa ideologia: il perno della argomentazione [redacted] Della Casa, scrive Barberis, «era tutto in [redacted] avverbio, "mezzanamente". Anche la discrezione non era più sufficiente: l'obbiettivo dichiarato [redacted]metizzarsi [redacted] gli altri, "temperare e ordinare i tuoi modi non secondo il tuo arbitrio, ma secondo il piacer di coloro co' quali tu usi"».

In quel contesto, le uniche realtà compiutamente statuali furono Venezia e il Piemonte, entrambe - non a [redacted] geograficamente marginali rispetto al resto [redacted] Penisola. I Savoia e la Serenissima avviarono l'unico esperimento riuscito di commistione virtuosa tra interessi privati e bene comune all'interno di una solida cornice istituzionale. I Sa[redacted] seppero imbrigliare ben 7 mila feudatari [redacted] una rigida politica centralistica il cui presupposto essenziale [redacted] la «fiducia»: [redacted] fiducia che i «signori» delle città-Stato (schiavi di un egoismo sfrenato e [redacted] una conce[redacted] patrimoniale della cosa pubblica) non riuscirono a ispira[redacted] ai propri sudditi. Tutti e due, Venezia ancora più del Piemonte, in grado di sottrarsi alla con[redacted] letale della Chiesa (tesa al monopolio delle coscienze come delle identità politiche), di legittimarsi sulla base di leggi condivise, norme di polizia, apparati di difesa e offesa, politiche fiscali, organi burocratici efficienti. La nostra annosa incapacità di considerare il gesto individuale in relazione a un contesto di valori più generali non è quindi un dato uniforme e scontato; il Piemonte eretico nei confronti dell'«altra Italia» e Venezia con il suo laico «spirito del capitalismo» sono lì a testimoniare una realtà molto più complessa e frastagliata.

Ma il libro di Barberis è importante anche rispetto al clima culturale che si respira nella Seconda Repubblica. Oggi che la statualità si ritrae, che lo Stato si snellisce di compiti, di funzioni ma anche di credibilità e di «fiducia», che a costruire identità nazionale sono soprattutto il mercato e il sistema dei media, nella maggioranza degli italiani riaffiora un modello identitario fondato su una strettissima coincidenza tra valori e interessi economici quasi la riproposizione postmoderna della gesta dei «signori» delle nostre città rinascimentali. [redacted] questo quando, [redacted] ci ricorda Barberis, [redacted] abbiamo [redacted] finito di pagare il prezzo di scelte vecchie ormai di cinque secoli.

[redacted] AL VITTORIANO

Si intitola **Le radici della nazione** il progetto che si svilupperà da quest'anno al 2011, quando si celebrerà il 150° anniversario dell'Unità: un percorso in 8 mostre attraverso 8 secoli di storia nazionale. La prima tappa, **Fonti per la storia d'Italia**, si aprirà domani al Vittoriano di Roma (Ala Zanardelli, fino al 5 settembre): esposta la collezione di statuti, volumi storici locali e antiche raccolte legislative conservata presso la Biblioteca del Senato, oltre a dipinti di Francesco Guardi, Bernardo Bellotto, Lorenzo Costa.

NEW YORK, GIOVANI CON LA PUBBLICITÀ TATUATA SULLA PELLE

COSA HO SCRITTO IN FRONTE?

Marco Belpoliti

IN un racconto fantastico, *In fronte scritto* (1971), Primo Levi aveva descritto la vendita della fronte a scopi pubblicitari da parte di una giovane coppia di fidanzati per racimolare la somma necessaria a mettere su casa. Tra le diverse possibilità: affitto per tre mesi, oppure contratto triennale; nel primo caso, la scritta scompare da sé, nel secondo l'inchiostro dermografico non è facilmente cancellabile. Dopo che Enrico e Laura hanno accettato il patto, l'intera città di copre di fronti pubblicizzate.

Sembrava una previsione eccessiva, da scrittore fantascientifico, e invece ci siamo arrivati. La Toyota per lanciare la [redacted] nuova autovettura per il pubblico giovanile ha sguinzagliato attraverso New York giovani con lo spot tatuato sulla fronte: su una (fronte) «TC [redacted] 16,465»; sull'altra «Scion» (il [redacted] dell'auto). Il tatuaggio da fatto privato diventa elemento pubblico e la pelle una superficie commerciale. L'invasione della pubblicità è senza limiti. Primo Levi, che ai tatuaggi era sensibile, vista l'esperienza del Lager, conclude il racconto con il suo solito umorismo: alla coppia nasce un bambino tatuato in fronte: Omogeneizzati Cavicchioli. Non potrà essere pagato, ma la cancellazione è gratuita.

Il pensiero di Marx e il cristianesimo

Sull'altare del dio denaro

LA LEZIONE DI DEL NOCE DIMENTICATA

Il ventennale della scomparsa di Franco Rodano, l'anno scorso, fu l'occasione per riaprire [redacted] dibattito sul fenomeno del cattocomunismo. Ora sta per uscire in libreria l'ultima fatica di don Gianni Baget Bozzo, dedicata al rapporto o meglio all'«intreccio» come titola il volume proprio tra cattolicesimo e comunismo. Un libro che farà sicuramente discutere, sia per l'argomento in se sia per i giudizi, peraltro non nuovi, che Baget ha dato sulla questione. Un giudizio decisamente negativo, che individua nel cattocomunismo una sorta di male oscuro [redacted] cattolicesimo politico italiano e, per estensione, dell'intera vita politica italiana del secondo dopoguerra. Una tesi, questa di Baget Bozzo, su cui si può essere d'accordo o dissentire. Ma a prescindere dall'essere favorevoli o contrari l'analisi di Baget Bozzo è interessante perché ripropone, seppur in un'altra prospettiva, l'interpretazione del marxismo come «eresia» cristiana. Il che lo accomuna a Maritain e alla sua scuola di pensiero che, com'è noto, fu la fucina culturale dei prodromi di una possibile convergenza tra cattolicesimo e marxismo.

Il fatto che anche Baget Bozzo veda nel marxismo un'eresia cristiana, anche se in chiave negativa e per nulla conciliabile - proprio perché eretica - con il cattolicesimo, la dice lunga sulla miopia culturale che ancora oggi affligge il mondo cattolico a proposito di marxismo e di comunismo. Quasi che la lezione di Augusto Del Noce sia [redacted] relegata negli scantinati del pensiero politico. Eppure si tratta [redacted] lezione che andrebbe rivalutata e tenuta nel dovuto conto, tanto fu lucida e premonitrice. Il filosofo torinese, che pure si avvicinò alle posizioni di Rodano e della sinistra cristiana ai primordi [redacted] quell'esperienza (e forse per questo fu poi in grado di descriverne meglio di altri i tratti specifici nel suo celebre, e insuperato, *Il cattolico comunista* del 1981), aveva del marxismo una visione oppo[redacted] a quella [redacted] Maritain, poiché rinveniva nel pensiero di Marx l'esito ultimo del razionalismo ateo. Dunque non semplice eresia, ma radicale anti-cristianesimo. O se si vuole un cristianesimo [redacted]sciato.

È pur vero che in Marx si riflette la tradizione ebraica del [redacted] ancorché secolarizzato. E che quindi vi sia nel suo pensiero un afflato di tipo religioso. Ma nei confronti del cristianesimo e dell'antropologia che esso veicola, il marxismo ha rappresentato il più radicale attacco che mai sia apparso nella storia del pensiero. Come il XX secolo ha ampiamente dimostrato.

Luca Del Pasino, Roma

GRAZIE CERONETTI

È sempre più un piacere leggere *La Stampa*. Domenica, poi, con «Lanterna r[redacted]. Grande Ceronetti!!! Fa bene a sottolineare come piccoli e ingenui gesti quotidiani possano cambiare la vita di tutti: follia [redacted] nostro quotidiano vivere, che [redacted]broglio!!! Consumatore parola terribile!!! Grande Distribuzione abbraccio mortale!!! Grazie per [redacted] compreso prima di altri che lentamente ma inesorabilmente qualcosa sta cambiando [redacted] nostro passato, le nostre tradizioni, i nostri valori, la nostra identità, tutto ciò che i [redacted] padri ci hanno lasciato non potranno mai essere bruciati sull'altare del dio denaro o in nome di una globalizzazione perversa e omogeneizzante. *La Stampa* ha infatti quel taglio «piemontese» che gli permette di essere importante ma discreto, opimo [redacted] sobrio, bello ma non appariscente, colto ed elegante, tutte quelle doti, cioè, che riscontrai in quella «gente di Piemonte» che accolse, un po' di anni fa, con naturale diffidenza, un toscano in cerca di lavoro. È il patrimonio di un'Italia [redacted] mille campanili, dobbiamo difenderlo e voi l'avete, prima di altri, già capi[redacted]. Grazie ancora.

Maurizio Galloni

FEDERALISMO VUOL DIRE PIÙ TASSE

Con [redacted] federalismo aumentano le imposte locali. Ma aumenta anche la fantasia degli amministratori locali che introducono imposte e tasse [redacted] ogni genere. «Barche e navi da piacere», piscine private, [redacted] per rendez-vous, laghetti per anguille, trasporto [redacted] ubriachi, club privé, falsi allarmi, cavalli di lusso, assenza di parcheggi, segnali stradali, personale dei bar, balli pubblici, discariche illegali di rifiuti e antenne esterne sono alcuni esempi [redacted] introdotte dalla regione belga federale delle Fiandre.

Nicola Cafani
[illegible]

LA STAMPA
Quotidiano fondato nel 1867

Direttore responsabile Marcello Sorgi
Vicedirettori Vittorio Sabadin, Carlo Bastasin, Roberto Bellato
Redattori capo centrali Luca Ubaldeschi, Dario Corradino
Capo della redazione romana Federico Geremicca
Capo della redazione milanese Francesco Manacorda
Art director Cynthia Sgarallino

EDITRICE LA STAMPA SPA
Amministratore delegato Ernesto Auci
Direttore generale Giovanni Dotta
Amministratori Luca Cordero di Montezemolo, Antonio Giraudo, Francesco Paolo Mattioli, Ludovico Passerin d'Entrèves, Marcello Sorgi

REDAZIONE, [redacted] E TIPOGRAFIA:
via Marenco 32 - 10126 Torino, tel. 011.6568111

STAMPA IN FACSIMILE
La Stampa, [illegible] C. Bruno 84, Torino
[illegible] srl, via Carlo Pesenti 130, Roma
ETS spa, Quinta Strada 35, Catania
Nuova SAME spa, via della Giustizia 11, Milano
L'Unione Sarda spa, via Omodeo, Elmas (Ca)
B.E.A. printing, Mannenstraat 13, Machelen (B)

© 2004 Editrice La Stampa S.p.A. Reg. Trib. di Torino n. 26 14/5/1948 Certificato n. 5055 del 25/11/2003
La tiratura di lunedì 31 maggio 2004 è stata di 507.274 copie

GRANDI MOSTRE E GALLERIE DI TENDENZA: REPORTAGE DA LONDRA CAPITALE INTERNAZIONALE DELL'ARTE

MUSEI

La mostra *Edward Hopper* è aperta alla Tate Modern fino al 5 settembre. *Art decò icon: Tamara De Lempicka* si potrà invece vedere alla Royal Academy fino al [illegible] agosto. Lavori su carta dell'artista polacca sono invece in vendita nella galleria di Ronald Saldelson. Al Victoria & Albert Museum i vestiti di *Vivienne Westwood* sono in mostra fino all'11 luglio, le fotografie di *Billi Brandt* fino al 25 dello stesso mese.
Tra le altre mostre nelle gallerie da Bernard Jacobson (in Clifford Street) i lavori recenti di **Tom Wesselman**, un grande del pop americano. Gagosian, in Heddon Street, propone *Station of Cross*, una via Crucis di foto «blasfeme» firmata **da Damien Hirst e David Bailey**. Nella [illegible] strada la galleria Sprovieri ospita l'installazione «destabilizzante» (una stanza candida con il letto che progressivamente si abbassa sulla testa del visitatore) *Waiting for the block out* [illegible] giovane artista spagnolo **Jorge Paris**. Sotto la galleria Sprovieri c'è Momo, ristorante marocchino di tendenza. [illegible] da non perdere sulla vicina Piccadilly, accanto alla Royal Accademy, la piccola pasticceria giapponese che propone dolci «sperimentali».

Donna nel sole di Edward Hopper, a destra *Ritratto di Mrs. Allan Bott* di Tamara de Lempicka

In alto un modello di Vivienne Westwood dalla collezione *Mini-crini* [illegible] 1985

Hopper, il tempo immobile

De Lempicka e Westwood, glamour del '900

[illegible] Moliterni

Inviato a [illegible]

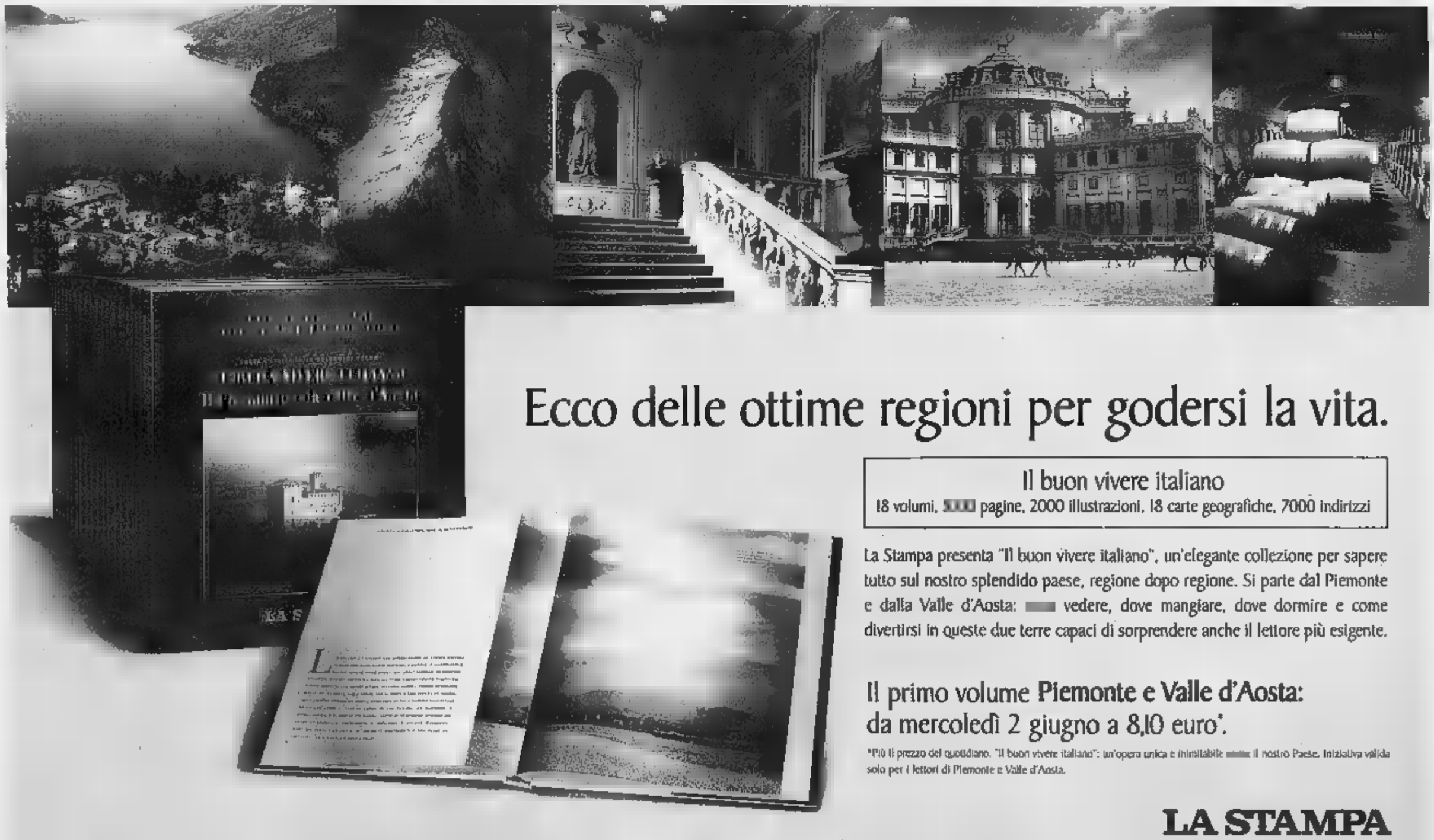
L'AMERICA sospesa di Edward Hopper, il bel mondo francese e decadente tra le due guerre di Tamara de Lempicka, l'Inghilterra punk di Vivienne Westwood e quella «seria» di Bill Brandt: [illegible]no le grandi mostre che Londra sfodera in questi giorni, confermandosi sempre più capitale internazionale dell'arte. Un viaggio tra Piccadilly e South Kensington diventa così un viaggio tra i meandri del '900, in quella che è stata di volta in volta considerata la modernità.

«Le facce lungo il bancone s'aggrappano al loro giorno medio» scrive il poeta inglese Auden in *1 settembre 1939* e sembra parlare dei personaggi di *Nighthawks* il capolavoro che Edward Hopper avrebbe dipinto tre anni dopo [illegible] che oggi campeggia in una sala della Tate Modern. C'è il quadro, con il suo colore verde pistacchio e il tempo che sembra scorrere immobile, e accanto i bozzetti preparatori, con l'uomo di spalle [illegible] i particolari del braccio della donna. Nato a Nyack, vicino a New York, nel 1882, Edward Hopper ha saputo come pochi altri esprimere il «sentimento del tempo» in un'America dove la solitudine, la malin[illegible] e l'incomunicabilità diventano i tratti di una condizione esistenziale che sentiamo vicinissima. Hopper dipinge ferrovie e stanze d'albergo, stazioni di servizio e sale da spettacolo, gioca con la luce [illegible] ha imparato nei [illegible] viaggi [illegible] Europa, dove non l'hanno colpito le avanguardie cubiste ma i grandi maestri dell'800 come Degas e Manet. E non c'è forse posto migliore della Tate Modern, vecchia centrale elettrica ristrutturata per ospitarne i lavori. Tra un quadro [illegible] l'altro ti affacci alla finestre e vedi architetture che sembrano uscite dalle sue tele. Lui è riuscito, [illegible] direbbe [illegible]nora Auden, [illegible] «svelare la bugia nascosta, la bugia romantica ch'è nel cervello del sensuale uomo della strada».

La sensualità della ricca borghesia che affollava invece la Parigi tra le due guerre è tutta nei lavori di Tamara de Lempicka (si chiamava Gorska ed era nata a Varsavia, il nome le viene dal marito, sposato a 16 anni a San Pietroburgo). Lei è un'icona dell'Art Dèco, come recita il sottotitolo della mostra (bella per i quadri, brutta per l'allestimento che inzeppa decine e decine di opere in tre sole stanze) alla Royal Academy. A differenza di Hopper, la lezione dei cubisti la nobildonna fuggita dalla Rivoluzione sovietica l'ha imparata benissimo [illegible] l'ha coniugata con quella dei manieristi italiani del Rinascimento. Ne escono lavori di una forza notevole, donne dai corpi statuari e languidi, contesse e nobiluomini, Adamo ed Eva nudi con lo sfondo di grattacieli. Nella De Lempicka ci sono città e architetture, ma sono appunto lo sfondo, non assorbono, come in Hopper la vita e i pensieri delle persone. Nata nel 1898, la De Lempicka ha vissuto più a lungo di Hopper, eppure oggi ci appare legata a quel mondo anni 30 irrimediabilmente perduto. La guerra l'ha cancellato e sembra aver cancellato anche la sua creatività. I lavori successivi non ritroveranno più la forza di prima, basta vedere quella *Donna messicana*, del '47, che chiude la mostra e che [illegible]na quasi come epitaffio.

Se la De Lempicka ha interpretato il glamour degli anni 30, quello «alternativo» degli anni 70 lo ritroviamo nei vestiti di Vivienne Westwood al Victoria & Albert Museum. Il successo la Westwood l'ha raggiunto ai tempi del punk [illegible]o quelle sue modelle sfrontate e vestite di stracci, che magari alzavano la gonna e mostravano le mutandine quando erano in un museo. Poi s'è divertita a rivisitare alla sua maniera lo stile vittoriano e quello rinascimentale, ha costruito e vestito una galleria [illegible] personaggi femminili, ironici e barocchi. E oggi viene consacrata proprio in un mu[illegible] come icona della nuova Gran Bretagna (la sua creatività è ancora viva, basta affacciarsi nel negozio di Conduit Street dove con una buona scorta di sterline si possono comprare scarpe, vestiti e borse inventate da lei) accanto a Bill Brandt, che ha raccontato il suo paese con la fotografia. Di Brandt quest'anno ricorre il centenario [illegible] in mostra ci [illegible] le immagini che l'hanno reso celebre, dai ritratti di Peter Sellers o di Magritte, ai paesaggi d'una Londra di binari e fuliggine, [illegible] nudi eleganti e tristi.

Il turista discute di Hopper [illegible] della De Lempicka, [illegible] mondo dell'arte britannico sembra però in questi giorni non parlar d'altro che dell'incendio al magazzino di Charles Saatchi. Il discusso re della pubblicità [illegible] della Young British Art ha visto andare in fumo parte della sua costosissima collezione con opere dei fratelli Chapman, di Adrian Heath, di Tracey Amin e [illegible] c'è tabloid che non pubblichi [illegible] foto di *All the men I slept with* la famosa tenda da campeggio dove lei ha ricamato i [illegible] degli uomini con cui ha fatto l'amore dall'adolescenza a oggi. Per i patiti della Amin comunque c'è di che consolarsi: basta andare da Sketch, la galleria trendy dall'ingresso [illegible] confetto (lo [illegible] [illegible] una delle pasticcerie più «in» di Londra, targata Pierre Cagnaire, chef pluristellato e ambasciatore della nuova cucina francese: i londinesi non considerano più i cugini d'Oltremanica mangia-rane), per vedere la Amin ballare, fare il bagno, viaggiare con un vestito coperto di banconote, [illegible] i santi nelle processioni dell'Italia del Sud, nel video *Can't See Past My Own Eyes* (Non guardo oltre i miei occhi).



Ecco delle ottime regioni per godersi la vita.

Il buon vivere italiano
18 volumi, [illegible] pagine, 2000 illustrazioni, 18 carte geografiche, 7000 indirizzi

La Stampa presenta "Il buon vivere italiano", un'elegante collezione per sapere tutto sul nostro splendido paese, regione dopo regione. Si parte dal Piemonte e dalla Valle d'Aosta: [illegible] vedere, dove mangiare, dove dormire e come divertirsi in queste due terre capaci di sorprendere anche il lettore più esigente.

Il primo volume **Piemonte e Valle d'Aosta:**
da mercoledì 2 giugno a 8,10 euro*.

*Più il prezzo del quotidiano. "Il buon vivere italiano": un'opera unica e inimitabile [illegible] il nostro Paese. Iniziativa valida solo per i lettori di Piemonte e Valle d'Aosta.

LA STAMPA

LA QUATTORDICESIMA EDIZIONE DELL'INIZIATIVA DEL NOSTRO QUOTIDIANO

«La Stampa in classe» Il giornalismo sui banchi di scuola

Concludiamo la selezione dei migliori articoli redatti dai ragazzi Arte, gastronomia, cultura: migliaia di scritti, decine di argomenti

Concludiamo la pubblicazione di alcuni tra i migliori articoli scritti dai giovani che hanno partecipato alla quattordicesima edizione de «La Stampa in Classe», nostra iniziativa che l' al 6 marzo 2004 ha coinvolto migliaia di ragazzi in tutta Italia. Quest'anno, il progetto sviluppato quasi interamente sul sito web del giornale, dal quale i giovanissimi partecipanti hanno potuto scaricare il materiale e le informazioni alla preparazione dei loro elaborati giornalistici. Durante il periodo dell'iniziativa, i supplementi della «Stampa» la Cultura del quotidiano hanno suggerito ai ragazzi alcuni articoli da leggere e meditare. Ma i temi trattati, sotto forma di «lettere al direttore» di veri e propri articoli svolti con l'aiuto e la collaborazione gli insegnanti, hanno toccato i temi più diversi: dalla biodiversità alle tendenze dell'arte moderna, dai problemi dell'inquinamento al dramma degli abusi minori, dagli spazi verdi alla riforma scolastica. E poi lo sport, con le questioni inerenti doping, il terrorismo, la nuova normativa sulle etichette per i prodotti alimentari, il cioccolato e citazioni nella storia e nella letteratura. lavori già stati premiati la pubblicazione sul sito www.lastampa.it. Ora, sul quotidiano, ne proponiamo per quattro settimane un'ulteriore selezione. Le prime tre puntate sono uscite l'11, il 18 e il 25 maggio.

UNESCO
COMMISSIONE ITALIANA

WAN
World Association of Newspapers

L'eden del Molise

Per biodiversità vegetale si intende la varietà delle specie di piante che vivono sulla terra, intesa nel complesso. Alla diversità nelle forme corrisponde diversità genetica, tra organismi vegetali appartenenti a specie diverse sia tra organismi che fanno parte della stessa specie. La biodiversità è funzione del tipo ambiente o delle sue condizioni climatiche e varia di molto se si prendono in considerazione ambienti marini terrestri o anche ambienti dello stesso tipo a latitudini diverse. Anche nella mia regione, il Molise, abbiamo un Giardino di Flora Appenninica a Capracotta che si occupa della protezione delle piante presenti sui monti appenninici. Il Giardino della Flora Appenninica di Capracotta è situato in provincia di Isernia , nell'Alto Molise, lungo strada provinciale per Prato Gentile, a poche centinaia di metri dalle splendide piste di che attirano ogni anno molti turisti. Il Giardino, che si estende su circa 10 ettari e che accoglie l' albero più piccolo del mondo, è uno dei pochi esempi di «orto botanico naturale» stenti in Italia.

Classe IIID
Istituto Comprensivo «Giovanni XXIII», Isernia

Cresce l'export dell'India

L'aumento del 30 per cento delle esportazioni di tecnologia avanzata dall'India testimonia preludе un riscatto economico parte dei Paesi in sviluppo, ma scatena anche manovre protezionistiche tra grandi potenze. Quando la potenza statunitense introduceva, in quello che era un embrione dell'attività industriale, aziende prestigiose di software, controllandole e assorbendone i profitti, non poteva pensare che giorno quel stesso prodotto avrebbe rappresentato uno dei più temibili avversari in ambito commerciale. Quello, quindi, che agli occhi degli Indiani appare un aumento incoraggiante in positivo, viene letto dagli Statunitensi come una concorrenza che deve essere bloccata sul nascere; l'entrata, ormai attesa e prevista, di un Paese come l'India all'interno dei proficui scambi commerciali che la stessa globalizzazione ha alimentato, simbolo un clima di profonda innovazione atti- dei Pvs, che si affacciano sul mercato internazionale proponendosi anche come potenze alla stregua degli Usa e dell'Unione Europea. Novità certamente poco gradita agli Stati Uniti, che vedono sempre più minacciata la loro posizione dominio all'interno d mia mondiale.

Denise Vincenti
V D, Classico «Lorenzo Costa», La Spezia

Il «gioiello» di Saluzzo

Facendo una breve indagine abbiamo scoperto non mancano iniziative volte ad arricchire il patrimonio vegetale nella nostra zona. A Saluzzo è nato un fantastico gioiello vegetale una moltitudine di piante di diverse specie. Questa meraviglia è custodita nel «Giardino botanico di Villa Bricherasio» che, anche se non molto conosciuto dai saluzzesi, riscuote già grande successo gli esperti del settore, anche stranieri. Domenico Montevecchi è colui il quale, anni lavoro, ha realizzato questo giardino il cui "cavallo di battaglia" è di sicuro la "Victoria amazzonica", la pianta acquatica più grossa del mondo, anche un non esperto resta estasiato da questo capolavoro della natura.

Varetto
e Margherita Sorrentino
II H Unificata
Saluzzo (CN)

Un viaggio nel tempo

Sono a Torino, davanti al bar Peyrano in corso Moncalieri. Entro, mi avvicino al bancone chiedo una cioccolata calda, mi servono subito e, mentre sto per berla, all'improvviso mi ritrovo nel Milleottocento. Faccio finta di niente e mi bevo la cioccolata tranquilla al tavolino e, intanto, penso che potrei, essendo nel 1800, rivedere la storia e conoscere personaggi importanti. In quel momento entra nel bar Camillo Benso Conte di Cavour, si siede ad un tavolo vicino al mio e comincia parlare altre persone. Penso subito di fotografarlo con la mia fotocamera modernissima. Con la scusa di offrirgli una colata, mi avvicino a lui e furtivamente lo fotografo! Il Conte mi invita a sedere al tavolo e, insieme, beviamo le nostre cioccolate. Quando sto uscendo dal bar, tutto cambia nuovamente mi ritrovo nel sono immaginata tutto: al tavolo c'è una persona un po' pelata con occhiali molto piccoli che assomiglia al di Cavour che ho osservato sul mio sussidiario di . Mi ritrovo con una foto di persona qualunque. La già della cioccolata di Torino fa perdere la testa...

Chiara Novarese
V B, elementare «Buonarroti» Asti

Le schiave bambine

In Marocco esiste una forma di schiavitù, benché illegale, socialmente accettata tutti. Essa coinvolge bambine dagli ai dieci anni circa, appena in grado

«Ho saputo che ci sono Paesi in cui le ragazzine come me vengono "vendute" dai padri ad altre famiglie che le trattano come animali da fatica Perché tutto questo?»

di accudire altro bambino. La piccola schiava non si paga all'acquisto, ma a rate, mese per mese. Non esiste nessun contratto fra le parti: il padre-padrone lascia la propria figlia a servizio da una famiglia, ma può andare a riprendersela quando vuole, anche dopo anni. Queste bambine no chiamate «bonne». Non è difficile riconoscere una bonne. sporca, malvestita, con gonna sui pantaloni ed un fazzoletto testa, magra, pelle occhi chiari. solito resta casa, mangia da sola, dopo gli altri, ma il trattamento dipende dalla famiglia, ci regole precise. In caso di grandi uscite, una giornata in piscina, la si porta fuori. Fa un caldo soffocante, lei è vestita dalla testa ai piedi, le è vietato nuotare. Guarda inebetita gli altri bambini che sguazzano. Aspetta che il piccolo di cui si occupa esca dalla piscina, poi lo segue nella doccia: tiene il sapone, passa lo shampoo, prepara i sandaletti, a cenno della madre porta uno yogurt. Ci sono centinaia di persone attorno e tante altre schiave bambine, ma a tutti, questo, appare assolutamente normale. Perchè succede tutto questo?

Giulia Cini
II E, Media «Alessandro Volta» Bologna

Le case ecologiche

L'uomo ha sempre costruito ripari accoglienti, trovando, nei secoli, equilibri sempre diversi fra desiderio di confort, risorse disponibili e conoscenze in campo igienico. Nel '900 la bilancia si è spostata esageratamente verso il confort, ignorando l'equilibrio con le risorse disponibili e numerose norme igieniche la cui importanza si è così drammaticamente manifesta. La consapevolezza che si sta affermando la necessità di ripristinare concetti di vera qualità, rapporti vivi e armonici con l'ambiente quotidiano e con le caratteristiche dei luoghi in cui viviamo. Malesseri e patologie sconosciute nel passato hanno cause che si nascondono fra i muri delle case, nelle tecniche costruttive, nei materiali impiegati, nei principi dimenticati.

Nasce così la bioarchitettura che si preoccupa degli elementi inquinanti connessi con gli edifici e gli arredamenti, studia il modo migliore per sfruttare l'energia sia naturale che artificiale, l'illumina il riscaldamento e l'utilizzo di materiali naturali fatta materiali naturali, che non danneggiano chi ci abita, che sono pericolosi peg chi li produce, per chi li mette in opera e per chi li deve smontare e abb donare, è una casa ecologica.

Stefano Mazzetti
III E, Scientifico «Vittorio Veneto» Milano

La bevanda della felicità

Nell'anno 1565, Manzoni e Dante si ritrovarono misteriosamente insieme per compiere un viaggio verso un'isola sconosciuta. L'isola era governata Friz, un uomo ricoperto d'oro, che accolse i suoi ospiti grandi onori. Li invitò ad ammirare le sue immense piantagioni di cacao: centinaia di ettari coltivati da tutto il suo popolo.

Una delle classi che hanno aderito all'iniziativa: la IIIE della scuola media «Cavour» di Catania

Dante e Manzoni osservavano con attenzione: i contadini staccavano i frutti dalla pianta, separavano i semi dalla polpa li portavano in un luogo riparato per una quindicina di giorni. I due erano incantati perché non avevano mai visto persone lavorare con gioia. Poi entrarono nella casa di Friz conobbero famiglia: tutti il sorriso sulle labbra, erano felici, mai una lacrima aveva bagnato il loro viso, mai un dispiacere aveva offuscato i loro sguardi. Erano il con di Dante di Manzoni sempre avvolti nei loro pensieri, incapaci di divertirsi. Una mattina Mali, la tata della famiglia Friz, portò loro per colazione una bevanda densa, scura , che va un profumo dolce e invitante. Dante la assaggiò, ad un tratto il suo viso cambiò: gli occhi sorrisero, la fronte corrugata si spianò. Manzoni bevve anche lui un sorso e l'effetto si ripeté. Tutti i problemi che li assillavano erano spariti. Dante, che aveva dato il suo cuore a Beatrice, una donna impossibile per lui, se lo riprese e lo donò Schila, figlia primogenita di Friz. Manzoni, che fino ad allora non era riuscito a decidere che cosa scrivere, iniziò una storia d'amore che intitolò I Promessi Sposi. Dopo molti anni partirono a malincuore dall'isola portando con sé un gran tesoro che ora è conosciuto in tutto il mondo: il cioccolato.

Nunziato
3°M Media F. Masci Francavilla al Mare (CH)

Alla ricerca della pace

Il massacro nelle moschee in Iraq e in Pakistan, che ha colpito i fedeli di una setta islamica è uno dei tanti episodi in entra tragicamente in azione l'odio che separa gli esseri umani e che rende la convivenza sul pianeta precaria anche molto angosciosa. Sarebbe interessante nel dibattito tra pacifisti e giustizieri un'indagine metodica sui pregiudizi ideologici o reli che si annidano qua e là e minano le basi della civiltà e della fratellanza umana. Il giornale è uno strumento potente di informazione che, al contrario della tv, favorisce una distesa riflessione. Esso può perciò influire molto sull'opinione comune aiutare noi tutti ad assumere atteggiamenti diversi dalla passiva rassegnazione, per esse di fronte ai mali del mondo. Soprattutto noi giovani abbiamo bisogno che gli adulti ci aprano delle strade per capire come nella società e renderla crudele e selvaggia.

Sofia Horsfall
Media «Regina Elena» Roma

L'importanza della diversità

La biodiversità è l'insieme delle specie viventi che popolano il nostro pianeta. Essa si riducendo progressivamente, in un secolo si sono estinte 250.000 varietà vegetali e continuano estinguersi, al ritmo di una ogni 6 Inoltre abbiamo perso il della diversità genetica fra i prodotti agricoli e oggi meno di 30 piante nutrono il 95% della popolazione mondiale. Nella sola Europa è estinta la metà delle razze animali esistenti e un terzo delle restanti 770 rischia di scomparire nei prossimi vent'anni. Perché è importante salvaguardarla? Perché perdere una varietà vuol dire rinunciare per sempre a un patrimonio genetico unico e irripetibile, ma anche a un sapore di un territorio, tecnica di coltivazione o allevamento, a una tradizione. L'omologazione mette a rischio tanto la cultura gastronomica di intere comunità quanto la salute del pianeta. Come si difende la biodiversità? Bisogna le coltivazione e la produzione di cibi caratteristici di regioni e di zone. Per esempio qui Ciriè, nelle Valli di Lanzo, nella nostra mensa scolastica stati introdotti cibi locali, come la polenta, il «salam 'd turgia» e la toma di Lanzo. Molti di noi non conoscemmeno l'esistenza di questi prodotti, ma abbiamo scoperto che ci piacciono e li mangiamo volentieri. Così i margari della zona, i coltivatori i macellai potranno continuare lavorare e a produrre questi cibi, così buoni, che già mangiavano i nostri bisnonni.

Alessia Fava
IV B Elementare «Don Bosco» CIRIÈ

I nostri alberi minacciati

La biodiversità nel nostro territorio è rappresentato dal Parco del Ticino, riserva naturale protetta che si estende lungo il del fiume Ticino per 17000 ettari bosco. Ci sono 562 specie di pianta superiori, corrispondenti a quasi un decidella flora italiana: molte latifoglie melo selvatico, betulla, castagno, robinia, brugo,... Tra le aghifoglie ricordiamo il pino silvestre, il pino nero e il pino strobo. Purtroppo alcune di queste specie sono minacciate da vari fattori, hanno l'aspetto sofferente, la chioma diradata e numerosi rami ti. Questo «deperimento delle querce» visibile in tutta Europa è principalmente provocato dagli insetti xilofagi e dai patogeni fungini. Anche i licheni stanno diminuendo, infatti essi sono in grado di sopravvivere e di colonizzare i territori solo dove la qualità dell'aria e dell'acqua non sia degradata. Inoltre ti ricerche hanno evidenziato sintomi negativi da ozono su molte latifoglie tra cui il faggio. Due sono le cause di questi danni al nostro territorio: l'aeroporto di Malpensa e la prossima apertura dell'autostrada Cusago-Magenta che intaccherà 23 ettari di bosco impoverendo sempre di più la biosfera della valle del Ticino; per questo motivo la Regione Lombardia, in collaborazione con un progetto europeo, sta cercando zone idonee per riportare in buono stato l'equilibrio naturale. Un altro obiettivo è sensibilizzare i cittadini alla tutela dell'ambiente e informare la popolazione sul beneficio della salvaguardia del patrimonio naturalistico e sulla biodiversità. Noi speriamo che tutti capiscano la vera importanza di madre natura nel mondo.

«L'omologazione mette a rischio la cultura gastronomica di intere comunità e la salute del pianeta Bisogna sostenere la coltivazione e la produzione dei cibi caratteristici»

Bertan Giorgia, Cioffi Federica, Loffredi Eleonora, Quatosi e Soldavini Laura
3 C Media «Carminati» Lonate Pozzolo (VA)

IL BORSINO DEI FILM

di Ernesto Baldo

VINCE IL FANTA METEO

Il cinema americano continua a dominare anche per la suggestione degli effetti speciali: è uscito il catastrofico «The day after tomorrow» subito al comando della graduatoria. E adesso si attende l'arrivo del terzo Harry Potter, «Il prigioniero di Azkaban», costato 130 milioni di dollari, e che all'anteprima di New York ha provocato la paralisi del traffico per la folla di fan. Il protagonista Daniel Radcliffe è considerato dopo il principe William il ragazzino più ricco del mondo.

«The day after tomorrow»

I CAMPIONI DEL BOTTEGHINO

① **The day after tomorrow** di R. Emmerich (Usa) €3.009.679
② **Troy** di W. Petersen (Usa) €2.744.606
③ **I diari della motocicletta** di W. Salles (Usa) € 495.945
④ **Van Helsing** di S. Sommers (Usa)
⑤ **Phone** di A. Byeong-Ki (Corea del Sud) € 99.224
⑥ **Monster** di P. Jenkins (Usa) 71.909
⑦ **El Abrazo Partido** D. Burman (Erg) € 53.367
⑧ **Dopo mezzanotte** di D. Ferrario (Ita) € 52.471
⑨ **Pontormo** di G. Fago (Ita) 49.202
⑩ **Kill Bill - Vol. II** di Q. Tarantino (Usa) € 37.372

Gli incassi sono rilevati da Cinetel, in 420 città, ed equivalgono al 75% del mercato italiano.

DUE CONTRADDITORI PENDAGLI AL COLLO DELLA ROCKSTAR: UN CROCIFISSO E UN MEMBRO MASCHILE

«Io sexy? Preferisco parlare d'amore»

Janet Jackson: non seguo le mode, faccio quello che sento

Marinella Venegoni
inviata a MILANO

Un membro maschile e un crocifisso pendono dalla maglietta bianca di Janet Jackson, trentottenne popstar di ampie e confuse vedute passata da Milano per prendere parte all'avvio del Festivalbar nel quale promuove «Damita Jo», nuovo patinatissimo album intitolato come il suo secondo nome e ricco di ritmi, sospiri e chiacchiere soul come accade ormai in ogni disco delle nuove dive che lavorano a sottrarle la primogenitura conservata in 24 lunghi anni di carriera. La lotta s'è fatta dura, ma la sorella del tribolato Michael Jackson è comunque considerata ancora oggi una star di prima grandezza sul mercato americano e giapponese. Ci riceve nella suite dell'Hotel Principe di Savoia, fra le più lussuose del settore alberghiero dell'intera Europa: è un mega-attico di un intero piano, con salone, piscina coperta e sauna, che costa 14 milioni delle vecchie lire al giorno. E' desolante pensare che mentre lei sta a far la star con il suo membro al collo, la filiale italiana della casa discografica è costretta a licenziare 13 persone per contenere le spese; ma tutto questo forse Damita non lo sa, e arriva al colloquio con la faccetta di chi deve passare un esame.

Che cosa rappresentano, signora Jackson, i contraddittori pendagli che porta al collo?

«La croce è il regalo di compleanno di un mio amico. Io non sono religiosa, ma mi sento molto spirituale. Il membro, come vede, è snodato. E' un gadget di cui mi sono innamorata: lo trovo intelligente».

Lei sta preparando il tour che parte dal Canada in settembre. Come sarà?

«E' un processo in corso, anche la band è da scegliere. Ormai nei concerti ci si focalizza più sullo show che non sulle canzoni, e mi fanno notare che io ho un ruolo di trasformazione. Anche i bimbi ora prima ballano, e poi cantano. Vorrei fare delle date in Europa, e anche in Italia».

In vent'anni di carriera, c'è qualcosa che si sentirebbe di ripudiare?

«No, tutto accade per una ragione, e mi sento fortunata anche negli sbagli».

Anche quello della performance al Superbowl, quando in piena promozione dell'album è rimasta con un seno scoperto, il capezzolo occultato da una stella che forse non porta tutti i giorni, e in seguito al suo gesto le tv americane hanno deciso di trasmettere in differita di 5 minuti tutte le performance live?

«Giuro che davvero non doveva succedere. L'unica conseguenza pratica è che mi è stata sottratta la parte in un film ispirato alla vita di Lena Horne: è stata lei stessa a decidere così, ma la rispetto ugualmente».

IL FIGLIO LUCA: «ORA MI AUGURO DI SOFFRIRE»

Manfredi, condizioni peggiorate

«Da dieci giorni sono visibilmente peggiorate le condizioni di mio padre; è sempre meno cosciente ed è stata potenziata la terapia del dolore». Così Luca Manfredi, figlio di Nino, parla delle condizioni dell'attore ricoverato da più di dieci in terapia intensiva in un ospedale romano. «È ancora più smagrito e ormai - spiega Luca - ci aspettiamo il peggio. Anche se i medici per non hanno alcuna previsione». L'immobilità espone l'attore a infezioni e complicanze fisiche di ogni natura. Negli ultimi 10 giorni è stato progressivamente meno presente, e quindi più sedato e in generale, molto provato. A questo punto il figlio del grande attore afferma di «augurarsi che padre soffra il meno possibile».

Lei è stata una delle apripista del filone sexy che imperversa fra le dame della musica pop: da Janet a Britney, è tutto uno scoprire. E' ancora convinta della bontà di questa scelta?

«Penso che sia una necessità che viene da dentro. Io l'ho sempre fatto. Anche questo album ha a che fare con il sesso, ma preferisco l'amore. Credo che molte artiste vogliano essere sexy e salgano su questo treno, è anche una moda: ci sono cantanti liceali che hanno atteggiamenti sempre più spinti, e persino nella moda dei bambini c'è un risvolto sexy».

Lei non può parlare del caso di suo fratello Michael incriminato per pedofilia. Come sono i suoi ricordi? Perché voi figlie non eravate coop nei Jackson Five, per esempio?

«A Michael siamo tutti molto vicini, ci sentiamo uniti. In quanto all'infanzia, la sorella più grande all'epoca aveva già 18 anni, era sposata e viveva nel Kentucky. Mi ricordo che mi mancavano terribilmente i miei fratelli quand'erano in tour. Io ero timidissima, loro mi chiedevano di esibirmi ma prima volevo fare la fantina e poi volevo studiare business e mantenermi con il cinema. Ho incominciato a cantare che avevo 7 anni, non pensavo diventasse un mestiere».

Come sono i suoi nipoti, la terza generazione Jackson?

«Penso che ho 26 nipotini, alcuni parte dei quali già nella musica: hanno formato la band dei 3T, altri compongono e suonano. Anche le femmine sono talentose, ma più dedite a sceneggiatura e produzione».

Cosa pensa della guerra che travaglia il mondo, e delle prossime elezioni americane?

«Posso dire che odio la guerra e vorrei che vivessimo tutti insieme in pace. In quanto alle elezioni, di certo voterò».

Janet Jackson contestata per il seno nudo al Superbowl

Alicia nel paese delle meraviglie soul

La Keys, giovane promessa costretta al frullatore del look

MILANO

Alicia Keys ha chiuso l'altra in piazza Duomo la prima kermesse del Cornetto Festival con l'atteso debutto del suo italiano, ed è senz'altro piaciuta a molti fra i quasi centomila ragazzi che si sono goduti il concerto gratuito. A vedersi però scorrere davanti le facce di queste nuove dive nere patinate del nu-soul, con il rischio di riuscire quasi a distinguerle l'una dall'altra, una domanda affiora: finirà mai, la devastante caduta verticale di gusto nella nobile tradizione della musica nera, che ha regalato passato voci e la classe donne Aretha Franklin o Dionne Warwick?

Non è passatismo. Con il primo cd «Songs in a-Minor», la Keys si ispirava in qualche modo proprio a quelle figure. Grazie a una personale padronanza del pianoforte e a una voce di buon impatto emozionale, s'era portata a casa una bella bracciata di Grammies e ben mila copie vendute nella sola Italia, poi valse come sorta di bonus per l'acquisto sicuro di «The Diary of Alicia Keys», che ha superato le mila.

Ma gli astuti programmatori della sua carriera hanno imbottito il secondo disco di un'impapocchiata di chiacchiere e sospiri e wow-wow, che annegano alcuni brani di qualche efficacia; e ora costringono Alicia, in concerto, alla retrocessione da artista a ragazza patinata. Eccola stretta un bustino sexy turchese, e sudata un cavallo, obbligata ad esibirsi e far contorsioni da lap-dance buone per Britney Spears o Beyoncé. Tiene - peraltro bene - la scena in uno show che parte studiatamente nel segno della trasgressione, programmata attraverso una roboante «Karma», «Heartburn», «Rock With You» con spruzzata di funky, suonata in piedi davanti al piano solo per far scena. Una tristezza, roba da voyeurs. Più tardi si riappropria in parte del suo strumento e della propria personalità, in un interludio pianistico, nel singolo «If Ain't Got You», fino a «Fallin'». Ma l'impressione generale è che la indole non c'entri con quel che fa; lo show, artificioso ed esagerato, vuol catturare palati facili. Povera Keys, anche lei nel frullatore sexy.

[m. ven.]

Prossimi concerti: 22 giugno Roma (non confermato); 8 luglio Modena; 15 luglio Perugia (Umbria Jazz); 16 Lucca; 17 Palermo.

SI APRE IL 8 OTTOBRE

Andras Schiff tra i giganti dell'Unione

Armando Caruso
TORINO

Nell'era dell'elettronica in cui gli strumenti suonano da soli per stupire il pubblico e gratificare ambiziosi inventori, il pianoforte acustico riconquista il suo primato storico. E l'Unione Musicale lo mette al centro di stagione intensa, in cui celebrati pianisti convergono su Torino con la loro arte: Andras Schiff, Krystian Zimerman, Mikhail Pletnev, Stanislav Bunin, Alfred Brendel, Murray Perahia, Gerard Oppitz, Gregory Sokolov, Pietro De Maria, Andrea Lucchesini, Bruno Canino, Alexander Lonquich. Una casta di artisti, giovani e meno giovani, che si presentano alla ribalta torinese sia come solisti sia in varie formazioni. Si pensi ad Alfred Brendel che, per la prima volta, suonerà a Torino con il figlio violoncellista di talento, Adrian, per eseguire pagine di Beethoven e Haendel. Ma, i grandi del pianoforte entreranno in scena i padri della musica classica: Bach, Beethoven, Brahms, Schumann, Schubert, Debussy, Rachmaninov, Sostakovic e uno dei più appaganti compositori: Felix Mendelssohn.

Alfred Brendel

Aprirà la stagione, il 6 ottobre in Conservatorio, Andras Schiff al pianoforte, con uno dei più capolavori di Bach, le Variazioni Goldberg. La stagione di Giorgio Pugliaro non poteva non allineare, nel solco della tradizione, alcuni concerti per archi, con un preciso riferimento al Quartetto Emerson, che eseguirà l'integrale dei Quartetti di Mendelssohn e l'inizio del Ciclo dedicato a Sostakovic (sette concerti fino al 2006). Medesima attenzione Pugliaro riserva ai Trii per il ciclo affidato alla formazione Altemberg.

La musica da camera per eccellenza, quindi, che vede anche la nutrita partecipazione di organici più ampi, come l'Orchestra di Padova e del Veneto, con Quarta violino e direttore, per l'amato Paganini; la Ubs Verbier Festival Orchestra diretta da Järvi e Pletnev al piano; la English Chamber Orchestra guidata da quello straordinario violinista che è Shlomo Mintz; l'Orchestra da Camera di Brescia e Bergamo, diretta da Agostino Orizio con Gerard Oppitz; i Solisti del Teatro Olimpico. Un partner ormai conclamato dell'Unione è l'Academia Montis Regalis, protagonista della «Altro Suono», che annovera in ben cinque concerti, solisti come il sopranista Jacel Laszczkowki, di cui gran bene e che debutterà a Torino; Gabriele Cassone alla tromba sempre con De Marchi direttore; Alfredo Bernardini sul podio e all'oboe; il concerto del soprano Gabriella Costa e nell'ultima serata Anke Hermann, soprano e Wolf Matthias Friedrich, basso. Al grande Shokolov l'onore di chiudere, il 1° giugno al Lingotto, ore 21, la ricca stagione dell'Unione Musicale. Cinquantadue serate in cartellone, per una stagione seguitissima dai 1500 abbonati all'Unione Musicale.

PER I GRANDI DEL RAP

Hip hop day A Miami in 250 mila

Luca Dondoni
MIAMI

Mentre l'America celebra il suo Memorial day e il presidente George W. Bush inaugura il nuovo monumento alla memoria dei caduti del D-Day, domenica a Miami va in tutto altro programma: il più grande ritrovo hip hop dell'anno. Duecentocinquantamila persone di colore, hanno invaso il «buen retiro» degli Yankees over sixty per ascoltare le novità di idoli Lil'Kim, Red Alert, dj Tony Touch, Snoop Dog, Busta Rhymes, Nas, Cam'Ron, Cassidy.

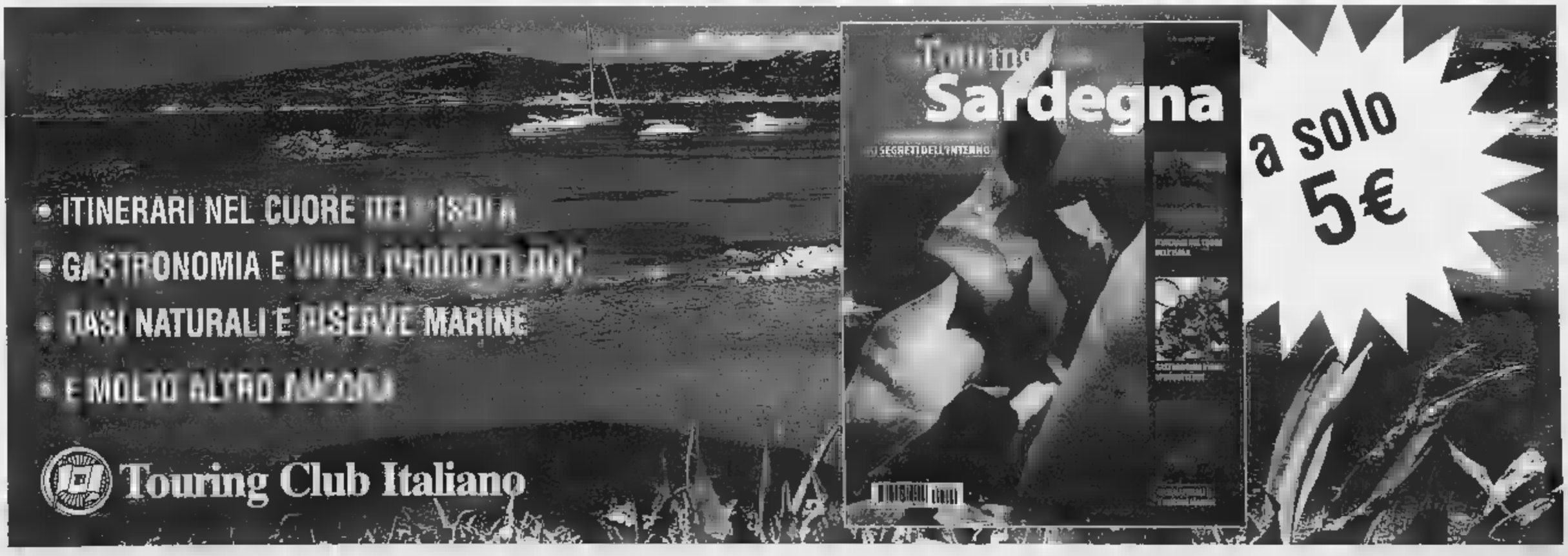
In effetti, bastano fare due passi per Collins Avenue, Lincoln Road o Washington Avenue e ci si rende conto di quanto questa Miami sia distante anni luce da quella che potrete visitare in qualsiasi altro periodo dell'anno. Macchinoni giganteschi gli impianti stereo a tutto volume, percorrono poche miglia che servono da passerella per i rap fans più esibizionisti. Le divise dei b-boys rigorose e indossate da tutti. Le magliette da basket la fanno da padrone con sulle spalle i nomi degli idoli NBA. Tantissime Allen Iverson, l'immarcescebile Michael Jordan, poche Kobe Bryant, tante Rashid Wallace dei Detroit Pistons.

Busta Rhymes

In testa i ragazzi portano delle retine come quelle che nella Sicilia degli anni quaranta i nostri nonni indossavano prima di andare a letto per non rovinare la chioma imbrillantinata. I pantaloni a bermuda vengono portati larghi e alle caviglie. Non c'è che ai piedi non indossi una scarpa ultimo modello Nike, Adidas, Puma e New

E le ragazze? Bisogna aprire un capitolo a parte poiché tutte, ma proprio tutte sono vestite, o meglio svestite, esattamente nei video clip delle star preferite. Top striminziti, microgonnelline appoggiate sui fianchi e tacchi, tacchi, tacchi altissimi. Qui li chiamano «stilettos» ed effettivamente per colpire un malintenzionato sarebbero una perfetta arma impropria. Tra i tanti eventi la VP Records istorica casa discografica giamaicana) compie venticinque e ha organizzato a Biscayne Bay un concertone iniziato le 14 e terminato dopo mezzanotte. Shaggy, Maxi Priest, Elephant Man, Beres Hammond, Capelton, Rok, la giovanissima Sasha, Marcia Griffiths e tanti altri hanno cantato, suonato e fatto ballare le circa cinquemila palme spalmate sul prato davanti al grande palco. Nel mondo dopo l'esplosione di fenomeni anni ottanta come Marley, Tosh o altri il reggae aveva conquistato tutti.

Purtroppo nel decennio novanta la musica della Jamaica sembrava scomparsa. Le digressioni dub, drum'n'bass o jungle che arrivavano dall'Inghilterra non hanno fatto presa sugli italiani e la fiammella del reggae era lì, debole come la fiamma pilota di uno scaldabagno. Intanto il reggae si sviluppava e nella sua crescita partoriva quello che oggi si chiama «dancehall». Un reggae più commerciale, più ballabile e forse; I principi del dancehall si chiamano Sasha, TOK (come Touch Of Class ma con la K), Sizzla, Rik Rok.



LA CULTURA SI RESTAURA

Il ministro Urbani «Soddisfatto della Scala»

■ «Soddisfazione per i tempi», anche ■ ■ meglio aspettare per gli autoelogi. Lo ha detto il ministro dei beni culturali Giuliano Urbani, dopo il sopralluogo alla Scala, ricordando che «ci avviciniamo ■ grandi passi all'inaugurazione, avendo alle spalle un altro importante ■■■■■to come la riapertura della Fenice». Urbani ha sottolineato che, oltre a quello del Teatro ■■ Scala, sono aperti in Italia circa ■■0 cantieri nel settore dei beni culturali e la maggior parte riguardano teatri.

Il ministro Urbani

Per gli studenti di Ca' Foscari «Uno scrigno della memoria»

■ «La Fenice rappresenta la grande tradizione artistica, il fervore e la gioia di vivere che hanno contraddistinto la società veneziana»: è l'opinione prevalente tra gli studenti ■ Ca' Foscari, a Venezia, iscritti al corso di laurea in Economia e gestione delle arti. Dovrebbero uscire anche da qui i futuri responsabili dell'organizzazione dello spettacolo del nostro paese: capaci di leggere un bilancio e dotati di ■■■ spiccata sensibilità artistica. Sono persu■■ che «il valore simbolico» del teatro ■■ ancora forte - lo definiscono «scrigno della memoria».

Il sindaco di Venezia Paolo Costa

LA PRIMA OPERA, «TRAVIATA», MESSA ■■ SCENA SOLTANTO A NOVEMBRE

La Fenice, teatro risorto in cerca del suo futuro

Sandro Cappelletto

VENEZIA

Com'era, dov'era, ormai è andata ■■. Ma ■■■ farà, ■■■ vivrà la nuova Fenice? A luglio nel teatro risorto si trasferiranno gli uffici, a settembre appuntamento con due ■■■■ ■ lustro mondano e spettacolar-televisivo: Premio Campiello e ■■■■ finale del Festival del Cinema, che il Comune e la Biennale - in questo momento più alleati che nemici - ritengono appuntamenti importanti per ricordare ■ mondo che la «bomboni■■■■ e ■ suo stile ■■■■ cò-sbarocchetto» è tornata lei. Che - ricorda il sindaco Paolo Costa - «la ferita si è chiusa, e anche la cicatrice sta scomparendo». A ottobre verranno ospitati alcuni concerti della Biennale Musica, a novembre sarà «Traviata» la prima opera in scena in un palcoscenico rinnovato, in ■■ ■■■■ pronto a riprendere in pieno ■ proprie funzioni. A quel punto, Venezia - 60mila residenti nel centro storico, 13 milioni di turisti ogni anno - avrà a disposizione tre sale: il Palafenice, il Teatro Malibran, appunto la risorta Fenice. Troppe. La prima, costruita con straordinaria efficienza in sole cinque settimane dopo l'incendio del 1996, ha fatto il suo dovere, ma ■■■■ ■■ ■■■■ tendone da circo, inadatto alla musica. «Non lo useremo più», racconta Cristiano Chiarot, responsabile della Direzione marketing ■ commerciale, uomo di fiducia del sindaco. Il Comune forse se ■■ ■■■■ ■■■■ per ■■■■■i pop ■ altre manifestazioni, mentre il Gran Teatro ritornerà ■■ ■■■ due spazi storici: ■■ Venezia resiste la civiltà dell'andare ■ teatro, e non avremo problemi ■ pubblico», anche se il Palafenice, collocato più ■■■■ alla terraferma, attirava spettatori che ora troveranno più scomodo raggiungere il ■■■■ della città e poi ripartirne. Il sovrintendente Giampaolo Vianello, prima responsabile del Teatro Eliseo di Roma, ha scelto una politica dai prezzi ■ degli orari delle recite molto differenziata, capace di rivolgersi a diversi settori di pubblico e ha programmato una serie di spettacoli in decentramento, così da poter accedere a un ulteriore finanziamento della Regione. Un'attenzione strategica viene riservata al rapporto con altre istituzioni cittadine: un corso di scenografia e costumi in collaborazio■■ con la facoltà di Architettura (ha già prodotto ■■ «Attila» di Verdi), progetti per ospitare in modo non episodico gli spettacoli della Biennale, intenzioni di usare la Fenice ■■■■ vetrina di gran riguardo per manifestazioni acchiappa-sponsor, di cui c'è assoluto bisogno. La percentuale degli incassi da botteghino rimane tra le più basse in Italia: 7% del bilancio nel 2002, vicina al 10% nel 2003. Comunque più alta di quella registrata da città ben più popolose, come Palermo e Roma. Domenica pomeriggio, il Malibran ■■ quasi piano tra abbonati, qualche turista e spettatori «di passo» venuti ad assistere a un mediocre «Franco cacciatore» di Carl Maria von Weber: spento spettacolo ■■■ in grigio per un'opera che ■ ■■ tripudio ■ colori orchestrali - di Christof Nef, direzione uniforme e inelastica di Friedrich Haider, decisamente migliore in compagnia di canto, generoso anche scenicamente il coro. Le scelte di programma rivelano la personalità del direttore artistico Sergio Segalini: titoli rarissimi ripescati dall'oblio, attenzione al grande repertorio tedesco («Parsifal» ■ Wagner ■ «Dafne» ■ Strauss), alla prevalente tradizione melodrammatica italiana, moderato entusiasmo verso i titoli del secondo Novecento, chiusura pressoché invalicabile alla ■■■■■ contemporanea, ■■■■■■■ mento ■■■ provinciale nei confronti del teatro di regia, orecchie pronte a mettere sotto contratto le voci migliori tra i giovani cantanti. Così, tra arte e marketing, ■ Fenice ritorna a ■■■■, in tempi grami senz'altro per le nostre fondazioni liriche.

L'interno del Teatro alla Fenice restaurato dopo l'incendio che l'ha distrutto

A Spoleto l'opera scritta nel lager

Presentato il programma del Festival: «una sfida», dice Menotti

ROMA

Gian Carlo Menotti (94 anni a luglio) e il figlio Francis presentano la 47/ma edizione del Festival di Spoleto come una sfida, alla mancanza di soldi, alla chiusura del teatro principale, ■ Nuovo, al loro trasloco ■ palazzo Campello, ■■■■ grazie a questa manifestazione che ■■■■ ■■■■ a vivere anacronisticamente anche di storia, solidarietà amicizie, fede in Padre Pio, e non solo di eventi e marketing.

Quest'anno ■ comincia il ■ luglio ■ ■■ chiude il 19. Il direttore James Conlon, oltre a dirigere il concerto di gala dell'11 luglio per il compleanno ■ Menotti, ■ quello di chiusura in piazza, sarà l'8 sul podio dell'appuntamento più attaso di quest'anno, l'opera «Der Kaiser von Atlantis» del compositore Viktor Ullman e libretto ■ Petr Kine, scritta nel campo di concentramento nazista di Terezin, prima che gli autori fossero trasferiti a Auschwitz, dove vennero soppressi. «Una musica interessante, influenzata da Kurt Weill, e versi curiosi e commoventi», spiega Menotti.

L'altra opera in programma è un curioso «Oreste» di Haendel (la prima ■ il 3 luglio) diretto da Daniel Beckwith. Da segnalare quindi tra appuntamenti di danza: i DanceBrazil acrobatici e vivacissimi (2 luglio), ■ Ballet Hispanico creato ad Harlem da Tina Ramirez (7 luglio) e il dance gala ■■■ Maximiliano Guerra, Gregor Hatula e Farruquito (9 luglio). La prosa prevede la spettacolare 'Company FZ' ■■■ performer John Paul Zaccarini (6 luglio), la Compagnia ■■■■ formiche diretta da Giampiero Borgia con un testo di Carmelo Bene (3 luglio) e la novità di Rocco Familiari 'Amleto in prova' con Flavio Bucci, regia di Mario Missiroli (4 luglio).

«LA PASSIONE DELLA MIA VITA»

Casazza presidente al museo del cinema

Giovanna Favro

TORINO

Alessandro Casazza è ■■ ieri il ■■■■ presidente del Museo nazionale del cinema alla Mole Antonelliana, dove ■■ prossimi giorni s'insedierà come direttore Alberto Barbera, in passato alla guida della Mostra di Venezia e del Torino Film Festival. Il tandem guiderà un prestigioso motore culturale, tra i più importanti del mondo quanto all'eccellenza delle collezioni custodite, e primo per numero ■i visitatori tra i musei cittadini, con oltre un milione e 400 mila persone che hanno ammirato l'allestimento di François Confino dal giorno dell'inaugurazione, nel luglio del 2000.

La designazione di Casazza è stata decisa all'unanimità dai soci che sostengono il Museo: Comune, Regione, Provincia e fondazioni di Crt e SanPaolo, oltre alla Fondazione ■■■■ e l'Istituto Luce. In passato critico cinematografico ■ *La Stampa*, dov'è stato caporedattore centrale, Casazza, che ha 59 anni, è stato poi responsabile dell'Ufficio stampa Fiat prima di diventare assistente ■ della presidenza Fiat per l'Informazione ■ l'immagine, ruolo che l'ha portato a lavorare fino all'ultimo ■■■■ all'Avvocato Gianni Agnelli.

Sandro Casazza

■■■■ ■■■ poltrona di presidente a Mario Ricciardi, il docente universitario che ha guidato l'ente per 6 anni vincendo la scommessa dell'apertura al pubblico, e il cui mandato è giunto al ■■■■■. «Il cinema - ha detto Casazza - rappresenta per me la passione di un'intera vita: anche lavorativa, considerando che ho cominciato la mia carriera di giornalista proprio in questo settore. Questa nomina è per me una straordinaria sfida, che mi riempie d'orgoglio e di gioia. Ringrazio tutti coloro che prima di ■■■ hanno lavorato consegnando alla città e al Paese questa eccezionale istituzione culturale, che m'impegnerò a far crescere ancora, portandone la fama e il prestigio a livelli ancora più elevati».

Due le linee ■■■tegiche ■■■ programma del nuovo presidente: da un lato, «incrementare il patrimonio storico-artistico e valorizzare ed ampliare le potenzialità espositive»; dall'altro «Rendere il Museo motore di aggregazi■■■ che generi virtuose sinergie nelle sempre più numerose attività che compongono a Torino, città natale della settima arte, uno straordinario sistema-cinema». Una missione che punta dunque a un maggiore dialogo tra la filiera dei festival cinematografici cittadini, la ■■■■ Commission, il Multimedia Park, la Fert e le altre realtà fiorite sul territorio intorno ■ mondo della celluloide: un comparto ■■■ solo importante sul piano culturale e dell'immagine, ma di anno in anno divenuto una vera e propria industria, dai fatturati sempre più robusti, in un territorio che punta alla diversificazione delle proprie attività.

Se l'indicazione di Casazza in ■■■■ Comitato di gestione dell'ente (l'ex consiglio d'amministrazione) è arrivata dalla Regione, è stato inve■■ il Comune a volere la presenza di Stefano Della Casa nel rinnovato cda, nonché a proporre il nome di Alberto Barbera per la direzione. Anche tra le priorità del direttore «in pectore» ci sono la maggiore sinergia ■■■ ■istema-cinema ■ l'incremento delle collezioni. Ma Barbera parla soprattutto dell'assoluta necessità ■ ampliare gli spazi espositivi. ■■ obiettivo che ■■ tempo la Città tenta di centrare trattando la cessione di immobili della Rai, ma anche valutando la possibilità di costruire un edificio ex novo in un'area, di proprietà di Palazzo civico, oggi utilizzata dai dipendenti della sede Rai come parcheggio: «L'80% delle collezioni - spiega Barbera - è purtroppo invisibile al pubblico, disseminato in magazzini ubicati in diversi punti della città: sistemazioni in molti casi inadatte anche alla buona conservazione di oggetti delicatissimi, di cui occorre completare anche la catalogazione. Oltre ai 12 mila titoli della cineteca e ai 100 mila della biblioteca, il Museo dispone di circa 325 mila manifesti, ■■■ mila fotografie, e di migliaia di oggetti che raccontano gli ■■■■ e lo sviluppo della produzione cinematografica. Materiali che si tenterà il più possibile di far ruotare alla Mole, rinnovando le esposizioni, ■■ che necessitano di nuovi allestimenti per essere valorizzati al meglio». Casazza resterà in carico 3 anni. Il mandato di Barbera sarà di cinque.

SAATCHI & SAATCHI

In Valle d'Aosta ci sono più di 1000 km di piste da sci. Venite a vedere cosa c'è sotto.

La Valle d'Aosta non è solo neve. È relax e divertimento. trekking e passeggiate, free climbing e tintarella. Scoperta di neve vi sorprenderà. www.regione.vda.it

Vallée d'Aoste | Vallée d'Aoste

È bella sempre.

TIVÙ & TIVÙ

Alessandra Comazzi

È partito lo sceneggiato di Rete 4 E Nerone fa ancora rabbia

Garibaldi: ah, l'avventura!

IERI il debutto di «Garibaldi» su Rete 4. L'eroe dei due mondi è personaggio frequentato, dalla televisione, recentemente Piero Angela gli ha dedicato uno dei seguiti speciali. Questo sceneggiato di quelli di lunga serialità», basati sulla «fidelizzazione» del telespettatore, se parlerà tra un po', quando la storia avrà preso il passo. Già sembra che non ci saranno tentazioni antigaribaldine, lui è un eroe e basta, non un avventuriero.

La storia piace, sul video, è ovviamente controversa. Ripensiamo a Nerone, questo sconosciuto. misconosciuto, imperatore. Anche e soprattutto dopo il film tv. Sul quale è arrivata la lettera di una collega, Liliana Madeo, che confuta svariati momenti. Vale la pena condividerla: gli svarioni cominciano fin dalla prima inquadratura, quando il futuro imperatore piccolo Agrippina lo chiama: «Nerone, Nerone! lui si chiamerà così solo dopo l'adozione» (questa l'hanno fatta per introdurre subito lo spettatore in mezzo alla vicenda, se avesse chiamato il bambino Claudio, confondevano le idee). poi: «Non è vero che il futuro imperatore assiste all'uccisione del padre. Ha due anni quando la madre va in esilio: lei resta Ventotene due anni, mentre qui scorre un decennio. Non passa quel periodo in una specie di agriturismo, con gli schiavi che batteranno le mani quando lui parlerà d'amore con Atte. Non è Atte allora (lei è una liberta siriana, la incontra a Roma quando è già imperatore già sposato Ottavia). Claudio che muore dopo piccola disquisizione culinaria con Agrippina? E Seneca che al popolo romano il imperatore? Messalina che sembra un travestito e parla della festa di fidanzamento di certi amici (dal condominio vicino?) cui non può mancare? è vero che Ottavia, figlia di Claudio e moglie di Nerone, suicida. Non è vero che quando Claudio diventa imperatore i figli sono già adulti: Ottavia ha un anno, Britannico 40 giorni. Non è vero che Britannico annuncia a Nerone morte della sorella: lui è già morto da 7 . poi: dov'è la corte imperiale, dove circolavano filosofi, poeti, ambasciatori provenienti da tutto il mondo antico? dov'è la drammaticità delle morti dei personaggi qui malamente citati - Caligola, Claudio, Messalina, Agrippina, Britannico, Ottavia - cui gli storici ci hanno raccontato scenari situazioni tali che solo questi eventi darebbe sapore a un intero sceneggiato? il programma fosse stato bello, pazienza. un gran bel film "Il gladiatore", che ne infischiato della Storia! Qui invece non c'era la Storia, c'era la fiction». C'era una dimensione borghese. Però deve essere una scelta, editoriale ed .

REGISTRARE

e a Ischia

Episodi balneari, incastrati benissimo dal veterano Mario Camerini. Una francese viene processata per oltraggio al pudore, ingegnere credo cornuto, un turista terme di essere responsabile della morte di scugnizzo che si era tuffato per recuperare una monetina. 16.10 RETE

Preparati la bara!

Per chi vuole vedere Terence Hill prima di «Trinità», un dozzinale spaghetti western Ferdinando Django, con un pugno di sbandati, lotta tro i banditi che - durante l'assalto a un convoglio - gli hanno ucciso moglie. Ma le manovre di un ambizioso ex amico... 2.35 RAIUNO

I FILM DI OGGI

Mitchum Sarah Miles in una del film «La figlia di Ryan» di Lean

La figlia di Ryan ★★★

2.20 RETE LEAN. ROBERT MITCHUM, SARAH MILES, CHRISTOPHER JONES, , LEO MCKERN E BARRY FOSTER. DUR. 2H56'

Lean, dopo il so internazionale «Dottor Zivago», firma un altro kolossal, ambientato in Irlanda, fra impegno e mélo. Fra il comandante del presidio britannico e l'irrequieta Rosy Ryan, moglie trascurata del maestro del villaggio, scoppia passione. Ma fra rivolte e gelosia...

L'ultimo vichinghi ★★

14.00 LA7 ITALIA 1961 GIACOMO GENTILOMO. CON CAMERON MITCHELL, PURDOM, ISABELLE COREY E CORRADO ANNICELLI. DUR. 1H30'

Cast internazionale per discreta avventura, codiretta da Mario Bava (non accreditato) che poi firmerà invece «Gli vichinghi viene sconfitto ucciso dai britanni, un figlio salva e cresce per vendicare suo popolo, l'altro viene adottato dalla regina di Britannia.

Tornado - Devil Winds ★

CANALE 5 USA REGIA: M. . CON JOE LANDO, NICOLE EGGERT, ERICA PARKER E PETER GRAHAM-GAUDREAU. 1H25'

Joe Lando, noto per il televisivo «La signora del West», in un convenzionale catastrofico d'azione. Un meteorologo torna nella città natale dell'Oklahoma per cercare, con ogni mezzo, il più grande tornado mai visto sul Pianeta. Ma, ovviamente, sarà facile fermarlo...

ANTENNA DI GIORGIO DELL'ARTI

Roma e la Liberazione *La storia siamo noi* (Raitre 8,05 e 0,45), Zucchero Ramazzotti al *Gala del Festivalbar* (Italia 1, 21,05), su Raidue il concerto per la *Festa della Repubblica* (19,20).

In onda da questa (Raisat Extra, 21) il *Tonight Show with Jay Leno*, il talk show più seguito negli Usa insieme al *Late Show* di David Letterman Raisat ha l'esclusiva per l'Italia dal 1999). Alcuni vip italiani si dividono. La giornalista Giovanna Maglie preferisce Letterman: «E' un tipico esponente della East Coast, anche nato nell'Indiana, quindi più vicino a noi europei. Così Leno, newyorkese di nascita, completamente radicato nella cultura californiana di Hollywood». Anche Renzo Arbore tifa Letterman: «Leno è meno elegante, diciamo così), oppure più pop». Giovanni Floris invece ride di più con il Tonight show: «Ma io non faccio testo: ho visto cinque volte "Vacanze sul Nilo"».

Irene Grandi

CAMPORELLA
Se dovesse dire qual è il posto più dove ha fatto l'amore, Irene Grandi saprebbe cosa rispondere: «Aereo, ascensore, barca... E nel backstage mio concerto. Farei prima dire dove non l'ho fatto. Ma più altro sono un'estimatrice della camporella, cioè dell'amore sui prati, nei boschi o in spiaggia. Quando il sangue bolle, bolle. Anche se poi ti prende il terrore rivederti sui giornali. Mi manca solo il ristorante».

CACTUS
Nel camerino delle line, c'è parete su cui Giorgia Elena hanno attaccato alcuni pensieri. Su un foglietto si legge: «Qualcuno mi regali un cactus». Spiega Giorgia: «Riceviamo pre fiori dai fan e una volta, esasperata, ho pensato che almeno un cactus ha già il vaso e che posso curarlo e coccolarlo».

I PROGRAMMI DI OGGI

TG		RAITRE	CANALE 5	ITALIA 1	RETE 4
	6.30 · 11.30 · 13.30 · 17.00 · 20.00 · 23.15	10.00 · 13.00 · 17.10 · 18.00 · 20.30 · 23.30	12.00 · 14.00 · 14.20 · 19.00 · 19.30 · 23.05	8.00 · 13.00 · 20.00 · 1.30 · 3.45 · 5.30	12.25 · 18. · 11.30 · 13.30 · 18.55

GIORNO

- Euronews Il telegiornale europeo
- 6.45 Unomattina Estate
- 10.25 Tg Parlamento
- 10.30 Europee 2004 - Messaggi autogestiti
- 10.45 Le Inchieste di Padre Dowling Telefilm
- 11.35 Che tempo fa
- 11.45 Commesse Telefilm
- 14.00 Tg1 Economia
- 14.05 La signora in giallo Telefilm
- 14.55 Amore conteso Film
- 16.30 Quark atlante - Immagini dal pianeta Documentari
- 16.50 Tg Parlamento
- 16.55 Che tempo fa
- 17.10 Le sorelle McLeod Serie
- 17.55 L'ispettore Derrick film Le avventure del più popolare ispettore tedesco
- 18.40 L'eredità Gioco
- 6.00 Cari dottore
- 6.05 Cercando cercando
- 6.15 La Voce
- Tg2 Medicina 33 di attualità medica
- 6.35 Music Farm Reality show
- 7.00 Go Cart mattina
- 9.25 di i Telefilm
- 9.45 educational
- 10.55 Europee - Tribune elettorali
- 11.25 Così la Telefilm
- 13.30 Tg2 Costume e società
- 13.50 Tg2 Medicina 33 Rubrica attualità medica
- 14.05 Al posto tuo Talk-show
- 15.30 L'Italia sul Due
- 17.00 Europee 2004 - Messaggi autogestiti
- 17.15 Guelfi e Ghibellini Gioco
- 18.20 Sportsera
- 18.40 10 Minuti
- 18.50 Music Farm Reality show
- 19.20 Concerto per Festa Repubblica
- 6.00 RAI 24
- 8.05 Rai Educational La storia siamo noi: Roma da un'estate all'altra "1943-1944"
- 9.05 Auguri e figli maschi Tragicomiche vicende di sorelle che sposano tre amici; il problema maggiore è quello, allora come oggi, di trovare la casa
- 10.40 Cominciamo bene
- 12.25 Cominciamo - storie
- 13.05 Il Santo Telefilm
- 14.50 Screen saver
- 15.10 Gt Ragazzi
- 15.25 La mia scuola - La mia casa - Se io fossi un animale Documentari
- 16.10 Storie Fantabosco
- 16.30 La Melevisione
- 17.05 Geo magazine
- 18.05 Tg3 Meteo
- 18.10 Snowy River - del Mc Gregor
- 6.00 Tg5 Pagina - Traffico - Meteo - Borsa Moneta
- 8.50 Secondo voi Del Debbio
- 8.55 Verissimo Il nuovo formato del rotocalco del Tg5
- 9.30 Tg5 - Borsa flash
- 9.35 mattine Varietà
- 11.30 Un detective Telefilm
- 12.25 Tre minuti con Mediashopping Televendita
- 12.30 Vivere Soap Opera
- 13.40 Beautiful Soap Opera
- 14.10 Tutto questo è
- 14.15 CentoVetrine Soap Opera
- 14.45 Uomini e donne Talk-show
- 16.10 Amici Reality show
- 17.00 Verissimo - Tutti i colori della cronaca
- 18.40 Passaparola Gioco condotto da Gerry Scotti
- 7.00 Superparties condotto da Piero Vigorelli
- 7.15 Cartoni animati
- 9.00 Arnold Telefilm
- 9.30 Pacific Blue Telefilm Poliziotti in bicicletta Santa Monica
- 11.15 Mac Gyver Telefilm L'agente Gyver batte i nemici un elastico, una graffetta, un pettine
- 12.15 Secondo voi
- 13.00 Studio Sport Notiziario sportivo
- 13.35 La fattoria Reality show
- 14.10 Cartoni animati
- 15.00 Buffy Telefilm
- 16.00 Cartoni animati
- 17.30 Una bionda papà TF
- 18.25 Tre minuti con Mediashopping Televendita
- 19.00 Camera story Varietà
- 19.25 Finchè c'è Ditta c'è speranza Serie
- 6.00 Beticuore Telenovela
- 6.30 Il Buongiorno di Mediashopping Televendita
- 6.45 Innamorata Telenovela con Angie Cepeda, Salvator del Solar. Regia di Un miliardario peruviano scopre essere malato e di avere pochi anni di vita, nel frattempo incontra Fiorella...
- 7.40 Peste e corna e gocce storia
- 7.45 Tg4 Rassegna stampa
- Hunter Telefilm
- 8.50 Home Away SO
- 9.35 Febbre d'amore SO
- 10.35 La forza del desiderio TN
- 11.40 Forum
- 14.00 Genius Gioco
- 15.00 Solaris, il mondo a
- 16.00 Secondo voi
- 16.10 Vacanze Ischia Film
- 19.35 Sipario Tg4

SERA

- 20.30 Batti e ribatti di Pierluigi Battista
- 20.35 Affari tuoi Gioco conduce Paolo Bonolis. Regia di Stefano Vicario
- 21.00 Fratelli d'Italia Varietà con Milly Carlucci. Regia Cesare Gigli
- 23.20 Porta a Porta a di Bruno Vespa
- 1.20 Che tempo fa - Appuntamento cinema
- 1.30 Sottovoce di Gigi Marzullo. Regia di Nada Phaor
- 2.00 Educational La storia d'Italia del XX secolo: L'Italia e l'Europa
- 2.35 Preparati la bara! (comm., 1967) con Terence Hill, Barbara Simon. Regia di Ferdinando Baldi
- 4.05 Overland Documentari Dalle Alpi al Sahara - 4ª p.
- il meglio di UnoMattina... di Notte
- 5.05 successi Varietà
- 21.00 Vento di ponente Serie Enrico Mutti, Calissano, Serena Autieri, Anna Kanakis. Regia di Fabrizio Ugo Giordani, Alberto Manni
- 22.50 Europee 2004 - Tribune elettorali - Conferenza Stampa Abolizione Scorporo Verdi-Verdi - Alternativa Sociale .
- 23.35 Abbasso il Fralloccone - Speciale pubblicità Varietà con Lello e Greg, Enzo Salvi, Teresa Saponangelo
- 1.15 Tg Parlamento
- 1.25 Meteo2
- 1.30 Music Farm Reality
- 1.55 Motorama
- 2.25 Appuntamento al cinema
- 2.30 Squad - Squadra archiviati
- 3.15 Il colpo
- 4.00 L'amore e i suoi segreti
- 4.15 NETTUNO - Network per l'Università Ovunque
- 20.00 Rai Sport sportivo
- 20.10 Videoframmenti Striscia quotidiana che assembla meglio e il peggio della programmazione televisiva con un montaggio "critico" e personale
- 20.30 Calcio: Italia-Croazia Campionati Europei Under 21
- 23.20 Tg3 Primo Piano
- 23.40 Nati icia "Giancarlo Fischella"
- 0.45 Rai Educational La Storia noi: Roma da un'estate all'altra "1943-1944"
- 1.45 Appuntamento al cinema Rubrica cinematografica anticipazioni cinematografiche a dell'Anicagis
- 1.55 Fuori Orario. Cose (mai) viste Rubrica cinematografica presenta "Eveline"
- 2.00 RAI News 24
- 20.30 Striscia notizia - La voce renitenza Va- Luca Laurenti, Anna Maria Barbera, Sasà Salvaggio. Regia Antonio Ricci
- 21.00 Tornado Film
- 23.10 L'antipatico
- 23.25 Corto 5 - Jump Cortometraggio
- 23.40 L'avvocato Porta Serie Le avventure di un avvocato simpatico e strampalato
- 2.00 Striscia la notizia - La della renitenza Luca Laurenti, Sasà Salvaggio (Replica)
- 2.30 Shopping by night Televendita
- 3.00 Amici Reality show (R)
- 4.05 Innamorati Telefilm "Viaggiando contro cia" con Paul Reiser, Helen Hunt, Leila Kenzle
- 4.35 Highlander Telefilm "Nuovo profeta" con Adrian Paul
- 20.00 fattoria Reality show Daniele Bossari
- 20.15 Settimo cielo "Stress fa fumo" con Stephen Collins
- 21.05 Gala del Festivalbar Irene Grandi
- 23.30 Six Feet Under Telefilm "La Lilian"
- Studio Sport Notiziario
- 1.00 Tre minuti Mediashopping Televendita
- 1.15 Secondo voi con Paolo (Replica) Una striscia d'informazione in cinque minuti, che ogni giorno propone una inchiesta temi d'attualità
- 1.30 La fattoria Reality
- L.A. Heat Telefilm
- Shopping by night
- 3.15 I ragazzi della 3ª C Telefilm
- 4. Talk radio Varietà
- 4.20 Sottozero
- Studio Sport
- 20.10 Walker Texas Ranger Telefilm "Piccoli omicidi" con Chuck Norris, Clarence Gilyard - 1ª parte Le indagini di un ranger del Texas che non ha paura di nessuno
- 21.00 Giuseppe Film-tv
- Immagine con Emanuela Folliero
- 23.05 Il mio viaggio in Italia Film
- 1.40 Tg4 Rassegna stampa
- 2.05 Il buongiorno di Mediashopping Televendita
- 2.20 figlia Ryan Film (dramm., 1970) con bert Mitchum, Sarah les, Christopher Jones, Howard, Mills, Leo McKern, Barry Foster, Marie Kean. Regia Da- Lean. All'interno: Tg-Com - Meteo
- 5.30 Peste e corna e gocce storia

La 7	MTV	RETEA/ALLMUSIC	SKY 1	SKY 3	SKY 1
6.00 Tg La7 - Meteo - Oroscopo - Traffico · 7.00 Omnibus Morelli, Andrea Pancani, Antonello Piroso · 9.15 Punto Tg · 9.20 Due minuti Alain Elkann Spazio dedicato alla presentazione di uno scrittore e del nuovo libro · New York New York Telefilm "40 gradi all'ombra" · 10.30 Discovery presenta Documentari · 11.30 Police rescue Telefilm "Doppio gioco" · 12.30 Tg La7 diretto da Giulio Giustiniani	Wake up! · 10.00 Pure Morning · 12.00 Music non stop · 13.30 Room raiders Varietà · 14.00 Tri a Napoli · 15.00 Cartoni animati · 15.30 Music non stop · 18.00 European Top 20 · 18.55 · 19.00 Pets show Varietà Ospite: Dj Francesco · 20.00 Music non stop · 21.00 Cartoni · 22.30 Flash Notiziario · 22.35 Kiss & Varietà · Undressed Serie Regia di Roland Joffé · Brand: New conduce Frankie Nrg · 1.00 Music non stop	13.05 The Club pillole · 13.55 TgWeb · 14.00 Call Center · 14.55 TgA Notiziario · 15.00 Inbox · 15.55 TgA - Par Condicio · Play.it · 16.55 TgWeb · 17.00 Euro Chart · 17.55 TgA Notiziario · 18.00 Azzurro · 18.55 TgA Notiziario · 19.05 The Club pillole · 19.30 All the best · 20.00 TgWeb · 20.05 Inbox · 21.05 All music live - Mario Venuti · 22.30 Il love rock'n'roll · 23.30 The Club · 24.00 All best	9.40 Gli ultimi fuorilegge · 11.15 Marie-Io e i suoi due Film · 13.15 Extra Rubrica · 13.30 Minority Report Film · 15.55 Il segreto Film · 17.25 L'uomo treno Film · 19.00 L'importanza di chiamarsi Ernest Film · 20.35 Duets - Dementi meravigliosi Rubrica · 21.00 funerale dell'altro mondo Film · 22.45 Secretary Film · Duets - Dementi meravigliosi Rubrica cinematografica	7.50 L'imbalsamatore [dramm., 2002] · 9.30 Essere e avere Film · 11.15 Detention · 12.55 Bagnomaria · 14.25 Star Wars Episodio II - L'attacco dei ni · 16.45 Ricomincio capo Film · 18.25 Cine Lounge Rubrica · 18.40 City of Ghosts Film · Parole d'autore: Ozpetek Rubrica · 21.00 La finestra di fronte Film · 22.50 Takedown Film · Extra Rubrica · 0.35 BW2 - Il libro greto delle streghe	12.15 Calcio: Catania-Fiorentina Serie B (R) · 14.00 RIP · 14.30 Sport Time · 15.00 Hockey NHL: Calgary-Tampa Bay Stanley Cup - Finale - Gara4 (Replica) · 16.30 Inside the PGA · 17.00 Baseball : Arizona-San Francisco Regular Season (diff.) · 19.00 Sport Time Notiziario · 19.30 Sky Motori · 20.30 Motonautica-Viareggio-Montecarlo · 21.00 Boxe TV classic · 22.00 Mayweather-Corley Pesi Superleggeri(R) · 22.45 Sport Time

ALLA

RADIOUNO: Gr 6; 7; 7.20; 8; 9; 10; 11; 12.10; 13; 14; 18; 19; 23; 24; 2; 3; 4; 5; 5.30. 12.00 Come vanno gli affari; 12.35 Laradioacolori; 13.24 Sport; 13.33 RadiounoMusica Village; 14.05 Con parole mie; 14.37 Demo; 14.50 Messaggi autogestiti - Elezioni Europee 2004; 15.00 Scienze; 15.05 Ho perso il trend; 15.39 Il ComuniCattivo; 16.00 Africa; 16.09 - L'albero delle notizie; 17.00 Gr1 - Europa; 17.30 Titoli - Affari - Borsa; 18.35 Magazine Medicina Società; 19.31 Ascolta, si fa 19.37 Zapping; 21.00 Gr1 - Europa risponde; 21.00 Vento Ponente (Dal); 21.03 Calcio: Italia-Croazia (Under 21); 22.00 Gr Affari; 22.05 Confronti - Elezioni Europee 2004; 23.07 Radiouno Musica.

RADIODUE: Gr 6.30; 7.30; 8.30; 10.30; 12.30; 13.30; 15.30; 17.30; 19.30; 20.30; 21.30. 11.35 Il Cammello Radio2 - La tv che balla; 12.49 Sport; 28 minuti; 13.43 Il Cammello di Radio2 - Gli spostati; 15.00 Il Cammello - Musical; 16.00 Atlantis; 17.51 Messaggi autogestiti - Elezioni Europee ; 18.00 Caterpillar; 19.52 Sport; 20.00 Alle della sera; Dispenser; 21.00 Il Cam- di Radio2. Decanter; 22.50 Conferenza stampa - Elezioni Europee 2004; Il Cammello Radiodue - Memorabilia.

Gr 6.45; 8.45; 10.45; 13.45; 16.45; 18.45; 22.45. 10.51 Il Terzo Anello; 11.00 Radio3 Scienza; 11.30 La strana 12.00 I Concerti Mattino; 13.00 La Barcaccia; Il Terzo Anello. volevamo tutti bene; 14.30 Il Terzo Anello Musica. Vienna al tempo di Mozart; 15.01 Fahrenheit; 16.00 Storyville; 18.00 Il Terzo anello. Operazione Overlord; 19.05 Radio3 Suite; 20.30 Il Cartellone; 21.30 Il cartellone: Trentano Jazz Festival; .30 Il Terzo Anello. Fuochi.

RTL 102.5
11.00 W l'Italia con Balguini. All'interno: L. Battistello (12.20)- F. Oreglio (12.30); 13.00 Attenti a 2 Simioli, Manzo; 15.00 The flight Tin Tin; 17.00 Password Nicoletta; 19.00 Protagonisti con F. Perilli; 21.00 Suite 102.5 con Maffucci, Thomas; 24.00 Crazy club revolution con A. Bisi, Benson Gatto, R. Zaino.

UniEuro

PIEMONTE
(TO)TORINO tel.
(TO)TORINO tel.
(TO)SETTIMO TO tel.
(TO)VENARIA tel. 011/4530042
(TO)CARMAGNOLA tel. 011/9713825
(TO)RIVALTA tel. 011/9019035
(TO)PINEROLO tel. 0121/202010
(TO)CHIANOCCO tel.
(TO) SUROLO D'IVREA t.0125/676153
(CN) CINZANO tel. 017 /478188
(CN)Borgo S.Dalmazzo t.0171/261190
(CN)CASTAGNITO tel. 0173/211224
(CN)SALUZZO tel. 0175/47411
(CN)RORETO tel. 0172/495833
(CN)GENOLA tel. 0172/86811
(CN)MONDOVI tel.
(CN)ALBA tel. 01 (CITY)
(CN)CORTEMILIA t.0173/81146 (CITY)
(CN) tel. 0171/692339 (CITY)
(CN)MONDOVI tel. 0174/47283 (CITY)
(AT)ASTI tel. 01 /47
(AT)ASTI tel. 0141/509568 (CITY) -
(AL)ACQUI TERME tel. 0144/356810
(VC)VERCELLI tel. 0161/294892
(BI)GAGLIANICO tel. 015/2544255
VALLE D'AOSTA
(AO)S.CHRISTOPHE tel.
FRIULI VENEZIA GIULIA
(UD)TAVAGNACCO t.0432/668131
(PN)ROVEREDO In t.0434/960316
(TS)MUGGIA
LIGURIA
(GE)AREA CAMPI tel.010/6018883
(GE)BOLZANETO tel. 010/7490990
(GE)GENOVA tel.
(GE)CHIAVARI (CITY)
(SV)CAIRO M.TTE tel. 019/505378
(SV)ALBENGA tel. 01
(IM)PONTEDASSIO tel. 0183/779070
(IM)VALLECROSIA tel.
VENETO
(VR) BUSSOLENGO t.045/6767028
(VI) ALTAVILLA VIC. tel. 0444/349227
(VI) BASSANO del GRAPPA t.0424/34822
(VI) ROSA' tel. 0424/582254
(VI) TORRI di Quartesolo t.0444/267524
(VI) tel. 0445/387611
(TV) CASTELFRANCO V.
(TV) ODERZO tel.042
(TV) PEDEROBBA tel. 0423/548300
(TV) TREVISO tel.
(BL) . 0437/33152
(VE) MIRA tel. 041/5600795
(VE) MARCON
LOMBARDIA
(MI)CERRO MAGGIORE t.0331/422535
S.NAVIGLIO t.02/484771
(MI)CALEPPIO di Settala tel.02/9589235
(PV)S. Siccomario t.0382/558834
(CO)AROSIO tel.
(BS)GIANICO tel. 0364/536806
BRESCIA tel 030/3546585
(CR)CASTELVETRO P. T.0523/825127
(BG)STEZZANO tel. 035/593781
(BG)ROONO tel.035/867199
(MN) Virgilio t.0376/448968
EMILIA ROMAGNA
(PC)PIACENZA tel 0523/498170
(FC)CESENA tel.0547/636711
(RA)RAVENNA tel.
(PR)PARMA tel.
tel.0522/833022
(RE)MONTECCHIO tel. 0522/866065
(RE)CAVRIAGO
TOSCANA
(PI) 50/
(PT) AGLIANA tel 0574/712122
(LI) LIVORNO tel.
(FI) FIRENZE tel.055/333488
(PO) tel.
UM
(PG) MAGIONE tel.075/6474011
ABRUZZO
(TE) SILVI MARINA t.085/9354314
(CH) S.GIOV.TEATINO t.085/4482033
LAZIO
ROMA Tiburtina tel.06/651591
ROMA La Magliana tel.
FROSINONE
LATINA tel.0773/472704
CAMPANIA
CASERTA tel.0823/443415
CASERTA
tel 0825/810260
PUGLIA/BASILICATA
(LE) NARDO 0833/582513
(LE) LECCE tel.0832/318227
(LE) MAGLIE tel.0836/428561
(LE) CAVALLINO t.0832/614828
(LE) SURANO tel.
(BA) BARI tel.
MATERA
(BR) BRINDISI tel.0831/560128
(PZ) POTENZA tel.0971/601249
(TA) Martina Franca
SARDEGNA
(CA) QUARTUCCIU
(SS) SASSARI tel.

ASTA SVUOTA!
MOBILI al costo
fino a termine lavori
Rinnovo locali
€550,00
€148,00
€22,00
NUOVO PUNTO VENDITA
VINOVO
(ZONA IPPODROMO)
tel. 011. 96. 20. 000
INTERESSI STOP
Prima rata dopo 6 mesi,
dopo 6 mesi 0 interessi

LA STAMPA
SPORT
PAGINA 37 MARTEDÌ 1 GIUGNO 2004

OGGI

12,00 Tennis. Internazionali Francia Sky Sport 2
12,00 La storia del calcio Espn Sport
13,00 Studio Sport Italia 1
14,00 Extreme Sport Sky Sport 1
15,00 Hockey ghiaccio. Nhl Stanley Cup gara-4 Sky Sport 1
18,20 Sportsera Raidue
19,30 Sky Motori Sky Sport 1
20,00 Rai Sport Tre Raitre
20,45 Calcio. Europeo Under 21: Italia-Croazia Raitre
0,35 Studio Sport Italia 1

La Under 21 rischia con la Croazia

BOCHUM. Stasera (ore 20,45) partita cruciale per la Under 21 impegnata nella fase finale a gironi dell'Europeo di categoria. Gli azzurrini Gentile (foto), senza lo squalificato Gilardino, sostituito Caracciolo, affrontano la Croazia in una sfida decisiva per la qualificazione alle semifinali e alle Olimpiadi. La vittoria d'obbligo perchè Bonera e compagni hanno perso il primo incontro la Bielorussia e vinto il secondo con Serbia.

A DUE SETTIMANE DAGLI EUROPEI ALEX SI LANCIA: SONO PRONTO

La sfida di Del Piero «Rispetto Cassano ma non è un rivale»

«In questa Nazionale posso avere problemi a giocare se cambia il modulo. I giudizi nei miei confronti sono sempre condizionati dai gol, vorrà dire che mi allenerò molto per aggiustare la mira»

«E' cambiato lo spirito nel gruppo, ci troviamo bene insieme, anch'io mi sento più rispettato Nell'ultimo mese sono migliorato, questa volta arrivo all'appuntamento con condizione giusta» Trap lo difende: «A volte il suo lavoro è poco apprezzato: lui rientra per costruire l'azione e questo vale una rete»

Alessandro Del Piero in un momento di relax nel ritiro di Coverciano

Marco Ansaldo
Inviato a TUNISI

Tira una brutta aria, quelle cui non ti abitui per quanto la respiri spesso. Gli «exit poll» sono negativi per Del Piero, è inutile nasconderlo come prova a fare altri. Cala nelle preferenze, la sua linea del Piave è arretrata di un altro po' dopo la partita di Tunisi ed è curioso che capiti a uno che sul Piave è cresciuto. C'è voglia di Cassano in Nazionale. Un po' perché il ragazzo della Roma è più fresco e brillante, un po' per la stessa ragione per cui ogni pedalata di Cunego al Giro pareva l'avesse fatta Coppi: morto un re se ne fa un altro e Del Piero, sulla soglia dei trent'anni, non profuma più di nuovo. Il gol sbagliato a Tunisi lo inchioda, troppo simile all'errore che costò la vittoria sulla Francia nella finale europea di quattro anni fa. «Se avessi segnato, mi avreste dato due voti in più in pagella? Ho chiuso troppo il tiro, mi allenerò per aggiustare il mira», dice lui, con finta leggerezza, sapendo benissimo che quella rete, in un'amichevole di poco conto, avrebbe stoppato per qualche giorno i Cassaniani che impazzano. A difenderlo è rimasto solo il Trap. «Voi non capite che il lavoro di Alex, che torna a centrocampo per costruire l'azione, è importante quanto i gol», sostiene il ct, però è un discorso che fascino, senza magie.

Rimangono quindici giorni per risolvere uno dei dubbi che Trapattoni ha ammesso di nutrire ancora. «La situazione non è molto diversa da due anni fa, alla vigilia del Mondiale - spiega lo juventino -, il gruppo è mantenuto più o meno uguale. Allora giocai tutti gli incontri di qualificazione, poi cambiò qualcosa nel modulo e vidi le prime partite dalla panchina. In questa squadra non ho grossi problemi a giocare se le cose rimangono a questo modo, con questo tipo: se cambia di nuovo l'impostazione, magari mi ritrovo fuori».

In realtà c'è chi preme perché, modulo o non modulo, Del Piero faccia strada a Cassano. «Per me lui è un nuovo compagno di squadra - dice Alex - nel senso che ci ho giocato insieme poche volte, entrò in Nazionale nel momento in cui io ero infortunato. Un rivale? Direi di no. E' cambiato lo spirito nella squadra, mi sta meglio insieme, anch'io mi sento rispettato e accettato». Può essere. Il problema è che buona parte dell'opinione pubblica gli è contro e nemmeno il popolo della Juve rimane compatto attorno al proprio simbolo.

L'insostituibilità di Del Piero non è più un dogma a Torino, figurarsi in Nazionale. Sono stilettate che arrivano. Cattive. Si è inventato persino un intervento dello sponsor, l'acqua dell'uccellino, per trasformare la sua convocazione in un banale e antipatico caso di raccomandazione ai danni di Gilardino, il nuovo che avanza e che Trap non ha portato (sbagliando) per tutt'altri motivi. Alex, non alza mai la voce, ha incassato in silenzio pure questa. Né obietta che nessuno contesta Vieri benché non stia meglio lui, come s'è visto a Tunisi. Accetta una vigilia scontrosa, in linea con le altre nel suo difficile rapporto con la Nazionale. Nel '96 cadde sotto i lamenti di Sacchi che rimproverava agli juventini di presentarsi decotti agli Europei, dopo la finale vinta in Champions League. Nel '98 patì la concorrenza di Baggio, nel 2000 non aveva recuperato tutto se stesso dopo l'operazione al ginocchio e tre mesi prima di presentarsi all'ultimo Mondiale, Trapattoni ammise di considerarlo in fondo al gruppo degli attaccanti.

La storia ricomincia, dopo una stagione da dimenticare, con due infortuni e un campionato sempre in salita, mai convincente. «So di essere migliorato nell'ultimo mese. Contro la Tunisia è stato fatto un primo passo, ne dovranno seguire altri e non solo per me. Ci restano quindici giorni per ottimizzare il tutto». Ottimizzare è un verbo che nel calcio può usare solo lui, che studia da manager nella Juve del futuro. «Mi sono sempre presentato ai grandi appuntamenti una condizione approssimativa, questa volta ci arrivo nella maniera giusta: convinto di quello che faccio e deciso a giocare un grande Europeo. L'amichevole contro la Tunisia era un'arma a doppio taglio per tutti: di solito sbagliamo queste partite e invece abbiamo vinto bene, hanno pensato gli avversari e tenerci svegli con certe entrate da rischiare la gamba. è sembrato un buon segnale rispetto al passato».

Anche a Cassano, dopo aver letto i commenti e le pagelle, dev'essere sembrato così.

Luciano Moggi e Fabio Capello al Delle Alpi durante l'ultimo Juventus-Roma. Dice il dg: «Lui voleva cambiare squadra, noi non abbiamo perso tempo e l'abbiamo portato a Torino Le nostre baruffe? Fanno parte del teatrino del calcio. E' stato l'ultimo regalo che abbiamo fatto al dottor Agnelli»

IL DG BIANCONERO SVELA LA CAPELLO-STORY E PARLA DI MERCATO: «EMERSON VUOLE LA JUVE»

Moggi: Trezeguet è nostro, può restare

«Ha più possibilità lui di Vieri, ma non escludo nulla»

Alessandro Alciato
Fabio Vergnano

Luciano Moggi è in vacanza a Napoli, ma il telefono cellulare squilla in continuazione. Grandi manovre sul fronte mercato, il dg sta costruendo la nuova Juventus cercando di seguire le linee dettate da Fabio Capello, tenendo presente le esigenze di bilancio. Le indiscrezioni dell'ultima ora danno Emerson vicino al Real Madrid per 17 milioni di euro. Ma tutti sanno il brasiliano vuole la Juve con cui ha già un accordo verbale, è la Roma che per ora non tratta Moggi complicando il passaggio in bianconero di uno dei pupilli di don Fabio. Il dg ha pazienza, ma il rischio di un secondo caso Davids c'è.

Sono giorni densi di emozioni forti, tuttavia Moggi non ha mai rallentato il suo impegno. La morte di Umberto Agnelli. La trattativa lampo con Fabio Capello. Il messaggio in segreteria a Didier Deschamps. Il papà avido di David Trezeguet. Il mercato di cui è appena tornato re indiscusso. Moggi, puntualizza, svela, attacca. Più che altro, dopo una lunga pausa ricomincia a parlare. Di tutto. E senza peli sulla lingua.

Per il Dottore lei era "Il Comandante". Cos'è cambiato con la sua scomparsa?

«Per me è la perdita di un fratello. Mi capiva, lo capivo, eravamo legati a filo doppio. E non l'ho mai sentito dire di no, perché si fidava».

Alla Juventus, ci sono stravolgimenti societari dietro l'angolo?

«Ho letto un po' di tutto in questi giorni, la verità è che ognuno rimane al proprio posto. Noi al nostro, Capello al suo. E farà solo l'allenatore, altri ruoli di manageriale».

Capello è stato l'ultimo regalo della Juventus al Dottore?

«Capello ha la massima aspirazione. Deschamps non riusciva a dare una risposta forte, forse per il suo contratto in corso con il Monaco: a un certo punto è capitata l'opportunità Capello e l'abbiamo sfruttata. Spero che il suo ingaggio rappresenti effettivamente l'ultimo nostro regalo al Dottore».

A proposito, svelò il mistero. Come e quando sono nate l'idea e la trattativa?

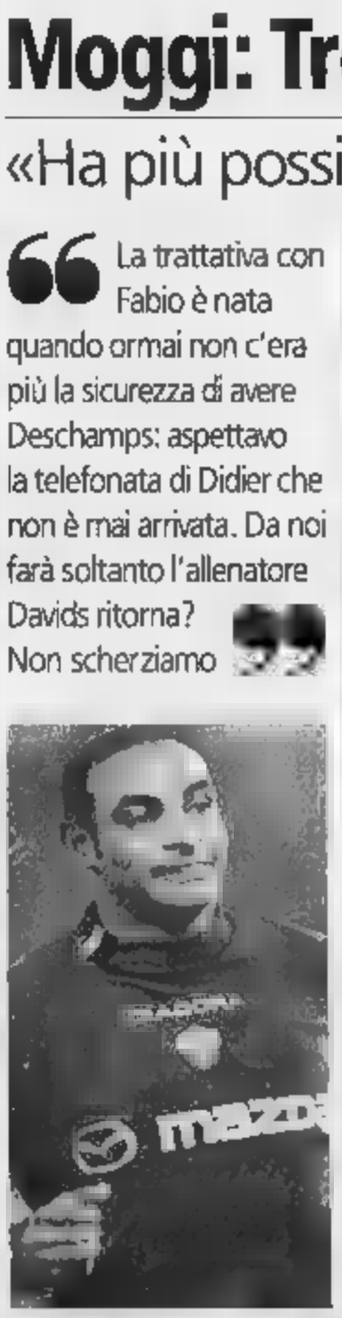
«La trattativa è nata all'ultimo momento, quando ormai non c'era più la sicurezza di poter contare su Deschamps. Si è materializzata l'ipotesi Capello, non la siamo lasciata scappare. Perché noi della Juventus siamo svelti».

E a Deschamps come avete spiegato questa scelta?

«Non c'era nulla da spiegare. Aveva una mia chiamata nella segreteria telefonica, ma non ho ricevuto risposta».

Che messaggio gli ha lasciato?

> La trattativa con Fabio è nata quando ormai non c'era più la sicurezza di avere Deschamps: aspettavo la telefonata di Didier che non è mai arrivata. Da noi farà soltanto l'allenatore Davids ritorna? Non scherziamo



Il brasiliano Emerson

«Gli ho detto che se non avesse richiamato entro le 17 di giovedì scorso, ci saremmo mossi in altre direzioni. così è stato. Ancora oggi non l'ho sentito».

Perché non avete annunciato subito l'ingaggio di Capello?

«Perché una vita umana vale più di una notizia, e tornassi indietro rifarei tutto allo stesso modo. Il Dottore, a cui ho fatto in tempo a comunicare l'ingaggio del nuovo tecnico, meritava grande rispetto».

Cos'avete detto a Capello per convincerlo a firmare?

Qui a fianco, Christian Vieri nel ritiro della Nazionale a Coverciano L'attaccante interista è sempre nel mirino della Juve, è la punta di peso che piace a Capello Ma ora la società nerazzurra ha alzato il prezzo e chiede 20 milioni per cederlo

«Lui voleva andare via da Roma, noi volevamo portarlo alla Juventus: tutto qui. E poi io Fabio lo conosco bene, la prima offerta da allenatore l'ha ricevuta da me: appena smise di giocare, infatti, l'avrei voluto alla panchina del Torino. Non accettò, perché non gli piaceva la destinazione».

Certi attacchi verbali del passato sono dimenticati?

«Quelli fanno parte del teatro».

Con lui in panchina, quale diventa l'obiettivo?

«Continuare il ciclo di successi iniziato da Lippi, e non mi pare poco. Insomma, vincere».

A Roma l'hanno presa malissimo...

«Su questo punto, scusate, preferisco non commentare».

Dalla capitale è arrivato pure Zebina. Alla fine, riuscirete a prendere anche Emerson nonostante le sirene madridiste?

«Lui verrebbe di corsa, su questo non c'è alcun dubbio, soprattutto ora che il nostro allenatore si chiama Capello. Adesso bisogna trovare l'accordo con la Roma».

Un accordo che arriverà?

«Davvero non lo so. I tifosi, comunque, si aspettino ancora qualche colpo».

Trezeguet o Vieri: chi giocherà nella Juventus la prossima stagione?

«Trezeguet è nostro, Vieri dell'Inter. Quindi, oggi come oggi, ci sono più possibilità per Trezeguet. Però, in generale, non mi sentirei di escludere niente».

Di Trezeguet si dice che la moglie lo voglia a Barcellona e il papà-manager in Inghilterra: come la mettiamo?

«So io quello che vuole il padre. Purtroppo. Ma non fatemi dire di più».

Lo scambio Chevanton-Miccoli si farà?

«Basta, sul mercato non vado oltre. Ho già raccontato abbastanza».

Qualcuno, prima del Grande Colpo, pensava che Luciano Moggi non fosse più quello di una volta...

«Chi lo pensava, ha avuto la risposta».

Capello ama Davids, quindi Davids tornerà alla Juventus?

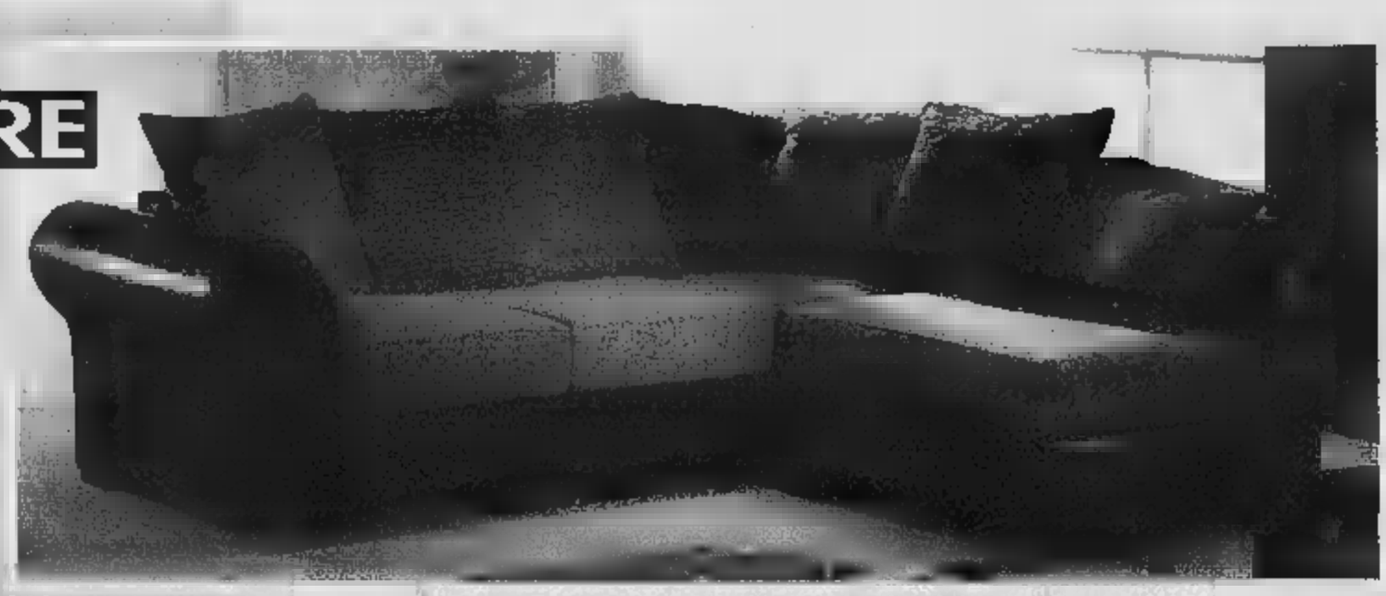
«Cos'è, uno scherzo? Assolutamente non tornerà»

ETNICO da SCOPRIRE

Divano angolare con penisola,
base in ecopelle e cuscini
sfoderabili in ciniglia.

€ 599
IVA COMPRESA

Disponibile con letto.



Per TUTTO GIUGNO
PREZZI da INAUGURAZIONE

Cucina
in laminato
cm 270
completa
di tutti gli
elettrodomestici

€ 1.499
LAVASTOVIGLIE
COMPRESA.
IVA COMPRESA

VISITATE LA NUOVA ESPOSIZIONE
TANTISSIME ALTRE IMPERDIBILI
OFFERTE VI ASPETTANO!!

APERTURA STRAORDINARIA
MERCOLEDI' 2 GIUGNO

orario 15.00 - 19.30

NUOVA SEDE
CORSO
GROSSETO
22
TORINO

NUOVA GRANDE
PROMOZIONE
COMPRI
OGGI
PAGHI
TRA 6 MESI
ZERO INTERESSI
ZERO SPESE

MOBILANDIA

IL VALZER DELLE PANCHINE: [illegible] VERSO IL CAGLIARI

Chelsea esonera Ranieri: Abramovich vuole Mourinho Porto tra Del Neri e Del Bosque, Deschamps resta

■ MILANO. Il colloquio della scorsa settimana a Milano con Roman Abramovich non è bastato a Claudio Ranieri per salvare la panchina del Chelsea. Ieri la società londinese ha annunciato la risoluzione anticipata del contratto spiegando che oggi verrà già ufficializzato il [illegible] del nuovo allenatore: quasi certamente sarà il portoghese José Mourinho, 41 anni, fresco vincitore [illegible] Champions League con il Porto. Per succedergli al Porto sono in corsa Luigi Del Neri, il tecnico del Chievo, e lo spagnolo Vicente Del Bosque, ex del Real Madrid. Didier Deschamps, prima candidato ad allenare la Juventus e poi indicato [illegible] futuro tecnico del Chelsea, ha rinnovato invece fino al 2007 il [illegible] contratto con il Monaco, squadra rivelazione dell'ultima stagione calcistica. Tornando in Italia, Zeman è in corsa per la panchina [illegible] Cagliari. [n. sor.]

Claudio Ranieri, esonerato

CALCIATORI, LE ULTIME DEL MERCATO

L'Inter aspetta Davids e chiama Marchegiani, il vice Toldo Il Real blinda Roberto Carlos: «Rimarrà a Madrid»

■ MILANO. L'Inter, ancora in attesa di una risposta da Edgar Davids, ha deciso [illegible] non rinnovare il contratto con Fontana, il vice di Toldo, e ha contattato Marchegiani che si svincola dal Chievo. La squadra [illegible] è vicina alla cessione del difensore francese Brechet alla Real Sociedad ■ sta trattando con l'Albacete il difensore centrale Pablo Ibanez, 22 anni, il cui cartellino appartiene per il 50 per cento all'avvocato Alejandro Camano, il procuratore di Hector Cuper, l'ex allenatore interista che ancora pesa un anno sarà ■ libro paga di Moratti. Continua, intanto, [illegible] polemica a distanza tra il Real Madrid e Roberto Carlos (in ritiro con il Brasile per la partita di domani contro l'Argentina, qualificazioni Mondiali) che vuole a tutti i costi il Chelsea di Abramovich. «Sono convinto che convinceremo Roberto Carlos a concludere la carriera nel Real» - ha detto il presidente Florentino Perez. [n. sor.]

Edgar Davids: l'Inter lo aspetta

NAZIONALE-SUPERMARKET: FIORE PENSA ALLA SPAGNA, CORRADI AL MILAN

Totti disegna la Roma «Voglio Mexes e Mido»

Giancarlo Laurenzi
Inviato a TUNISI

Il capitano giallorosso: «In settimana sentirò Prandelli per decidere acquisti ■ programmi»

Nelle vesti onnicomprensive di capitano della nave, Fran[illegible] Totti ha definitivamente chiarito [illegible] pensa del suo ruolo nella prossima Roma: «Sentirò in settimana Prandelli per decidere gli acquisti e i programmi». Un discorso da premier. Non è stato il voltafaccia di Capello ■ mandarlo in bestia, [illegible] il retrogusto: l'allenatore fugge perché fiutata l'aria si è convinto del ridimensionamento giallorosso. Attraverso la [illegible] Rosella ■ [illegible] Baldini, Sensi ha cercato in tumultuose conversazioni telefoniche [illegible] rassicurare Totti, legato alla Roma da un contratto da 5,5 milioni fino al 2006. Delle [illegible]sioni ufficiali (e ufficiose) il Pupone non ha smaltito quella di Samuel. Ininfluenti gli addii di Zebina e Lima, ha invece brindato alla partenza di Emerson («che vada alla Juve o all'Inter, comunque ha tradito»), sicuro delle qualità [illegible] baby De Rossi, che all'inizio dello scorso anno Trap - dietro suo consiglio - [illegible] intenzione di convocare in Nazionale.

E' probabile che Totti e De Rossi si siano sentiti in questi giorni, se è vero che dal ritiro di Bochum il regista dell'Under ha fatto sapere ieri che la partenza del brasiliano lo [illegible] caricato di responsabilità, anziché gettarlo nel panico: «Emerson giocava nel mio ruolo, la sua cessio[illegible] agevola il compito che [illegible] aspet[illegible]. Accanto a De Rossi ci sarà Dacourt, ■ l'eventuale arrivo di Perrotta (destinato a scappare da Chievo, [illegible] lo scandalo-scommesse virerà verso il baratro) renderebbe più larga la rosa dei mediani in una stagione nella quale anche la Champions avrà la sua parte.

Oltre al centravanti (la new-entry è l'egiziano Mido), Totti ha chiesto un difensore (se non due) ma non è detto che resti soddisfatto: [illegible] rischia di volare alla Juve (l'Auxerre chiede 7 milioni) e Ferrari, nonostante la volontà di seguire Prandelli, potrebbe rimanere a Parma se i russi s'impossesseranno del club in tempo per bloccare [illegible] la diaspora delle gemme più richieste (Gilardino compreso). Da Parma, viceversa, molleranno Bonera, che ha il placet di Prandelli ma non quello di Totti. La partenza di Capello aveva illuso la Roma [illegible] potersi liberare anche dello scomodo Panucci, fedele tirapiedi del tecnico fuori e dentro gli spogliatoi. La proposta avanzata dalla Roma alla Juve è stata commovente: ve lo regaliamo, pagateglì l'ingaggio: 3,5 milioni all'anno fino al 2007. Moggi s'è fatto [illegible] [illegible] risata. I soldi della Juve servono ad altro, ad esempio a pagare lo stipendio di Vieri (l'Inter bluffa chiedendo [illegible] milioni per lasciarlo, in realtà lo scambierebbe volentieri con Di Vaio) mentre nel supermarket azzurro si accavallano le trattative.

Quasi tutti accasati i laziali: tolto Peruzzi, che ha firmato il rinnovo biennale («sempre che la Lazio si iscriva», ha ricordato ironicamente) gli altri si sono apparecchiati la fuga. Corradi ha la parola del Milan, Oddo è vicino all'Inter (se sarà confermato Zac che lo volle alla Lazio), Favalli gira per il ritiro azzurro con il contratto di Moratti in tasca. A Fiore resta il dubbio: Italia o Spagna? «Mi intriga un'esperienza all'estero», ha ribadito e il Valencia sembra la meta ideale, considerando che i biancocelesti devono al club iberico 15 milioni. I milanisti non si toccano, ovviamente. Dall'Inter potrebbero traghetta[illegible] [illegible] la riva giallorossa Cristia[illegible] Zanetti, pedina mossa da Branca per soffiare Emerson alla Juve. Più incerto il futuro di Cannavaro: [illegible] guaio alla tibia che lo tormenta da [illegible] mesi [illegible] limita rendimento ■ allenamenti. Zac ■ Mancini, non fa differenza: Materazzi è considerato più affidabile, l'Inter farebbe carte false per liberarsene. Se il capitano della Nazionale accetterà una riduzione (guadagna 4 milioni l'anno) potrebbe passare alle dipendanze di Capello, che per 3 campionati lo chiese a Sensi.

Francesco Totti durante l'amichevole in Tunisia è stato sovente colpito senza riguardi dagli avversari

PRIMI INTERROGATORI DEI GIUDICI FEDERALI AI GIOCATORI COINVOLTI

Scommesse, verdetti rapidi

Si giocherà regolarmente lo spareggio per la A

Guglielmo Buccheri
ROMA

Ambrosino parla e alleggerisce le posizioni di Siena, Modena e Chievo

Il primo giorno dei protagonisti (indagati ■ non) del nuovo calcio [illegible] davanti agli 007 della Federcalcio termina dopo oltre dodici ore di interrogatori. La giustizia sportiva da ieri mattina ha cominciato a fare chiarezza fra intercettazioni e nomi ■ codice, fra i sospetti di partite truccate (sei in serie A) e su chi ■ come le avrebbe «aggiustate», materia allo studio della magistratura inquirente di Napoli. Italo Pappa, Capo dell'Ufficio Indagini della Figc, ha avuto mandato di portare a termine il proprio lavoro nel più breve tempo possibile e, comunque, gli eventuali processi delle toghe del pallone non dovranno andare oltre [illegible] metà di luglio per permettere il varo della nuova stagione.

Ieri, due i personaggi chiave chiamati a dare spiegazioni ai giudici della Federcalcio: l'ex centrocampista del Grosseto, Salvatore Ambrosino, e l'ex portiere del Siena, Generoso Rossi, al centro delle intercettazioni, da dove i pm di Napoli hanno p[illegible] ricostruire quelle che sembrano le tappe di uno scandalo. «Ho confermato di [illegible] uno [illegible] e [illegible] assumo tutte [illegible] responsabilità penali di questa cosa, ma non ho mai parlato di accordi preve[illegible] tra società», dirà Ambrosino. Una dichiarazione che potrebbe allegge[illegible] la posizione dei club, Siena, Chievo e Modena, trascinati nell'inchiesta ■ che, se accertata la responsabilità di qualche loro dirigente, potrebbero andare incontro a punti di penalizzazione o addirittura alla retrocessione.

Oltre tre ore è durata la deposizione di Generoso Rossi. L'ex portiere della squadra toscana all'uscita si è detto «soddisfatto per l'interrogatorio che gli ha permesso di chiarire la sua posizione». I legali di Rossi hanno impostato la loro linea difensiva mettendo in evidenza come ■ intercettazioni dove si parla di scommesse ■ partite siano soltanto [illegible] «pagliacciata, uno scherzo fra il nostro assistito e Ambrosino».

Davanti agli 007 della Figc sono sfilati anche i giocatori del Siena, Nicola Ventola e Roberto D'Aversa (indagati a Napoli), Bruno Cirillo, Marco Fortin ed Enrico Chiesa come persone informate dei fatti, ■ l'ex tecnico senese Giuseppe Papadopulo. Oggi toccherà ai dirigenti del club toscano e, dopo la pausa festiva di domani, sarà la volta dei primi giocatori del [illegible] «Lo spareggio fra [illegible] quart'ultima della A e la sesta della B si giocherà regolarmente, l'inchiesta in corso non stravolgerà il finale [illegible] stagione», è la rassicurazione che arriva dalla Federcalcio. Ma, [illegible] metà luglio quando gli organi della Figc inizieranno l'analisi della documentazione per le iscrizioni ai prossimi campionati, la giustizia sportiva dovrà aver portato a termine i propri verdetti.

Ieri, intanto, il Coni ha annunciato un «codice etico» sul doping, un vero e proprio giuramento ■ cui dovranno attenersi tutti gli atleti [illegible] partenza per i Giochi [illegible] Atene. «I nostri ragazzi - spiega Gianni Petrucci - dovranno compilare una scheda controfirmata anche dal medico e dal dirigente della federazione ed aggiornarla ogni due settimane. Le zone d'ombra dovranno essere eliminate».

Nicola Ventola, bomber del Siena

RECCHI DA ROSSOTTO

Toro, vertice sui terreni del Filadelfia

TORINO. Scocca oggi la penultima settimana di lavoro del Toro peggiore della storia. I granata si ritrovano nel pomeriggio al Comunale per preparare la sfida di sabato al Franchi contro la Fiorentina, match basilare per i viola che nutrono ancora qualche chances [illegible] promozione diretta in serie A. Per i ragazzi di Rossi invece le prossime due gare sono una for[illegible]lità a cui adempiere nel migliore dei modi per «mantenere un minimo di legame con i tifosi, sempre più distanti dalla squadra e dal club, e per alcuni giocatori (quelli con i contratti in scadenza) le residue possibilità di trovare un'altra destinazione per la pros[illegible] stagione, sull'esempio di Tiribocchi che pare orientato verso il Chievo.

Sul fronte [illegible] la calma piatta è [illegible] increspata dalla notizia di un incontro, f[illegible] per oggi nello studio dell'avvocato Rossotto, fra i dirigenti granata e i rappresentanti della famiglia di costruttori Recchi, già proprietari del terreno adiacente il Filadelfia.

■ A

■ **BASKET: 1-0 PER SIENA.** Nella prima finale scudetto, la Montepaschi Siena ha respinto la Skipper Bologna 80-70. Gli ospiti sono rimasti a lungo in vantaggio, anche con 11 punti di scarto (11-22 all'11'), poi la Mps ha registrato la difesa e il tiro da fuori, ribaltando il match fino [illegible] 67-52 del 32'. Migliori realizzatori: Stefanov (18) ■ Vanterpool (15) per Siena, Delfino (22) e Smodis (12) per Bologna. Domani (ore 20,30) si gioca gara [illegible] a Bologna, sabato a Siena ci sarà il terzo round. Eventuali gara 4 e gara 5 si disputeranno rispettivamente martedì 8 a Bologna e giovedì 10 a Siena.

■ **SABATINI ACCUSA LA [illegible].** «Alcune società [illegible] A di basket non pagano i contratti di Lega, altre l'Irpef, altre ancora i contratti di immagine o il fondo pensione»: è l'accusa di Claudio Sabatini, il proprietario della Carisbo Castelmaggiore (Legaduel). Sabatini l'anno [illegible] aveva salvato dal fallimento la Virtus Bologna (poi estromessa dalla serie A), tentando di farla ritornare in A con Castelmaggiore, che ha però perso la finale dei playoff promozione.

■ **TENN[illegible] SAFIN KO.** Nei quarti di finale al Roland Garros, Hewitt (Aus)-Malisse (Bel) 7-5, 6-2, 7-6 (8-6); Nalbandian (Arg)-Safin (Rus) 7-5, 6-4, 6-7 (5-7), 6-3.

■ **TODT: RISPETTATE SCHUM.** «Non c'era un tunnel, stavolta. Nessuno ha potuto applaudire Michael su tre ruote». Dopo la doppietta del Nuerburgring, Jean Todt se la prende con chi esultò per l'incidente di Montecarlo: «Schumacher fa un grandissimo lavoro, chi lo applaude per un incidente è [illegible] cretino. Michael merita il rispetto di tutti per quanto ha fatto e sta facendo».

■ **[illegible] ROLFO OTTIMISTA.** «Correre al Mugello mi emoziona, è una pista che sento mia». Roberto Rolfo è «carico al massimo» per il Gp d'Italia di domenica al Mugello, la sua «pista preferita». Rolfo attualmente è 4° nel Mondiale classe 250 con 32 punti.

■ **[illegible] [illegible] [illegible].** Nella prima tappa [illegible] Giro di Germania, una cronometro individuale di 23,7 km a Karlsruhe, successo del tedesco Michael Rich (Gerolsteiner) davanti ai connazionali Ullrich e Peschel.

■ **[illegible] [illegible] [illegible].** Enrico Albertosi, ex portiere della Nazionale colpito giorni [illegible] da un attacco cardiaco all'Ippodromo di Montecatini, è uscito dallo stato di coma ■ ieri ha riconosciuto la moglie e la figlia. In serata Albertosi è stato trasferito all'ospedale di Massa, dotato [illegible] un reparto specializzato di cardiochirurgia.

■ **IPPICA: CORSA [illegible] 16-10-15.** Nella corsa Tris di ieri a Palermo (trotto), combinazione vincente 16-10-15, quota €209,52.

L'IMPRESA IN OLANDA: L'ATLETICA HA TROVATO UN NUOVO RE DELLA CORSA

Bekele, un volo lungo 5000 metri

Il ventiduenne etiope ha cancellato il record del boss Gebrselassie

Giorgio Barberis

Fra 13 giorni compirà "solo" 22 anni ed è proprio questo a rendere anche più sensazionale l'impresa compiuta ieri sera in Olanda, ad Hengelo, da Kenenisa Bekele: correre i [illegible] in 12'37"35, oltre 2" meno di quello che sembrava uno dei primati più significativi dell'atletica (12'39"36), oltretutto ottenuto da un grandissimo come Haile Gebrselassie il 13 giugno 1998, quando il "boss" etiope era considerato davvero imbattibile.

Bekele, originario di Bekoji nella provincia Arsi dell'Etiopia, è cresciuto alla scuola di Gebre, una scuola che prima di tutto insegna come ogni traguardo vada conquistato con ore e ore di duri allenamenti. Nulla è dovuto, nulla succede per caso. E Gebre, ribattezzato in patria Neftenga, ovvero il boss, non [illegible] è mai risparmiato nel consigliare [illegible] [illegible] parole e con l'esempio i compagni di allenamento. Solo che Kenenisa è diventato presto qualco[illegible] più [illegible] un semplice, talentuoso allievo.

Non sono occasionali i trionfi già messi insieme da questo ragazzo che, fino ad un anno fa, nelle conferenze stampa aveva bisogno dell'interprete, ruolo per il quale con paterna disponibilità si offriva quasi sempre proprio Gebre, ■ che quest'inverno [illegible] [illegible] [illegible] si è messo ■ rispondere in un'inglese che giorno dopo giorno acquista sempre maggiore sicurezza. Segno che Bekele oltre a saper guidare le gambe con probabilmente innata capacità mentale, sa utilizzare anche il cervello e, sull'esempio di chi ha fatto [illegible] [illegible] prima di lui, non si accontenta, ■ vuole essere qualcuno anche quando non calza le scarpette chiodate.

La storia dei successi internazionali di Bekele comincia, a livello assoluto, due inverni fa a Dublino, con la vittoria dei due titoli mondiali di cross: il sabato sui 4 km della prova definita "corta" e la domenica sui 12 di quella "lunga". [illegible] doppio [illegible] bissato nel 2003 a Losanna e quest'anno a Bruxelles.

Protagonista sul fango e nei prati, Kenenisa ha iniziato a mostrare le sue doti anche in pista evitando, peraltro, lo [illegible] [illegible] il "boss" fino ai Mondiali di Parigi dove, sui diecimila, lo [illegible] costretto al secondo gradino del podio. Dopo quel successo - una sorta di passaggio dello scettro - Bekele sempre a Parigi era atteso al duello con El Guerrouj sui 5000. A sorpresa l'attesissima sfida si risolse con la grande rivincita keniana: Eliud Kipchoge mise [illegible] [illegible] ed etiope.

Quest'inverno, un mese prima del doppio tris nel cross, Bekele tolse sulla pista di Birmingham il primato indoor dei cinquemila a Gebrselassie: 12'49"60 contro 12'50"38. Il segno che l'allievo non aveva più remore, che la caccia ai primati del maestro era incominciata. E ieri l'impresa di Hengelo, in una gara senza storia visto che il secondo è arrivato al traguardo 24" dopo il trionfatore.

Kenenisa Bekele ha [illegible] [illegible] 12'37"35, due secondi in meno di «Gebre»

IL RE DELL'ASTA OSPITE VENERDÌ DEL MEETING DI TORINO

Gibilisco atleta dell'anno premiato da La Stampa

Se Giuseppe Gibilisco, il campione mondiale del salto con l'asta, ha bisogno di ritrovare il sorriso dopo il coinvolgimento nelle perquisizioni dei Nas, c'è da augurarsi che gli riesca in pedana. Domani sera sarà protagonista del meeting di Milano e venerdì ospite del Memorial Nebiolo a Torino, dove verrà premiato come vincitore del referendum di fine [illegible] promosso da La Stampa tra una giuria di esperti (campioni e giornalisti), che lo ha eletto «Atleta del 2003».

Il meeting torinese fu già teatro nel 2000 della premiazione di Fabrizio Mori, illustre predecessore di Gibilisco nell'albo d'oro del referendum. Tra i due si [illegible] collocati Domenico Fioravanti, Valentino Rossi e Stefania Belmondo. Quest'anno a far da cornice all'assegnazione del premio (una medaglia d'oro appositamente coniata) ci sarà ■ pubblico sugli spalti di [illegible] stadio che è stato rimesso a nuovo, con copertura della tribuna d'arrivo e costruzione sotto la [illegible] ■ un rettilineo indoor lungo 80 metri e largo 8: servirà per il riscaldamento ma anche, nei prossimi inverni, per gli allenamenti. Il cast di partecipanti alle gare promette emozioni anche per i palati più esigenti.

Detto che al via dei 3000 ci sarà anche il 17enne promettentissimo fra[illegible] di Kenenisa Bekele, le gare di maggior interesse dovrebbero essere gli 800 nei quali Andrea Longo sfiderà il campione del mondo, l'algerino Said Guerni, lo statunitense Krummenacker ■ il francese Lacassa, i 400 hs con il campione olimpico, lo statunitense Angelo Taylor, a cercare di respingere l'attacco [illegible] sudafricano Herbert, [illegible] francese Diagana e del jamaicamno Mc Farlane e il salto triplo con l'iridato svedese Olsson, il tedesco Friedek, ■ romeno Oprea, il russo Spasovkhodskiy e gli italiani Camossi e Donato. Ma non solo, perchè al via dei 400 piani ci sarà il fenomeno Felix Sanchez ■ nel triplo femminile l'azzurra Magdalin Martinez. [g. bar.]

SPAZIO AFFARI

[redacted]

COSTA AZZURRA

[redacted] GOLFE [redacted] introvabile! a pochi metri dalle spiagge, splendidi appartamenti arredati, pronti da abitare/affittare. Bilocali da € 123.500,00. Parking inclusi! Italgest 848.842.842.

CASAMARE.NET 0184.574.199 [redacted] metri giardini di [redacted] appartamenti [redacted] da personalizzare. [redacted] da raddito € 182.000,00.

CASAMARE.NET 0184.574.199 Cannes monolocale centralissimo in lussuoso residence con ristorante e tutti i servizi per la vendita € 85.000,00.

[redacted] 0184.574.199 Mentone, 150 metri mare [redacted] appartamento balcone vista mare arredato € 135.000,00.

CASAMARE.NET 0184.574.199 Nizza monolocale in costruzione vicino mare. Acconto € 15.000,00 più comode rate mensili compensate da affitto.

NIZZA prossimità spiaggia piacevole appartamento ristrutturato luminoso terrazza. Posto auto [redacted]. Giovanni 0033 612 103 385

ROQUEBRUNE CAP MARTIN novità! Lancio nuovo cantiere: lussuosi appartamenti, terrazze, vista mare, piscina. Prezzi b[redacted] sulle prime prenotazioni [redacted] da € 112.000,00! Italgest 848.842.842.

ESTERO

[redacted] ROSSO Hurgada, fronte mare, splendidi nuovi appartamenti in piena proprietà accesso spiaggia diretto. Possibilità elevato rendimento garantito. Prezzo affare da € 35.000,00. Area Case 0182 555 627.

LOCALI [redacted]

A. GEDIM 011.562.7566 piazza Solferino, libero negozio/[redacted] mq [redacted] più 305 mq interrati. Ingresso indipendente, aria condizionata. Da [redacted].

CAPANNONE industriale [redacted] mq e uffici [redacted] reddito. Ottimo investimento. Tabe&Tabe 011.650.2132 - www.italrealestate.com

CORSO MARCONI pressi 1000 mq locale commerciale seminterrato adatto palestra, show-room. Da ristrutturare. € 280.000,00. Tabe&Tabe 011.650.2132 - www.italrealestate.com

GABETTI [redacted] adiacenze corso Peschiera capannone mq 1.800 altezza 5,80 oltre uffici mq 395, impianti a norma, ristrutturato. Tel. 011.539.007.

GABETTI IMPRESA corso Francia basso fabbricato mq 140 interno cortile adibito uffici/laboratorio open space, abbinabile altro fabbricato. Tel 011.539.007.

GABETTI IMPRESA Settimo fronte strada Cebrosa capannone mq 7.200 altezza 4 - 6 [redacted] palazzina uffici mq [redacted]. Tel 011.539.007.

GABETTI IMPRESA Venaria adiacenze tangenziale capannone industriale mq 3.200 palazzina uffici mq 900 ampia [redacted] esterna. Tel. 011.539.007.

GIAVENO centro via Roma [redacted] in costruzione negozio mq 120 circa più box consegna fine 2004. Geom. Sena 335.299.094 - 011.382.5072.

LEINI' 400 mq locale [redacted] como-[redacted] parcheggi Tabe&[redacted] 011.[redacted] - www.italrealestate.com

MONCALIERI centro storico ufficio libero [redacted] reddito 80 [redacted]. 4 locali e [redacted]. Franco Costruzioni Real Estate 011.660.9560.

Gabetti per l'impresa

SETTIMO [redacted] pressi via Regio Parco capannone industriale mq 7.000 altezza 5,50 mt, oltre palazzina uffici mq 1.000, locali servizi, mensa, cabina elettrica, impiantistica a norma. Filiale Torino tel. 011.539.007.

VIA [redacted] vicinanze [redacted] vendesi magazzino - laboratorio - ufficio 66 mq libero € [redacted]. Invimm. 011.562.6262.

BOX AUTO

BOX SINGOLI E DOPPI, NUOVI per investire in azioni sicure da € 18.000,00 vendonsi in zona Crocetta: corso Rosselli/corso Lione. Franco Costruzioni [redacted] 011.[redacted].

[redacted]

PIOSSASCO vendiamo terreno edificabile di mq 18.168 pari a mq [redacted] SLP. Trattative riservata. Tel. [redacted].

IMMOBILIARE ACQUISTI

TO[redacted] CITTA'

INTERI STABILI
In acquisto. Gabetti ricerca per propri selezionati clienti Torino e cintura rapida definizione Sig. Giovanni Padovano. Tel. 011.576.7160.

[redacted]

IMPRESA di costruzioni acquista terreni edificabili o palazzine da ristrutturare da reddito paga[redacted] per [redacted] - 90 giorni. Bimar 011.[redacted]

AFFITTI OFFERTE

TORINO CITTA'

[redacted] GEDIM 011.562.7566 piazza Solferino stabile prestigioso, [redacted] dai da [redacted] a [redacted] mq. panoramici. Aria [redacted]

MONOLOCALI con angolo cottura e bagno ben arredati in [redacted] casa. Di [redacted] 011.581.7163 - [redacted].568.3457.

VIA ACCADEMIA ALBERTINA alloggio 1° piano 55 mq composto da: ingresso, camera, cucina servizi, cantina. Parzialmente ristrutturato. Studio Oberto 011.562.2777.

[redacted] GIACINTO [redacted] stabile primi [redacted] alloggio [redacted] piano mq 130 ristrutturato composto da: ingresso, quattro camere, cucina servizio ripostiglio cantina, soffitta. Studio Oberto 011.562.2777.

VIA [redacted] stabile primi '900 [redacted] 1° piano mq 90 composto da ingresso due camere, salottino, cucina, servizio, ripostiglio, cantina, soffitta. Studio Oberto 011.562.2777.

VIA SANTA MARIA in stabile prestigioso alloggi mq 35 / 40 completamente arredati. Studio Oberto 011.562.2777.

ZONA Gran Madre alloggio 2° piano mq [redacted] composto da ingresso, quattro camere, cucina doppi servizi cantina. In ristrutturazione. [redacted] Oberto 011.562.2777.

LIGURIA

BORGHETTO S. SPIRITO [redacted] mare alloggi confortevoli [redacted], tv, settimana, quindicina, [redacted]. Aurora [redacted].

PIETRA LIGURE [redacted] ultimi [redacted] giugno, luglio, agosto anche quindicine. Progetto Mare 019.616.984.

LOCALI UFFICI CAPANNONI

AFFITTASI Pescanto ottimo magaz[redacted] mq 3400 con 2 rampe € 1,81 al mq. [redacted]. 011.610.341.

[redacted] Venaria prestigioso [redacted] industriale mq 2200 più [redacted] 600 uffici e servizi. Tel 011.610.341.

B[redacted] viale Risorgimento [redacted] senza centro commerciale Le Fornaci affittasi uffici varie metrature. Tel. 011.606.0209.

BORGARO Mappano [redacted] recente mq 500 [redacted] metri 7. Tel. 011.920.6649.

CENTRO uffici Mirafiori [redacted] open space mq 200 - 260 climatizzato posti [redacted] disponibilità immediata. Torra 011.581.2077.

GABETTI IMPRESA corso Galileo Ferraris locale commerciale mq 140 vetrinato, sottonegozio collegato, due box auto. Riscaldamento autonomo. Tel. 011.539.007.

[redacted] (strada Torino) affittiamo palazzina uffici indipendente mq 145 ci[redacted], magazzino mq 225 circa. Vianelli Immobili 011.562.6613.

NOVA

TORINO in via Paolo Veronese affittasi locale, laboratorio/deposito di nuova realizzazione mq 400, [redacted] area di pertinenza. Telefonare allo 011.340.2811.

[redacted] FREJUS 110 ufficio 2 vani e servizio 1° piano € 450,00 mensili. Casa Nova 011.929.9705.

VIA MAZZINI caratteristico negozio 1 vetrina mq 185, disposto su 3 piani, completamente ristrutturato. Carezana 011.539.962 - 011.539.963.

AFFITTI DOMANDE

[redacted]

ABBIAMO necessità di vostri alloggi vuoti/arredati per referenziatissimi. nessun costo vostro carico. Komarco 011.533.914.

RICERCHIAMO in [redacted] per [redacted] clientela appartamenti vuoti o arredati 1 - 2 camere cucinotto servizi. Bimar 011.43.581.

AUTOVEICOLI

A. ACQUISTA [redacted] max valutazione contanti [redacted] voltura. Via [redacted] 32 Torino (zona Mole). Tel. 011.817.7242.

AUTOTORTONA acquista [redacted] e fuoristrada ogni tipo max serietà. Corso Tortona 9. Tel. 011.817.1543 - 011.889.664.

VIAGGI [redacted]

ALBERGHI PENSIONI RESIDENCES

A. [redacted] PIEMONTE - Hotel 3 Amis, piscina, qualità/prezzo [redacted]. [redacted] 0171.926.175 - www.hotel3amis.it.

[redacted] mare: novità [redacted]. Villaggio [redacted] - 4900 mq. Piscina, parco giochi. Ristorante pizzeria. Nuova [redacted] 2 - 8 posti, ingresso indipendente, patio barbecue. Cani [redacted]. Luglio sconto fino 35%, Villaggio [redacted] Punta Marina (Ra) 10 Km. Mirabilandia. Tel. 0544.439.523 - 347.994.0737. www.lidoadriano.com.

[redacted] Hotel *** [redacted] Marina, tel. 0183.497.011, www.astrahotel.it. Buona cucina, servizi, giardino, parcheggio, piscina. Fino al 12 / 06 adulti € 39,00. Bambini da 2 a 12 anni 50%

CASA DI RIPOSO [redacted] ASL 1-2-3-4-10, ente adeguato strutturalmente, [redacted]ione/organizzazione [redacted], ospitiamo degenti gravi. [redacted]. 0121.352.282.

[redacted] - Hotel Caesar ** superiore - Tel. 0541.862.603 centralissimo. Adiacente Lungomare. Cucina casalinga, scelta menù, buffet ai pasti. Camere TV sat, ventilatori. Parcheggio gratuito - Piano famiglia. Giugno € 33,00 - € 34,00

CATTOLICA - [redacted] *** sup. - Tel. 0541.963.451. Direttamente mare, piscina, idro[redacted]io, solarium. Lus[redacted], climatizzato [redacted]mera [redacted] Scelta menù, antipasti, colazione buffet. [redacted]rcheggio. Giugno Settembre € 34,00 - 39,00 - Luglio € 44,00 Agosto € 52,00 - 44,00 www.battistellihotels.com

CESENATICO Valverde [redacted] ***. Offerta Last Minute giugno: settimana € 230,00 / 260,00 tutto compreso. Pensione completa, spiaggia con ombrellone, lettino, pedalò, acqua, vino ai pasti. In[redacted] giochi privato con piscina. Parcheggio. Menù a scelta, buffets. Tel. 0547.680.551 www.gobbihotels.it.

[redacted] Roma 0183.495.474 lungo passeggiata mare con servizi, tv, scelta menù con pesce. Anche appartamenti.

[redacted] metri mare e centro Residence I Cormorani affitta giugno/luglio settimanalmente bi-trilocali. Ampi giardini, piscina con idromassaggio, autorimessa. Tel. [redacted]/67.801. www.cormorani.it.

SAN BARTOLOMEO AL MARE Hotel Europa nuovo 20 metri d[redacted] mare visitate promozioni. www.hoteleuropa-riviera.com / 0183.406.063.

MATRIMONIALI

A.A. L'ALTRA MELA by Sphera. L'occasione di dare alla tua vita quella svolta che [redacted] un buon incontro può realizzare. Corso Vittorio Emanuele II, 68 - Torino. [redacted]. 011.566.0916.

A. [redacted] AGENZIE MATRIMONIALI [redacted] & [redacted] dal [redacted] la certezza del giusto [redacted] serietà. Amicizie - [redacted]ni. via Giusti 3 angolo corso Vinzaglio - Torino 011.561.1055.

AGNESE 38enne, proprietaria negozio, divorziata senza [redacted], cerca uomo max 55enne onesto [redacted] sappia amarla, scopo matrimonio. Eliana Monti 011.839.4771.

ALDO 56enne, proprietario alberghi riviera, divorziato, colto, raffinato, fisico sportivo, cerca lei anche coetanea, dolce, affidabile, scopo matrimonio. Eliana Monti 011.839.4771.

DARIO vedovo [redacted], imprenditore edile, incontrerebbe dolce signora max 45enne anche con figli disposta a condividere piacevoli momenti scopo matrimonio. Eliana Monti 011.839.4771.

[redacted] 30enne, fotografa, [redacted], occhi verdi, economicamente stabile, molto affettuosa, cerca uomo sincero, di sani principi, scopo matrimonio. Eliana [redacted] 011.839.4771.

LARA 34enne pittrice ceramica, [redacted] frequenterebbe affettuoso sincero eventuale scopo matrimonio. Eurostudio 011.563.1240.

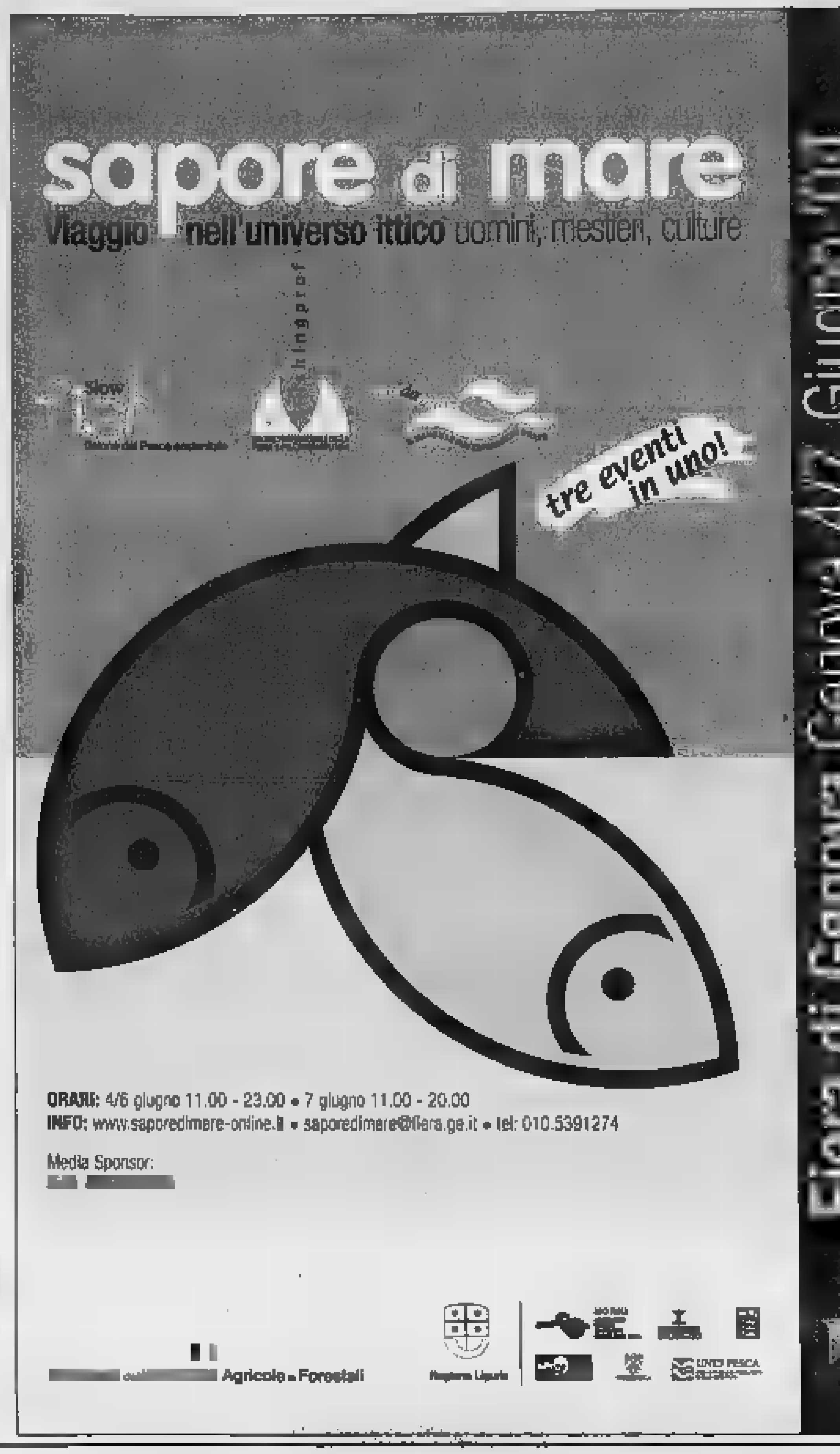
MONICA 32enne istruttrice danza bella dolce solare frequenterebbe affettuoso [redacted] eventuale [redacted] matrimonio. Eurostudio 011.563.1233.

VARIE

A.A. GIOIELLERIA M.C. 011.334.832 acquista oro, argenteria, monete, gioielli, in [redacted]. Corso Peschiera, 183 Torino.

A. OREFICERIA GE.MA 011.650.2212 acquista: oro, argenteria, monete, preziosi, orologi. Via Madama Cristina 42.

[redacted] GIOIELLI 011.323.002 compra oro argento preziosi francobolli numismatica. Max valutazione. Via Tripoli 85.



piastrelle per tutte le stagioni

idea IDROTERM

CUNEO
Madonna dell'Olmo
Tel. 0171.410.600

ALBA
Loc. S.Cassiano, 15/12
Tel. 0173.268.900

PINEROLO
Via Roma, 148 Bivio Roletto
Tel. 0121.342.216

RISCALDAMENTO • CONDIZIONAMENTO • CAMINETTI • ARREDO BAGNO • PIASTRELLE • IRRIGAZIONE

PUBBLICITÀ COMPARATIVA

TRA ALCUNE DELLE MIGLIORI ACQUE MINERALI ITALIANE.

Sant'Anna	39	1,1	1503	Si	3,2	Si
[illegible]	75	1,8	340	Si	N.D.	No
[illegible]	181	4,3	171	Si	18,4	No
[illegible]	168	2	81	No	N.D.	No
[illegible]	169	4,8	182	No	N.D.	No
San [illegible]	250	6,8	34	No	N.D.	No
Vivarelle	184	9	300	No	4,8	No
Sorgesana	191	5	57	No	4,3	No
Ulivetta	890	69,8	11	Si	41,8	No
[illegible]	92	5,1	107	Si	4,7	No
San Pellegrino	952	21	370	No	N.D.	No
[illegible]	485	174	473	No	N.D.	Si
[illegible]	711	48	111	No	N.D.	No

Fonti: [illegible] dal [illegible] da Minerali di Sorgente Italia [illegible] Beverfood Edizioni [illegible] N.D. = non disponibile

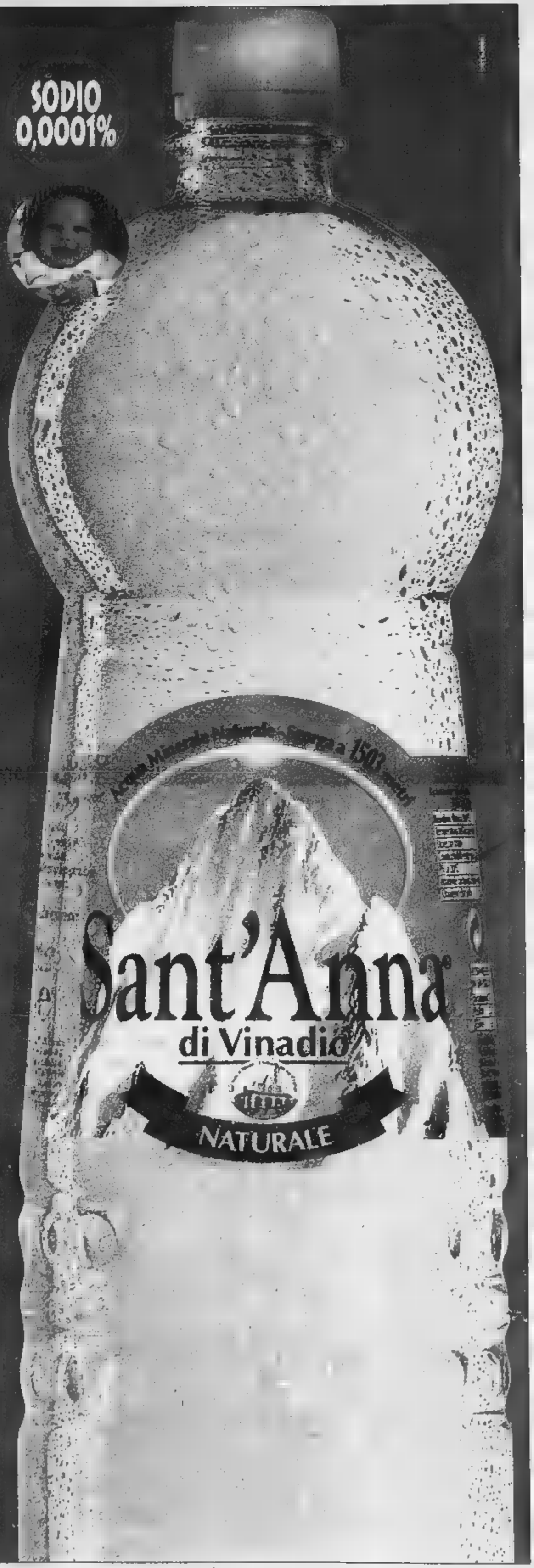
SAPETE LEGGERE TRA LE RIGHE?

Neonati, bambini, adulti e anziani che cercano un'acqua minerale leggera nel vero significato finalmente trovato. Si chiama Sant'Anna di Vinadio, ha una leggerezza a 1.503 metri di quota, pochissimo sodio, residuo fisso e durezza bassissimi. Sono dati dichiarati sull'etichetta, a portata di consumatore e a dimostrazione che non si temono confronti con nessuno. E sono dati grazie ai quali Sant'Anna è stata riconosciuta come acqua minerale indicata per l'alimentazione del neonato, per la preparazione degli alimenti per i neonati e per la dieta povera di sodio.

Acqua Sant'Anna di Vinadio.
Pura, leggera, di montagna.

www.santanna.it

FAST DRINK®
[illegible] A CASA VOSTRA ENTRO 48 ORE
[illegible] PER TORINO E PRIMA CINTURA.
[illegible] nr. [illegible] • Mandate un [illegible] al [illegible] 011.8132098
[illegible] pl. [illegible]



• BRANDIZZO Via Volpiano, 88
• CHIERI Via Buschetti, 4
• CUMIANA str. Pinerolo, 42
• [illegible] str. S2 bis
RIVALTA Via 1° Maggio, 124 - FIAT
[illegible] Via Moncalieri

TORINO

VIA MARENCO 32, TELEFONO 011 6568111, [illegible] 6639003 E-MAIL cronaca@lastampa.it «LA MIA CITTÀ» 011 6568531 / 252 / 205

CRONACA

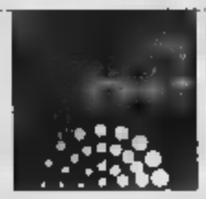
GRATTA, GRATTA, AL FAMILA VINCI
famila

va

■ Per risolvere la crisi di iscritti, la facoltà di Scienze [illegible]ia forti sconti sulle tasse d'iscrizione per gli studenti più bravi. Anche se lo scopo ■ discutibile, il principio di premiare chi lo merita è e resta nobile.

va male

■ L'acqua del Po ai Murazzi è stata i[illegible] ieri pomeriggio da una vasta chiazza di schiuma bianca. In attesa dei risultati dell'Arpa, ■ lecito domandarsi se ■ quando conosceremo i nomi dei responsabili dell'inquinamento.



I maestri e le maestre. A loro la città di Settimo rende omaggio [illegible] una serie di spettacoli nel centro storico, nei suoi cortili, vicoli e, soprattutto, piazza della Libertà. Luogo scelto perché il palazzo che ospita il Comune ■ stato, con ■ [illegible] «Giacosa», la prima scuola elementare di Settimo e lì - alle 20,30 - prenderà il via ■ rappresentazione teatrale «Le maestre e i maestri della Città».

il tempo

■ L'alta pressione sull'Europa Centrale, sebbene disturbata da correnti umide atlantiche, mantiene condizioni di tempo stabile con deboli precipitazioni. Da soleggiato ■ nuvoloso sul Piemonte con temperature stazionarie e isolati piovaschi lungo i rilievi alpini. Poco nuvoloso ieri a Torino con 26,9 di massima, 14,3 di mi[illegible] e 32% di umidità alle ore 16. Poco nuvoloso ■ ventilato l'anno scorso con 29,1 di massima, 19,3 di minima ■ 48% ■ umidità.

Torino 2006 -619

COMUNE ■ REGIONE CONFERMANO L'OTTIMISMO ESPRESSO IERI DOPO LA NOMINA DEL NUOVO PRESIDENTE

«Pieno appoggio ai nuovi manager Fiat»

Ghigo: privilegio le scelte fatte dalla famiglia, in Montezemolo ho fiducia
Chiamparino: ora l'importante è proseguire sulla strada del risanamento

Giuseppe Sangiorgio

[illegible]

Una prima riunione tra i vertici degli enti locali e il successore di Agnelli potrebbe avvenire oggi all'Unione industriale

Dalla Fiat, ieri pomeriggio, [illegible] arrivate né conferme, né smentite, ma appena si è diffusa la notizia che Sergio Marchionne potrebb[illegible] il nuovo amministratore delegato al Lingotto, i centri del potere subalpino si sono affrettati a compilarne l'identikit.

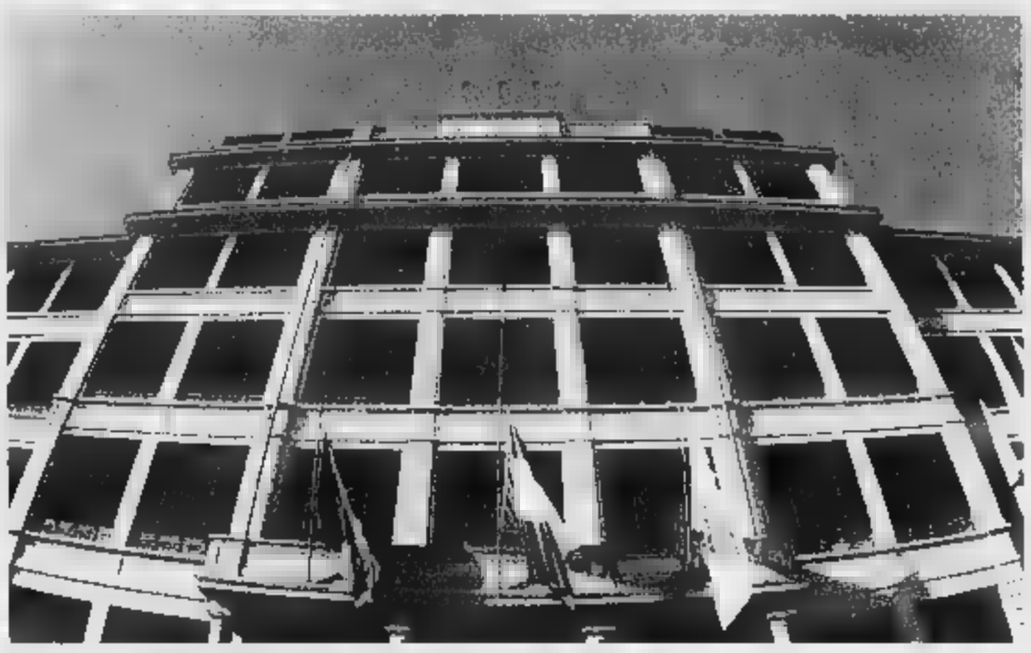
«Privilegio la scelta della famiglia. Credo quindi che la nomina [illegible] nuovo [illegible] conseguente a quella scelta, necessaria dopo le dimissioni di Giuseppe Morchio», dice il presidente della Regione, Enzo Ghigo. In sintonia il sindaco Sergio Chiamparino: «Il mio giudizio è basato sulla fiducia che ho da sempre in Montezemolo, confortato dal suo discorso di insediamento alla Confindustria».

[illegible] scelta definitiva per l'ad, spetta, come si sa, al Cda Fiat che si riunisce oggi, ma il [illegible] Marchionne, conferma il sindaco, «è trapelato già [illegible] (ieri, ndr), mentre [illegible] al Comitato di regia per le Olimpiadi», organi[illegible] presieduto [illegible] Enzo Ghigo. Che confermando la voce spiega: «Domani (oggi per chi legge, ndr) incontrerò Montezemolo all'Unione Industriale, ma a quel punto, credo, la nomina dovrebbe [illegible] certa».

Chiamparino, dopo aver ricordato Umberto Agnelli, con un minuto di silenzio in Sala Rossa, afferma: «Morchio [illegible] questi ultimi 18 mesi aveva dato segnali forti di risanamento ■ di rilancio del settore auto e non solo. Adesso aspettiamo i risultati di questa squadra, da essi deriverà il giudizio vero. Il Comune darà pieno appoggio nel rispetto dei patti sin qui sanciti: le garanzie sugli insediamenti torinesi, incominciando [illegible] Mirafiori. Montezemolo mi ha cercato, poi l'ho chiamato io. Ma non ci siamo ancora sentiti. Spero che l'incontro possa essere fissato ■ breve, per chiarire se il p[illegible] industriale delineato da Umberto Agnelli e da Morchio continui, oppure se ci saranno cambiamenti. Dal mondo finanziario e delle banche, ho, tuttavia, già ricevuto segnali positivi. Per l'ad, mi hanno parlato di un manager svizzero di "grande valore". Penso che si riferissero a Sergio Marchionne».

Ghigo si dice dispiaciuto per l'uscita, «così a sorpresa», di Giuseppe Morchio dal vertice Fiat. «Lo ringrazio - aggiunge - perché con Umberto ha lasciato un'azienda rinnovata totalmente nei suoi vertici. D'ora in poi quello che sembra dover essere il [illegible] amministratore delegato dovrà raccogliere questa eredità, amplificandola in funzione della [illegible] grande esperienza internazionale a riprova che la sfida dell'auto si gioca da Torino, [illegible] le nuove [illegible]gole della globalizzazione».

Ghigo, come detto, incontra oggi Montezemolo all'Unione Industriale. «Gli ho già fatto gli auguri di buon lavoro, [illegible] di persona offrirò la totale disponibilità dell'amministrazione che [illegible]ppresento ad assecondare e appoggiare tutte le politiche di sviluppo che riguardano lo storico marchio subalpino. Inoltre, nella veste di presidente dei presidenti delle Regioni e delle Province autonome gli proporrò di aprire [illegible] confronto fra Regioni e Confindustria su federalismo e federalismo fiscale, ai quali lui stesso ha dedicato [illegible] significativo passaggio nel discorso d'insediamento al vertice di Confindustria, in viale dell'Astronomia».



Presto i vertici degli enti locali chiederanno un incontro al nuovi manager Fiat

all'interno

■ TRAGEDIA

«HO UCCISO TRE PERSONE VORREI ESSERE MORTO»
Parla il romeno protagonista sabato dell'incidente in corso Tassoni «Posso soltanto chiedere perdono»

LAUGERI
A PAGINA 47

■ OLIMPIADI

BAR IMPREPARATI ALLA GRANDE KERMESSE
Viaggio nei locali del centro: così così i servizi igienici appena sufficiente la conoscenza dell'inglese Promossi in cortesia

[illegible]NO
A PAGINA 45

«Subito un incontro sul piano Morchio»

I sindacati: continuità con una strategia chiara e duratura

reazioni

Marina Cassi

LE indiscrezioni sul nuovo amministratore delegato della Fiat - che il cda nominerà oggi - sono arrivate in una città ancora [illegible] per il brusco mutamento di gruppo dirigente avvenuto domenica. Se è condiviso l'apprezzamento per la nomina di Luca Cordero di Montezemolo al vertice Fiat, a cui si accompagna [illegible] ulteriore inserimento e rafforzamento della famiglia Agnelli, qualche interrogativo [illegible] scelta [illegible] manager di livello internazionale, ma poco conosciuto a Torino.

Per i sindacalisti la cartina di tornasole sarà il futuro di Mirafiori. Il segretario della Cgil Piemonte, Vincenzo Scudiere dice: «Non lo [illegible] e mi auguro che il [illegible] primo atto, insieme a Montezemolo, sarà quello di rispondere alle preoccupazioni del sindacato e della città su Mirafiori. Spero [illegible] le [illegible] competenze siano all'altezza dei problemi industriali che ha l'azienda». Sulla stessa linea il segretario Fiom Giorgio Airaudo: «Gli amministratori delegati e i presidenti cambiano, ma i problemi [illegible] lavoratori sono gli stessi: come mantenere il posto di lavoro difendendo l'integrità dell'industria dell'auto, come [illegible] nuovi prodotti e investimenti, come ridurre la cassa integrazione».

Vincenzo Scudiere, Cgil

Per il segretario Cisl Nanni Tosco è fondamentale che non cambi in peggio per Torino il piano di rilancio». E aggiunge: «Credo che questa nomina segni una continuità di mandato fino al 2005 consolidando i rapporti tra famiglia e banche». È il segretario Fim, Antonio Marchina, commenta: «L'importante è che si consolidi finalmente un gruppo dirigente nel tempo; c'è bisogno di continuità con una strategia chiara e duratura».

Diretto il segretario generale della Fismic Roberto Di Maulo: «Avrei preferito un manager di più provata capacità industriale. Comunque ci sono le scelte della famiglia che fanno ben sperare nel futuro. I sindacati meccanici chiederanno un incontro per verificare confer[illegible]me o [illegible] dal piano Morchio». Infine il segretario della Uil, Giorgio Rossetto, analizza: «Posso solo aug[illegible] che adesso, mentre il presidente di Fiat e Confindustria parla di dialogo, il nuovo amministratore delegato voglia fare i conti con sindacato e lavoratori sul futuro dell'auto e di Mirafiori».

La voce più dubbiosa è quella del presidente dell'Api, Sergio Rodda: «Sono preoccupato: la fase è critica e la Fiat cambia per la terza o quarta volta in pochi anni tutto il gruppo dirigente. Com'è possibile ricominciare sempre da capo?».

IMPRENDITORI [illegible] GUAI

Forniture di gasolio col trucco

Sono accusati di aver barato per anni sulle forniture di gasolio da riscaldamento destinato agli [illegible] pubblici: commissariati di polizia, ospedali, Asl. La Procura ha chiu[illegible]le indagini e chiederà il rinvio a giudizio [illegible] 14 persone sospettate di falso e frode in pubbliche forniture, un reato quest'ultimo che prevede pene da 1 ■ 5 anni.

Gli indagati [illegible] i titolari di aziende che commercializzano prodotti petroliferi e di una società di noleggio di autobotti, oltre ad autisti e impiegati delle [illegible] ditte. L'avviso di chiusura indagini è stato notificato ai titolare della «Nuova Alberto Srl» di Rivalta Torinese, Agostino Fantuzzo, difeso dall'avvocato Guglielmo Guglielmi; al direttore della sede di Grugliasco della «Sicla Spa», Vito Menolascina (avvocato Ezio Audisio); al capodeposito della stessa ditta, Ettore Andreozzi.

Nell'inchiesta, condotta dalla Guardia di Finanza e coordinata dal [illegible] Marina Nuccio, sono coinvolti anche il titolare della ditta di noleggio autobotti «S3 Petroli Srl» di Torino, una [illegible] dozzina di autisti dei camion-cisterna e alcuni artigiani accusati di aver manomesso i piombini posti dall'ufficio metrico per controllare gli strumenti di erogazione del carburante.

Il raggiro venne scoperto dalla Guardia di Finanza nel 1998, [illegible] seguito ad alcuni controlli casuali in provincia di Torino sulle autobotti che trasportano gasolio e nafta da riscaldamento. I finanzieri si resero conto che i documenti di accompagnamento [illegible] [illegible] davano [illegible] il [illegible] dell'autocisterna ■ dopo ulteriori controlli scoprirono il trucco: un marchingegno manuale ■ [illegible] alcuni [illegible] elettronico per sovrastimare anche del 25 per cento l'erogazione del carburante: in pratica scaricavano 750 litri ma il contatore del camion ne segnalava 1.000.

Il carburante residuo veniva accumulato in una cisterna nascosta e poi venduto sul mercato nero, così oltre al danno patrimoniale per gli enti pubblici che acquistavano il prodotto petrolifero, ne deriv[illegible] una perdita anche per l'erario sotto forma di mancato pagamento delle imposte. [g. bal.]

L'assegno di papà senza scadenza

Alberto Gaino

FINO a quando un padre deve mantenere un figlio maggiorenne? Tanti genitori se lo stanno domandando, e almeno uno si dovrà forse trovare un avvocato: il figlio ventiseienne l'ha denunciato per [illegible] d[illegible]li obblighi di assistenza familiare». Dall'inizio dell'anno ■ papà aveva dato segni di insofferenza: pago, non pago, non pago più. Basta. Il ragazzo, studente universitario probabilmente, data l'età, anche un po' fuori corso, si rivolge a un legale che si mobilita. E il padre fa dietrofront pagando per altri due mesi. Arriva aprile e, forse pensando a una vecchia canzone sul tempo e sulle stagioni di Guccini, ricambia idea. Il giovanotto torna dal proprio avvocato e questi, consapevole che il tiramolla non può durare a lungo senza un fatto nuovo che f[illegible] da [illegible]terrente», salta il ricorso al giudice civile e si rivolge direttamente a quello penale. Sa che la legge è dall[illegible] se il cliente fosse figlio di separati non avrebbe chance. Proprio così: da maggiorenne, dovrebbe dimostrare di essere inabile al lavoro per trascinare il papà inadempiente verso una condanna sino ad un massimo (virtuale) di un anno di carcere. Il figlio di divorziati, [illegible] non deve provare [illegible] bel nulla: la legge sul divorzio lo tutela anche da maggiorenne sotto il duplice profilo, civilistico e penale. E il papà inadempiente, se non vuole «sporcarsi» la fedina penale (prospettiva assai meno virtuale del carcere), deve rimette[illegible]sano al portafogli.

Il padre in questione divorziò dalla mamma del [illegible] figliolo nel 1988 ■ il tribunale lo obbligò ■ [illegible] alla ex consorte oltre 500 mila lire mensili per il mantenimento della prole. Al compimento del diciottesimo anno del ragazzo, papà non si fece vivo con il solito assegno entro il 5 del mese. I rapporti familiari tra i due dovevano essere già da brivido. Allora fu sufficiente far scrivere da un avvocato al caro genitore: «Suo figlio deve iscriversi all'università, lei ha obbligo di provvederne al mantenimento...». Seguivano i dettagli economici: la somma originaria rivalutata ■ base agli indici Istat.

Papà ripaga e il ragazzo può [illegible] alla facoltà prescelta. Tutto bene (si fa per dire) [illegible] all'anno sco[illegible] quando muore ■ mamma che contribuiva per la sua parte al mantenimento del giovanotto. Osservata da molto lontano questa storia appare fatalmente depurata della sua sofferenza trasformatasi nel tempo (probabilmente) in sentimenti più duri [illegible] non è rimasto che il muro contro [illegible] dell'interesse (o [illegible] bisogno, considerati i punti [illegible] vista) economico. L'avvocato Umberto Brida, legale del ventiseienne, non vuole parlare del caso specifico: «C'è una giurisprudenza civilistica consolidata della Cassazione che "lega" il mantenimento dei figli da parte dei genitori non all'età anagrafica, ma, piuttosto, ai [illegible] livelli di aspira[illegible] professionale, considerati anche gli studi compiuti». [illegible] arrivare a trascinare un padre in tribunale? «Il processo penale ■ un deterrente».

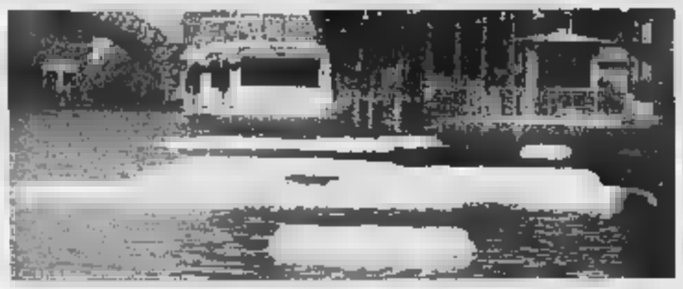
LA GOLA

Enrico, Domenico e Mariarosa Cairola riaprono il loro storico locale, nel fresco della collina torinese.
Dal mese di Giugno 2004, "La Gola" vi accoglierà con raffinate suggestioni di terra ■ di mare, abbinate ad una ricercata selezione dei più particolari ed esclusivi "Vitigni Autoctoni".

Ristorante "La Gola"
Str. Valsalice, 178 Torino
Tel. 011 660 80 32
Fax 011 383 93 36

ANTIQUARIATO ALL'ASTA
• Antiquariato ed Arredi antichi
Tra cui: ribalte, vetrine, secretaire, scrivanie, librerie, commode ed oggettistica: orologi, bronzi, ceramiche, porcellane.
• Capolavori di Antichi [illegible]
tra cui: P.F. Mola, J.B. Del Maso, L. De Hondt, B. Gaal, P.P. detto "il Mirandolese".
• Dipinti dell'800 Italiano
• Gioielli [illegible] • Argenti • Tappeti
Mercoledì 2 Giugno ore 16
Giovedì 3 e Venerdì 4 ore 21.15
Organizzazione
Art&Robert
Via Principe Amedeo 20 TORINO
Tel.-Fax: 011 8129790
Parcheggio Clienti

NUOVO ALLARME



La schiuma ai Murazzi: l'Arpa è intervenuta anche alla Crocetta

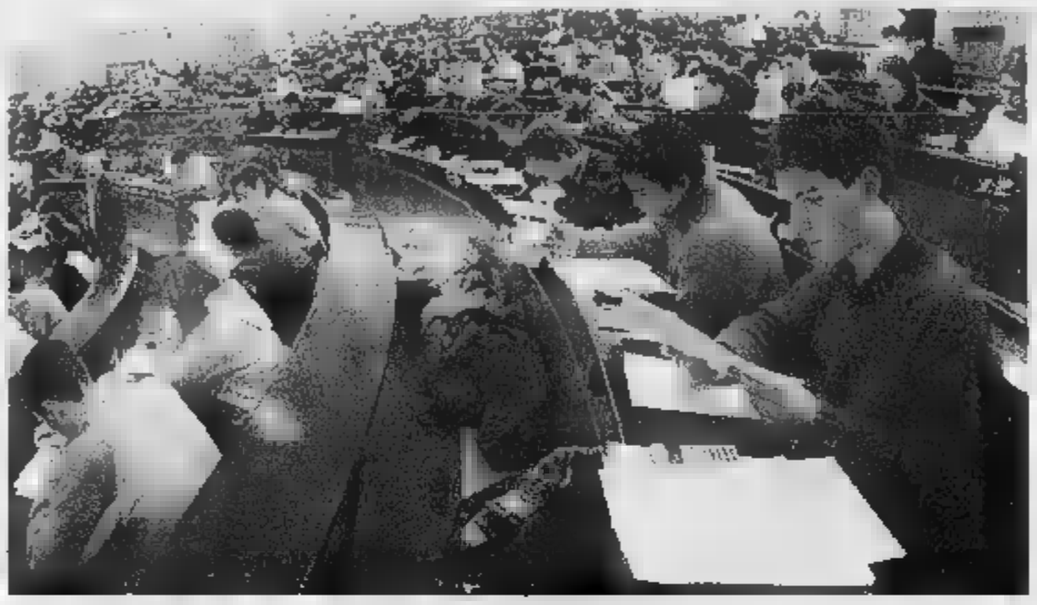
Nel Po e dai tombini alla Crocetta acqua e schiuma di detersivi

Una grossa «bolla» schiumosa è comparsa ieri pomeriggio sulle acque del Po, all'altezza dei Murazzi, accanto allo scalo dei due battelli Valentino e Valentina. La schiuma è fuoriuscita anche da alcuni tombini in Galileo Ferraris, alla Crocetta. E' intervenuta immediatamente l'Arpa, che ha prelevato alcuni campioni per cercare di risalire, insieme Smat e vigili urbani, all'origine della bolla, e soprattutto responsabili di questo inquinamento delle acque del Po. I tecnici dell'Arpa hanno lavorato fino al tardo pomeriggio, ripercorrendo, fiume a monte, il percorso delle condotte di acqua bianca. Prelievi fatti anche in corso Bolzano, dove la schiuma sarebbe passata prima di attraversare sotto terra il centro e dirigersi Murazzi. A creare la «bolla» sarebbero detersivi, secondo i primi risultati delle indagini. Detersivi utilizzati forse per pulire qualche grande azienda nella periferia di Torino, finiti nelle condotte insieme secchi di acqua sporca. L'Arpa e la Smat proseguiranno i controlli e la ricerca delle origini dell'inquinamento anche questa mattina, finché non sarà individuato il punto esatto di partenza della schiuma. Un'operazione che potrebbe non essere facile, e addirittura non portare alcun risultato, perché lo scorrere dell'acqua potrebbe aver già «ripulito» il punto in cui la schiuma ha iniziato a scivolare nelle tubature, diretta verso il Po, dov'è scattato l'

L'ATENEO ADOTTA STRATEGIE DI MERCATO UN SETTORE DI CUI IL PAESE HA MOLTO BISOGNO

Corsi «in saldo» per i futuri matematici

Calo di studenti, l'Università propone tariffe agevolate ai neo-iscritti



«sconto» sarà applicato a chi supererà brillantemente i test di

Per spingere gli studenti a diventare scienziati, adesso arrivano dall'Università gli incentivi . Dopo anni di calo delle immatricolazioni nelle cosiddette «scienze dure» le lauree in fisica, chimica e matematica, crollate non solo in tutt'Italia, ma anche nel resto d'Europa e negli Usa, per tentare di attrarre studenti in settori di cui il Paese ha in realtà bisogno, l'Università propone sconti sostanziosi sulle tasse per le matricole, e premi in denaro ai ragazzi più brillanti negli esami dopo il primo anno. La cifra che spetterà a ogni giovane non è ancora precisa, ma dovrebbe aggirarsi sui 300 euro. Non poco, se si calcola che studiare all'Università costa circa 1200 €l'anno per chi paga le tasse più salate, somma che scende, graduandosi in 7 fasce di reddito, fino a circa 300 €per le famiglie meno abbienti.

La novità entrerà in vigore da settembre, con l'avvio del nuovo anno accademico, e ad annunciarla è il preside della facoltà Scienze matematiche, fisiche e naturali, Enrico Predazzi, che è anche a capo della Conferenza dei presidi di queste facoltà in tutti gli atenei d'Italia. Predazzi sciorina i dati del crollo di appeal delle carriere scientifiche: «In Chimica s'è passati da 2 mila e 274 iscritti nell'89 in tutte le facoltà italiane a 1.293 nel 2000, calo del 43%. Gli studenti di Fisica sono scesi da 3.216 del '90 a 1.428, con un crollo del 55,6%, e i matematici sono passati da 4.396 nell'89 a 1.611 nel 2000: -63,3%». Una frana che renderà sempre più difficile solo reperire laureati in queste discipline per il mercato del lavoro nelle imprese, e metterà in pericolo centinaia di cattedre nelle scuole, in cui mancherà il ricambio di docenza. Senza contare che «il paese ha bisogno di scienziati. Altrimenti l'innovazione tecnologica si annulla».

I presidi si sono rivolti al ministro Moratti, che ha varato un decreto in cui sono previsti gli incentivi per rimborsare le tasse universitarie ai futuri scienziati: gli studenti otterranno cioè uno sconto che il ministero ripianerà nelle casse dell'ateneo. Sono stati messi a disposizione in tutt'Italia questo scopo 3 milioni. All'Università degli Studi toccano 170 mila da dividere tra gli studenti di Matematica, Fisica, Chimica, Chimica Industriale e Scienze dei materiali della facoltà di Scienze, cui s'aggiunge la laurea in Scienze statistiche della facoltà di Scienze politiche.

Lunedì il Senato accademico approverà le modalità già decise per erogare gli incentivi. Concretamente, lo sconto sulle per le matricole non sarà concesso a tutti. Predazzi: «Valuteremo i risultati al test d'ammissione cui tutte le matricole devono sottoporsi. Sconteremo circa € di tasse ai migliori. Calcoliamo che avrà questo benefit il 50-60% delle matricole di Fisica, Matematica, Chimica e Chimica industriale. La stessa cifra sarà detratta dalle tasse per gli studenti migliori che a settembre si iscriveranno al secondo anno: anche in questo caso, alla fine avrà l'assegno il 50-60% degli iscritti. E' un modo per stimolare all'iscrizione in questi settori gli studenti migliori, i più preparati e seri. Non potrà avere incentivi, invece, chi risulta esente dal pagamento delle tasse per ragioni di reddito. Il decreto ministeriale parla solo di "rimborsi" sulle quote versate dagli studenti».

Ma gli incentivi basteranno ad ingrossare le file dei matematici? Può un giovane decidere il proprio futuro sulla base di uno sconto? «No di certo - dice Predazzi -: è un più, uno sprone per convincere i giovani a seguire questo percorso di studi che garantisce carriere brillanti. Stiamo preparando comunque un più ampio programma di interventi». A chi, tra i colleghi altre facoltà, grida alla «concorrenza sleale» da parte di chi «ruba» matricole a di soldoni, Predazzi replica serafico: «I colleghi altri settori dell'ateneo saranno consapevoli del fatto che avere più scienziati nel futuro sarebbe una catastrofe per l'Italia intera». [g. fav.]

SCUOLA EUROPEA «ALTIERO SPINELLI»

Non finisce la guerra delle aule

Ancora problemi per la Scuola Internazionale Statale «Altiero Spinelli», il polo europeo che - dalle elementari al liceo - rappresenta una novità e un fiore all'occhiello panorama dell'istruzione torinese. Venerdì l'Istituto festeggerà il primo gruppo diplomandi. Ma la preside Maria Luisa Vighi Miletto, nell'occasione, ha indetto un incontro con insegnanti e genitori intitolato «Scuola europea a otto dalla nascita: luci e ombre» presso l'auditorium Figlie dei Militari 25. Il progetto era nato nel '96 da un accordo tra il Provveditorato agli Studi e la Città. Nel 1996/1997, quindi decollate l'elementare e la media. Nel '99/2000 è stata poi attivata una prima classe di liceo a doppio indirizzo: scientifico-tecnologico e umanistico-linguistico. Il progetto si ispira al modello scolastico europeo. Pensato, all'inizio, per i figli dei funzionari europei e dei diplomatici, l'istituto accoglie da sempre anche giovani della città e stranieri che vivono a Torino. L'anno prossimo il polo europeo studenti: 276 alle elementari, provenienti dall'Ue, 234 (49 Ue), 381 liceo (55). Ogni anno, però, si riaffacciano ombre organizzative. La sede (medie e liceo) si trova nel complesso via Figlie dei Militari, dove preesistevano l'Itc «Arduino» e l'istituto professionale «Gobetti Marchesini». Di recente quest'ultimo ha inscenato protesta in Provincia perché contrario alla cessione di altri locali destinati allo «Spinelli» (che ogni anno incrementa il di allievi). I genitori - che dallo anno pagano buona parte dei costi per i docenti madrelingua, essenziali nello sviluppo dei programmi - e gli insegnanti del «polo europeo» chiedono che all'istituto sia assicurata per il futuro.

UNIONE INDUSTRIALE

Pininfarina all'ultima assemblea

Andrea Pininfarina apre oggi pomeriggio l'annuale assemblea dell'Unione industriale, l'ultima del suo mandato. Piazzato nel dell'unico «ponte» dell'anno l'appuntamento degli imprenditori torinesi è inaspettatamente diventato un momento di particolare importanza: interverrà, infatti, il nuovo presidente della Fiat e della Confindustria Luca Cordero Montezemolo poco dopo la nomina del cda dell'amministratore delegato del gruppo, Sergio Marchionne.

Quelli di Pininfarina - che nella nuova squadra di Montezemolo sarà uno dei vicepresidenti con delega agli uffici studi - sono stati quattro anni particolarmente duri per la città con una crisi economica difficile da sconfiggere e con le difficoltà della Fiat.

Ma il presidente uscente ora commenta: «Sono stati anni di drammi collettivi e di intense difficoltà economiche e industriali, all'insegna della continua incertezza per i rischi del presente e le minacce al futuro, ma al termine del quadriennio il bilancio non è negativo».

Rifiuta «le profezie di declino industriale» e conclude: «Se abbiamo superato il periodo terribile che ci sta alle spalle non vedo perché non dovremmo farcela da domani in avanti».

Entro un mese verrà eletto il nuovo presidente che sarà con ogni probabilità Alberto Tazzetti, di 56 anni. sarà un presidente metalmeccanico. E' laureato in Ingegneria Chimica al Poli, è stato presidente del Gruppo giovani imprenditori dell'Unione dal 1982 al 1985 e anche presidente del Consiglio Regionale della Piccola Industria. Attualmente è presidente del cda di "Sicurezza Lavoro", impresa di servizi avanzati. Tazzetti - uomo schivo, ma conosciutissimo nell'ambiente industriale - è membro della giunta e direttivo di Confindustria.

L'Unione industriale ha oltre 2.500 aziende associate, l'85% piccole, per un totale di 200 mila pari a più del 70% della forza lavoro industriale torinese. Ci sono 900 imprese metalmeccaniche con 110 mila addetti; 160 dell'Ict con 16.200 dipendenti; nel settore del terziario innovativo con 5 mila lavoratori.

OPEL GENCAR HA ABBASSATO I PREZZI!!!

Opel Agila Club 1.0 5 porte
Valore listino € 9.300,00
Sconto incondizionato € 1.600,00
NUOVA Offerta Gencar € 7.700,00
Offerta Gencar € 8.300,00

Opel Corsa Club 1.0 3porte
e con soli 800 euro in più: CLIMATIZZATORE
Valore listino € 10.300,00
Sconto incondizionato € 2.350,00
NUOVA Offerta Gencar € 7.950,00
Offerta Gencar € 8.900,00

Offerta valida per vetture disponibili in stock e immatricolate entro giugno 2004 - IPT esclusa.

e per tutti i Clienti Gencar: la nuova e vantaggiosissima carta di credito GENCAR

Per informazioni sulle condizioni finanziarie fare riferimento ai prospetti informativi in possesso alle Concessionarie Gencar - Quota Associativa per il secondo Anno pari a 16 euro - Tan 16% - Taeg 17,23%

OPEL Gencar

www.gencar.it Opel. Idee brillanti, auto migliori.

SHOW ROOM

- Via Nizza, 185 - 011 6961755
Corso Siracusa, - Tel. 011 352531
P.za Derna, 229 - Tel. (angolo C.so Giulio Cesare)
Corso Casale, 158 - Tel. 011 8196056

MONCALIERI (TO) - Corso Savona, 34 - Tel. 011 6433111
(TO) - Corso Allamano, 151/b - Tel. 011 9537811
CHIVASSO (TO) - Strada Torino, 111/115 - Tel. 011

ASSISTENZA E RICAMBI

TORINO - Via Botticelli, 21 - Tel. 011
(TO) - Corso Savona, 34 - Tel. 011 6433111
(TO) - Allamano, 151 - Tel. 011 9537811
CHIVASSO (TO) - Torino, 111/115 - Tel. 011 9102748

LA TORINO CHE CAMBIA A DUE ANNI DAI GIOCHI

Do you speak English? E il panico si dipinge sul volto del barman

Viaggio nella città a Cinque Cerchi fra i locali storici più noti: pochi, al bancone o alla cassa, conoscono le lingue straniere Molto spesso l'unica possibilità di chiedere un toast è a gesti

inchiesta

Giovanna Favro e Gianni Giacomino

Non mancano l'eleganza e la cortesia del personale ma le brutte sorprese riguardano anche le toilettes sovente inaccessibili ai disabili

PRIMO: alzare il volume della conversazione. Secondo: togliere gli articoli e i verbi. Terzo: gesticolare sempre più ampiamente nello sforzo di farsi comprendere. Sono le regole per servire i clienti stranieri applicate quasi tutti i migliori bar della città. A due anni dal Circo bianco, con lo sbarco in città degli atleti disabili impegnati nelle paralimpiadi, entrando nei caffè storici si scopre che per chi capitasse [illegible] nella quasi tutte le toilettes sarebbero off limits, e che ad [illegible] in grado di pronunciare qualche parola in inglese sono pochissimi. In compenso, non [illegible]cano l'eleganza e la cortesia, con una generale quanto grande disponibilità a dare una mano all'avventore.

Abbiamo provato a «testare» dieci tra i più blasonati locali del centro. Ci siamo spacciati per turisti. A tutti, abbiamo rivolto [illegible] domanda standard. «Sorry, we don't speak italian. Please, a toasted sandwich and a glass of sparkling wa[illegible]». «Ci scusi, ma non parliamo italiano: per favore, [illegible] toast, e un bicchier d'acqua gasata».

Al Caval 'd brons, la signora alla cassa assume un'espressione disperata. Si guarda intorno, poi azzarda: «Un toast?» «Yes». Qualche secondo di esitazione. Un lungo «mmmmm». Poi riprende: «Jambon-fromage?» «Sorry, we don't speak french»: «Ci scusi, [illegible] non parliamo francese». [illegible] signora chiede aiuto: «Ehi, vieni, che questa qui è inglese». Una [illegible] capisce la situazione: «Simple toast?» «Yes, thank you». Al bancone, un barman è perfetto. Intuisce subito che chiediamo l'acqua gasata, ed è [illegible] grado anche di spiegarci dove si trova il Museo Egizio. Ma alla toilette, un disabile proprio non arriverebbe. Bisogna scendere una scala.

Usciamo. Anche al Torino, il primo impatto è con la signora alla cassa, che ci guarda smarrita. Parla solo in italiano: «Consu[illegible] al banco o al tavolo?» Anche qui, [illegible] in soccorso un came[illegible]. Ma anche qui, una carrozzella rotolerebbe dalle scale per raggiungere i pur lustri servizi. Da Mulassano, il tentativo [illegible] spiegarci diventa [illegible] gag. «Whe[illegible] is the toilet?» «La toilette?», domanda la [illegible] allungando una chiave. «Uscite, p[illegible] porta a destra, in fondo al cortile». «Sorry?». La signora ripete tre volte la spiegazione in italiano, parlando sempre più forte, e gesticolando come un vigile urbano: «Porta, a destra, cor-ti-le! In fondo cor-ti-le!» Due baristi tentano invano d'aiutarla. «Ah, noi italiani! Bisognerebbe proprio mettersi a studiarlo», fa la signora sconsolata. Quando stiamo ormai rinunciando, interviene un cameriere che stava servendo i clienti sotto i portici, e in quattro parole si fa capire. La toilette è certo una delusione, rispetto all'eleganza dell'ambiente. E' [illegible] turca angusta e buia, nemmeno granché pulita.

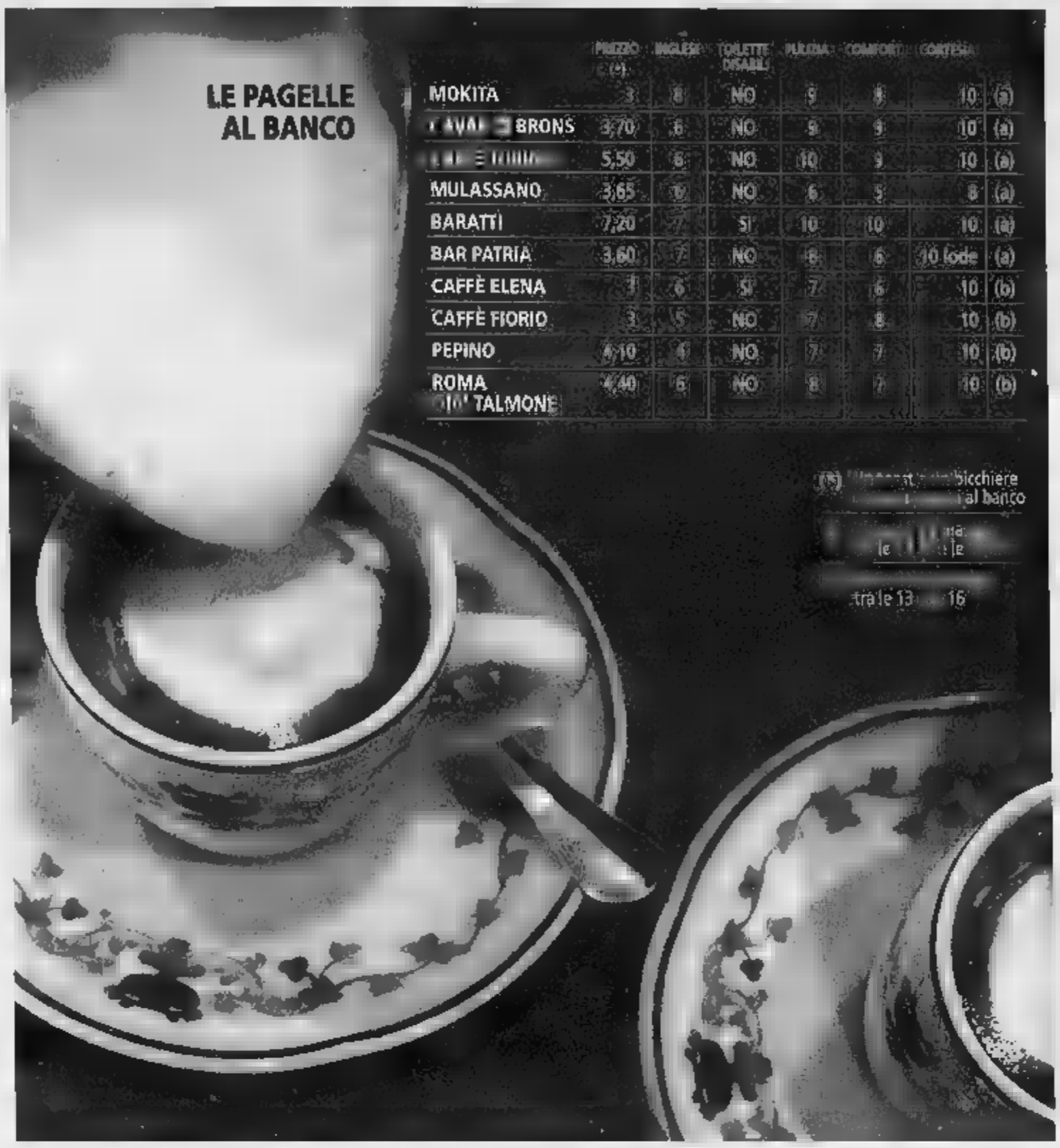
Imbuchiamo l'ingresso di Baratti & Milano. Musica soffusa, personale elegante ed impeccabile. Evviva. L'inglese è più che sufficiente, i servizi igienici luminosi e perfetti. Ma un barman vuole strafare. Senza che gli [illegible] domandi più nulla, esordisce: «Four minutes, and the toast arriv». Peccato, erano stati eccezionali, anche se quell'«arriv» si può certo perdonare. La vera mazzata è [illegible] in agguato alla cassa. La signora è apparentemente la sola a [illegible] l'inglese. [illegible] fa ripetere tre volte [illegible] toasted sandwich», e chiede conferma ai baristi [illegible] consu[illegible]. «Una gasata». Poi batte [illegible] scontrino da 7 € e 20 centesimi. Chiediamo conferma, visto che sembrerebbero risultare tre consumazioni anziché due (solita acqua, e solito toast). Ma la cassiera insiste, e paghiamo.

Al bar Patria ci serve un uomo [illegible] giovanissimo, ma simpatico. Capisce al volo l'ordinazione, e pur spiegandoci perfettamente dove si trova la toilette («This key is for the [illegible] door, this other for the toilet; first door on the left» «Questa è la chiave per il portone, quest'altra per i servizi, prima porta a sinistra»), [illegible] persino dal locale per indicarci la strada. Il prezzo è conveniente. E quando domandiamo del Museo Egizio, [illegible] barista è da applauso. Ritorna fuori e ci indica la via, accompagnandoci addirittura per qualche passo.

Peccato non poterci permettere un gelato, da Pepino. Ci tocca di nuovo [illegible] [illegible]. La barista intende [illegible] stento la nostra solita richiesta. Ma, così come [illegible] collega, frana sulla toilette: «Dritto, e su per le scale». Lo ripete all'infinito: «In fon-do, e su per le [illegible]!» Prima che s'arrabbi, decidiamo che è meglio capire. Alla cassa, stessa scena. Domandiamo [illegible] indicarci la via per [illegible] Sacra Sindone. «Dritto, grande piazza, in fondo, sinistra». Comincia anche [illegible] signore ad alzare [illegible] tono scandendo le sillabe. Va beh, lasciamo perdere.

Al Mokita tira tutta un'altra aria. Risulterà l'unico locale, dei dieci che visitiamo, in cui tutto il personale [illegible] in grado di dialogare con noi. Accidenti, però, che scala ripida. Andare in bagno, senza una buona forma fisica, è fuori discussione. Abbiamo ancora tre tappe. Bar Elena, Fiorio e l'ex Talmone di piazza Carlo Felice. Al caffè amato da Cesare Pavese la signorina dietro il bancone chiama subito una collega: «Traduci tu». L'Egizio? Lei conosce sì l'inglese, ma [illegible] l'indirizzo del museo. S'ingarbugliano finché interviene un signore con i capelli bianchi, forse [illegible] proprietario, che ci disegna una cartina. Indica «Castle square», «Vittorio square», «street Po». «You [illegible] here», [illegible] siete qui. «The [illegible] is here», il museo è qui, e scrive accanto «Accademia Albertina street». Mannaggia, pensiamo. Ma pazienza, non s'è sbagliato di molto.

Da Fiorio, il cameriere è gentilissimo. E' deluso: ci propone il francese e [illegible] spagnolo, ma [illegible] teniamo perfidamente duro. «Solo inglese». Così, pasticcia: «The second street... my name is... anzi, the [illegible] is... via Accademia delle Scienze!». Niente [illegible] fare neppure con la [illegible] Proviamo al Talmone, o meglio al Roma: così vicino a Porta Nuova, certo saranno abituati a stranieri d'ogni nazionalità. «My english is very little», si [illegible] il barman. «Il [illegible] inglese è molto piccolo». Comunque ci intendiamo. Riecco la scala per i servizi. E riecco noi due con il tormentone dell'Egizio. «Come si dice già, piazza?», domanda la cassiera. L'aiuta [illegible] cameriere: «Place!» «San Carlo place!», «posto San Carlo»? Poi gli viene in mente. «Square». Ma sorridono un sacco. E anche qui, sono così gentili. Altro che i londinesi: chiunque [illegible] tentato di ottenere un'informazione nella City senza conoscere l'inglese sa quanto sia difficile trovare chi tenti di darti una mano. Di [illegible], [illegible] sorridono.



LA RICHIESTA DI TOROC E AGENZIA AL COMITATO DI REGIA. GHIGO: NE PARLERO' CON FRATTINI

Olimpiadi, servono 80 milioni

Via libera al parcheggio di fronte all'Oval

Maurizio Tropeano

In una nota congiunta il presidente del Toroc, Valentino Castellani, e il direttore dell'Agenzia Torino 2006, Mimmo Arcidiacono, hanno chiesto ufficialmente al Comitato di Regia e al Governo di indicare con quali misure - nuovi stanziamenti o tagli di alcune opere - si intendono coprire gli [illegible] milioni di euro in più necessari per fronteggiare emergenze e imprevisti derivanti dall'avanzamento dei cantieri e i costi aggiuntivi che finora riguardano soprattutto la pista [illegible] bob. Il presidente della Regione, Enzo Ghigo, che guida il Comitato dopo aver preso [illegible] della richiesta congiunta ha annunciato che la questione sarà affrontata nel corso di un incontro [illegible] il ministro degli Esteri, Franco Frattini, delegato dall'esecutivo di Palazzo Chigi a seguire la macchina organizzativa dell'evento a cinque cerchi. Il vertice si dovrebbe tenere nel mese di luglio anche se ieri il governatore, nel corso dell'incontro con i parlamentari piemontesi ha chiesto ed ottenuto l'impegno per l'approvazione di un finanziamento integrativo di 80 [illegible] di euro per la copertura di «imprevisti emergenti in corso d'opera, per implementazioni delle opere che si rendessero necessarie in fase esecutiva e per fronteggiare i maggiori costi dell'acciaio».

Nell'attesa di notizie da Roma il Comitato di regia ha deciso di confermare il congelamento dell'iter di alcune opere - dalla seggiovia Oulx-Cesana alla sistemazione delle strade provinciali - che permette di posticipare nel tempo alcune spese dando la possibilità all'Agenzia di affrontare le criticità. Ieri è arrivata una prima risposta. Il Comitato ha deciso la realizzazione nell'area antistante l'Oval di un parcheggio sopraelevato che copra il «ballast», il pietrisco con residui di amianto, temporaneamente stoccato e di rinviare l'eventuale bonifica della z[illegible] dopo le Olimpiadi.

[illegible] pietrisco [illegible] «spalmato» sull'area e poi ricoperto con asfal[illegible]. Spesa prevista 1,5/2 milioni di euro, sette volte in meno del costo del pia[illegible] predisposto dall'Arpa e dall'Asl 1 che prevedeva la rimozione totale e lo smaltimento nella discarica di Barricalla. Il Comitato così non solo risparmia sui costi - assicurando comunque la sicurezza dell'intervento - ma evita di saturare l'impianto per rifiuti pericolosi di Savonera. Un rischio denunciato dal presidente della società, Pippo Scapino: «Possiamo smaltire un piccolo quantitativo di ballast dell'Oval. Qualche migliaio [illegible] metri cubi, così come stiamo facendo per i residui della Torino-Ceres. Quantitati più elevati porterebbero alla saturazione dell'impianto». Poi la proposta: «E' necessario convocare un tavo[illegible] di concertazione anche per discutere del trattamento delle rocce con residui d'amianto che saranno estratte nel corso degli scavi per la realizzazione della Torino-Lione».

Nell'incontro tra il Comitato [illegible] regia e i parlamentari (presenti il sottosegretario Mammola [illegible] Scarabosio, Zancan, Cima, Crosetto, Mancuso, Merlo, Morgando, Napoli e Nigra) senatori e deputati si sono impegnati alla modifica della normativa sulle perizie di variante in corso d'opera, in quanto le tempistiche previste dalla "legge Merloni" non sono compatibili con quelle, estremamente contenute, delle principali opere olimpiche; approvazione di [illegible] disegno di legge per il reclutamento [illegible] la gestione del volontariato per i grandi eventi sportivi [illegible] di una proposta di legge per la tutela del marchio olimpico.

LA SCUOLA DI CUCINA SORGERÀ ENTRO IL 2005 ALL'ASCOM VILLAGE

Partono i lavori all'atelier del gusto

Il campus, nel quartiere Bertolla, formerà gli chef di domani

Elena Del Santo

Partiti i lavori per la realizzazione del «polo» torinese del gusto, che sorgerà - entro il 2005 - nel quartiere Bertolla, all'interno dell'Ascom Village di via Gran Paradiso. Frutto della collaborazione tra pubblico e privato, il «Campus per la formazione - Atelier [illegible] gusto» - così si chia[illegible] - è [illegible] complesso di 15 mila metri quadrati di superficie, che prevede la costruzione di [illegible] fabbricato di tre piani. Costo dell'operazione: 10 milioni di euro. Insomma, un investimento di tutto rispetto. La Provincia erogherà 3 milioni e mezzo di euro, 300 mila la Camera [illegible] Commercio, mentre il Comu[illegible] ha assunto il compito dell'urbanizzazione. All'Ascom una quota importante, del 51 per cento. Infine, anche Regione e Compagnia di San Paolo daranno il loro contributo.

Ma di che si tratta? Intanto [illegible] un modo per formare una [illegible] generazione di chef e di professionisti in grado di promuovere e valorizzare, l'enogastronomia piemontese. Dal grande cuoco, al pasticciere, a chi sarà capace di distinguere le qualità dei vini e delle produzioni locali. «Arti» e mestieri che rischiavano di sparire, e peggio ancora, di essere globalizzati, definitivamente lontani [illegible] tradizione. Ci [illegible] 12 aule, 3 laboratori di cucina, pasticceria e confetteria. Inoltre, una sala ristorante destinata alla didattica, dotata di tutte le attrezzature necessarie. Questa sarà la seconda sede dell'Istituto professionale alberghiero «Beccaria» della provincia di Torino; [illegible] gli studenti, a cui si aggiungeranno gli allievi dei corsi di formazione. Numeri importanti: 1800 ragazzi, che conseguiranno la specializzazione enogastronomica. Così, in teoria, dovrebbe realizzarsi quell'interscambio che è alla base del [illegible] del «Salone del gusto». Tecniche e teoria assieme, al centro, e non più [illegible] studio frammentario e isolato [illegible] tutti i singoli aspetti. Il complesso verrà integrato dalla Foresteria. Servirà per le esercitazioni alberghiere e offrirà ospitalità sia [illegible] docenti che agli studenti di corsi e stages, anche provenienti [illegible] altre regioni, in modo [illegible] rendere [illegible] più completo il progetto. Nel piano interrato, la cantina climatizzata, e - al piano terra - una vasta sala presentazioni per incontri e convegni.

Ieri mattina, il via simbolico ai lavori. C'erano la presidente della Provincia, Mercedes Bresso, ed Eleonora Artesio, presidente della Circoscrizione 6, oltre al presidente dell'Ascom, Giuseppe De Maria. Tutti d'accordo per promuovere davvero il turismo attraverso la formazione dei futuri operatori. [illegible] questo obiettivo dovrà essere raggiunto presto.

Bresso e Artesio, casco da [illegible] in testa, [illegible] salite sui grossi escavatori per dare il primo colpo di benna ai muri delle vecchie fabbriche abbandonate, mentre in sottofondo si alzavano le note di «The wall» dei Pink Floyd. «Questo è un [illegible] importante per il Piemonte - è stato detto -. I risultati li vedremo nel volgere di pochi anni: il Campus diverrà una prestigiosa vetrina di "saperi" e "sapori"». Il sindaco Sergio Chiamparino [illegible] arrivato in tempo per tagliare la torta, [illegible] chili di pan di Spagna, panna e fragole. «L'eccellenza in enogastronomia - sottolinea De Maria - [illegible] deve più restare un privilegio di pochi, [illegible] una conquista di tutti».

Ieri mattina le ruspe hanno iniziato a demolire i vecchi capannoni nel quartiere Bertolla che nel 2005 lasceranno il posto alla nuova scuola per chef all'interno dell'Ascom Village

VERSO IL VOTO

LILIANA CAVALLO
Dalla casa alla sanità, dall'assistenza ai trasporti, sono molti i fronti sui quali - secondo Liliana Cavallo (Pensionati per l'Europa) -, la Provincia può giocare un ruolo forte: direttamente e mediando con la Regione ed i Comuni. L'obiettivo, spiega, consiste nel soddisfare le necessità quotidiane vissute dai pensionati. Compresi quelli che, avendo ancora i figli a carico, devono affrontare una serie imprevedibile di problemi.

VALERIO CIGNETTI
Gente nuova, con nuove idee, per rilanciare un ente istituzionale che ha bisogno di crescere senza perdersi in inutili competizioni con la Regione. Valerio Cignetti, 42 anni, segretario regionale della Fiamma Tricolore, non si propone obiettivi impossibili ma preferisce badare al sodo. In quest'ottica va letta la cautela nei confronti delle opere pubbliche, a partire dalla discussa Tangenziale Est, e l'interesse per problemi più concreti. In primis il sociale [illegible] tutela ambientale del territorio.

IVANA GALLIANO
Il simbolo con il quale si presenta all'appuntamento con il voto, «No Tav», non potrebbe essere più esplicito e anticipa fin d'ora quello che sarà il suo cavallo [illegible] battaglia. Ma promette di impegnarsi su un lungo elenco di temi ambientali che vedono [illegible] Provincia in prima linea. Parola d'ordine: «Sì allo sviluppo nella misura in cui è compatibile con il territorio [illegible] quanti lo abitano».

IVAN MARCHETTI
Candidato alla presidenza di Palazzo Cisterna per il Partito Umanista. Promette una distribuzione più omogenea dei fondi sul territorio, con l'ambizione di una sanità gratuita e di qualità per tutti. Linea decisa sulla linea Alta Velocità, bocciata senza appello, mentre per quanto riguarda il futuro inceneritore vuole vederci più chiaro. Nessun compromesso sulla raccolta differenziata, che non ha ancora espresso tutte le sue potenzialità.

LUIGINA STAUNOVO POLACCO
E' il volto e l'anima dei Pensionati e Invalidi. Il punto saliente del suo programma elettorale consiste nell'ottimizzare i fondi della Provincia per dare una risposta concreta alle necessità dei malati terminali e più in generale degli anziani. Il cardine è rappresentato dall'assistenza a domicilio, che va finanziata e resa più capillare sul territorio. Se è il caso, istituendo centri di assistenza in tutte le circoscrizioni cittadine.

AL PRIMO TURNO SI PRESENTANO DA SOLE LE LISTE: PENSIONATI PER L'EUROPA, FIAMMA TRICOLORE, NO TAV, PARTITO UMANISTA, PENSIONATI E INVALIDI

«In Provincia noi piccoli protagonisti quotidiani»

I programmi di altri cinque candidati oltre il duello tra i big Botta e Saitta

Alessandro Mondo

Provincia, [illegible]. A meno di due settimane dal «rendez-vous» col voto, i candidati [illegible] presidenza affilano le armi: a contendersi la prima poltrona [illegible] Palazzo Cisterna [illegible] sono solo Saitta [illegible] - i due «velocisti» di questa maratona elettorale -, ma [illegible] batteria di liste diverse. Forse piccole, ma agguerrite, orgogliose di differenziarsi dai programmi dei candidati «maggiori».

E' il caso dei pensionati, protagonisti [illegible] uno scontro all'ultimo voto. Per una lista che appoggia Botta, l'«Unione Pensionati» di Onorato Passarelli, [illegible] altre due corrono ciascuna per proprio conto. Poche idee ma chiare. E soprattutto, niente compromessi. Sono le parole d'ordine di Luigina Staunovo Polacco (Pensionati e Invalidi): «I programmi troppo fitti sono solo specchietti per le allodole. Noi vogliamo ottimizzare il budget della Provincia». La «prima linea» sono i malati terminali e gli anziani, autosufficienti o no. L'obiettivo [illegible] finanziare le associazioni che garantiscono l'assistenza a domicilio, partendo da un doppio presupposto: «Non restituisce dignità agli interessati ma [illegible] un modo per fare risparmiare la collettività». E ancora, nel caso degli anziani: centri di assistenza nelle circoscrizioni; un pasto caldo al giorno per chi non ce la fa; controlli rigorosi per verifica- [illegible] qualità [illegible] [illegible] di riposo. Temi delicati, che nel [illegible] dei «Pensionati per l'Europa», rappresentati da Liliana Cavallo, si dilatano al fronte della [illegible]. «Puntiamo a soddisfare le necessità quotidiane vissute dai pensionati - spiega -. Compresi quelli che, avendo ancora i figli in casa, sono gravati da problemi vecchi e nuovi. Dalla casa alla sanità, dall'assistenza ai trasporti, la Provincia può fare molto: direttamente e, quando occorre, facendo le pulci a Regione e Comuni. Abbiamo tanta voglia di fare». La sanità, «gratuita e di buon livello per tutti», trova posto anche nell'agenda elettorale di Ivan Marchetti (Partito Umanista). Stessa formula per l'istruzione. Deciso [illegible] «no» alla linea dell'Alta Velocità, «per l'impatto ambientale e le speculazioni edilizie e finanziarie che presuppone», mentre il giudizio sull'inceneritore resta in sospeso: «Rispetto al modello proposto [illegible] esistono di più validi. Ma prima di tutto bisogna spingere sulla raccolta differenziata». Bocciatura senza appello per i centri di detenzione temporanea dei clandestini in attesa [illegible] di rimpatrio; sì all'istituzione [illegible] un «assessorato per i diritti umani» che affronti le problematiche dell'immigrazione. Già nel [illegible], la lista «No Tav» è [illegible] un programma. «Infatti lo riteniamo [illegible] argomento basilare - spiega Ivana Galliano -. Come tutte le grandi opere, sottrae fondi ingenti a servizi decisamente più utili per i cittadini: scuola, sanità, pensioni, trasporti, ricerca e innovazione tecnologica, mobilità sostenibile. Questo non significa [illegible] contrari allo sviluppo, ma nella [illegible] in cui è compatibile con il territorio e con quanti lo abitano. Già oggi il 35% del traffico merci passa per la Valle Susa...». Il [illegible] alla Tav si estende anche alla Tangenziale [illegible] e alla Pedemontana: «Solo un business, come tutto il resto». Valerio Cignetti (Fiamma Tricolore), bada al sodo, cioè a quello che è possibile fare con i soldi disponibili: «Pochissimi, considerato che nel corso degli [illegible] i [illegible] partiti si sono mangiati tutto». Anche per questo bisogna ripartire dalla Provincia, che va ristrutturata completamen[illegible]. A partire dal personale. Come? «Introducendo criteri di merito. Serve gente nuova, con idee nuove». Stop alla contrapposizioni istituzionali: «Regione e Provincia non devono essere due carrozzoni in competizione». [illegible] attenzione ai temi del sociale. Cautela sull'inceneritore, «manca ancora uno studio serio [illegible] la situazione attuale dei rifiuti», e sulla dibattuta Tangenziale Est: «Va valutata in base al rapporto costi-benefici e alle [illegible] disponibili. Abbiamo [illegible] troppe "grandi opere" trasformate in monumenti allo spreco. A proposito: non sarebbe più utile finanziarie con gli stessi soldi un piano per tutelare l'assetto idrogeologico del territorio?».

(puntata 2)

> Forze agguerrite orgogliose di differenziarsi dalle piattaforme dei partiti maggiori

POLITECNICO, AGNOLETTO SULLA VISITA DEL 4 GIUGNO

«L'opposizione non accetti di sedersi a fianco di Bush»

«Quella del 4 giugno dovrà essere una manifestazione pacifica. Siamo consapevoli di avere sulle spalle [illegible] responsabilità nuova: [illegible] oggi interpreta i sentimenti della maggioranza della popolazione italiana sul tema della guerra in Iraq. Dobbiamo assolutamente evitare di chiuderci in noi stessi proponendo meccanismi d'avanguardia. Dobbiamo esserci nel modo più pacifico». Così Vittorio Agnoletto, ieri nell'aula magna del Politecnico, al «capitolo» manifestazione anti-Bush di venerdì. Di fronte agli studenti, ai docenti e ai sostenitori arrivati ad ascoltare due ore di approfondimento sui temi cari al movimento pacifista e antiliberista, [illegible] portavoce del Genoa Social Forum ha esortato alla responsabilità, a «non [illegible] nella trappola delle provocazioni», rivendicando comunque il diritto [illegible] manifestare «contro una celebrazione affidata a chi ha fatto della guerra preventiva una legge». Agnoletto ha aggiunto: «Spero che [illegible] suno dell'opposizione accetti di sedersi accanto a Bush. Dobbiamo dimostrare l'isolamento in cui si trovano i "liberatori". Il 4 sarà una giornata complicata, ma all'insegna della maturità».

Per il resto, la mattinata universitaria del candidato indipendente al Parlamento Europeo nella lista di Rifondazione Comunista [illegible] trascorsa nell'analisi delle motivazioni del [illegible] alla presenza delle forze della coalizione in Iraq, delle condizioni che favoriscono il dilagare del terrorismo [illegible] del consenso nei confronti [illegible] Al Qaeda, delle ragioni per contrastare un liberismo che alimenta pericolosamente la disuguaglianza nel mondo. Agnoletto ha ricordato che la guerra [illegible] lo sfruttamento «amplificano il terrorismo in tutto il mondo, [illegible] terrorismo che - non dobbiamo mai dimenticare - ha solide basi nei mercati finanziari internazionali. Il terrorismo non nasce tra i poveri, ma si alimenta nella disperazio[illegible] dei popoli». (m. t. m.)

DS, ANGIUS ATTACCA IL GOVERNO: NON FA NIENTE

«Serve la concertazione per battere il caro-vita»

[illegible] problema più importante che devono risolvere i 3/4 degli italiani è il caro-vita. Tocca le famiglie, i commercianti e gli artigiani [illegible] il governo Berlusconi sembra non rendersi conto della gravità del fenomeno e non fa niente per intervenire e bloccare la spirale che impedisce a tantissimi italiani di arrivare alla fine del mese. E' ora di dare un segnale di svolta e di tutelare i redditi dei cittadini». Gavino Angius, presidente dei Senatori dei Ds, sintetizza così i risultati del suo tour elettorale sotto la Mole che lo ha portato prima tra gli esercenti di Porta Palazzo, accompagnato dall'onorevole Alberto Nigra, e poi a [illegible] Salvario.

Spiega Angius: «Parlando con gli operatori commerciali e i loro clienti emerge molto forte la preoccupazione per la contrazione dei consumi. Gli esercenti raccontano delle difficoltà delle famiglie che ricadono anche su di loro. In questo contesto stupisce il silenzio [illegible] governo». Aggiunge: «Nei giorni scorsi al congresso di Forza Italia il ministro Tremonti si è scatenato contro il presidente della [illegible] Commissione Europea, Romano Prodi, ma [illegible] ha detto una sola parola sul carovita. L'unica possibilità di intervenire per difendere i redditi è ripartire alla concertazione».

Un altro problema emerso in questa giornata torinese del presidente dei senatori Ds è quello della sicurezza. Anche in questo caso Angius [illegible] all'attacco delle «promesse non mantenute da parte di Berlusconi». Spiega: «Il quadro che emerge parlando con i commercianti cittadini è una situazione di preoccupazione anche se viene apprezzato lo sforzo encomiabile delle forze dell'ordi[illegible] che permette di contenere i fenomeni di criminalità». Poi Angius conclude elogiando «l'impegno costante di polizia e carabinieri». Purtroppo «non possiamo che notare come il centrodestra non sia stato in grado di far fronte con interventi economici tempestivi ed efficaci alla scarsità di risorse, mezzi e uomini». (m. tr.)

TACCUINO

■ **SAITTA.** Ore 10, Lanzo; 12 corso Brunelleschi; ore 18, Rivoli; ore 19 [illegible] Cral dall'Italgas; 21, presso l'oratorio di San Filippo; ore 22, a Leinì; [illegible] a Venaria.

■ [illegible] 10, incontro con gli elettori in via Vanchiglia [illegible]/a; e alle 14, in [illegible] Allamano.

■ [illegible] Bresso, [illegible] 13, comizio alle porte [illegible] e 20 dello stabilimento di Mirafiori, quindi in via Trofarello 10 con Saitta, Morgando e Nigra.

■ **LISTA [illegible] CRISTIANA.** Denis Martucci, ore 10.30, v. Verdi 33.

■ **RIFORMATORI.** Giancarlo Tapparo, [illegible] 21, Piossasco; ore [illegible] a Chieri.

■ [illegible] Lubatti, via Togliatti e Lingotto; Facta, [illegible] 17.30, piazza Santa Rita; Depaoli, [illegible] 10.30, corso Brunelleschi.

■ **AN.** Iannò, 10-13, corso Sebastopoli 49; Puglisi, dalle 10 alle 12, piazza Campanella; Pasquarella, [illegible] 10-12 e 16-19; incontro [illegible] i commercianti; Bergoglio, [illegible] 10-12, corso Spezia; Gian Luca Vignale, dalle 9.30 alle 12, piazza Borromini.

■ **FORZA ITALIA.** Jas Gawronski, dalle 18 alle 19, a Cirié, e alle 21 a Vinovo; Mauro e Cabiati, dalle [illegible] alle 11 a Piobesi; Giannuzzi, ore 17,30, davanti all'ospedale [illegible] Giovanni Bosco.

■ **LEGA NORD.** Mario Borghezio, ore 21 a Villastellone; Arturo Calligaro, dalle 10 alle 12 [illegible] Susa e dalle 14 alle 18 a San Mauro; Mario Demichela, dalle [illegible] [illegible] 12 a Chieri [illegible] dalle 14 alle 18 a San Mauro.

■ [illegible] Laura Cima, ore 10, al mercato di piazza Madama Cristina, Mossa, alle 16 in [illegible] Vittorio Emanuele.

■ [illegible] **PSI.** Carcerano, [illegible] 18, via Boucheron, 8, ore 20.30, Circolo la Baracca, in via Passo Buole, 45.

■ **COMUNISTI ITALIANI.** Il capogruppo alla Camera, Marco Rizzo, candidato al Parlamento [illegible] Strasburgo, [illegible] il segretario provinciale Vincenzo Chieppa, l'assessore municipale Dario Ortolano [illegible] il capogruppo in Sala Rossa Gianguido Passoni, ore 21, cascina Marchesa, [illegible] Vercelli 141, discuteranno sul tema: «Torino e [illegible] Fiat in Europa»; il professor Gianni Vattimo, pure lui in corsa per l'Europa, [illegible] 12, incontrerà gli studenti del Politecnico.

■ **REPUBBLICANI [illegible].** Giaretto, [illegible] 10 in corso Spezia

■ [illegible] **PIETRO-OCCHETTO.** Bugnano incontra gli elettori di Chieri e il segretario dell'Italia dei Valori in Piemonte, Andrea Buquicchio, in corso Racconigi.

Gli appuntamenti elettorali dei candidati vanno segnalati all'e-mail **elezioni@lastampa.it**

2 GIUGNO 2004
FESTA della REPUBBLICA

Programma della Celebrazione del 58° Anniversario della Proclamazione della Repubblica
Mercoledì 2 giugno - Piazza Castello
Ore 10,30 Cerimonia dell'Alza Bandiera
Ore 18,00 Cerimonia dell'Ammaina Bandiera
Ore 20,30 Festa in piazza con il tradizionale concerto bandistico

CITTA' DI TORINO

LA TRAGEDIA DI FRONTE AL MARIA VITTORIA

«Ho ucciso quei passanti ora chiedo solo perdono»

Parla l'uomo alla guida dell'automobile che sabato in corso Tassoni ha travolto tre persone che si stavano recando a un matrimonio «Avevo bevuto ma non ero drogato: non sono un delinquente»

Claudio Laugeri

MARIUS Florin Teodorovici ha vent'anni e gli occhi della paura. Sa di aver ammazzato tre persone, il pensiero di quei tre corpi pieni di sangue gli impedisce il sonno da ore. Lui guidava l'auto schizzata «salvagente» tra Tassoni e Cibrario. Ironia del nome, quei marciapiedi hanno soltanto rallentato la corsa della Volkswagen Bora e offerto un facile bersaglio per quella tonnellata di lamiera esplosa come una bomba in mezzo all'incrocio. «Chiedo perdono, vorrei essere morto al posto di quelle persone» dice Teo (come lo chiamano gli amici), seduto nell'ufficio dell'avvocato Kira Vittone, giubbotto e pantaloni di jeans, polo blu e cappellino da baseball tolto appena prima di entrare nella sala riunioni.

A che velocità viaggiavate?

«Sessanta chilometri l'ora o poco di più».

Ma ha visto come è ridotta l'auto? Le pare il risultato di uno scontro a chilometri l'ora?

«Non so, non ricordo, a me sembra 60...».

Dagli esami del sangue risulta un tasso di alcol di 0,89, quando la legge prevede un massimo 0,50 per chi guida. Oltre a questo, risultano anche tracce oppiacei. Come lo spiega?

«Non ho mai fatto uso di droga, lo giuro. Mi tante persone, può chiedere a tutti. Per l'alcol, sì, è vero, ho bevuto una birra con alcuni amici. Poi, ho preso l'auto di mio padre per portarla in garage».

Corso Tassoni è un po' lontano da casa, come siete finiti là?

«Ho incontrato alcuni ragazzi, uno mi ha chiesto un passaggio per andare a e lo stavo accompagnando».

E le 10 lattine di birra sequestrate dalla polizia municipale?

«Non erano mie, le aveva acquistate uno di quei ragazzi, erano la spesa per la sua famiglia. C'era anche qualche confezione di cioccolato, abbiamo bevuto quella birra...».

Come è avvenuto l'incidente?

«Viaggiavamo in corso Tassoni, verso corso Regina Margherita, nella corsia più vicina al centro della strada. D'un tratto, dalla corsia di destra Multipla scura mi ha tagliato la strada. Ho cercato di buttarmi a sinistra, ma ho visto un'auto arrivare in senso contrario. Così, ho frenato e ho verso destra. Da quel momento, non ho più ricordi».

E dopo l'incidente?

«Ricordo quei corpi, il sangue. Mi sono avvicinato, mi sono a piangere. Gridavo che ero stato io, l'intervento della polizia. Non sono fuggito, non ho cercato di sottrarmi alle mie responsabilità».

A proposito di responsabilità, sa che il magistrato, Giordano Baggio, ha intenzione di chiedere «giudizio immediato»? E poi, con ogni probabilità, ci sarà il carcere...

«Ripeto, mi sottoporrò alla Giustizia e sono disposto a pagare per quello che ho fatto. Volevo andare anche dalle famiglie di quelle persone, volevo chiedere scusa di persona, anche a costo di farmi picchiare. Il mio avvocato mi ha consigliato di evitare per il momento, magari scriverò una lettera. Ma il mio proposito di chiedere perdono rimane».

Ha mai pensato di essere arrestato?

«Non so, in quei momenti non riuscivo a pensare...».

Che cosa le hanno detto i suoi genitori?

«Mi sono stati vicino, come tutti gli amici e i parenti. Siamo 22 familiari, tutti in Italia permesso di soggiorno, lavoriamo nell'edilizia. Non siamo delinquenti, non abbiamo mai violato la legge. Da quella ho dormito soltanto due ore e sono riuscito a mangiare qualcosa soltanto oggi a pranzo. Continuo a vedere l'immagine di quei corpi... Poi, ho un gran mal di testa. Dovrò tornare a farmi visitare».

Lei pensa che i familiari di quelle persone potranno perdonarla?

«Non lo so, ma voglio lo stesso con loro. Non posso fare altro».

Oggi a Valperga Caluso si svolgeranno i funerali di Franco Girardi, 69 anni; giovedì alle 15, amici e parenti daranno l'ultimo saluto a Matteo Mariano, 61 anni, e alla moglie Anna Leccese, di 50, nella chiesa Racconigi. Teo vorrebbe andare là, ma l'avvocato lo ha sconsigliato. E' troppo presto.

Marius Florin Teodorovici subito dopo l'incidente

Matteo Mariano, 61 anni, riceverà l'ultimo saluto da amici e parenti giovedì alle 15, nella sua cittadina

Anna Leccese, 50 anni, sarà sepolta assieme al marito. Per l'occasione è stato proclamato il lutto cittadino

> Ricordo i corpi, e il sangue Piangevo, gridavo che ero stato io Ma non sono fuggito sono mi sento responsabile

> Vorrei andare dalle famiglie di quelle persone ma mio avvocato me l'ha sconsigliato Scriverò loro una lettera

LATITANTE SCOVATO DAI CARABINIERI: AGLI ARRESTI DOMICILIARI, AVEVA ABUSATO DI UN BIMBO

Dall'ergastolo alle rapine agli autogrill

Angelo Conti

Un ergastolano cui erano stati gli arresti domiciliari, ha violentato il figlio del vicino casa e, accortosi che stava per nuovamente condotto in carcere, è riuscito ad evadere. Per finanziare la latitanza compiva, con una piccola banda, rapine agli automobilisti che si fermavano ai self-service. Ma i carabinieri di Venaria sono riusciti ad arrestare lui e la sua banda.

Protagonista di questa drammatica vicenda Lucio Di Somma, 61 anni, detto «agnello 'nsivuso», originario di Gragnano, in provincia di Napoli. Negli anni '60 lascia la Campania e la moglie sale al nord, a Ciriè. Qui i suoi due figli, che adesso hanno entrambi più trent'anni, qui apre un'attività di sfasciacarrozze, ma qui comincia anche a delinquere. Il suo faldone, nella caserma dei carabinieri di Venaria segnala, dal '74 in poi, condanne per furto, lesioni personali, resistenza violenza pubblico ufficiale, associazione a delinquere, rapina, porto abusivo d'arma. Sino quando, nella notte fra il 10 e l'11 dicembre del 1980, uccide Antonio Savarese.

Lucio Di Somma in una vecchia foto

Di Somma viene arrestato quasi subito condannato all'ergastolo. I primi vent'anni li trascorre a Porto Azzurro, dove però si aggravano le sue condizioni di salute, al punto che nell'estate del ottiene gli arresti domiciliari. Qui avvicina subito figlio del vicino di casa, di appena 9 anni, e lo sottopone ad abusi sessuali, per oltre un anno e mezzo. il minore racconta tutto ai genitori, ma lo stesso giorno in cui viene disposto il suo arresto (lo scorso 14 aprile), Di Somma evade. Si sistema a Foglizzo in un casolare abbandonato, che frequentato da vecchio morto recente, di cui l'evaso prende il nome, Mario Della Vedova. Quando al denaro il Di Somma sceglie la strada delle rapine. Insieme a due complici, Antonio Pischedda e Alfonso Di Fienga, si specializza negli agguati ad automobilisti fermi ai distributori «self-service»: il 5 maggio all'Agip di Caselle, l'8 maggio all'Agip di Robassomero, il 13 maggio alla Tamoil Lombardore. Nel corso della seconda rapina viene sequestrato un impiegato. Subito dopo l'ultimo assalto, quello di Lombardore, l'auto usata nella rapina, una Tipo, viene intercettata dal comandante della compagnia di Venaria che, insieme al tenente, la blocca. A bordo c'è Antonio Pischedda. Nei giorni successivi viene ammanettato Alfonso Fienga, 41 anni, detto «Fonso u'pistolero», e, subito dopo, i carabinieri al casolare Foglizzo dove, in pessime condizioni igieniche in mezzo all'immondizia, vive Di Somma, «agnello 'nsivuso», cioè agnello sporco e trasandato.

Specchio dei tempi

«Come tutelo la mia bimba prima che sia troppo tardi?» - «Un collegamento ferroviario mai attuato» - «Solo in Italia c'è sperpero di medicine» - «La vendetta dell'inquilino incastra il padrone di casa»

Una lettrice scrive:

«Quando ho mandato via di casa mio marito, perché trafficava in pornografia, ho portato la mia bambina da una psicologa perché, da alcuni comportamenti strani del mio ex marito, ho avuto il sospetto che potesse molestare sessualmente nostra figlia, visto che poi anche lei si comportava in modo strano.

«Dopo accurate indagini e un test sulla bimba, anche la psicologa ha confermato i miei sospetti. mi sono rivolta a degli avvocati, i quali hanno fatto un ricorso in tribunale parlando però di disagio della bambina a stare con il padre (la bimba rifiuta di con il padre da sola).

«Non posso fare una denuncia perché non c'è un racconto da parte della bambina, che ha 5 anni, in più rischio una denuncia. L'ho sottoposta a una visita ginecologica e il caso non va a procura perché non s'è lesione interna (la legge si deve solo quando i bambini sono stuprati e non per prevenirel. Tutti mi chiudono le porte perché la bambina risponde solo con dei sì e dei no e racconta.

«Come faccio a proteggere mia figlia sapendo che il padre allunga le mani di lei, perché lei me lo ha confermato con un sì e attraverso i disegni, quando la legge mi obbliga, in attesa dell'udienza, a dare i bambini al padre?. Ma io, come madre, con che cuore do i bambini in mano al padre (che oltretutto beve).

«Non basta una relazione della psicologa, basta un test, non basta una visita, bastano i disegni e le affermazioni della piccola? Devo aspettare che sia stuprata perché qualcuno si muova? Secondo la legge devo lasciare che la bambina subisca. Come posso fermare tutto questo? Dov'è la tutela sui minori? Tra qualche mese un giudice dovrà emettere una sentenza. come tutelo e proteggo la mia bambina prima sia troppo tardi?».

Segue la firma

Un lettore ci scrive:

«Giorni un lettore ha segnalato l'esistenza del collegamento ferroviario fra la Torino-Ceres i binari Fs nella Stazione Dora. Il collegamento è costato alcuni miliardi vecchie lire ma non stato utilizzato poiché Fs, dopo averlo autorizzato, non fa proseguire i treni di Caselle verso Porta Susa e Porta Nuova.

«Va anche considerato che il collegamento della Torino-Ceres alla Stazione Dora che è stato realizzato una decina di anni e sarà vanificato dalla decisione di abbassare i binari Fs sotto la Dora».

Segue la firma

Una lettrice ci scrive:

«Mio figlio si è ammalato a Londra. Il medico gli ha prescritto dieci compresse di antibiotico che il farmacista ha contato e gli ha venduto in numero esatto. In Italia per un'ecografia devo prendere tre pastiglie di carbone vegetale e nella confezione ordinatami cinquanta. Che ne faccio di tutte le altre? Perché solo da noi c'è questo assurdo sperpero di medicine?».

Maria Angela Prunello

Un lettore ci scrive:

«Per undici mesi il mio inquilino non ha pagato l'affitto e mi ha costretto ad assolvere le sue spese di condominio e di riscaldamento. attuato una silenziosa resistenza passiva, rifiutando ogni contatto con un completo isolamento telefonico, respingendo al mittente ogni sollecitazione scritta, disertando anche le udienze del tribunale. Raggiunto comunque dalla fase di sfratto per morosità, in coerenza di comportamento, si è silenziosamente eclissato abbandonando i suoi mobili a continuare l'occupazione dell'appartamento.

«Al proprietario affidata mortificante incombenza, tanto assurda e farsesca che potrebbe essere definita "la vendetta dell'inquilino": io sarei nominato "custode" dei mobili abbandonati, dovrei predisporre a mie spese un locale di deposito, a mie spese provvedere al loro trasporto e quindi vigilare garantire la loro conservazione.

«Potrei in seguito iniziare una causa legale che, in caso di successo, consentirebbe fra qualche anno di proporre un'offerta pubblica quei mobili valore. E' questa la storia triste, che ha anche il senso di una favola, di un piccolo appartamento che rappresenta il successo di molto lavoro e di tante rinunce. Pago le spese anche le tasse per un reddito che non ho e ciò è una beffa.

«Sono un vecchio pensionato ciò forse mi impedisce di comprendere il di questo "sfratto sfratto": il piccolo immobile, già fonte orgoglio, diventa motivo di preoccupazione, di delusione di ulteriori spese».

Domenico Boidi

specchiotempi@lastampa.it

COREP

Il Consorzio per la Ricerca e l'Educazione Permanente si congratula i 155 che ricevono il Diploma Master in

Analisi politiche pubbliche
Comunicazione scientifica
Editing e scrittura prodotti audiovisivi
Ergonomia
Facilities management per il patrimonio immobiliare
Sviluppo locale
Tecniche per la progettazione e valutazione ambientale
Ingegneria della analisi dei rischi
Tecnologia comunicazione multimediale
Trasporti e mobilità sostenibile

POLITECNICO DI TORINO

www.formazione.corep.it - formazione@corep.it - T 011.5645167

Cara Stefania, ma perché, con tante persone sole, ci sentiamo ancora soli?

Un diario sul quale chiunque può scrivere la sua pagina, in prosa o in versi. È la casa di tutti, l'abitazione arredata umana. Tutto sommato, a noi che la frequentiamo ogni giorno piace così

Stefania Miretti
Come Va?
Introduzione di Carlo Fruttero

Da venerdì 30 aprile in edicola La Stampa soli 4,90 € + costo quotidiano

LA

AVVISO AGLI INSERZIONISTI

Si avvisano i Signori Inserzionisti che è stata segnalata la presenza di persona che ha offerto la vendita di spazi pubblicitari su "La Stampa", prezzi irrisori esigendone il pagamento anticipato.

Si tratta di persona che agisce in assenza di mandato da parte dell'Editore della Concessionaria Publikompass che non solo censurano tale attività, ma invitano gli Inserzionisti a non trattare con tale soggetto ed a segnalare alla scrivente ogni elemento di fatto utile ad individuare tale soggetto, nei cui confronti si agirà in ogni sede.

Publikompass S.p.A.

SABET TAPPETI

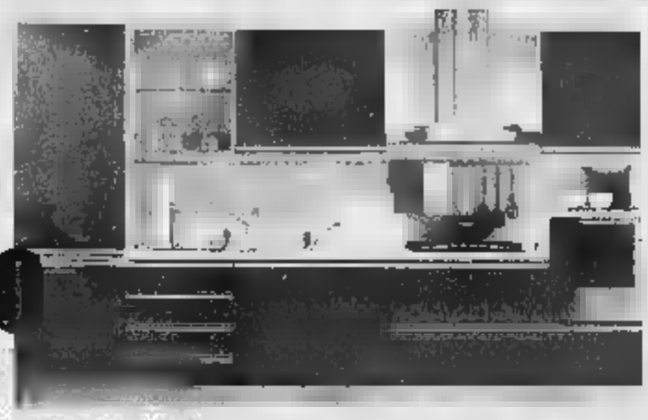
Un arredatore gratis a casa tua!

STIEVANI MOBILI TI OFFRE IL SERVIZIO "ARREDATORE A CASA TUA" TELEFONA AL 011/218.666

GRATUITA senza Impegno d'acquisto.
A casa tua un nostro architetto
progetterà insieme a te
la casa che hai sempre sognato.

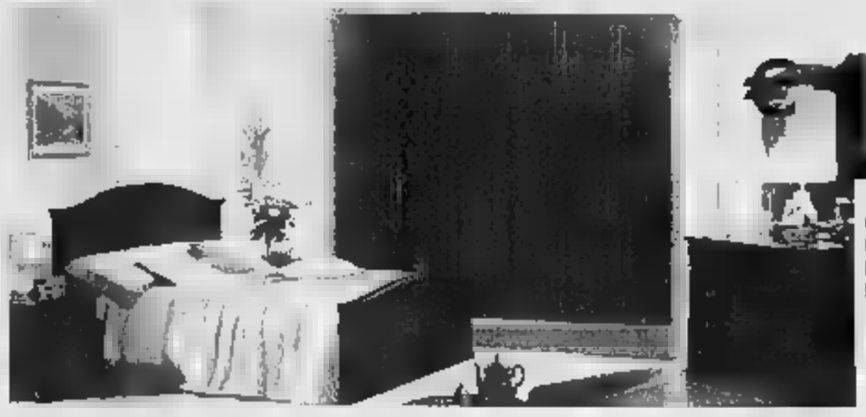
€ 990,00

SALOTTO IN VERA PELLE, COMPOSTO DA DIVANO A 3 POSTI E [illegible] A 2 POSTI



CUCINA MODERNA LINEARE L.3,60, [illegible] IN DIVERSI COLORI, CON [illegible] A GOLA IN [illegible] INOX, [illegible] CAMINO [illegible] INOX, [illegible] A TELAIO IN ALLUMINIO [illegible] SATINATO, CESTONI ESTRAIBILI, [illegible] FRIGO CON [illegible]

€ 2.450,00



€ 1.670,00

CAMERA DA LETTO CLASSICA, [illegible] ARMADIO, COMODISSIMO LETTO [illegible] A 2 CASSETTI, E UN IMPORTANTE COMO' [illegible] SI SPECCHIERA

Compri oggi, senza anticipo paghi a Giugno 2005 senza interessi!

TAN 0% TAEG 0%

PREZZO DI LISTINO € 3.500,00 — PREZZO SCONTATO € 990,00

Cucina lineare L. 255 x P.65, completa di elettrodomestici. Mensole

PREZZO DI LISTINO € 5.500,00 — PREZZO SCONTATO € 3.500,00

Cucina lineare moderna. Dimensioni: L.330 x P.60 in rovere sbiancato con maniglie ad incasso. Colonna con forno elettrico inox, piano cottura inox e colonna frigo congelatore

PREZZO DI LISTINO € 8.968,00 — PREZZO SCONTATO € 4.500,00

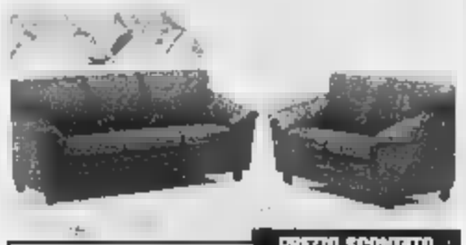
Cucina moderna angolare con ante a telaio. Dimensioni: L.300 x L.270 completa di: cappa estraibile inox L.120,colonna con forno elettrico,piano cottura inox, colonna frigo congelatore

PREZZO DI LISTINO € 6.800,00 — PREZZO SCONTATO € 3.350,00

[illegible] moderna laccata [illegible] maniglie ad [illegible]. Completa di elementi pensili con ante vasistas, [illegible] con frontale [illegible], forno da 90 cm. con frontale inox, cappa camino e frigo congelatore

PREZZO DI LISTINO € 7.800,00 — PREZZO SCONTATO € 4.370,00

Bellissima cucina in [illegible] arte povera, con ante in [illegible], [illegible] di cappa a camino rustica L.105, forno elettrico,frigo congelatore, piano cottura e [illegible]



PREZZO DI LISTINO € 1.670,00 — PREZZO SCONTATO € 590,00

Comodissimo salotto in ecopelle, composto da divano a 3 posti e divano a 2 posti

PREZZO DI LISTINO € 1.500,00 — PREZZO SCONTATO € 750,00

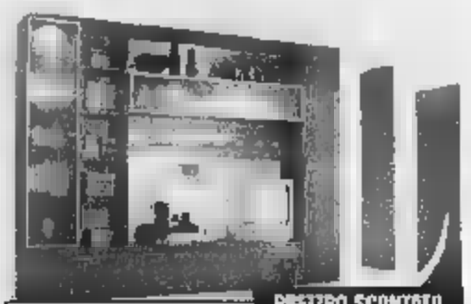
Divano trasformabile a letto con rete elettrosaldata, materasso a molle, completamente sfoderabile

PREZZO DI LISTINO € 2.200,00 — PREZZO SCONTATO € 740,00

Salotto in tessuto completamente sfoderabile con piedini in alluminio

PREZZO DI LISTINO € 1.700,00 — PREZZO SCONTATO € 1.190,00

Soggiorno moderno con particolari panna e alluminio. Completo di elementi vetrina e base con cassettone curvo

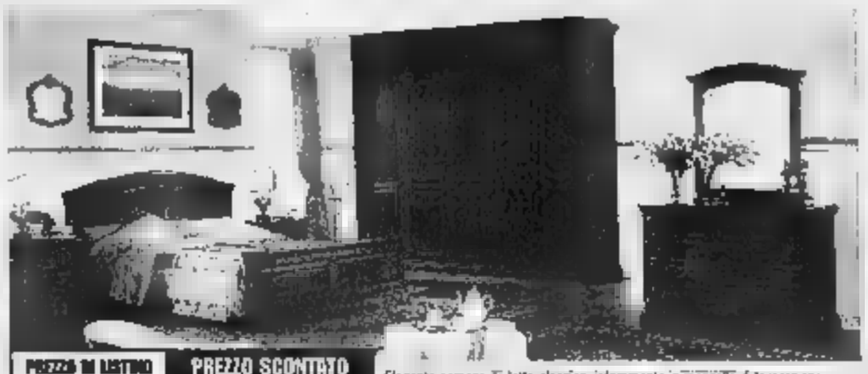


PREZZO DI LISTINO € 3.419,00 — PREZZO SCONTATO € 1.100,00

Parete soggiorno moderna con struttura bianca e frontali in rovere sbiancato e particolari vetrine sabbiati con telaio alluminio

PREZZO DI LISTINO € 3.980,00 — PREZZO SCONTATO € 1.790,00

Camera da letto moderna, completa di armadio con ante centrali a vetro satinato, mamò a 3 cassetti, e comodini a 2 cassetti



PREZZO DI LISTINO € 5.698,00 — PREZZO SCONTATO € 3.200,00

Elegante camera da letto classica, interamente in massello di lavorazione artigianale. Composta da: letto matrimoniale, 2 comodini a tre cassetti, comò a 5 cassetti, specchiera, armadio a 5 ante

SCONTATO € 599,00

Eccezionale camera da letto moderna, completa di un capiente [illegible] il proprio [illegible], [illegible] matrimoniale e un capiente comò completo [illegible]

STIEVANI MOBILI
L'ARTE DI ARREDARE

TORINO: Lgo Giachino, 93
tel. 011/218.666

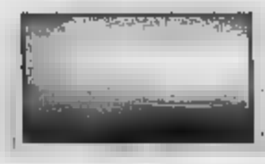
ALPIGNANO: Centro Comm. La Torre - Via Cavour, 131
tel. 011/966.14.35

APERTI LA DOMENICA POMERIGGIO

COMPRI OGGI SENZA ANTICIPO PAGHI A GIUGNO 2005 SENZA INTERESSI !

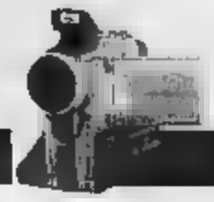
DOBBIAMO RINNOVARE L'ESPOSIZIONE...

SVUOTIAMO I MAGAZZINI



TV COLOR

THOMSON 14" TVC Portat. TLV		89
THOMSON TVC 20"con TLV		137
THOMSON TVC 21" TLV	€	159
THOMSON TVC 28" TLV	€	[illegible]
ROADSTAR TVC 20" TXT		116
ROADSTAR TVC [illegible] TXT	€	[illegible]
SONY TVC LCD 60" 16/9	€	3.710
THOMSON TVC 32" 16/9		[illegible]
THOMSON PLASMA 42"	€	2.650
HITACHI PLASMA 32" ST. TXT	€	2.950

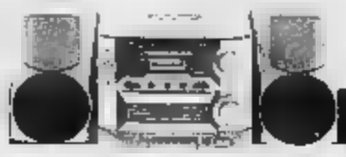


TELECAMERE

JVC CAMCORDER [illegible]	€	364
SONY CAMCORDER DIGIT.		[illegible]
SONY CAMCORDER DIGIT.		915
JVC CAMCORDER DIGIT. LCD	€	[illegible]
JVC CAMCORDER DIGIT. LCD	€	610

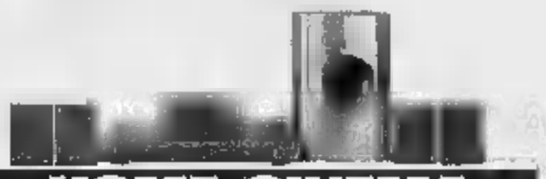
LAVATRICI

BOMPANI 400 giri	€	152
BOMPANI 1000 giri		[illegible]
BOMPANI 7 kg 1200 giri		396
OCEAN 500 giri		180
SAN GIORGIO 700 giri	€	308
[illegible] 600 giri	€	[illegible]
[illegible] 900 giri	€	274
SMEG 600/1400 giri		377
[illegible] 5 kg 600 giri	€	[illegible]
WHIRPOOL 33 [illegible] 600 giri		267



HI FI

AIWA Micro hifi 2x20W RDS	€	[illegible]
ROADSTAR Sist. hi fi		59
SONY Sist. Micro hifi	€	177
THOMSON 3CD/MP3 2x50W	€	162



HOME CINEMA

SCOTT Kit Home Theatre		148
SONY Sist. hifi Audio/Video		300
SONY Sist. hifi Audio/Video	€	375
YAMAHA Sist. Cinema		195

FRIGORIFERI

SAN GIORGIO 2P 320 Lt.	€	369
SAN GIORGIO [illegible] 250 Lt.	€	313
[illegible] 2P 250 LT.	€	198
OCEAN Comb. 372 Lt.		[illegible]
BOMPANI Comb. [illegible] Lt.		393
INDESIT Comb. 355 Lt.	€	310
SMEG 138 Lt.	€	129
SMEG 2P 245 Lt.		181
SMEG 260 Lt.		233
ARISTON Comb. [illegible] Lt.	€	522
[illegible] Congelatore 100Lt.	€	178
SMEG Congelatore 238 Lt.	€	238
WHIRPOOL Congel. 370 Lt.	€	[illegible]
INDESIT Congelatore 150 Lt.	€	148

CUCINE

BOREAL 48X45 4 fuochi	€	101
BOMPANI 60X60 4 fuochi	€	[illegible]
GLEM GAS 4 fuochi 60X50	€	[illegible]
SMEG 60X60 4 fuochi	€	405
LOFRA 60X60 4 fuochi	€	400

PICCOLI ELETTRODOMESTICI

MOULINEX Mixer immersione		43
MOULINEX Ferro [illegible] vapore	€	30
ARIETE Stiromatic [illegible]		84
DE LONGHI Caffettiera elet.	€	37
KRUPS Phon 1600w	€	29
SEVERIN Ventil. tav. 23 cm	€	12
SEVERIN Ventil. tav. 30 cm	€	15
SEVERIN Ventil. a piantana		21
SEVERIN macinacaffè		13

CELLULARI

LG H3G con carta		175
H3G MOTOROLA Videofonino	€	161
NOKIA GSM ITALIA		145
SAMSUNG GSM	€	[illegible]

LAVASTOVIGLIE

[illegible] 10 cop.	€	370
SMEG 14 cop.	€	[illegible]
SAN GIORGIO 14 cop.	€	267

AI DELLE OFFERTE AGGIUNGERE IVA 20%

RINNOVIAMO

MIGLIAIA DI ARTICOLI VENDUTI A ZERO GUADAGNO!

TAEG 0%

SUPER CLIMA
Climatizzatore trasferibile monoblocco
Per ambienti di circa 75 m³ - Funzione deumidificatore per utilizzarlo in tutte le stagioni

€ 560,00

SUPER CLIMA
Climatizzatore trasferibile split
Per ambienti di circa 100 m³ Gas refrigerante ecologico Climatizzazione e ventilazione Deumidificatore

€ 790,00

€ 450,00

argo *Climatizzatore trasferibile monoblocco*
Per ambienti di circa 65 m³ - Multifunzionale, design e colori ultramoderni - Filtro antimuffa

€ 599,00

STILCLIMA
Climatizzatore fisso
Per ambienti di circa 75 m³ Con telecomando - Filtro antibatterico - Pompa di calore - Funzione deumidificatore indipendente

SUPER [illegible]
Climatizzatore fisso
Per [illegible] circa 100 m³ Con telecomando e funzione notturna - Pompa di calore - Filtro [illegible]

€ 399,00

STIEVANI
ELETTRODOMESTICI
TORINO: L.go Giachino, 93 - tel. 011/218.666

VENTIQUATTRORE

In occasione della Festa della Repubblica, domani dalle 10 alle 20 piazza San Carlo sarà chiusa al traffico. Dalle 8 alle 20, poi, in via Garibaldi si svolgerà la manifestazione «Militaria». Dalle 10 alle 20 esibizioni sportive ed intrattenimenti culturali e musicali in piazza Castello e in via Roma per il «Paralympic day». Nella notte tra domani e giovedì, poi, è programmata la chiusura del sottopassaggio Porta Palazzo (dall'una alle 3) per consentire operazioni di pulizia meccanizzata. Tra i semafori in manutenzione, segnaliamo quelli all'angolo tra corso Grosseto e via Ala di Stura e quelli all'incrocio tra corso Vittorio Emanuele e Re Umberto.

FARMACIE

Orario 7-19,30: Atrio Stazione Porta Nuova. **Orario 9-19,30** (12,30-15 battenti chiusi): via San Marino 37; via Reggio 1; c.so Trapani 150; via Cimabue 8; via dei Mille 48; via Pietro Cossa 106; Oglianico 4; p.zza della Vittoria 29; c.so Reg. Margherita 218 bis; c.so Vitt. Emanuele 84; c.so Turati 46; Unione Sovietica 491; str. San Mauro 35; c.so M. d'Azeglio 100. **Di notte** (19,30-9): c.so Belgio 151/B; p.zza Massaua 1; via Nizza 65; c.so Vitt. Emanuele 66. (19,30-22,30): p.zza Galimberti 7; Foligno 69; via San Remo 37; Sempione 112; c.so Francia 1 bis. **Aperta 24 ore:** Venaria, via L. da Vinci 50. Inf: 011/65.90.100.

UN CRONISTA PER VOI PRIGIONERO A GAGGENAU, IL GOVERNO TEDESCO HA RESPINTO LA SUA RICHIESTA

«Sono un deportato di serie B»

No al risarcimento: non sei né zingaro, né ebreo

Giacomo Bramardo
Angelo Conti

Indennizzi ai deportati? Il governo tedesco, che li aveva promessi, li nega agli italiani, perché «non avrebbero subito particolari forme di discriminazione». La concessione è invece confermata per «ebrei, sinti, rom e slavi», compresi quelli che si trovavano negli stessi campi in cui erano reclusi italiani.

La triste denuncia viene da Bruno Fiora, 75 anni, artigiano in pensione. Ne aveva 14 quando venne deportato in lager tedesco, a Gaggenau, in Germania. Alto, magro, giacca grigia e borsello nero a tracolla, entra al Salone La Stampa di via Roma. «Non so da dove cominciare», sussurra con gli occhi lucidi. «C'è cosa che vorrei far sapere». Appoggia sul tavolo una busta. Poi prende coraggio: «Vede, sono un ex deportato dei lager nazisti, questa è la risposta del governo tedesco alla mia domanda di risarcimento».

La sua è la storia toccante di un uomo segnato dall'atroce esperienza della prigionia. Il è un piccolo, nuovo e commovente tassello che si aggiunge al già tristemente noto capitolo della Seconda Guerra Mondiale. Ha visto i bombardamenti, la morte; ha patito la fame, la sete, il freddo. Oggi subisce una nuova umiliazione, che non riesce a tenersi dentro. «Lo dovevo dire a qualcuno».

Nel 2001 la comunità internazionale plaudì all'iniziativa del governo tedesco di indennizzare, quasi 60 dopo, le vittime civili delle deportazioni. Il «Programma Tedesco per le vittime del lavoro forzato» era nato ben sapendo che molti deceduti, e che dei pochi sopravvissuti soltanto una minoranza avrebbe trovato la forza di riempire un modulo e spedirlo a Ginevra, all'Organizzazione Internazionale per le Migrazioni. I tedeschi hanno lì stanziato un fondo da destinare ai deportati, ma con una serie di limitazioni che, di fatto, li negano a chi non sia «ebreo, sinto, rom o slavo».

Bruno Fiora è uno dei pochi sopravvissuti che hanno saputo dell'iniziativa. «Lo aveva letto mia figlia sul giornale». Ha scritto a Roma, si è fatto mandare un modulo. E il 14 marzo 2001 la ho rispedito, raccontando la sua esperienza e fornendo le prove della sua detenzione. Nel marzo di quest'anno - tre anni dopo - è arrivata la risposta. «Una beffa che non meritiamo». In sostanza, nella lettera si dice che Fiora è un deportato di serie B, che vivere nel campo di detenzione di Gaggenau, nel Baden, non era poi così terribile. E dunque, pur tra mille scuse, non gli viene riconosciuto nulla.

«Secondo loro stavamo troppo bene, quasi una vacanza? Lavoravamo quattordici ore al giorno, mangiavamo poco o nulla. Eravamo 300, tutti italiani. Per raggiungere la fabbrica della Daimler Benz ogni giorno si facevano chilometri di marcia a piedi, con la pioggia, la neve, il freddo. Si dormiva pochissimo. Nei 9 mesi passati nel lager Olga C a Gaggenau, tra il giugno '44 e il febbraio '45, ho avuto paura di morire. Tutti avevamo paura di morire. E queste, secondo loro, non sono le condizioni di lavoratore ridotto in schiavitù che chiedono tra i requisiti?».

Bruno Fiora la sua triste storia di adolescente. Di quando i tedeschi, sotto la minaccia dei fucili, lo prelevarono da casa, a Bussoleno, insieme al padre e al fratello (la mamma era pochi mesi prima). Per tre giorni cibo, poi il viaggio in Germania, stipati sui treni merci.

Alla fine della guerra, Bruno Fiora lavora nella segheria del padre. Negli Anni Sessanta diventa mobiliere, apre un negozio in via San Donato 44. Si sposa, ha due figli. Ma in famiglia, di quei nove mesi che gli hanno cambiato la vita parla poco. Lavora sodo fino al 1990, quando va in pensione. Tra chi gli vive accanto, quasi nessuno sa del suo passato. E' una croce che si porta dentro. Ma nel 1999, durante la degenza per un delicato intervento al cuore, riaffiorano i ricordi. Decide di scrivere tutto ciò che non è mai riuscito a raccontare ai figli con le parole. E i suoi appunti diventano un libro, «Papà, non voglio morire», pubblicato in poche copie da Lar Editore.

Bruno Fiora, 75 anni, artigiano in pensione

LE SEGNALAZIONI DEI LETTORI

«Pitbull liberi fra i bambini»

Troppi cani da combattimento girano senza guinzaglio nei giardini di corso Rosselli angolo via Isonzo, frequentati da tanti bambini ed anche da cani di taglia più piccola, questi regolarmente al guinzaglio dei loro padroni. La denuncia è di Cristina C.: «Rottweiler e pitbull vengono lasciati liberi, senza guinzaglio e museruola, a tutte le ore, anche al pomeriggio, quando è maggiore la presenza di mamme e bambini.

«E' del tutto inutile far presente i divieti ai loro padroni che, nel migliore dei casi, fanno spallucce. Purtroppo inutili anche le telefonate ai vigili urbani che hanno risposto di altro da fare che stare a rincorrere i cani giardini pubblici. Se nessuno interverrà dovremo tenere i bambini in case, lasciando quei giardini nelle mani di chi trasgredisce le regole e la legge».

I PREZZI DEI FARMACI. I nostri lettori ormai hanno capito che c'è davvero qualcosa che non quadra nel prezzo dei farmaci in Italia. Dopo le scoperte del trapiantato alle Canarie, stavolta è un medico base che segnala un assurdo al Cronista per Voi: «La premessa è che i farmaci in fascia C all'estero costano quasi tutti molto che non in Italia. Ma ci situazioni scandalose, anche per taluni farmaci di grandissima diffusione. Prendiamo il Tavor prodotto dalla Wyeth Lederle Spa che in Italia è venduto, in scatola da 20 compresse da 1 milligrammo, a 6,10 euro. Lo stesso farmaco, prodotto dalla stessa ditta commercializzato con il di Temesta, viene infatti venduto in Francia a prezzo di 1,83 euro per confezione da compresse. Fatti i conti, una compressa costa in Italia 30,5 centesimi di euro, in Francia 6,1. Cinque volte meno». Ovvio che i guadagni delle case farmaceutiche risultano enormemente superiori in Italia piuttosto che all'estero. Ma perché?

REGINA-SAN DONATO. Si è costituito un nuovo comitato spontaneo fra commercianti ed abitanti di corso Regina e via San Donato. L'obiettivo è quello di denunciare a circoscrizione, forze dell'ordine e mezzi di informazione i problemi relativi al degrado di questa zona della città. Referente è Giovanni Neirotti, titolare del negozio oreficeria di corso Regina Margherita 232 (011.485246).

CARENZA PARCHEGGI. Due diverse segnalazioni riguardano questa settimana la carenza dei parcheggi, soprattutto in centro. La signora Maria Grazia Rinelli fa notare il moltiplicarsi degli spazi delimitati dalle strisce gialle: «I parcheggi riservati ai disabili e le adibite al carico-scarico per le attività commerciali sono davvero troppe. A questo si aggiungano poi i posti auto sottratti dai cantieri, dai dehors e da chi parcheggia i motorini, occupando un mezzo a due ruote lo spazio di vettura. Abito in via XX Settembre, nella mia zona trovare un posto per l'auto è diventato veramente impossibile». Anche per il signor Mario Sica, pur in una zona diversa (Palagiustizia), la costante carenza di parcheggi crea inevitabili proteste di commercianti e residenti: «In via Principi d'Acaja - riferisce - di fronte ai civici 17 e 19 c'è una zona riservata alla sosta di tre taxi, contrassegnata con segnaletica orizzontale e verticale. Quest'area non è mai stata utilizzata dai taxi, e dunque viene lasciata costantemente libera, se non occupata da chi osa rischiare la contravvenzione. Con i lavori della metropolitana, la situazione è ulteriormente peggiorata, essendo venuti a mancare i posti lungo i controviali di corso Francia ed essendo notevolmente aumentato il traffico su via Principi d'Acaja».

un cronista per voi

011.65.68.740
cronistapervoi@lastampa.it

ASCENSORE PER SARA. Vi ricordate il dramma della piccola Sara G., la bimba di 10 anni, disabile, costretta a stare quasi sempre in casa perché l'ascensore costruito nella sua casa, in via Saluzzo 17, ben due anni fa, non poteva funzionare per la definizione di alcune pendenze con la ditta costruttrice? Si trattava di reperire alcune non versate da pochi condomini che bloccavano, di fatto, l'esecuzione del collaudo e l'entrata in dell'ascensore. Dopo l'intervento del Cronista per Voi la situazione si è sbloccata: amministratore, condomini e ditta creditrice hanno trovato un accordo. E, da una settimana, finalmente, quell'ascensore funziona.

PRINCIPI DI PIEMONTE. Dopo lamentela di una lettrice, la Fondiaria-Sai, che sta effettuando importanti lavori di ristrutturazione all'Hotel Principi di Piemonte, fa sapere di avere preso tutte le necessarie per limitare al massimo la rumorosità cantiere, interpellando anche vigili urbani ed commercianti. Chiede comunque a tutti i cittadini che ne avessero tratto disturbo.

■ **GIORNALISTI.** Gli organi statutari dell'Ordine dei Giornalisti del Piemonte, a conclusione ballottaggio, risultano così composti: consiglieri nazionali professionisti Lorenzo Del Boca, Paolo Girola, Sergio Miravalle. Consiglieri nazionali pubblicisti: Dario Bracco, Marco Caramagna, Alberto Fumi, Remo Pecorara, Giovanni Stornello. Consiglieri regionali professionisti: Emanuela Banfo, Osvaldo Bellino, Mario Berardi, Remo Guerra, Paolo Guerio, Marco Zatterin. Pubblicisti: Marisa Bianco, Ezio Ercole, Pietro Rossi. Revisori dei conti: i professionisti Giampaolo Brighenti, Gianfranco Quaglia, il pubblicista Renzo Ozzano.

■ **CHIERI, ARRESTATO.** Mitrut Tei, pregiudicato di 27 anni originario di Radauti, in Romania, è stato fermato l'altro pomeriggio in piazza Cavour dai militari del radiomobile. Il giovane clandestino era già stato raggiunto da ordine di allontanamento lo scorso 15 maggio: i carabinieri l'hanno arrestato.

■ **VILLAGGI SOS.** In piazza Carlo Alberto oggi si raccolgono peluches usati, destinati ai bambini ospiti dei Villaggi Sos Italia-Onlus. L'iniziativa è di «Coccolino» che prenderà cura dei peluches raccolti e li consegnerà ai piccoli ospiti dei Villaggi. A giugno, attraverso i prodotti della linea Coccolino nei centri commerciali, si potrà contribuire a sostenere i corsi di formazione per le "Mamme SOS".

■ **SFILA AD ATRIUM.** Alle 16,30, ad Atrium, le studentesse del corso di moda e design dell'istituto professionale «Zerboni» presentano i modelli in una sfilata.

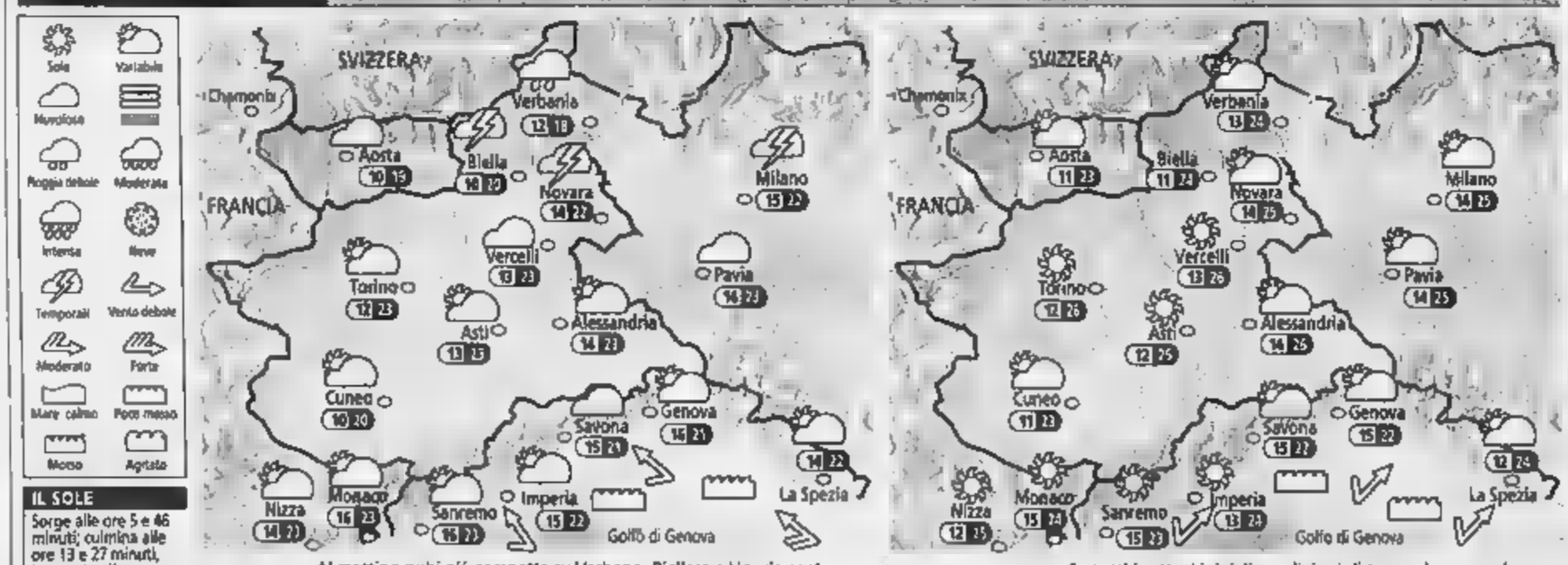
■ **BIBLIOTECA.** Un incontro con gli autori attraverso i libri per emozioni ed esperienze. L'iniziativa della biblioteca civica «Lelio Basso» si terrà a giugno, giovedì, ore 17,30.

■ **GASSINO, ECOLOGIA.** Per tenere sotto controllo le aree verdi, il Comune in collaborazione con la polizia municipale ha attivato un servizio con le guardie ecologiche della Provincia.

■ **MEMORIAL FALTA.** Domenica, presso l'impianto sportivo Primo Nebiolo, al parco Ruffini, si è svolto il triangolare di calcio Memorial Mario Falta. Ha vinto la squadra della Rai, seconda la rappresentativa de La Stampa, terza il C.R.C.S Teatro Regio.

BOLLETTINO METEO IN PIEMONTE • LIGURIA • VALLE D'AOSTA

A CURA DI METEO ITALIA



IL SOLE
Sorge alle ore 5 e 46 minuti; culmina alle ore 13 e 27 minuti, tramonta alle ore 21 e 9 minuti

LA LUNA
Si leva alle ore 19 e 21 minuti; cala domani alle ore 4 e 51 minuti

VERSO IL VOTO: A BEINASCO IN CINQUE PER LA POLTRONA DI SINDACO

PAOLO FRANCO GENTILE
Nato a Cosenza, il 3 marzo del 1964, laurea in economia e [illegible], dirigente d'azienda, responsabile di settore nel campo amministrativo-gestionale. Sposato, senza figli. E' stato uno dei leader del movimento di quartiere contro l'inceneritore: la sua lista è composta soprattutto da membri dei comitati spontanei. Hobby: viaggi, cinema e teatro. Altri obiettivi: riorganizzare la macchina comunale.

ALEX GILARDINI
Nato a Torino, il 10 febbraio 1968, laurea in giurisprudenza, [illegible]ster in diritto internazionale alla Boston University, avvocato civilista presso lo studio del senatore Aldo Scarabosio, capogruppo uscente degli azzurri, candidato anche alle elezioni provinciali. Celibe. Guida la coalizione di centrodestra: Forza Italia, An, Udc. Nel 1999 era già stato candidato sindaco, ma solo per Forza Italia. Hobby: i cani. Altri obiettivi: ridurre l'Ici.

GILBERTO GIUFFRIDA
Nato a Torino, il 4 maggio 1959, agente di commercio, sindaco uscente, già consigliere comunale dal 1980 al 1995, celibe. E' sostenuto dalla coalizione di centrosinistra: Verdi, Comunisti [illegible]ni, DS, Udeur, Unione Civica Riformatori, Sdi, Margherita, Lista Di Pietro, Rifondazione Comunista. Nel 1999 vinse con un plebiscito, alla guida [illegible] Ds, Verdi, Sdi, Popolari e Comunisti italiani. Hobby: montagna e motocicletta.

[illegible] DESTEFANIS
Nato a Orbassano, il 27 marzo 1941, imprenditore del settore terziario, a Orbassano, sposato, due figli, residente a Bruino ma con radici a Beinasco. E' il candidato della [illegible] Socialista Nuovo Psi. Nel 2003 era stato candidato alle elezioni comunali di Orbassano, in una lista civica. Hobby: modellismo. Altri obiettivi: migliorare il verde pubblico.

[illegible]RI BORASIO
Nato ad Alessandria, il 12 ottobre 1939, ex direttore di banca al Credito Italiano, vedovo, 2 figli. Da pochi anni ha deciso di occuparsi di politica, militando [illegible] Carroccio come attivista. La corsa alla carica di sindaco di Beinasco rappresenta il suo esordio «in prima linea». Hobby: bridge e andare in bicicletta. Altri obiettivi: dare voce in Consiglio comunale ai piccoli problemi dei cittadini.

I PARTITI CHE SOSTENGONO GIUFFRIDA CERCANO DI DIFENDERE LE SCELTE SUL PROGETTO DEL TERMOVALORIZZATORE

La vera sfida si gioca sull'inceneritore

Gerbido a rischio per la giunta uscente (centrosinistra)

Massimilia[illegible] Peggio

Ruota soprattutto attorno a una parola la campagna elettorale di Beinasco, animata da 15 liste e 5 candidati alla carica di sindaco. Quella parola è inceneritore: l'impianto che il primo cittadino uscente, Gilberto Giuffrida, in accordo con altri colleghi della cintura Sud, sarebbe disposto a collocare al posto della Servizi Industriali, storica azienda di trattamenti rifiuti [illegible] al confine con Orbassano, Grugliasco, Rivoli, per scongiurare la costruzione di un mega «termovalorizzatore» nell'area del Gerbido, [illegible] luzione caldeggiata dal Comune di Torino.

[illegible] alternativo, sostiene Giuffrida, Ds, è una «proposta di governo» dettata dall'esigenza di «preservare gli interessi dei cittadini», evitando un impianto «direttamente a ridosso delle case di Beinasco». Una scelta difficile che, nonostante l'allargamento della coalizione di centrosinistra a nove liste, potrebbe giocare un brutto scherzo al sindaco in corsa per il secondo mandato, eletto nel 1999 [illegible] circa il 65 per [illegible] voti. Così, sull'onda delle polemiche scatenate dal progetto, vanno all'attacco della fortezza ulivista tutti gli avversari: il Polo, la lista «No Inceneritore», la Lega Nord e il Nuovo Psi. «La nostra proposta - afferma Giuffrida - è frutto di un'allenza metropolitana contro l'area del Gerbido: un'ipotesi che ci consente di ottenere la chiusura di un'azien[illegible] problematica e di costruire un impianto diverso da quello voluto dal Comune di Torino». Il candidato del centrodestra, Alex Gilardini, capogruppo uscente di Forza Italia, [illegible] ha dubbi. «L'inceneritore? Un prodotto del go[illegible] di centrosinistra. Su questo punto, a differenza dei partiti che compongono la nuova [illegible]izione, [illegible] sempre stati [illegible]ti, affermando la nostra contrarietà fin dall'inizio». E aggiunge: «La gente dovrebbe interrogarsi perché Beinasco, dall'ultimo posto nella classifica [illegible] siti annunciati, [illegible] balzato in pole position». L'approccio di Paolo Gentile, candidato della lista «No Inceneritore», simbolo che racchiude in uno slogan «impegno civile e obiettivo elettorale», è più tecnico che politico. «Non siamo vincolati a logiche di partito ma liberi pensatori, accomunati dalla convinzione che l'impianto di incenerimento dei rifiuti sia una minaccia per la salute». Minaccia? «Certo, per colpa delle diossine liberate nell'ambiente che entreranno nella catena alimentare. [illegible] Danimarca, [illegible] esempio, dove c'è un'alta concentrazione di inceneritori, in alcune zone è stata addirittura vietata [illegible] pesca, per gli elevati tassi di diossina riscontrati [illegible] pesci». Per Gianfranco Destefanis, lista Partito Socialista-Nuovo Psi, non è il progetto in sé a meritare la bocciatura, bensì l'area prescelta. Dice: «Un impianto [illegible] incenerimento di quel genere andrebbe sistemato in una zona depressa, isolata, lontana da abitazioni e centri urbani. E' assurdo collocarlo al posto della Servizi Industriali a poca distanza dal Centro Agroalimentare e dall'ospedale San Luigi di Orbassano».

Contrario alla costruzione dell'impianto anche il candidato della Lega Nord, Pietro Borasio. «Il sito individuato non è di certo il posto migliore per realizzare un inceneritore. La scelta, a [illegible] avviso, andrebbe rivista completamente, in considerazione anche del fatto che la Servizi Industriali, in passato, ha già provocato parecchi guasti al territorio». Tutti gli oppositori, in cambio, propongono di curare la crescita ipertrofica dei rifiuti [illegible] [illegible] raccolta differenziata. Soluzione che, nonostante l'appoggio al progetto, chiedono anche alcuni partiti della vasta coalizione di centrosinistra, per «limitare l'utilizzo dell'impianto».

RIVOLI

«Via la Servizi Industriali»

■ Sui terreni da concedere per l'inceneritore Rivoli fa un passo indietro. Dopo aver portato per ben due volte in Consiglio comunale la delibera di indirizzo, che prevedeva [illegible] variante al Piano regolatore per concedere 120 mila metri quadrati, ed essere stato costretto a ritirarla, il sindaco Nino Boeti ora ci ripensa. «La Servizi Industriali se ne deve andare indipendentemente dall'inceneritore - afferma il primo cittadino -. La Regione deve far rispettare l'accordo di programma con cui si [illegible] l'okay alla costruzione del Sito. E io non sono più disposto a concedere quei terreni».
Il sindaco parla di «ricatto inaccettabile». «Il nostro Comune ha già dato per il Sito e per il Caat e non siamo disponibili ad altre concessioni - sostiene -, su proprio dobbiamo metter mano a quei terreni lo faremo per insediare delle nuove industrie, che da tempo chiedono di collocarsi qui da noi».
[illegible] di [illegible] [illegible] pressioni di Torino non ci sta. «Se Chiamparino ritiene opportuno collocare l'inceneritore al Gerbido faccia pure - conclude -, ma noi non [illegible] disponibili a sacrificare [illegible] agricole coltivate per un'azienda come la Servizi che in quella [illegible] non dovrebbe esserci più da anni».

Un'assemblea pubblica in Municipio a Beinasco contro l'inceneritore

VENARIA L'INCIDENTE VENERDI' NOTTE: E' SPIRATO DOPO DUE GIORNI DI AGONIA

Operaio muore in uno scontro

Forse è stato [illegible] colpo di sonno o forse un attimo di disattenzio[illegible] che [illegible] Daniele Usai, operaio di [illegible] anni, residente [illegible] Venaria, sono costati la vita. Il giovane è morto l'altra mattina alle Molinette dove era ricoverato [illegible] seguito ad un terribile incidente stradale avvenuto nella notte tra venerdì e sabato. Usai era al volante della sua Alfa Romeo 145 quando, per cause che stan[illegible] accertando gli agenti della polizia municipale di Torino, si è scontrato contro una Punto sulla quale viaggiava una coppia di ragazze. L'incidente è avvenuto pochi minuti prima delle 5 all'incrocio tra via Stradella e via Barberis.

Con Usai sull'Alfa viaggiava[illegible] altri due amici di Venaria, Luca Romundia, 22 anni, e Christian Mugnaini di 26 anni. Anche loro se la [illegible] vista brutta: entrambi sono ricoverati al Cto. Mugnaini guarirà in 90 giorni mentre per Romundia [illegible] prognosi è di due mesi. L'operaio invece [illegible] stato [illegible] dai medici [illegible] dagli infermieri del 118 e poi è stato trasportato al Giovanni Bosco. Di lì è poi stato trasferito alle Molinette dove è morto intorno alle otto e trenta. E' andata meglio alle due occupanti della Punto che sono rimaste praticamente illese. Daniele Usai era un carpentiere e abitava [illegible] Venaria insieme [illegible] genitori. «Lavorava sempre - ricorda la sorella - e l'altra [illegible] era uscito perché il suo datore gli [illegible] concesso un sabato di riposo». Rimane ancora [illegible] fissare la data dei funerali che dovrebbero svolgersi giovedì pomeriggio a Venaria. [g. gia.]

Daniele Usai, aveva 22 anni

VINOVO RAGAZZA ROMENA CON UN TRUCCO RUBAVA TESSERA E PIN AI CLIENTI

La truffa scattava al bancomat

Capelli biondi, modi garbati, [illegible] sudadente. Conquistava la sue vittime con un sorriso. «Il bancomat non funziona? E' capitato anche a me. Provi a digitare il codice pin un paio di volte, forse si sblocca, io ci [illegible] riuscita». Ma dietro quella cortesia disarmante si nascondeva una stangata, semplice quanto audace. Decine di colpi, tutti uguali.

Nella trappola del bancomat sono finiti in molti: donne, anziani, giovanotti ipnotizzati dal suo sguardo. Ignari del raggiro, orchestrato ad arte con un trucco banale. Perché alterando con un sistema artigianale la fessura del bancomat, lei [illegible] il suo complice riuscivano a impossessa[illegible] delle carte, simulando un guasto. Colpivano sempre nelle ore di chiusura delle banche, di sera o durante la pausa pranzo, per non avere problemi. In più bloccavano gli altri sportelli, per concentrare la trappola in uno solo. Allungando il collo lei carpiva il codice segreto, lo memorizzava e attendeva che la vittima si allontanasse, imprecando. «Torni quando riapre la banca, [illegible] glielo restituiranno», diceva lei. Poi il complice entrava [illegible] azione, rimuoveva il congegno accalappia bancomat, una sorta di bustina sottilissima fabbricata con i nastri di videocassette e dotata di uno sportellino autobloccante, e prelevava i soldi. Un gioco da ragazzi messo in atto con perseveranza a Vinovo, [illegible] fronte al bancomat dell'Unicredit. Cinque vittime. Finché, grazie alle telecamere a circuito chiuso, i carabinieri della caserma di Vinovo sono riusciti a bloccare la ragazza, in flagranza.

Corina Dumitrescu

Giovanissima, Corina Dumitrescu, romena, appena maggiorenne, è stata arrestata; il [illegible] complice, immortalato anche lui nei filmati, è riuscito a dileguarsi. Nella loro casa, a Torino, è [illegible] rinvenuto un vero tesoro: apparecchi elettronici, indumenti, occhiali, una cucina. I militari sospettano che i due [illegible] responsabili di almeno una ventina di furti del genere, soprattutto nel Cuneese e nell'Astigiano. [m. peg.]

A Torino la nuova Filiale Citifin vizia i nuovi clienti
con due eccezionali offerte di benvenuto
• da 1.000 a 10.000 euro senza spese di apertura pratica
• 1.000 euro a tasso 0 per 10 mesi*
Telefona subito al numero 011 2978011, oppure vieni direttamente in Filiale, Strada per Settimo, 73 - Torino, dal lunedì al venerdì dalle 9.00 alle 19.00.
Citifin è anche a:
• TORINO in Via Barletta, 105 ang. Via Rovereto, tel. 011 3245381, dal lunedì al venerdì dalle 9.00 alle 18.00.
• NICHELINO (TO) in Via XXV Aprile, 97, tel. 011 6897711, dal lunedì al venerdì dalle 9.00 alle 19.00.
[illegible] valide solo nella nuova filiale in [illegible] al 2 luglio 2004
Preventivi gratuiti
Assegno anche in 24 ore
Rate su misura
Citifin fa parte del grande gruppo finanziario Citigroup che conta oltre 200 milioni di clienti in oltre 100 Paesi del mondo.
SPAZIO
Persone che ti danno credito
* TAN 0% - TAEG 21,08%
Citifin Spazio Credito è un marchio [illegible] autorizzato

A San Benigno Canavese trovate le soluzioni più belle e più convenienti

Prezzi e qualità per la casa ideale

Arredi d'ogni tipo alla Portaerei del Mobile

Assicurano i vari sondaggi effettuati negli ultimi tempi (e non solo) che la casa è in testa nei desideri degli italiani. Una preferenza logica, perchè la casa è sicurezza, è il nido, è una radice per chiunque, e il desiderio di casa, l'idea ■ investire i propri risparmi in muri è andata aumentando negli ultimi tempi quando gli italiani sono stati scottati da troppe strane vicende finanziarie, vedendo sfumare gran parte di quanto faticosamente messo da parte. La ■■■ dunque, di proprietà o in affitto, con la speranza di poterne avere una propria, prima o poi. Ma la casa deve ■■■■ resa vivibile, arredata, personalizzata, completata insomma a propria misura, dandole quel tocco che riflette la personalità di chi ci vive, le sue esigenze e persino le sue piccole manie: solo così sarà una ■■■ viva, che sentiremo «nostra» fino in fondo.

Ma per poter arredare la casa nel modo migliore, occorre il tempo di scegliere il giusto arredamento, poter ■■■■ e confrontare tante soluzioni, magari con la consulenza di qualcuno che ci aiuti ad evitare errori, e poi bisogna fare i conti ■■■ le proprie disponibilità finanzia■■. E qui ■■■■ in soccorso La Portaerei del Mobile, il grande mobilificio di San Benigno Canavese.

Per scegliere a ragion veduta bisogna avere tempo a disposizione, qual tempo che spesso manca a chi è travolto dagli impegni quotidiani di lavoro: ed ecco La Portaerei del Mobile che amplia l'apertura giornaliera mettendosi a disposizione della clientela con un orario ancora più flessibile: orario continuato nelle giornate di mercoledì e sabato, dalle ■ alle 19,30 (negli altri giorni apertura 9-12,30 e 15-19,30) e domenica apertura pomeridiana dalle 14,30 alle 19,30.

Quanto alla possibilità di vedere confrontare, La Portaerei del Mobile mette a disposizione della clientela un'ampia esposizione che va dalle camere da letto alle cucine, dai soggiorni alle cameretta e agli studi, or■■■ elementi fondamentali nella vita di ognuno, ■ ■■■ ■■■ vastissima serie di stili: dal mobile classico al tradizionale, fino alle ultime novità di produzione in fatto di design, e tutto materiale ampiamente garantito sia dal punto ■ vista della qualità che delle finiture. E le scelte possono essere fatte in modo soggettivo dal cliente ■■■ che, il più delle volte, possono essere favorite da qualche suggerimento da parte di chi opera nel campo dell'arredamento. La consulenza di un professionista del settore può essere quanto mai essenziale e preziosa: infatti solo chi può vantare una lunga esperienza di arredamento può suggerire ■ modo adeguato, a chi la cerca, una soluzione particolarmente pratica ed originale ed evitare scelte di cui ci si potrebbe poi pentire. Proprio perchè la filosofia della Portaerei del Mobile è proprio quella ■ porsi come elemento di dialogo con il cliente, consigliandolo ■ seguendolo al meglio.

La Portaerei del Mobile, da oltre trent'anni al servizio del cliente, offre infatti garanzia, affidabilità, sicurezza, cortesia ■ professionalità. Design e solu■■■ moderne ■■■ tutto questo nel rispetto della tradizione e ■■■ memoria, amorevolmente testimoniate dal modo con ■ quale viene valorizzata l'arte povera, con esposizione di ■■■ madi, credenze, letti e cassepanche che sembrano uscite dai ricordi del tempo già trascorso. Una scelta felice, che ha portato l'azienda piemontese ■d aprire un nuovo punto vendita oltre confine, a Nizza, dove l'artigianato italiano è particolarmente ricercato ■ apprezzato sia dai francesi che dagli italiani colà residenti.

E poi viene il terzo punto di forza del mobilificio, quello economico, perchè La Portaerei del Mobile è una garanzia di salvaguardia del prezzo. Il mobilificio di San Benigno, sempre molto attento ai costi pur tenendo in primissimo piano la qualità e le necessità della clientela, ha studiato numerose formule di pagamento decisamente vantaggiose per la clientela. . La Portaerei ha così incentivato una formula di pagamento particolarmente comoda, conosciuta come il «Finanziamento Verità», un'occasione davvero interessante che ■■■ implica spese di istruttoria ■ con tasso al 6,45 per cento.

Prezzi convenienti, qualità dei mobili, esperienza e ■■■■ lenze di professionisti: ■■■ i principali, ma non i soli, vantaggi che vi aspettano a San Benigno Canavese.

2 giugno: apertura straordinaria!!!

Grandi proposte per rinnovo locali

SEMPRE APERTI
MERCOLEDI' e SABATO
orario continuato
DOMENICA
dalle 14,30
alle 19,30

* La promozione è soggetta a restrizioni. Valida fino ad esaurimento scorte di magazzino.

Divano 2 posti + divano 3 posti modello "Plus" della collezione in pelle Doimo più un condizionatore con pompa di calore A, C, D mod. OHM ■*

Salotto+condizionatore a 1.750 €!

PORTAEREI DEL MOBILE
...ti coccola.

SAN BENIGNO CANAVESE (To)
Via Sebastiano Blanco, 36
Tel. 011 9880293 - Fax 011.9887572
www.portaereidelmobile.com

GIORNO E NOTTE

e comunicati a: Redazione Giorno e Notte, via Marenco 32, 10126 Torino
Fax: Giorno e Notte 011 65.68.439 e 011 66.39.036
E-Mail: giornonotte@lastampa.it

TURISMO E NATURA A BARDONECCHIA

Passeggiare a Bardonecchia e dintorni per far conoscere i progetti di sviluppo un turismo che rispetti la natura, dibattere esperti e far conoscere agli studenti valsusini le politiche ambientali della lo propongono oggi e domani Comune, associazioni e consorzi della vallata. Due giorni di passeggiate e incontri su turismo sostenibile e risparmio energetico. Stamattina alle 9,30 incontro dibattito al Palazzo delle Feste; alle 14,30 spettacolo teatrale. Domani Bardonecchia è gita al Parco Naturale del Gran Bosco di Salbertrand.

TORNEO «BRUNO CACCIA»

Si concluderà oggi allo stadio Alpi (ore 14,15) la 10ª torneo di calcio intitolato a Bruno Caccia (foto), il magistrato assassinato dalla criminalità organizzata vent'anni fa. La finalissima del torneo - al quale hanno anche partecipato le squadre di carabinieri, polizia, vigili fuoco, polizia penitenziaria e della Assicurazioni - si disputerà tra le formazioni della Guardia di finanza e quella del Tribunale di Torino, composta da magistrati e ed allenata Carlo Pellicano-Tom Servetto. Saranno presenti il procuratore generale della Repubblica, Giancarlo Caselli, e il sindaco Sergio Chiamparino.

CULTURA

Figli di Lombroso La scuola torinese di criminologia

Un corso universitario, un master, una collana scientifica tematica e l'attività di Ugo Fornari confermano che è sempre vivo l'interesse per la «Scienza infelice», nata nell'Ottocento per indagare il delitto

Sopra, maschere mortuarie del «Museo Cesare Lombroso» Vennero eseguite nell'istituto di anatomia umana dell'Università di Parma diretto da Lorenzo Tenchini, amico di Lombroso Le impronte in gesso sono ricoperte di cera ritoccata con colore Accanto, una serie di fotografie di delinquenti

MONICA PEROSINO

Attraverso il vetro reso opaco dal tempo dalla polvere sembrano sorridere. Immerse nella formaldeide perfettamente conservate di criminali incalliti, schizofrenici, infanticidi, assassini. Accanto, decine di contenitori sigillati: nel liquido conservativo i cervelli raccolti da Lombroso. «Infanticida», «Suicida per arma da fuoco», «Morte per annegamento». Intere pareti sono occupate da bacheche: dietro i vetri le fotografie degli alienati, coltelli, punteruoli, armi da taglio e poi bambole di pezza, mortuarie ricoperte di cera, fotografie segnaletiche della «Scuola di polizia scientifica», ingrandimenti di impronte digitali. Siamo nel tempio del fondatore della criminologia moderna, Cesare Lombroso. C'è anche la testa del criminologo, conservata in un recipiente di vetro come i cervelli raccolti nel corso delle di anatomopatologo.

La lunga tradizione della criminologia e della psichiatria criminale moderna iniziò qui, al primo piano dell'Istituto di Medicina Legale in co Massimo D'Azeglio. La «Scienza infelice» nacque tra queste mura e fece scuola. Da si parla della riapertura Museo Lombroso (prevista per prossimo anno) ritardi, mancanza di fondi un lungo lavoro di restauro, per ridare alla città reperti di medicina legale altre testimonianze che costituiscono un patrimonio unico al mondo.

Ma cosa resta quella tradi- positivistica che fece di Torino la capitale della scienza criminologica?

Lontano dai fenomeni mediatici che riempiono i palinsesti televisivi criminologi, profiler, psichiatri che analizzano l'ultimo fatto di sangue organizzano tavole rotonde per capire il «mostro», a Torino c'è, anche se sembra notarlo, una nascente corrente che alcuni definiscono «scuola». Gli indizi dell'importanza della criminologia torinese sono molti: un corso universitario, il master in criminologia organizzato dall'Università di Torino, Facoltà di Giurisprudenza Unicri (uno dei pochi in Italia), la collana del Centro Scientifico Editore di criminologia clinica, psicologia giudiziaria e psichiatria forense (per la quale da poco usciti «Delitti rituali» Angelo Zappalà e «Il caso Stevanin» di Ugo Fornari), un convegno nazionale e, primo requisito per accertare la presenza di una scuola, quello dell'attività di un «maestro». Il «maestro», Ugo Fornari, minimizza preferisce parlare di perizie, profili e casi. Da Lombroso a Fornari, gli esperti del settore assicurano che non si può parlare di psichiatria forense e criminologia partire dal professore : «Eppure lo Stato ci riconosce per nulla, non investe nella ricerca e la situazione dell'Unità Operativa di Psichiatria Forense, Psicologia Giudiziaria e Criminologia non è delle migliori. Se non fosse per la disponibilità Dipartimento Anatomia, Farmacologia e Medicina Legale le cose andrebbero anche peggio». L'autore delle perizie psichiatriche che hanno fatto la recente della criminologia e del Trattato di Psichiatria Forense (Utet) considerato la Bibbia del genere (oltre a più di 180 pubblicazioni scientifiche), che «in realtà, questo un mestiere che non interessa a nessuno, la curiosità del pubblico è quasi esclusivamente mediati e la tv piene di apprendisti stregoni. Fare il criminologo oggi fa moda, ma nessuno si rende conto che è un lavoro complesso e difficile». per giunta mal pagato: una perizia sede processuale viene retribuita da 300 a 800 con pagamenti 12 mesi.

Come se non bastasse la sopravvivenza della «scuola torinese» dipende in gran parte dall'impegno degli studenti - «che dedica il tempo libero a curare la biblioteca, rispondere al telefono, evitare che l'Istituto venga som- dalla polvere». A Torino ci sarebbero condizioni e le risorse perché si torni a parlare di eccellenza nel campo della criminologia, ma «temo - aggiunge Fornari - che la nostra Unità abbia lo stesso destino del Museo Lombroso: sepolto dall'oblio, dal silenzio e ricoperto da un pesante strato di polvere».

«Sotto la nostra lente malati, non mostri»

ANGELO ZAPPALA'

Giancarlo Giudice, Maurizio Minghella, Gianfranco Stevanin, Donato Bilancia. E Annamaria Franca Erika Omar. Sono alcuni dei casi di che hanno più coinvolto l'opinione pubblica l'interesse mediatico. L'attrazione il delitto «mostruoso», ipotizzano gli psichiatri, «potrebbe derivare dal fatto che ognuno di noi ha dentro di sé una carica distruttiva che non viene, fortunatamente, espressa». Almeno nella maggior parte dei casi.

Ci sono loro, i protagonisti dei delitti, e poi c'è chi queste persone le vuole studiare e capire, per arrivare a comprendere le tappe psicologiche che portano un uomo a diventare, ad esempio, un serial killer. Dall'omicidio efferato all'assassinio seriale, dallo stupro all'attentato, dall'incendio doalla cattura di ostaggi, come è possibile comprendere le motivazioni, le caratteristiche comportamentali dei responsabili questi crimini? Come è possibile stabilire la sanità mentale di un individuo? In sostanza, si diventa criminologi?

«Innanzitutto, dopo la laurea in psicologia, giurisprudenza o psichiatria bisogna frequentare la scuola di specialità in criminolo che, dal prossimo anno, si trasforma in un master, organizzato dalle singole facoltà», spiega Angelo Zappalà, a anni uno dei più giovani criminologi clinici italiani, Giudice onorario del Tribunale del Piemonte e della Valle d'Aosta autore, tra l'altro di «Criminal Profiling - Dall'analisi della del delitto al profilo psicologico criminale» (McGraw-Hill) Massimo Picozzi. «Io mi sono appassionato alla criminologia per via dei gialli: mi è sempre piaciuto l'aspetto misterioso della vita e della psiche». Ma, oltre a partecipare a trasmissioni televisive ed essere protagonista di serie tv, dove si vede un criminologo in azione? «Di solito si immagina che il criminologo lavori fianco a fianco della polizia, in fase investigativa. Magari fosse così: in realtà i criminologi entrano in soprattutto nella valutazione clinica dei detenuti».

La procedura ottimale sarebbe che una squadra composta da un criminologo, uno psichiatra forense e uno psicologo investigativo intervenissero sul luogo del delitto, insieme alla Polizia: «Fare perizia di sospetto il giorno dopo un delitto è molto rischioso. L'opinione comune spiega i delitti più atroci etichettandoli come atti mostruosi: « ho mai incontrato un "mostro". Nella peggiore delle ipotesi ho incontrato un malato. Il futuro della criminologia? «Sarebbe bello che i criminologi venissero utilizzati già in fase investigativa, negli interrogatori, nell'"offender profiling", tratteggia le caratteristiche psicologiche e sociodemografiche del criminale, nel "geographical profiling", fino ad arrivare, ad esempio, a tracciare l'autopsia psicologica, che cerca di stabilire lo stato mentale di una vittima». [m. per.]

di

I cani di Grassino nell'ex fabbrica da demolire

FABRIZIO VESPA

Via Bologna 55, all'angolo con corso Novara. Il colpo d'occhio trae in inganno. Gli edifici, le case e i bassi fabbricati all'ingresso della sono coperti sulle facciate dai colori e le scritte delle Olimpiadi Invernali. Anche l'ex fabbrica Nebiolo è nascosta sotto una di enormi pennellate bianco-blu. Il contrasto con la patina di polvere depositata sopra le vetrate della portineria che sorvegliava l'ingresso e l'uscita delle rotative tipografiche è forte. Almeno quanto la rigogliosa foresta di alberi e rampicanti che lambisce con un verde luminoso il cortile interno e segna la fragile linea di confine le colonne di nudo cemento armato che lungo lo scheletro svuotato della fabbrica.

La superficie vasta, potrebbe essere porzione abbondante del Lingotto. Al centro dell'ala principale si vede un ammasso di d'auto annerite. Sullo sfondo due grandi arazzi decine di puntini bianchi che emergono dalla mistura bande più scure. Gli occhi stilizzati di un gruppo di animali. Mentre si cammina verso la montagna nera di lamiere incidentate si vede qualcosa uscire una portiera accartocciata. Un cane nero. Dietro al quale ne seguono altri o sette. L'opera di Paolo Grassino è intitolata «Analgesia», perché questi animali non hanno orecchie, naso, bocca e occhi, sono sagome scure private dei quattro sensi che escono da un paesaggio di indefinibile devastazione. Anche loro, come il resto delle di Grassino sono avvolte da un materiale insolito e unico, quasi sempre solo colore: le tovagliette impermeabili da cucina. La mostra realizzata dalla Galleria Giorgio Persano in collaborazione con la Città di Torino e Zucca Architettura si visita su appuntamento telefonando 011/835527 e prende il titolo «Fresh Kills» dal nome della discarica di New York riaperta per raccogliere i resti delle Torri Gemelle, quando la natura si era già riappropriata di questo spazio. A testimonianza del ciclo attraverso cui da ogni fine sorge un inizio. Anche l'ex fabbrica Nebiolo, uno spazio che come molti altri del passato industriale torinese potrebbe essere riconvertito in nuovi e alti progetti, sarà prossimamente demolita. Una sola domanda: perché?

Torino

Gian Giorgio Massara tiene una conferenza sul tema «Torino nel primo Novecento». L'incontro è a cura dell'associazione Volarte. Ingresso libero. Info: 011/070.21.10.
■ In corso Novara 64, alle 17,30

«Bioetica e democrazia: oltre il paradigma della natura», riflessioni sul rapporto tra bioetica e politica con il filosofo Gianni Vattimo, il biologo Luigi Cedrini e il docente Maurizio Mori.
■ Ilis Avogadro, San Maurizio 8, ore 21

Proust

il Centre Culturel Français a organizzare, per oggi, un incontro con la scrittrice d'Oltralpe Estelle Monbrun, studiosa di Proust docente alla Washington University Saint Louis. La studiosa parlerà con i lettori. Info e prenotazioni allo 011/515.75.32.
■ Caffè Florio, via Po 8, 18,30

della Repubblica

occasione della Festa della Repubblica, e Libera organizzano stasera dalle 17 la finali della manifestazione musicale «Pagella Rock» al Parco Colletta; domani 10 don Luigi Ciotti partecipa alla marcia su un terreno confiscato a un boss mafioso a Volvera (ritrovo in piazza delle Regioni d'Italia). Domani dalle 9, aula magna dell'Itis Avogadro (corso San Maurizio 8), dibattito Oscar Luigi Scalfaro, Gian Carlo Caselli e don Luigi Ciotti su «Cittadini non si ...si diventa. Il ruolo della scuola nella trasmissione dei valori costituzionali».
■ Parco Colletta, ore 17

Psicologia

La psicologa Anna Maria Cebrelli parla «La vita dell'anima». L'incontro è promosso da Esprimersi.
■ Unitre, corso Francia 27, ore 21

Depressione

«Dalla noia alla depressione» è il titolo di un incontro condotto da Luciano Faioni. L'appuntamento è curato dall'Istituto di Scienza della Parola.
■ Libreria Legolibri, via Maria Vittoria 31, 21

Caprioli

Proiezione di «Splendori e miseria di Madame Royale» di Vittorio Caprioli.
■ Associazione Davide e Gionata, via Giolitti 21/a, 21

Animazione

Per la gna: «In giro per il mondo... Israele», è in programma il film d'animazione «Jerushalaim», realizzato da Emanuele Luzzati.
■ Educatorio della Provvidenza, corso Trieste 13, ore 17

Giovani

Si di recente inaugurato il Centro Protagonismo Giovanile «Eletronic Free Lab V.2», che propone corsi e stages gratuiti di writing, djing, teatro sociale, capoeira, laboratorio per gli adulti, 4 per i bimbi. Prenotazione obbligatoria. Info: 011/890.36.67
■ Centro Visite, strada della Funicolare 55 (stazione di arrivo della Dentiera Superga), alle 21,30

sulla registrazione di video, registrazioni musicali e tecniche multimediali.
■ Circoscrizione 3, corso Ferrucci 65/a, info: 011/443.53.53

Shiatsu

Iscrizioni aperte alle sedute di shiatsu posturale in programma per giovedì e venerdì. Giovedì 3 e venerdì 4 (ore 17) si approfondirà l'impiego dello shiatsu nei problemi connessi al mal di schiena e all'assetto posturale. Ovvero, come un'arte manuale antica può venire incontro ai problemi moderni di tutti i giorni. Partecipazione gratuita. Per iscriversi si può telefonare al 349/8152051.
■ Centro Dharma, Via Montecuccoli, 2.

Spiritualità

Il ritrovo è, ogni martedì sera, davanti al Caffè Elena di Piazza Vittorio alle 20,30. Il programma prevede l'itinerario «Torino multiculti», ovvero tour spirituale attraverso le differenti confessioni religiose della Torino che cambia. Il percorso spazia dal tempio valdese alla chiesa romeno-ortodossa, alla moschea islamica.
■ Organizza: Somewhere Tour Operator; info: 011/668.05.80

Numeri

Fedora Feltrin propone un'«Analisi del destino quintessenza attraverso la data di nascita». Seguono esercitazioni pratiche. Info: 329/298.19.19
■ Cesap, corso Rosselli 118, ore 20

Rapporti umani

Si celebra la «Giornata granda invocazione e dei giusti e retti rapporti umani». Info al numero 0121/815.63.
■ Gam, corso Galileo 30, ore 21

Escursione

Escursione notturna nel bosco del Parco della Collina Torinese, sui sentieri che da Superga conducono a Sassi. La serata la visita alla mostra dedicata alla storia di trasporti torinesi, la visita guidata al «Centro visite» del Parco e l'escursione su sentiero da Superga sino a Sassi. Costo:
■ Cena l'assassino» il titolo dell'iniziativa, che prevede un incontro conviviale, ani- dalla suspense. Il pubblico infatti dovrà partecipare alla soluzione di un giallo e indovinare chi è l'assassino. In palio, per il vincitore, un viaggio in Tunisia della durata di una . Occorre prenotare ai numeri 349/403.04.13 o 392/183.86.36.
■ Luce e Gas, via IV Marzo 12/c, dalle 20,30

Gite

Iscrizioni aperte, per due gite organizzate dall'associazione Cà Nostra. La prima, il 16 giugno, ha meta Genova, per una visita palazzi nobiliari e alla mostra «L'età Rubens». L'altra è un soggiorno a Bled, in Slovenia, 26 giugno al 10 luglio, gite quotidiane comprese nel prezzo. Informazioni allo 011/812.79.99.
■ Cà Nostra, via Vanchiglia 6

Single

Seconda edizione del concorso letterario «Single, questo sconosciuto: frammenti vita soli», a cura del Single Club Valsusa e Torino. Si va dal racconto breve alla poesia al diario. Si può richiedere il bando di concorso scrivendo a Giovanna Griglio, casella postale 44, Busoleno; o, ancora, telefonando al 340/744.03.24.

MUSEI E MOSTRE DI TORINO

Regione informa tel. 800.329.329 - www.piemonte-emozioni.it

■ **A COME... AMBIENTE** (c. Casale 5 - Ex zoo Casa della Tigre, tel. 011 747.171). [illegible] e [illegible] di genoma». Or.: da lun. a ven. 9-17 su prenot.; dom. 15-19.

■ **[illegible] DI [illegible]** (p. Castello 209, [illegible], 011 540.382). Sala studio – or.: da lun. a ven. 8,30–18,15, sab. 8,30–13,45.

■ **ARMERIA REALE** (p. Castello 191, tel. 011 543.889). Chiuso per lavori di riallestimento della Galleria Beaumont.

■ **BASILICA [illegible] E REALI [illegible] DI CASA SAVOIA** (str. della Basilica di Superga 73, tel. [illegible]1 899.7456). Visita alle tombe: lunedì - venerdì ore 9,30-13,30; 14,30-15,30. Sabato e domenica: ore 9,30-19,30.

■ **BIBLIOTECA REALE** (p. Castello [illegible], [illegible], 011 543.855). Or.: lun., mer. e ven. 8,15-18,45; [illegible]. e gio. 8,15-14; sab. 8,15-13,45. Mostra: «Raffaello, Michelangelo, Perugino e... Disegni di 13 [illegible]sti del '[illegible]. Or.: 9-13-23-27/6; [illegible] 14-18 e domenica: 10-20. Prenotaz. 800 329.329.

■ **BORGO E ROCCA MEDIOEVALE** (v.le Virgilio Parco del Valentino, tel. 011 443.1701). Il Borgo è sempre aperto. La Rocca da mart. a dom. 9-19. Lun. chiuso.

■ **CASTELLO DI [illegible]** (p. Baden Baden, tel. 011 641.303). Or.: gio., sab. [illegible]. 9-18.

■ **[illegible] DEGLI [illegible]** (via Bogino 9, tel. 011 812.6480). Or.: da lun. [illegible] su app. Mostra: «143ª Mostra [illegible]. Or.: tutti i [illegible] ore 16-19.

[illegible] PIETRO ACCORSI - MUSEO ARTI DECORATIVE (via Po 55, tel. 011 812.9116). Or.: [illegible] mar., a dom. 10-20. [illegible] 10-23. Lun. chiuso. Ogni 45 [illegible] visite guidate italiano-inglese-francese.

■ **FONDAZIONE SANDRETTO RE REBAUDENGO** (via Modane 16, tel. 011 198.31600) Mostra: «Carol Rama». Fino al 6/6. Or.: tutti i giorni da mar. a dom. 12-20; gio. 12-23 con ingresso libero dalle 20 alle 23; lun. chiuso.

■ **[illegible]** [illegible] (via Accademia Scienze 6, tel. 011 547.440). Or.. [illegible]. [illegible] e dom. 8,30-14; [illegible]. [illegible]. 8,30-19,30. [illegible] chiuso.

■ **GAM** (via Magenta 31, tel. 011 442.9518). Mostra: «Marc Chagall - Un maestro del '900». Fino al 4/7; [illegible] «Le [illegible] della fotografia - 1968-2003», di Mario Cresci. Fino al 25/7. [illegible]: tutti i giorni 9-19. Giov. 9-23. Dom. 9-20. Lun. [illegible]. La biglietteria chiude un'ora prima.

■ **MUSEO D'ARTE CONTEMPORANEA - CASTELLO DI RIVOLI** (p. Mafalda[illegible], tel. 011, 956.5222). Mostra: «Pier Huyghe». Fino al 18/7. [illegible]: da mar. a gio. 10-17; da ven. a dom. 10-21. Lun. chiuso.

■ **MUSEO DEI DIRITTI E DELLA LIBERTÀ** (c. Valdocco 4a, ang. via del Carmine), tel. 011 436.1433. Mostra: «Giorgio Agosti - Le [illegible] quotidiane, virtù dell'Italia civile. Parole e immagini [illegible] [illegible] archivio privato». Fino [illegible] 9/6. Or.: da mar. a [illegible]. 10-18. Lun. chiuso. Ingresso libero.

■ **MUSEO DEL[illegible] [illegible]ORI[illegible]** (Basilica di Superga, tel. 011 899.7456). Or.: sab. e dom. 16,30-19,30.

■ **MUSEO DEL RESTAURO** (via Andorno 2 presso Fondazione Paolo Ferraris, tel. 011 812 2590). Mostra permanente: «Gli amesi della memoria». Ingr. gratuito su prenotazione.

■ **MUSEO DELL'AUTOMOBILE «C. BISCARETTI DI [illegible]** (c. Unità d'Italia 40, tel. 011 677.666). Or. tutti i giorni 10-18,30; gio. 10-22; dom. 10-20,30, lun. chiuso.

■ **MUSEO DELLA MARIONETTA** (via Santa Teresa 5, tel. 011 530.2381). Or.: tutti i giorni su prenotazione

■ **MUSEO DELLA SINDONE** (via San Domenico 28, tel. 011 436.5832). Or.: tutti i giorni 9-12 e 15-19.

■ **MUSEO DI ANTICHITA'** (via XX Settembre 88/c, tel. 011 521.2251). Mostra: «Dall'avventura alla scienza», fino al 30/6. Or.: tutti i giorni 8,30-19,30; lun. chiuso. Ingresso corso Regina Margherita 105. Sabato e domenica ore 16 visita guidata gratuita. Per gruppi e scuole pren. Archeodidattica 011 64.21.76.

■ **[illegible] ANTROPOLOGIA E DI ETNOGRAFIA** (via Accademia Albertina 17, tel. 011 670.4706). Visite su prenotazione.

■ **MUSEO EGIZIO** (via Accademia delle Scienze 6, tel. 011 561.7776). Or.: tutti i giorni 8,30-19,30; lun. chiuso.

■ **MUSEO ETNOGRAFICO DI SCIENZE NATURALI MISSIONI[illegible]** (c. Ferrucci 12b, tel. 011 440.0400). Or.: giorni feriali 8,30-12,30; 14,30-18; festivi 14,30-18. Lun. chiuso.

■ **[illegible] NAZIONALE DEL CINEMA [illegible] LA MOLE ANTONELLIANA** (via Montebello 20, tel. 011 812.5658). Or.. tutti i giorni 9-20; sab. 9-23; lun. chiuso.

■ **MUSEO[illegible] DEL RISORGIMENTO[illegible]**. Carignano, tel. 011 562.1147). Video: «Voci e volti del Parlamento Subalpino». Or.: tutti i giorni 9-19; ultimo ingresso ore 18. Lun. chiuso. Sab. ore 11-16 e dom. ore 10 - 11 - 16 visite guidate a cura dell'Unitre. Previa telefonata: sab. alle ore 11 e 16 e dom. alle ore 10; 11 e 16.

■ **[illegible] [illegible]AZIONALE[illegible] MONTAGNA** (via Giardino 39 – Monte Cappuccini, tel. 011 660.4104). Chiuso per lavori. Riapre il 4 giugno. [illegible] **PIERRE MICCA** (via Guicciardini [illegible], tel. 011 546.317). Chiuso fino al 7 luglio..

■ **MUSEO REGIONALE [illegible] SCIENZE NATURALI** (via Giolitti 36, tel. 011 432.07333). Museo storico di zoologia. Mostre: «I gioielli nella roccia - Esposizione permanente di minerali», «I luoghi dello sport dal deserto a[illegible]. «Scheletriniluce». Fino al 31/10. Tutti i giorni 10-19. Chiuso martedì.

■ **MUSEO STORIA NATURALE DON BOSCO** (v.le E. Thovez 37, tel. 011 630.06.29). Mostra: «Animali del museo - Ritratti da Aldo Cocco» fino al 30/5. Or.: da lunedì a venerdì 9-12,30; 14,30-18,30 su prenotazione. Sab. 9-12,30 su prenotazione e 14,30-18,30 ovarata libera. Dom. 14,30-18,30.

■ **PALAZZINA DI STUPINIGI** (p. P. Amedeo 7, Stupinigi, tel. 011 358.1220). Or.: tutti i giorni 10-16; lunedì chiuso.

■ **PALAZZO BAROLO** (via delle Orfane 7, tel. 011 436.9565 / 349.62.34.362). Visita «Appartamento storico» lun. e mer. 10-12 e 15-18, ven. 10-12, sab. e dom. 10-13 e 14,30-18.

■ **PALAZZO BRICHERASIO** (via Lagrange 20, tel. 011 571.1888). Orario: lun. 14,30-19,30; mar., [illegible]c. e dom. 9,30-19,30; giov., ven. e sab. 9,30-22,30.

■ **PALAZZO CAVOUR** (via Cavour 8, tel. [illegible] 530.690). Mostra: «La Borghesia allo specchio. Il culto dell'immagine dal 1850 al 1920». Fino al [illegible]. Or.: [illegible] mart. a dom. 10-19,30; giov. 10-22; lun. chiuso. Domenica ore 16,30 visite guidate gratuite.

■ **PALAZZO MADAMA** (p. Castello, tel. 011 442.9912). Or.: da mar. a dom. 10-20; sab. 10-23; lun. chiuso.

■ **PALAZZO REALE** (p. Castello, tel. 011 436.1455). Tutti i giorni dalle 8,30 alle 19,30. Chiuso lun.

■ **PINACOTECA «GIOVANNI E MARELLA AGNELLI»** (Lingotto, via Nizza C. Comm. 8 Gallery - Torre Nord, tel. 011 006.2713). [illegible]stra: «Lingotto 1915-[illegible]. Or.: tutti i giorni 9-19. Lun. chiuso.

■ **PINACOTECA ALBERTINA** (Via Accademia Albertina 8, tel. 011 817.78.62). Tutti i giorni 9-13, 15-19. Lun. chiuso.

■ **PROMOTRICE [illegible] BELLE ARTI** (Via Balsamo Crivelli 11, Valentino, tel. 011 669.2545). Mostra: «162ª Esposizione Arte figurativa». Orario: 10-12; 16-19; festivi 10-18. Lunedì chiuso.

■ **SOMMERGIBILE PROVANA - [illegible]ONTO[illegible]MENTO AI CADUTI DEL MARE** (v.le Mannal d'Italia 1, tel. 011 696.3245). Or.: gio., [illegible], dom. 15-18; oppure su appuntamento.

MUSICA DOVE

PAGE[illegible] ROCK. Sette ore di musica oggi al Parco della Colletta per la finale di «Pagella Rock»: sul palcoscenico allestito nel piazzale Sibilla Aleramo si esibiscono, [illegible] 17, i No Conventional Sound, Nino Fugado, Not Found, Antony Paperas, Needone, Carmilla. Ospiti: Hide Park Corner, Marcilo Agro, Sintica; guest star, i Delta V.

LI BARMENK. Li Barmenk in concerto questa sera alla «Maison Musique» di Rivoli (via Rosta 23): b[illegible] folk alle 21.

IN CITTA'. Le canzoni rese celebri dai Pink Floyd vengono proposte alla «Divina Commedia» (via San Donato 47) dal gruppo Outside The Wall. S'inizia alle 22.

Musica jazz nel martedì sera del «Controsenso» (via Valperga Caluso 15) con i Second Foundation [illegible] concerto.

Jam session di jazz sperimentale questa sera al «Soundfactory» (corso Vigevano 33/u). Appuntamento alle 22.

Serata di jam session anche al «Mediterraneo» (via Oristano 3/c, ore 22).

[illegible]. Nell'ex Chiesa S. Croce di Beinasco (piazza Alfieri) concerto alle 21,30 del Gigi Cifarelli Jazz per «4 Beinasco Festival Blues Jazz».

[illegible]. E' in programma questa sera a Pralormo per la «Festa di primavera» il concerto della rock band Fratelli Sberlicchio.

[illegible]. E' in programma il 14 giugno al Kubo di Leinì (via Agnelli 36) il concerto dei Marillion. Appuntamento alle 21, biglietti d'ingresso a 25 euro.

Prevendite: Box Office Ricordi Mediastore, Disco Shopping, Hot Point, Disco Shopping, Hot Point, Rock & Folk, Queen Music, Top Music, Video Music. Provincia: Rogirò a Pinerolo, Le Disque a Rivoli, Punto Musica [illegible] Chivasso, Disco Star a Grugliasco, Disco Shop a Settimo, Video Queen a Borgaro, Thelma e Louise a Castiglione Torinese, Shaman Blues a Vinovo.

MARILLION

IL CARTELLONE

Omaggio a Giorgio Gaber l'indimenticabile signor G

Una mostra, un film e due spettacoli ricordano il grande artista milanese Al via Teatro Europeo 04 e il Racconigi Festival

SILVIA FRANCIA

Riascoltare il «Signor G», il cantore di una lucida coerenza con la sua [illegible] fuori dal coro, [illegible] sempre catturante, anche quando suonava amara, disillusa.

«Qualcuno era... Giorgio Ga[illegible] è il titolo dell'iniziativa realizzata da Tangram Teatro e proposta al Gobetti da questa sera sino al 6. Una mostra un film [illegible] due spettacoli compongono l'omaggio a Gaber, ricordato anche nel [illegible] rapporto [illegible] il pubblico torinese. «Generazioni diverse, per tante stagioni, hanno affollato i teatri per gli spettacoli di Gaber - dicono Bruno Ferraro e Ivana Ferri del Tangram - quasi un rito laico, per sentire cose di nuovo aveva da raccontarci, quali contraddizioni avrebbe messo [illegible] gioco, [illegible] una volta». A testimonianza di un'avventura artistica unica quanto «sui generis», al Gobetti, un'esposizione con 40 pannelli documentano la carriera di Gaber con foto, interviste, recensioni, monologhi e testi di canzoni (non mancano inediti). Stasera alle 21, proiezione di «Qualcuno era... Giorgio Gaber», lungometraggio di Gianni Borgna e Patrizia Penzo. Domani e giovedì è la volta di [illegible] spettacolo-live [illegible] Lucilla Giagnoni [illegible] Bruno Ferraro, «Piccoli spostamenti del cuore», tratto da frammenti e monologhi di Gaber & Luporini (musiche dello stesso Gaber).

Questa sera alle 18, al «The beach» dei Murazzi (Arcate 18-20-22), presentazione ufficiale di «Teatro Europeo 04», rassegna internazionale di spettacoli diretta da Beppe Navello. L'iniziativa, alla sua quarta edizione, è sottotitolata «Una festa per la nuova Europa» e si svolgerà da domani al 6 giugno in diverse sedi: Espace (via Manto[illegible] 38), Teatro Carignano e piazza Palazzo di Città. Alla manifestazione partecipano, oltre [illegible] gruppi italiani, anche Compagnie provenienti da Belgio, Francia, Polonia, Repubblica Ceca, Russia, Slovacchia, Spagna e Ungheria. La quarta edizione [illegible] questa rassegna centrata sul tema del confronto internazionale, «vuole diventare un'occasione per festeggiare l'ingresso di dieci nuovi Paesi nell'Unione» spiega Navello. L'esordio, domani sera alle 21,30 in piazza Palazzo di Città, con una doppia esibizione: apre il Teatr Osmego Dnia (Polonia) con «The ark». La nostra epoca è popolata da pellegrini, migranti: i loro ricordi, le immagini della loro memoria prendono corpo poco a poco in [illegible] grande arca, che è, insieme, casa, [illegible]universo tempio. Segue Ctibor Turba, docente all'Università di Praga, con il suo spettacolo-laboratorio «Mimes, clown et masques». Giove[illegible] [illegible] Carignano, «Double Trouble», con gli ungheresi della Compagnia Yvette Bozsik.

GIORGIO GABER

Ancora giovedì si apre la IV edizione de «La fabbrica delle idee - Racconigi festival», manifestazione [illegible] del Progetto Cantoregi - Voci erranti onlus e ASL 17 DSM Fossano, Saluzzo, Savigliano. Un teatro della «diversità», proposto da artisti che hanno sperimentato sulla propria pelle la diversità e l'esclusione. Primo appuntamento, giovedì alle 16 e alle 17,30, alla casa di reclusione «La Felicina» di Saluzzo: in programma, «Il luogo dei cigni», con gli attori della stessa casa di reclusione.

Ultime tappe per la rassegna itinerante «Sentiero di vino», ovvero «33 veglie di concerti teatrali nelle cantine, enoteche [illegible] [illegible] luoghi magici del vino piemontese» proposte dal Teatro [illegible] Forme. Uno spettacolo, «Veglie d'Amore e di Vino» - ideato e diretto da Antonio Damasco - per [illegible] memorie contadine, ricordi di vendemmie, [illegible] anche «vendemmia di parole e di storie». Appuntamento: stasera alle «Serre» di Rivara, domani alla «Cascina Sibille» di Gravere.

IL REGISTRO

Come rendere difficile la visita a una mostra

La mostra alla GAM dedicata [illegible] Chagall, ha registrato un alto numero di presenze tra le scolaresche. Un'occasione irripetibile per addentrarsi nel mondo di poesia espresso dal maestro russo grazie alla superba quantità di opere, alcune di straordinario valore. Il meritato successo permette anche di constatare quanto gli insegnanti comprendano la necessità di quella ginnastica all'immagine [illegible] per leggere le opere d'arte. Convinzione che ha permesso a molti, pur di visitare la mostra, di superare le tante difficoltà. Onore al merito a chi, pur di [illegible] negare ai propri allievi la possibilità di godere [illegible] Chagall, [illegible] ha, cocciutamente, volute superare.

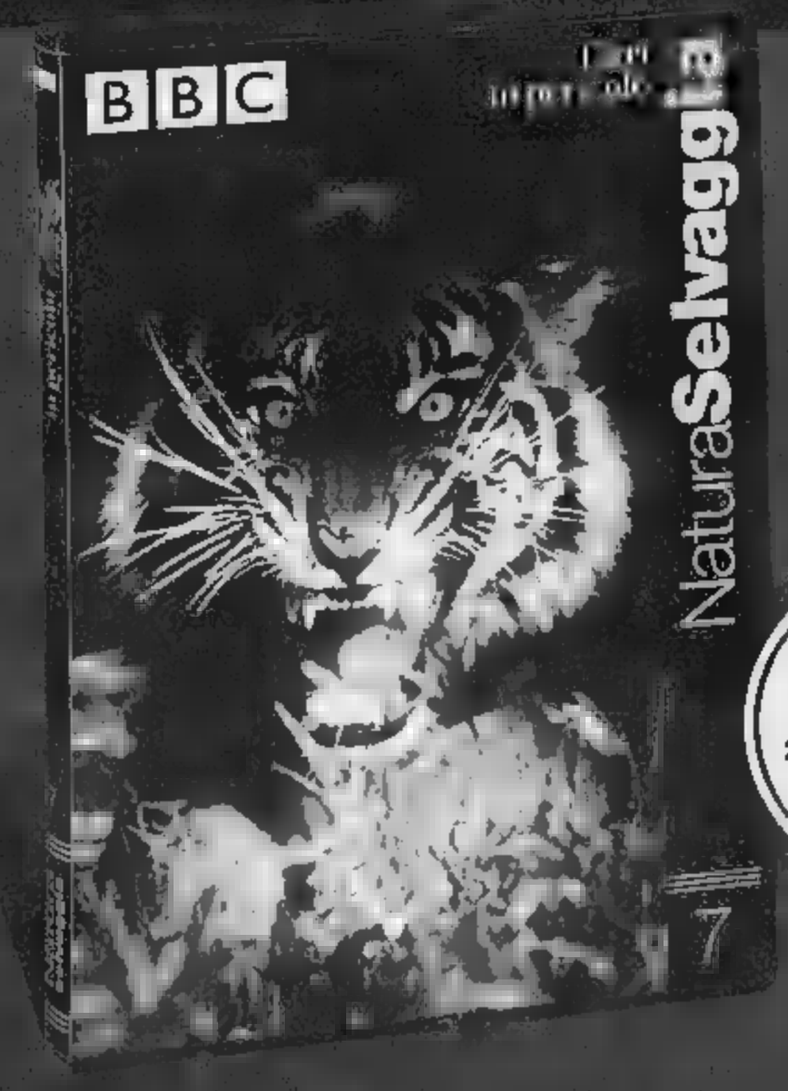
Prenotazione obbligatoria: fin qui tutto normale, ma ad [illegible] agenzia milanese, nota per gestire le prevendite [illegible] concerti ed altri eventi disseminati per l'Italia. Trovare la linea [illegible] al mattino [illegible] un delirio. Obbligato[illegible] per il prof chiamare [illegible] casa. Scelta la data, al prof arriva via fax il numero di conto corrente su cui versare, entro e non oltre una data precisata, il bonifico bancario. E chi lo pagherà, se non il prof? Già è difficile spiegare ai ragazzi perché il costo del biglietto, con affitto obbligatorio di auricolari, 3,50 euro, si gonfi di 1,20 di prevendita: [illegible] l'unico passo al mondo dove questa si paga.

Raccolti i soldi, corri in banca, spedisci fax con fotocopie del versamento e della prenotazione. Come se non bastasse, i biglietti non sono rimborsabili: [illegible] uno il giorno della visita sarà assente, si attacca al tram. Impossibile semplificare?

m.low@libero.it

NaturaSelvaggia

BBC



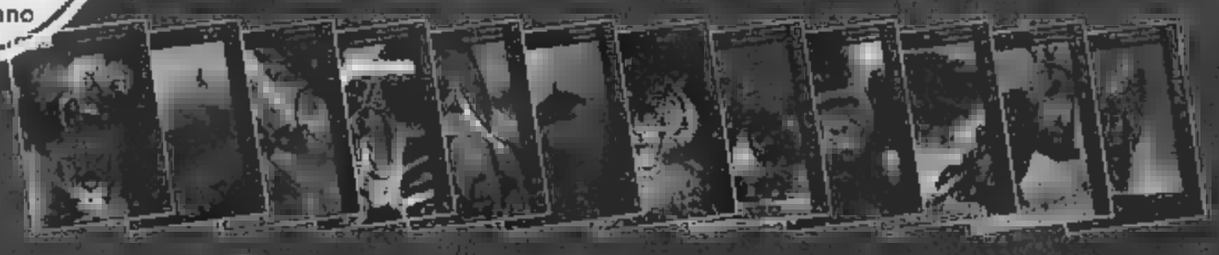
Tigri in pericolo

[illegible] per la [illegible] e il [illegible]

IL SETTIMO DVD A SOLI € 5,95 più il prezzo del quotidiano

Natura Selvaggia [illegible] BBC

[illegible] DEGLI IPPOPOTAMI



Iniziativa riservata ai lettori di Piemonte, Valle d'Aosta e delle province di Savona e Imperia

In edicola da venerdì 4 giugno con LA STAMPA

A SETTIMO

In piazza l'amarcord dei maestri

ROBERTO PAVANELLO

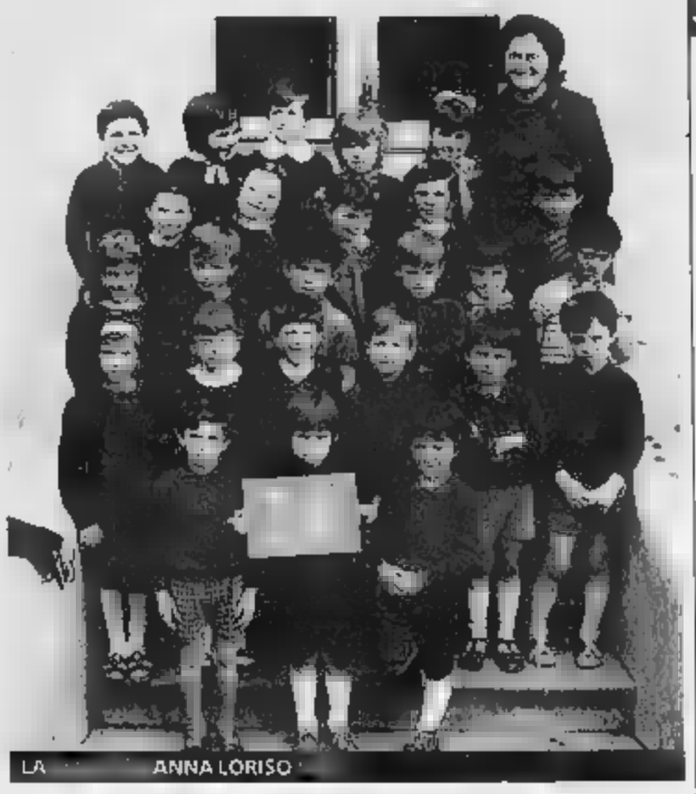
C'erano una volta i maestri e le maestre. E ancora ci sono. Proprio a loro la città di Settimo rende omaggio stasera con una serie di spettacoli nel centro storico, nei suoi cortili, vicoli e, soprattutto piazza della Libertà, davanti al municipio. Luogo scelto non a caso, perché il palazzo che ospita il Comune è stato, con il nome «Giacosa», la prima scuola elementare di Settimo e lì - alle 20,30 - prenderà il via «Le [illegible] e i maestri della Città». Graziano Melano nei panni di un austero direttore darà il benvenuto nella piazza a grandi e piccini, in compagnia della collaboratrice didattica Mariella Fabbris. Come accadeva [illegible] tempo, il direttore farà l'appello, ma invece di indirizzare i bambini nelle classi li inviterà ad andare nei cortili in cui si esibiranno. Sono sette i piccoli spettacoli nei quali gli allievi delle scuole elementari settimesi (oltre [illegible] quelli coinvolti), diretti dai loro attuali insegnanti, racconteranno le storie di nove maestri e maestre degli Anni '60 e '70 (qualcuno [illegible]ra vivente e quindi direttamente protagonista): Maddalena Scaglia, la senior del gruppo coi suoi 9[illegible] anni, Giusy Peradotto, Elena Paradiso, Giuseppe Guggino, Vittoria Santarella, Gianluigi Camera, Felice Maccagni, Natalina Converso Vinai e la giovane settantacinquenne Anna Loriso Ricci; le loro gigantografie faranno da scenografia.

«Sono stati i bambini a scegliere quali maestri raccontare - dice Antonia Spaliviero, organizzatrice con la Fabbris dell'evento -, hanno ascoltato le storie e i ricordi narrati in classe da genitori, nonni e allievi di quella scuola così lontana». Racconti di una scuola che cambiava con le immigrazioni dal Sud e dal Polesine: a Settimo c'era solo la «Giacosa» e cominciarono doppi e tripli turni per ospitare tutti; nacquero così le scuole nei nuovi quartieri e poi, durante gli anni Settanta, il tempo pieno: «Una conquista fondamentale», dice Antonia Spaliviero.

I bambini si sono ritrovati così a fare i conti con [illegible] mondo difficile da comprendere, come la divisione delle classi in maschi e femmine: «È emersa soprattutto la differenza di disciplina e la capacità di attenzione dei ragazzi - spiega Spaliviero -, oggi diminuita a causa della televisione. E dire che abbiamo trovato uno scritto in cui il maestro Maccagni si lamentava della tivù: era solo il 1962».

Racconti che incuriosiscono: la maestra Converso, che era chiamata «la principessa della scuola» e non aspettava gli allievi in classe ma su [illegible] panchina davanti alla scuola; all'ora di pranzo la Loriso (non c'era la mensa e si mangiava in classe), metteva i banchi a quadrato e faceva pranzare ascoltando la radio; il maestro Maccagni, [illegible]me ricorda Gabriele Vacis, era molto severo ma amava [illegible] poesia: «Ogni fine settimana ce ne dava una da imparare a memoria. E per chi [illegible] la sapeva volava qualche schiaffone e c'era il quaderno delle punizioni [illegible] cui scrivere le stesse cose cinquanta [illegible] cento volte»; ben diversa la maestra Santarella che non dava i compiti della vacanze: «Tanto [illegible] facevano i genitori» e diceva invece: «Giocate all'aperto, mangiate poca cioccolata, ridete e divertitevi».

Quegli anni sar[illegible] ricordati anche attraverso canti popolari delle regioni di provenienza degli insegnanti, intonati dai bimbi d'oggi, e dalle proiezioni di vecchie fotografie scolastiche. «I maestri e le maestre delle Città» si chiuderà con la proiezione del film documentario «Romeo e Giulietta [illegible] balconi di Settimo» che il regista Franco Piavoli ha realizzato in occasione del progetto-scuola dello scorso anno con Lella Costa e Mariella Fabbris.



LA ANNA LORISO

ALLO [illegible]VARRA

Da Falcone a Bulgakov: gli studenti vanno in scena

C'è Bulgakov in versione musical e «Il malato immaginario» [illegible] français accanto a uno spettacolo sui diritti violati dei bambini. Poi, in ordine sparso, «L'amico ritrovato», «La signorina Else» [illegible] Schnitzler, «Oscar, paprika e cannellaa» ovvero una «vita da studente», frutto [illegible] un laboratorio di scrittura creativa. Senza contare le performance di canto e quelle di espressione corporea. Nel cartellone della «Rassegna Teatrale» che prende il via oggi alle 10,30 al Teatro Juvarra (via Juvarra 15) - appuntamento fisso da molti [illegible] a questa parte nell'ultimo periodo dell'anno scolastico - sono presenti decine di spettacoli frutto del lungo e appassionato lavoro realizzato dagli studenti e dagli insegnanti di 16 istituti superiori di Torino e della provincia.

Le scuole presenti nel ricco cartellone, che prevede appuntamenti dalle 9,30 del mattino alle 21 (ultima rappresentazione), sono i licei, istituti tecnici e professionali Amaldi, Avogadro, Boselli, Giordano Bruno, Cattaneo, Copernico, Cottini, Curie (Grugliasco), Europa Unita (Chivasso), Grassi, Majorana (Grugliasco), I Liceo Artistico, Rosa (Susa), Sella, Sraffa (Orbassano), Vittorini (Grugliasco). Esordisce, nell'edizione 2004, la scuola media inferiore Fermi [illegible] Strambino. Il festival è dedicato alla memoria di Gianni Reale, uno dei docenti che più hanno contribuito alla sua affermazione negli anni scorsi.

Tra gli spettacoli - alcuni dei quali curati da docenti interni alla scuola, altri da registi professionisti - il «Marat/Sade» del liceo artistico Cottini, «Nonostante tutto» dell'Itc Sella, una riflessione sulle atroci stragi di mafia in cui persero la vita i giudici Falcone e Borsellino, il cui ricordo pare impallidire. E ancora, a riprova della multiforme eterogeneità delle proposte (ricordiamo che per il pubblico l'ingresso è gratuito), «Magia - Aigam» dell'Avogadro, sulla storia delle arti magiche, dai riti tribali ai giorni nostri. [illegible] Boselli - che inaugura la rassegna alle 10,30 - la mette sul ridere con gli sketch di «Comix», curati dal p[illegible] Marco Paolini. [m. t. m.]

come va? RISPONDE STEFANIA MIRETTI

Voglio andare a vivere in Barriera

Gentile Stefania, è domenica, sono le ore 23,30, [illegible] insolito per scriverle, ma non per me, che spento il televisore, ascolto arrivare al [illegible] balcone, ormai sovrastato da un enorme telo pubblicitario che dice «Stiamo lavorando per le prossime olimpiadi», il ritmo incessante [illegible] tamburi al ritmo afro-sabaudo. Ormai è consuetudine, [illegible] un [illegible]o e oltre, per noi che pur amando «i tamburi del Bronx», ogni notte ci affacciamo alle finestre sperando che l'eterno concerto duri almeno un'altra mezz'ora. A dire il vero, i ragazzi non hanno studiato al Conservatorio, il suono è statico e si [illegible] certa [illegible] mancanza di improvvisazione, ma sono talmente infervorati che riescono a superare in decibel anche il traffico del sabato sera, anzi il [illegible] sovrapposto ai clacsons che indisturbati strombazzano a tutta velocità, crea un effetto dissonante che incita a ballare. Vogliamo chiamarla musica di rottura? Ebbene sì, ci [illegible] riusciti in pieno. Lei si chiederà dove abito? In piazza Castello, proprio dietro Palazzo Madama. Il monumento alla torinesità che assiste, quotidianamente, [illegible] danza delle panchine di legno. Ore 24,00. I tamburi continuano [illegible] penso che, dopo otto anni, in giugno lascerò questa [illegible] Non sentirò più gli spazzini che alle ore 3 mi svegliano con i loro lampeggianti, e le livide [illegible] dei pompieri unite a quelle della polizia, che cori! Le voci dei concerti che fanno tremare i calici [illegible] Palazzo reale e il rombo delle moto: [illegible] alla velocità. [illegible] il roteare degli schettini che per lungo solcano il monumento alla Patria. Un saluto ai cari borseggiatori, [illegible] bambini elemosinanti con i cani, alle neo-boutique con prodotti [illegible]si e alle mille fisarmoniche della [illegible] immigrazione, alla Z.T.L. dagli orari avventurosi, e agli allarmi i[illegible]anti. Un saluto ai cortei e ai testimoni di Geova, ai venditori [illegible] braccialetti [illegible] mille tappetini [illegible] falsi [illegible]tore. A quelli che con il Tum-Tum danzano nelle macchine e ai venditori di stampe e collanine. Alle vecchie agli angoli delle chiese [illegible] ai raccoglitori di firme per spillare danaro. Un saluto alle scritte sui muri e agli spacciatori dei giardini reali, un saluto agli incidenti notturni alle urla degli ubriachi, ed infine alla polvere nera di smog, che costante ha coperto i miei mobili. Vado in barriera, oasi di pace e di civiltà. I tamburi suonano ancora, ancora... ore 00.30.

Vincenzo Fiorito

IN bocca al lupo per il [illegible] trasferimento in barriera. E ci faccia sapere!

Lavoratrici, tiè!

Gent.sig.na Miretti, vorrei complimentarmi con la lavoratrice precoce, [illegible] mi sento più o meno nella stessa situazione, in più per seguire la famiglia o perso alcuni anni di contributi così [illegible] ritrovo nel 2011 con il dubbio amletico che portino la pensione a 62 anni. Le mogli dei ns. governanti evidentemente [illegible] hanno i ns. problemi, in quanto ai politici con una legislatura [illegible]me [illegible] mettere insieme contributi a sufficienza per andare in pensione come parlamentari. A quando una raccolta di firme per difenderci?

Maria

Lavoratrici, ri-tiè!

La lettrice ha espresso quanto da anni penso...e conclude con la domanda risultato di una considerazione che ogni giorno mi faccio: noi non faremo parte dell'«allungamento della vita» come la generazione delle nostre mamme (che sarebbero le 70-80 [illegible] di adesso), [illegible] quali dopo una gioventù travagliata hanno sì vissuto da casalinghe «frustrate» ma non hanno fatto neanche una parte di tutto quello che noi facciamo, vogliamo fare, siamo e vogliamo essere - noi cinquantenni di oggi -(mamme, amiche, mogli, amanti, ballerine, casalinghe, impiegate, infermiere, badanti, narcise [illegible] aspiranti all'eterna giovinezza)!!! E vogliono farci lavorare fino a 60 anni?! sapete che [illegible] dico? Moriremo da eroine!!!

Laura

[illegible] [illegible] bene

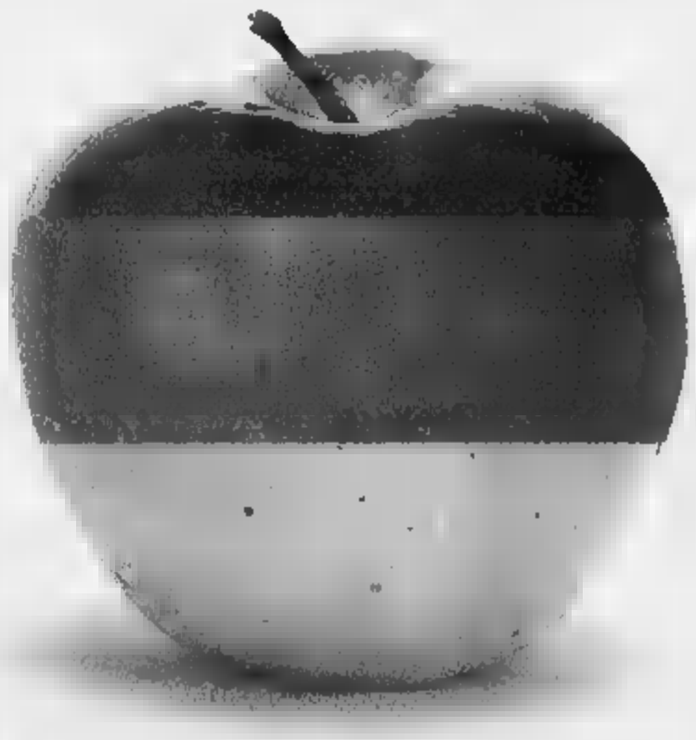
Gent.ma sig.ra Miretti, ho letto con molto interesse quanto scrive Don Foradini circa [illegible] rapporto tra «felicità e bene». E' stupendo! Se questa legge fosse conosciuta e vissuta, veramente [illegible] sarebbe una nuova e diversa qualità [illegible] vita. Se si pensa seriamente si vede che è proprio vero che nella vita si è tanto più felici, quanto si opera [illegible] bene. «Tanto più grande è il bene che si fa, tanto più si è felici». Dicevano gli antichi che «il bene ha in [illegible] la ragione della [illegible] ricompensa», cioè si deve fare il bene perché è bene, perché è giusto, perché riempie il cuore di gioia e di pienezza! Questo [illegible] principio «universale», valido per tutti, credenti [illegible] non credenti: chi fa il bene sta bene, chi fa il male sta male! La bontà è la radice della pace e della vita, solo se si è interiormente buoni, giusti, onesti si può essere felici, anche se sovente gli altri non riconoscono il bene che [illegible] compie. E' urgente, specie nelle famiglie e nelle scuole che [illegible] trasmetta questo principio, così semplice nella comprensione, [illegible] così prezioso: chi più felice [illegible] una persona buona? Una volta [illegible] insegnava che «la pace della coscienza» [illegible] il miglior tesoro della vita: non è forse valido anche oggi, in [illegible] società in cui c'è tanta tristezza, disagio, delusione, forse perché si è dimenticato che è nel cuore la sorgente [illegible] pace?

Laura Preziosi

LE LETTERE VANNO INVIATE A:
come va? - LA STAMPA - VIA MARENCO 32, 10126 TORINO
SMS: 335/7520300 - e-mail: stefania.miretti@lastampa.it

Per la pubblicità su: LA [illegible]
PK publikompass
C.so Massimo d'Azeglio, 60 - 10126 TORINO
Tel. 011.666 52.11 - Fax 011 666.53.00

Silmasistem
Il **frutto** della **tecnologia** Centrometal per il **risanamento**



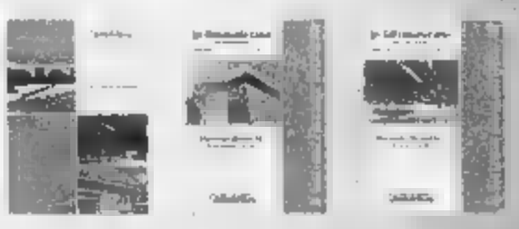
www.agponweb.it

Sistemi di copertura
Sistemi di Solai Strutturali
Sistemi [illegible] Facciate Ventilate

Un vero **peccato...** non approfittarne

Con **Silmasistem by CentroMetal** puoi intervenire sul tuo edificio civile, industriale od agricolo risanando sia la copertura, sia la facciata o il solaio con sistemi metallici completi, integrati e all'avanguardia.
Il sistema di risanamento delle vecchie coperture in cemento amianto può essere realizzato attraverso l'utilizzo di **Silmasistem** con due soluzioni: la sostituzione delle vecchie lastre o la loro sovracopertura.

I vantaggi sono:
- Valorizzazione economica ed estetica dell'edificio
- Miglioramento dell'isolamento con la tecnica della ventilazione
- Una copertura sia retta che curva, perfettamente integrata all'edificio
- Una gamma di accessori completa e di pressopiegati a disegno
- Staff tecnico [illegible] disposizione del cliente/progettista
- Materiali innovativi ed ecologici
- Nessuna manutenzione



Per ricevere i [illegible] manuali tecnici collegati e registrati [illegible]:
www.centrometal.com
CENTROMETAL garantisce la massima riservatezza dei dati da Lei comunicati alla disposizione di legge 675/96

CENTROMETAL
12030 Marene (CN) - Via Marconi 38/7
Tel. 0172 742732 r.a. - Fax 0172 742857
www.centrometal.com - info@centrometal.com

AMMODERNATO L'IMPIANTO CHE VENERDÌ SERA OSPITERÀ IL MEETING INTERNAZIONALE DI ATLETICA

Nuovo look per lo stadio Nebiolo

Tribuna coperta e zona indoor per gli allenamenti

Giorgio Barberis

Ci sono corse di qualità che animeranno venerdì sera il meeting atletico organizzato dal Cus Torino e intitolato all'indimenticabile Primo Nebiolo e c'è la volata che squadre di operai stanno compiendo per rendere lo stadio completamente agibile in tempo utile. Già, perché i lavori di ammodernamento di quello che viene indicato come "il salotto dell'atletica" sono conclusi e si lotta con il tempo perché fra quattro giorni eventuali disagi siano ridotti al minimo

Ritardi a parte, il colpo d'occhio è senz'altro stuzzicante Copertura in legno per la tribuna del rettilineo d'arrivo, che dunque non stona con il contesto verde di parco Ruffini, seggiolini nuovi sulle gradinate, sala stampa, uffici con grandi vetrate, spogliatoi messi a nuovo e, proprio sotto la tribuna, una splendida pista indoor "di riscaldamento" con un rettilineo di 80 metri e più corsie ed anche una buca per chi vuol fare il salto in lungo Ovvio che tanta grazia non servirà solo per l'appuntamento atletico principe, ma verrà utilizzata - e non poco - dagli atleti per la preparazione invernale, offrendo riparo e dunque la possibilità di effettuare anche allenamenti tecnici specifici, che all'aperto dovrebbero "lottare" con le variabili condizioni climatiche.

Legittima la soddisfazione dell'assessore Renato Montabone, che può tirare anche un sospiro di sollievo per come, alla fine, procedono i lavori: «Temevamo di dover chiedere agli organizzatori di utilizzare il rettilineo opposto - ammette con un sorriso -, di poter offrire loro solo un impianto dimezzato E invece venerdì lo stadio sarà tutto a disposizione. Non saranno ancora dipinti i gradoni delle curve e il rettilineo opposto, ma questo è il meno. E per il risultato raggiunto devo ringraziare tutti i miei collaboratori, da chi ha sviluppato il progetto a quanti si sono impegnati e continuano a farlo per realizzarlo».

Il costo complessivo dei lavori si aggira sul milione e mezzo di euro, grosso modo tre miliardi di vecchie lire Che è cifra tutt'altro che proibitiva visti i risultati e la conseguente possibilità di dotare Torino di un impianto ad hoc per l'atletica Una sorta di bomboniera nel verde, nella quale da tempo è stata anche collocata una statua per ricordare Primo Nebiolo, il Presidentissimo che con il suo vulcanico procedere tanto ha fatto per la sua città, anche se oggi sono in molti ad ascriversi meriti per quello che è stato lui a volere per la "sua" Torino: dall'Universiade, ai Mondiali di cross al Valentino, allo stesso muoversi con consumata perizia tra i delegati che a Seul dovevano assegnare le Olimpiadi invernali del 2006.

«Nelle prossime ore - prosegue Montabone - completeremo la recinzione interna del campo con materiale trasparente perché è giusto che gli spettatori possano seguire la gara nel migliore dei modi. Così questo stadio diventerà sempre più la casa dell'atletica e lo sarà in maniera definitiva quando potremo trasferire tutto il calcio nel ricostruito Filadelfia»

Adesso tocca ai torinesi dimostrare il loro gradimento per lo sport più antico: il programma allestito da Riccardo D'Elicio e dai suoi collaboratori per venerdì sera è di primissimo piano con grandi campioni, dagli iridati di Parigi Said Guerni (800), Sanchez (400 hs), Olsson (triplo) e Pernia (400 hs femminili, novità annunciata proprio ieri) al campione olimpico Taylor (400 hs), in aggiunta ai migliori italiani, da Andrea Longo (800) a Nicola Vizzoni (martello), ai triplisti Paolo Camossi e Magdelin Martinez, l'uno iridato indoor nel 2001 e l'altra bronzo lo scorso anno ai Mondiali outdoor. Con occhio poi rivolto al futuro - nel meeting torinese, rilanciato 11 anni fa, hanno gareggiato per la prima volta in Europa Hicham El Guerrouj e Marion Jones - quest'anno nella gara dei 3000 ci sarà anche il diciassettenne fratello di Kenenisa Bekele, l'etiope che a 22 anni ha già vinto sei titoli mondiali di cross e il titolo iridato all'aperto dei diecimila e proprio ieri a Hengelo in Olanda ha fatto suo il primato mondiale dei 5000.

Ma non solo. D'Elicio nella conferenza stampa di ieri ha faticato non poco per frenare la lingua, ammettendo solo grande emozione per un altro grandissimo atleta che sarebbe stato contattato e che potrebbe aggiungersi al già ricchissimo cast dei partecipanti. Intanto è ufficiale che, pur non disputandosi la gara del salto con l'asta, sarà ospite al "Nebiolo" Beppe Gibilisco, campione del mondo in carica, che verrà premiato nel corso della serata da *La Stampa* con la medaglia d'oro, appositamente coniata, per la sua elezione ad "Atleta 2003", nel referendum annuale che il nostro giornale bandisce tra esperti e giornalisti.

Il programma orario, in via di definizione, prevede gare a partire dalle 20 e la disputa anticipata del lancio del martello (alle 17,45), visto che quando si tirano bordate di metri c'è sempre qualche rischio per chi sta in campo, e l'inizio del Memorial Nebiolo intorno alle 21 con quasi due ore di gare.

Il presidente del Cus Torino Riccardo D'Elicio e l'assessore Renato Montabone che mostra la copertura della tribuna d'arrivo

Un momento della visita al rettilineo (80 metri di lunghezza e 8 di larghezza) posto sotto la tribuna che permetterà di allenarsi al coperto

Si annuncia una serata di grandi gare: e D'Elicio spera di arricchire il cast con un altro campione Ospite d'onore Gibilisco premiato da «La Stampa»

SPORT FLASH

■ **VOLLEY PRATO.** Salvezza agguantata nei playout di A2 maschile per l'Ic Torino, che pareggiando 3-3 ai supplementari con la Moncalvese nella partita di ritorno sfrutta al meglio il 2-0 ottenuto all'andata: Andreoli e Vivaldo (doppietta) le firme dell'impresa.

■ **TIRO CON L'ARCO.** Interregionale Fita domani (ore 9) ad Alpignano (Parco della Pace); la gara è organizzata dalla Società Arca.

■ **PODISMO.** Poker di gare per domani: a Settimo si corre il "Memorial Giovanni Foresto" di 10 km (ore 8,30, via Fantina), a Porte il "Memorial Mario Raimondo" di 7,5 km (ore 17; via Mario Lossani), a Lombriasco la corsa "Lungo i sentieri della Pascia Fluviale del Po" di 7 km (ore 9; Lago Vecchio Mulino) e a Condove l'originale Condove - Mocchie di 6,5 km (ore 10,30; piazza Martiri della Libertà), gara podistica e ciclistica in salita.

TUTTO LO SPORT

ATLETICA

Campionato provinciale Ragazzi/e a Torino (stadio Nebiolo) *Maschile* 60 F Sangiorgi (Safa) 8"2, T. Miatto (Strambino) 8"2, A Torelli (La Salle) 8"4 M. De Luca (Gió) 1'43"5, L Boggio (Safa) 1'49"2, T Miatto (Strambino) 1'50"2. 1000 M Miletto (Gió 22 Rivera) 3'09"7 Inverso (Ivrea) 3'21"1, S. Girodo (Gio 22 Rivera) 3'24"9 60 hs E Cogoni (Safa) 9"7, M Crosio (Strambino) 9"9 A Chinea (Pec) 10"2. Alto D. Morelli (Sisport) 1,46. S Maggio (Cus To) 1,43, E Sangiorgi (Safa) 1,40 Lungo M Crosio (Strambino) 4,82 F Eggert (Rivarolo) 4,21. S Piani (La Salle) 4,19 Peso A Torelli (La Salle) 13,33, S. Conto (Bosconerese) 11,52 T. Cogoni (Safa) 11,25 Vortex S Piani (La Salle) 51,38. S Maggio (Cus To) 50,33, A. Chinea (Pec) 45,12 Marcia 2 km G Testa (Palazzeschi) 13'28"6. G Talmelli (id) 14'53"6 *Femminile* 60 F Riberto (Agnelli) 8"5, C Scorcia (Safa), A. Michelotti (id) e M Moretti (Palazzeschi) 8"7 300: S Chiellino (Balangero) 1'48"5 M Falco (Agnelli) 1'52"2 A. Sorrentino (Cbr) 1'55"2 N Anselmo (Strambino) 3'24"0, C. Amalberto (Safa) 3'42"5 C Dibenedetto (Ivrea) 3'42"8 60 hs S Comaglia (Sisport) 10"4 E Vigo (Ivrea) 10"9, F Natale (Murialdo) 11"0 Alto: E Porporato (La Salle) 1,37, A. Battaglino (Sisport) 1 31, J. Volpi (Strambino) 1,28. Lungo. N. Anselmo (Strambino) 4,26, L Brea Pueblo (Safa) 4,11, S Cornaglia (Sisport) 4,08 Peso G. Gobbetto (Gobetti) 9,99, V Giacomazzi (Nichelino) 8,42, L Canalis (Sisport) 8,38. Vortex M Moretti (Palazzeschi) 39,38, L Giordano (Gobetti) 36,95, N. Gai (Sisport) 36,80. Marcia 2 km E Russo (Volpiano) 14'59"3 Gare extra *Maschili* Cadetti 300 D Manenti (Safa) 38"2, F. Chiusano (Safa) 40"5, S Siclari (Cus) 40"9. 2000: A. Maccarone (Cbr) 6'00"3, L. Tescari (Rivoli) 6'34"2, F. Longo (Murialdo) 7'41"4 100 hs: S. Roagna (Murialdo) 16"0 L Crosio (Strambino) 16"3. D. Doretto (Bosconerese) 16"6 Lungo F. Chiusano (Safa) 6,47, L Crosio (Strambino) 5,13, M. Fassinotti (Safa) 5,00. Peso S. Torasso (Gió) 11,20, S Baudino (Bosconerese) 10,68, L Torelli (id) 10,25 Disco E Usseglio (Murialdo) 27,05. L. De Lio (Gobetti) 26,16, S Baudino (Bosconerese) 25,68 4x100 *Murialdo* 52"3, Bosconerese 54"6 *Femminili* Cadette. 300: E. Biancardi (Safa) 44"8, C. Cagnano (Murialdo) 45"9, S. Marcello (Piedallegri) 47"0 2000: F Sandrone (Piedallegri) 7'45"0, C. Vay (Nichelino) 8'06"3 80 hs: M Durando (La Salle) 15"1, L Pont (Ivrea) 15"4, F Iuele (Gobetti) 15"9 Alto M Bianchini (Safa) 1,43, A. Piscitelli (Gobetti) 1,30 E Falco (Munaldo) 1,20. Peso M Genovese (Rivoli) 9,35. E Lores Iznaga (La Salle) 8,47, S. Gambino (id) 7,66 Disco: F Tarsitano (Gobetti) 18,00, D Sivomino (Saluggia) 15,63, A. Guelpa (Bosconerese) 14,00 4x100 La Salle 54"4, Strambino 56"7, Murialdo 57"0.

BASEBALL

Serie A2 Gir B (15ª-16ª and.): Old Rags Lodi-Athletics Ballteams Palermo 7-1, 12-2; Sala Baganza-Oltretorrente Parma 2-3, 7-6; Avigliana-Junior Parma 2-14, 7-6; Novara-Codogno 2-3, 9-1. Bollate-Inoventi Grizzlies To 8-2, 11-1; Piacenza-Cus Messina 1-6, 8-1 Classifica Bollate 750, Codogno 714; Sala Baganza 625; Junior Parma 563; Oltretorrente, Lodi, Messina e Piacenza 500; Novara 375; Inoventi 357; Palermo e Avigliana 200

Serie B. Gir A (13ª-14ª and.): Athletics Bologna-Juve 13-3, 8-7; Poviglio-Reggio Emilia 7-16, 11-2; Sanremo-Cus Milano 13-2, 5-3, Senago-Crocetta Parma 7-6, 6-4, Ares Milano-Amatori Castenaso 4-7, 7-6. Classifica Cus Milano e Bologna 643; Poviglio e Sanremo 615; Castenaso 571; Senago 538, Juve 429, Ares Milano 385; Noana 357; Crocetta 214

Serie C1 Gir A (7ª and.) Porta Mortara-Blue Sox Alessandria 20-2; Fossano Genova 15-3, Baseball Seveso Altopiano 9-3; Settimo Vercelli CLA 7-14 Delibera Giudice Sportivo: nella 2ª di campionato il risultato della partita Fossano-Altopiano Seveso è di 9-0 in favore dell'Altopiano Seveso per errato utilizzo di un lanciatore Junior+ (più dei 6 inning consentiti) da parte del Fossano. Classifica: Porta Mortara 857; Settimo e Vercelli 667; Fossano 500; Seveso 429; Seveso 333; Blue Sox e Genova

Serie C2. Gir A (7ª and.): Polisp. Torino Grugliasco-Angel's 3-18, Aosta Bugs-Inoventi Grizzlies To 11-16; New Panthers-Castellamonte 11-9. Riposava: Diamante Mondovì Classifica: Mondovì 1000; Inoventi G.T. 800; Aosta 667, Castellamonte e New Panthers 400; Angel's 200, Pol To Grugliasco 0

NUOTO

Serie D. *Maschile* Playoff (2° turno) Buzzi Trino-Cestistica Albese 78-70 (and.), 47-75 (rit.), 71-67 (spareggio); Ocm Virtus Fossano-Eporedia 64-60 (and.), 64-61 (rit.); Lauretana Biella-Plastitalia 5 Mauro 79-66 (and.), 65-79 (rit.), 84-57 (spareggio); Kappadue To-Chiola Arredamenti Carmagnola 97-81 (and.), 59-67 (rit.) Playout (1° turno): Michelin To Saluzzo 83-86 (and.); Beinaschese-Coggiola 89-79 (and.)

Promozione. *Maschile* (13ª rit.) Gir E Santhià-New Age 71-45, Frogs Vc-Nizza 71-64 Classifica Acqui Terme 48; Gesa Distribuzione 46, Old Black Vc 44, Castelnuovo 42; Sansalvatorese 40; Frogs Vc 38; Santhià 34; I Teneroni 29, Valenza 26, Cus To 20; Livorno Ferraris 18, Cest Biella, Nizza 16; Praia At 14; Age B, Alessandria 4 Gir C Green Car Nichelino-S. Paolo 80-70; Chieri-Brabasket 52-38, Saturnio Victoria To 79-64; Alba-Akena 63-62 Classifica Centallo, Chieri 42; Dogliani 38; Dravelli 37; Saturnio 34; Borsa 32; Akena, Frog 30, Boves 26; Victoria To 18; Green Car 16; Brabasket 14; Atba 13; Gasp-Moncalieri, S.Paolo B. Gir.D Pinerolo-Santo Natale 62-79. Sottosopra Buttigliera-Venaria 55-35, Orbassano-Condove 85-35; Barracuda-Villarbasket 68-60; Giaveno-Rivarolo 59-51. Classifica Moncalieri 56, Sottosopra 46; Cogne, S Natale Villarbasket 44; Barracuda, Morgan Pub Webegg, Pinerolo 30; Alber, Tam Tam 28; Orbassano 22; Giaveno 18, Azzurra, Rivarolo 10; Condove 8; Venaria 4.

Prima Divisione. *Maschile* (9ª rit.). Gir. B: Bir-L.A. San Mauro 77-67; Tesonera-Valpellice 73-43; Beinaschese-Calabroni 49-57 Classifica: Giriè 30; Pont Donnas, Tesoriera 22, Bir 18; Beinaschese, Calabroni 16; Libertas To 14, S Mauro 6; Valpellice 0. Gir. C Fortitudo-I Teneroni 73-74. Class Abet, Frassati, Virtus At 24, Aloha, Spinetta 18; Canelli 16; Teneroni B, Borsi 6; Forbituso 4

BOCCE

Coppa Italia. Finale, a Chiavari (Chiavarese) I Autonomi Fossano finale 2-1; E Ferrero-Caudera Ciriacese; 3 La Fossa Del Zotto Torino e Brb Olivetti Ivrea

CALCIO

18° Trofeo Boscione per Allievi (org Pro Settimo) Fase finale Juventus-Gabetto 0-0, Rivoli-Rappresentativa ligure 1-0; Gabetto-Rappresentativa ligure 2-1; Juventus-Rivoli 1-0; Rivoli-gabetto 2-0; Juventus-Rappresentativa ligure 3-0; sampdoria Canavese 2-0; Torino-Alpignano 1-1; Torino-Canavese 1-0; sampdoria-Alpignano 3-0; canadese-Alpignano 3-0; Sampdoria Torino 0-0 Finale 3° posto: Torino-Rivoli 3-0. Finale 1° posto Juventus sampdoria 2-1 Top 11 Grasso (Sampdoria), Rizza (Juventus), Marrone (Torino), Diakhite (Sampdoria), Ponte (Sampdoria), Petrilli (Juventus), Tucci (Rivoli), Cittadino (Sampdoria), Gertu (Torino), Acquafresca (Torino), Giovinco (Juventus)

CALCIO

Coppa Italia Primavera. Finale (in gara unica), a Castelsardo Milan Torino 2-0

CICLISMO

G.P. Papà Lorenzon riunione in pista a S. Francesco al Campo. Velocità Esordienti: 1 Olivien (Rostese); 2. Passarella (Piossasco); 3. Mensa (id); 4. Felline (Rostese) Corsa a punti Esordienti: 1. Felline (Rostese); 2. Mussino (id); 3. Dazzan (Pedale Sanmaurese); 4 Draperi (Esperia) Inseguimento Allievi 1 Cerullo (Piossasco); 2 Salvetti (Rostese); 3. Maganza (Pedale Pavese); 4. Di Giorgio (Piossasco) Corsa a punti Allievi: 1 Cerullo (Piossasco); 2 Basso (Madonna di Campagna), 3 Sottocornola (Pedale Verbanese); 4. Passarella (Piossasco) Inseguimento Juniores/Under 21: 1 Grigg (Rostese); 2 (Novarese-Pedale Castanese); 3. Scavarda (Gdi Preda); 4 Senor (Futura Team) Corsa a punti Juniores/Under 21: 1. Grigg (Rostese), 2 Bertolo (Novarese-Pedale Castanese); 3. Maganza (Rho), 4 Pavani (Novacese)

G.P. Comune di Ispra (Va) per Esordienti Classe 1991: 1 Oliveri (Rostese); 2. Draperi (Esperia Rolfo), Cl. 1990 1 Felline (Rostese); 2. Novo (Prealpino); 3. Derosa (Rostese), 4 Mussino (id)

CORSA IN MONTAGNA

Giro dei 2 monti a Rivera di Almese (km 10,8; partenti 113): 1 G Abate (Gió Rivera) 46'59". 2. Naitza (Gió Rivera) 47'31". 3 Bonansea (Saluzzo) 47'55". 4. Bonino; 5. Novaria. Donne (8 km) 1 M. Cabodi (Gió Rivera) 45'13"; 2 Bianco (Cumiana) 45'43", 3. Plavan (Agnelli) 47'21". 4 Rege; 5. Re Categorie, M1 1. C Garnier (Torre Pellice); 2. Isabello; 3 Bracco M3: 1 D. Fornoni (Gió Rivera); 2 Bessone; 3 Zucconi. M3: 1. F. Cantore (Gió Rivera), 2 Fontan; 3 Cottone. M4: 1 C. Marino (Baudenasca); 2 Milan; 3 Cericola. JF: 1. D. Natale (Susa). JF: 1. E. Gallo (Gió Rivera)

Trofeo Mario Gnerro a Settimo Vittone (km 4,5; part 38) 1 E Rachihi (Marocco) 25'01"; 2. Battaglin (Pollone) 27'11"; 3 Bessone (Gió Rivera) 27'17". 4. G Costa (Monterosa) 28'08"; 5 Gamba (Team 2000) 28'16". Donne: 1 C Vergura (Zerbion) 38'18"; 2 Vaccari (Lessona) 38'20"; 3 Blandino (Gió Rivera) 41'10".

FOOTBALL AMERICANO

Serie A (rec.) Dolphins-Aquile 17-14; Giaguari-Marines 25-46

GOLF

Granata Cup a Favria (La Romanina). Lordo: G. Bitetto 33 Netto 1ª cat: 1. I. Sarno 42; 2. V. Folloley 31; 2ª c 1. M. Genovese 47; 2. L Tione 41 Signore: F. Revello 40. Senior G Pasianot 33

G.P. Card American Express a Carmagnola (I Girasoli) Lordo: C Torchio 26. Netto 1ª cat: 1 I Vassallo 36; 2. C Bortoluzzi 31; 2ª cat. 1. M. Serra 39; 2 R Romanesco 37; 3ª cat. 1 A. Pirrello 36; E Valentino 35 Signore: E Zennari 34 Senior S Guaschino 35

Circuito Audi 4 Cup Di Viesto a Pecetto (I Gliegi) Lordo L Fassio-E Vietti 38 Netto 1 E Fassio-M Bonadero 46; E M Bonsignore-D Pagliotti 42; 3. M. Fea-I Fea 40 Coppia possesson Audi F Riparbelli-E Boarolo 37 Coppia clienti Di Viesto. D. Venisti-L. Tione 39

Caribbean Challenge ad Avigliana (Le Fronde) Lordo: A. Fea 30 Netto 1ª cat.: 1 C. Maffei 41; 2. G.L Amedeo 38; 2ª cat.: 1 G. Rovero 39; 2. G.F. Truffa 39; 3ª cat.: 1. P. Bosio 45; 2. G Gnavi 43 Signore G Campassi 36 Senior: C. Cianci 41

Audi quattro Cup by Simoni DV ad Avigliana (Le Fronde) Lordo G Quadri-P Camaioni 31. Netto: 1. M. Novarese-G Crepaldi 45; 2. G L Amedeo-C. Perdoncin 43 Possessori Audi: P.L Picco-E Autano 40 Clienti Simoni E Mornetti-S Lavasso 41

NUOTO

8° Trofeo Gulliver - Memorial Santino Campli, a Tortona (Al) *Maschile* Esordienti A. 100 rana: 1 S. Rossa (RN To) 1'18"97, 2 F Di Lecce (CN To) 1'19"59. 100 sl 1 F Cueni (Gulliver Dethona) 1'02"77, 2 Cusimano (RN To) 1'04"29, 3 E Pipino (Lib Chivasso) 1'05"63. 400 sl 1. S Rossa (RN To) 4'33"46. 2. M Giovati M (Varese) 4'34"09, 3. P. Di Labio (CN To) 4'57"50. 200 misti 1 M. Giovati (Va) 2'31"28. 2. F. Cueni (Gulliver) 2'32"58, 3. M. Graglia (CN To) 2'40"32 100 dorso: 1. M. Giovati M. (Va) 1'09"53. 2 Graglia (CN To) 1'12"30 100 farfalla 1 E Rossa (RN To) 1'07"44, 2. M. Graglia (CN To) 1'12"83, 3 P. Di Labio (id) 1'13"16 Ragazzi 1° anno 200 misti: 1 L. Pessina (Gulliver) 2'26"94, 2 P Albaniese (id) 2'29"41, 3 L. Santamaria (Lib. D.Rora) 2'31"39. 400 misti: 1. L. Pessina (Sisport Fiat) 5'4"64, 2. F. Fugliuolo (id) 5'24"18, 3 L. Gorgoglione (RN To) 5'24"85. 100 dorso. 1. R. Lasagno (RN To) 1'06"50, 2. S. Di Camillo (Sisport Fiat) 1'08"10. 3. A. De Stefani (RN To) 1'08"86 200 dorso: 1. R. Lasagno R. (RN To) 2'21"56, 2 Di Camillo (Sisport) 2'23"85, 3 A. De Stefani (RN To) 2'28"43 100 rana. 1 L. Gorgoglione (RN To) 1'12"09, 2. L. Santamaria (Lib. D Rora) 1'16"68, 3. F. Fugliuolo (Sisport Fiat) 1'18"02. 200 rana. 1. L Gorgoglione (RN To) 2'41"30, 2 G. Rosmino (Valee d'Aoste) 2'44"54. 3 F Fugliuolo (Sisport Fiat) 2'47"47. 100 farfalla: 1. A. Bono (Sisport) 1'03"45, 2. D. Ghirardello (RN To) 1'03"79, 3 G. Fai (Lib. D. Rora) 1'03"89 200 farfalla: 1 G. Fai G (Lib D.Rora) 2'20"35, 2 D Ghirardello (RN To) 2'24"05, 3. S Cacamo (Lib D. Rora) 2'32"53 100 sl 1 A. Bonetto (RN To) 57"65, 2 R Lasagno (id) 58"06. 400 sl: 1. A. Bonetto (RN To) 2'06"77, 2. R. Lasagno (id) 2'08"54 400 SI: 1 A. Bonetto (RN To) 4'29"17, 2. P. Albaniese (Gulliver) 4'33"59, 3 Di Camillo (Sisport Fiat) 4'38"57 Ragazzi 2° e 3° anno. 200 misti 1 M. Scarabello (DDS Mi) 2'15"15. 2. P Costantino (Lib Dino Rora) 2'22"05, 3 D. Piccaluga (RN To) 2'22"35. 400 misti: 1. A Grillo (Sisport Fiat) 4'53"75, 2 F Balla (Lib. D Rora) 4'57"52. 100 dorso 1. N. Rigatti (Amici Riva) 1'03"89, 2. S. De Ruosi (CN Nichelino) 1'03"95, 3. M. Gasti (Sisport) 1'07"56. 200 dorso 1. S De Ruosi (CN Nichelino) 2'16"30. 2 M. Dasso (Lib. Chivasso) 2'17"75, 3. M. Gasti (Sisport Fiat) 2'22"82 100 rana 1. M. Scarabello (DDS Mi) 1'10"73, 2. D Cova (Seregno) 1'11"21, 3. A. Gurgo Salice (RN To) 1'11"70. 200 rana: 1. D. Cova (Seregno) 2'38"70, 2 A. Grillo (Sisport Fiat) 2'39"78, 3. A. Gurgo Salice (RN To) 2'40"41 100 farfalla: 1. F Cantavenna (Sisport Fiat) 1'01"33, 2 S Nicoletti (RN To) 1'01"56 200 farfalla: 1. E. Amato (RN To) 2'11"35, 2 A. Motta (Lib. D Rora) 2'18"55, 3. T. Salvadei (Ispra) 2'21"88 100 sl 1. E. Ruccio (RN To) 55"16. 2. E. Durante (id) 55"60. 200 sl: 1. M. Scarabello (DDS Mi) 2'01"92, 2 Rigano (Lib. D. Rora) 2'02"50, 3 E Ruccio (RN To) 2'03"99. 400 sl: 1. M. Rigano (Lib. D. Rora) 4'19"01, 2. R. De Lucia (Omegna) 4'20"87. 3 S Marculli (Lib. Dino Rora) 4'24"84. Junior. 200 misti 1 M. Burcheri (DDS Mi) 2'23"23, 2. F. Valera (RN To) 2'17"95. 400 misti: 1. M. Merli (Gulliver) 4'50"00, 2 F Veronese (Sisport) 4'51"73. 100 dorso: 1 F Valera (RN To) 1'02"77. 200 dorso: 1 F. Veronese (Sisport Fiat) 2'11"58, 2 M. Pezzaioli (Desenzano) 2'14"50, 3. F. Valera (RN To) 2'16"30 100 rana: 1. S Cannone (RN To) 1'09"77 2 L Rossero (id) 1'10"12 200 rana 1 S. Cannone (RN To) 2'30"69. 100 farfalla: 1 A. Tomaiuolo (Sisport) 1'01"27, 2. M D'Angelo (RN To) 1'02"51 200 farfalla: 1. A. Tomaiuolo (Sisport) 2'09"44, 100 sl 1. R Burcheri (DDS Mi) 54"69, 2. A. Arbezzano (Sisport) 54"74, 3 D'Angelo (RN To) 54"99. 200 sl: 1 R. Burcheri R. (DDS Mi) 1'58"88, 2. F. Veronese (Sisport). 400 sl: 1. R. Burcheri (DDS Mi) 4'08"06, 2 R Mandelli (Amici Riva) 4'13"98. Assoluti 200 misti 1 D Caleffi (Desenzano) 2'14"55, 2. A. Morelli (Sisport) 2'18"41. 400 misti: 1 A. Morelli (Sisport) 4'49"76, 2 E Longhi (id) 4'58"21 100 rana 1 L. Biason (Sisport) 1'09"53, 2 R (Aquacentrum Biella) 1'10"80 200 rana: 1 L Biason (Sisport) 2'29"69, 2. R. Mosca (Aquacentrum Biella) 2'36"57 100 farfalla 1 L. Pasteris (Sisport) 58"33, 2. M. Giunta (RN To) 59"49. 200 farfalla: 1. L. Pasteris (Sisport) 2'11"80 100 sl. 1 L. Pastens (Sisport Fiat) 52"65, 2 M Giunta (RN To) 54"25, 3 E Silvestri (Sisport Fiat) 55"05 200 sl 1 L. Pasteris (Sisport Fiat) 1'53"67, 2 S Longhi 2'00"51, 3. M Giunta (RN To) 2'00"88. 400 sl 1. D. Berbotto (CN To) 4'02"72, 2 A. Morelli (Sisport Fiat) 4'08"40, 3. S Longhi (id) 4'08"84

PALLANUOTO

Serie A2. *Femminile* Gir Nord (18ª gior.) Firenze-Osimo Ancona 12-3, Rapallo-Rari Nantes Bologna 6-6, Leonessa Brescia-Esl Torino 6-2, Osio Treviglio-Olona Varese 1-18, Rari Boglasco-Canottieri Milano 9-2 Classifica Firenze 51; Varese 49; Osimo 37; Bogliasco 36, Rapallo 33; Brescia 19, Bologna 15; 11; Esl Torino 7; Treviglio 6 Firenze promossa in serie A1, Osio Treviglio retrocesso in serie B

Serie B. Maschile Gir 2 (15ª gior.): Busto Arsizio-Torino '81 5-8 (Aversa 2, Borrello 2, Zambruno, Bionna, Monte, Rusiello); Sport Management Verona-Libertas Dino Rora 10 (De Marco 2, Audano 2, Regoli, Di Blasio); Bergamo Bentegodi Verona 13-7, Edera Trieste-Cus Milano 0-25, Caoduro "Le Piscine" Vicenza-Triestina 6-6. Classifica: Bergamo 43; Cus Milano 32; Busto Arsizio, Sport Management Verona 27; Torino '81, Vicenza 25; Triestina 21; Bentegodi Verona 12; Libertas 10 Rora 9; Edera Trieste 0 Bergamo promosso in serie A2 Edera Ts retrocessa in serie C.

PALLAVOLO

Serie C/D. *Maschile* Playout (spareggio delle terze) Valdengo Trivero-Erbaluce Caluso 2-3 *Femminile* . Playout (spareggio delle terze): Var Bruzolo Piamotton Mobil Nus Feris 3-1

Under 14. *Maschile* Finali nazionali Gir eliminatorio: Sant'Anna Pescatori-Aurora Uni 2-0 (25-15, 25-13), S. Anna Pescatori-Viti Ford Chiusi 2-0 (25-20, 25-16), S. Anna Pescatori-Porto Ravenna 2-1 (25-22, 21-25, 25-22) Ottavi S. Anna Pescatori-Futura Cordenons 2-1 (22-25, 25-15, 25-16) Quarti S. Anna Pescaton-Remo Masi Rufina 2-0 (25-12, 25-17) Sant'Anna Pescatori-Sysley Treviso 2-1 (25-18, 19-25, 25-20) Finale Sant'Anna Pescatori Schio Sport 1-2 (25-16, 20-25, 19-25)

PODISMO

Serale dell'Avis a Villar Perosa (km 6; partenti: 135): 1. G. Falco (Cus To) 18'39", 2. P Pascal (Pinerolo) 18'52"; 3 Goitre (Pinerolo) 19'08" Donne: 1 M Plavan (Agnelli); 2. Serra (Agnelli); 3. Borra (Pinerolo); 4. Sartor (Agnelli); 5 Metti (Valpellice) Categorie, Senior: 1. G Falco (Cus To); 2 Goitre; 3. Burlo Junior: 1. P. Pascal (Pinerolo), 2. Barberi; 3 M Long Master: 1 R Valcarenghi (None), 2 P. Marino; 3 Bruera Giovanili, Esord.: 1. S Long (Agnelli); 2. D. Ferrero; 3. Beccari Esord. F: 1 T Pagetto (Agnelli); 2. Collino, 3. Massello Ragazzi: 1 F Lasiglié (Agnelli); 2. Nota; 3 Fornea Ragazze 1. F Ribetto (Agnelli); 2 M Falco; 3 Olivero Cadetti 1. S Gonin (Pinerolo); 2. A Pascal; 3 Toniolo Cadette 1 A Beux (Agnelli); 2. A Falco; 3 E Pascal Allievi 1 M Riba (Gió Rivera); 2 Ribetto; 3 S Pascal 1. M Da Rold (Agnelli)

Trofeo Setzu a Leini (km 7,3; partecipanti 270) 1 E Cerva (Tranese) 22'10"; 2 Vuillen (S. Orso) 22'30"; 3 Fenzi (Cafasse) 22'31". Donne: 1. M Rinaldo (Runner Volpiano) 26'05", 2 Allasia (Calasse) 27'12"; 3 Fisseha (Cafasse) 27'54" Categorie 1. D Bonino (Gió Rivera); 2 Curreli; 3 Fares TM: 1 L. Cerva (Tranese); 2 Lassere; 3 MM35 1 M. Fenzi (Cafasse); 2. Baratono; 3. Melis MM40 1. A. Boussad (Tranese); 2 Greco; 3. Nicolello MM45 1 G. Vuillen (S. Orso); 2. Mancuso; 3 Depetris MM50 1 E Bianco (Alpea); 2 Bozza; 3 MM55 1 G Simeoni (Cafasse); 2 Grendene; 3. Bocchietti 1 C Trovato (Gspt), 2 Picatto; 3. Andriani. MM65: 1. E. Cavaglià (Calasse); 2. Rolle; 3 Togo. SF: 1. M. Rinaldo (Runner Volpiano); E Giacoletto TF 1 S Fisseha (Cafasse); 2 Castiglioni; 3 Corgiat Mecio MF35 1 Bioletti (Cafasse); 2. Lucco Boriera; 3 Comefrei MF40: 1. C. Allasia (Cafasse); 2. Bertoldo. E Bella 1 A. Musso (Chivassesi). 2 Fiore; 3. Caregnato MF50 1 M Navacchia (Atp To); 2. Urietti MF55 1 R. Fissolo (Tappo Rosso); 2 Gatti; 3. Daniels

SOFTBALL

Serie A2. Gir. A (1ª-2ª rit.) Madige La Loggia-Legnano 7-2, 5-1; Catania-Torino Junior 2-3, 3-0; Ronchi dei Legionari-Azzanese 1-0, 2-5; Porpetto-Saronno 10-2, 2-1 Classifica Madige La Loggia 786; Porpetto 643; Legnano 625; Azzanese 500; Saronno, Ronchi dei Legionari 429; Catania 375; Torino Junior 250

Serie B Gir A (9ª-10ª and.): Settimo Tempest-Star Cairo 6-5, 1-14, Vercelli-Sanremese 19-9, 10-0; Supramonte-Malnate 11-2, 8-0. Classifica: Supramonte 700, Star Cairo, Vercelli 600, Sanremese 500, Settimo Tempest 400, Malnate 200

THAI

Torino contro Resto del Mondo al Mazdapalace Thai Kg 72 C. Gong (Fra) E. Manzione (Panza Gym) ai punti Kg 67: B. Saad (Fra) b F. Nalbone (Ita) per infortunio. Titolo europeo WKN amatoriale J Sequeira (Fra) b. A. Majid ai punti Kg 64: G Petrosyan (Ita) b M Lallemand (Fra) per ko al 1° round Titolo europeo WKN F. Cinti (Panza Gym) b. B Khalid (Spa) ai punti Titolo Mondiale F Da (Fra) b. Alexei Talantov (Bie) ai punti; kg 57 Nipihon (Tha) b E Carta (Panza Gym) ai punti; kg A. Medelin (Ita) e N. Klavez (Bie) parità; kg Chamunpet (Tha) b. P Barvero (Panza Gym) ai punti

TRIATHLON

18° Trofeo Internazionale Città di Milano. *Maschile* 1 V. Polikarpenko (Peperoncino Team); 2. M. Fontana (Int 3 Sport); 3. C Oriana (Triathlon Lecco); 9 G Mione (Peperoncino Team), 13 L. (id); 15 M. Galasso (id); C. Gazzarini (Top Master Team); 30. C. Fiorito (Torino 3); 34. M. Azario (Torino 3); 38 D Magrini (Top Master Team); 46 F Bernardon (Torino 3), R Grattapaglia (Torino 3); A. Marcellino (Top Master Team); 121 C Bontempi (Torino 3); 186 A Salerno (Torino 3); 262 F Demontis (Top Master Team); 280 A Carlone (Top Master Team); 395. M Orlando (Torino 3); 327. A. Calandro (Peperoncino Team) *Femminile*: 1 Magali Messmer (DDS); 2 S Gemignani (DDS); 3. O. Chmet (DDS); M Cibin (Torino 3), P Gammino (Top Master Team).

[altri risultati sul giornale di domani]

Fiat Punto 1.2 Actual 3p.

listino 10.000,00 euro

prezzo Viva 8.600,00* euro

5 Anni di garanzia Fiat & 5 Anni di assicurazione incendio e furto compresa nel prezzo

*offerta valida con rottamazione - ipt esclusa - escluse spese rottamazione

CONCESSIONARIA FIAT
viva
CI MUOVIAMO CON VOI

Torino
Corso Rosselli, 181
Tel. 011 3350311
www.fiatviva.it

Siamo aperti la domenica pomeriggio

INTERGEA GRUPPO

RITROVI

BEVERLY HILLS - Santhià - il salotto del ballo 0161.935243-987103 - Questa grande orchestra Katia Gruppo Bagutti e poi spaghettata omaggio. Sabato 5 Omar voce del cuore.
CLUB 84 - c. D'Azeglio 9. T. 011.6899560 - Ore 15.30 danze by Rocky. Ore 21 15.30 e 21 danze by Rocky & Veruska.
DANCING MITINO - ore 21 per il 50° anniversario di Romagna Mia, grande evento con Mauro Ferrara, Fiorenzo Tassinari Moreno il Biondo. Piobesi Torinese per prenotazioni tel. 3368545148.
GARDEN - h. 16-21 - Gribaudo Erina.
LA LUCCIOLA - 011.200097 - h. 21 50-70.
TANGO - Chiusura estiva.
TROCADERO - A. Doria 9, show. Tel. 011.5620956.

GALLERIE

ARTE ANTICA (L') - via Volta tel. 011.5625834. Stampe originali antiche e moderne.
DAVICO - Francesco Tabusso.
PIRRA - Paesaggi Urbani.

ASSOCIAZIONE LIGURE GALLERIE MODE E CONTEMPORANEA

CARLINA - 011.8173344 - Segni forme colori.

VIENI A SCOPRIRE IL CINEMA CHE FA LA DIFFERENZA!
dal 28 maggio al 3 giugno

THE DAY AFTER TOMORROW
13.00¹ - 14.10¹ - 15.40
16.50 - 18.20
19.30 - 21.00 - 22.10
23.40² - 0.50²

VAN HELSING
13.40¹ - 14.30¹
16.40 - 19.40 - 20.00
22.30 - 1.15²

SCOOBY-DOO 2 - MOSTRI SCATENATI
13.05¹ - 15.10

I DIARI DELLA MOTOCICLETTA
17.20 - 22.40 - 1.20²

- V. M. 14
17.25 - 19.50 - 22.20
1.00²

PHONE - V. M. 14
12.50¹ - 15.15
17.50 - 20.20 - 22.50
1.25²

TROY
13.50¹ - 14.50
15.20 - 17.10 - 18.10
18.40 - 20.30
21.30 - 22.00 - 23.50²
0.45² - 1.10²

Dopo l'orario indicato
9 Sale con maxischermo - Ampio
Viale Giovanni Falcone - Settimo Tor.
Per prevendita tel. 011.30 111
PREZZO RIDOTTO INTERO

Per la pubblicità su:
LA STAMPA

PK
publikompass
C.so Massimo d'Azeglio,
10126 TORINO
Tel. 011.666.52.11 - Fax 011.666.53.00

Se a tuo figlio
la sola idea di leggere
fa venire i brividi...
ACCONTENTALO!

Dal 27 maggio arriva in edicola con La Stampa una eccezionale selezione di titoli dell'amatissima serie ragazzi *Super Brividi*. Bestseller tradotti in oltre 32 paesi, i libri R.L. STINE hanno saputo conquistare un così stupefacente di giovani, affezionatissimi lettori da meritargli menzione nel Guinness dei Primati. Una serie "cult" tra i ragazzi, che coniuga con successo i temi classici del "brivido" trattati in chiave soft e una scrittura d'autore ricca e intelligente. Un'occasione da non perdere regalare ai vostri ragazzi un'estate in compagnia di belle storie buone letture. E tutto a soli € 2,90.

Dal giugno
in edicola con La Stampa
L'armadietto n°13
soli € 2,90 + il costo del quotidiano
INIZIATIVA VALIDA PER I LETTORI DEL PIEMONTE

LA STAMPA

TELESTAR
15.30 Medical Center, TF; 20.00 Tg 9, Notiziario; 1.30 Tg 9, Notiziario.

TELECUPOLE
20.00 Tg4; 20.30 Napoli parole e musica, conduce Gloriana; 22.30 Tg4; 23.30 Notte cabaret.

19.00 Tg 7, Notiziario; 19.30 Diretta stadio; 20.00 Superboy, TF; 23.30 **Film.**

VIDEOGRUPPO
22.00 Super 80; 22.30 Videonotizie; 23.00 Autoexpo; 23.30 Videonotizie.

PRIMANTENNA
20.15 Uno per tutti Isolo; 21.00 Speciale elezioni 2004; 23.15 Autoccasioni; 23.30 Proposte indecenti

QUARTA RETE TV
20.30 Film; 22.30 Automobilissima; 23.30 Spity Tg; 24.00 Le auto della settimana.

Sedotti e bidonati, Film; 12.30 bianche scogliere Dover, Film; 21.00 Sangue e arena,

QUINTA TV
20.00 Il meglio di vacanze, Doc., 20.30 **Doppio guaio a Los Angeles,** Film; 23.00 Il meglio di vacanze, Doc.; 23.45 Auto d'oggi.

ODEON TV
20.15 Charlie Brown, Cartoni animati; 20.30 Star Trek, TF; 23.30 Time ; 24.00 Controvento.

RETE CANAVESE
19.30 Telegiornale; 20.00 Telenovela; 20.30 Cartomanzia; 21.00 Il condominio; 22.30 Telegiornale; 23.00 Le Auto della Settimana.

SESTA RETE
19.30 Notiziario; 19.35 Classifica italiana; 20.00 Disco Italia; 21.00 Serata con...; 22.00 Disco Italia; 24.00 Telegiornale.

G.R.P.
19.45 Monitor - Vivere Torino; 20.00 Coming soon Tv & Web; 20.30 Gara d'orsea; 22.45 Oltre la rete; 23.30 Monitor Flash.

RETE 7
19.30 Qui studio e voi stadio; 23.00 Telegiornale - Meteo; 1.25 Auto d'oggi; 24.00 Ave Cesare, Cabaret.

INTV
Programmi Telepace; 19.00 Tg; Programmi Telepace.

TELESUBALPINA - TORINO
21.00 **Don Matteo,** Film; 22.00 Sport in video; 22.30 Speciale Telesu, di M. Gallo; 23.00 Il regionale.

TELESUBALPINA - ASTI
20.30 Tg Asti; 22.30 Tg Bambini; 22.45 La buona notizia; 23.00 Tg Asti.

TELESTUDIO
19.30 Itinerari turistici, Documentario; 20.05 Cartoni animati; 21.00 Nost Piemont; 0.15 Auto d'oggi.

VIDEONORD
20.00 Meteo - Lotto in salotto - Cartoni animati - Film-tv - ... con Di Pietro; 22.30 Shopping - Redazionali.

12.30 Tg news; 14.30 Autoccasioni; 17.30 Cartoni animati; 18.30 Videocome; 20.30 Prima fila; 22.30 Aristos; 23.00 Autoccasioni; 23.30 Tutto sposi.

Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.

PROPOSTE CULTURALI

ASS. CULTURALE (Corso Cesare, 29/bis). Informazioni allo 011/19708610 - e-mail: stagione@eikonteatro.com - www.eikonteatro.com. Per la Stagione Teatrale 2003-2004, Produzione Eikon teatro presenta **Onda di Piena** con Ivo Palma. Testo di M. Giacomelli, M. Bonetto. Regia di Massimiliano Giacomelli. Ore 20.45 (informazioni e prenotazioni 011/19708610).

CENTRE CULTUREL FRANÇAIS (via Pomba, 23, tel. 0115157511). Per il ciclo "Nouveaux cinéastes" **Ah! si j'étaisriche,** Michel Munz et Gérard Bitton. Ore 16 (ingresso libero). Presso il Caffè Florio (Via Po, 8) **Incontro con la scrittrice Estelle Monroun.** Ore 18.30 (ingresso libero). Giovedì 3 per il ciclo "Nouveaux cinéastes" **Mon Idole,** Guillaume Canet. Ore 19 (ingresso libero).

IL MUTAMENTO ZONA CASTALIA ASSOCIAZIONE CULTURA GLOBALE (via P.D. Pinelli 23, tel. 011484944). Info 011484944 - e-mail zonacastalia@libero.it Nell'ambito di "Verso una Polonia Europea" Residenza Multidisciplinare Teatro Europeo e Internazionale mercoledì 2 presso Piazza Palazzo di Città, Torino Spettacolo **The Ark** Teatro Osmego Dnia (Polonia). In collaborazione con Festival Teatro Europeo '04. Ore 21.30. Ingresso gratuito.

DASI (via Saluzzo, 23, tel. 0116699594). Domenica 6 presso Ecomuseo del Freidano (via Ariosto, 36bis - Settimo Torinese) **Un Po di giovinezza** recital dedicato al fiume e all'acqua, curato da E. Giacovelli, con S. Iannazzo, F. Collimato, M. Brizio. Ore 21.15 (ingresso gratuito).

A (Via Palestro, 9 - Moncalieri - tel. 011645740). Lunedì 7 presso il Teatro Civico Matteotti (Moncalieri) presentazione del **Saggi-spettacolo** degli allievi dei corsi teatrali. Ore 20.45. (Info 011645740 ore 14.30-19.30 - www.teatranza.it)

COMP. A. BOLENS (via Bligny 10, tel. 011521570) - www.annabolens.it. Apertura dal lunedì al venerdì, dalle 17 alle

ENERGY

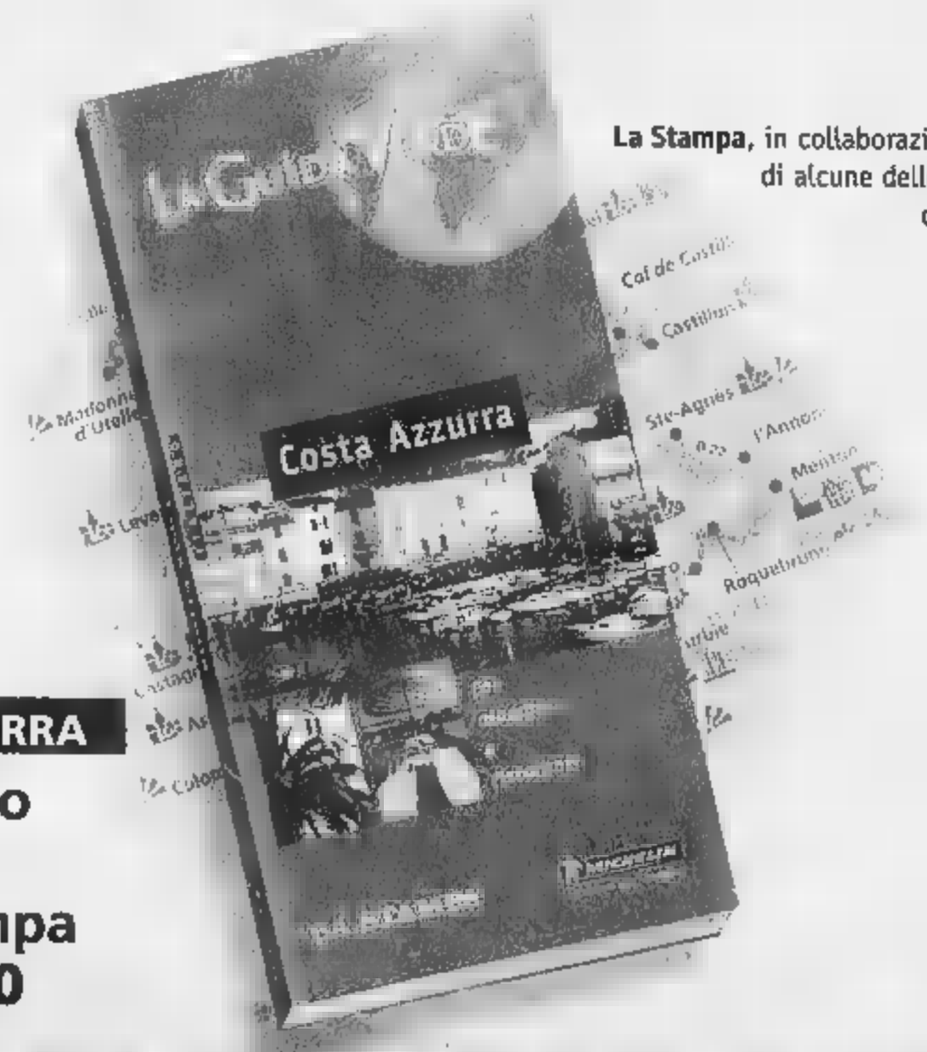
FM 93 **Notiziari (Energy News)** 7-8-9-10-11-12-13-14-15-16-17-18-19-20 **30" Energy Sport** 7.30-9.30-12.30-13.30-15.30-16.30-19.30 (Spazio Toro) **Economia** 10.30 - 18.30 **Viaggi alla radio** 11.30. **Spettacolo** 14.30. **Sindaco in diretta** 12.00 (mercoledì). **Pianeta Hitech** 17.30. **Spazio Toro** 19.30. **Musica & Notizie** 9-12 **Viabilità** 7-8-10-19. **Previsioni del tempo** 2.05-8.05-9.05-15.05 **Musica e Notizie** 15-18 **Energy Stop** 10.15-11.15-16.15-17.15 **La StampaNews** 18-21 in diretta dal quotidiano

CINEMA A LUCI ROSSE

ARCO PUSSICAT corso P. Odone 31. Tel. Feriali ap. 10,30; sa. 22,30. Festivi ap. 14,30; sa. 22,30
Corso M. Margherita 106. Tel. 011 521.2385 Feriali ap no stop dalle 10,30 alle 1,30. Festivi ap. 14,30 sa. 22,30.
MAFFEI via P. Romano 5. Tel. 655 334 Feriali ap. ore 10,30 sa. 22,30. Festivi ap. 14,30 sa 22,30
METROPOL via P. Tommaso 6. Tel. 650 5470. Feriali ap 10,30; sa 22,30. Festivi ap 14,30; sa. 22,30.
ROMA BLUE via S. Donato 40. Tel. 011 487.765 Ap. 15; sa. 22,30
SPEZIA via Pazza 170. Tel. 011 696 3617 Ap. 15; sa 22,30
SEXY MOVIE via Cibrario 88. Tel. 011 749.7907. Ap. 15; sa 22

SCEGLI IL CINEMA
Dove si viaggia su comode poltrone.

Sognate una vacanza ricca di emozioni?
Passate in edicola.



La Stampa, in collaborazione con **Michelin,** vi propone una selezione delle famose **GUIDE VERDI** di alcune delle più belle regioni d'Europa. Un utile strumento per scegliere le località dove trascorrere le vostre vacanze ed i vostri week end dell'estate 2004.

Dal **7 giugno** la **GUIDA VERDE** della **Costa Azzurra,** cui seguiranno **Provenza (14 giugno)** e **Corsica (21 giugno),** in cui troverete:

- ✔ le località ed i siti di maggiore interesse, proposti in ordine alfabetico
- ✔ le carte delle mete più interessanti
- ✔ i consigli pratici per preparare il vostro viaggio con il calendario delle manifestazioni e delle feste regionali
- ✔ l'arte, la storia, la cultura e le tradizioni della vostra meta di viaggio
- ✔ vasta scelta di alberghi e ristoranti caratteristici selezionati con cura da Michelin

COSTA AZZURRA
Dal 7 giugno
in edicola
con La Stampa
soli € 6,90
+ il prezzo del quotidiano

Iniziativa riservata ai lettori di Piemonte, Valle d'Aosta province Imperia e Savona

LA STAMPA in collaborazi

I film

LE STELLE DI TORNABUONI [illegible]
●●●● BELLO
●●● INTERESSANTE
●● MEDIOCRE
● BRUTTO

■ [redacted] Drammatico. Regia di Daniel Burman, [redacted] Daniel Hendler e Sergio Boris. Ariel è un ragazzo che vive a Buenos Aires e trascorre gran parte delle sue giornate nel centro commerciale dove la madre gestisce [redacted] negozio. Un giorno il padre che l'aveva abbandonato per andare a [redacted] battere in Israele ricompare. Due premi al festival di Berlino: orso d'Argento per Daniel Hendler, gran premio della giuria. [Romano]

■ **AGATA E LA TEMPESTA.** Commedia. Regia [redacted] Silvio Soldini, con Licia Maglietta [redacted] Giuseppe Battiston. [redacted] storia [redacted] Agata, intraprendente libraia genovese capace [redacted] fulminare le lampadine al [redacted] passaggio. Intorno a lei, il giovane fidanzato e il fratello architetto destinato a [redacted] un'insospettabile verità ●●● [Romano]

■ **L'ALBA DEL [redacted] DOPO.** Drammatico. Regia di Roland Emmerich, [redacted] Dennis Quaid e Ian Holm. Lo studioso Jack Hall prevede cambiamenti nel clima del nostro pianeta: ritiene, infatti, che l'aumento della temperatura globale provocherà lo scioglimento [redacted] calotte polari. [redacted] sue previsioni non tardano ad avverarsi: tormente di neve investono l'India, enormi chicchi di grandine si abbattono [redacted] Tokyo, New York viene ricoperta dai ghiacci. È proprio nella metropoli americana il climatologo [redacted] soccorso [redacted] figlio ●●● [Ambrosio, Capitol, Doria, Due Giardini, Lux, Massaua, Medusa, Pathé]

■ **ANGELI** [redacted] Drammatico. Regia di Aisling Walsh, [redacted] Quinn e Iain Glen. Nell'Irlanda del [redacted] William Franklin è l'unico insegnante laico fra i preti impegnati nel riformatorio di [redacted]. I [redacted] metodi, [redacted] sulla fiducia, [redacted] apprezzati dai ragazzi ma invisi ai colleghi. Da una storia vera ●●● [Centrale]

■ **A/R ANDATA + RITORNO.** Commedia. Regia di Marco Ponti, con Libero Di Rienzo e Vanessa Incontrada. Due giovani s'incontrano la vigilia di Natale a Torino. Dante è un pony express in bicicletta che vorrebbe fuggire da tutto, Nina una hostess spagnola costretta a fermarsi sotto la Mole per uno sciopero. Lui deve resti[redacted] soldi, lei lo aiuta. Dal regista di «Santa Maradona». ●● [Adua, Olimpia]

■ **I [redacted] DELLA MOTOCICLETTA.** Drammatico. Regia di Walter Salles, con [redacted] Garcia Bernal e Rodrigo de la Serna. Nei primi Anni Cinquanta il giovane Ernesto Guevara, non ancora «Che», gira il [redacted] America [redacted] con l'amico Alberto Granado. Dal regista di «Central do Brasil», produce Robert Redford. ●●● [Eliseo, Nazionale, Medusa, Pathé]

■ **DOPO MEZZANOTTE.** Commedia. Regia [redacted] Davide Ferrario, [redacted] Giorgio Pasotti e Francesca Inaudi. Apprezzato al festival di Berlino, il [redacted] lavoro del regista [redacted] «Tutti giù per terra» è ambientato a Torino e descrive il rapporto che nasce tra Martino, taciturno custode della Mole Antonelliana, e Amanda, cameriera [redacted] fast food. Braccata dalla polizia e [redacted] dal fidanzato ladro d'auto, lei cerca rifugio da lui. ●●● [Massimo, Medusa]

■ [redacted] Musicale. Regia [redacted] Bille Woodruff, con Jessica Alba e Mekhi Phifer. Honey è una ragazza che sogna il successo come ballerina: insegna danza nel centro sociale del quartiere, [redacted] nei club. Un giorno vi[redacted] notata da un produttore musicale. ●● [Medusa, Pathé]

■ **IDENTITA' VIOLATE.** Thriller. Regia di D.J. Caruso, con Angelina Jolie e Ethan Hawke. Angelina Jolie è una detective Fbi in missione a [redacted] per aiutare la polizia locale nella caccia a un inafferrabile serial killer che assume l'identità delle proprie vittime. Dal romanzo omonimo di Michael Pye, dirige il regista di «The Salton Sea». ●● [Medusa, Pathé]

■ **IN MY COUNTRY.** Drammatico. Regia di John Boorman, [redacted] Juliette Binoche e Samuel L. Jackson. Un giornalista [redacted] colore del «Washington Post» e una poetessa sudafricana s'incontrano alle udienze della Commissione per la Verità e la Riconciliazione istituita dopo l'apartheid [redacted] Sudafrica. [redacted] libro [redacted] Antjie Krog, dirige il regista [redacted] «Excalibur». ●● [F. Mara]

■ [redacted] **FRAGOLE** [redacted] Commedia. Regia di [redacted] Mihic, [redacted] Branka Katic e Srdjan Todorovic. Sfortunata [redacted] e gelosa della sua collega, la trentenne commessa Jagoda sfoga un giorno il suo malcontento nei confronti di un'an[redacted] cliente del negozio dove lavora. Il [redacted] seguente un [redacted] entra nel supermercato e, desideroso di vendicare la nonna maltrattata, prende in ostaggio i presenti. [Eliseo]

■ **KILL [redacted] VOL. 2.** Azione. Regia di Quentin Tarantino, con Uma Thurman e David Carradine. Secondo e ultimo capitolo delle avventure della Sposa (Uma Thurman), la grintosa componente delle Vipere Mortali che si sveglia dopo 5 anni di coma e comincia a vendicarsi delle sue ex compagne e a dare la caccia a Bill, capo dell'organizzazione ●●● [Arlecchino, Pathé, Reposi]

■ [redacted] Drammatico. Regia [redacted] Eric Till, [redacted] Joseph Fiennes e [redacted] Molina. La storia religiosa [redacted] Martin Lutero, uomo [redacted] fede che nel 1500 si oppose al cattolicesimo. ●● [Ambrosio, F. Mara]

■ **MASTER & COMMANDER.** Avventura. Regia di Peter [redacted] con Russell Crowe e Paul Bettany. [redacted] 1805 il [redacted] comandante inglese Jack [redacted]brey (Russell Crowe) porta il suo [redacted] Surprise a combattere alle Galapagos contro l'imponente e teoricamente imbattibile nave francese Acheron. Dai romanzi di Patrick O'Brian, dirige il regista australiano del film fenomeno internazionale [redacted] Truman Show». ●●●● [Olimpia]

■ [redacted]. Drammatico. Regia di Patty Jenkins, con Charlize Theron e Christina Ricci. La [redacted] vera di Aileen Wuornos, [redacted] prostituta che tra il 1989 e il luglio del 1990 uccise sette [redacted], braccata dalla polizia della Florida, venne poi arrestata e condannata a morte. Oscar per la Theron. ●●● [Reposi, Pathé]

■ **MORO NO** [redacted] Regia di Mika Kaurismäki, con Walter Alfaiate, Velha Guarda da Mangueira. Un viaggio musicale attraverso il Brasile: quattromila chilometri per scoprire la cultura popolare e [redacted] della nazione attraverso l'incontro [redacted] musicisti, cantanti, danzatori e gente comune [Fratelli Marx]

■ **NON TI** [redacted] Drammatico. Regia di Sergio Castellitto, con Penelope Cruz e Claudia [redacted]. Mentre è in ospedale in attesa di notizie della figlia sottoposta a [redacted] complicato intervento, un ricco e affermato chirurgo [redacted] un momento particolare della [redacted] vita: [redacted] passione improvvisa per una donna povera (Penelope Cruz). [redacted] romanzo di Margaret Mazzantini ●●● [Alfieri]

■ **ORO** [redacted] Drammatico. Regia [redacted] Jafar Panahi, con Hossain Emadeddin e Kamyar Sheisi. Il regista [redacted] de [redacted] ci porterà via» e de «Il cerchio» racconta la storia [redacted] un giovane di Teheran prossimo alle [redacted] che, [redacted] vuole tradizione, deve procurarsi un oggetto d'oro da donare alla futura sposa. [Nazionale]

■ **LA PASSIONE** [redacted] Drammatico. Regia di Mel Gibson, con Jim Caviezel e Monica Bellucci. Nel suo kolossal Mel Gibson racconta le ultime dodici ore della vita di Cristo. Girato in aramaico e in latino, viene proposta nelle sale la versione con sottotitoli in italiano ●●● [Fregoli]

■ **PHONE.** Horror. Regia [redacted] Ahn Byung Ki, [redacted] Ha Ji Won e Kim Yoo-Mi. Arriva dalla Corea del Sud questa storia, campione d'incassi in patria, [redacted] raccontata di una giornalista che, al termine [redacted] un'inchiesta sulla pedofilia, comincia a ricevere angoscianti telefonate sul suo cellulare ●●● [Medusa, Pathé]

■ **PONTORMO.** Biografico. Regia di Giovanni Fago, con Joe Mantegna e Galatea Ranzi. Ricostruzione della vita di Pontormo, pittore cinquecentesco al [redacted]zio di Cosimo de' Medici: l'amore per una giovane fiamminga, il conflitto [redacted] l'Inquisizione, la difesa della sua opera, i malesseri fisici. Lui è Joe Mantegna, l'attore prediletto da David Mamet («Le cose cambiano», «Homicide») ●●● [Empire]

■ [redacted] **SUONARE IL BLUES.** Commedia. Regia di Michael Schorr, con Horst Krause e Harald Warmbrunn. Un pensionato appassionato di [redacted] decide di lasciare il paesino tedesco dove vive per andare a [redacted] negli Stati Uniti, in Louisiana, con la [redacted] fisarmonica ●●● [Romano]

■ [redacted] **2: I MOSTRI SCA**[redacted]. Fantasy. Regia di Raja Gosnell, [redacted] Prinze Jr. e Sarah Michelle Gellar. Secondo capitolo dell'adattamento con attori in carne e ossa (la [redacted] il cane, in digitale) del cartoon creato da Hanna e Barbera. Fred, Daphne e i suoi amici lottano contro un misterioso personaggio che vuol dominare la città. ●● [Pathé]

■ [redacted] **UNGHERESE.** Drammatico. Regia [redacted] Massimo Piesco e Giorgio Molteni, [redacted] Tomas Arana e Chiara Conti. Durante la seconda guerra mondiale, il comandante di un campo di sterminio ospita nel suo lussuoso appartamento un servo ungherese raffinato intellettuale che induce lui e la moglie ad inte[redacted] all'arte. [redacted] che potrebbe essere determinante nel salvare vite umane. ●● [Ideal]

■ **SIGNORA.** Drammatico. Regia di Francesco Laudadio, con Sonia Aquino e Paolo Seganti. Nella [redacted] degli Anni Trenta l'affascinante Sarah, aristocratica americana, [redacted] di un [redacted] imprenditore, s'invaghisce di un giovane ingegnere che, improvvisamente, sparisce. ●● [Erba]

■ [redacted] **NOME.** Thriller. Regia [redacted] Roberto Andò, con Daniel Auteuil e Greta Scacchi. Serge Novak (Daniel Auteuil) è uno scrittore diventato celebre per aver scritto un capolavoro, «Il viaggio d'inverno». In realtà egli si chiama Daniel Boltanski, è un uomo ricco sposato a un'italiana ed ha un segreto da nascondere che riguarda il passato. Dal regista de «Il manoscritto del principe». [Alfieri]

■ **LA**[redacted] Drammatico. Re[redacted] di Paolo Franchi, con Barbora Bobulova e Andrea Renzi. Valeria è una giovane donna che conduce a Torino una vita monotona: la [redacted] improvvisamente interrotta dall'interesse [redacted] confronti di un [redacted] di casa, ignaro delle sue attenzioni. Quando lui si trasferisce a Roma, lei decide di seguirlo. ●●● [Due Giardini]

■ **TROY.** Epico. Regia [redacted] Wolfgang Petersen, con [redacted] Pitt e Eric [redacted]. Il regista [redacted] de «La storia infinita» e «La tempesta perfetta» porta sullo schermo una [redacted] libera e [redacted] dell'Iliade con [redacted] Pitt nel ruolo di Achille. La storia comincia nel 1193 a.C. con Paride, principe di Troia, che rapisce Elena, regina di Sparta. L'episodio [redacted] una lunga guerra tra i greci e i troiani ●● [Adua, Ambrosio, Arlecchino, Eliseo, [redacted] Marx, Ideal, Massaua, Medusa, Pathé, Reposi, Studio Ritz]

■ **TU** [redacted] Commedia. Regia [redacted] Amos Kollek, con Audrey Tautou e Justin Theroux. La protagonista de «Il favoloso mondo di Amélie» è Vera, aspirante attrice che si trasferisce a New York in [redacted] di fortuna oltreoceano conoscerà personaggi [redacted], fra cui uno scrittore in crisi creativa. Dal regista di «Fast food fast women». ●●● [Adua]

■ **UNA STORIA AMERICANA.** Documentario. Regia [redacted] Andrew Jarecki, [redacted] Jesse e Seth Friedman. Gran [redacted] della giuria [redacted] Sundance Film Festival, descrive un fatto che sconvolge l'esistenza della famiglia borghese Friedman: il giorno della festa del Ringraziamento agenti di polizia irrompono nella loro casa [Massimo]

■ [redacted] Fantasy. Regia di Stephen Sommers, [redacted] Hugh Jackman e [redacted] Beckinsale. [redacted] avventure di Gabriel Van Helsing, celebre cacciatore di vampiri nella Romania dell'800, e di un'intraprendente principessa zingara in [redacted] per sconfiggere il male. Protagonista Hugh Jackman, il Wolverine di «X-Men» ●●● [Ideal, Massaua, Medusa, Pathé, Reposi]

TRAME A CURA DI Daniela Cavalla

I FILM PIU' VISTI DELLA SET[redacted]

Daniela Cavalla

«L'alba del giorno dopo» all'assedio di «Troy»

In attesa dei dati su «The day after tomorrow», nelle sale da venerdì, in testa alla classifica settimanale (escluso week end) dei film più visti a Torino c'è «Troy», lo spettacolare kolossal che il [redacted] tedesco Wolfgang Petersen («La storia infinita», «Nel centro del mirino») ha liberamente tratto dall'Iliade: le eroiche avventure di Achille hanno richiamato nelle sale cittadine dal 20 al 27 maggio ben 36.358 spettatori. Il protagonista è un atletico Brad Pitt (ora sul set di «Ocean's Twelve»), al suo fianco si segnalano un maestoso Peter O'Toole nel ruolo di Priamo e l'emergente Eric Bana, attore australiano imposto all'attenzione internazionale da Ang Lee che l'aveva scelto per «Hulk». «Troy» è stato girato in sei mesi fra Londra, Malta e il Messico; più di duemila le comparse utilizzate per le scene di battaglia.

Al secondo posto, un'altra novità della scorsa settimana: «I diari della motocicletta», ultimo lavoro di Walter Salles (autore anni fa del pluripremiato «Central do Brasil») che ricostruisce un viaggio attra[redacted] l'America dello studente in medicina Ernesto Guevara, non ancora «Che», e dell'amico Alberto Granado. L'interprete principale è uno degli astri nascenti del cinema mondiale: Gael [redacted] Bernal, venticinquenne messicano apprezzato al Festival di Cannes anche nell'acclamato nuovo lavoro di Pedro Almodovar «La mala educacion». Presenze, 6564.

In terza posizione scende con 5564 spettatori l'horror gotico «Van Helsing» con l'australiano Hugh Jackman e la grintosa inglese Kate Beckinsale (era l'infermiera contesa di «Pearl Harbor») a caccia di Dracula in Transilvania, in quarta si colloca con 4358 presenze il caso italiano del momento «Dopo mezzanotte» di Davide Ferrario («Tutti giù per terra») con Giorgio Pasotti («L'ultimo bacio») custode notturno [redacted] Mole Antonelliana che aiuta la giovane in fuga Francesca Inaudi, in quinta si mantiene con 2597 biglietti venduti il ritorno dietro la macchina da presa di Quentin Tarantino «Kill Bill - Vol. 2», [redacted] sesta c'è l'horror coreano «Phone» con 2310 torinesi interessati dalle inquietanti vicende di una giornalista ossessionata con frequenti telefonate sul suo cellulare.

CINEMA ■ TORINO PRIME VISIONI

■ [redacted] ■ corso Giulio Cesare 67, tel. 011856.521. Prezzi: € 6,50 intero; € [redacted] Aiace, Militari, Universitari, Under18; € 3,00 1° spettacolo; [redacted] 2,50 anziani
A/R Andata + Ritorno — Adua 100 — C — 16.00-18.10-20.20-22.30
Tu mi ami — Adua 200 — C — 16.00-18.10-20.20-22.30
Troy — Adua 400 — C — 15.45-18.45-21.45

■ **ALFIERI** ■ piazza Solferino 4, tel. [redacted] Prezzi: € 6,50 intero; € 4,50 ridotto [redacted]
Non ti muovere — Solferino 1 — 19.45-22.30
Sotto falso nome — Solferino 2 — 20.20-22.30

■ **AMBROSIO** ■ corso Vittorio 52, tel. 011547.007. Prezzi: € 6,75 intero; € 4,25 ridotto (entro le ore 17.55); € 3,00 anziani
The Day After Tomorrow — Sala 1 — 15.00-17.30-20.00-22.30
Troy — Sala 2 — 15.30-18.45-22.00
Luther — Sala 3 — 15.30-17.50-20.10-22.30

■ **ARLECCHINO** ■ corso Sommeiller 22, tel. 011581.7190. Prezzi: € 6,70 intero; € 4,50 ridotto, Under 18, Militari, Studenti universitari, Agis, Aiace; € 3,00 Anziani
Troy — Sala 1 — C — 14.45-17.45-20.45
Kill Bill - Volume 2 — Sala 2 — C — 15.15-17.35-20.00-22.20

■ **CAPITOL** ■ via S. Dalmazzo 24, tel. 011540.605. Prezzi: € 6,20 intero; € 5,20 IN+; € 4,15 ridotto, € 3,10 Under18/Over60, P15
The Day After Tomorrow — 15.30-17.50-20.10-22.30

■ **CENTRALE** ■ via Carlo Alberto 27, tel. 011540.110. Prezzi: € 6,50 intero; € 4,50 [redacted] sera; € 3,50 pomeriggio; € 3,00 Anziani, Aiace; € 2,50 1° spettacolo
Angeli [redacted] — C — 16.30-18.30-20.30-22.30

■ **CINEPLEX MASSAUA** ■ piazza Massaua 9, [redacted] 199.199991. Prezzi: € 7,00 intero; € 4,50 ridotto, militari e ragazzi; [redacted] 3,50 anziani
Van Helsing — 16.10-19.10-22.10
Troy — 15.20-17.00-18.40-20.20-22.00
The Day After Tomorrow — 15.00-16.20-17.30-19.10-20.00-22.00-22.30

■ **DORIA** ■ via Gramsci 9, tel. 011542.422. Prezzi: € 7,00 intero; € 4,50 ridotto; € 4,50 Agis e Aiace, IN+, ragazzi under 18, universitari; € 3,00 over60
The Day After Tomorrow — 15.20-17.45-20.10-22.35

■ **DUE GIARDINI** ■ via Monfalcone 62, tel. 011327.2214. [redacted] 6,50 intero; € 4,50 Aiace; € 3,50 pomeriggio; € 3,00 anziani e ragazzi; € 2,50 1° spettacolo
The Day After Tomorrow — Nirvana — C — 15.00-17.30-20.00-22.30
La spettatrice V.M. 14 — Ombrerosse — C — 16.05-18.20-20.30-22.35

■ **ELISEO** ■ p.zza Sabotino, tel. 011447.5241. Prezzi: € 6,50 intero; € 4,50 Under18, Universitari, Aiace, Militari; € 3,00 1° spettacolo; € 2,50 Anziani
Troy — [redacted] Grande — 15.30-19.00-22.00
I diari della motocicletta — Eliseo Blu — 15.00-17.30-20.00-22.30
Jagoda: fragole al supermarket — Eliseo Rosso — C — 15.10-17.00-18.50-20.40-22.30

■ **EMPIRE** ■ piazza Vittorio Veneto 5, tel. 011813.8233. Prezzi: € 6,70 intero; € 4,20 ridotto
Pontormo - Un amore eretico — 16.30-18.30-20.30-22.30

■ [redacted] Moncalieri 241, tel. 011661.5447. Prezzi: [redacted] 6,00 intero, € 4,50 ridotto
Signora — Erba 1 — 20.00-22.30
Vedi teatro — Erba 2 — C

■ **F.LLI** [redacted] ■ corso Belgio 53, tel. 011812.1410. Prezzi: € 6,50 intero; [redacted] Aiace; € 3,50 pomeriggio; € 3,00 anziani e ragazzi, € 2,50 1° spettacolo. Sala Groucho: € 3,50 pomeriggio; [redacted] 6,50 sera; € 4,50 Aiace
Troy — Sala Groucho — C — 15.40-18.50-22.00
In My Country — Sala Chico — C — 16.00-18.00-20.20-22.30
Moro no Brasil — Sala Harpo — 16.15-18.20-20.25-22.30

■ [redacted] ■ piazza S. Giulia 2bis/b, tel. 011817.9373. Prezzi: € 6,00 intero, € 5,00 universitari, Aiace; € 3,00 anziani
Riposo

■ **IDEAL - CITIPLEX** ■ corso Beccaria 4, tel. 011521.4316. Prezzi: [redacted] 7,00 intero serale; € 5,00 intero pomeridiano; [redacted] 4,50 under 18, universitari, militari, Agis, Aiace Aci; € 3,50 over 60
Troy — Sala 1 — C — 16.10-19.15-22.20
Troy — Sala 2 — C — 14.30-17.35-20.40
Troy — Sala 3 — C — 15.20-18.25-21.30
Van Helsing — Sala 4 — C — 15.00-17.30-20.00-22.40
Il servo ungherese — Sala 5 — C — 15.00-17.30-20.00-22.30

■ **LUX** ■ galleria S. Federico, tel. 011541.283. Prezzi: € 7,00 intero; € 4,50 ridotto, Agis, Aiace, ragazzi, militari; € 3,50 anziani
The Day After Tomorrow - L'alba del giorno dopo — C — 15.30-17.50-20.15-22.30

■ **MASSIMO** ■ via Verdi 18, [redacted]. 011812.5606. Prezzi Massimo 1 e 2: € 6,50 intero; € 4,20 ridotto, Aiace; € 3,60 anziani. Prezzi Massimo 3: € 5,20 intero; € 3,60 Aiace
Dopo mezzanotte — Massimo 1 — 16.30-18.30-20.30-22.30
Una storia americana — Massimo 2 — C — 16.00-18.10-20.20-22.30
Gustocorto3 - [redacted] cortometraggi in un solo [redacted]. — Massimo 3 — C — 16.00-18.10-20.20-22.30

■ [redacted]USA [redacted] TORINO ■ via Livorno 54, tel. 011481.1221. Prezzi: € 7,00 dopo le 17.55; € 5,00 entro le 17.55, militari e ragazzi fino a 10 anni, [redacted] 3,00 over60; € 2,50 cinecard entro le 17.55
Troy — Sala 1 — 15.45-19.00-22.15
The Day After Tomorrow — Sala 2 — 17.20-20.00-22.40
Dopo mezzanotte — Sala 3 — 16.35-18.35-20.40-22.45
I diari della motocicletta — Sala 4 — 17.05-19.45-22.25
The Day After Tomorrow — Sala 5 — 16.30-19.15-22.00
Troy — Sala 6 — 17.45-21.00
Van Helsing — Sala 7 — 16.50-19.35-22.20
Identità violate — Sala 8 — 15.35-20.15
Phone V.M. 14 — Sala 8 — 17.55-22.35

■ **NAZIONALE** ■ via [redacted] 7, tel. 011812.4173. Prezzi: € 6,50 intero, 4,50 Under18, universitari, Aiace, militari; [redacted] 3,00 1° spettacolo; € 2,50 anziani
I diari della motocicletta — Nazionale 1 — C — 15.30-17.50-20.10-22.30
Oro rosso — Nazionale 2 — C — 16.00-18.10-20.20-22.30

■ **NUOVO** ■ corso d'Azeglio 17, tel. 011650.0200. Prezzi: € 6,50 [redacted] 4,50 ridotto, militari, under18, Aiace, universitari; € 2,50 anziani
Chiusura estiva — Sala Valentino 1
Chiusura estiva — Sala Valentino 2
[redacted] — Sala Valentino 3

■ [redacted] Arsenale 31, tel. 011532.448. Prezzi: € 7,00 intero; € 4,50 ridotto, militari e ragazzi. € 4,40 tessera selecard/Aiace; € 3,50 anziani
A/R Andata + Ritorno — Olimpia 1 — C — 15.30-17.50-20.10-22.30
Master & Commander - Sfida ai ... — Olimpia 2 — C — 14.55-17.30-20.05-22.30

■ **PATHE' LINGOTTO** ■ via Nizza 262, tel. 011667.7856. [redacted] € 7,50 intero; € 6,00 studenti; € 5,50 bambini; € 4,00 anziani
The Day After Tomorrow — 15.00-15.30-16.00-17.40-18.10-18.40-20.20-20.50-21.20-22.55
[redacted]er V.M. 14 — 15.00-17.30-20.00
Phone V.M. 14 — 22.30
I diari [redacted] motocicletta — 15.00-17.35-20.10-22.45
Van Helsing — 16.00-19.00-22.00
Troy — 15.00-15.25-17.30-18.20-18.50-21.00-21.45-22.15
Scooby-Doo 2 - Mostri scatenati — 15.25-17.45
Kill Bill - Volume 2 — 20.00-22.45
Troy VO — 15.00-18.20-21.45

■ **REPOSI** ■ via XX Settembre 15, tel. 011531.400. Prezzi: € 7,00 intero; [redacted] 4,50 ridotto, militari e ragazzi; [redacted] 4,40 tessera selecard/Aiace; € 3,50 anziani
Troy — Reposi 1 — C — 15.30-18.30-21.30
Kill Bill - Volume 2 — Reposi 2 — C — 15.00-17.30-20.00-22.30
Troy — Reposi 3 — C — 16.15-19.15-22.15
Van Helsing — Reposi 4 — C — 16.00-19.00-22.00
Monster V.M. 14 — Reposi 5 — C — 15.45-18.00-20.15-22.30

■ **ROMANO** ■ galleria Subalpina, [redacted]. 011562.0145. Prezzi: € 6,50 intero. [redacted] 4,50 [redacted] 18, universitari, Aiace e militari, € 3,00 1° spett.; € 2,50 anziani
Schultze vuole [redacted] il blues — Sala 1 — 16.00-18.10-20.20-22.30
El abrazo partido — Sala 2 — 16.00-18.10-20.20-22.30
Agata e la tempesta — Sala 3 — C — 16.15-20.05-22.30

■ [redacted] RITZ ■ via Acqui 2, [redacted]. 011819.0150. Prezzi: € 6,50 intero serale; € 4,50 intero pomeridiano, under 18, universitari, militari, Agis, Aiace Aci; € 3,30 over 60
Troy — C — 14.30-17.35-20.40

Aria [redacted] — Accesso facilitato disabili — Bar interno — C CinemaCard

[redacted] ■ TORINO ALTRE VISIONI

■ **AGNELLI** via P. Sarpi 111/a, tel. 011316.1429 Riposo
■ **CINE TEATRO** [redacted] via Baretti 4, [redacted] 011655.187 Riposo
■ [redacted] via Bagetti 30, tel. 011433.7474 Riposo
■ **MONTEROSA** via Brandizzo 65, tel. 011284 [redacted] Vedi teatro.
■ **VALDOCCO** via Salerno 12, tel. 011522.4279 Chiusura estiva

[redacted] ■ AREA METROPOLITANA

■ **BEINASCO** ■ Bertolino ■ 011349.0270 Riposo
Warner Village Cinemas ■ Fornaci ■ via G. Falcone, tel. 011.361.11. Prezzi: [redacted] intero, 5,50 ridotto
Troy — Sala 1 — 14.50-18.10-21.30
Troy — Sala 2 — 17.10-20.30
The Day After Tomorrow — Sala 3 — 15.40-18.20-21.00
Van Helsing — Sala 4 — 20.00
I diari della motocicletta — Sala 4 — 17.20-22.40
Van Helsing — Sala 5 — 16.40-19.40-22.30
The Day After Tomorrow — Sala 6 — 16.50-19.30-22.10
Troy — Sala 7 — 15.20-18.40-22.00
Scooby-Doo 2 - Mostri scatenati — Sala 8 — 15.10
Monster V.M. 14 — Sala 8 — 17.25-19.50-22.20
Phone V.M. 14 — Sala 9 — 15.15-17.50-20.20-22.50

■ **BORGARO TORINESE** ■ Italia - Digital ■ 011470.3576.
Secret Window — 20.30-22.30
■ **CASCINE VICA** - [redacted] Bosco Big ■ 011950.8508
Il club del cinema: Film da scoprire — 18.30-21.15
■ **COLLEGNO** ■ Principe ■ 011405.6795.
The Day After Tomorrow — 20.00-22.30
Studio Luce ■ 011405.6681.
I diari della motocicletta — C — 20.20-22.30
Stazione ■ 011789.792
Van Helsing — 20.00-22.30
Regina Uno ■ 011781.623. Troy — 21.30
Regina Due ■ 011781.623. Dopo mezzanotte C — 20.30-22.30

■ **MONCALIERI** ■ U.L. Castello ■ 011641.236
Troy — 21.15
■ **RIVOLI** ■ Borgonuovo ■ 011956.4946 Riposo
■ [redacted] TORINESE ■ Gobetti ■ via dei Martiri della Libertà 17, tel. 011822.2192.
The Day After Tomorrow — 21.10
■ **SETTIMO TORINESE** ■ Petrarca ■ via Petrarca 7, tel. 011800.7050
The Day After Tomorrow — Sala 1 — 20.00-22.30
Troy — Sala 2 — 19.00-22.20
I diari della motocicletta — Sala 3 — 20.10-22.40
■ [redacted]A ■ Supercinema ■ 011459.4406.
The Day After Tomorrow — 20.00-22.30
Troy — 21.00
Monster V.M. 14 — 20.00-22.30

CINEMA ■ IN PROVINCIA

■ [redacted]LIA[redacted] ■ **Corso**, tel. 011 931.2403 Troy 21.15
■ **BARDONECCHIA** ■ [redacted], tel. 0122 996 33 C Riposo
■ **BUSSOLENO** ■ [redacted], tel. 0122 492.49 Riposo
■ **CARMAGNOLA** ■ **Margherita - Digit**, tel 011 971.6525 C Troy 21.15
■ **CESANA TORINESE** ■ **SanSicario**, tel 0122 811 564 Riposo
■ [redacted] ■ **Splendor**, tel 011 942.1601 C The Day After Tomorrow 21.15
Universal, tel 011 941.1867 C Troy 21.15
■ **CHIVASSO** ■ **Moderno**, tel 011 910.9737 Troy 21.30
Politeama, tel. 011 910.1433 The Day After Tomorrow 19.40-22.05
■ **CIRIÈ** ■ **Nuovo**, tel. 011 920.9984 Troy 15.30-18.30-21.30
■ **CUORGNÈ** ■ **Margherita**, tel 0124 657.523 The Day After Tomorrow 21.30
■ [redacted] ■ **Condovese**. ■ [redacted] 839.1871 Chiusura estiva
■ **GIAVENO** ■ **San Lorenzo**, tel 011 937.5923 Riposo
■ [redacted] ■ **ABC Cinema D'Essai**. ■ 0125 425.084 L'amore ritorna 20.00-22.15
[redacted], tel 0125 641.480 Troy 21.00
Politeama, tel. 0125 641.571 The Day After Tomorrow - L'alba del giorno dopo 20.10-22.30
■ **LEINÌ** ■ **Auditorium**, tel 011 998 8098 Chiuso
■ **NONE** ■ **Cinema Eden**, tel 011 [redacted]hiusura estiva
■ **PIANEZZA** ■ **Lumiere** Sala 1, tel 011 968.2088 C Troy 18.00-21.30 Sala 2 C Riposo
■ **PINEROLO** ■ **Hollywood**, tel 0121 201.142 The Day After Tomorrow 20.00-22.30
[redacted] 200, tel 0121 393.905 L'alba dei morti viventi 20.30-22.30
Italia 500 Troy 21.30
[redacted] Dopo mezzanotte 20.30-22.30
■ **SAUZE D'OULX** ■ **Sayonara**, tel 0122 850.974 Riposo
■ [redacted] ■ **Fraiteve**, tel 0122 763.38 C Chiuso
■ **SUSA** ■ **Cenisio**, tel. 0122 622.686 The Day After Tomorrow 21.15
■ **TORRE PELLICE** ■ **Trento** tel 0121 933.096 Honey 21.15
■ **VALPERGA** ■ **Ambra** Uno, tel 0124 617 122 C Troy 21.30 Due C Monster 20.30-22.30
■ **VILLAR PEROSA** ■ **Nuovo** tel 0121 933.096 Riposo
■ **VILLASTELLONE** ■ **Jolly**, tel 011 969.6034 Riposo
■ **VINOVO** ■ **Auditorium digital**, tel. 011 965.1161 La casa dei fantasmi 21.00

[redacted] possono variare a volontà delle proiezioni, è consigliabile telefonare per conferma.

TEATRI ■ TORINO

■ [redacted] **CORALE** [redacted] [redacted]edì 7 giugno presso il Con[redacted]o 14° concerto della stagione con[redacted] 2003-2004 dell'Accademia Stefano Tempia. In programma **Kleinere Kirchenwerke** di Mozart. Coro da Camera e degli allievi dell'Accademia diretti da E. Colombotto. Ore 21 [redacted] 011.5214266 € 13-7

■ **ALFA TEATRO** via Casalborgone 16/l, tel. 011 819.3529. Dall'8 giugno la Compagnia Alfa prosa presenta **Il servitore di due padroni** di C. Goldoni. Dal 18 giugno La Compagnia Stabile di Operetta Alfa Folies presenta **Cin ci là**. Info: 011 8193529 - [redacted]o.com

■ **ALFIERI** piazza Solferino 4, tel. 011 562.3800. Si prenota per **Quant'è che siamo fuori** commedia comicissima di V. Matthews. Info: Alfieri 011.5623800 - [redacted] 011.6615447 - Gioiello 011.5805768 - www.torinospettacoli.it

■ **ARALDO** [redacted] 3, tel. 011 489.676 "Zuppa d'Araldo - Teatro per buongustai". Venerdì e sabato Claudio C. [redacted] presenta **Heartbeat** spettacolo com[redacted] Ore 21.15. Prenotazioni a partire [redacted] giovedì ore 16-19 cassa teatro. [redacted] 011.331764 Info www.teatrodellangolo.it € 9/6,50

■ **AUDITORIUM GIOVANNI AGNELLI - LINGOTTO** via Nizza 280. [redacted] 10 giugno al 1 luglio **Beethoven 2004** 4 concerti per le 9 sinfonie di Beethoven eseguiti dall'Orchestra Sinfonica Nazionale della Rai [redacted] da Rafael [redacted] Burgos. Abbonamento in vendita fino a martedì 8 giugno. Biglietteria Palazzo della Radio, via Verdi 31, orario continuato dal lunedì al venerdì (10-18). Info tel. 011.8104653 www.orchestrasinfonica.rai.it € 32-20-10

■ **BALLETTO TEATRO DI TORINO** via Principessa Clotilde 3, tel. 011 473.0189. Stage internazionale di danza Acqui Terme e Finale Ligure. Concorso Acquidanza 2004. Insegnanti: C. Panadec, E. Sogliano, B. Michelson, M. Bourgeois, J. Reches, E. De Mil[redacted]lo. Sono aperte le iscrizioni. Info e prenotazioni 011.4730189

■ **CARIGNANO** piazza Carignano 5, tel. 011 517.6246. Riposo. Biglietteria T.S.T. [redacted] Roma 49, tel. 011.5176246, [redacted] 12.00-19.00, domenica riposo. Vendita abbonamenti Pole Position, 7 spettacoli a sorpresa. N° Verde 800235333.

■ **COLOSSEO** via M. Cristina 71 [redacted] 10 giugno **The Musical** [redacted] Servizio biglietteria da lunedì al [redacted] (10-13/15-19). Per informazioni tel. 011.6698034 - www.teatrocolosseo.it

■ **CONSERVATORIO GIUSEPPE VERDI** ■ piazza [redacted] 4 [redacted] **Orchestra** degli allievi del Co[redacted] "G. Verdi" musiche di G. Verdi, A. [redacted] 21. Inoltre venerdì 11 giugno Jazz concerto di fine anno **Trilogia capitolo III**"

■ **ERBA** corso Moncalieri 241, tel. 011 661.5447. **Liceo Teatro Nuovo** saggi spettacoli di fine anno dal 2 al 13 giugno. Orario Biglietteria: feriali 10-22.30; festivi 15-22.30. www.torinospettacoli.it

■ **GARYBALDI TEATRO** via Garibaldi 4 - Settimo Torinese, tel. 011 4[redacted] so i Cortili, le Piazze del Centro [redacted] (area pedonale). Via [redacted] **Le maestre e i maestri della città** [redacted] 20.00 [redacted] dell'Angolo 011.489676 [redacted] Teatro 011.8970831 www.garybalditeatro.it

■ **GIANDUIA TEATRO** via S. Teresa 5, tel. 011 530.238. Repliche del repertorio Compagnia Marionette Lupi e pupi siciliani per scuole e gruppi su prenotazione telefonica.

■ **GIOIELLO TEATRO** via Cristoforo Colombo 31bis, tel. 011 580.5768. Giovedì 3 giugno la Compagnia Torino Spettacoli presenta **Quant'è che siamo fuori???** di V. Matthews. Ore 21. A grande richiesta fino a sabato 12 giugno. Prenotazioni per il 26° Festival Internazionale di Danza e Arti Integrate **Vignaledanza**. Orario biglietteria: feriali dalle 10 alle 22, festivi dalle 15 alle 22. Per informazioni 011 5805768 www.torinospettacoli.it - info@torinospettacoli.it

■ [redacted] **TEATRO** via R[redacted] 8, [redacted] 011 815.9132. Proiezione del film **Qualcuno era... Giorgio Gaber**. Ore 21. Ingresso libero fino ad esaurimento posti. Da domani in Sala Co[redacted] mostra dedicata a Giorgio Gaber. Orario [redacted] 14 alle 19.30 ingresso libero. Informazioni e prenotazioni Tangram Teatro Torino 011.338698, Teatro Stabile Torino 011 5169420 www.teatrostabiletorino.it

■ [redacted] via Juvarra 15, tel. 011 540.675. Rassegna teatrale **Gianni Reale** delle scuole medie e superiori e inferiori di Torino e provincia. Informazioni dal lunedì al sabato (dalle 16 alle 19) [redacted] 011 540675 **Café Procope**. Venerdì 4 giugno **Tango** con Dj Aurora [redacted] 22

■ **L'ESPACE** via Mantova 38, tel. 011 [redacted] Da giovedì 3 a domenica 6 giugno **Teatro Europeo 04** diretto da Beppe [redacted] Giovedì 3 giugno **Triptik** di Teo Fdida (Francia). **Coiffures** di Osadia (Spagna). Ore 22. Venerdì 4 giugno **Carlo Toys** [redacted] Kremar (Slovacchia). **Ah ah ah** di Okidok (Belgio). Ore 20.15. Inoltre [redacted] ore 24 Terzo Teatro studenti D.A.M.S. Sabato 5 giugno **Jouets de Bertand** di Back skywater (Russia). Ore [redacted] Domenica 6 giugno **Toi, Shieur** di Bill Divadio (Rep. Ceca). Ore 22.15.

■ **MONTEROSA** via Brandizzo 65, tel. 011 284.028. Spettacoli delle scuole e saggi scolastici di fine anno. In allestimento la stagione teatrale 2004/2005.

■ **ORSA TEATRO** via Botero 15, tel. 011 531.612. Prossimamente **Convegno su arte e multimedia**, a cura del Mutidans. Sede Orsa.

■ **PICCOLO REGIO** [redacted]-**CINI**. Le conferenze del Regio il 9 giugno alle ore 17.30 **Foyer del Toro**. Incontro con l'Opera **Un ballo in maschera**: conversazione e ascolti a cura di Alberto Cantù in occasione della messa in scena dell'opera di G. Verdi (Teatro Regio, dal 22 giugno al 6 luglio). Ingresso libero. Info - Tel. 011 8815557.

■ **PICCOLO TEATRO COMICO** via A. Gugliemenetti 17/c, tel. 011 364.859. Da sa[redacted] 5 giugno a domenica [redacted] giugno spettacoli di fine corso del Centro di formazione teatrale. Ore 21.15. Informazioni e prenotazione obbligatoria tel. 011 [redacted]

[redacted] **TEATRO**[redacted] - Grugliasco tel. 011 787.780. L'11 e il 12 giugno la Compagnia battello ebbro presenta **L'ombra** [redacted] **mar**. Ore 21. Info 011.7808717 - 011.787780

■ **SALA TEATRO MURIALDO** piazza Chiesa della Salute 17/b, [redacted] 011 221.6072. Info e prenotazioni Tel. 011.4553306 ore 8-21

■ **TANGRAM** [redacted] via Don Orione 5, tel. 011 338.698. Presso il Teatro Gobetti proiezione del film **Qualcuno era... Giorgio Gaber**. Ore 21 (ingresso libero ad esaurimento posti). È possibile prenotare per le repliche di **Il Teatro di Giorgio Gaber** di Giorgio Gaber e Sandro Luporini con Lucilla Giagnoni. Bruno Maria Ferraro, coordinamento artistico Ivana Ferri. Info e prenotazioni Tangram Teatro 011 338698

■ **TEATRO AGNELLI** via Sarpi 111, tel. 011 619.2351. Per informazioni e prenotazioni dello spettacolo di assemblea Teatro V[redacted]. Tel 011 3042808 o sul sito www.assembleateatro.com

■ **TEATRO CARDINAL MASSAIA** via C. Massaia 104, tel. 011 257.881. Domani $Otherwise$ Rassegna di danza hip-hop. Replica giovedì 3 giugno. Sabato 5 e domenica 6 giugno Zanni Teatro in $Achille Ciabotto medico condotto$. Lunedì 7 giugno $Note in punta di piedi$ Spettacolo di fine anno Ass. Caledos. Mercoledì 9 giugno saggio di fine anno allievi Gruppo Teatro 1 in $Siamo [redacted] fuori$. Info e prevendite feriali [redacted] - www.teatromassaia.it

■ **TEATRO** [redacted] Marconi 1 - Moncalieri, tel. 011 640.3700. Spettacoli e saggi di fine anno scolastico delle scuole pubbliche e Associazioni del territorio. [redacted] Per info 011.6403700

■ **TEATRO** [redacted] piazza Teatro Ivrea, tel. 0125 641 161. Venerdì 4 giugno **Attraverso** con Marco Paolini. Brunello [redacted] Di Luca (voce), Mirabassi (clarinetto), Paolini (voce), Tesla (voce, [redacted]ra). Ore 21.30

■ **TEATRO NUOVO** corso M. D'Azeglio 17, tel. 650.0200. Fondazione Teatro Nuovo [redacted] Liceo Teatro Nuovo (Artistico, Coreutico, Teatrale). Domani sera alle ore 21 **Il ballo dei Cadetti** musica di Johann Strauss coreografia [redacted] Lichene, adattamento coreografia di Niurka De Saa

■ **TEATRO REGIO** tel. 011.5241242270 **Estate al Regio**. Venerdì 9 luglio ore 20.30 [redacted] **d'Opera**, con S. Valaire e C. Ventre; [redacted]. Mercoledì 21 e giovedì 22 luglio Milva in **La chanson française**. H. Stuppner direttore dell'Orchestra del Teatro Regio. Da giovedì 3 giugno vendita biglietti, anche on line sul [redacted] del Teatro. Biglietteria (ore 10.30-18) - TEL. 011 8815241

■ **TEATRO SUPERGA** piazzetta Macario. Nichelino www.teatrosuperga.it, tel. 011 [redacted] Nei mesi di giugno e di luglio sag[redacted], rassegne, concorsi e spettacoli organizzati da scuole e centri culturali. Stagione artistica 2004/5: info abbonamenti tel. 011.6279789 € 8

Watt Radio
GLI SPECIALISTI DEL TV

Rottama il vecchio TV o Videoregistratore entro il 12 giugno 2004
per un TV ultrapiatto LCD
Valutiamo il tuo vecchio apparecchio fino a 400 €
TV - DVD - VIDEO - HI FI - SATELLITE - HOME CINEMA

BEINASCO - (Fronte IperCoop)
V[redacted]
TORINO
C.so G. Cesare, 187 - Tel 011 202812

€ 1,20 OBBLIGATORIO PER TUTTI I TANDEM (TRANNE GENOVA, MESSINA E SASSARI). € 0,80 CON LA «GAZZETTA DEL SUD» A MESSINA E PROVINCIA. «UNIONE SARDA» A SASSARI E PROVINCIA. (AL LUNEDÌ E MARTEDÌ € 1); € 1 CON «LA VOCE DI MANTOVA», «IL CORRIERE DI ROMAGNA», «IN ROMAGNA» E A IMOLA. ABBINAMENTI OBBLIGATORI. € 1,20 CON «SPECCHIO» AL SABATO IN TUTTA ITALIA (TRANNE GENOVA, MESSINA E SASSARI). ABBINAMENTI FACOLTATIVI • PREZZO DEL DUO FIDIANO € 4,90 CON «LA GAZZETTA DELLE MARCHE» IN ITALIA 2004 • A TORINO E PROVINCIA: € 0,80 CON «IL SIGNORE DEGLI ANELLI» IN TUTTA ITALIA, € 1,80 CON «MEMORIE DI CASSE» IN PIEMONTE, € 3,90 CON DVD «NATURA GELVAGGIA» IN PIEMONTE, VALLE D'AOSTA, PROVINCE DI SAVONA E BRESCIA • IN PIEMONTE PREZZO EDITORE. ALGERIA, BENELUX, FRANCIA, GERMANIA, GRECIA, PORTOGALLO, SPAGNA € 1,85, POLONIA, PAESI SCANDINAVI € 2, SLOVENIA SIT 320, SVIZZERA FRS. 2,80 C. TICINO FRS. 2,50, UK GBP 1,20, USA $ 2,50

Solo 100 euro per uno dei due.
Quale preferisci?

2 Panasonic X60 Vodafone live!
insieme in una confezione unica a 399 euro, anziché a 598.

Da Vodafone che un soli 100 euro in più rispetto al prezzo di listino solo avere ben 2 con 20 euro di traffico incluso X60 e tra un diretto a vodafone live! Che gio

Tutto Vodafone
vodafone live!

valida fino al 2004 salvo Traffico incluso una Ricaricabile o Ricarica

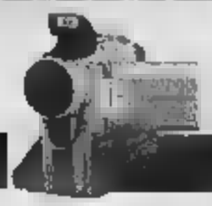
COMPRI OGGI SENZA ANTICIPO PAGHI A GIUGNO 2005 SENZA INTERESSI !

DOBBIAMO RINNOVARE L'ESPOSIZIONE...

SVUOTIAMO I MAGAZZINI

TV COLOR

ROADSTAR 14" TVC Portat. TLV	€	[illegible]
[illegible] TVC 20"con TLV	€	[illegible]
THOMSON [illegible] 21" TLV	€	159
THOMSON TVC 28" TLV	€	[illegible]
ROADSTAR TVC 20" TXT		116
ROADSTAR TVC 28" TXT	€	[illegible]
SONY TVC LCD 60" 16/9	€	3.710
THOMSON TVC 32" 16/9		635
THOMSON PLASMA 42"		2.650
HITACHI PLASMA 32" ST. TXT		2.950



TELECAMERE

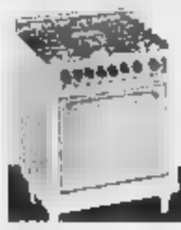
JVC [illegible] DIGIT.	€	364
SONY CAMCORDER [illegible]	€	602
SONY CAMCORDER DIGIT.		915
JVC CAMCORDER DIGIT. LCD	€	660
JVC CAMCORDER DIGIT. [illegible]	€	610

LAVATRICI

[illegible] 800 giri	€	152
BOMPANI 1000 giri	€	[illegible]
BOMPANI 7 kg 1200 giri	€	396
[illegible] 500 giri	€	180
[illegible] GIORGIO 700 giri		308
[illegible] 600 giri		210
SMEG 900 giri	€	274
SMEG 600/1400 giri	€	377
SMEG 5 kg 600	€	228
WHIRPOOL 33 cm 600 giri		267

FRIGORIFERI

SAN GIORGIO 2P 320 Lt.	€	[illegible]
SAN [illegible] 2P 250 Lt.	€	313
OCEAN 2P 250 LT.		198
OCEAN Comb. 372 Lt.		479
BOMPANI Comb. [illegible] Lt.	€	393
INDESIT Comb. 355 Lt.		310
SMEG 138 Lt.		129
SMEG 2P 245 Lt.	€	181
SMEG 260 Lt.		233
ARISTON Comb. 332 Lt.	€	522
SMEG Congelatore 100Lt.	€	178
[illegible] Congelatore [illegible] Lt.	€	238
WHIRPOOL Congel. 370 Lt.		316
[illegible] Congelatore 150 Lt.		[illegible]

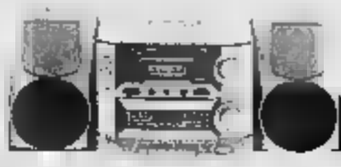


CUCINE

BOREAL 48X45 4 fuochi	€	101
BOMPANI [illegible] 4 fuochi	€	[illegible]
GLEM GAS 4 fuochi 60X50	€	322
SMEG 60X60 4 fuochi	€	405
LOFRA 60X60 4 fuochi	€	400

PICCOLI ELETTRODOMESTICI

[illegible] [illegible] immersione	€	43
MOULINEX Ferro stiro vapore	€	30
ARIETE Stiromatic Prof.3000	€	84
DE LONGHI Caffettiera elet.	€	37
KRUPS Phon 1600w	€	29
SEVERIN Ventil. [illegible]. 23 cm	€	12
[illegible] Ventil. tav. 30 cm		15
SEVERIN Ventil. a piantana		21
[illegible] macinacaffè	€	13



HI FI

AIWA Micro hifi [illegible] RDS		106
ROADSTAR Sist. hi fi		[illegible]
SONY Sist. Micro hifi		177
THOMSON 3CD/MP3 2x50W	€	[illegible]

HOME CINEMA

SCOTT [illegible] Home Theatre	€	148
SONY Sist. hifi Audio/Video	€	300
SONY [illegible] hifi Audio/Video	€	375
YAMAHA Sist. Cinema	€	195

CELLULARI

LG H3G con carta 30	€	175
H3G MOTOROLA Videofonino	€	161
[illegible] GSM ITALIA		145
SAMSUNG GSM	€	162

LAVASTOVIGLIE

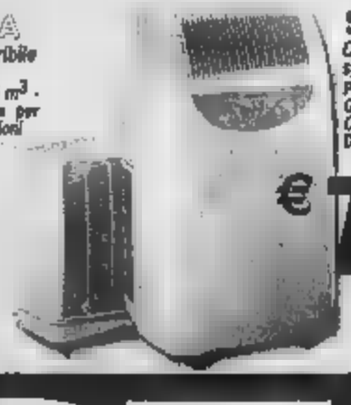
SMEG 10 cop.	€	370
SMEG 14 cop.	€	394
[illegible] GIORGIO 14 cop.	€	267

MIGLIAIA DI ARTICOLI VENDUTI A ZERO GUADAGNO!

■ PREZZI DELLE OFFERTE SI DEVE AGGIUNGERE IVA ■

SUPER CLIMA
Climatizzatore trasferibile monoblocco
Per ambienti di circa 75 m³ - Funzione deumidificatore per utilizzarlo in tutte le stagioni

€ 560,00

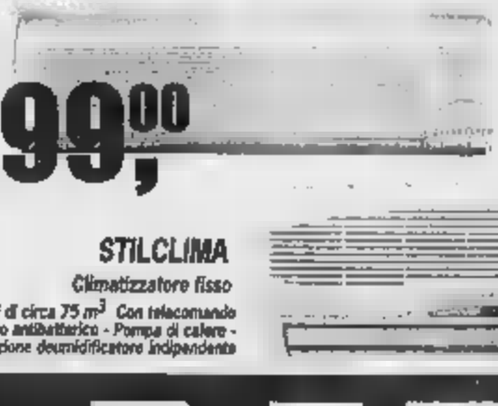


SUPER CLIMA
Climatizzatore trasferibile split
Per ambienti di circa 100 m³ Gas refrigerante ecologico Climatizzazione e ventilazione Deumidificatore

€ 790,00

€ 450,00

argo *Climatizzatore trasferibile monoblocco*
Per ambienti di circa 65 m³ - Multifunzionale, design e colori ultramoderni - Filtro antiodore



€ 599,00

STILCLIMA
Climatizzatore fisso
Per ambienti di circa 75 m³ Con telecomando - Filtro antibatterico - Pompa di calore - Funzione deumidificatore indipendente

SUPER [illegible]
Climatizzatore fisso
Per ambienti di circa 100 m³ Con telecomando a funzione notturna - Pompa di calore - Filtro antibatterico

€ 399,00

STIEVANI

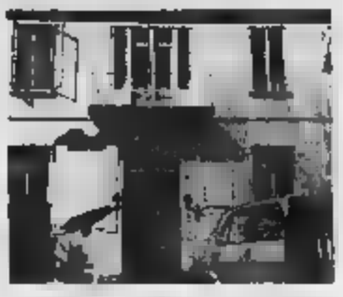
ELETTRODOMESTICI

TORINO: L.go Giachino, 93 - tel. 011/218.666

GIALLO

Clima preelettorale arroventato: cancellate con lo spray dai manifesti due delle tre liste

A Germagnano si arroventa il clima preelettorale. Qualcuno la scorsa notte ha deciso di «modificare» i manifesti che riportano l'elenco delle liste affissi dal Comune nel capoluogo e frazioni. Dei tre gruppi in lizza per la conquista di Palazzo Civico sono stati cancellati a colpi dello spray grigio metallizzato quelli che propongono alla carica di sindaco Franco Airola e Tiziana Gariazzo. Sono invece rimasti leggibili i nomi della lista presentata dall'altro candidato, Giorgio Marra. Chi è stato? Non si sa. Una svolta nelle indagini, affidate ai carabinieri di Lanzo, potrebbe però arrivare dal filmato girato dalle telecamere sistemate all'esterno della Cartiera di Germagnano. Dalla visione dei fotogrammi gli inquirenti potrebbero scoprire chi è che ha imbrattato i manifesti o almeno identificare la macchina sulla quale viaggiava.


Il municipio di Germagnano

LA SCORSA NOTTE A VENTIMIGLIO

Donna colpita da venti coltellate mentre rincasa I carabinieri sulle tracce dell'ex marito scomparso

Maria Grazia Tagliarini, un'operaia di 38 anni è stata colpita con una ventina di coltellate al collo, al petto ed alle braccia, la scorsa notte a Volpiano. I carabinieri stanno cercando il marito, scomparso subito dopo il fatto. La donna, madre di un bimbo di 8 anni, stava rientrando nell'abitazione dei genitori, dove era andata a vivere cinque mesi fa dopo la separazione dal marito. Soccorsa da un'ambulanza del 118, è ricoverata in prognosi riservata nel reparto di rianimazione del Giovanni Bosco e non è in pericolo di vita. Gli investigatori stanno ascoltando in questo momento amici e parenti della donna, ma hanno ancora rintracciato il marito, Giuseppe Lochiatto, 42 anni, anche lui operaio in una ditta di Volpiano. Secondo indiscrezioni, tra l'ex coppia negli ultimi tempi si sarebbero verificati vari litigi per futili motivi.

L'ospedale Giovanni Bosco

BALANGERO PROTOCOLLO FRA RSA, CHE GESTISCE L'OPERA DI BONIFICA, E IL CURATORE FALLIMENTARE

L'ex Amiantifera resta pubblica

Firmata un'intesa per l'acquisto della cava

Gianni Giacomino

In agguato c'era un rischio: che l'ex Amiantifera di Balangero finisse in mano a dei privati dopo la bonifica. Forse non sarà più così. Nei giorni scorsi i vertici della Rsa - la società che si occupa del risanamento della miniera formata dai rappresentanti dei comuni di Balangero e Corio, della Comunità Montana Valli di Lanzo, di Regione e Provincia - hanno stipulato un protocollo d'intesa con il curatore fallimentare per l'acquisto della cava. In pratica la Rsa si dovrebbe aggiudicare i 44 ettari dell'ex Amiantifera che in questi giorni sono stati valutati dai tecnici dell'Agenzia del Territorio della Regione.

Ora non rimane che limare gli ultimi dettagli dell'operazione e capire se il giudice intende mettere all'asta terreni, capannoni e macchinari di quella che fu la cava di amianto più grande d'Europa. «Non crediamo che alla vendita dell'ex Amiantifera parteciperanno dei privati - si augurano Franco Fenocchi e Laura Monaco, sindaci rispettivamente di Balangero e di Corio -. Soprattutto perché dovrebbero rifondere i soldi spesi fino ad ora per la messa in sicurezza del sito che si aggirano su qualche decina di miliardi delle vecchie lire». L'obiettivo dei membri della Rsa è quello di assicurare al pubblico un sito che, sebbene sottoposto a rigidi vincoli ambientali, potrebbe ancora far gola a qualcuno. «Infatti anche perché ci teniamo ad avere un ruolo principale nel decidere quello che sarà il futuro dell'Amiantifera e non vorremmo ritrovarci con delle sorprese, visto che cambiano sia i governi, sia le leggi» - continua la Monaco con un velato riferimento a chi negli anni scorsi aveva tastato il terreno per capire se, sotto la cappella di San Vittore, si potesse costruire un inceneritore.

Intanto sul versante di Corio Canavese continuano i lavori di installazione della teleferica che, entro la fine del 2006, dovrà spostare milioni di metri cubi di materiale di scarto e cancellare così due montagne di detriti. Un'opera di risanamento ambientale che costerà circa 6 milioni di euro.

EDUCAZIONE AMBIENTALE

Oltre 500 bambini in visita

Anche questa primavera oltre 500 alunni delle scuole elementari e medie di zona sono saliti nella vecchia cava attraverso un percorso protetto. A tutte le scolaresche i tecnici della Rsa hanno consegnato del materiale didattico che spiega quello che è stata l'Amiantifera e illustra le opere messe in sicurezza. «Stiamo coinvolgendo i bambini e le loro famiglie per fornire una corretta informazione su quello che viene chiamato "rischio amianto"» - dice Massimo Bergamini, consulente della Rsa che è stata dalla Provincia come promotore di educazione ambientale. In poche parole significa che la Provincia erogherà dei fondi affinché gli allievi di tutte le scuole dell'obbligo torinesi possano visitare il sito a scopo didattico.

Un gruppo di bambini in visita all'ex Amiantifera per capire il «rischio amianto»

IN

ORBASSANO. Oggi apre i battenti la piscina comunale scoperta, in via Gerbido 30. Orario: dal lunedì al venerdì dalle 12,30 alle 20,30, sabato e festivi dalle 10,30 alle 19,30.

SUSA, DONNE. L'Unione Donne Italiane sta cercando di organizzare una sezione in valle di Susa. Tutte le donne sono invitate ad un incontro dibattito, stasera, alle 21 in piazzetta Rana.

CHIVASSO, CAMPO ESTIVO. La parrocchia Madonna di Loreto dei frati Cappuccini, in via Mazzè 41, organizza dal 12 al 19 giugno un Campo Estivo per i ragazzi presso la Casa Alpina «Gino Pistoni», a Gressoney. Info 011.910.11.10.

MONTANARO, INCIDENTE. In merito all'incidente avvenuto nella serata di giovedì scorso in stradale Torino alle porte di Chivasso, si precisa che Alessandro Mollo, 22 anni, di Montanaro, si trovava fermo in colonna al volante di una «Punto» ed è stato tamponato dalla Panda, guidata da Mirella Giusto, 40 anni, di Brandizzo, finita fuori strada e rimasta ferita.

VALSANGONE. Il presidente della Comunità Montana Val Sangone, Fernando Sada ha festeggiato con gli ex presidenti, e consiglieri, i trent'anni dell'ente. Sono state consegnate delle targhe ricordo, le magliette a tutte le scuole e un volumetto sui lavori svolti.

TRANA, INCIDENTE. Scontro frontale tra auto e bici sulla strada tra la borgata Pianca di Trana e la provinciale. Mauro De Michelis, 37 anni di Nichelino, in bici si è scontrato con la Punto condotta da Gianna Tarantola, 21 anni di Trana. Il ciclista è ricoverato al Cto in prognosi riservata.

Il giudice Alessandra Salvatori, su richiesta del pm ha archiviato il procedimento a carico del presidente della prima commissione urbanistica del Comune Vinovo, Fernando Vignali, accusato dal capogruppo di An Paolo Borrelli di abuso d'ufficio, in merito alla convocazione di un'assemblea. La magistratura avrebbe ritenuto insufficienti gli elementi probatori sollevati dal consigliere di opposizione.

SUSA PROCESSO PER L'INCIDENTE NEL '99 ALLA «FERRERO»

Operaio perse la vita «Non c'era sicurezza»

Si è concluso con tre condanne il processo in Tribunale a Susa per l'incidente sul lavoro che costò la vita a Roberto Forzati, carpentiere presso la ditta Metallica di Rondissone che aveva un appalto di manutenzione alle Acciaierie Ferrero, ora Beltrame, di S. Didero. Il 30 dicembre 1999, Forzati, 48 anni, di Caluso, stava eseguendo dei lavori di saldatura su un carrello che spinge i materiali all'interno dell'altoforno. All'improvviso una delle catene che teneva imbragato il carrello cedette e l'operaio rimase schiacciato contro il forno riportando un trauma cranico mortale.

Il giudice Maria Cristina Pagano ha condannato ad un anno e sei mesi con i benefici della sospensione della pena per omicidio colposo Mauro Cena, titolare e rappresentante legale della ditta Metallica di Rondissone e Paolo Burzio, direttore del laminatoio della Ferrero in quanto responsabili della sicurezza. Un anno di reclusione senza i benefici invece per Giovanni Vadini, dipendente della ditta Metallica che il giorno dell'incidente azionava il carrello che causò l'infortunio mortale. Il giudice ha praticamente accettato la tesi del pm Gianfranco Colace, ovvero che «Giovanni Vadini avrebbe dovuto fare in modo che l'operaio non si trovasse a lavorare in un punto pericoloso». [f. mor.]

IVREA L'ASSALTO E' L'ULTIMO UNA SERIE DI COLPI COMINCIATI UN MESE E MEZZO FA. INQUIRENTI PERPLESSI

Poker di rapine nella tabaccheria

Mistero sull'ennesima aggressione nel negozio del Borghetto

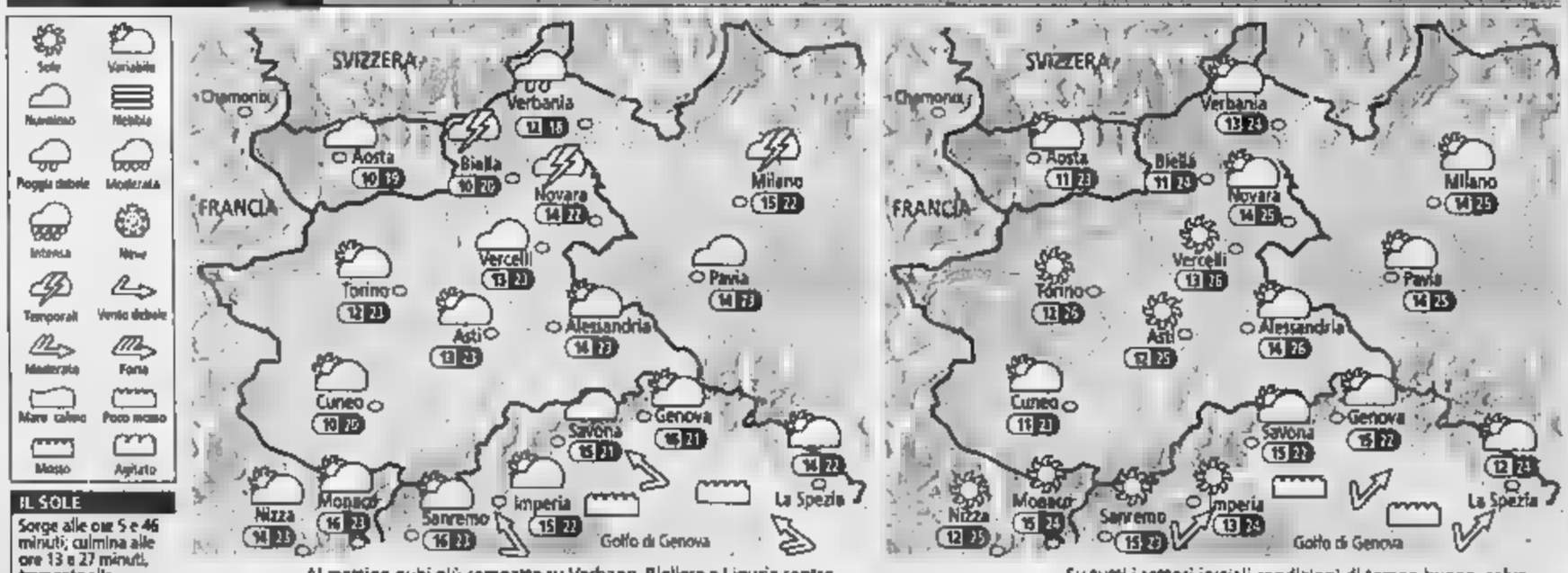
Antonella D'Amico

Ore 18,30 di ieri, l'incubo per Antonella D'Amico, 43 anni, si ripete. E' stata rapinata ancora una volta nella sua tabaccheria di via Gozzano, nel quartiere del Borghetto a Ivrea: è la quarta che subisce in un mese e mezzo.

Un uomo si è avvicinato alla cassa, l'ha costretta a condurlo nel retrobottega, l'ha colpita con schiaffi e calci, l'ha legata ad una sedia e poi è fuggito con pochi spiccioli. E' stata una coppia che vive a pochi passi dal suo negozio, dopo aver sentito le urla della donna, a liberarla e a chiamare il 112. E adesso affiorano ancora più forti i sospetti, di fronte al susseguirsi di questi episodi a breve distanza l'uno dall'altro, che Antonella non sia un bersaglio casuale ma che qualcuno l'abbia presa di mira con uno scopo preciso. Quale, però, non si sa. La commerciante è stata rapinata dieci giorni fa l'ultima volta, ma i banditi avevano colpito anche l'8 maggio ed il 5 aprile. A febbraio, poi, la tabaccheria era stata teatro di un furto: era stato l'episodio che aveva dato il via all'escalation. «Possibile che si accaniscano solo con lei? - hanno detto ieri alcuni abitanti del Borghetto, scesi in strada dopo aver sentito le sirene dell'autoambulanza e dei carabinieri -. Passi una volta, passi due, ma quattro rapine in un mese e mezzo è un fatto molto strano. Forse si tratta di qualcuno che la conosce bene e che vuole terrorizzarla, forse il colpevole è cercato nel suo passato».

E poi sono molti i lati oscuri in tutte le rapine: in particolare colpisce il fatto che chi l'ha aggredita le ha fatto ogni volta per pochi spiccioli. Infine, a rafforzare i sospetti che la commerciante non sia un bersaglio casuale, c'è anche quella strana telefonata che Antonella aveva ricevuto nel cuore della notte, il giorno prima della penultima rapina. All'altro capo del telefono c'era la voce di un uomo che si spacciava per un carabiniere e che le chiedeva di uscire di casa.

BOLLETTINO METEO IN PIEMONTE • LIGURIA • VALLE D'AOSTA



OGGI Al mattino nubi più compatte su Verbano, Biellese e Liguria centro-orientale, con possibilità di isolate piogge. Sui rimanenti settori cielo parzialmente nuvoloso e velato, senza fenomeni. Nel corso del pomeriggio attenuazione della nuvolosità su Piemonte occidentale e Ponente Ligure, mentre locali temporali potrebbero interessare l'alto Vercellese e il Novarese. Temperature pressoché stazionarie. Venti moderati.

DOMANI Su tutti i settori iniziali condizioni di tempo buono, salvo addensamenti sull'alto Piemonte e sulla Liguria. Nel pomeriggio aumento della nuvolosità sul Piemonte orientale, con possibilità di qualche temporale tra l'Alessandrino e il Novarese, in estensione al Levante Ligure prima di sera. Temperature in lieve aumento nei valori massimi. Venti deboli, in rinforzo da Nord tra la sera e la notte.

IL SOLE
Sorge alle ore 5 e 46 minuti; culmina alle ore 13 e 27 minuti, tramonta alle ore 21 e 9 minuti

LA LUNA
Si leva alle ore 19 e 21 minuti; cala domani alle ore 8 e 51 minuti

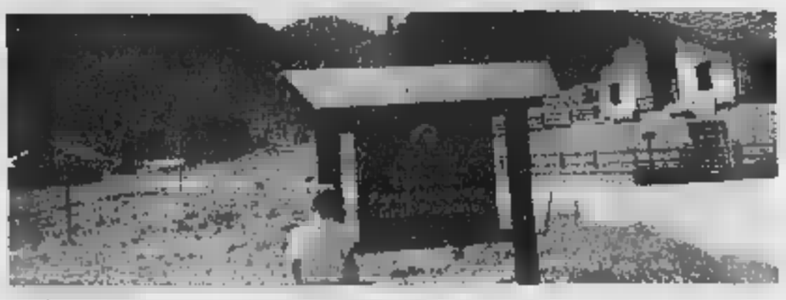
Alpette
■ Unione Alpettese: Piero Giachino; Uniti per Alpette: Silvio Varetto.

Ceresole Reale
■ Lista civica: Renzo Bruno Mattiet; Uniti per Ceresole: Antonio Oberto.

Locana
■ Uniti per Locana: Albino Bellino; Per Locana si può cambiare: Giovanni Bruno Mattiet.

Ribordone
■ Nuove idee: Sabrina Cresto Ferrino; Fiamma Tricolore: Gabriele Comba.

Sparone
■ Solo per Sparone: Giovanni Meaglia; Per Sparone: Valentino Nugai



Per molti il Parco Gran Paradiso non è ancora visto come vera ■■■ per la zona

Fondi olimpici per la Valle Soana «Un'occasione da ■■■ perdere»

■ I fondi per le Olimpiadi 2006 sono un'occasione da non perdere anche per i candidati a sindaco della Valle Soana, una delle vallate piemontesi che devono fare i conti ■■■ spopolamento ■ invecchiamento. Il sogno ■ quello di creare un unico circuito turistico con Ceresole Reale ■ le altre località di montagna toccate dall'Orco, destinato agli appassionati di sci. A Valprato Soana, Silvano Crosasso punta sulla ■■■■■■■ del terminal degli sport invernali, della «Casa del fondo» e della seggiovia Ciavanassa. Il ■■■ ■■■■■ Alberto Guidetto propone agevolazioni fiscali per coloro che affittano appartamenti in paese, e potenziamento degli impianti sportivi.

PROGRAMMI FOTOCOPIA PER RILANCIARE UNA ZONA CHE VUOLE OFFRIRE NUOVI SBOCCHI OCCUPAZIONALI

Turismo e viabilità, eterni obiettivi

Meno Aem e fabbriche nel futuro della Valle Orco

Alessandro Ballesio

La scommessa non è da poco. Il rilancio ■■■ Valle Orco non può esaurirsi nel classico ritornello del "turismo che guarisce ogni male": tocca settori che negli ultimi anni hanno sofferto crisi s■■■ precedenti (come l'industria che ha perso metà dei posti di lavoro); potrà dirsi completo soltanto quando le ferite dell'ultima alluvione verranno s■■■ una volta per tutte e quando anche la viabilità ■ sarà finalmente adeguata.

Gli aspiranti alla poltrona da sindaco lo sanno bene. Per loro la ricetta è in un rapporto sempre più "collegiale" tra le stesse amministrazioni comunali, i partner di sempre e quelli nuovi: il Parco del Gran Paradiso, visto ■■■ l'unico vero interlocutore cap■■■ di trasferire l'immagine della valle al di fuori dai confini locali, ma anche i soggetti privati che vanno invogliati ad investire qui, per combattere il fenomeno dello spopolamento e della sempre più preoccupante disoccupazione.

■ in questo ■■■■ che il turismo può diventare un toccasana, ora che i finanziamenti per le Olimpiadi 2006 hanno interessato anche due località della zona: a Ceresole e Locana sono stati destinati qu■■ ■ ■■■■■ di vecchie lire per completare o realizzare ex novo gli impianti sciistici ■ di risalita. «Lo spirito di collaborazione è essenziale - dice Renzo Bruno Mattiet, candidato a Ceresole - mi riferisco al lavoro comune che va intrapreso con il Parco e le associazioni ■■■ luogo, per sfruttare al meglio, anche in chiave occupazionale, le nostre bellezze naturali». Secondo il suo "rivale", Antonio Oberto «bisogna investire diversamente sul turismo, favorendo una ■■■■ imprenditoria capace di creare occasioni per i giovani. Soltanto così si potrà ■■■■■ di arginare lo spopolamento della zona». Per entrambi ■ Comuni devono insistere affinché in Valle Orco vengano realizzati i progetti per ■ ■■■■■ viabilità». In questo senso, i problemi più evidenti sono nel territorio di Locana. Il sindaco uscente Albino Bellino e lo sfidante, Giovanni Bruno Mattiet, considerano prioritari gli interventi sulla ■■■ ■■■ per iniziare una ■■■■■ politica basata sull'incremento delle attività produttive e dell'offerta turistica. «L'alternativa all'industria sono gli impianti sciistici dell'Alpe Cialma, potrebbero trovarvi lavoro almeno ■■■ persone - dice Bellino - ma anche ■■■ Parco si può avere un ritorno ■ immagine che significa uno sviluppo del terziario, dell'artigianato, del commercio». Giovanni Bruno Mattiet sottolinea che «va istituito con l'Aem un tavolo permanente di concertazione, bisogna convincere l'azienda a portare in valle una parte delle attività che ■■■ ■■■ destinate altrove. E su un patrimonio come il Parco va intrapresa un'incessante campagna promozionale».

Sparone si è trovata nell'ultimo periodo a convivere con una recessione industriale senza precedenti. Per il sindaco uscente Giovanni Meaglia «l'economia va rilanciata appoggiando la nascita di cooperative e nuove imprese». Valentino Nugai insiste che «la nuova industria può essere quella di stampo artigianale: il ■■■■■ può sostenerla con incentivi e corsi professionali».

La strettoia di Frera, uno dei punti critici dell'ex statale 460

IN BREVE

■ **SETTIMO VITTONE, RISSA.** I carabinieri hanno arrestato, ieri, all'interno di un'abitazione in via Stampa, ■■■ romeni. Si tratta di due fratelli di Pont Saint Martin, Nicolai e Vasile Vrancianu, ■ ■■ ■ 23 anni e Petru Cojacaru, 30 anni, di Settimo Vittone. Sono accusati di rissa e lesioni. I carabinieri coordinati, dal maresciallo Roberto Baiardo, hanno faticato non poco a bloccare i tre romeni, anche perché uno di loro ■■■ armato ■ macete.

■ ■■■■ ■■■■■ Gli uomini dell'Arma stavano controllando i dati relativi ad un'auto rubata dieci giorni fa a Torino. E accanto a quella Fiat Punto nera, nella piazza del paese, si sono imbattuti in Rostom Alkma, palestinese di 20 ■■■, privo del permesso di soggiorno. L'uomo è stato arrestato e quindi espulso.

■ ■■■■■■■■ **PONTE.** S'inaugura domani il nuovo ponte Prel■ che collega Traversella ■■■ ■ frazione Inverso ■ Vico. Si tratta di un'opera molto importante per la viabilità di valle perché permetterà la riorganizzazione del trasporto pubblico e costituirà una valida alternativa alla provinciale dove, in alcuni punti, ■ passato si sono verificate frane.

■ ■■■■■ **SCUOLA.** Rimane aperta ogni mattina fino al 10 giugno, nel teatro comunale, la mostra dei lavori realizzati dal corso geometri dell'istituto XXV Aprile nell'ambito ■■■ "Progetto ambiente", finanziato ■■■ Lions Club Alto Canavese in collaborazione con la Comunità ■■■■■■. Gli studenti della classe quinta H hanno realizzato una rassegna di diapositive sui "ponti strutturali e culturali", mentre i ragazzi delle classi quarta G e quarta H hanno esposto i disegni dei rilievi effettuati sull'alveo dell'Orco.

■ **LOCANA, STATUTO.** La Comunità montana valli Orco e Soana è stata una delle prime della Regio■■■ ad adeguare il proprio statuto alle nuove norme che prevedono una maggior autonomia degli enti montani in fatto di regolamentazione. Il documento, approvato nell'ultima seduta dell'assemblea, prevede, tra l'altro, la possibilità di istituire la figura ■ ■■■ presidente ■■■ consiglio ■ quella associata del difensore civico, di dare maggior importanza al lavoro delle commissioni, ■ di creare apposite consulte in rappresentanza delle associazioni.

MOHAMMED PAUTASSO. A Montanaro, dove si sta svolgendo la Sagra del Canastrel, è allestita nel salone di Ca' Mescarlin la mostra pittura "Ricerca interiore", che presenta opere di Daniele Ossola e Maria Prono: è visitabile oggi e domani dalle 14 alle 21 (domani anche dalle 10 alle 12). Nella serata di oggi, alle 21 in piazza, viene proposto ■■■ spettacolo originale dal titolo "Mohammed Pautasso", teatro multietnico ■ danza popolare ■■■ denominatore comune la ghironda.

NOTTE AL ■■■■■■ Due iniziative al castello di Mazzè, ■■ serata. La prima è la visita notturna del maniero (apertura dalle 21 alle 23), tra suoni e luci: i giardini panoramici, i saloni nobili, il ■■■■ sotterraneo della tortura e della Santa Inquisizione; il biglietto costa 10 euro, ■ per i ragazzi dai ■ ai 12 anni. L'altra proposta è il trekking nel Bosco Parco, con partenza alle 22 (per partecipare prenotazione allo 011/9835250): sono richieste scarpe da ■■■■■■■ e ■■■ pila (anziani ■ bambini sotto i sei ■■■ ■■■ sono ammessi); anche in questo caso il biglietto ■■■■ 10 euro, 5 euro per i ragazzi fino a 12 anni.

PASSEGGIATA. Si concludono domani, ad Azeglio, le manifestazioni della "Primavera azeglie■■", con una passeggiata storica, naturalistica e gastronomica attraverso i luoghi più caratteristici del paese ■ fino ■■■ rive del lago; inoltre spaghettata di mezzogiorno e merenda sinoira sul sagrato della chiesa di Sant'Antonio di Monteperosio. Ritrovo alle 10.30 ■■ p■■■a Massimo d'Azeglio. Per informazioni telefonare allo 0125/72537.

IL ■■■■ La ■■■■ ■■■■■ osteria L'Ora di ■■■ del Buonumore 71 a Borgofranco, propone giovedì 3 giugno una speciale serata a tema dedicata al pesce. Il prezzo ■ 30 euro, vini esclusi. Prenotazioni allo 0125/753209.

I MOSAICI. Visite guidate agli scavi di Fruttuaria in San Benigno, con i suoi mosaici risalenti ai primi ■■■ dopo il Mille: ■ percorso è stato recentemente inaugurato al ■■■■■ di lunghi restauri. ■■■ concordare l'apertura infrasettimanale telefonare allo 011/9880487. Le visite sono condotte dai volontari dell'Associazione Amici ■ Fruttuaria.

■■■■■■■■■■ La sottosezione di Sparone del Club Alpino Italiano propone, per domani, il pellegrinaggio a piedi da Sparone al santuario ■ Prascundù (Ribordone), ■■■ partenza dalla piazza del Ponte alle ■.

■■■■■■■ **MULTIPLA.** La Pro loco ■ Feletto, in collaborazione con l'amministrazione comunale e l'agenzia del Sanpaolo ■■■, intende organizzare per domenica ■■ giugno (■■ concomitanza ■■■ "Città d'arte ■ porte aperte") una manifestazione benefica a sostegno dall'Associazione Italiana Sclerosi Multipla, dal titolo "Pro loco? No, pro Aism". L'iniziativa viene presentata ■■■ alle ■ nella sala consiliare del Municipio felettese.

■■■■ **DI ■■■■■■■** Seconda serata di proiezione di immagini, realizzate dal fotografo Giuseppe Corna e dedicate al paese e al suo lag■. L'appuntamento, a ingresso libero, ■ per l■ 21 ■■ sala consiliare del Comune di Candia, ■■■ organizzatore dell'avento.

■■■■■■■■■■ L'EPILOGO ■ UNA DRAMMATICA VICENDA FAMILIARE

Tentò ■■ strangolare la moglie

La donna in tribunale: sentì piangere mia figlia e si bloccò

Avrebbe tentato di strangola■■ la moglie ■■■ il filo per stendere i panni, ■■■ il pianto della figlia che dormiva nella ■■■■ accanto ha salvato la vita alla donna.

Ieri, in Tribunale ■ Ivrea, è iniziato il processo per tentato omicidio, minacce e violazione ■ domicilio nei confronti di Marco Congiu, 44 anni, operaio di Pont Canavese. Ad accusarlo è l'ex moglie, Rita Ruggero, 32 anni, operaia anche lei, che nell'aprile dell'anno scorso, dopo la separazione, aveva deciso ■ denunciarlo. «Per troppe volte avevo dovuto subire le sue minacce, i maltrattamenti - ha raccontato ieri in aula la donna ai giudici ed ■ pm Lorenzo Fornace -, in un paio ■ occasioni mi aveva addirittura puntato il coltello alla gola. ■ negli ultimi tempi tornava a casa ubriaco, avevo paura per i miei due bambini e così ho chiesto la separazione». Un fatto che secondo l'accusa l'uomo (difeso dall'avvocato Alessandro Raucci) non aveva accettato.

«La notte del 9 aprile 2003 - racconta la donna - avevo approfittato del fatto che lui fosse partito per un'intera giornata per cambiare la serratura della porta ■ casa; poi, ■■■ le 23, mi ■■ messa a dormire. Ad un tratto ■■ rumore mi ha svegliata. Marco ■■■■ forzato la porta, come una furia mi ha raggiunto in ■■■■■ da letto, mi ha trascinata in corridoio ■ ha cercato di strangolarmi ■■■ uno di quei fili che servono a stendere i panni». A salvarle la vita ■ stato il pianto della figlia: «La piccola si è svegliata, ha incominciato a piangere, il mio ex marito ha mollato la presa ed è andato da lei per dirle che ■■■ tutto ■ posto».

Una storia che ha diversi lati oscuri: perché, dopo la colluttazione, anziché fuggire Rita Ruggero ha aspettato il marito in cucina? E perché la denuncia è stata sporta solo cinque giorni dopo il fatto? Tutte domande sollevate dalla difesa ma sostenute anche dal pm. Saranno importanti le testimonianze dei carabinieri di Pont, dove l■ donna aveva sporto querela, che verranno ascoltati in aula il 13 dicembre.

A Torino la nuova Filiale Citifin vizia i nuovi clienti
con due eccezionali offerte di benvenuto
• da 1.000 a 10.000 euro senza spese di apertura pratica
■ 1.000 euro a tasso 0 per 10 mesi*
Telefona subito al numero 011 2978011, oppure vieni direttamente in Filiale, Strada per Settimo, 73 - Torino, dal lunedì al venerdì dalle 9.00 alle 19.00.
Citifin è anche a:
• TORINO ■ Via Barletta, 105 ang. Via Rovereto, tel. 011 3245381, dal lunedì al venerdì dalle 9.00 alle 18.00.
■ NICHELINO (TO) in Via XXV Aprile, 97, tel. 011 6897711, dal lunedì al venerdì dalle 9.00 alle 19.00.
Preventivi gratuiti
Assegno anche in 24 ■■■
Rate ■■ misura
* TAN 0% - TAEG 21,08%
Spesa Credito ■ ■■■ marchio depositato
Citifin fa parte del grande gruppo finanziario Citigroup che conta oltre ■■■ milioni ■ clienti in oltre 100 Paesi del mondo.
Persone che ti danno credito

A San Benigno Canavese trovate le soluzioni più belle e più convenienti

Prezzi e qualità per la casa ideale

Arredi d'ogni tipo alla Portaerei del Mobile

Assicurano i vari sondaggi effettuati negli ultimi tempi (e non solo) che la casa è in testa nei desideri degli italiani. Una preferenza logica, perchè la casa è sicurezza, è il nido, è una radice per chiunque, e il desiderio di casa, l'idea di investire i propri risparmi in muri è andata aumentando negli ultimi tempi quando gli italiani sono stati scottati da troppe strane vicende finanziarie, vedendo sfumare gran parte di quanto faticosamente messo da parte. La casa dunque, di proprietà o in affitto, con la speranza di poterne avere una propria, prima o poi. Ma la casa deve essere resa vivibile, arredata, personalizzata, completata insomma a propria misura, dandole quel tocco che riflette la personalità di chi ci vive, le sue esigenze e persino le sue piccole manie: solo così sarà una casa viva, che sentiremo «nostra» fino in fondo.

Ma per poter arredare la casa nel modo migliore, occorre il tempo di scegliere il giusto arredamento, poter vedere e confrontare tante soluzioni, magari con la consulenza di qualcuno che ci aiuti ad evitare errori, e poi bisogna fare i conti con le proprie disponibilità finanziarie. E qui viene in soccorso La Portaerei del Mobile, il grande mobilificio di San Benigno Canavese.

Per scegliere a ragion veduta bisogna avere tempo a disposizione, quel tempo che spesso manca a chi è travolto dagli impegni quotidiani di lavoro: ed ecco La Portaerei del Mobile che amplia l'apertura giornaliera mettendosi a disposizione della clientela con un orario ancora più flessibile: orario continuato nelle giornate di mercoledì e sabato, dalle 9 alle 19,30 (negli altri giorni apertura 9-12,30 e 15-19,30) e domenica apertura pomeridiana dalle 14,30 alle 19,30.

Quanto alla possibilità di vedere confrontare, La Portaerei del Mobile mette a disposizione della clientela un'ampia esposizione che va dalle camere da letto alle cucine, dai soggiorni alle camerette e agli studi, ormai elementi fondamentali nella vita di ognuno, e con una vastissima serie di stili: dal mobile classico e tradizionale, fino alle ultime novità di produzione in fatto di design, e tutto materiale ampiamente garantito sia dal punto di vista della qualità che delle finiture. E le scelte possono essere fatte in modo soggettivo dal cliente ma che, il più delle volte, possono essere favorite da qualche suggerimento da parte di chi opera nel campo dell'arredamento. La consulenza di un professionista del settore può essere quanto mai essenziale e preziosa: infatti solo chi può vantare una lunga esperienza di arredamento può suggerire in modo adeguato, a chi la cerca, una soluzione particolarmente pratica ed originale ed evitare scelte di cui ci si potrebbe poi pentire. Proprio perchè la filosofia della Portaerei del Mobile è proprio quella di porsi come elemento di dialogo con il cliente, consigliandolo e seguendolo al meglio.

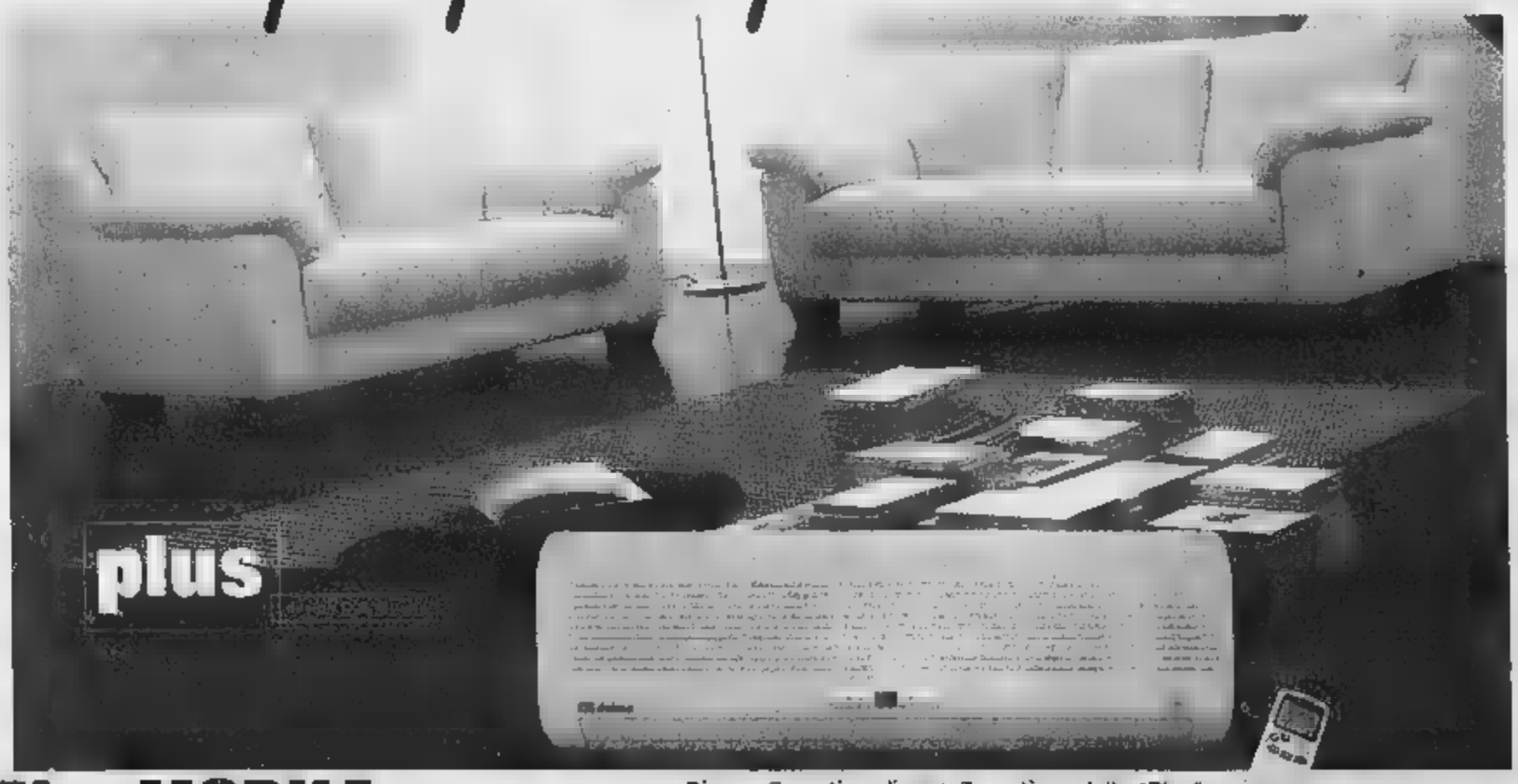
La Portaerei del Mobile, da oltre trent'anni al servizio del cliente, offre infatti garanzia, affidabilità, sicurezza, cortesia e professionalità. Design e soluzioni moderne ma anche questo nel rispetto della tradizione e della memoria, amorevolmente testimoniate dal modo con il quale viene valorizzata l'arte povera, con esposizione di armadi, credenze, letti e cassepanche che sembrano uscite dai ricordi del tempo già trascorso. Una scelta felice, che ha portato l'azienda piemontese ad aprire un nuovo punto vendita oltre confine, a Nizza, dove l'artigianato italiano è particolarmente amato e apprezzato sia dai francesi che dagli italiani colà residenti.

E poi viene il terzo punto di forza del mobilificio, quello economico, perchè La Portaerei del Mobile è garanzia di salvaguardia del prezzo. Il mobilificio di San Benigno, sempre molto attento ai costi pur tenendo in primissimo piano la qualità e le necessità della clientela, ha studiato numerose formule di pagamento decisamente vantaggiose per la clientela. . La Portaerei ha così incentivato una formula di pagamento particolarmente comoda, conosciuta come il «Finanziamento Verità», un'occasione davvero interessante che non implica spese di istruttoria e con tasso al 6,45 per cento.

Prezzi convenienti, qualità dei mobili, esperienza e consulenze di professionisti: sono i principali, ma non i soli, vantaggi che vi aspettano a San Benigno Canavese.

2 giugno: apertura straordinaria!!!

Grandi proposte per rinnovo locali



SEMPRE APERTI
MERCOLEDI' e SABATO orario continuato
DOMENICA dalle 14,30 alle 19,30

Divano posti + divano 3 posti modello "Plus" della collezione in pelle Doimo più condizionatore pompa calore A, C, mod. 9°

Salotto+condizionatore a 1.750 €!

PORTAEREI DEL MOBILE ...ti coccola.

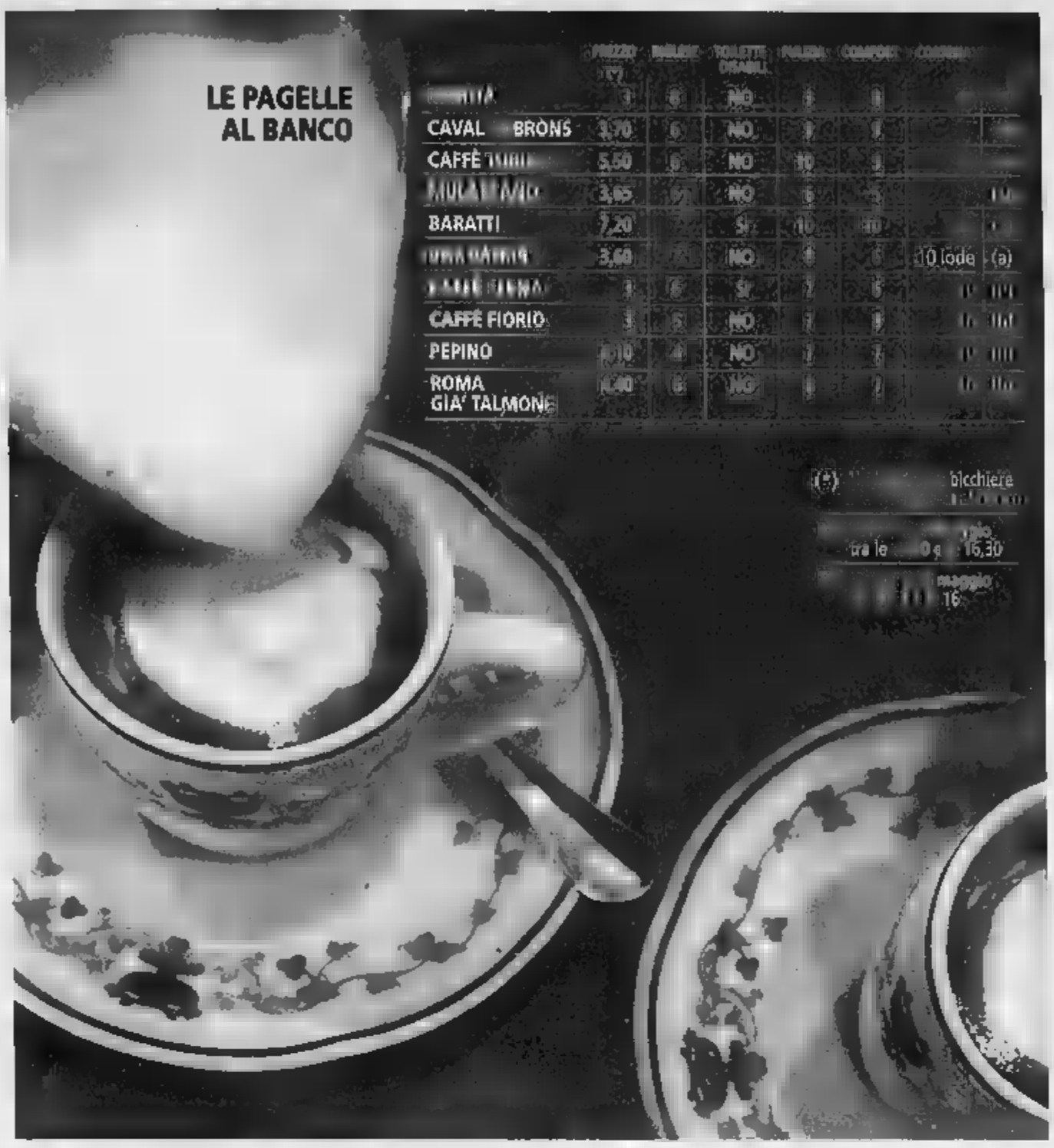
SAN BENIGNO CANAVESE (To)
Via Sebastiano Bianco, 36
Tel 011 9880293 - Fax 011.9887572
www.portaereidelmobile.com

* La promozione è soggetta a variazioni senza preavviso. Vedere in negozio.

LA TORINO CHE CAMBIA A DUE ANNI DAI GIOCHI

Do you speak English? E il panico si dipinge sul volto del barman

Viaggio nella città a Cinque Cerchi fra i locali storici più noti: pochi, al bancone o alla cassa, conoscono le lingue straniere Molto spesso l'unica possibilità di chiedere un toast è a gesti



inchiesta

Favro e Gianni Giacomino

Non mancano l'eleganza e la cortesia del personale ma le brutte sorprese riguardano anche le toilettes sovente inaccessibili ai disabili

PRIMO: alzare il volume della conversazione. Secondo: togliere gli articoli e i verbi. Terzo: gesticolare sempre più ampiamente nello sforzo di farsi comprendere. Sono le regole per servire i clienti stranieri applicate in quasi tutti i migliori bar della città. A due anni dal Circo bianco, con lo sbarco in città degli atleti disabili impegnati nelle paraolimpiadi, entrando nei caffè storici si scopre che per chi capitasse oggi in carrozzella quasi tutte le toilettes sarebbero off limits, e che ad essere in grado di pronunciare qualche parola in inglese sono pochissimi. In compenso, non mancano l'eleganza e la cortesia, con [illegible] generale quanto grande disponibilità a dare una [illegible] all'avventore.

Abbiamo provato a «testare» dieci tra i più blasonati locali del centro. Ci siamo spacciati per turisti. A tutti, abbiamo rivolto una domanda standard. «Sorry, we don't speak italian. Please, a toasted sandwich and a glass of sparkling water». «Ci scusi, ma non parliamo italiano: per favore, un toast, e un bicchier d'acqua gasata».

Al Caval 'd brons, [illegible] signora alla cassa assume un'espressione disperata. Si guarda intorno, poi azzarda: «Un toast?» «Yes». Qualche secondo di esitazione. Un lungo «mmmmm». Poi riprende: «Jambon-fromage?» «Sorry, we don't speak french»: «Ci scusi, ma non parliamo francese». La signora chiede aiuto: «Ehi, vieni, che questa qui è inglese». Una cameriera capisce la situazione: «Simple toast?» «Yes, thank you». Al bancone, un barman è perfetto. Intuisce subito [illegible] chiediamo l'acqua gasata, ed è in grado anche di spiegarci dove si trova il Museo Egizio. Ma alla toilette, un disabile proprio non arriverebbe. Bisogna scendere una scala.

Usciamo. Anche al Torino, il primo impatto è con la signora alla cassa, che ci guarda smarrita. Parla solo in italiano: «Consumate al banco o al tavolo?» Anche qui, arriva in soccorso un cameriere. Ma anche qui, una carrozzella rotolerebbe dalle scale per raggiungere i pur lustri servizi. Da Mulassano, il tentativo di spiegarci diventa una gag. «Where is the toilet?» «La toilette?», domanda la cassiera allungando una chiave. «Uscite, prima porta a destra, in fondo al cortile». «Sorry?». La signora ripete tre volte la spiegazione in italiano, parlando sempre più forte, e gesticolando come un vigile urbano: «Porta, a destra, cor-ti-le! In fondo cor-ti-le!». Due baristi tentano invano d'aiutarla. «Ah, noi italiani! Bisognerebbe proprio mettersi a studiarlo», fa la signora sconsolata. Quando stiamo ormai rinunciando, interviene un cameriere che sta servendo i clienti sotto i portici, e in quattro parole mi fa capire. La toilette è certo una delusione, rispetto all'eleganza dell'ambiente. E' una turca angusta e buia, [illegible] granché pulita.

Imbuchiamo l'ingresso di Baratti & Milano. Musica soffusa, personale elegante ed impeccabile. Evviva. L'inglese è più che sufficiente, i servizi igienici luminosi e perfetti. [illegible] barman vuole strafare. Senza che gli si domandi più nulla, esordisce: «Four minutes, and the toast arriva». Peccato, [illegible] stati eccezionali, anche [illegible] quell'«arriva» [illegible] può certo perdonare. La vera [illegible] è invece in agguato alla [illegible]. La signora è apparentemente [illegible] a non [illegible] l'inglese. Si fa ripetere tre volte «a toasted sandwich», e chiede conferma ai baristi della consumazione. «Una gasata». Poi batte uno scontrino da 7 € e 20 centesimi. Chiediamo conferma, visto che sembrerebbero risultare tre consumazioni anziché due (solita acqua, e solito toast). Ma la cassiera insiste, e paghiamo.

Al bar Patria ci serve un uomo non giovanissimo, ma simpatico. Capisce [illegible] volo l'ordinazione, e pur spiegandoci perfettamente dove si trova la toilette («This key is for the big door, this other for the toilet; f[illegible] door [illegible] the left» «Questa è la chiave per il portone, quest'altra per i servizi, prima porta a sinistra»), esce persino dal locale per indicarci la strada. Il prezzo è conveniente. E quando domandiamo del Museo Egizio, [illegible] barista è da applauso. Ritorna fuori e ci indica la via, accompagnandoci addirittura per qualche passo.

Peccato non poterci permettere un gelato, da Pepino. Ci tocca di nuovo [illegible] toast. La barista intende a stento la nostra solita richiesta. Ma, così come una collega, frana sulla toilette: «Dritto, e su per le scale». Lo ripete all'infinito: «In fon-do, e su per le sca-le!» Prima che s'arrabbi, decidiamo che è meglio capire. Alla cassa, stessa scena. Domandiamo di indicarci la via per la Sacra Sindone. «Dritto, grande piazza, in fondo, sinistra». Comincia anche il [illegible] ad alzare il tono scandendo le sillabe. Va beh, lasciamo perdere.

Al Mokita tira tutta un'altra [illegible]. Risulterà l'unico locale, dei dieci che visitiamo, in cui tutto il personale è in grado [illegible] dialogare con noi. Accidenti, però, che scala ripida. Andare in bagno, senza una buona forma fisica, [illegible] fuori discussione. Abbiamo [illegible]ora tre tappe. Bar Elena, Fiorio e l'ex Talmone [illegible] piazza Carlo Felice. Al caffè amato da Cesare Pavese la signorina dietro il bancone chiama subito una collega: «Traduci tu». L'Egizio? Lei conosce sì l'inglese, ma [illegible] l'indirizzo del museo. S'ingarbuglia[illegible] finché interviene [illegible] signore con i capelli bianchi, forse il proprietario, che ci disegna una cartina. Indica «Castle square», «Vittorio square», «street Po», «You [illegible] here», [illegible] qui. «The museo is here», il museo [illegible] qui, e scrive accanto «Accademia Albertina street». Mannaggia, pensiamo. Ma pazienza, [illegible] s'è sbagliato di mol[illegible]

Da Fiorio, il cameriere è gentilissimo. E' deluso: ci propone il francese e lo spagnolo, [illegible] noi teniamo perfidamente duro. «Solo inglese». Così, pasticcia: «The second street... my name is... anzi, the [illegible] is... via Accademia delle Scienze!». Niente da fare neppure con [illegible] cassiera. Proviamo [illegible] Talmone, [illegible] meglio al Roma: così vicino a Porta Nuova, certo [illegible] abituati a stranieri d'ogni nazionalità. [illegible]y english is very little», si [illegible] il barman. [illegible] mio inglese è molto piccolo». Comunque ci intendiamo. Riacco la scala per i servizi. E riecco noi due [illegible] tormentone dell'Egizio. «Come mi dice già, piazza?», domanda la cassiera. L'aiuta un cameriere: «Place!» «San Carlo place!», «posto [illegible] Carlo»? Poi gli viene in mente. «Square». Ma sorridono un [illegible]. E anche qui, sono così gentili. Altro che i londinesi: chiunque abbia tentato di ottenere un'informazione nella City senza conoscere [illegible] l'inglese sa quanto sia difficile trovare chi tenti [illegible] darti una mano. Di norma, [illegible] sorridono.

LA RICHIESTA DI TOROC E AGENZIA [illegible] COMITATO DI REGIA. GHIGO: NE PARLERO' CON FRATTINI

Olimpiadi, servono 80 milioni

Via libera al parcheggio di fronte all'Oval

Maurizio Tropeano

In una nota congiunta il presidente del Toroc, Valentino Castellani, e [illegible] direttore dell'Agenzia Torino 2006, Mimmo Arcidiacono, hanno chiesto ufficialmente al Comitato di Regia e [illegible] Governo di indicare con quali misure - nuovi stanziamenti o tagli di alcune opere - si intendono coprire gli 80 milioni di euro in più [illegible] per fronteggiare emergenze e imprevisti derivanti dall'avanzamento dei cantieri e i costi aggiuntivi che finora riguardano soprattutto la pista [illegible] bob. Il presidente della Regione, Enzo Ghigo, che guida il Comitato dopo aver preso atto della richiesta congiunta ha [illegible] che la questione sarà affrontata nel corso di un incontro [illegible] ministro degli Esteri, Franco Frattini, delegato dall'esecutivo [illegible] Palazzo Chigi a seguire la macchina organizzativa dell'evento a cinque cerchi. Il vertice si dovrebbe tenere nel mese di luglio anche [illegible] il governatore, nel corso dell'incontro con i parlamentari piemontesi ha chiesto ed ottenuto l'impegno per l'approvazione di un finanziamento integrativo di 80 milioni di euro per la copertura di «imprevisti emergenti in corso d'opera, per implementazioni delle opere che [illegible] rendessero necessarie in fase esecutiva e per fronteggiare i maggiori costi dell'acciaio».

Nell'attesa di notizie da Roma il Comitato di regia ha deciso di confermare il congelamento dell'iter di alcune opere - dalla seggiovia Oulx-Cesana alla sistemazione delle strade provinciali - che permette di posticipare nel tempo alcune spese dando la possibilità all'Agenzia di affrontare le criticità. Ieri è arrivata [illegible] prima risposta. Il Comitato ha deciso la realizzazione nell'area antistante l'Oval di un parcheggio sopraelevato [illegible] che copra il «ballast», [illegible] pietrisco con residui di amianto, temporaneamente stoccato e di rinviare l'eventuale bonifica della zona dopo le Olimpiadi.

Il pietrisco [illegible] «spalmato» sull'area e poi ricoperto con asfalto[illegible]. Spesa prevista 1,5/2 milioni di euro, sette volte in meno del costo del piano predisposto dall'Arpa e dall'Asl 1 che prevedeva la rimozione totale e lo smaltimento nella discarica di Barricalla. Il Comitato così non solo risparmia sui costi - assicurando comunque la sicurezza dell'intervento - ma evita di saturare l'impianto per rifiuti pericolosi di Savonera. Un rischio denunciato dal presidente della società, Pippo Scapino: «Possiamo smaltire un piccolo quantitativo di ballast dell'Oval. Qualche migliaio di metri cubi, così come stiamo facendo per i residui della Torino-Ceres. Quantitati più elevati porterebbero alla saturazione dell'impianto». Poi la proposta: «E' necessario convocare un tavolo di concertazione anche per discutere del trattamento delle [illegible] con residui d'amianto che [illegible] estratte nel corso degli scavi per la realizzazione della Torino-Lione».

Nell'incontro tra il Comitato di regia e i parlamentari (presenti il sottosegretario Mammola e Scarabosio, Zancan, Cima, Crosetto, Mancuso, Merlo, Morgando, Napoli e Nigra) senatori e deputati si sono impegnati alla modifica della normativa sulle perizie di variante in corso d'opera, in quanto le tempistiche previste dalla "legge Merloni" non sono compatibili con quelle, estremamente contenute, delle principali opere olimpiche; approvazione di un disegno di legge per il reclutamento e [illegible] gestione del volontariato per i grandi eventi sportivi e di una proposta di legge per la tutela del marchio olimpico.

Specchio dei tempi

«Come tutelo la mia bimba prima che sia troppo tardi?» - «Un collegamento ferroviario mai attuato» - «Solo in Italia c'è sperpero [illegible] medicine» - «La vendetta dell'inquilino incastra il padrone [illegible] casa»

Una lettrice ci scrive:

«Quando ho mandato [illegible] di casa mio marito, perché trafica[illegible] in pornografie, ho portato la mia bambina da [illegible] psicologa perché, da alcuni comportamenti strani del [illegible] [illegible] marito, ho avuto il sospetto [illegible] potesse molestare sessualmente nostra figlia, visto che poi anche lei si comportava [illegible] modo strano.

«Dopo accurate [illegible]gini e [illegible] test sulla bimba, anche la psicologa ha confermato i [illegible] sospetti. Mi sono rivolta a degli avvocati, i quali hanno fatto un ricorso [illegible] tribunale parlando però [illegible] disagio [illegible] bambina a stare [illegible] il padre (la [illegible] rifiuta [illegible] [illegible] [illegible] il padre da sola).

«Non posso fare una denuncia perché non c'è un r[illegible] da parte della bambina, che ha 5 anni, in più rischio una denuncia. L'ho sottoposta a una visita ginecologica e il caso non va in procura perché non c'è una lesione interna (la legge si muove [illegible] quando i bambini sono stuprati e non per prevenire). Tutti mi chiudono le porte perché la bambina risponde solo [illegible] dei sì e [illegible] [illegible] e non racconta.

«Come faccio io a proteggere mia figlia sapendo che il padre allunga le mani su di lei, perché [illegible] me lo ha confermato con un sì e attraverso i disegni, quando la legge mi obbliga, in attesa dell'udienza, a dare i bambini al padre?. Ma io, come madre, con che cuore do i bambini in mano al padre (che oltretutto beve).

«Non basta una relazione della psicologa, non basta un test, non basta una visita, non bastano i disegni e le affermazioni della piccola? Devo aspettare che sia stuprata perché qualcuno si muova? Secondo la legge devo lasciare che la bambina subisca. Come posso fermare tutto questo? [illegible] è la tutela sui minori? Tra qualche mese un giudice dovrà emettere una sentenza. come tutelo e proteggo la mia bambina prima che sia troppo tardi?».

Segue la firma

Un lettore ci scrive:

«Giorni fa un lettore ha segnalato l'esistenza del collegamento ferroviario fra la Torino-Ceres e i binari Fs nella Stazione Dora. Il collegamento è costato alcuni miliardi di vecchie lire [illegible] non è mai stato utilizzato poiché Fs, dopo averlo autorizzato, non fa proseguire i treni [illegible] Caselle [illegible] Porta Susa e Porta Nuova.

«Va anche considerato [illegible] il collegam[illegible] della Torino-Ce[illegible] alla Stazione Dora che è stato realizzato una decina di anni fa e sarà vanificato dalla decisione di abbassare i binari Fs sotto la Dora».

Segue la firma

Una lettrice ci scrive:

«Mio figlio si è ammalato a Londra. Il medico gli ha prescritto dieci compresse di antibiotici[illegible] che il farmacista ha contato e gli ha venduto [illegible] numero [illegible]to. In Italia per un'ecografia devo prendere tre pastiglie di carbone vegetale e nella confezione ordinatami ce ne sono cinquanta. Che me ne faccio di tutte le altre? Perché solo da noi c'è questo assurdo sperpero [illegible] medicine?».

Maria Angela Pronello

Un lettore ci scrive:

«Per undici mesi il mio inquilino non ha pagato l'affitto e mi ha costretto ad assolvere le [illegible] spese di condominio e di riscaldamento. [illegible] attuato una silenziosa resistenza passiva, rifiutando ogni contatto [illegible] un completo isolamento telefonico, respingendo al mittente ogni sollecitazione scritta, disertando anche le udienze del tribunale. Raggiunto comunque dalla fase di sfratto esecutivo per morosità, in coerenza di comportamento, [illegible] è silenziosamente eclissato abbandonando i suoi mobili e continuare l'occupazione dell'appartamento.

«Al proprietario [illegible] ora affidata una mortificante incombenza, tanto assurda e far[illegible] che potrebbe essere definita "la vendetta dell'inquilino": io sarei nominato "custode" dei mobili abbandonati, dovrei predisporre a mie spese un locale di deposito, a mie spese provvedere [illegible] loro trasporto e quindi vigilare e garantire la loro conservazione.

«Potrei in seguito iniziare [illegible] [illegible] legale che, in caso di successo, mi consentirebbe fra qualche anno di proporre un'off[illegible] pubblica [illegible] quei mobili [illegible] valore. E' questa la storia triste, che ha anche il senso di [illegible] favola, di un piccolo appartamento che rappresenta il successo di molto lavoro e di tante rinunce. Pago le spese e anche le tasse per un reddito che non ho e ciò suona come una beffa.

«Sono un vecchio pensionato e ciò forse mi impedisce di comprendere il [illegible] di questo "sfratto senza sfratto": il piccolo immobile, già fonte di orgoglio, diventa motivo di preoccupazione, di delusione e di ulteriori spese».

Domenico Boidi

specchiotempi@lastampa.it

IN BREVE

● **TRUFFAVANO [illegible] [illegible]** Un marchingegno manuale e in alcuni casi elettronico per sovrastimare anche del 25 per cento l'erogazione del carburante: [illegible] 750 [illegible] [illegible] il contatore del camion ne segnalava 1.000. La Procura [illegible] chiuso le indagini e chiederà [illegible] rinvio a giudizio per 14 persone sospettate di falso e frode [illegible] pubbliche forniture (As), ospedali, commissariati di polizia). Gli indagati sono i titolari di aziende che commercializzano prodotti petroliferi e di una società di noleggio di autobotti, oltre ad autisti e impiegati delle stesse ditte. L'avviso di chiusura indagini [illegible] stato notificato al titolare della «Nuova Alberto Srl» di Rivalta Torinese, Agostino Fantuzzo, al direttore della sede di Grugliasco della «Sicla Spa», Vito Menolascina, al capodeposito della stessa ditta, Ettore Andre[illegible].

● **TASSE [illegible] PER LA FACOLTÀ [illegible]** Per spingere gli studenti a diventare scienziati, [illegible] dall'Università gli incentivi economici. Dopo anni di calo delle immatricolazioni nelle cosiddette «scienze dure», [illegible] [illegible] lauree [illegible] fisica, chimica [illegible] matematica, crollate non solo [illegible] tutt'Italia, [illegible] anche nel resto d'Europa e negli Usa, per tentare di attrarre studenti in settori di [illegible] il Paese ha in realtà gran bisogno, l'Università propone sconti sostanziosi sulle [illegible] [illegible] le matricole, e premi in denaro ai ragazzi più brillanti negli esami dopo il primo anno di corsi. La cifra che spetterà a ogni giovane dovrebbe aggirarsi sui 300 euro. Non poco, se si calcola che studiare all'Università costa circa 1200 euro l'anno.

● **[illegible]TO ERGASTOLANO EVASO.** Un ergastolano, a [illegible] erano stati [illegible] gli arresti domiciliari, ha violentato [illegible] figlio del vicino [illegible] e accortosi che stava per [illegible] nuovamente condotto in carcere, [illegible] riuscito ad evadere. Per finanziare la latitanza compiva, [illegible] una piccola banda, rapine agli automobilisti [illegible] si fermavano a fare rifornimento [illegible] benzina ai self-service. Ma i carabinieri di Venaria sono riusciti ad arrestarlo. L'ergastolano era riuscito a mettere a segno alcune rapine insieme a due complici, Antonio Pischedda e Alfonso [illegible] Penga, anch'essi [illegible] dai militari della compagnia di Venaria.

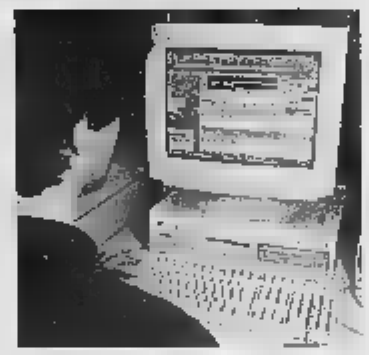
CREMONA

Causa di separazione per un tradimento virtuale
[redacted] marito passava ore in chat con donne sconosciute

■ Trascorre ore e ore davanti al personal computer, rapito prima dai siti pornografici, poi [redacted] chat e dalle relazioni con donne sconosciute. La moglie lo scopre e intenta una causa di separazione. [redacted] il primo [redacted] del genere per il tribunale di Cremona che nei prossimi giorni dovrà decidere [redacted] un tradimento virtuale. La signora [redacted] detto [redacted] essersi sentita umiliata dal marito, un tempo adorabile e attentissimo. E [redacted] descrive come un tossicodipendente, ormai incapace di intendere e volere, completamente rapito dal computer. All'inizio, ha spiegato il marito, cercando di difendersi, i contatti sulle chat line sembravano un gioco, un passatempo. Poi la cosa [redacted] preso [redacted] piega seria. La donna [redacted] scoperto che il coniuge contattava telefonicamente le partner conosciute in Internet controllando il [redacted] telefonino

[redacted] PROTESTA CONTRO LA [redacted]

I cybernauti vogliono boicottare [redacted] sale cinematografiche
Il popolo di internet [redacted] diviso in attesa [redacted] nuovo decreto legge



■ Ringalluzziti dal successo del [redacted] «netstrike» ai [redacted] del sito [redacted] ministero [redacted] Beni culturali (tutt'ora inaccessibile, a più di [redacted] dall'inizio [redacted] protesta) gli oppositori della legge Urbani sulla pirateria, quella che sanziona penalmente e amministrativamente chi scarica film e musica dal web, p[redacted] nuova forma [redacted] protesta: disertare i cinema domenica [redacted] giugno. In realtà, l'appello [redacted] facendo in queste [redacted] il giro [redacted] vari forum [redacted] rischia di suscitare [redacted] divisioni tra il popolo della rete, spaccato tra [redacted]ti giudicano iniziative simili del tutto controproducenti («rischiamo solo di passare per pirati») [redacted] quanti invece vorrebbero intensificare la protesta. In effetti, la disponibilità a modificare la legge [redacted] annunciata proprio due giorni fa dal ministro Stanca [redacted] è [redacted] ieri il deposito in Senato [redacted] decreto legge che cancellerà le [redacted] penali per chi scarica a uso personale

SCANDALO NELLA «LISBONA BENE», SOTTO ACCUSA POLITICI, GIORNALISTI E PERSONAGGI TV

Orrore nell'orfanotrofio A processo i pedofili vip

Centinaia di bimbi violentati. Alcuni venivano comprati per festini L'inchiesta nasce dalla denuncia di una vittima: «Abusi durati anni»

Gian Antonio Orighi

[redacted]

[redacted]ai un rinvio a giudizio [redacted] stato così atteso in Portogallo come quello che ha emesso ieri sera il «Tribunal [redacted] Instruçao Criminal» di Lisbona. Sul banco degli imputati 10 vip, accusati di pedofilia nel [redacted] «Casa Pia», il più prestigioso orfanatrofio pubblico lusitano. Uno scandalo che ha sconvolto il Paese, letteralmente terremotato [redacted] partito socialista (il maggiore dell'opposizione), provocato manifestazioni di massa che chiedevano pene più severe per i colpevoli. Le vittime, infatti, sono state centinaia di orfanelli di 11-12 [redacted] alcuni persino sordomuti, comprati e stuprati da personaggi della «Lisbona bene». Un orrore durato a lungo: gli abusi sarebbero andati [redacted] per trent'anni senza che nessuno avesse [redacted] coraggio [redacted] denunciare.

La sentenza emessa dal gip Ana Teixeira, radio-teletrasmessa in tutto il Paese, è arrivata alle 19 (le 20 in Italia). I pedofili che finiranno sul banco degli imputati, dopo un'istruttoria che durava dal 2002, sono 7, tra cui [redacted] famoso presentatore tv Carlos Cruz (accusato di 10 stupri), l'ex ambasciatore alla «Unesco» Jorge Ritto (25), l'ex condirettore di «Casa Pia» Manuel Abrantes (95 violenze). E l'aguzzino principale, l'ex impiegato del collegio che funziona da 233 anni ed ospita 4.500 trovatelli: Carlos Silvino, detto [redacted] (accusato di 1.164 stupri). Sono usciti dall'inchiesta, sempre che il [redacted] non ricorra la sentenza, l'ex numero 2 sociali[redacted] Paulo Pedroso (accusato di 23 stupri) ed il [redacted] Herman José (uno).

La tragica storia, definita «l'ora più triste della democrazia portoghese» dal settimanale «Visao», comincia ufficialmen[redacted] il 23 novembre del 2002 con uno scoop dell'autorevole settimanale conservatore di Lisbo[redacted] «Expresso». Un titolo a tutta pagina che fa inorridire: «Incubo nella Casa Pia: un funzionario violentò ragazzini per 30 anni. Centinaia di fanciulli sono stati stuprati da un funzionario senza che i superiori del collegio muovessero [redacted] dito per impedirlo».

Non è un'accusa infondata. A formularla è una ex vittima, l'avvocato Pedro Namora, 40 anni, che entrò nel '75 nella principale sede del collegio, [redacted] «Pina Manique» di Avenida de Restelo 1, nell'esclusivo quartiere Belém di Lisbona, dopo [redacted] perso il padre e perché la [redacted]dre, domestica, non riusciva a mantenere lui [redacted] i suoi due fratelli.

Il carnefice è «Bibi». Nomura [redacted] come il pedofilo si approfittasse delle vittime indifese per soddisfare le sue turpi voglie sessuali dopo aver condotto i bambini in un ripostiglio. Silvino viene subito arrestato mentre il direttore di «Casa Pia» si dimette. Ma il raccon[redacted] dell'avvocato contribuisce [redacted] svelare tutti gli abusi, da[redacted] coraggio alle altre vittime di raccontare. Arrivano centinaia di denunce di ex allievi, mentre Namora, anche se viene minacciato di morte, ritorna ai cancelli di «Pina Manique» [redacted] riceve i ringraziamenti dei piccoli ospiti stanchi di subire violenze ed angherie.

E sono solo gli inizi. Si scopre infatti che, già dall'82, la ex sottosegrataria di Stato alla Famiglia, Teresa Costa, [redacted] inutilmente cercato di denunciare gli stupri che le erano stati rivelati e che vedevano sempre «Bibi» protagonista (già nel '75 [redacted] stato colto in fragranza di stupro nel collegio), [redacted] che tutte [redacted] indagini finivano regolarmente archiviate. L'inchiesta prosegue e vengono fuori particolari ancora più scabrosi: si scopre che «Bibi», dopo aver selvaggiamente stuprato i ragazzini, li vendeva per festini nella lussuose case dei vip.

Gli arresti continuano senza sosta. [redacted] parla [redacted] sospetti. E le denunce [redacted] fanno [redacted]mi eccellenti come quello [redacted] Ritto [redacted] Cruz, che vengono poi arrestati.

Lo scandalo [redacted] allarga a macchia d'olio. Fino ad arrivare a coinvolgere Paulo Pedroso, ex ministro del lavoro, numero due del partito sociali[redacted] lusitano e portavoce [redacted] Parlamento unicamerale di Lisbona. Decine di testimonianze, raccolte mostrando alle vittime foto di personaggi famosi, lo incastrano. Nel frattempo la magistratura intercetta le sue telefonate. E i giornali cominciano a fare i nomi persi[redacted] del segretario della Rosa Ferro Rodrigues, [redacted] presidente Jorge Sampaio, del commissario alla Giustizia «Ue» António Vitorino, entrambi socialisti (la [redacted] responsabilità viene però negata dal tribunale).

La girandola di imputabili, frutto di denunce [redacted] [redacted] incontrollabile che la presidentessa agli Affari Costituzionali, Maria Assuncao Esteves, propone una censura stampa, poi rientrata. I socialisti denunciano una «caccia alle streghe» architettata dal governo conservatore. Insomma, lo scandalo del «Collegio degli orrori» rischia di travolgere la vita politica del Paese [redacted] fa sprofondare il partito socialista nella più grave crisi quando viene arrestato Pedroso. Il rinvio a giudizio di ieri restituisce serenità a «Casa Pia».

Una delle manifestazioni a Lisbona contro lo scandalo dei pedofili

I PRECEDENTI

IL MOSTRO DI MA[redacted]ELLE. Marc Dutroux, elettricista di un paese vicino Bruxelles, viene arrestato il 15 agosto 1996: è accusato di aver rapito sei bambine e averne uccise quattro

LO SCANDALO USA. Oltre 230 preti cattolici americani sono accusati di molestie a bambini. Sotto accusa il cardinale Law: avrebbe coperto molti casi

VIOLENZE A SCUOLA. E' il 1997: nella scuola elementare del rione Poverelli a Torre Annunziata vengono abusati bambini tra i 5 e i 7 anni. [illegible] persone arrest[illegible]

PARTE A NOVARA UN'INIZIATIVA UNICA IN ITALIA

Una telefonata [redacted] bus [redacted] passa a prenderti

Barbara Cottavoz

NOVARA

La sera si [redacted] con il bus: una telefonata e il pulmino viene a prenderti alla fermata più vicina. Ti accompagna a teatro o ti riporta [redacted] casa dopo il cinema e [redacted] si prenota anche [redacted] tempo reale. E' il nuovo [redacted] di trasporto pubblico che parte oggi [redacted] 20,30 [redacted] mezzanotte a Novara, prima città in Italia e sperimentare questo genere di bus serale.

Da qualche anno i bus di linea rientrano nei garage per [redacted] 20,30. [redacted] il «vuoto» di mezzi pubblici si sente in [redacted] città che vanta un [redacted] d'epoca con [redacted] ricco cartellone, tante associazioni ma anche migliaia di pendolari che in treno viaggiano verso Milano [redacted] ogni giorno devono lottare con l'orologio. Da qui l'idea: un servizio di trasporto pubblico serale, però su misura.

Basta una telefonata. Negli orari d'ufficio si chiama il numero verde 800.301.398, negli altri momenti della giornata il cellulare 348.08.54.540. Non c'è un tempo minimo di prenotazione, è necessario, però, chiamare da un [redacted]ero non criptato [redacted] fornire nome [redacted] cognome, gli indirizzi di partenza e destinazione, i tempi desiderati per la corsa e il numero di persone da trasportare. L'operatore indica all'utente l'orario possibile: «Abbiamo calcolato che all'inizio lo scostamento massimo potrà essere di una mezz'ora, [redacted] riteniamo che l'inconveniente si verificherà solo nei primi tempi di rodaggio [redacted] servizio», commenta il presidente della Sun, Marco Marchetti. Il costo della corsa è di un euro che si paga a bordo.

PROPOSTA A LONDRA

«No agli spot di [redacted] e patatine»

Maria [redacted]

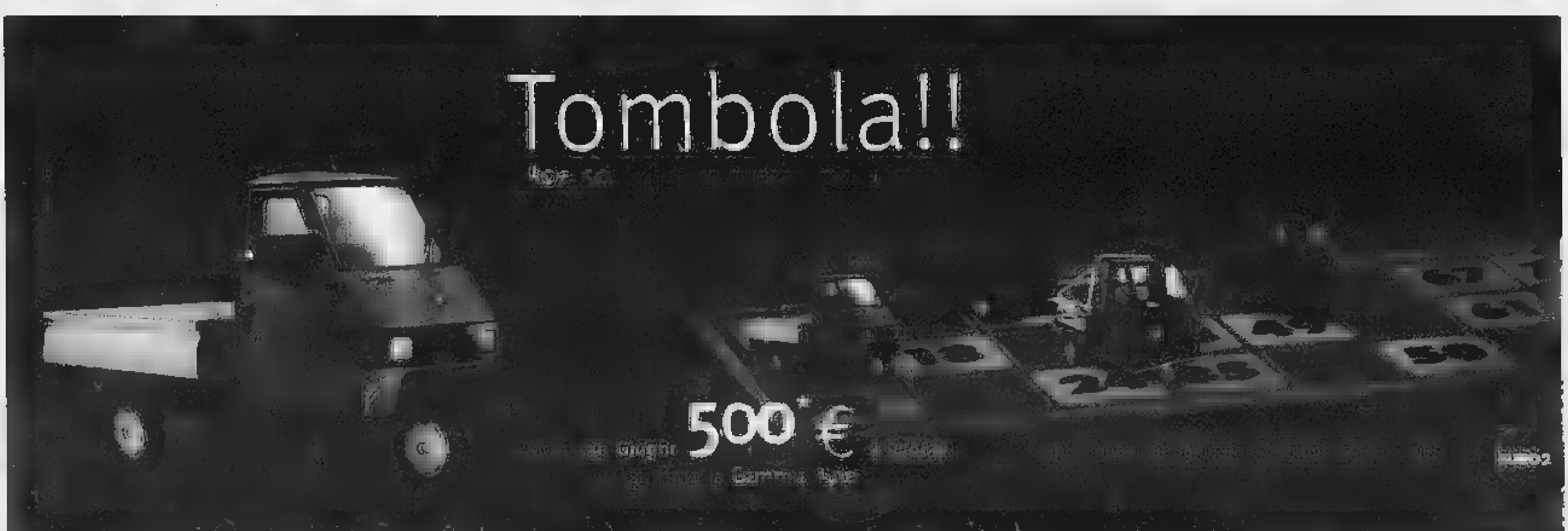
[redacted]

Il ministro della Sanità britannico è deciso a vietare la pubblicità tv di cibi quali gli hamburger, le patatine, le bibite gassate e le merendine durante i programmi destinati ai bambini. Il governo, appena censurato da un comitato parlamentare che l'ha accusato di non fare abbastanza per combattere l'obesità, di cui secondo un recente studio soffrirà il 40% della popolazione britannica entro una generazione, si prepara ad annunciare il bando durante il prossimo congresso laborista.

Lo stato di salute dei bambini britannici è così preoccupante che il governo si è convinto della [redacted]sità di discriminare tra gli adulti, che hanno la possibilità di fare scelte informate su quello che mangiano, e i più piccoli, che [redacted] bombardati da oltre un migliaio di pubblicità quotidiane durante le trasmissioni riservate [redacted] loro. La settimana s[redacted] il comitato per la Sanità della Camera dei Comuni aveva criticato l'«assalto» promozionale dell'industria alimentare al mercato dei bambini, i quali ricevono anche messaggi sms che reclamizzano dolci e merendine.

Un collaboratore del ministro della Sanità, John Reid, ha detto: «Siamo consapevoli che un divieto rappresenta l'opzione massima, ma crediamo che questa sia la cosa da fare. Il tipo di programmi che [illegible] quelli trasmessi all'ora del [redacted] durante la settimana e il sabato mattina». Il governo può sicuramente aspettarsi la dura opposizione dell'industria alimentare, un [redacted] portavoce [redacted] protestato: «Sarebbe un provvedimento populista, che non[redacted]be minimamente sulla salute dei bambini e per di più rovinerebbe la tv dei bambini, che ha bisogno dei soldi della pubblicità per [redacted] i programmi».

Qualche giorno fa gli esperti avevano avvertito che la cattiva dieta sta producendo una generazione di giovanissimi che rischiano di morire prima dei loro genitori. Il governo dovrà ora definire i criteri con cui classificare i cibi «off-limits» per la pubblicità sulla tv dei bambini.



Mai sottovalutare Ape

PIAGGIO
VEICOLI TRASPORTO LEGGERO

NOTESTIVE

«Fiori, musica e stelle» al giardino botanico

■ La rassegna «Notestive» continua questa sera al giardino botanico comunale di Alessandria (in via Monteverde): è aperto dalle 20,30 a tutta la cittadinanza per l'appuntamento «Fiori, musica e stelle». Si parlerà di [illegible] astronomica e del particolare fenomeno del transito di Venere sul sole. In sottofondo brani musicali eseguiti da Luigina Ganau al pianoforte e Renato La Mantia al flauto. [e. c.]

[illegible]

«Borghese gentiluomo» con [illegible] del Cellini

■ S'intitola «Le bourgeois gentilhomme» (ovvero «Il borghese gentiluomo»), la pièce liberamente adattata dalla celebre commedia di Molière, che viene presentata questa sera con inizio alle 21,15 al Centro San Rocco di piazza Statuto, a Valenza. Gli attori appartengono al Laboratorio teatrale di lingua francese dell'Istituto d'istruzione superiore «Benvenuto Cellini» di Valenza, sezione associata Carlo Noè. [r. c.]

PER LA CATEGORIA «COMPOSIZIONE»

Il chitarrista Costas Cotsiolis

Il 9 designato il vincitore del [illegible] «Pittaluga»

■ Sarà stilata mercoledì 9 la classifica finale del 6° concorso di composizione per chitarra intitolato a Michele Pittaluga: quest'anno si è registrato il record di iscrizioni (128). Il vincitore, oltre alla ricompensa in denaro, vedrà eseguita in prima la sua opera alla finale del concorso di esecuzione, il 1° ottobre. Sempre il 9, a Santa Giustina in Sezzadio, ci sarà il «Concert for a friend», dedicato a Michele Pittaluga: suona il chitarrista Costas Cotsiolis. [b. v.]

PRESENTAZIONE ALLA MONDADORI

Il genocidio [illegible] in un libro della Avakian

■ Alle 21, alla libreria Mondadori di via Trotti, ad Alessandria, l'associazione Verso il Kurdistan (in collaborazione con Amnesty International, Emergency e Tempi Moderni) presenta il libro di Manuela Avakian «Una terra per Siran» (Prospettiva Editrice). Con l'autrice partecipano Gian Mario Bottino, esperto di storia armena, e Baikar Sivazliyan, docente di lingua e letteratura armena e turca all'Università statale di Milano e Lecce. [r. al.]

QUATTRO GIORNI INTENSI DI SPETTACOLI, CONCERTI, MOSTRE NEL CENTRO STORICO CON PERSONAGGI DI FAMA INTERNAZIONALE

Ovada punta sull'arte contemporanea

Ad agosto un festival innovativo

Brunello Vescovi

[illegible]

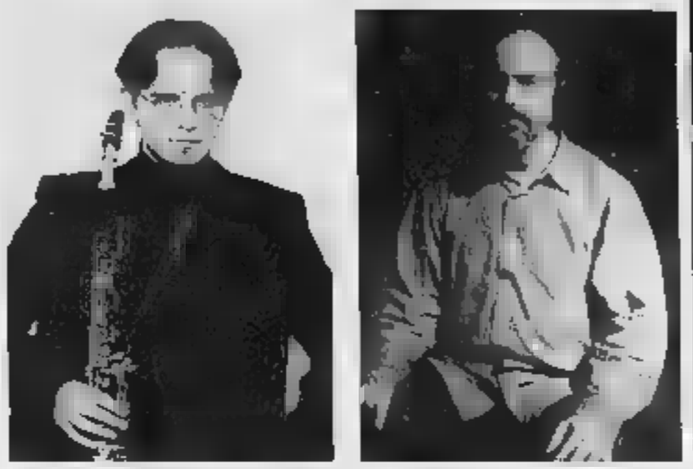
Quattro giorni dedicati all'arte, musica, teatro e cinema contemporaneo. Un progetto che coinvolgerà dal 19 al 22 agosto l'intero centro storico: dalla sala della Loggia, da poco ristrutturata e dotata di apparati multimediali, alle [illegible] Ceresetо e dell'Assunta, [illegible] a «Parcheggio», uno spazio espositivo di prossima apertura. Motore dell'iniziativa è il gruppo culturale «Due sotto l'ombrello», attivo da una decina d'anni: sabato inaugurerà fra l'altro il nuovo spazio espositivo in scalinata Sligge con una [illegible] dell'artista [illegible] Balthasar Brennenstuhl. Comune di Ovada, Provincia, Regione, Fondazione Crt hanno creduto nel progetto ambizioso del gruppo «Due sotto l'ombrello»: il festival di agosto avrà una formula assolutamente innovativa. S'intitolerà «Incontemporanea», per sottolineare il carattere [illegible] delle manifestazioni, che - nelle intenzioni degli ideatori - dovrebbero interagire fra loro. Passiamole in rassegna, divise per sezioni.

[illegible]. «Artis furioso» è l'ultima opera di Carlo Actis Dato, compositore e strumentista di grande estro, conosciuto internazionalmente: dieci musicisti assemblano musiche di vari continenti. Un altro appuntamento coinvolge Michele Marelli, clarinettista alessandrino dell'ensemble Impressive: nel suo curriculum l'importante premio Stockhausen oltre ad altri riconoscimenti nazionali ed esteri. Ci sarà poi un «reading» di [illegible] del laboratorio creativo Wu Ming con concerto del trio Switters, a cavallo fra jazz sperimentale e noise rock.

[illegible]. «Hitler garden» di Amaducci e Morino, una video performance nell'immaginario del nazismo. «Nightingale e Chase» di Zinnie Harris, costruito su tre racconti, con la regia di Valerio Binasco. «Quattro ore a Chatila», un'opera che trae spunto da Jean Genet e [illegible] «Inchiesta su un massacro» legato alla tragedia di Sabra e Chatila, con Nicola Pannelli e Carlo Orlando.

[illegible]. Proiezioni di video e in pellicola di Daniele Ciprì e Franco Maresco, i registi pluricensurati per «Totò che visse due volte», ricomparsi nel 2003 con «Il [illegible] di Cagliostro», molto apprezzato dalla critica.

[illegible] **FIGURATIVE**. Videoarte, installazioni e arte digitale per un percorso espositivo di riflessione sulla natura umana. Saranno proposte opere di Bill Viola (uno dei maggiori videoartisti mondiali), Angelo Pretolani, Vittorio Valente, Robert Glicorov, Paolo Tedeschi, Francesco Arena e Alchemia.



Il clarinettista Michele Marelli e Bill Gallo, videoartista di fama mondiale

PERFETTE RIPRODUZIONI DI 25 ARMI DA TAGLIO VENGONO ESPOSTE IL 2 GIUGNO NELL'ATRIO DELLA PREFETTURA

Franco Ianniello durante l'allestimento dello spazio con le sue alabarde

Alabarde a Palazzo Ghilini

Mostra del fabbro-scultore Franco Ianniello

ALESSANDRIA

Le riproduzioni in grandezza originale di venticinque alabarde utilizzate soprattutto da fanterie tedesche e svizzere vengono esposte il 2 giugno nell'atrio di Palazzo Ghilini.

Provengono dal [illegible] del ferro» di Franco Ianniello, artigiano-artista salernitano (ma alessandrino d'adozione), che le espone insieme a una serie di scudi, sempre da lui realizzati. Ianniello ha riprodotto - e le espone nel suo atelier di via Guasco - duecento armi «dei secoli bui» - dall'ascia indù al pugnale cosacco - che spesso gli vengono richieste per mostre e anche una ghigliottina alta tre metri e trenta, peso tre quintali, tutta in pino di Svezia e con lama di metallo di 40 chili.

«Conoscere e studiare le armi antiche - spiega - non significa [illegible] la guerra e la violenza, ma [illegible] di conoscere la nostra storia. Mi piace ricostruirle nei minimi dettagli per conservare lo spirito di quel tempo lontano». [b. v.]

Solidarietà di Rc ai Disobbedienti per l'azione al San Paolo

Casale, troppe zanzare e poca luce

Il partito della Rifondazione Comunista esprime la propria contrarietà in merito al comportamento [illegible] forze dell'ordine riguardo la vicenda Disobbedienti-San Paolo. Riteniamo che sia stata preclusa ogni forma di dialogo a favore di un'azione di forza che ha avuto [illegible] risultato compagni colpiti a freddo e caricati indiscriminatamente su volanti e camionette. L'azione era [illegible] lutamente pacifica ed è inserita in un quadro di iniziative volte a contrastare la guerra in corso in Iraq e gli interessi di chi sta speculando sulla morte di migliaia di civili innocenti. Prendiamo atto che, evidentemente, in Alessandria non è possibile dimostrare il proprio dissenso. Valuteremo quindi, una volta acquisite le immagini e i referti [illegible] pronto [illegible], di procedere attraverso un'interrogazione parlamentare per verificare il comportamento delle forze dell'ordine. Esprimiamo inoltre solidarietà ai Disobbedienti colpiti da una logica repressiva che è figlia delle direttive di un Governo che vuole impedire ogni forma di manifestazioni di dissenso. Riteniamo invece che, ora più che mai, sia necessaria la mobilitazione per arrivare a un 2 giugno disarmato e per contestare la presenza di Bush a Roma il 4 giugno.

RIFONDAZIONE COMUNISTA, Alessandria,

Risponde Piero Bottino:

«Da Gandhi in poi (e anche prima) chiunque faccia [illegible] di disobbedienza sa che, per quanto sfide, il minimo che gli possa capitare è di essere fermato e identificato. A Gandhi per la verità succedeva di solito molto peggio, anche se la sua [illegible] dissobbedienza "civile". Nel gioco delle parti ci stanno pure le dichiarazioni di Rifondazione che per altro se la sua sede di via XXIV Maggio venisse imbrattata da manate nere griderebbe probabilmente al "vile attentato di stampo fascista". Il San Paolo si è finora astenuto da comunicati: almeno in questo c'è un guadagno».

Assaporando un gelato in questi giorni mentre passeggiavo lungo viale Bistolfi, a Casale, non ho potuto fare a meno di pormi due quesiti. Il primo riguarda le zanzare: [illegible] a fine maggio e, a giudicare, dall'assalto alle mie caviglie [illegible] dieci minuti in cui mi sono seduto su una panchina, mi chiedo che cosa succederà d'estate.

Eppure ogni [illegible] si sprecano fiumi di parole sulle tecniche di lotta a questo stramaledetto insetto: risultati, però, [illegible] vedono. Il secondo quesito riguarda l'illuminazione pubblica: accensione intorno [illegible] 21,30, quando nel viale era già buio. Non si può anticipare?

LETTERA FIRMATA, Alessandria

LE LETTERE [illegible] DEVONO SUPERARE LE 15 RIGHE (DI 60 BATTUTE)

numeri utili

[illegible]

AUTOAMBULANZE

EMERGENZA SANITARIA: 118. Alessandria Cri 0131 252.242; Cr. Verde 0131 252.255; C.S. 0131 270.027. **Acqui:** Cri 0144 322.300; Cr. Bianca 0144 323.333; Misericordia 0144 321.020. **Arquata S.:** Cr. Verde 0143 636.430. **Bassignana:** Cr. Verde 0143 489.878. **Bistagno:** Avis 0131 926.841. **Bosco Marengo:** C.S. 0131 270.027. **Cabella L.:** Cri 0143 [illegible]. **Casalnoc:** Cri 0144 714.433. **Casale:** Cri 0142 452.258; Cr. Verde 0142 453.310; Misericordia 0142 781.010. **Castellazzo B.:** C.S. 0131 270.027. **Castelnuovo S.:** Cri 0131 823.535. **Cr. Verde Castagnole:** 0141 477477. **Cerrina:** Cri 0142 946.030. **Felizzano:** Cr. Verde 0131 791.616/7. **Gavi:** Cri [illegible] 643.070. **Giarole, Occimiano e [illegible] M.to:** [illegible] 0142 [illegible]. **Murisengo:** Cr. Verde 0141 [illegible]. **Novi:** Cri 0143 20.20. **Ovada:** Cr. Verde 0143 80.420. **Ozzano:** Cri 0142 487.001. **Pontestura:** Cri 0142 466.866. **Ponzano:** Cri 0141 927.317. **Rosignano:** Cri 0142 488.856. **S. Salvatore:** Cri 0131 233.050. **[illegible]ano C.:** Cri 0131 786.866. **Serravalle S.:** Cri 0143 65.178. **Stazzano:** Cr. Verde 0143 65.002. **Tortona:** Cri 0131 811.333; Misericordia 0131 811.247. **[illegible]enzal** Avis 0131 [illegible]. **Vignale:** Cri 0142 933.340. **Vignole:** Cri 0143 67.300. **Villalvernia:** Cr. Verde 0131 83.177. **Villanova:** Cri 0142 483.627. **Voghera:** Cri 0383 45.666.

[illegible]

Oggi [illegible] è il turno la farmacia Comunale Orti, via Rossini 9 (0131 225.395), aperta dalle 9 alle 12,30 e dalle [illegible] alle 19,30. I farmaci a pagamento, su prescrizione medica urgente, svolge servizio a serrande abbassate dalle 12,30 alle 15,30 e dalle 19,30 alle 9 del giorno successivo. Negli altri comuni le farmacie di turno svolgono anche servizio di reperibilità.

Acqui: Caponnetto, corso Bagni 65 (0144 322.566).
Casale: Freddi, via Roma 170 (0142 452.140).
Novi: Ex-Ospedale, viale Saffi 50 (0143 29.94)
Ovada: Gardelli, [illegible] Sarocco [illegible] (0143 80.224).
Tortona: Depetaris, via Emilia 39 (0131 [illegible].

Valenza: Centrale, [illegible] Garibaldi 45 (0131 941.372).

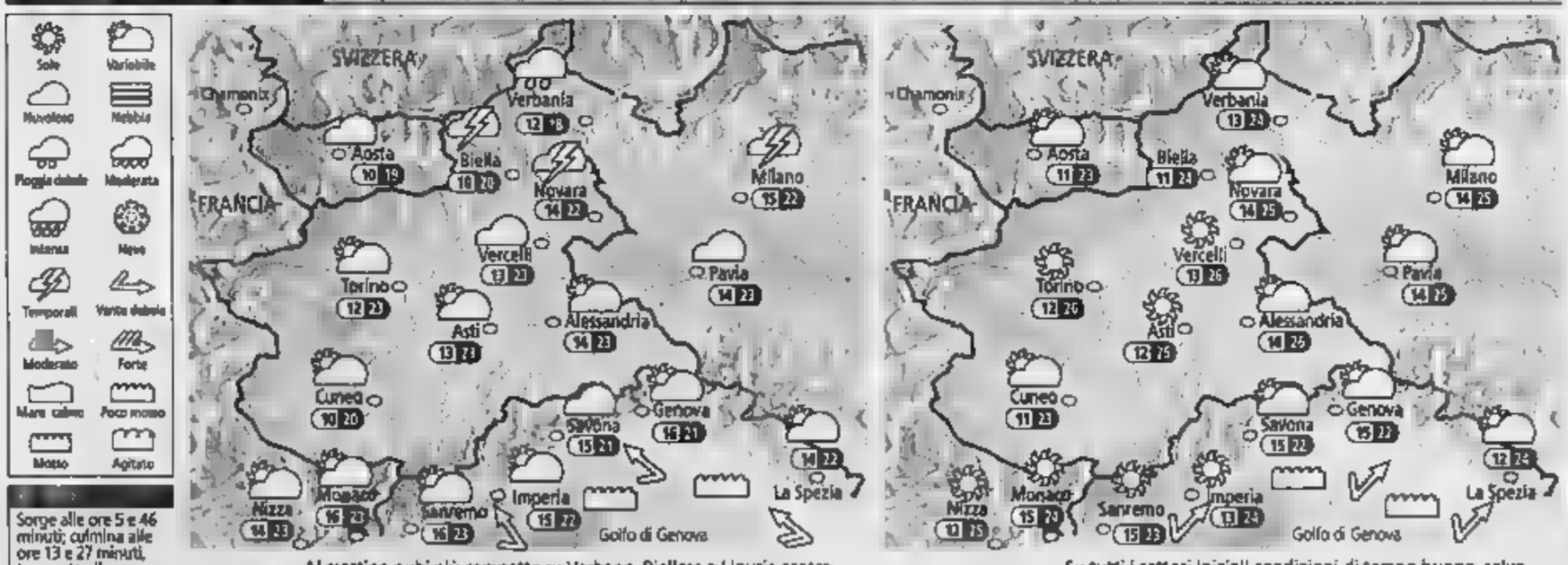
[illegible]

Alessandria: 0131 265.000; **Acqui:** 0144 321.321; **Arquata S.:** 0143 636.129; **Casale:** 0142 434.334; [illegible] **B.:** 0131 270.027; **Castelnuovo S.:** 0131 826.763; **Cerrina:** 0142 943.423; **Felizzano:** 0131 791 616/7; **Gavi:** 0143 642.551; **N[illegible]** 0143 33.21; **Ovada:** 0143 81.777; **S. Sebastiano C.:** 0131 786.209; **Tortona:** 0131 [illegible]: [illegible] 0131 959.111.

PRONTO SOCCORSO

Alessandria: 0131 206.537 e. infantile, 0131 207.224; **Acqui:** 0144 777.211; [illegible]: 0142 434.225; **Novi:** 0143 322.211; **Ovada:** 0143 82.61; **Tortona:** 0131 865.227. **Valenza:** 0131 959.111.

BOLLETTINO METEO IN PIEMONTE • LIGURIA • VALLE D'AOSTA A CURA DI METEO ITALIA® - www.meteoitalia.it



Sorge alle ore 5 e 46 minuti; culmina alle ore 13 e 27 minuti, tramonta alle ore 21 e 9 minuti

LA LUNA

Si leva alle ore 19 e [illegible] minuti; cala domani alle ore 4 e 51 minuti

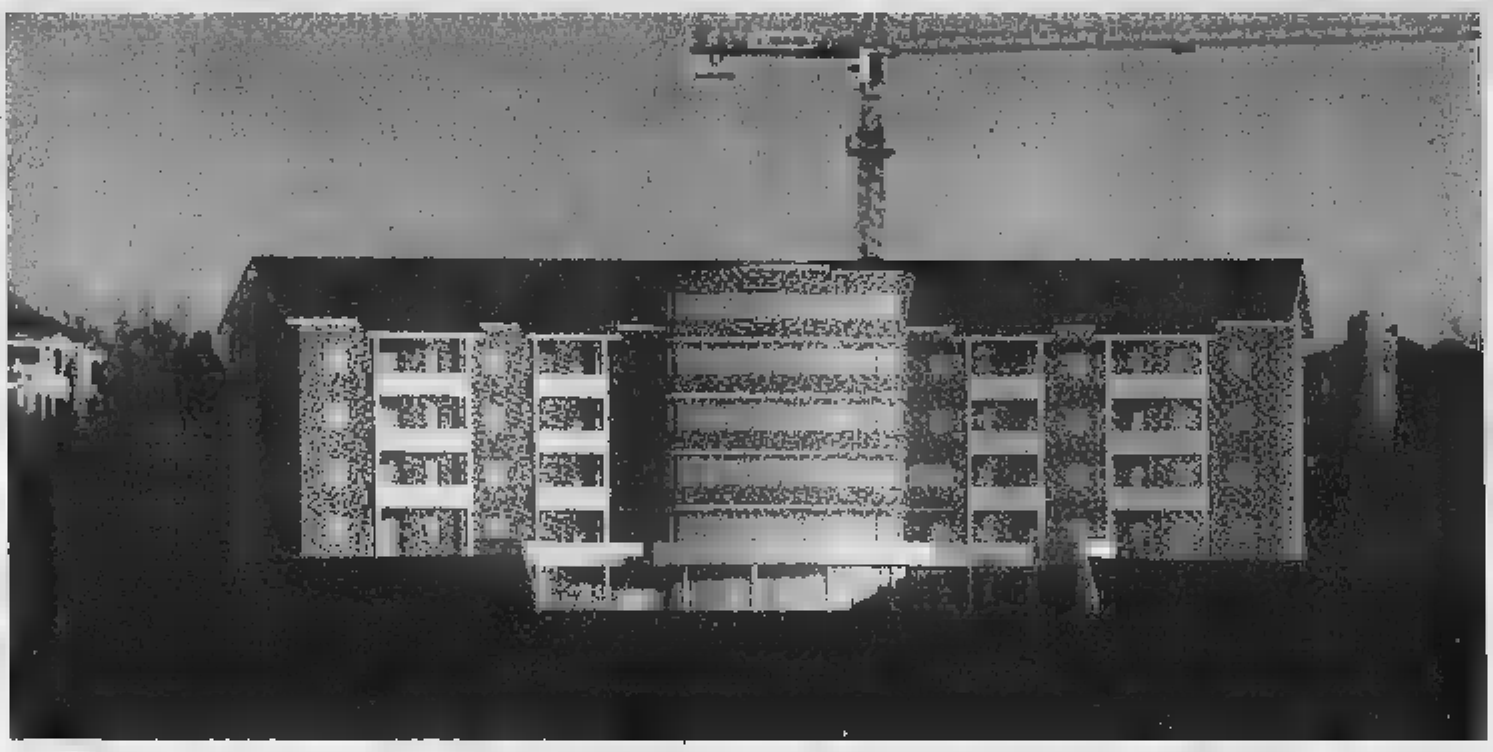
OGGI Al mattino nubi più compatte su Verbano, Biellese e Liguria centro-orientale, con possibilità di isolate piogge. Sui rimanenti settori cielo parzialmente nuvoloso e velato, senza fenomeni. [illegible] corso pomeriggio attenuazione della nuvolosità in Piemonte occidentale e Ponente Ligure, mentre locali temporali potrebbero interessare l'alto Vercellese e il Novarese. Temperature pressoché stazionarie. Venti moderati.

DOMANI Su tutti i settori iniziali condizioni di tempo buono, salvo addensamenti sull'alto Piemonte e sulla Liguria. Nel pomeriggio aumento della nuvolosità sul Piemonte orientale, con possibilità di qualche temporale tra l'Alessandrino e il Novarese, in estensione al Levante Ligure prima di sera. Temperature in lieve aumento nei valori minimi. Venti deboli, in rinforzo da Nord tra la sera e la notte.

CITTÀ DI CASALE MONFERRATO
Settore Affari Generali - [illegible] contratti
[illegible] DI AGGIUDICAZIONE

[illegible] sensi e per gli effetti dell'art. [illegible] Legge 19/03/1990 n. 55, si [illegible] i seguenti risultati di [illegible]
- Appalto n. 2/2004: p[illegible] **incanto per l'aggiudicazione dei lavori di ristrutturazione di parte [illegible] "Ex Magazzini Elerali" di piazza d'Armi - lotto B. -** Importo [illegible] gara: [illegible] 982.095,69 I.V.A. esclusa. Gara esperita in data 7 aprile 2004. Imprese partecipanti n. [illegible] - Impresa aggiudicataria: **PANCOT FRATELLI SRL**, corrente in San Salvatore Monferrato, capogruppo della costituenda Associazione Temporanea con l'impresa LAZZARIN DI CATTARIN FABRIZIO, con il ribasso del 10,209%, corrispondente all'importo contrattuale [illegible] € 880.497,20 I.V.A. esclusa ed oneri [illegible] compresi.
Il comunicato di aggiudicazione integrale è stato affisso all'Albo Pretorio del Comune in data odierna.
Casale Monferrato, [illegible] 2004
IL DIRIGENTE SETTORE GESTIONE [illegible] E TERRITORIALE
Ing. Luigi Deandrea

esi
irrigazione • piscine • fontane
www.irrigazione.biz
esi@esi-irrigazione.com
E.S.I. Spa Torre San Giorgio CN tel. 0172.96074



Il progetto della Casa di riposo per anziani non autosufficienti che sorgerà su un'area in Circonvallazione Ovest: avrà una capienza complessiva [redacted] posti letto

Procede bene anche la sottoscrizione per il completamento dell'opera

«Casa di riposo pronta nel 2005»

Conferma dalla Fondazione Valenza Anziani

VALENZA

La Fondazione Valenza Anziani, organizzazione di utilità sociale senza scopo di lucro (Onlus), è stata costituita nel maggio '97 su iniziativa [redacted] cittadini, definiti fondatori «originari». [redacted] tratta di Mario Manenti, presidente; Cesare Baccigaluppi, vice; Dario Rota, Giorgio Assini e Giovanni Carnevale, consiglieri, nonché Carlo Frascarolo, presidente dei revisori dei conti. Più tardi, sono stati riconosciuti [redacted] fondatori «successivi», l'Amministrazione comunale di Valenza, la Fondazione Cassa di Risparmio di Alessandria e [redacted] privato cittadino, Gino Amisano, protagonista di un cospicuo contributo.

«L'obiettivo [redacted] la costruzione e la gestione [redacted] una Casa di riposo per anziani non autosufficienti [redacted] un'area in Circonvallazione Ovest, messa a disposizione dal Comune - ricorda Mario Manenti -: l'edificio è [redacted] ben visibile e i tempi di costruzione sono stati rispettati alla lettera, tanto che il prossimo anno i lavori dovrebbero concludersi».

La residenza progettata ha una capienza complessiva [redacted] posti letto, articolata su tre nuclei di 20 posti letto ciascuno, per un costo complessivo superiore ai [redacted] milioni di euro. L'edificio si raccoglie attor[redacted] centrale di forma ellittica, aperto dal pian terreno al tetto, illuminato da una cupola: «E' pensato come luogo di contatto e socializzazione di tutta la struttura - spiega il progettista Cesare Baccigaluppi - ma anche [redacted] area di riposo».

Com'è lo stato attuale dei lavori?

«A tutt'oggi la struttura portante è conclusa e alla copertura manca più soltanto una delle tre parti necessarie - risponde l'ingegnere - contemporaneamente sono state terminate le [redacted] interne ed esterne del piano seminterrato, le murature perimetrali del piano terreno, [redacted] primo piano e, [redacted] parte, anche del secondo».

Per quanto riguarda il resto, sono state appaltate le forniture dei serramenti esterni, delle porte interne, degli impianti ascensore, degli impianti idrosanitari, di condizionamento, elettrici e antincendio. E' in avanzata fase [redacted] impostazione [redacted] che la sistemazione degli spazi esterni e delle rampe di accesso.

[redacted] quindi confermato [redacted] completamento della struttura?

«La previsione più esatta è la tarda primavera - conferma Baccigaluppi -, a meno che non si verifichino fattori incontrollabili».

Da tempo è aperta una sottoscrizione tra la popolazione per il raggiungimento della somma occorrente alla copertura della spesa: [redacted] valenzani hanno risposto con la consueta generosità - puntualizza Carlo Frascarolo -: abbiamo già superato i 5 milioni di euro ma occorre ancora uno sforzo per toccare il traguardo prefissato».

Tutti posson[redacted] micamente alla realizzazione dell'opera, effettuando un versamento sul c/c bancario nr. 30405/7, aperto alla Cassa di risparmio di Alessandria, succursale di Valenza e intestato a Fondazione Valenza Anziani. La gestione della nuova residenza sarà affidata alla Istituzione comunale «L'Uspidali», che già oggi provvede ad amministrare la Casa di riposo di via Zuffi.

Mario Manenti, presidente della Fondazione Valenza Anziani e Carlo Frascarolo, presidente dei revisori dei conti

[redacted] VALENTIA

Una serata [redacted] Don Miko per raccogliere fondi

■ Non [redacted] ancora spenti gli echi della [redacted] d'addio del gestore Giovanni Carnevale, che il Valentia riaccende le luci per un evento benefico dedicato alla Fondazione Valenza Anziani. Tra i componenti dell'organizzazione, il patron dell'unico dancing valenzano, minacciato [redacted] chiusura, occupa [redacted] posto di rilievo e ha risposto con entusiasmo alla richiesta [redacted] mettere a disposizione la sala [redacted] galà straordinario, volto a raccogliere fondi a favore della costruenda residenza per [redacted]. Sarà domani, con [redacted] alle 21,15. I conduttori Rosa Coppola [redacted] Franco Castellaro presenteranno gli attori del Teatro Instabile che, sotto [redacted] direzione di Sergio Ricci, daranno vita ad alcuni sketch di grande impatto comico.

Subito dopo, entrerà in scena l'ospite d'onore della serata, Pier Michele Bozzelli, in arte Don Miko Mission, nativo [redacted] Alessandria ma [redacted] radici biellesi. Il cantante ha mosso i primi passi musicali proprio al Valentia, all'inizio degli Anni Sessanta: [redacted] complesso facevano parte i musicisti valenzani [redacted] Balossino, Paolo Mensi [redacted] Fabrizio Gotta, che in seguito diventarono bravi orafi [redacted] ricercati incassatori di pietre preziose.

Miko invece, proseguì la carriera artistica e [redacted] '64 conobbe il primo successo partecipando al concorso «Ribalta per Sanremo» al Lido [redacted] Venezia, dove risultò vincitore, ottenendo un contratto con la casa discografica Ariston. Il [redacted] 45 [redacted] molto apprezzato [redacted] giovani, tanto che risultò tra le più gettonate nei [redacted]. Partecipò anche [redacted] Festival di Sanremo, nel '65, [redacted] la canzone «E poi verrà l'autunno», che ottenne parecchio successo, tanto da essere interpretata anche da Mina.

Don Miko tornò al festival [redacted] canzone italiana nel 1976, con «Signora... tu», scritta in collaborazione col maestro Pegoraro, che piacque molto, anche se non trovò posto [redacted] i vincitori.

Dall'87, il [redacted] ha avviato la collaborazione [redacted] Claudio Cecchetto per confermare la sua [redacted] protagonista della dance italiana. Le [redacted] «How old are you», «Around my dream», «Two for love», «I love my radio», «Run to me» (vincitrice del Festivalbar nell'interpre[redacted] di Tracy Spencer) sono salite alla ribalta europea. L'anno scorso «How old [redacted] you» ha occupato i [redacted] posti [redacted] classifiche europee e ora è atteso [redacted] il nuovo [redacted] melodico di Don Miko.

Al [redacted]tia, il [redacted] offrirà un'anteprima [redacted] questa [redacted] incisione e avrà modo di farsi apprezzare [redacted] le melodie presenti sul recente «Remember», che raggruppa i successi del passato.

Esistono [redacted] le premesse per un revival [redacted] inserire tra i propri ricordi più belli, all'insegna della [redacted] dance italiana.

Una se[illegible]
un sorriso
un futuro

SERATA BENEFICA

Mercoledì 2 giugno 2004

presso il Dancing Valentia

ore 21,15

divertimento e risate con:

"La Compagnia del Teatro Instabile"

seguirà

la musica di

Don Miko e la sua Band

L'incasso della serata sarà interamente devoluto alla Fondazione ValenzaAnziani per la realizzazione della nuova residenza per anziani non autosufficienti. Un progetto di solidarietà che si concretizza. [redacted]

Il locale è messo gentilmente [redacted] disposizione dal Valentia

FONDAZIONE VALENZAANZIANI

CASSA DI RISPARMIO DI ALESSANDRIA

PERCHÉ RISCHIARE DI RIPETERE LA

REVISIONE

NOI CONTROLLIAMO
LA TUA AUTO SEMPRE, [redacted] E... [redacted]

F. & G.

SISTEMA QUALITÀ CERTIFICATO UNI EN ISO 9001/2000 SINCERT DNV

CENTRO REVISIONI
AUTOVETTURE [redacted] MOTOVEICOLI
Cod. Impresa AL/AB3 - Conc. [redacted] del 18 dicembre 1997

[redacted]
BOLLINO BLU

Via ROMA, 29 - LU (AL) - Tel. 0131.741150 - Fax 0131.749907
e-mail: frferran@tin.it www.centrorevisioni-fg.too.it

SERGIO

SALUMI E FORMAGGI

■ Via Roma, 9 - VALENZA - Tel. 0131.947701 ■

QUALITÀ [redacted] - [redacted]

Prosciutto crudo dolce	€	9,90 al kg
Mortadella Modena	€	5,00 al kg
Salame crudo Parma	[redacted]	9,90 al kg
Spalla magra	€	5,50 al kg
Prosciutto cotto [redacted] polifosfati	[redacted]	7,00 al kg
Speck Alto Adige	€	11,90 al kg
Bresaola punta d'anca	[redacted]	21,00 al kg
Lardo d'Arnad e lardo Colonnata	€	14,90 al kg
Grana Padano DOC - stagionato	[redacted]	9,70 al kg
Grana da tavola	€	7,70 al kg
Fontal dolce da tavola	€	5,90 al kg

Sull'etichetta delle nuove bottiglie evidenziata la caratteristica più importante della fonte ossolana. E' iniziata la stagione del rilancio

Haralabos Melenos, amministratore [illegible] Bognanco Acque Minerali srl, con le [illegible] bottiglie

Il nuovo stabilimento che imbottiglia le acque minerali di Bognanco ha una capacità di 20 milioni di pezzi all'anno, un margine ancora da sfruttare

Le acque minerali di Bognanco puntano sull'effetto-magnesio

Indicato soprattutto per sportivi e donne in gravidanza combatte stress e stanchezza ed è un alleato del cuore

M[illegible]. E'l'ingrediente magico del rilancio delle acque di Bognanco: sgorga in abbondanza dalla fonte «Ausonia» (50 milligrammi per litro) e ancora di più dalla fonte «San Lorenzo» (320 mg/l) al punto che le bottiglie di questa straordinaria minerale stanno puntando sul canale della distribuzione farmaceutica. Le regine della tavola restano l'«Ausonia» e la terza «sorella», la leggera «Gaudenziana».

In occasione del recentissimo lancio delle nuove bottiglie che già dall'etichetta (completamente rivista nella grafica) valorizzano il contenuto di magnesio è stata sottolineata anche dagli esperti l'importanza di questo minerale per la salute [illegible]. Il magnesio è prezioso soprattutto per gli stati di affaticamento, contro il mal di testa, per chi fa sport ed è considerato un naturale alleato delle donne durante il ciclo mestruale, in gravidanza (anche per il nascituro) e per gli anziani. E' indispensabile per il corretto funzionamento del sistema nervoso centrale e dei muscoli e difende il cuore.

«Anche la precedente proprietà - sottolinea Haralabos Melenos, amministratore unico della 'Bognanco Acque Minerali srl' - non aveva valorizzato questa straordinaria dote del nostro prodotto. Ora noi siamo i primi, in Italia, ad evidenziare sull'etichetta il contenuto di questo minerale fondamentale per una corretta alimentazione».

Altre celebri acque hanno questa particolarità ma confuso tra le altre sostanze nei caratteri microscopici della analisi chimiche. Bognanco, invece, punta tutto su questo. E' anche il messaggio affidato ad una campagna pubblicitaria che in queste settimane coinvolge il Nord Italia: «magnesio benessere quotidiano».

Il problema, evidenziano i nutrizionisti, è l'assunzione di questo minerale: ci sono cibi molto ricchi di questa sostanza come il cacao , le noci, le mandorle e le arachidi per scendere a fagioli, piselli, mais, verdure a foglia. Ma l'apporto all'organismo è molto variabile e spesso fa scorpacciate di cacao o pistacchi. L'acqua, invece, rientra nell'alimentazione quotidiana ed è uno dei veicoli migliori per offrire all'organismo questo importante elemento che, quando manca, si rivela spesso affaticamento, spossatezza, stress, ansia, iperemotività.

A Bognanco, centro ad appena sette chilometri da Domodossola, l'assistenza ai fruitori delle Terme è assicurata anche da un moderno centro sanitario, organizzato con una squadra di medici che collaborano nella preparazione di cure personalizzate, seguendo una precisa linea di studio per verificare statisticamente gli effetti noti delle acque ed eventualmente riscontrando nuove azioni, con particolare attenzione a casi di ipertensione, malattie dermatologiche e sovrappeso. Tutti i pazienti vengono sottoposti a visite all'inizio e alla fine della cura.

Un'idea che si è affacciata proprio in questi giorni prevede di lanciare Bognanco proprio come centro scientifico per le ricerche sui benefici del magnesio per la salute pubblica. La spinta all'innovazione, comunque, non cambia la tradizione ormai secolare di queste fonti: l'acqua di Bognanco è buona da bere direttamente alle Terme, nell'ambito di un trattamento medico, ed è buona da bere a casa propria come nei migliori ristoranti. Proprio per essere al passo con i tempi è stato cambiato il parco-bottiglie.

«Ausonia» e «Gaudenziana» vengono proposte in vetro bianco e con tappo a vite proprio per ben figuare anche nei ristoranti più prestigiosi. Un'acqua da «gourmet» che va abbinata ai piatti della grande cucina. In alcuni grandi ristoranti già da qualche tempo viene proposta, come si fa per i vini, una carta delle acque. La «Gaudenziana», delicata e dalla poca sapidità, si abbina alla perfezione dolci, e cibi delicati come antipasti di pesce o di verdure. Per non parlare dei carpioni (a base di aceto, sconsigliati con i vini). La versione frizzante è ideale con fritture, carni bianche e in salsa. L'«Ausonia» si sposa bene in particolare con primi piatti a base pesce, verdura e carni bianche e secondi di pesce. La «San Lorenzo», la più sapida di tutte, è ottima sughi di carne, carni rosse, stufati e brasati, fritture e formaggi.

La scoperta della pastorella

Tradizione vuole che a «scoprire» le acque di Bognanco sia stata una pastorella: una versione vuole che sia stata Felicita Pellanda, un'altra tale Anna Maria Possetti. Durante una calda giornata trovò una polla d'acqua sorgiva e scoprì quel gusto così frizzante e ardente da scambiarla per acquavite. Il proprietario del fondo, Giovanni Pellanda, conosceva bene quell'acqua che lasciava depositi rosso-giallastri ed era convinta che fosse venefica. Invece la pastorella non morì. E la notizia di quella strana fonte iniziò a incuriosire. Anche don Fedele Tichelli, appassionato cultore di scienze che intuì l'affare e trovò alcuni soci per sfruttare quell'acqua ferruginosa. Il chimico vallesano Brauns, di Sion, commissionarono le prime analisi. La prima relazione è datata 1 dicembre 1841 ed è una promozione a pieni voti per quella fonte. Sei anni dopo il dottor Albasini ne attestò le virtù terapeutiche. Da allora iniziò lo sfruttamento della sorgente. La storia di Bognanco e delle sue acque è stata ricostruita da Paolo Bologna, appassionato ricercatore di storie ossolane, nel libro «Bognanco il paese delle cento cascate», una guida ribaldone per turisti e valligiani stampata anni fa dalla Società termale.

Oltre alle sorgenti «Ausonia» «Gaudenziana» e «San Lorenzo» il centro termale offre un centro medico per seguire i pazienti in cura

La piscina termale di Bognanco è un luogo di benessere particolarmente apprezzato dalle famiglie

Una scelta di salute e di gusto

Il magnesio è un minerale molto importante per l'organismo umano. In particolare per il corretto equilibrio del sistema nervoso: stanchezza, svogliatezza, ansia, mal di testa possono essere causati da un deficit di magnesio.

L'acqua minerale Bognanco - Fonte Ausonia, piacevolmente effervescente [illegible] sgorga dalla sorgente, è naturalmente ricca di magnesio e perciò preziosa contro lo stress, per tutti gli stati di affaticamento, in gravidanza e per chi fa sport.

Bognanco Acque Minerali s.r.l.
I - 28842 Bognanco Terme (VB) Piazzale Rampone, 10
[illegible]. 0324.234109 • Fax 0324.234278

magnesio benessere quotidiano

LA TUA FONTE NATURALE DI MAGNESIO

www.bognanco.it
E-Mail: info@bognanco.it

Numero Verde 800 128 453

LA TORINO CHE CAMBIA A DUE ANNI [redacted] GIOCHI

Do you speak English? E il panico si dipinge sul volto del barman

Viaggio nella città a Cinque Cerchi fra i locali storici più noti: pochi, al bancone o alla cassa, conoscono le lingue straniere Molto spesso l'unica possibilità di chiedere un toast è a gesti

inchiesta

Giovanna Favro e Gianni Giacomino

PRIMO: alzare il volume della [redacted]ne. Secondo: togliere gli articoli e i verbi. Terzo: gesticolare sempre più ampiamente nello sforzo di farsi comprendere. Sono le regole per servire i clienti stranieri applicate in quasi tutti i migliori bar d[redacted] città. A due anni dal Circo bianco, [redacted] lo sbarco [redacted] città degli atleti disabili impegnati nelle paraolimpiadi, entrando nei caffè storici si scopre che per chi capitasse oggi in carrozzella quasi tutte le toilettes sarebbero off limits, e che ad [redacted] in grado [redacted] pronunciare qualche parola in inglese [redacted] pochissimi. In compenso, [redacted] mancano l'eleganza e la cortesia, con una generale quanto grande disponibilità [redacted] dare una mano all'avventore.

Abbiamo provato a «testare» dieci tra i più blasonati locali del centro. Ci siamo spacciati per turisti. A tutti, abbiamo rivolto una domanda standard. «Sorry, we don't speak italian. Please, a toasted sandwich and a glass of sparkling water». «Ci scusi, ma non parliamo italiano: per favore, [redacted] toast, e [redacted] bicchier d'acqua gasata».

Al **Caval 'd brons**, la signora alla cassa assume un'espressione disperata. Si guarda intorno, poi azzarda: «Un toast?» «Yes». Qualche secondo di esitazione. Un lungo «mmmmm». Poi riprende: «Jambon-fromage?» «Sorry, [redacted] don't speak french»: «Ci scusi, ma [redacted] parliamo francese». La signora chiede aiuto: «Ehi, vieni, che questa qui è inglese». Una cameriera capisce la situazione: «Simple toast?» «Yes, thank you». Al bancone, un barman è perfetto. Intuisce subito che chiediamo l'acqua gasata, ed è i[redacted] grado anche di spiegarci dove si trova il Museo Egizio. Ma alla toilette, un disabile proprio non arriverebbe. Bisogna scendere una scala.

Usciamo. Anche al **Torino**, il primo impatto è [redacted] la signora alla cassa, che ci guarda smarrita. Parla solo in italiano: «Consumate al banco o al tavolo?» Anche qui, arriva in [redacted] un cameriere. Ma anche qui, [redacted] carrozzella rotolerebbe dalle scale per raggiungere i pur lustri servizi. Da **Mulassano**, il tentativo di spiegarci diventa una gag. «Where [redacted] the toilet?» «La toilette?», domanda la cassiera allungando [redacted] chiave. «Uscite, prima porta a destra, [redacted] fondo al cortile». «Sorry?». La signora ripete tre volte la spiegazione [redacted] italiano,

Non mancano l'eleganza e la cortesia del personale ma le brutte sorprese riguardano anche le toilettes sovente inaccessibili ai disabili

parlando sempre più forte, e gesticolando come un vigile urbano: «Porta, a destra, cor-ti-le! In fondo cor-ti-le!». Due baristi tentano invano d'aiutarla. «Ah, noi italiani! Bisognerebbe proprio mettersi a studiarlo», fa la signora sconsolata. Quando stiamo ormai rinunciando, interviene un cameriere che stava servendo i cienti sotto i portici, e in quattro parole si fa capire. La toilette è certo una delusione, rispetto all'eleganza dell'ambiente. E' una turca angusta [redacted] buia, [redacted] granché pulita.

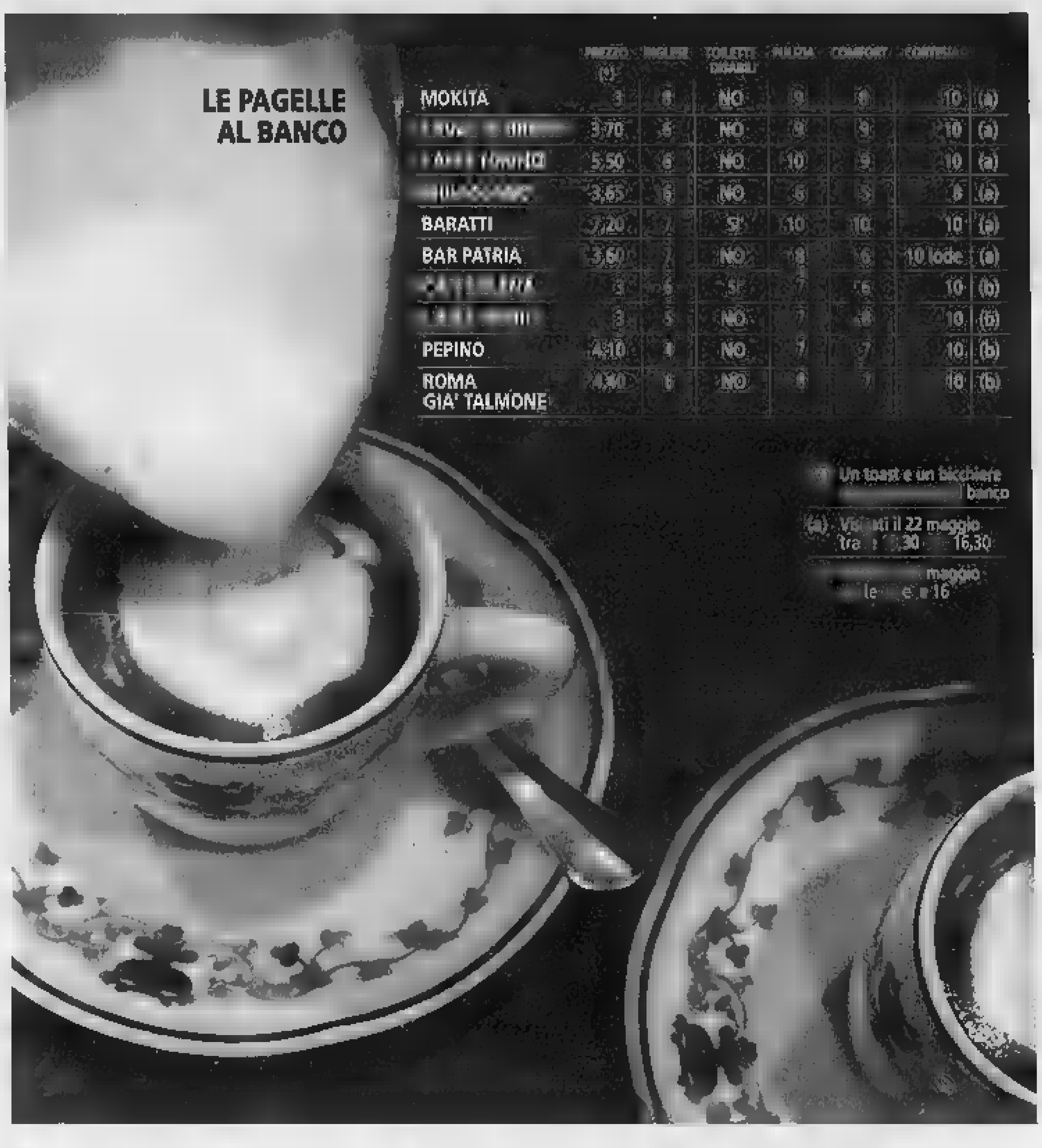
Imbuchiamo l'ingresso di **Baratti & Milano**. Musica soffusa, personale elegante ed impeccabile. Evviva. L'inglese è più che sufficiente, i servizi igienici luminosi e perfetti. Ma [redacted] barman vuole strafare. Senza che gli si domandi più nulla, esordisce: «Four minutes, and the toast arriv». Peccato, erano stati [redacted]zionali, anche [redacted] quell'«arrive» [redacted] può certo perdonare. La [redacted] mazzata è invece in agguato alla cassa. La signora [redacted] apparentemente la sola a non conoscere l'inglese. Si fa ripetere tre volte «a toasted sandwich», e chiede conferma ai baristi della consumazione. «Una gasata». Poi batte uno scontrino da 7 € e 20 centesimi. Chiediamo conferma, visto che sembrerebbero risultare tre consumazioni anziché due (solita acqua, e solito toast). [redacted] la cassiera insiste, e paghiamo.

Al bar **Patria** ci serve un uomo non giovanissimo, ma simpatico. Capisce al volo l'ordinazione, e pur spiegandoci perfettamente dove si trova la toilette («This key [redacted] for the big door, this other for the toilet; first door on the left» «Questa è la chiave per il portone, quest'altra per i servizi, prima porta [redacted] sinistra»), esce persino dal locale per indicarci la strada. Il prezzo [redacted] conveniente. E quando domandiamo del Museo Egizio, il barista [redacted] da applauso. Ritorna fuori e ci indica la via, accompagnandoci addirittura per qualche passo.

Peccato non poterci permettere un gelato, da **Pepino**. Ci tocca di nuovo il toast. La barista intende a stento la nostra solita richiesta. Ma, così come una collega, frana sulla toilette: «Dritto, e su [redacted]r le scale». Lo ripete all'infinito: «In fon-do, e su per le sca-le!» Prima che s'arrabbi, decidiamo che è meglio capire. Alla cassa, stessa [redacted]. Domandiamo di indicarci la via per la Sacra Sindone. «Dritto, grande piazza, in fondo, sinistra». Comincia anche il signore ad alzare il tono scandendo le sillabe. Va beh, lasciamo perdere.

Al **Mokita** tira tutta un'altra aria. Risulterà l'unico locale, dei dieci che visitiamo, in cui tutto il personale è in grado di dialogare [redacted]. Accidenti, però, che scala ripida. Andare in bagno, senza una buona forma fisica, è fuori discussione. Abbiamo ancora tre tappe. **Bar Elena**, **Fiorio** [redacted] l'ex **Talmone** di piazza Carlo Felice. Al caffè amato da Cesare Pavese la signorina dietro il bancone chiama subito una collega: «Traduci tu». L'Egizio? Lei conosce sì l'inglese, ma non l'indirizzo del museo. S'ingarbugliano finché interviene un signore [redacted] i capelli bianchi, forse il proprietario, che ci disegna [redacted] cartina. Indica «Castle square», «Vittorio square», «street Po». «You [redacted] here», voi siete qui. «The museo is here», il museo è qui, e scrive accanto «Accademia Albertina street». Mannaggia, pensiamo. Ma pazienza, [redacted] s'è sbagliato di molto.

Da **Fiorio**, il cameriere [redacted] gentilissimo. E' deluso: ci propone il francese e lo spagnolo, ma noi teniamo perfidamente duro. «Solo inglese». Così, pasticcia: «The second street... my name is... anzi, the name is... via Accademia delle Scienze!». Niente da fare neppure [redacted] la cassiera. Proviamo al **Talmone**, o meglio al **Roma**: così vicino a Porta Nuova, certo saranno abituati a stranieri d'ogni nazionalità. «My english is very little», si scusa il barman. «Il mio inglese è molto piccolo». Comunque ci intendiamo. Riecco la scala per i servizi. E riecco noi due con il tormento [redacted] dell'Egizio. «Come si dice già, piazza?», domanda la cassiera. L'aiuta un cameriere: «Place!» «San Carlo place!», «posto San Carlo»? Poi gli viene in mente. «Square». Ma sorridono un sacco [redacted] anche qui, sono così gentili. Altro che i londinesi: chiunque abbia tentato di ottenere un'informazione nella City senza conoscere l'inglese sa quanto sia difficile trovare chi tenti di darti una mano. [redacted] norma, [redacted] sorridono.



	PREZZO (€)	INGLESE	TOILETTE DISABILI	PULIZIA	COMFORT	CORTESIA	
MOKITA	3	8	NO	9	9	10	(a)
[redacted]	3,70	6	NO	9	9	10	(a)
[redacted]	5,50	6	NO	10	9	10	(a)
[redacted]	3,65	6	NO	6	5	8	(a)
BARATTI	7,20	7	SI'	10	10	10	(a)
BAR PATRIA	3,60	7	NO	8	6	10 lode	(a)
[redacted]	3	6	SI'	7	6	10	(b)
[redacted]	3	5	NO	7	8	10	(b)
PEPINO	4,10	4	NO	7	7	10	(b)
ROMA GIA' TALMONE	4,30	6	NO	8	7	10	(b)

[redacted] Un toast e un bicchiere [redacted] banco

(a) Visi[redacted]ti il 22 maggio tra [redacted] 13,30 [redacted] 16,30

[redacted] maggio [redacted] le [redacted] e [redacted] 16

LA RICHIESTA DI TOROC E AGENZIA AL COMITATO DI REGIA. GHIGO: [redacted] PARLERO' CON FRATTINI

Olimpiadi, servono 80 milioni

Via libera al parcheggio di fronte all'Oval

Maurizio Tropeano

In una nota congiunta il presiden[redacted] del Toroc, Valentino Castellani, e il direttore dell'Agenzia Torino 2006, Mimmo Arcidiacono, hanno chiesto ufficialmente al Comitato di Regia e al Governo [redacted] indicare con quali misure - nuovi stanziamenti o tagli di alcune opere - si intendono coprire gli 80 milioni di euro in più necessari per fronteggiare emergenze e imprevisti derivanti dall'avanzamento dei cantie[redacted] [redacted] i costi aggiuntivi che finora riguardano soprattutto [redacted] pista [redacted] bob. Il presidente della Regione, Enzo Ghigo, che guida il Comitato dopo aver preso [redacted] della richiesta congiunta ha annunciato che la questione sarà affrontata nel corso di un incontro con il [redacted]stro degli Esteri, Franco Frattini, delegato dall'esecutivo di Palazzo Chigi [redacted] seguire la macchina organizzativa dell'evento a cinque cerchi. Il vertice si dovrebbe tenere nel mese di luglio anche se ieri [redacted] governatore, nel corso dell'incontro con i parlamentari piemontesi ha chiesto ed ottenuto l'impegno per l'approvazione di un finanziamento integrativo di 80 milioni di euro per la copertura di «imprevisti emergenti in corso d'opera, per implementazioni delle opere che si rendessero necessarie [redacted] fase esecutiva e per fronteggiare i maggiori costi dell'acciaio».

Nell'attesa di notizie da Roma il Comitato di regia ha deciso di confermare il congelamento dell'iter di alcune opere - dalla seggiovia Oulx-Cesana alla sistemazione delle strade provinciali - che permette di posticipare nel tempo alcune spese dando la possibilità all'Agenzia di affrontare le criticità. Ieri è arrivata una prima risposta. Il Comitato ha deciso la realizzazione nell'area antistante l'Oval di un parcheggio sopraelevato che copra il «ballast», il pietrisco con residui di amianto, temporaneamente stoccato e di rinviare l'eventuale bonifica della zona dopo le Olimpiadi.

Il pietrisco verrà «spalmato» sull'area e poi ricoperto con asfal[redacted]. Spesa prevista 1,5/2 milioni [redacted] euro, sette volte in meno del costo del piano predisposto dall'Arpa [redacted] dall'Asl 1 che prevedeva la rimozione totale e lo smaltimento nella discarica di Barricalla. Il Comitato così non solo risparmia sui costi - assicurando comunque la sicurezza dell'intervento - ma evita di saturare l'impianto per rifiuti pericolosi [redacted] Savonera. [redacted] rischio denunciato [redacted] presidente della società, Pippo Scapino: «Possiamo smaltire un piccolo quantitativo di ballast dell'Oval. Qualche migliaio di metri cubi, così come stiamo facendo per i residui della Torino-Ceres. Quantitati più elevati porterebbero alla saturazione dell'impianto». Poi la proposta: «E' [redacted] convocare un tavolo di concertazione anche per discutere [redacted] trattamento delle rocce [redacted] residui d'amianto che saranno estratte nel corso degli scavi per la realizzazione della Torino-Lione».

Nell'incontro tra il Comitato di regia e i parlamentari (presenti il sottosegretario Mammola [redacted] Scarabosio, Zancan, Cima, Crosetto, Mancuso, Merlo, Morgando, Napoli e Nigra) senatori e deputati si sono impegnati alla modifica della normativa sulle perizie di variante in corso d'opera, in quanto le tempistiche previste dalla "legge Merloni" non [redacted] compatibili con quelle, estremamente contenute, delle principali opere olimpiche; approvazione di [redacted] disegno di legge per il reclutamento e la gestione del volontariato per i grandi eventi sportivi e di una proposta di legge per la tutela del marchio olimpico.

LA SCUOLA DI CUCINA SORGERÀ ENTRO IL 2005 ALL'ASCOM VILLAGE

Partono i lavori all'atelier del gusto

Il campus, nel quartiere Bertolla, formerà gli chef di domani

Elena Del Santo

Partiti i lavori per la realizzazio[redacted] del «polo» torinese del gusto, che sorgerà - entro il 2005 - nel quartiere Bertolla, all'interno dell'Ascom Village [redacted] via Gran Paradiso. Frutto della collabora[redacted] tra pubblico [redacted] privato, il «Campus per la formazione - Atelier del gusto» - così si chiamerà - è un complesso di [redacted] mila metri quadrati di superficie, che prevede la [redacted] di un fabbricato di tre piani. Costo dell'operazione: 10 milioni di euro. Insomma, un investimento di tutto rispetto. La Provincia erogherà 3 milioni e mezzo di euro, 300 mila la Camera di Commercio, mentre il Comune ha assunto il compito dell'urbanizzazione. All'Ascom una quota importante, del 51 per cento. Infine, anche Regione [redacted] Compagnia di San Paolo daranno il loro contributo.

Ma di che [redacted] tratta? Intanto di un modo per formare una [redacted] generazione di chef e di professionisti in grado di promuovere e valorizzare, l'enogastronomia piemontese. Dal grande cuoco, al pasticciere, a chi sarà capace di distinguere le qualità dei vini e delle produzioni locali. «Arti» e mestieri che rischiavano di sparire, o peggio ancora, di essere globalizzati, definitivamente lontani dalla tradizione. Ci [redacted] 12 aule, 3 laboratori di cucina, pasticceria [redacted] confetteria. Inoltre, [redacted] sala ristorante destinata alla didattica, dotata di tutte le attrezzature necessarie. Questa sarà la seconda sede dell'Istituto professionale alberghiero «Beccari» della provincia di Torino; 350 gli studenti, a cui si aggiungeranno gli allievi dei corsi di formazione. Numeri importanti: 1800 ragazzi, che conseguiranno la specializzazione enogastromica. Così, in teoria, dovrebbe realizzarsi quell'interscambio che [redacted] alla [redacted] del successo del «Salone del gusto». Tecniche [redacted] teoria assieme, al centro, [redacted] non più [redacted] studio frammentario e isolato di tutti i singoli aspetti. Il complesso verrà integrato dalla Foresteria. Servirà per le esercitazioni alberghiere e offrirà ospitalità sia ai docenti che [redacted] studenti di corsi o stages, anche provenienti da altre regioni, in modo da rendere ancora più completo il progetto. Nel piano interrato, la cantina climatizzata, e - al piano terra - una [redacted] sala presentazioni per incontri e convegni.

Ieri mattina, il [redacted] simbolico ai lavori. C'erano la presidente della Provincia, Mercedes Bresso, ed Eleonora Artesio, presidente della Circoscrizione 6, oltre [redacted] presidente dell'Ascom, Giuseppe De Maria. Tutti d'accordo per promuovere davvero [redacted] turismo attraverso la formazione dei futuri operatori. [redacted]

Ieri mattina le ruspe hanno iniziato a demolire i vecchi capannoni nel quartiere Bertolla che nel 2005 lasceranno il posto alla nuova scuola per chef all'interno dell'Ascom Village

questo obiettivo dovrà [redacted] raggiunto presto.

Bresso e Artesio, [redacted] da cantiere in testa, sono salite sui grossi escavatori per dare il primo colpo di benna ai muri delle [redacted] fabbriche abbandonate, mentre in sottofondo si alzavano le note di «The wall» dei Pink Floyd. «Questo è un momento importante per il Piemonte - è stato detto -. I risultati li vedremo nel volgere di pochi anni: [redacted] Campus diverrà una prestigiosa vetrina [redacted] "saperi" [redacted] "sapori"». Il sindaco Sergio Chiamparino è arrivato in tempo per tagliare la torta, 30 chili di pan di Spagna, panna e fragole. «L'eccellenza in enogastronomia - sottolinea De Maria - non deve più restare un privilegio di pochi, ma [redacted] conquista di tutti».

al voto

ROSTAGNO AD ALBA E VILLANOVA
Oggi, alle 18, nella sala [illegible] liceo scientifico, in corso Europa, ad Alba, Elio Rostagno, candidato alla presidenza della Provincia per il centrosinistra, parteciperà ad un dibattito organizzato dall'istituto scolastico. Domani, alle 21, Rostagno presenterà i c[illegible] della coalizione al centro anziani [illegible] Villanova Mondovì.

COSTA E IL CENTRODESTRA
Raffaele Costa, candidato alla presidenza della Provincia per [illegible] centrodestra, sarà, questa sera alle 20, a Castellinaldo [illegible], alle 21, parteciperà a Canale all[illegible] incontro con Vito Valsania, candidato a consigliere provinciale per Forza Italia. Domani, alle 21, Costa sarà a Racconigi [illegible] [illegible] vicepresidente [illegible] Regione, Francesco Toselli. Oggi, alle 18,30, al caffè Ferrero di Saluzzo, saranno presentati i candidati consiglieri provinciali della lista «Uniti con Lombardi per la Grande»

[illegible] BRESSO A CUNEO E BRA
Giornata [illegible] ieri, per Mercedes Bresso, president[illegible] Provincia di Torino e candidata alle elezioni Europee nella lista «Uniti nell'Ulivo». Nel pomeriggio Bresso ha [illegible] trato nella sala Lanteri a Cuneo gruppi di volontariato. In serata ha presentato la candidatura a sindaco della Sibille.

L'incontro di ieri con Mercedes Bresso sull'Europa

[illegible] DONNE RIFONDAZIONE
Domani [illegible] forum delle donne di Rifondazione comunista ha organizzato un presidio, dalle 10 [illegible] 12,30, in corso Nizza, angolo [illegible] Dante, [illegible] Cuneo.

DELFINO A CUNEO E DRONERO
Il sottosegretario alle politiche agricole, Teresio Delfino, candidato alle Europee per l'Udc, [illegible] d[illegible] 8,30 alle 10, sarà a Cuneo (mercato piazza Galimberti), alle 11 a Dronero (inaugurazione istituto alberghiero), alle 19 a Cuneo (incontro con i medici promosso da Eleonora Adami), [illegible] 19,45, sempre [illegible] Cuneo, al bar Corso (incontro [illegible] l'associazione La Nuova Città).

LA [illegible] PRESENTA CANDIDATI AN
Domani, alle 21, nel Centro incontri della Provincia a Cuneo, gli onorevoli Ignazio La Russa e Daniela Santanchè e il capogruppo al Consiglio regionale delle Lombardia, Romano La Russa, presenteranno i candidati An alle Provinciali e Comunali Ambrogio Invernizzi, William Casoni (vicepresidente della Regione) e il senatore Giuseppe Menardi.

BRA, 50 ADDETTI DELL'ASSOCIAZIONE DI CARLO PETRINI CHIEDONO IMPEGNI CHIARI

«Slow» sfida i candidati

Lettera a Sibille, Scimone, Davico

Valter Manzone
BRA

I candidati a sindaco della città (Michelino Davico della Lega, Camillo Scimone del centrodestra e Bruna Sibille del centrosinistra) hanno ricevuto [illegible] missiva firma[illegible] da cinquanta, tra dipendenti e collaboratori di Slow Food, nella quale si esternano precise richieste, nate da un loro confronto interno. In sostanza, dopo una premessa che richiama il fatto che in queste settimane di campagna elettorale Slow Food, l'associazione per la quale i firmatari lavorano, è stata chiamata in causa più volte, direttamente e per [illegible] [illegible] suoi progetti, questi vogliono sapere dagli aspiranti primo cittadino [illegible] atteggiamento intenderanno adottare, se diventeranno sindaco, rispetto agli impegni indicati nel manifesto delle città Slow che [illegible] [illegible] sottoscritto sin dal 1999, anno di fondazione dell'Associazione».

Argomentano: «Laddove si dice, ad esempio, che le città aderenti sono quelle nelle quali si attua una politica ambientale tendente a mantenere e sviluppare le caratteristiche del territorio e del tessuto urbano, valorizzando in primo luogo le tecniche del recupero e del riuso, vi sentite di sottoscrivere con gli elettori un impegno solenne a rispettare questa regola? E quindi a impedire che - come è trop[illegible] spesso accaduto [illegible] storia di Bra - le [illegible] di verde, soprattutto collinari, siano destinate a nuovi insediamenti edilizi mentre il centro della città conta [illegible] parecchie abitazioni vuote?».

Infine: «Vi impegnate ad attuare una politica delle infrastrutture che sia funzionale alla valorizzazione del territorio, e [illegible] soltanto [illegible] sua occupazione?».

Commenta - a nome [illegible] colleghi - Valter Musso: «Tutti i sindaci, nei vari comizi, hanno raccontato quanto siano importanti l'Università di Scienze Gastronomiche, il progetto dell'Agenzia di Pollenzo, la manife[illegible] Cheese. Qualcuno ha [illegible] che fatto riferimento in modo specifico [illegible] presenza della [illegible] città all'interno dell'associazione "Città Slow", chiaramente ispirata alla filosofia Slow Food. Parallelamente, negli [illegible] pubblici e sui [illegible]ali, i progetti di Slow Food [illegible] stati citati - spesso a sproposito - da cittadini o militanti che [illegible] intervenuti a sostegno o, più spesso, all'attacco dell'uno o dell'altro candidato. Visto che Slow Food per noi non è solo un lavoro ma, prima di tutto, un grande progetto in cui crediamo e nel quale abbiamo investito molto della nostra vita, [illegible] mo [illegible] dispiaciuti nel constatare che l'ispirazione che sembra animarvi tutti [illegible] queste settimi[illegible] di campagna elettorale non [illegible] traduca poi in fatti concreti».

COSTA [illegible] BOCCARDO IN UN DIBATTITO A CEVA

Gli ex nemici ora alleati «Salveremo i 2 ospedali»

CEVA

«Perché ci presentiamo dalla stessa parte». Domenica sera Raffaele Costa (candidato alla presidenza della Provincia per il centrodestra) e Giampaolo Boccardo (primario di Nefrologia e candidato al Consiglio provinciale [illegible] Forza Italia) hanno spiegato «le ragioni per cui, dopo anni di scontri, ci siamo alleati». Boccardo, presidente del Comitato in difesa del Cebano, ha guidato la protesta per salvare l'ospedale cebano prendendosela soprattutto con Costa e la costruzione del nuovo ospedale a Mondovì.

«La situazione è cambiata, ci sono [illegible] possibilità - ha detto Boccardo -. Ho trovato in Costa [illegible] persona che ha capito come salvare gli ospedali [illegible] Mondovì e Ceva, [illegible] fregare nessuno». Costa: «Stiamo lavorando [illegible] équipe, per un progetto che salvi le d[illegible] strutture».

Fuori dalla sala, la contestazio[illegible] di esponenti della Lega Nord, che hanno distribuito [illegible] volantino elettorale [illegible] l'accusa [illegible] «aver venduto [illegible] protesta» sull'ospedale di Ceva. [p. s.]

ASSESSORI CONFERMATI

Lista unica con 9 nomi a Frabosa

FRABOSA SOTTANA

Unica lista a Frabosa Sottana ed è quella del sindaco uscente Pietro Blengini, 44 anni, imprenditore. Si presenta agli elettori con [illegible] lista di soli nove candidati. Tutta confermata la squadra [illegible] Norino Gallo che lascia Frabosa perché candidato sinda[illegible] a Briaglia. Sergio Ferrando è l'unica «new entry» della squadra, mentre Anna Maria Tealdi in Cravero, vice sindaco uscente, farà ancora parte del gruppo.

[illegible] nostro programma - spiega Blengini - prevede la realizza[illegible] [illegible] progetti inseriti d[illegible] Regione Piemonte nel programma delle opere connesse alle Olimpiadi (siamo in fase di approvazione di progetto). Inoltre prevediamo l'ampliamento del complesso scolasti[illegible] potenziamento delle strutture di servizio. Particolare attenzione verrà riservata al programma di ampliamento della rete idrica e fognaria, [illegible]né quella di pubblica illuminazione, mantenendo inalterato il principio di continuità che ha contraddistinto gli [illegible] negli ultimi [illegible]nni. Tra gli altri progetti c'è il potenziamento [illegible] turismo estivo verde con un particolare riferimento alle Grotte del Caudano, alla palestra [illegible] roccia e alla strada ferrata». [g. sca.]

Pietro Blengini

PARENTI DELL'EX SINDACO

Scontro vero tra cognati a Gambasca

GAMBASCA

Due cognati, [illegible] loro volta cognati del sindaco uscente Claudio Para sono in [illegible] per guidare il piccolo paese della Val Po. Alfredo Barra, 53 anni, tecnico telefonico in pensione, rappresenta l'attuale mag[illegible] della li[illegible] «Bilancia». «Riteniamo di aver lavorato bene - spiega Barra -, per questo puntiamo a dare continuità ai [illegible] [illegible] completare le opere avviate negli ultimi an[illegible]. Se verremo riconfermati, ci faremo [illegible] anche [illegible] promuovere nuovi insediamenti artigianali».

Giovanni Signorile, 57 anni, pensionato del[illegible] Cartiere Burgo, si presenta con la lista «Uniti per Gambas[illegible]. «Vogliamo migliorare Gambasca e soddisfare le reali esigenze degli abitanti - dice Signorile -. Non servono azioni grandi e dispendiose, basta poco a rendere funzionale [illegible] servizio e accogliente un ambiente. Se verrò eletto, devolverò l'80% dell'indennità a favore di opere per i residenti. Fra i progetti una sala polivalente nell'ex Elementare e un [illegible] piano di sgombero neve». [m. ma.]

Giovanni Signorile

Alfredo Barra

DUE CANDIDATI A ROSSANA

Sindaco vuol fare il «vice»

ROSSANA

Un uomo e una donna si sfidano per la successione di Flavio Fantino. Marco Carpani, 48 anni, è direttore dell'Agenzia per l'Ener[illegible] della Provincia di Cuneo, e si presenta [illegible] «Rossana Unita». «I nostri obiettivi - spiega Carpani - sono la concordia e l'unità del paese. Metteremo in campo iniziative a favore delle famiglie, dei giovani e delle persone anzia[illegible]. Costi e ricavi delle opere pubbliche secondo noi, devono sempre soddisfare il maggior numero di residenti».

Christine Peduto, 30 anni, laureata in Giurisprudenza, [illegible] dipendente della Provincia gui[illegible] la «Lista Flavio Fantino». «Vogliamo continuare [illegible] opere dell'amministrazione che [illegible] ha preceduto - dice la Peduto -, e puntiamo a coinvolgere i giovani per avvicinarli alle istituzioni. Fra i progetti un centro culturale, scambi didattici [illegible] Ita[illegible] ed estero; convenzioni con Croce rossa e terme per il trasporto e i servizi agli anziani». Se lo schieramento vincerà Flavio Fantino, 35 anni, sarà il vice. [m. ma.]

Marco Carpani

Christine Peduto

A TORRE MONDOVI'

L'ingegnere si presenta la 2ª volta

TORRE MONDOVI'

[illegible] sindaco Angelo Breida, [illegible] anni, ingegnere, libero professionista, si ricandida per conti[illegible] a guidare l'amministrazione di Torre Mondovì. [illegible] lo fa [illegible] [illegible]. La [illegible] lista è infatti l'unica ad [illegible] stata depositata in Comune.

Sette degli undici candidati consiglieri in lista fanno parte dell'amministrazione uscente. Sono Piercarlo Ansaldi (vice sindaco uscente), Italo Ascheri, Franco Porta, Vittorio Sciandra, Gianranzo Taravello, Emilio Viola (assessore uscente) e Franca Volume in Roggero.

«E' il segno di una vera continuità - dice Breida -. Abbiamo [illegible] programma basato sul completamente delle opere iniziate nella tornata elettorale che si sta concludendo, come il [illegible] della Confraternita o dell'area Codevilla, di proprietà comunale. Continueremo [illegible] la raccolta differenziata e la razionalizzazione del servizio idrico, [illegible] la nostra battaglia per il mantenimento [illegible] servizi [illegible] piccoli Comuni, [illegible] quello [illegible] Poste, continuerà».

Unica incognita [illegible] il numero di votanti: è indispensabile che [illegible] rechi alle urne oltre il 50% degli elettori. [g. sca.]

Angelo Breida

CINEMA

MONVISO. [illegible] 0171-631.771/444.285.
Troy Or. 21.

DON BOSCO. Tel 0171-692.516.
OGGI RIPOSO

CITYPLEX
www.cinequattro.com. Tel. 0173 363021.
SALA BLU. Troy. Or. 21,30
SALA VERDE. Il servo ungherese. Or. 20; 22,30
SALA ROSSA. L'alba del giorno dopo. Or. 20; 22,30
[illegible] **I diari della motocicletta** [illegible] 20; 22,30

MORETTA. Tel. 0173. 364936.
CHIUSO PER FERIE.

DIDET. Tel. 0173 263 325.
OGGI RIPOSO

[illegible]. Tel. 0175-346.901.
Van Helsing. Or. 21,15.

CINELANDIA.
Prenotazioni: 199.151.545.

SALA 1: [illegible]
Or. 20,05; 22,30.

SALA 2: Angeli ribelli
Or. 20,10; 22,20.

SALA 3: I diari della motocicletta
Or. 20; 22,35.

SALA 4: Pentomo
Or. 20,10; **Phone.** Or. 22,30

SALA 5: Troy
Or. 20; 23,15

SALA 6: L'alba del giorno dopo
Or. 21,15

SALA 7: Van Helsing
Or. 20; 22,40.

SALA 8: L'alba del giorno dopo.
Or. 20; 22,40

SALA 9: Troy. Or. 19,15; 21

SALA 10: Troy. Or. 19,30; 22,30

MULTISALA [illegible] 0172-412.317.
SALA GRANDE: L'alba del giorno dopo. Or. 20,10; 22,30
SALA MAX. Troy. Or. 19,45; 22,20
SALA MICHIEL. Troy. Or. 21,10

MULTISALA VITTORIA. Tel 0172-412.771.
SALA MILLENIUM: OGGI RIPOSO
SALA [illegible] RIPOSO

LUX. Tel. 0171-946.069.
OGGI RIPOSO

OGGI RIPOSO

[illegible] Tel. 0173-750 277
Van Helsing. Or. 20, **Honey.** Or. 22,30
Honey. Or. 21

NUOVO LUX. Tel 0171-211.726.
OGGI RIPOSO

REGIL
OGGI RIPOSO

GALATERI. Tel 0172-468 [illegible]: 338 1618729.
OGGI RI[illegible]

MULTISALA[illegible] Tel 0173-742.321.
SALA GRANDE. L'alba del giorno dopo. Or. 20,15; 22,30
SALA ROSSA. L'eredità. Or. 19,55; **Troy.** Or. 21,55
[illegible] **BLU** [illegible]
Or. 20,15; 22,30

MIR. OGGI RIPOSO

CINELANDIA. Tel. 0172-637.261. www.cinelandia.it
[illegible]0334: **Troy.**
SALA BLU:
L'alba del giorno dopo Or.: 20; 22,40
[illegible] **VERDE:**
[illegible]. Or. 20,10; 22,20

EXCELSIOR
Van Helsing Or. 21

LUX. Tel 0171 92.75 34.
The day after tomorrow Or. 21.30

BERTOLA Tel. 0174-47.898.
SALA 1. L'alba del giorno dopo. Or. 17,30; 20; 22,15
SALA 2. Troy. Or. 21

MARITO
Hidalgo. Or. [illegible] **violato.** [illegible] 22,30

CIVICO. Tel. 0175-43.756.
The company. or. 20; 22

[illegible]. OGGI RIPOSO

AURORA. Tel. 0172-712.957.
La ragazza della balena. Or. 20,15; **I diari della motocicletta** Or. 22,15

CINECITTA'. Tel. 0172-726.324.
SALA 1. L'alba del giorno dopo. Or. 20,15; 22,30
SALA 2. Monster. Or. 20,20; 22,30
SALA 3. Troy. Or. 22,10
SALA 4. Troy. Or. 20,30
SALA 5. Sotto il sole di Toscana. or.. 20,10; 22,30

SERVIZI PROMOZIONALI PUBLIKOMPASS

L'iniziativa interessa 14 Comuni della «Granda» aderenti al sistema Artea

Il 27 agosto il Filatoio di Caraglio farà da cornice allo spettacolo «Come 'n vol ed Farfalin-e» rappresentato dal Teatro delle Dieci di Massimo Scaglione

Tra letteratura, musica e storia

Da venerdì la rassegna «Parole di Piemonte»

NASCE per desiderio dei Comuni della «Granda» che sono diventati soci del Marcovaldo, ente gestore del progetto Artea, sistema territoriale per i beni e le attività culturali, «Parole di Piemonte», la rassegna di incontri che prenderà il via venerdì. «L'idea - spiega Federico Emanuel, vicepresidente del Marcovaldo -, è quella di ripercorrere la storia dei luoghi di Artea, del territorio attraverso la letteratura, la musica, la storia. I Comuni soci, che fanno parte del "Consiglio di indirizzo", un nuovo organo che è costituito all'interno dell'associazione, hanno indicato questa rassegna come una delle iniziative che persegue lo scopo per cui è, nata nell'autunno del 2000, Artea, volta a promuovere la conoscenza e la valorizzazione delle realtà territoriale della nostra provincia».

Al sistema Artea, riconosciuto dalla Direzione ai Beni culturali della Regione, aderiscono complessivamente 35 Comuni, di cui i quattordici, che sono diventati soci - Bernezzo, Boves, Busca, Costigliole Saluzzo, Dronero, Lagnasco, Moretta, Mondovì, Racconigi, Saluzzo, Sanfront, Savigliano, Verzuolo e Vinadio -, partecipano con i loro delegati al Consiglio di indirizzo, presieduto dall'assessore alla Cultura di Saluzzo, Lea Antoniolotti. Fra questi una decina ospiterà gli incontri di «Parole di Piemonte».

Il ciclo, articolato in tredici appuntamenti, sempre al venerdì sera, prenderà il via a Savigliano, nel Museo civico Antonino Olmo. La scelta del luogo non è casuale: oltre essere stato fra i primi sostenitori del progetto Artea, Savigliano possiede un'importante gypsoteca intitolata a Davide Calandra, attigua al Museo, dove verrà letto il racconto «La bufera» di Edoardo Calandra, fratello di Davide e, al termine, sarà possibile visitare la raccolta di gessi. Spiegano al Marcovaldo: «Due attori e un musicista, in collaborazione con il "Teatro delle Dieci" diretto da Massimo Scaglione, interpreteranno il testo: "La bufera" di Calandra nei luoghi di Calandra. E' questo l'intento della serata parlare di autore nel contesto in cui ha vissuto. Altri protagonisti della serata saranno Tavio Cosio e Luigi Armando Oliveros».

La serata sarà anche un ulteriore richiamo per visitare la mostra sul Barocco «Una gloriosa sfida-opere d'arte a Fossano, Saluzzo, Savigliano 1550-1750» di cui una sezione è allestita nell'Ala Polifunzionale di piazza del Popolo fino al 13 giugno. Venerdì sarà visitabile dalle 15 alle 22, consentendo così a chi vorrà assistere all'incontro letterario di abbinare l'arte figurativa all'arte della parola.

Il ciclo dedicato agli autori che sono nati o hanno vissuto nei paesi della Granda è realizzata con la collaborazione del Centro Studi Piemontesi. Il Centro è stato fondato nel 1969 da Renzo Gandolfo con l'intento di promuovere lo studio della vita e della cultura della regione sotto diverse prospettive e interpretarla in chiave europea. Il Centro ha prodotto opere storiografiche di rilievo ed è stato di stimolo per ricerche che hanno portato alla pubblicazione di collane dedicata all'arte, alla storia, alla musica, alla poesia piemontese. Inoltre, dal 1972, il centro pubblica anche una rivista semestrale, a carattere interdisciplinare: «Studi piemontesi».

Le serate che si susseguiranno esploreranno diversi autori, non necessariamente sempre sotto il profilo letterario e poetico: ci saranno anche incontri dedicati ai canti piemontesi, al salotto ottocentesco, ai suoni del tempo sempre mantenendo fermo il legame con la tradizione del luogo. Il secondo incontro sarà venerdì 11 giugno nel Castello degli Acaja, a Fossano. S'intitola «Sinfonie di parole» e prevede letture di brani con accompagnamento musicale. La serata è realizzata con la collaborazione dell'associazione Oasi di Torino. Anche a Fossano, l'appuntamento con «Parole di Piemonte» sarà occasione per visitare la sezione fossanese della mostra «Una gloriosa sfida» che è allestita a Palazzo Tesauro e al Museo Diocesano. Venerdì sarà aperta dalle 15 alle 22.

«Parole di Piemonte» farà tappa a Barge, nel Centro Sociale il 16 giugno con la Compagnia musicale cuneese, diretta da Giovanni Cerutti. La formazione da anni porta la tradizione del canto popolare nella Granda e la ripropone riportando alla luce aspetti talvolta poco noti o dimenticati. La serata s'intitola «Voci del Piemonte in musica». La Compagnia sarà anche protagonista della serata in programma il 2 luglio a Palazzo Giriodi di Costigliole, dedicata a «I canti della storia d'Italia», mentre Giovanni Cerutti racconterà il 20 agosto nella chiesa di San Pietro a Bernezzo «Barba Giuanin ai cantastorie». Il Teatro delle Dieci di Massimo Scaglione sarà impegnato il 30 luglio al Castello del Roccolo di Busca con «El Salot 'd'la marchesa 'd Crosçentina»; il 27 agosto al Filatoio di Caraglio con «Come 'n vol ed Farfalin-e» di Michele Bovo e Massimo Scaglione e chiuderà il ciclo, il 10 settembre, nel Castello Tapparelli d'Azeglio a Lagnasco con letture di autori piemontesi. Con l'associazione Oasi, la rassegna presenta 4 serate: il 9 luglio nella chiesa di Envie ascolterà musica da salotto di autori piemontesi dell'Ottocento; il 23 luglio a Casa Pellico in parlerà di Diodata Saluzzo e di altri autori fra cui Onorato pellico, padre di Silvio; il 5 agosto in piazza Vouneuil Sous Biard, Beppe Turletti proporrà storie e suoni della vita contadina e il 3 settembre, a Bagnolo ci sarà lettura a due voci con accompagnamento di pianoforte tratta dal libro «Un po' per non» di Giacovelli. Tutte le serate sono ad ingresso libero.

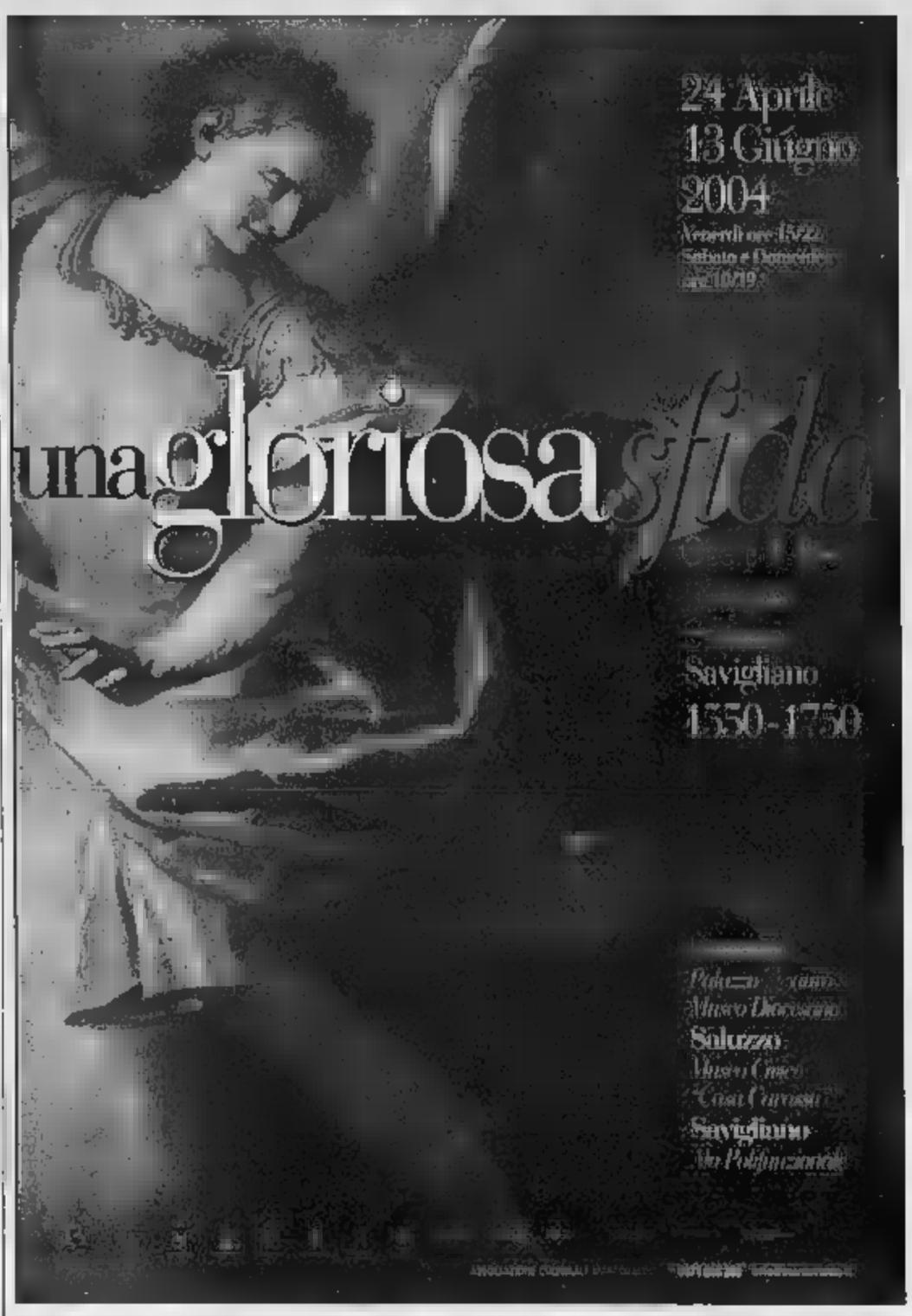
DOMANI APERTURA STRAORDINARIA

«Una gloriosa sfida»

Apertura straordinaria domani di «Una gloriosa sfida», la prima grande realizzazione del progetto Artea che chiuderà il 13 giugno. La mostra dedicata al Barocco ha «messo in rete» tre città: Saluzzo, Savigliano e Fossano e ha realizzato uno degli scopi del progetto: creare percorsi anche turistici fra i beni della «Granda». In questo caso sono state raccolte le opere che hanno caratterizzato il periodo barocco nei tre centri, le loro peculiarità. A Casa Cavassa a Saluzzo «legge» l'aspetto anche materiale dell'epoca con mobili, reliquari, soprammobili, ma un pezzo di rilievo che rappresenta la religiosità del tempo, è la statua di Maria Assunta che appartiene all'altare maggiore del Duomo, ma che per le sue dimensioni è stata posta nell'Ala polifunzionale a Savigliano dov' è circondata dalle tele di autori noti, fra i quali il Molineri e Angelo Dolce. A Fossano (Palazzo Tesauro e Museo Diocesano), dipinti di artisti che hanno operato sul territorio, fra cui Barotto e Pittatore. Orario: domani 10-13, 15-19; venerdì 15-22, sabato e domenica 10-19. Biglietto cumulativo 7 euro, singolo 3 euro Fossano e Savigliano, 4 euro Saluzzo. Visite per gruppi, 2 euro, prenotando allo 0171618260.

Il Filatoio è diventato un importante contenitore per iniziative culturali

Il ciclo di incontri prende il via nel Museo Olmo di Savigliano dove verrà letto un racconto di Edoardo Calandra



OLTREFERROVIA

«Libero» offre servizi a quartiere braidese

■ E' nato «Libero», servizio offerto al quartiere Oltreferrovia dall'associazione Rosselli 2000 e dal volontariato, in collaborazione con le due rappresentanti del servizio civile e un'educatrice del Consorzio Intesa. Dal lunedì al venerdì (dalle 14 alle 17) i bambini (dalla 1ª elementare alle prima media) possono servirsi delle strutture sportive, giocare insieme, oppure svolgere attività manuali e i compiti delle vacanze. Per informazioni chiamare lo 0172422982. [v. m.]

AMICO DEGLI ANIMALI

Tappa ad Alba del torinese che gira l'Europa col cane

■ Ha fatto tappa ad Alba Gianluca Ratta, il torinese di 32 anni che, con il suo cagnolino Shira, sta percorrendo a piedi l'Europa, senza alcuna sponsorizzazione, per sensibilizzare l'opinione pubblica contro l'abbandono degli animali e sul rispetto dell'ambiente. Il giovane, partito da Torino il primo gennaio del 2000, ha percorso fino ad oggi 21.700 chilometri in 592 giorni di cammino effettivo. L'obiettivo è di arrivare a Londra nel 2013 dopo avere attraversato 31 Nazioni. [g. f.]

GRAFICA

Gli alunni premiati dalla «San Bernardo»

Allievi della «Macrino» vincono concorso nazionale

■ Gli allievi della media «Macrino» di Alba hanno vinto il concorso «San Bernardo per la scuola», lanciato dalla nota azienda di acque minerali. Si sono imposti a livello nazionale al primo posto assoluto con un'opera grafica di stile futurista inneggiante alla leggerezza, che sarà utilizzata per la campagna pubblicitaria del marchio. Il premio, che consiste in un'attrezzatura informatica per la scuola, è stato consegnato a studenti e insegnanti durante una cerimonia nell'istituto. [g. f.]

PENDOLARI

Così va migliorato il trasporto su rotaia

■ Il 10 giugno alle 21, all'«Arpino» di Bra, si riunirà il «Comitato spontaneo pendolari di Bra e Alba». Durante l'incontro - a cui sono invitati i pendolari delle linee ferroviarie di Bra e Alba - verranno fornite informazioni sui risultati finora ottenuti e sulle iniziative per migliorare il servizio ferroviario. Sarà anche presentata una bozza aggiornata per il 2005 (linee Torino-Bra e Cavallermaggiore-Bra-Alba-Asti-Alessandria); per informazioni scrivere a pendolaribra@tiscali.it. [v. m.]

A LUGLIO E AGOSTO «TAGLIO» DI POSTI LETTO E DAY HOSPITAL AD ALBA E BRA. SERVIZI ALTERNATI NEI DUE COMPLESSI SANITARI

Mancano infermieri, soccorso da Arezzo

Sostituiranno i colleghi in ferie

Giuseppina Fiori
ALBA

Arriveranno da Arezzo gli infermieri per sostituire quelli che andranno in ferie a luglio e agosto negli ospedali di Alba e Bra. L'Asl 18 ha stipulato una convenzione con l'Associazione infermieri della città toscana per sopperire alla carenza di queste figure professionali. Non solo, ma la direzione sanitaria ha anche deciso alcune chiusure, alternando servizi tra Alba e Bra, nonchè tagli nei posti letto, accorpamenti per razionalizzare l'utilizzo del personale nel periodo estivo.

Ecco i provvedimenti decisi dalla direzione sanitaria negli ospedali «San Lazzaro» di Alba e «Santo Spirito» di Bra.

Ad Alba nel reparto Chirurgia generale, dal 20 luglio al 10 settembre saranno «tagliati» 14 posti letto su 32 e dimezzato il day hospital (da 4 a 2 posti). Nello stesso periodo all'Urologia i posti letto saranno ridotti a 6 (da 14), il day hospital da 4 a 2. Una parte dei letti di urologia sarà trasferito in chirurgia, sempre per un miglior utilizzo del personale.

L'Oculistica ridurrà, dall'1 al 23 agosto, il day hospital da 8 a 5 posti.

Nel reparto Ginecologia-ostetricia ci saranno 4 posti letto in meno su 11.

L'Ortopedia di Alba chiuderà dal 5 luglio al 14 agosto (per le urgenze funzioneranno il Pronto soccorso e la Chirurgia), mentre per i ricoveri si dovrà andare a Bra.

Per contro l'Ortopedia di Bra chiuderà dal 14 al 30 agosto e i pazienti in quei giorni faranno riferimento ad Alba.

Nel reparto Medicina generale (Medicina 2) saranno ridotti 6 posti letto su 39.

All'ospedale «Santo Spirito» di Bra, dal 5 luglio al 30 agosto nel reparto Chirurgia ci sarà una riduzione di 19 posti letto su 28, mentre il day hospital sarà portato da 3 a 1 posto. A differenza dello scorso anno, nessun provvedimento è previsto per la Pediatria.

Per quanto riguarda gli infermieri, la convenzione stipulata dall'Asl 18 con l'associazione di Arezzo prevede 6.000 ore di lavoro per 4 mesi (mille ore al mese), andando così oltre al periodo classico delle ferie estive. L'utilizzo potrebbe riguardare una decina di infermieri.

Alessandra Gallo, direttore sanitario dell'Asl 18 Alba-Bra, dice: «Come era già avvenuto l'anno scorso, anche quest'anno sono state decise alcune riduzioni di posti letto e disposta l'alternanza di alcuni servizi tra Alba e Bra per ragioni legate alle vacanze del personale, soprattutto infermieristico, che è molto difficile da reperire, come dimostra l'esito dei concorsi che abbiamo indetto. Inoltre, per esperienza sappiamo che d'estate il numero degli interventi chirurgici diminuisce. L'Asl 18 assicurerà, comunque, tutta l'assistenza necessaria».

AL VIA OGGI

Preiscrizioni al corso di laurea

■ Da oggi è possibile iscriversi al corso di laurea infermieristica che si svolgerà dall'anno accademico 2004-2005 nella sede decentrata di Alba della Facoltà di Medicina e chirurgia dell'Università del Piemonte orientale. Gli interessati devono comunicare il proprio nome, indirizzo e numero telefonico alla segreteria delle attività formative dell'Asl 18 nei seguenti orari: di persona, dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 15,30, dal lunedì al venerdì, alla sede della scuola, in località Biglini 1; telefonicamente allo 0173362129 (dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 15,30, da lunedì a venerdì). L'Università prenderà contatti con gli interessati per le adesioni ufficiali nel momento di apertura delle iscrizioni al corso. [g. f.]

L'ospedale «San Lazzaro» di Alba: come a Bra c'è carenza di personale infermieristico

CONTROLLI SULLE STRADE

Oltre mille a Canté Magg senza tende

BERGOLO

Il «Canté Magg» ha richiamato mille persone sabato nel paese dell'Alta Langa per la tradizionale festa con canti e balli internazionali della primavera. Una partecipazione ridotta rispetto al passato (l'anno scorso vi furono 3.700 partecipanti) anche in conseguenza del divieto, per la prima volta, di campeggio. «Abbiamo preso questo provvedimento - ha spiegato il sindaco Marco Saredi - affinché il Canté Magg dopo 29 edizioni, torni ad essere soltanto un'occasione di festa, di incontro con le tradizioni e la musica, senza altre strumentalizzazioni. Abbiamo pagato questa scelta con una minor partecipazione, ma siamo soddisfatti».

Anche quest'anno non sono mancati controlli da parte dei carabinieri della Compagnia di Alba al comando del tenente Gianluca Rossini, che hanno identificato e controllato 400 persone con l'aiuto di unità antidroga. L'operazione, che è iniziata fin da giovedì, ha portato all'arresto di due persone: D.M., 20 anni, di Torino, e L.H., 18 anni, marocchino per spaccio di stupefacenti. Sono stati sorpresi mentre cedevano 30 grammi di hashish. Al marocchino sono anche stati sequestrati centinaia di euro. Quattro persone sono state denunciate per detenzione a fine di spaccio di 30 grammi di hashish; altri 8 denunciati per possesso di coltelli. Infine sei segnalazioni alla Prefettura per uso personale di hashish.

Numerosi i controlli anche da parte dagli uomini della Finanza dei Comandi Tenenza di Mondovì, Brigate di Ceva e Garessio, guidati dal Tenente Antonio Cutillo, coadiuvati da unità cinofile provenienti da Torino, in coordinamento della Procura di Alba. Sequestrati significativi quantitativi di sostanze stupefacenti (hashish, marijuana, cocaina, eroina). Una persona è stata denunciata a piede libero, dieci i segnalati alla Prefettura.

«L'attività di prevenzione, sviluppata in armonia con le altre forze di polizia - spiega il tenente colonnello Alberto Giordano, comandante provinciale delle Fiamme Gialle - ha funzionato come deterrente. Evidentemente si cominciano a produrre gli attesi e sperati frutti auspicati da anni». [r. a.]

in breve

■ **TAMPONAMENTO A BRA**
Tamponamento, ieri sera, in località Borgo San Martino: la «Croma» condotta da F.C., 50 anni, di Bra, mentre svoltava a sinistra, è stata urtata dalla «Fiat Uno» guidata da B.T., 67 anni, di Bra. Poco dopo è anche giunta una «Ford Sierra», alla cui guida c'era C.S., 35 anni: la vettura è finita contro le altre due auto. La conducente della «Uno» ha avuto una decina di giorni di prognosi. Illesi gli altri due autisti. [v. m.]

■ **ALBA: INCONTRO**
Questa sera (via Giraudi 4, ore 21) incontro con Cristina Molfetta, tornata dal Pakistan dove ha lavorato per un anno e mezzo in progetti con le donne e i bambini nei campi profughi allestiti dall'Onu. L'incontro è stato organizzato dalle «Donne in nero contro la guerra». [g. f.]

■ **ADDOBBI FLOREALI**
L'Arci di Bra ha organizzato un corso di addobbo floreale, tenuto da Lina Polito, per imparare a confezionare oggetti decorativi. Per informazioni ed iscrizioni chiamare lo 0172431281. [v. m.]

■ **BRA, CORSO**
L'Ascom organizza un corso per i responsabili del servizio di prevenzione e protezione (previsti dalla legge 626): per le iscrizioni rivolgersi agli sportelli di via Marconi, oppure telefonare allo 0172413030. [v. m.]

■ **«PIONIERI» DELLA CRI**
I ragazzi della Croce Rossa del «Gruppo pionieri», di età compresa tra 14 e 18 anni, collaboreranno con i vigili urbani nella sorveglianza all'entrata e all'uscita dalle scuole, nei parchi pubblici. Per organizzare questo importante servizio di volontariato con i ragazzi, che viene sperimentato ad Alba per la prima volta, sarà stipulata una convenzione tra il Comune e la Croce Rossa. [g. f.]

■ **INVITO ALLA DANZA**
Stasera (s'inizia alle 21), il rinnovato Politeama di Bra ospiterà lo spettacolo di danza proposto dalla scuola di Marilena Bonardi; ingresso con biglietto da ritirare all'Ufficio turistico cittadino. [v. m.]

LA MORRA, PRESTIGIOSO EVENTO ORGANIZZATO DOMENICA DALLA FAMIGLIA CORDERO DI MONTEZEMOLO

Solidarietà con i fiori e il vino Barolo

Bouquet e bottiglie battuti all'asta: fondi a «International Help»

LA MORRA

Oltre 700 visitatori hanno partecipato, domenica, alla prima edizione di «Fiori all'occhiello», un evento organizzato dalla famiglia Cordero di Montezemolo per aiutare «International Help». Nella raffinata cornice della tenuta, cascina Monfalletto, sei tra i migliori fioristi d'Italia hanno realizzato in diretta favolosi bouquet ispirati alle differenti sensazioni gusto-olfattive dei cru di barolo prodotti dall'azienda (Monfalletto, Bricco Gattera, Enrico VI e Gorette).

I bouquet sono stati battuti all'asta abbinati a lotti di barolo prelevati dalla collezione di famiglia. Fra questi, un raro esemplare di barolo Enrico VI, vendemmia 1999, in speciale formato Imperial da 6 litri, nonché il numero 1000 di barolo riserva Gorette 1998, esclusivo cru prodotto in soli mille esemplari numerati e certificati. Il ricavato dell'asta e dei biglietti d'ingresso sarà devoluto dalla famiglia Cordero di Montezemolo all'associazione International Help. Fondata a Torino nel 1995 da un gruppo di professionisti, si propone di trovare attraverso iniziative culturale, per fornire aiuti umanitari ad abitanti di Paesi in via di sviluppo.

Fiori, mitiche Ferrari e vino protagonisti a La Morra dell'evento promosso per aiutare «International Help» [MURIALDO]

In particolare, i fondi raccolti domenica saranno destinati al progetto di trasformazione della baraccopoli di Limonas (Guatemala) in case vivibili per la popolazione. L'iniziativa, che si è trasformata in una grande festa di colori, profumi, sapori e musica - c'erano anche fiammanti Ferrari -, ha avuto la collaborazione dell'Unione cooperativa floricoltori della Riviera, del Mercato dei fiori di Sanremo e di «Sanremo Italian Style». [g. f.]

PRESTO I CANTIERI PER IL RECUPERO DELL'EDIFICIO

Palazzo Mathis ospiterà Fondazione Crb e uffici

BRA

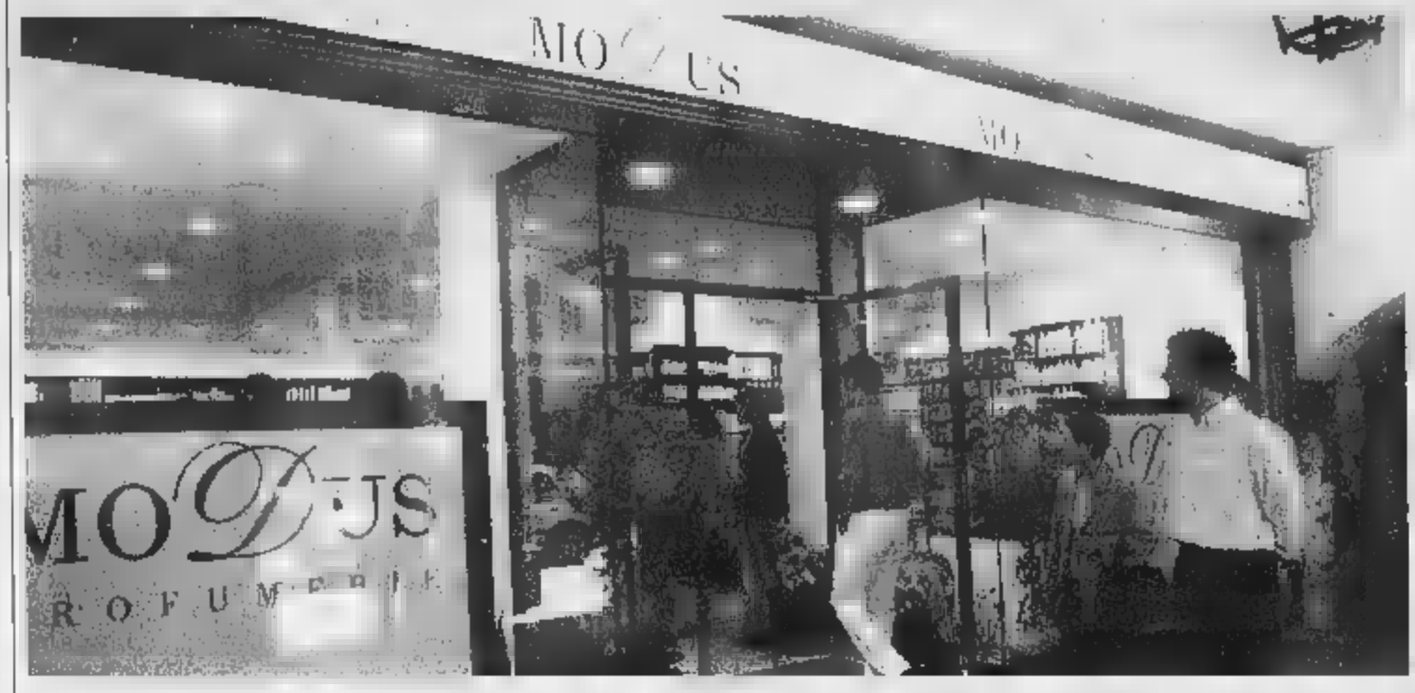
E' partita la procedura per l'appalto dei lavori di recupero di Palazzo Mathis. Lo storico edificio di piazza Caduti Libertà sarà ristrutturato grazie all'accordo tra il Comune, proprietario dell'immobile, e la Fondazione Crb, che trasferirà nell'edificio la sua sede. La base d'asta dei lavori, che prevedono un completo recupero dei tre piani della struttura, partirà da 2.105.147 euro; il termine per la presentazione delle domande è stato fissato al 24 giugno.

Per accelerare i tempi d'avvio del cantiere, già nella giornata successiva alla scadenza dei termini d'appalto, si procederà all'apertura delle buste. I lavori si svolgeranno in base al progetto redatto dall'architetto Giovanni Galletto, dirigente della Ripartizione lavori pubblici, che ha predisposto gli atti con la consulenza dell'architetto Gian Franco Dallorto. I lavori saranno assegnati con il criterio dell'asta pubblica e gli atti relativi sono consultabili su internet nello spazio «Servizi alle imprese» del sito www.comune.bra.cn.it.

L'edificio, posto su tre piani, ospiterà al piano terreno gli uffici Turismo, manifestazioni e cultura del Comune, mentre al piano superiore troverà sede la Fondazione bancaria. Un ulteriore spazio sarà destinato all'allestimento di mostre o iniziative, concordate tra le due istituzioni.

Commenta l'assessore ai Lavori pubblici Marco Ellena: «Il recupero di Palazzo Mathis permetterà di completare la valorizzazione degli immobili pubblici nella parte alta di piazza Caduti Libertà. L'intervento è stato possibile grazie alla collaborazione della Fondazione Crb che ha dimostrata pronta a cogliere l'opportunità di spostare la sua sede in questi locali di prestigio, partecipando nello stesso tempo alla valorizzazione del patrimonio pubblico cittadino». [v. m.]

In 120 metri quadrati i clienti possono trovare un'ampia scelta di prodotti di bellezza delle più prestigiose marche



Tre momenti dell'apertura al pubblico sabato scorso della profumeria Modus in via Roma

E' l'ultima nata in casa «Modus»

Inaugurato il punto vendita in via Roma 43

CUNEO

Ha aperto sabato in via Roma 43, a Cuneo, il quarto punto vendita della città, della [illegible] di profumerie Modus. Un locale di 120 metri quadrati, dove i clienti possono trovare una vasta scelta di prodotti di prestigiose marche.

La catena Modus è presente sul territorio dal 1970 quando la famiglia Vallesi aprì il primo punto vendita. Negli Anni [illegible] iniziò l'espansione. Oggi sono 16 le profumerie dislocate principalmente nella Granda. Oltre ai 4 punti vendita di Cuneo, ne sono presenti altrettanti ad Alba, uno a Saluzzo, Savigliano, Bra, Fossano e Acqui Terme; infine due negozi si trovano ad Aosta e uno ad Alessandria.

L'inaugurazione di sabato ha registrato una grande affluenza di clienti, basti pensare che in un'ora sono state distribuite 1500 rose alle signore che [illegible] arrivate in via Roma a visitare il nuovo punto vendita.

La profumeria Modus [illegible] concessionaria delle migliori marche internazionali di cosmesi e prodotti per il corpo: Chanel, Clarins, Lancome, Collistar, Rubistain e Clinique. Per quanto riguarda que[illegible] firme i clienti possono spaziare tra rossetti, mascara, ombretti, ciprie, fondotinta, lucidalabbra, correttori, matite occhi e labbra, tutti i vari tipi di creme specifiche per le zone del corpo, smalti e altro ancora.

Una delle caratteristiche più importanti della profumeria Modus [illegible] ovviamente il grande assortimento di profumi; sono disponibili tutte le marche sia quelle meno conosciute che quelle famose e di ultima uscita. Ma non verrà proposto solo [illegible] semplice profumo, infatti della stessa fragranza sarà possibile trovare la crema corpo, il deodorante e il bagno-doccia.

La profumeria Modus è in grado di soddisfare un'ampia clientela. I giovani, ad esempio, possono trovare le marche più moderne e alla loro portata come la nuova «Miss Mickie» di Pupa, «Aquolina», Deborah [illegible] Loreal, prodotti freschi e molto particolari, trucchi di tendenza richiestissimi dalla ragazze. Ancora più soddisfatta potrà essere la cliente [illegible] giovane che da Modus avrà ampia scelta di creme per ogni tipo di pelle. Importante la scelta di prodotti che curano o prevengono i problemi legati all'invecchiamento.

Inoltre con l'arrivo dell'estate è scattata la corsa a tutto ciò che può evitare scottature, inestetismi o allergie causate da un'errata abbronzatura. L'uso di prodotti sicuri è importante. Da «Modus» c'è solo l'imbarazzo della scelta: creme protettive, abbronzanti e lenitive.

Ma c'è [illegible] particolarità che contraddistingue in modo assoluto la profumeria Modus dalle altre: la specializzazione in prodotti Tricologici professionali ovvero quelli usati esclusivamente dai parrucchieri. Le clienti entrando da Modus troveranno una grande cortesia da parte delle responsabili del punto vendita, Zaira Rubino e Stefania De Marco che formiranno la loro preparazione ed esperienza appresa da numerosi corsi di formazioni e specializzazione, con lo scopo di offrire i più sicuri consigli in materia.

Come in tutte le sedi «Modus», anche nell'ultima nata è stata data grande importanza all'arredamento che conferisce all'ambiente un impatto estremamente luminoso e rilassante con i colori bianco e nero. Il tutto è stato curato dalla ditta Cirelli di Bologna, i migliori arredatori di profumerie d'Italia. Intanto Modus si prepara ad inaugurare un altro punto vendita il 12 giugno prossimo a Cuneo [illegible] via Nizza 16.

PROFUMERIE
MODUS
Insieme a te tutto l'anno.

Modus: tutta la profumeria e tutte le novità di stagione in sedici negozi modello. Straordinari per la completezza dell'offerta, la cultura del servizio, la formula pensata per l'oggi. E per una donna nuova, tutta idee e libertà.

ACQUI TERME • Corso Italia, 34 • **ALBA** ▪ Via V. Emanuele, 23 ▪ Via T. Calissano, 3 • Piazza Savona, 7 • Corso Piave, 16/D • **ALESSANDRIA** ▪ Corso Roma, 140 ▪ **AOSTA** ▪ Via Gramsci, 4 • Piazza Narbonne, 18 ▪ **BRA** • Via Marconi, 19 • **CUNEO** • Via Roma, 43 ▪ Via XX Settembre, 43 ▪ Via XX Settembre, 10 ▪ Galleria Ipercoop ▪ **FOSSANO** • Via Roma, 154 • **SALUZZO** ▪ Corso Piemonte, 54 ▪ **SAVIGLIANO** • Via Savio, 13.

GOLF: SUL GREEN GIOCATORI ITALIANI, AUSTRIACI, TEDESCHI E SPAGNOLI

Il club Margara ospita la seconda tappa

Open per giornalisti nei club alessandrini

■ I club Margara di Fubine e Villa Carolina di Capriata d'Orba ospiteranno il 10 ■ 11 giugno i Campionati italiani per giornalisti-golfisti, organizzati per la prima volta con la formula «open», cioè aperti a delegazioni di altre nazioni. La formula è quella delle 36 buche medal e i giocatori saranno suddivisi in due categorie, in base all'handicap (1-18 per la prima, 19-36 per la seconda). Premiati il netto e il «lordo», ma ci saranno riconoscimenti anche alla migliore lady e al più bravo fra i seniores. L'iniziativa è allestita dall'Aigg (Associazione italiana giornalisti golfisti) in collaborazione con l'agenzia Alexala, che promuove il progetto «Golf e natura». Sul green una cinquantina di atleti italiani e una quindicina di stranieri, provenienti da Spagna, Austria e Germania. La prima giornata sarà a Villa Carolina giovedì 10, con inizio alle 9,30. A Margara si comincerà invece a giocare alle 10,30 del venerdì. [m. d.]

GINNASTICA RITMICA E ARTISTICA

Il saggio dello scorso anno (FOTO BEDINO)

Stasera a Cuneo la festa dei 30 anni

■ Dalle 20,30 di stasera, con ingresso gratuito, il saggio annuale della Cuneoginnastica celebrerà il trentennale della società. L'appuntamento è al Palazzetto dello sport di San Rocco Castagnaretta, nel quale si esibiranno le atlete di ritmica e artistica. L'attività cominciò nel 1974 organizzando un corso. Tra le venti ragazzine iscritte c'era la cuneese Claudia Martin, attuale direttore tecnico del club, campionessa simbolo di questa disciplina per Cuneo, grazie a due partecipazioni ai Mondiali, altrettante agli Europei e una alla Coppa del mondo. Nelle settimane scorse le giovanissime Jessica Pittari e Giulia Ballotto hanno vinto tre medaglie d'argento ai Campionati italiani di ritmica a Salerno, mentre nel settore artistica dagli Assoluti piemontesi sono giunti due ori, un argento e un bronzo grazie a Giulia Peirone, Deborah Palmas, Francesca Rabino ed Elena Galfrè, con qualificazione per gli Interregionali. [f. s.]

PALLACANESTRO. IL PICCOLO CENTRO NOVARESE HA CONQUISTATO L'A2

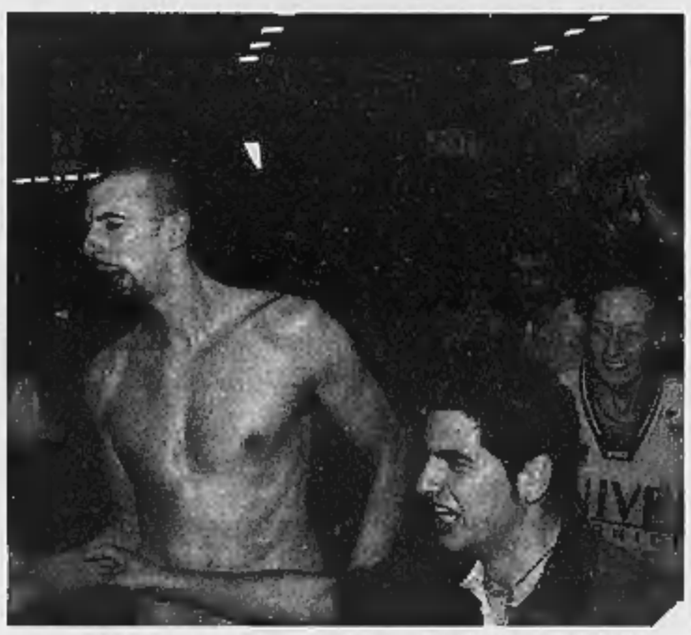
La favola Castelletto Il Chievo del basket

Guidata dall'ex azzurro Meo Sacchetti l'Univer 3B6 ha ottenuto l'ambito traguardo superando Trapani alla terza partita. In attesa del palazzetto la squadra ha giocato il campionato a Verbania

Filippo Rubertà
CASTELLETTO TICINO

La promozione in LegA2 trascina all'entusiasmo un intero paese: l'Univer3B6 di Castelletto Ticino emula Cenerentola, e scrive così una favola che entra di prepotenza nella storia del basket. Il lieto fine domenica sera, alle 20,20, quando l'arbitro ha chiuso Gara3 della finale Play-Off col Trapani. Il tabellone segnava 75-60 e per i milleduecento tifosi, accorsi al Palasport di Verbania, è stato un tripudio. I festeggiamenti sono poi proseguiti a Castelletto con la piazza principale invasa dagli abitanti dopo che il parroco aveva fatto suonare a festa le campane. La partitissima, che ha portato alla promozione, ha rispecchiato il carattere di una squadra plasmata sull'umiltà: sempre lottato e con un punteggio tutt'altro che rassicurante non ha mai mollato, pur priva di Flavio Portaluppi il suo giocatore più rappresentativo. E' su questa forza che l'Univer ha costruito la sua storia. «Uomini prima ancora che campioni» è il credo del coach Romeo Sacchetti che con il suo vice Paolo Citrini ama molto lavorare nello spogliatoio. Sacchetti si rivolge ai suoi giocatori con l'aria bonaria di un padre che ci tiene a tenere la famiglia unita. Mai un eccesso. Dice l'ex azzurro: «Se questa squadra non fosse un gruppo come avremmo potuto sopperire a tutti i giocatori che ci sono mancati per infortunio?». Il gruppo ha dominato il Campionato di B1 con una cavalcata dirompente e con la certezza matematica della vittoria a cinque giornate dalla fine. Da Portaluppi a Cazzaniga, da Causin a Davolio, da Prelazzi a Leva, da Mossi a Conti tutti hanno dato un grande apporto. Da citare anche l'ottimo comportamento dei giovani come Brian Sacchetti e Matteo Canavesi. A coronamento di una stagione irripetibile è venuta pure la qualificazione per la finale di Coppa Italia. Poi questi play-off che la squadra ha affrontato con una grande carica agonistica, dimenticandosi di aver surclassato tutti in campionato. Prima ancora che col Trapani l'Univer ha dovuto tirar fuori il carattere contro l'Ancona e nel derby piemontese con la Bistefani di Casale Monferrato. Tutte gare sul filo del rasoio, dove è contato più il cuore che tutto il resto.

Un'avventura che si può dire iniziata nell'estate del 1991 quando Marco Verdina prese la presidenza della società. «La squadra era in promozione. Ora che mi guardo indietro penso che quanto abbiamo fatto non è da poco - dice - è davvero una bella favola. Ma è proprio vera?». La favola dell'Univer di Castelletto Ticino si può paragonare a quella del Chievo traslata nel mondo della pallacanestro. Lì un quartiere di Verona che riesce ad esprimere una squadra che arriva a primeggiare in serie A. Qui un piccolo club, dove tutti danno una mano improvvisandosi ora autisti, ora magazzinieri, ora agenti del servizio d'ordine dentro il palasport, ora bigliettai al botteghino, che arriva in A2 con dietro un paese di 8 mila anime e senza neppure il palazzetto. In attesa di costruirne uno la squadra ha giocato il campionato a Verbania a cinquanta chilometri di distanza.



Un'immagine dell'ultima gara con Trapani e i festeggiamenti per la promozione

RUGBY. VINTA LA FINALE. COACH EYNON DA' L'ADDIO

Noicom Biella promosso in B

Marco Perazzi
BIELLA

Il rugby biellese è in festa per la promozione in serie B della Noicom. Dopo aver disputato una stagione strepitosa, culminata con un bottino di venti successi consecutivi, il quindici giallover de ha vinto sul neutro di Parma il match decisivo contro il Sesto Fiorentino (20-10 il punteggio), conquistando così il meritato salto di categoria.

La partita sembrata mettersi subito in salita per i lanieri. Biella infatti iniziava praticando una decisa pressione a tutto campo, ma la prima meta veniva trasformata dai toscani, per l'iniziale 0-7. «In quel momento ho rivissuto gli incubi della passata stagione - afferma il presidente del Biella rugby Cesare Maia -. La squadra però non si è mai scomposta, mostrando subito una notevole capacità di reagire. Il Sesto Fiorentino ha trovato la meta nell'unica occasione in cui era riuscito a superare la metà campo, ma siamo stati bravi a ribaltare subito la situazione».

Guidati dall'allenatore giocatore Kerry Eynon, i biellesi si sono prontamente rifatti, siglando prima una meta con capitan Scariot (non trasformata 5-7), poi, dopo che Maia aveva infilato un calcio di punizione, è arrivata la meta di Marmiroli, che fissava il punteggio suo 15-7. «Nel secondo tempo il risultato non è mai stato in discussione, complice il calo fisico patito dai toscani e l'ultima meta di Teagno ha chiuso i conti - prosegue il presidente dei giallover di -. Alla fine la nostra difesa ha sbarrato la strada al Sesto Fiorentino, consentendoci una promozione voluta e programmata per tutto l'arco della stagione».

Cesare Maia, patron Noicom

Il Biella rugby ora dovrà aprire un nuovo ciclo. Dopo tre anni infatti coach Eynon tornerà in Nuova Zelanda ed il suo posto dovrebbe essere ricoperto dal connazionale Collum McLean. «In passato ha ricoperto la carica di allenatore federale neozelandese e per il suo arrivo dobbiamo solo espletare alcune formalità burocratiche - conclude Maia -. L'organico per la serie B dovrà essere integrato con un paio di elementi, in grado di sopperire alla partenza di Eynon. I nostri trequarti non temono rivali neanche nella categoria superiore, ma per la mischia dovremo attrezzarci meglio».

Sei un responsabile del personale con incluso nella lista degli obiettivi da raggiungere l'aumentato livello di motivazione dei dipendenti e il ridotto tasso di assenteismo?

Nella tua organizzazione vi sono molte neomamme in astensione obbligatoria che probabilmente prolungheranno con quella facoltativa, abbinandola poi alle ferie arretrate ... e così via ... fino a decidere a malincuore di licenziarsi poiché non riescono a conciliare famiglia e lavoro?

Hai, in azienda, una collaboratrice preparata, con anni d'esperienza che potrebbe ricoprire ruoli di responsabilità ma ... ha due figli piccoli, il mattino non è quasi mai disponibile prima delle 9.00 e la sera scappa a casa presto?

Se sì ...

Quali modalità organizzative hai adottato, come hai modificato il clima e la cultura aziendale, quali strategie hai utilizzato per valorizzare le risorse umane di cui puoi disporre?

Vorresti dare maggiore visibilità alle buone prassi adottate all'interno della tua azienda?

Oppure

Vorresti conoscere le esperienze realizzate in altre realtà ed essere accompagnato in un percorso verso la parità quale opportunità etica per l'azienda che ti permette di non sprecare potenziale produttivo e di migliorare i livelli di efficienza e dunque di produttività?

Non perdere dunque un'occasione importante: la prima edizione del Premio Casaimpresa

casaimpresa

dedicato alle aziende di piccole, grandi o medie dimensioni attente all'introduzione di politiche di genere.

Il **Premio Casaimpresa** è uno strumento per stimolare ad una riflessione su come si possa essere un'impresa "amica delle donne", che integri la cultura aziendale con veri principi di parità, di promozione e valorizzazione delle risorse femminili attraverso la rimozione degli ostacoli che impediscono alla donna di inserirsi nel mercato del lavoro o di rimanervi anche dopo la nascita dei figli.

Per saperne di più o candidarti al conseguimento del Premio puoi richiedere informazioni e/o la griglia di rilevazioni dati alla
Società Consortile Langhe Monferrato Roero, Agenzia di Sviluppo del Territorio
Sede di Acqui Terme, Via Emilia 13, Tel. 0144 321897, Fax 0144 356974 - E mail: acqui@lamoro.it - www.lamoro.it

Inoltre potresti fare un investimento utile per la tua impresa partecipando al tavolo di lavoro:

"La Parità: un'opportunità etica per l'azienda. Il premio Casaimpresa",

venerdì 4 giugno 2004 alle ore 11.00 nella Sala Consigliare Comunale di Mondovì, in Corso Statuto 15

Incontro organizzato dall'Amministrazione Comunale della città e dalla Società Consortile Langhe Monferrato Roero nell'ambito del **Progetto "Tenere il Tempo".**

Informazione Pubblicitaria

Un mare di sapere, goccia a goccia.

Scoperte, idee, ricerca, natura.
Le cose da inventare e chi le ha inventate,
quello che c'è da sapere e quelli che già lo sanno.
I perché, i come, i dove e i quando.
Tutto nello spazio di un quotidiano.
Ogni mercoledì, con LA STAMPA.

LA STAMPA
Supplementi

proposto:

tst tutto Scienze e tecnologia
LA STAMPA

Tutto quello che c'è, dà sapere.

Riconoscimenti speciali anche al sindaco Franco Guida e al presidente della Provincia per il loro impegno a favore del settore

Qui sopra il sindaco Guida e a sin. l'assessore provinciale Rosciano che ritira il premio al posto del presidente Quaglia

Bra ha festeggiato gli artigiani

Domenica sono state premiate sedici ditte

BRA

Domenica di festa per gli artigiani della zona di Bra. Nel auditorium del Comune sono stati consegnati i premi a 16 ditte aderenti alla Confartigianato. I riconoscimenti sono andati a: Artigianlegno di Bra, Bma (Bra), Bailo Eugenio (Bra), Mondialcar Service (Bra), Rapalino Giovanni (Bra), Roero Infissi (Ceresole d'Alba), Macagno Giovanni (Cervere), M.B. (Cherasco), Ol. So.(La Morra), Galvagno imballaggi industriali (Narzole), Paria Mario (Pocapaglia), Petiti Giovanni (Sanfrè), Meccanifer (Santa Vittoria d'Alba), C.M.G. (Sommariva Bosco), Cane e Falco (Sommariva Perno), Fratelli Brero (Verduno).

Nell'ambito della cerimonia è stato assegnato anche un premio speciale a Giacomo Nervo, panificatore di Sommariva Perno. La motivazione: «Con la sua intraprendenza ha saputo valorizzare e promuovere un'imprenditorialità familiare e trasmettere il suo patrimonio di conoscenza tecnica e esperienza alle giovani leve».

Riconoscimenti speciali anche a Giacomo Taricco di Narzole e Tommaso Oggero di Sommariva Bosco. Il primo, decoratore, è stato premiato «per il grande attaccamento al lavoro, simbolo dello spirito di abnegnazione dei mestieri artigiani e dello spirito associativo». Il secondo, artigiano del settore tessile, per «l'utilizzo di antichi telai a mano, per la sua capacità di valorizzare, conservare e promuovere sapienze e tradizioni del passato».

Infine, sono stati consegnati i riconoscimenti «Artigiandoro 2004» a Francesco Guida, sindaco di Bra e Giovanni Quaglia, presidente della Provincia. «Due amministratori - si legge nella motivazione - che in ambiti territoriali diversi, uno in quello comunale, l'altro in quello provinciale, si sono particolarmente distinti per capacità e professionalità a favore del mondo artigiano».

«Quando si parla del nostro comparto - ha ricordato il presidente di zona della Confartigianato, Giacomo Pirra -, molte volte il pensiero va ad attività tradizionali che hanno avuto e hanno ancora una funzione importante da assolvere nella vita di ogni giorno, ma che rappresentano una componente molto limitata del settore. L'artigianato oggi è qualcosa di molto più consistente ed articolato, nella sola provincia di Cuneo le aziende del comparto sono oltre 20 mila. Per coloro che quotidianamente vivono il mondo dell'artigianato è forse più facile capire le mille sfaccettature di questo settore, strutturato in modo così complesso (si contano più di novecento mestieri nella storia), ma costituito su valori molto semplici. L'artigianato è un modello di vita strettamente legato alla civiltà ed alla cultura del Piemonte e di quel Piemonte nel Piemonte, che è la provincia Granda».

La manifestazione «premio imprenditoria artigiana» è il momento culminante di un anno di operato sindacale della Confartigianato imprese Cuneo.

«Il direttivo - spiega ancora Pirra - con questa manifestazione si rivolge al mondo esterno per far capire l'importanza della salvaguardia di una realtà imprenditoriale così importante per tutti noi. Ai giovani vogliamo proporre, attraverso un'immagine ragionata dell'artigianato, un modello di vita intenso che trova le sue radici nella notte dei tempi ed ancora oggi è una delle pietre miliari di una importante realtà economica e sociale».

Fanno riferimento alla zona di Bra della Confartigianato 12 Comuni: Bra, Ceresole d'Alba, Cervere, Cherasco, La Morra, Narzole, Pocapaglia, Sanfrè, Santa Vittoria d'Alba, Sommariva Bosco, Sommariva Perno, Verduno. Le aziende braidesi associate alla Confartigianato sono 2367.

Piemonte Eccellenza Artigiana

I servizi a disposizione degli associati

Assistenza organizzativa
Credito e finanza
Assistenza fiscale
CAAF-Pensionati e dipendenti
Amministrazione del personale dipendente
Sicurezza e ambiente
Patronato INAPA
Consorzi e cooperative
Formazione
Convenzioni
Stampa e informazione
Internet
Categorie-Ecologia
Gruppi Donne artigiane
Giovani Imprenditori
Pensionati
ADARTE-Società di fornitura lavoro temporaneo
Consulenze specialistiche

Piemonte Eccellenza Artigiana

ASSOCIAZIONE ARTIGIANI DELLA PROVINCIA DI CUNEO

CUNEO - Via I° Maggio 8 - tel. 0171.451111
ALBA - Via Ognissanti 8 - tel. 0173.441138
BAGNOLO P.TE - C.so V. Emanuele III 11 - tel. 0175.348385
BORGO SAN DALMAZZO - Largo E. Bertello 5 - tel. 0171.269728
BRA - P.zza XX Settembre 30 - tel. 0172.412656
BUSCA - Via Dronero 6 - tel. 0171.944362
CANALE - P.zza Trento Trieste 34 - tel. 0173.970359
CARRÙ - P.zza Mercato 16/A - tel. 0173.750908
CEVA - P.zza Gandolfi 18 - tel. 0174.701250
DOGLIANI - Viale Roma 53 - tel. 0173.71252
DRONERO - Viale Stazione 10 - tel. 0171.917883
FOSSANO - Via Lancimano 4 - tel. 0172.60715
MONDOVÌ - Via Prato 18 - tel. 0174.44203
NARZOLE - Via Cavour 93 - tel. 0173.766866
RACCONIGI - P.zza del Gesù 4 - tel. 0172.86242
SALUZZO - Via Vittime di Brescia 3 - tel. 0175.42014
SAVIGLIANO - Via Cuneo 2 - tel. 0172.712207

www.confartcn.it

La sede Viemme di Paruzzaro dove trovano spazio un ampio show-room uffici officina magazzino e negozio di accessoristica

A Paruzzaro e nelle sedi distaccate sorte a Biella, Novara e Verbania

Viemme, tempio del motociclista

Qui può trovare davvero tutto per le due ruote

PARUZZARO

E' il «Tempio» del motociclista che non si accontenta. Chi vuole trovare tutto, ma proprio tutto, dallo scooter allo moto di grossa cilindrata, dall'abbigliamento agli accessori, ha subito in mente un nome: Viemme. Fondata nel 1977 da Mario Vecchi, tecnico con grande esperienza nelle competizioni motoristiche, nel motocross in particolare, e da Maurizio Valsesia, pilota di grandi raid africani (dalle loro iniziali il nome Viemme), in pochissimo tempo l'azienda è diventata un punto di riferimento nel mondo delle due ruote. Inizialmente addirittura la Viemme, attraverso il marchio Vmz, era arrivata a produrre moto da cross e regolarità che si erano imposte in numerose competizioni nazionali. Negli anni '80, con l'ingresso in azienda di Carlo Lumia e Biagio Mitidieri, anche loro appassionati delle corse motociclistiche e con successi sportivi alle spalle, l'azienda si ingrandisce ed inizia anche ad operare nel campo della distribuzione dei prodotti per officine meccaniche e rivenditori oltre che nell'accessoristica. Nel 1993 la sede storica di Borgomanero diventa troppo piccola e la Viemme si trasferisce a Paruzzaro in un ambiente moderno e spazioso. A 500 metri dall'uscita dell'autostrada di Arona ed in un punto nevralgico e facilmente raggiungibile con grande spazio a disposizione. Oggi la Viemme si è «fatta in quattro» per soddisfare la propria clientela. Oltre alla sede principale di Paruzzaro, con 8000 metri quadrati al coperto dove trovano spazio un ampio show-room, uffici, officina, magazzino e negozio di accessoristica, la Viemme ha aperto altre sedi a Biella, Novara ed adesso anche a Verbania. Una presenza capillare dove il centauro o il semplice appassionato di moto, trovano i marchi più prestigiosi del motociclismo mondiale. Yamaha, Suzuki, Ducati, Aprilia, Piaggio, Gilera, Peugeot, Honda i più celebri e più noti. Accanto c'è poi tutta una gamma di usato che Viemme revisiona con i suoi tecnici specializzati e garantisce. Con il proprio nome e soprattutto con la sua ormai quasi trentennale esperienza.

Arrivano dalla Piaggio i modelli ricercati e più venduti per il mercato dei giovani

Tempo di esami e di regali: il motorino

Giusto corollario del ciclo di studi prima delle superiori

NOVARA

Siamo ormai in estate. E' tempo di esami, soprattutto per i quattordicenni che lasciano la scuola media, ed è tempo di esami. Molti genitori ci stanno pensando da tempo: finito l'esame, ovvero fra una ventina di giorni, il ragazzo arriverà a casa con la pagella in una mano e nell'altra la classica richiesta di tutti gli adolescenti che abbandonano l'adolescenza: la richiesta di avere il tanto, sospirato, «motorino»! Come dire di no! Impossibile. Messi in regola, grazie a tante iniziative realizzate dalle scuole e da aziende sensibili alle problematiche giovanili, come la Viemme di Paruzzaro, con il patentino, il problema è la scelta del «motorino». Intere generazioni di genitori sono cresciuti a Vespa Piaggio. Il «vespino» è ancora fra i motocicli più fortunati della storia della motorizzazione italiana. Così, forti dei propri ricordi giovanili, ma soprattutto della grande sicurezza che offre il marchio Piaggio, sono sempre più numerosi i papà che si indirizzano verso gli scooter della Casa di Pontedera. La scelta non è difficile, ma non nell'imbarazzo dei modelli. La gamma Liberty offre, per esempio, sia il due che il quattro tempi; il primo caratterizzato da più sprint mentre il secondo è così parsimonioso che ci si dimentica dove sta di casa il benzinaio. In ambedue i casi comunque il Liberty è caratterizzato da linee morbide e da uno stile inconfondibile e moderno. Le ruote alte garantiscono una tenuta di strada eccezionale e, lasciatevelo dire da chi lo scooter lo usa quasi quotidianamente, mette al riparo quando ci si trova di fronte buche indesiderate in mezzo alla strada. Niente scossoni e viaggi comodi dunque. Alla Viemme sono in grado di dare consigli preziosi grazie alla loro grande passione ed esperienza. Passione e professionalità che viene messa a disposizione anche quando si acquistano altri modelli di moto. Come le Ducati Monster. Anche in questo caso non c'è che l'imbarazzo della scelta: si parte dalla bellissima, potente, ma soprattutto sicura 620 con la speciale frizione che garantisce un utilizzo praticamente turistico della moto anche in condizioni di guida esasperate, sino alle più potenti Monster 800, 1000 e S4R che sono quasi da competizione. Alla Viemme c'è la possibilità di scoprirle queste moto che sono uno dei simboli della tecnologia italiana nel mondo. Gioielli della tecnica hanno uno stile inconfondibile con la struttura tubolare in acciaio speciale messa a nudo e ben visibile.

Una gamma GT maxi al completo

• X8 la station wagon su due ruote
• X9 Evolution
• Beverly

X8 125 € 3.570 F.C.
X8 200 € 3.820 F.C.

X9 250 € 4.295 F.C.
X9 500 € 6.195 F.C.

BEVERLY 125 € 3.610 F.C.
BEVERLY 250 € 3.910 F.C.
BEVERLY 500 € 5.195 F.C.

Assicurazione e finanziamento in un'unica soluzione*
* Gamma GT 500 - € 190,00 al mese con prodotto Asso Più (compresa assicurazione RC per un anno e furto per tre anni)
* Gamma GT 250 - € 150,00 al mese con prodotto Asso Più (compreso assicurazione RC per un anno e furto per tre anni)
TAN MAX 5,70% - TAEG MAX 7,04% - Offerta valida fino a giugno 2004

SERVIZI DEDICATI PIAGGIOEASY PIAGGIOPLUS

PIAGGIO

VIEMME
NOVARA-PARUZZARO-VERBANIA - BIELLA

NOVARA corso Vercelli, 118 Tel. 0321.459079
PARUZZARO via Borgomanero, 34/a-b Tel. 0322.541999
VERBANIA corso Zanitello, 9 Tel. 0323.556384

www.viemmemoto.it

dealer

LA TORINO CHE CAMBIA A DUE ANNI DAI GIOCHI

Do you speak English? E il panico si dipinge sul volto del barman

Viaggio nella città a Cinque Cerchi fra i locali storici più noti: pochi, al bancone o alla cassa, conoscono le lingue straniere Molto spesso l'unica possibilità di chiedere un toast è a gesti

inchiesta

Giovanna Favro e Gianni Giacomino

PRIMO: alzare il volume della conversazione. Secondo: togliere gli articoli e i verbi. Terzo: gesticolare sempre più ampiamente nello sforzo di farsi comprendere. Sono le regole per servire i clienti stranieri applicate in quasi tutti i migliori bar della città. A due anni dal Circo bianco, con lo sbarco in città degli atleti disabili impegnati nelle paraolimpiadi, entrando nei caffè storici si scopre che per chi capitasse oggi in carrozzella quasi tutte le toilettes sarebbero off limits, e che ad essere in grado di pronunciare qualche parola in inglese sono pochissimi. In compenso, non mancano l'eleganza e la cortesia, con una generale quanto grande disponibilità a dare una mano all'avventore.

Abbiamo provato a «testare» dieci tra i più blasonati locali del centro. Ci siamo spacciati per turisti. A tutti, abbiamo rivolto una domanda standard. «Sorry, we don't speak italian. Please, a toasted sandwich and a glass of sparkling water». «Ci scusi, ma non parliamo italiano: per favore, un toast, e un bicchier d'acqua gassata».

Al **Caval 'd brons**, la signora alla cassa assume un'espressione disperata. Si guarda intorno, poi azzarda: «Un toast?» «Yes». Qualche secondo di esitazione. Un lungo «mmmmm». Poi riprende: «Jambon-fromage?» «Sorry, we don't speak french»: «Ci scusi, ma non parliamo francese». La signora chiede aiuto: «Ehi, vieni, che questa qui è inglese». Una cameriera capisce la situazione: «Simple toast?» «Yes, thank you». Al bancone, un barman è perfetto. Intuisce subito che chiediamo l'acqua gasata, ed è in grado anche di spiegarci dove si trova il Museo Egizio. Ma alla toilette, un disabile proprio non arriverebbe. Bisogna scendere una scala.

Usciamo. Anche al **Torino**, il primo impatto è con la signora alla cassa, che ci guarda smarrita. Parla solo in italiano: «Consumate al banco o al tavolo?» Anche qui, arriva in soccorso un cameriere. Ma anche qui, una carrozzella rotolerebbe dalle scale per raggiungere i pur lustri servizi. Da **Mulassano**, il tentativo di spiegarci diventa una gag. «Where is the toilet?» «La toilette?», domanda la cassiera allungando una chiave. «Uscite, prima porta a destra, in fondo al cortile». «Sorry?». La signora ripete tre volte la spiegazione in italiano, parlando sempre più forte, e gesticolando come un vigile urbano: «Porta, a destra, cor-ti-le! In fondo cor-ti-le!». Due baristi tentano invano d'aiutarla. «Ah, noi italiani! Bisognerebbe proprio mettersi a studiarlo», fa la signora sconsolata. Quando stiamo ormai rinunciando, interviene un cameriere che stava servendo i cienti sotto i portici, e in quattro parole si fa capire. La toilette è certo una delusione, rispetto all'eleganza dell'ambiente. E' una turca angusta e buia, nemmeno granché pulita.

> Non mancano l'eleganza e la cortesia del personale ma le brutte sorprese riguardano anche le toilettes sovente inaccessibili ai disabili

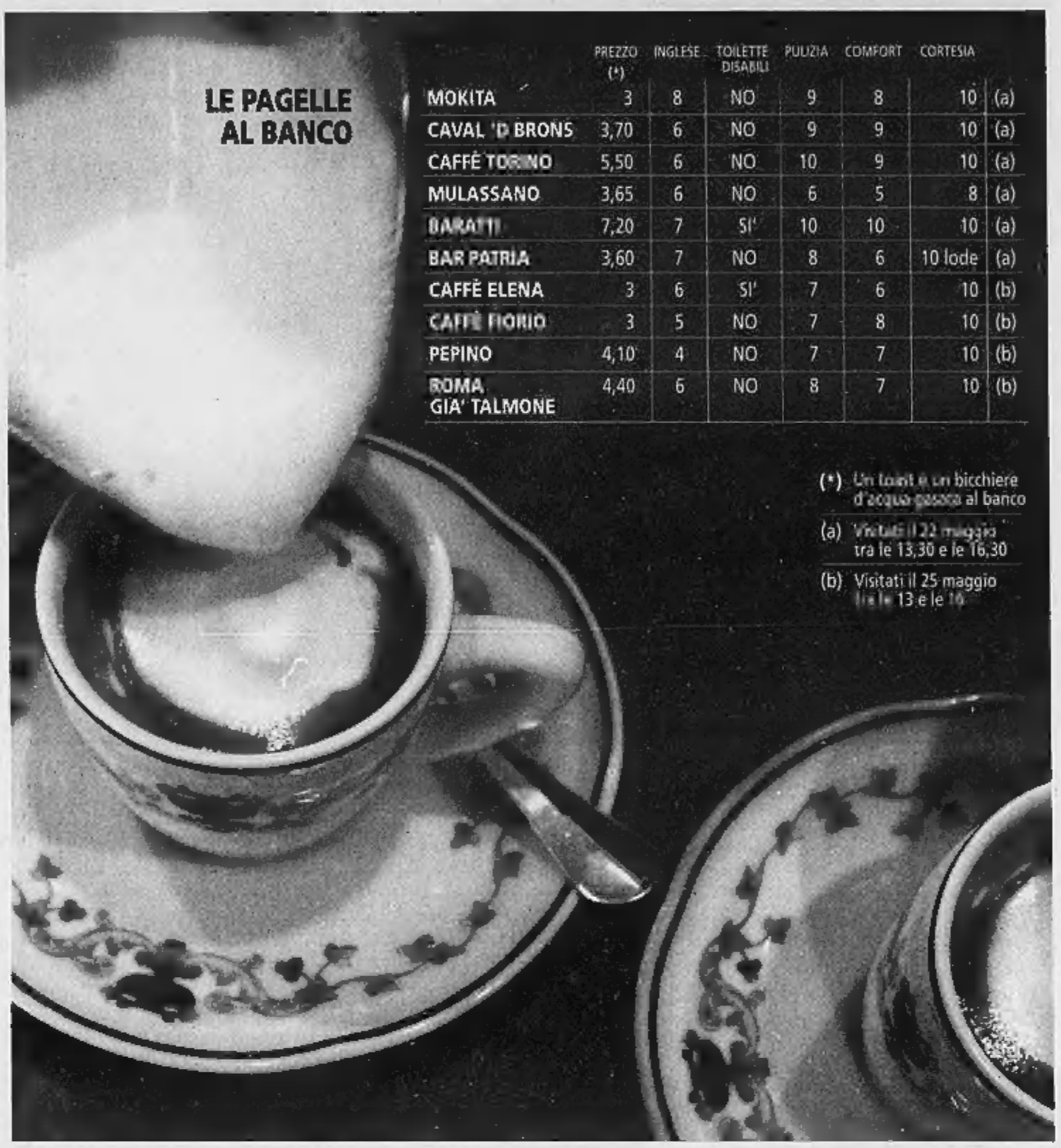
Imbuchiamo l'ingresso di **Baratti & Milano**. Musica soffusa, personale elegante ed impeccabile. Evviva. L'inglese è più che sufficiente, i servizi igienici luminosi e perfetti. Ma un barman vuole strafare. Senza che gli si domandi più nulla, esordisce: «Four minutes, and the toast arriv». Peccato, erano stati eccezionali, anche se quell'«arriv» si può certo perdonare. La vera mazzata è invece in agguato alla cassa. La signora è apparentemente lì sola a non conoscere l'inglese. Si fa ripetere tre volte «a toasted sandwich», e chiede conferma ai baristi della consumazione. «Una gasata». Poi batte uno scontrino da 7 € e 20 centesimi. Chiediamo conferma, visto che sembrerebbero risultare tre consumazioni anziché due (solita acqua, e solito toast). Ma la cassiera insiste, è paghiamo.

Al bar **Patria** ci serve un uomo non giovanissimo, ma simpatico. Capisce al volo l'ordinazione, e pur spiegandoci perfettamente dove si trova la toilette («This key is for the big door, this other for the toilet; first door on the left» «Questa è la chiave per il portone, quest'altra per i servizi, prima porta a sinistra»), esce persino dal locale per indicarci la strada. Il prezzo è conveniente. E quando domandiamo del Museo Egizio, il barista è da applauso. Ritorna fuori e ci indica la via, accompagnandoci addirittura per qualche passo.

Peccato non poterci permettere un gelato, da **Pepino**. Ci tocca di nuovo il toast. La barista intende a stento la nostra solita richiesta. Ma, così come una collega, frana sulla toilette: «Dritto, e su per le scale». Lo ripete all'infinito: «In fon-do, e su per le sca-le!» Prima che s'arrabbi, decidiamo che è meglio capire. Alla cassa, stessa scena. Domandiamo di indicarci la via per la Sacra Sindone. «Dritto, grande piazza, in fondo, sinistra». Comincia anche il signore ad alzare il tono scandendo le sillabe. Va beh, lasciamo perdere.

Al **Mokita** tira tutta un'altra aria. Risulterà l'unico locale, dei dieci che visitiamo, in cui tutto il personale è in grado di dialogare con noi. Accidenti, però, che scala ripida. Andare in bagno, senza una buona forma fisica, è fuori discussione. Abbiamo ancora tre tappe. **Bar Elena**, Fiorio e l'ex Talmone di piazza Carlo Felice. Al caffè amato da Cesare Pavese la signorina dietro il bancone chiama subito una collega: «Traduci tu». L'Egizio? Lei conosce sì l'inglese, ma non l'indirizzo del museo. S'ingarbugliano finché interviene un signore con i capelli bianchi, forse il proprietario, che ci disegna una cartina. Indica «Castle square», «Vittorio square», «street Po», «You are here», voi siete qui. «The museo is here», il museo è qui, e scrive accanto «Accademia Albertina street». Mannaggia, pensiamo. Ma pazienza, non s'è sbagliato di molto.

Da **Fiorio**, il cameriere è gentilissimo. E' deluso: ci propone il francese e lo spagnolo, ma noi teniamo perfidamente duro. «Solo inglese». Così, pasticcia: «The second street... my name is... anzi, the name is... via Accademia delle Scienze!». Niente da fare neppure con la cassiera. Proviamo al **Talmone**, e meglio al Roma: così vicino a Porta Nuova, certo saranno abituati a stranieri d'ogni nazionalità. «My english is very little», si scusa il barman. «Il mio inglese è molto piccolo». Comunque ci intendiamo. Riecco la scala per i servizi. E riecco noi due con il tormentone dell'Egizio. «Come si dice già, piazza?», domanda la cassiera. L'aiuta un cameriere: «Place!» «San Carlo place!», «posto San Carlo»? Poi gli viene in mente. «Square». Ma sorridono un sacco. E anche qui, sono così gentili. Altro che i londinesi: chiunque abbia tentato di ottenere un'informazione nella City senza conoscere l'inglese sa quanto sia difficile trovare chi tenti di darti una mano. Lì norme, nemmeno sorridono.



LE PAGELLE AL BANCO

	PREZZO (*)	INGLESE	TOILETTE DISABILI	PULIZIA	COMFORT	CORTESIA	
MOKITA	3	8	NO	9	8	10	(a)
CAVAL 'D BRONS	3,70	6	NO	9	9	10	(a)
CAFFÈ TORINO	5,50	6	NO	10	9	10	(a)
MULASSANO	3,65	6	NO	6	5	8	(a)
BARATTI	7,20	7	SI'	10	10	10	(a)
BAR PATRIA	3,60	7	NO	8	6	10 lode	(a)
CAFFÈ ELENA	3	6	SI'	7	6	10	(b)
CAFFÈ FIORIO	3	5	NO	7	8	10	(b)
PEPINO	4,10	4	NO	7	7	10	(b)
ROMA GIA' TALMONE	4,40	6	NO	8	7	10	(b)

(*) Un toast e un bicchiere d'acqua gassata al banco

(a) Visitati il 22 maggio tra le 13,30 e le 16,30

(b) Visitati il 25 maggio tra le 13 e le 16

LA RICHIESTA DI TOROC E AGENZIA AL COMITATO DI REGIA. GHIGO: NE PARLERO' CON FRATTINI

Olimpiadi, servono 80 milioni

Via libera al parcheggio di fronte all'Oval

Maurizio Tropeano

In una nota congiunta il presidente del Toroc, Valentino Castellani, e il direttore dell'Agenzia Torino 2006, Mimmo Arcidiacono, hanno chiesto ufficialmente al Comitato di Regia e al Governo di indicare con quali misure - nuovi stanziamenti o tagli di alcune opere - si intendono coprire gli 80 milioni di euro in più necessari per fronteggiare emergenze e imprevisti derivanti dall'avanzamento dei cantieri e i costi aggiuntivi che finora riguardano soprattutto la pista di bob. Il presidente della Regione, Enzo Ghigo, che guida il Comitato dopo aver preso atto della richiesta congiunta ha annunciato che la questione sarà affrontata nel corso di un incontro con il ministro degli Esteri, Franco Frattini, delegato dall'esecutivo di Palazzo Chigi a seguire la macchina organizzativa dell'evento a cinque cerchi. Il vertice si dovrebbe tenere nel mese di luglio anche se ieri il governatore, nel corso dell'incontro con i parlamentari piemontesi ha chiesto ed ottenuto l'impegno per l'approvazione di un finanziamento integrativo di 80 milioni di euro per la copertura di «imprevisti emergenti in corso d'opera, per implementazioni delle opere che si rendessero necessarie in fase esecutiva e per fronteggiare i maggiori costi dell'acciaio».

Nell'attesa di notizie da Roma il Comitato di regia ha deciso di confermare il congelamento dell'iter di alcune opere - dalla seggiovia Oulx-Cesana alla sistemazione delle strade provinciali - che permette di posticipare nel tempo alcune spese dando la possibilità all'Agenzia di affrontare le criticità. Ieri è arrivata una prima risposta. Il Comitato ha deciso la realizzazione nell'area antistante l'Oval di un parcheggio sopraelevato che copra il «ballast», il pietrisco con residui di amianto, temporaneamente stoccato e di rinviare l'eventuale bonifica della zona dopo le Olimpiadi.

Il pietrisco verrà «spalmato» sull'area e poi ricoperto con asfalto. Spesa prevista 1,5/2 milioni di euro, sette volte in meno del costo del piano predisposto dall'Arpa e dall'Asl 1 che prevedeva la rimozione totale e lo smaltimento nella discarica di Barricalla. Il Comitato così non solo risparmia sui costi - assicurando comunque la sicurezza dell'intervento - ma evita di saturare l'impianto per rifiuti pericolosi di Savonera. Un rischio denunciato dal presidente della società, Pippo Scapino: «Possiamo smaltire un piccolo quantitativo di ballast dell'Oval. Qualche migliaio di metri cubi, così come stiamo facendo per i residui della Torino-Ceres. Quantitati più elevati porterebbero alla saturazione dell'impianto». Poi la proposta: «E' necessario convocare un tavolo di concertazione anche per discutere del trattamento delle rocce con residui d'amianto che saranno estratte nel corso degli scavi per la realizzazione della Torino-Lione».

Nell'incontro tra il Comitato di regia e i parlamentari (presenti il sottosegretario Mammola e Scarabosio, Zancan, Cima, Crosetto, Mancuso, Merlo, Morgando, Napoli e Nigra) senatori e deputati si sono impegnati alla modifica della normativa sulle perizie di variante in corso d'opera, in quanto le tempistiche previste dalla "legge Merloni" non sono compatibili con quelle, estremamente contenute, delle principali opere olimpiche; approvazione di un disegno di legge per il reclutamento e la gestione del volontariato per i grandi eventi sportivi e di una proposta di legge per la tutela del marchio olimpico.

LA SCUOLA DI CUCINA SORGERÀ ENTRO IL 2005 ALL'ASCOM VILLAGE

Partono i lavori all'atelier del gusto

Il campus, nel quartiere Bertolla, formerà gli chef di domani

Elena Del Santo

Partiti i lavori per la realizzazione del «polo» torinese del gusto, che sorgerà - entro il 2005 - nel quartiere Bertolla, all'interno dell'Ascom Village di via Gran Paradiso. Frutto della collaborazione tra pubblico e privato, il «Campus per la formazione - Atelier del gusto» - così si chiamerà - è un complesso di 15 mila metri quadrati di superficie, che prevede la costruzione di un fabbricato di tre piani. Costo dell'operazione: 10 milioni di euro. Insomma, un investimento di tutto rispetto. La Provincia erogherà 3 milioni e mezzo di euro, 300 mila la Camera di Commercio, mentre il Comune ha assunto il compito dell'urbanizzazione. All'Ascom una quota importante, del 51 per cento. Infine, anche Regione e Compagnia di San Paolo daranno il loro contributo.

Ma di che si tratta? Intanto di un modo per formare una nuova generazione di chef e di professionisti in grado di promuovere e valorizzare, l'enogastronomia piemontese. Dal grande cuoco, al pasticciere, a chi sarà capace di distinguere le qualità dei vini e delle produzioni locali. «Arti» e mestieri che rischiavano di sparire, o peggio ancora, di essere globalizzati, definitivamente lontani dalla tradizione. Ci saranno 12 aule, 3 laboratori di cucina, pasticceria e confetteria. Inoltre, una sala ristorante destinata alla didattica, dotata di tutte le attrezzature necessarie. Questa sarà la seconda sede dell'Istituto professionale alberghiero «Beccari» della provincia di Torino; 360 gli studenti, a cui si aggiungeranno gli allievi dei corsi di formazione. Numeri importanti: 1800 ragazzi, che conseguiranno la specializzazione enogastromica. Così, in teoria, dovrebbe realizzarsi quell'interscambio che è alla base del successo del «Salone del gusto». Tecniche e teoria assieme, al centro, e non più uno studio frammentario e isolato di tutti i singoli aspetti. Il complesso verrà integrato dalla Foresteria. Servirà per le esercitazioni alberghiere e offrirà ospitalità sia ai docenti che agli studenti di corsi o stages, anche provenienti da altre regioni, in modo da rendere ancora più completo il progetto. Nel piano interrato, la cantina climatizzata, e - al piano terra - una vasta sala presentazioni per incontri e convegni.

Ieri mattina, il via simbolico ai lavori. C'erano la presidente della Provincia, Mercedes Bresso, ed Eleonora Artesio, presidente della Circoscrizione 6, oltre al presidente dell'Ascom, Giuseppe De Maria. Tutti d'accordo per promuovere davvero il turismo attraverso la formazione dei futuri operatori. E questo obiettivo dovrà essere raggiunto presto.

Bresso e Artesio, casco da cantiere in testa, sono salite sui grossi escavatori per dare il primo colpo di benna ai muri delle vecchie fabbriche abbandonate, mentre in sottofondo si alzavano le note di «The wall» dei Pink Floyd. «Questo è un momento importante per il Piemonte - è stato detto -. I risultati li vedremo nel volgere di pochi anni: il Campus diverrà una prestigiosa vetrina di "saperi" e "sapori"». Il sindaco Sergio Chiamparino è arrivato in tempo per tagliare la torta, 30 chili di pan di Spagna, panna e fragole. «L'eccellenza in enogastronomia - sottolinea De Maria - non deve più restare un privilegio di pochi, ma una conquista di tutti».

Ieri mattina le ruspe hanno iniziato a demolire i vecchi capannoni nel quartiere Bertolla che nel 2005 lasceranno il posto alla nuova scuola per chef all'interno dell'Ascom Village

PER DARE UNA MANO, CI VUOLE ANCHE UN CUORE.

Pensiamo a tutto con un'umanità e una professionalità sempre riconoscibili.

IL FUNERALE CLASSICO DI TORINO

Numero Verde 800.251845 24 ore su 24

GIUBILEO

PROFESSIONALITÀ E UMANITÀ NELL'ULTIMO SALUTO.

Corso Bramante 36/b a Torino - Tel. 011.663.9005

AFFILIATI GIUBILEO NETWORK

- ALPIGNANO (TO) O.F. ALBA CHIARA
- BIELLA O.F. GIGLIO TOS
- IVREA (TO) O.F. A.D.E.
- RHO (MI) O.F. D'ACUNZO E PERFETTI
- SAVONA O.F. GUIDI
- SANREMO (IM) O.F. NOBILE
- SAVIGLIANO (CN) O.F. F.LLI MOLINO
- SETTIMO T.SE (TO) O.F. BLANDINO

CERCHIAMO NUOVI AFFILIATI PER ZONE LIBERE. INFO: 011.66.700.35